

DELIBERAZIONI REGIONALI**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

- 20 RISOLUZIONE - Oggetto n. 7738 - Risoluzione sull'area archeologica di Claterna, antica città romana, ubicata nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO). A firma del Consigliere: Marchetti Daniele
- 21 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8001 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire presso la Presidenza del Consiglio e il Governo, nonché in sede di Conferenza Stato-Regioni, affinché sia espressa netta contrarietà alle modifiche peggiorative della Direttiva europea in materia di stupro e altri reati contro le donne. A firma dei Consiglieri: Mori, Marchetti Francesca, Sabattini, Costi, Zappaterra, Dalfiume, Montalti, Rossi, Pillati, Gerace, Costa, Bondavalli, Caliandro, Mumolo, Bulbi, Fabbri
- 23 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8013 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire e a integrare con nuove misure le politiche di prevenzione alla siccità e a promuovere l'efficientamento dei sistemi irrigui e l'uso razionale della risorsa idrica in tutti gli ambiti di uso. A firma della Consiglieria: Zamboni
- 28 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8016 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad invitare il Parlamento, la Commissione europea e il Governo italiano ad agire in ogni opportuna sede affinché Julian Assange non sia estradato in USA. A firma della Consiglieria: Piccinini
- 28 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8094 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo e il Parlamento a operare per la tutela degli interessi degli agricoltori e il sostegno del comparto agricolo. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Rossi, Caliandro, Daffadà, Rontini, Costi, Zappaterra, Fabbri, Montalti, Sabattini, Dalfiume, Mori, Marchetti Francesca, Mumolo, Gerace
- 31 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8100 - Risoluzione sulle procedure di perizia e risarcimento dei danni causati dall'alluvione del 2023. A firma dei Consiglieri: Evangelisti, Cuoghi, Tagliaferri
- 32 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8141 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad implementare le disposizioni volte a garantire un migliore accesso e una maggiore equità nei servizi sociosanitari residenziali per anziani e persone con disabilità non autosufficienti. A firma dei Consiglieri: Maletti, Soncini, Amico, Zamboni, Costi, Paruolo, Bondavalli, Bulbi
- 34 RISOLUZIONE - Oggetto n. 8143 - Risoluzione per chiedere al Governo nazionale di avviare in tempi rapidi un'azione più incisiva ed efficace nel contenimento della Peste Suina Africana. A firma dei Consiglieri: Daffadà, Rainieri, Bulbi, Gerace, Molinari, Pompignoli, Rontini

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 35 N.247/2024 - Requisiti generali, procedurali, organizzativi, strutturali, igienico sanitari e tecnologici che la farmacia deve possedere ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie in farmacia - diverse dalla dispensazione di medicinali - in riferimento al decreto legislativo 153/2009 e sue integrazioni e all'art. 17 della legge regionale 2/2016
- 53 N.251/2024 - Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2023 denominata "GECO 13", ai sensi dell'Intesa REP. n.202/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 20 dicembre 2023

- 75 N.252/2024 - Approvazione Operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sul secondo Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 2036/2023. Anno 2024. I Provvedimento
- 85 N.253/2024 - Approvazione aggiornamento cronoprogramma dei progetti di Start Romagna per il rinnovo del materiale rotabile e la realizzazione delle infrastrutture necessarie al loro utilizzo nell'ambito del Piano sviluppo e coesione approvato con le DGR n. 1715/2021 e n. 1823/2022 e indicazione dei nuovi termini per la realizzazione delle attività e la rendicontazione delle spese
- 85 N.259/2024 - Approvazione dell'Accordo territoriale (art. 58 della L.R. 24/2017) per lo «Sviluppo infrastrutturale, il completamento e la messa a sistema della rete ciclabile della provincia di Ferrara»
- 86 N.260/2024 - Approvazione dei criteri per la selezione, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica nei comuni caratterizzati da pericolosità sismica ag inferiore a 0,125g
- 101 N.265/2024 - Approvazione della proposta di rinnovo dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero della cultura per l'adeguamento del Piano territoriale paesaggistico regionale in relazione ai beni paesaggistici ai sensi dell'art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e in attuazione della L.R. 21 dicembre 2017, n.24
- 113 N.266/2024 - Approvazione delle modalità di distribuzione di piante prodotte dai vivai forestali pubblici regionali "Zerina" e "Castellaro" - Deroga transitoria alle DGR n. 391/2008 e n. 1324/2013 - per la stagione 2023-24
- 116 N.267/2024 - Approvazione azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027. III provvedimento
- 126 N.283/2024 - Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 2049 del 27/11/2023 recante "Approvazione delle disposizioni per la costituzione, il riconoscimento e il mantenimento dei Distretti del Biologico ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell'art. 13 della Legge n. 23/2022"
- 127 N.284/2024 - Sostituzione di un membro nel Consiglio Direttivo dell'ATC RE01
- 128 N.301/2024 - Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'"Avviso a presentare operazioni per l'inclusione attiva di persone ospitate in comunità pedagogico/terapeutiche o in strutture riabilitative aventi sede nel territorio regionale, e di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale" di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1982/2023
- 143 N.302/2024 - Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione chiave 2 (Key Action 2 - KA2). Adesione della Regione Emilia-Romagna a proposte progettuali in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023
- 146 N.311/2024 - Approvazione del bando per la realizzazione di interventi relativi ad alloggi da destinare a soluzioni abitative temporanee per donne vittime di violenza di genere, in attuazione dell'art. 13, L.R. n. 18/2023
- 169 N.312/2024 - Nomina Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Bonifica Emilia Centrale
- 169 N.315/2024 - Progetto Ragazze Digitali ER anno 2024 - Approvazione operazioni presentate a valere sull'avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2109/2023 PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 1. Occupazione
- 185 N.323/2024 - Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*). Periodo 2021 - 2026. Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 546/2021
- 188 N.326/2024 - L.R. n. 4/2016 - Deliberazione di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica per l'anno 2024 delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena. Assegnazione e concessione contributi. Assunzione impegni di spesa
- 203 N.331/2024 - L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli ambiti territoriali di caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2024/2025
- 213 N.332/2024 - Approvazione invito agli Atenei a manifestare l'interesse all'attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente. Legge regionale n. 2/2023

- 228 N.333/2024 - Integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 194/2024
- 234 N.362/2024 - Approvazione bando per la presentazione di progetti volti a sostenere attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non alimentari e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 264 N.24/2024 - Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

- 265 N.3190/2024 - Concessione del contributo regionale alle spese di funzionamento per l'annualità 2024 a favore degli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna, Delta del Po, Sasso Simone e Simoncello e contestuale liquidazione agli stessi
- 267 N.4255/2024 - Quarantesimo aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali della Regione Emilia-Romagna

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

- 290 N.3519/2024 - L.R. 13/99. Assegnazione e concessione alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna del contributo per la realizzazione del programma di attività di spettacolo 2024, nell'ambito della convenzione Rep. RPI 05/04/2022.0000159.U, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 469/2022
- 290 N.3545/2024 - L.R. 21/2019 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2024 a favore di "ATER Fondazione" a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

- 291 N.3218/2024 - Ampliamento dell'Area di Tutela Biologica (A.T.B.) Foce Po di Goro, ai sensi dell'art.2 comma 1 L.R. 9/2002

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI

- 299 N.3741/2024 - Misure per il contrasto di avversità fitosanitarie e per la gestione di infestanti di difficile controllo nel territorio regionale: prescrizioni per l'abbruciamento di stoppie e paglie riso

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

- 300 Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa
- 306 Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- 311 N.3261/2024 - Aggiornamento, alla data del 31/01/2024, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA

- 316 N.4345/2024 - O.C.D.P.C. n.171/2014 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti. Proroga della scadenza dei termini stabiliti per i Comuni di Bagno di Romagna e Brisighella

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GOVERNO DEL FARMACO E DEI DISPOSITIVI MEDICI

- 317 N.4350/2024 - Procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, L. 475/1968) - Anno 2023. Determinazioni conclusive

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

- 326 N.2005/2024 - Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 2268/2023. Primo provvedimento
- 329 N.2045/2024 - Trasferimento a favore dell'Agenzia Regionale per il lavoro, Fondo regionale per le persone con disabilità, di ulteriori risorse finalizzate agli incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2145/2023
- 329 N.3658/2024 - DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 15/02/2024)
- 337 N.3895/2024 - Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IeFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i., in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.1377/2023 e n. 216/2024. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento
- 339 N.4189/2024 - Finanziamento delle operazioni presentate a valere sulla deliberazione di Giunta regionale n.1213/2023 - Avviso a presentare operazioni di formazione per le figure dello spettacolo dal vivo e del settore musicale - approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 2096/2023. Secondo provvedimento

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE

- 342 N.3798/2024 - Proroga del termine di presentazione della domanda di sostegno di cui al "Bando per l'intervento SRA-ACA18 "Impegni per l'apicoltura"" approvato con deliberazione di Giunta n. 2337/2023

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

- 344 N.3855/2024 - Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per superfici coltivate a patata generica nel 2023, in applicazione dell' art. 15 della L.R. n. 24/2022 e della DGR n. 373/2023. Primo provvedimento
- 363 N.4241/2024 - Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii, per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2023, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 921/2023. Primo provvedimento

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- 388 N.27328/2023 - Concessione e impegno per la redazione del progetto definitivo, esecutivo e realizzazione del lotto funzionale della Ciclovia turistica nazionale Vento da Fossadello a Cremona - Completamento della tratta E1. CUP B91B22001270006

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 391 N.2830/2024 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche allo stabilimento di macellazione e di sezionamento di carne suina", localizzato in loc. Madonna dei Prati nel comune di Busseto (PR), proposto da Annoni S.p.A.
- 391 N.2893/2024 - Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del "Progetto PNRR M2C4 Investimento 2.1B Interventi di ripristino, recupero ed integrazione delle opere di difesa idraulica dell'alveo del fiume Trebbia in corrispondenza del nodo idraulico di Perino, a monte e valle della briglia. Loc. Poggio Paione, comuni di Travo e Coli (PC) presentato dalla Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
- 392 N.2933/2024 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Impianto Fotovoltaico Portonovo BIS" in località Portonovo nel comune di Medicina (BO), proposto da Enel Green Power Solar Energy S.r.l.
- 393 N.2934/2024 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche riguardanti l'inserimento di nuovi codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti ad attività di recupero/smaltimento già autorizzate con AIA rilasciata da Arpae-Sac con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-542 del 06/02/2023" localizzato nel comune di Rimini (RN), proposto da La Cart

- 393 N.3240/2024 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Medicina 1" e "Medicina 2"", localizzato in loc. Fossatone nel comune di Medicina (BO) e con le opere connesse nei comuni di Medicina, Budrio e Castenaso (BO), proposto da Chiron Energy SPV 24 S.R.L.
- 398 N.3988/2024 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili "MESOLA 2", localizzato nel comune di Mesola (FE), proposto da OPR SUN 31 S.r.l.
- 398 N.4143/2024 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il "Progetto di un impianto agrivoltaico ubicato nel comune di Castelfranco Emilia (MO) loc. Podere Bargellina Vecchia, della potenza nominale di 17640 kW (n. 2 lotti di impianto da 8820 kWp ciascuno) dotato di un sistema di accumulo dell'energia (energy storage system) comprensivo delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale", proposto da NPD ITALIA II S.r.l.
- 399 N.4248/2024 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili "Ozzano dell'Emilia"", localizzato nei comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena (BO) proposto da OPR SUN 24 S.r.l.

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

- 400 Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Avviso di avvenuta approvazione dell'aggiornamento della deliberazione di recepimento della nuova Disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

- 401 Unione Pedemontana Parmense- Comune di Montechiarugolo (PR). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto per ristrutturazione della porzione di edificio ad uso ex fienile per il recupero ai fini abitativi a servizio dell'azienda agricola già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di Montechiarugolo – Approvazione
- 401 Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della conferenza di servizi del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 lett. A) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile sulla SS 64 in località Montalbano, da Via Lampone alla strada di accesso al campo sportivo, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente, con valore ed effetto di "POC Stralcio"
- 402 Comune di Fontevivo (PR). Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante di POC di iniziativa privata ambito di trasformazione denominato T1. Articoli 22 e 35 L.R. 20/2000; articolo 4 c. 4 L.R. 24/2017

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 402 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e successivo cambio di titolarità per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC) – Codice Pratica FC01A0121 (L.R. 7/2004 art. 50)

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 403 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia – località Bazzano (BO). Procedimento BO01A0025/06RN01
- 404 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO01A2742/07RN01
- 404 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Mordano (BO). Procedimento BO01A0313/06RN01

- 405 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1648/05RN01
- 405 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) Loc. Crespellano - Procedimento BO01A2776/07RN01
- 406 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna - Procedimento BO01A3030/06RN01
- 406 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna - Procedimento BO01A3032/06RN01
- 407 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna - Procedimento BO01A3036/06RN01
- 407 Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA). Procedimento BO02A0080
- 408 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO23A0030
- 408 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Malalbergo (BO). Procedimento n. BO24A0004
- 409 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BOPPA1493
- 409 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BOPPA1494

ARPAE-SAC FERRARA

- 410 Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Cologna nel comune di Riva del Po (FE) – pratica n. FE01A0138

ARPAE-SAC MODENA

- 410 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO06A0104
- 411 Domanda di Variante sostanziale alla concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO20A0069
- 411 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0012
- 412 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0013
- 412 Domanda di rinnovo con variante sostanziale in concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1918

ARPAE-SAC PARMA

- 413 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5 e seguenti - Comune di Sorbolo Mezzani - Concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, uso irrigazione impianti sportivi, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo Mezzani (PR), Loc. Mezzani Inferiore. Proc PR22A0040. SINADOC 32769
- 413 Demanio idrico acque - R.R. n.41/2001 art. 27 e 28 - Fontanili Maria Giovanna e Fontanili Marcella - Domande di rinnovo e cambio di titolarità di concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Montechiarugolo (PR), loc. Via Lunga. Proc. PRPPA1900. SINADOC 20962/2022
- 414 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 - San Quirico Bioenergia Soc. Agricola a r.l. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Sissa-Trecasali (PR), loc. Zuccherificio. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0012. SINADOC 13068/2023

- 415 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 Traversetolese S.r.l. - Domanda 17/05/2019 di variante non sostanziale (richiesta di unificazione con PR1A0191) di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico sanitario ed irriguo verdi, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Mamiano. Concessione di derivazione. Proc. PR18A0015. SINADOC 18246/2023
- 416 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 36 - Impresa Individuale Azienda Agricola Cantagallo di Belloni Andrea Riccardo - Concessione, con procedura semplificata, per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Pellegrino Parmense (PR), loc. Iggio, Proc. PR23A0065, SINADOC 3913/2024
- 417 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 - Azienda agricola Casanuova s.s. di Usberti Enrico e C. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati (zootecnico), dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), località Pieveottoville. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0015. SINADOC 13706/2023
- 417 Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 36 - Botti Giuseppe - Domanda 14/12/2015 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Medesano (PR), località Felegara. Procedura semplificata. Concessione di derivazione. Proc. PR06A0148. SINADOC 13691/2023
- 418 Avviso relativo alla presentazione di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Collecchio (PR) – Codice Pratica PR07A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 418 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilati mediante 2 pozzi nel comune di Fontanellato loc. Sanguinaro (PR). Pratica PR11A0035
- 419 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR24A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 419 Avviso dell'avvenuto rilascio di variante di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso geotermico e irrigazione aree verdi mediante rip perforazione pozzo nel comune di Parma (PR) PR23A0050
- 420 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR24A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 420 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR24A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 420 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR24A0008 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 421 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR24A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)
- 421 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo, zootecnico e igienico nel comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR24A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 422 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale - nel comune di Langhirano (PR) PRPPA0203
- 422 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico mediante 1 pozzo nel comune di Sorbolo Mezzani (PR). Pratica PRPPA0670

ARPAE-SAC PIACENZA

- 423 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Bocciarelli Giuseppe, Bocciarelli Roberto e Bocciarelli Rodolfo. Rinnovo con cambio titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rinnovata a Bocciarelli Roberto con atto 03/12/2012 n. 15408, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Crocetta, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0620 - SINADOC 20267/2022
- 423 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Casagrande Società agricola s.s. concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Cascina Bosellino, ad uso irriguo - Proc. PC01A0300 - SINADOC 39974/2023
- 424 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Az. Agr. Perazzoli Mario e Claudio S.S. Società Agricola. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Turro, ad uso irriguo - Proc. PC09A0031 – SINADOC 15012/2022
- 424 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 16 e 36 – Società Agricola Vitivinicola Fletcher S.S. Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea e autorizzazione alla perforazione del pozzo in comune di Bobbio (PC), località Roncofreddo, ad uso irriguo - Proc. PC23A0095 - SINADOC 42653/2023
- 425 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Az. Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località La Magnana, ad uso irriguo - Proc. PC05A0154 - SINADOC 40505/2023
- 425 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Az. Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull’Arda (PC), località Ospizio, ad uso irriguo - Proc. PC05A0170 - SINADOC 40567/2023
- 426 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Casa di Ferro S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Casa di Ferro, ad uso irriguo - Proc. PC23A0091 (pozzo condiviso con PC17A0072) - SINADOC 39957/2023
- 426 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Segalini Catia - Rinnovo della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Torrente Chero in comune di Gropparello (PC), ad uso domestico - Proc.: PC19A0012 – SINADOC 33986/2023
- 427 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Frasani Luigi. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), frazione San Protaso, località Podere Bosco, ad uso irriguo - Proc. PC01A0877 (ex PC01A0621) - SINADOC 40758/2023
- 428 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Paraboschi Andrea. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d’Ongina (PC), Via Repubblica, ad uso irriguo - Proc. PC23A0069 - SINADOC 27240/2023
- 428 Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Impresa Individuale Cammi Giancarlo. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 16068 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC), località La Buca, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0396 - SINADOC 35091/2021
- 429 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Bernazzoli Edoardo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull’Arda (PC), località Podere Misericordia, ad uso irriguo - Proc. PC23A0078 - SINADOC 34564/2023
- 429 Reg. Reg. n. 41/2001. DONELLI ANGELO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione DET. 16847 del 14/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Caorso (PC), località Muradolo – Cascina Ciregna. Codice del procedimento PC01A0939. Sinadoc n. 9202/2024
- 430 Reg. Reg. n. 41/2001. TORREGIANI FRANCESCO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Villanova sull’Arda (PC), località Vittoria – Via Boschi. Codice procedimento PC01A0593. Sinadoc. n. 9477/2024

- 430 Reg. Reg. n. 41/2001. ORSI DANILO, ORSI STEFANO e GRANATA ROBERTA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Besenzone (PC), località Mercore. Codice procedimento PC01A0276. Sinadoc. n. 9656/2024
- 431 Reg. Reg. n. 41/2001. BASINI PAOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2021-3535 del 13/07/2021 di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo da pozzo ubicato in Comune di Castelvetro P.no, località Bosella. Codice procedimento PC01A0610. Sinadoc. n. 6301/2024
- 432 Reg. Reg. n. 41/2001. ILLARI LODOVICA CAROLINA – TESTA FABRIZIO – DONELLI MARIANGELA. Avviso relativo alla presentazione della domanda per il rilascio della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), località Bosco. Codice del procedimento PC03A0043. Sinadoc n. 9601/2024
- 432 Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) alla concessione rilasciata da ARPAE con atto n. 465 del 31/01/2023, per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico-sanitario) nel comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC06A0017
- 433 Reg. Reg. n. 41/2001. FONDAZIONE MANDELLI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Sarmato (PC), località Cascina Lodigiane. Codice procedimento PC09A0041. Sinadoc. n. 29902/2021
- 433 Reg. Reg. n. 41/2001. BOSCONI SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale (per aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione Det. 16055 del 19/12/2012 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Calendasco, località Cascina Gerranuova. Codice procedimento PC11A0015. Sinadoc. n. 41415/2023
- 434 Avviso relativo alla domanda di rinnovo con cambio di destinazione d’uso con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed igienico ed assimilati (industriale, antincendio ed irrigazione aree verdi) nel Comune di Alta Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC17A0071.
- 435 Reg. Reg. n. 41/2001. BOSELLI ANDREA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione DET-AMB-2022-6420 del 15/12/2022 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Villanova sull’Arda, località Mattaiola. Codice del procedimento PC22A0042. Sinadoc n. 42009/2023
- 435 Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e domestico) nel comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC23A0099
- 436 Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d’acqua sotterranea tramite scavo di n. 3 pozzi e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (geotermico – alimentazione impianto di climatizzazione/riscaldamento) nel comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC24A0002
- 436 Reg. Reg. n. 41/2001. TORREGIANI GIOVANNI E PIER PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Besenzone (PC), località Caselle, per l’ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0009. Sinadoc. n. 8774/2024
- 437 Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d’acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (antincendio e lavaggio piazzali) nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC24A0015
- 438 Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. LUMINA DI TRENTINI ETTORE E TRENTINI STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in comune di San Giorgio P.no (PC), località C. Matta, per l’ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0017. Sinadoc. n. 10481/2024
- 438 Reg. Reg. n. 41/2001. PEDRAZZINI CELESTE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Calendasco, località Cotrebbeia. Codice del procedimento PC24A0014. Sinadoc n. 9343/2024

- 439 Reg. Reg. n. 41/2001. CELLA LUIGI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Gossolengo, località Castello, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo. Codice del procedimento PC24A0019. Sinadoc n. 10917/2024
- 439 Reg. Reg. n. 41/2001. FERRARI ROBERTO e FERRARI LORENZO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Borgonovo V.T., località Breno di Mezzo, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0018. Sinadoc. n. 10861/2024
- 440 Reg. Reg. n. 41/2001. CERZOO S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2022-1724 del 06/04/2022 di prelievo acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo ed igienico assimilati, da pozzo ubicato in comune di Piacenza, frazione San Bonico, località Possessione di Fondo. Codice procedimento PCPPA0562. Sinadoc. n. 6430/2024

ARPAE-SAC RAVENNA

- 441 Domanda di rinnovo di concessione con unificazione, riduzione di prelievo e cambio titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 4 pozzi già perforati in comune di Faenza (RA) - Pratica n. RA00A0066
- 442 Istanza di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da torrente Senio in comune di Bagnacavallo (RA) - RA16A0022
- 442 Istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da corpo idrico Fiumi Uniti in comune di Ravenna (RA) - RA24A0004
- 443 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria mediante pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - RA24A0005
- 443 Acque demanio idrico – Acque superficiali - Azienda Agricola Mazzoni S.S. Società Agricola - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Torrente Marzeno per uso irrigazione agricola in comune di Faenza (RA)_ Procedimento RAPPAA0690
- 444 Istanza di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - RAPPAA1089

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 445 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con perforazione di nuovo pozzo ad uso irriguo agricolo nel comune di Poviglio (RE), località Lentigione - Pratica n. 10577/2024 - Codice Pratica RE24A0001
- 445 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Rubiera (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 10006/2024 - REPPAA4754

DOMANDA DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

- 446 Domanda di rinnovo con ampliamento della concessione ad uso industriale n. 235 del 10/05/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 446 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza della Valle Fattibello in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale
- 447 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ghironda in Comune di Zola Predosa (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

- 447 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dell'Argine Maestro del Fiume Po, in comune di Piacenza (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 448 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Savena, in comune di San Lazzaro di Savena (BO). Procedimento BO07T0120/24RN
- 448 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno, in comune di Castel Maggiore (BO). Procedimento BO11T0198/24RN
- 448 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Santerno nel Comune di Imola - Procedimento n. BO15T0037/23RN
- 449 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Sillaro nel Comune di Dozza- Procedimento n. BO17T0064/23RN
- 450 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in comune di Alto Reno Terme (BO) Loc. Granaglione - Procedimento BO23T0138
- 450 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Roncadella in Comune di Valsamoggia loc. Savigno (Bo) - Procedimento BO24T0001
- 450 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Setta, in comune di Monzuno (BO). Procedimento BO24T0009
- 451 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice nel comune di Monterenzio (Bo) - Procedimento n. BO24T0011
- 451 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Venola in comune di Marzabotto (Bo). Procedimento BO24T0013
- 452 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Secco nel Comune di Sasso Marconi - Procedimento n. BO24T0014
- 453 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena in comune di Bologna (Bo). Procedimento BO24T0015
- 453 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Ancini in comune di Marzabotto (Bo). Procedimento BO24T0016
- 453 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio delle Muse/Rivazza in comune di Imola (Bo) – Procedimento: BO24T0017
- 454 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Rondinella in comune di Imola (Bo) – Procedimento: BO24T0018

ARPAE-SAC FERRARA

- 454 MO09T0080 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del fiume Panaro in comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante
- 455 BO15T0150 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del fiume Reno in comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 456 FE23T0048 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 456 FE23T0056 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Quarantoli – Burana - Volano nel comune di Goro (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione
- 456 FE24T0001 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Argenta (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione

- 457 FEPPT0422 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in loc. Marrara nel Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

- 457 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0056
- 458 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in comune di Montiano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1150

ARPAE-SAC MODENA

- 458 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0003

ARPAE-SAC PARMA

- 459 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel comune di Parma, chieste in concessione ad uso manufatto per scarico, Procedimento n. PR00T0004
- 459 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel comune di Sala Baganza, chieste in concessione ad uso manufatto per scarico, Procedimento n. PR10T0061
- 460 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole, Procedimento n. PR23T0064
- 460 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel comune di Felino, chieste in concessione ad uso sfalcio, Procedimento n. PR24T0005
- 461 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso Pioppicoltura, Procedimento PR24T0006
- 462 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Carpaneto nel comune di Collecchio, chieste in concessione ad uso orto domestico, Procedimento n. PR24T0007

ARPAE-SAC PIACENZA

- 462 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso viabilità a servizio di impianti di lavorazione inerti (comprensiva di accessi e ipotesi di tracciati di attraversamento dell'alveo). Procedimento n. PC07T0049
- 464 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Riglio chieste in concessione ad uso giardino con attrezzature ludiche e area verde mantenuta a sfalcio, a scopo non lucrativo. Procedimento n. PC23T0040
- 464 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso passeggiata pedonale e area verde/parco pubblico. Procedimento n. PC24T0010
- 465 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Grondana chieste in concessione ad uso dismissione condotta esistente e posa di nuova condotta metano staffata a ponte. Procedimento n. PC24T0002

ARPAE-SAC RAVENNA

- 465 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte di COGEN COSTRUZIONI GENERALI Srl - Procedimento RA24T0006
- 466 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - Aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea - Pratica RA24T0009
- 466 Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea - Procedimento RA24T0010

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

- 467 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Argontale – Rio Marangone – Rio Pioppa – Rio Viole - Fosso di Casa Stantini - Fosso di Casa Soavi - Rio di Roteglia chieste in concessione ad uso per uso agrituristico – venatorio. Procedimento n. RE17T0028
- 467 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva e sedime fabbricato. Procedimento n. RE23T0055
- 468 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Fornaci chieste in concessione ad uso mantenimento tombamento, sedime fabbricato e area cortiliva. Procedimento n. REPPT0146
- 468 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale d’Enza chieste in concessione ad uso area cortiliva e mantenimento tombamento. Procedimento n. REPPT0676

ARPAE-SAC RIMINI

- 469 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN99T0002
- 469 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0049
- 470 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0045
- 471 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN17T0006
- 472 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN17T0023

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

- 472 PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: “potenziamento fonte geotermica di Ferrara ed estensione rete teleriscaldamento efficiente” nel comune di Ferrara (FE) che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara, relative procedure espropriative, modifica alla concessione di coltivazione per risorse geotermiche e modifica programma lavori concessione mineraria e autorizzazione al work-over

UNIONE BASSA EST PARMENSE

- 475 Avviso dell’avvenuto rilascio alla Ditta Carra Mangimi Spa dell’Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. a seguito di istruttoria di Riesame, per l’impianto IPPC denominato “CARRA MANGIMI”, sito in Sorbolo Mezzani, PR, Via Alessandrini 4 - Loc. Bogolese - D.Lgs. 152/2006 Parte II Titolo III-bis e smi e L.R. 21/2004

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

- 475 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta BIOFER SPA, Avviso di deposito

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

- 476 Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta OPOCRIN S.P.A.- L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
- 476 Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta GAMBINI GROUP S.P.A. - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

COMUNE ALBARETO

- 476 Avviso di deposito di procedura di verifica (screening) relativa all’attività estrattiva nella cava di materiale arenario A.C. 28 denominata “Zalloni” in località Montegrosso di Albareto

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

- 477 Avviso da intendersi a rettifica e precisazione di quanto indicato nel precedente avviso al pubblico di cui al BURERT n. 194 del 19/07/2023 per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018) del progetto denominato “Piano di coltivazione e progetto di sistemazione della Cava Le Braglie” nel comune di Carpineti (RE)

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

- 478 D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i - L.R. n. 21/2004 – Avviso di procedura per domanda di Riesame di AIA – ditta POPLAST S.r.l.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

- 478 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) senza modifiche, ditta CORES ITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA. Avviso di deposito

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

- 479 Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (PAUC) comprensivo del provvedimento di V.I.A., relativo al progetto “Accordo art.40 – L.R. 20/2000 - UMPA1 UMI 1B Spiaggia e Mare”, localizzato nel comune di Comacchio (FE), frazione di Porto Garibaldi in via dei Mille n. 62, proposto da “Spiaggia e Mare Srl” – PE VIA n. 837/2022

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

- 484 Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e LR 21/2004 e s.m.i.) impianto sito in comune di Sissa Trecasali (PR), località San Quirico, Piazzale Zuccherificio n. 1 – Nuovo Zuccherificio San Quirico Srl

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

- 485 Comune di Nonantola (MO) - Avviso di deposito atti

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

- 486 Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017 , per l’approvazione del progetto di realizzazione di manufatti necessari all’attività di maneggio, posto in Carpi (MO) Strada Statale 468 Correggio n. 61/A, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di CARPI

COMUNE DI BASTIGLIA (MODENA)

- 486 Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di adozione del Piano a norma dell’art. 46 comma 1, della L.R. 24 del 21.12.2017

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

- 487 Avvio del procedimento unico per l’approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell’articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017 – Lavori di “Rigenerazione urbana dell’area centrale della frazione di Boscone Cusani” - Avviso deposito atti

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

- 488 Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 19/02/2024 – Piano di coltivazione e sistemazione della cava di argilla denominata “Stadola” – ubicata in loc. Roteglia a Castellarano (Area di PAE n. 2 – Polo CO024 Roteglia, zona di PAE n. 1 – Stadola). Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU)

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

- 488 Avviso di deposito dell'istanza per l'avvio del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, Legge Regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di realizzazione di n. 2 trasbordi per Rifiuti Solidi Urbani con pesa e relativo box per strumenti di misurazione in comune di Comacchio, Località Volania, Viale Delle Regioni, n. 35

- 489 Avviso di deposito istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, Legge Regionale n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di "Riqualificazione centro sportivo con realizzazione di n. 3 nuovi campi da padel coperti da struttura in acciaio e telo in P.V.C. e ristrutturazione edilizia di ristorante", sito in comune di Comacchio, Frazione di Lido di Spina, Via del Guercino n. 2

COMUNE DI FERRARA

- 489 Avviso di deposito e comunicazione di avvio del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1 lettera a), della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lotto 1 sulla Via Corazza a S. Martino e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, in variante alla pianificazione comunale vigente con valore ed effetto di "POC Stralcio"

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

- 490 Procedimento unico di cui all' art. 53 comma 1 lett. b della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di un intervento di ristrutturazione ed ampliamento da effettuare sul fabbricato ad uso produttivo in Via Ghiarola Vecchia 35 a Fiorano Modenese (MO) sull' area catastalmente censita al foglio 5 mappali 7 e 10 e al foglio 3 mappali 181 e 182 - Prat. n. 2023/0229

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

- 491 Approvazione Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un'area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come "Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano", denominata "ADU6- Comparto A" ubicata in fregio alla Via Biagio Bernardi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

- 491 Approvazione Variante 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "N5: Zolino", in variante alla strumentazione urbanistica vigente denominata Variante 8 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 – 34 – 35 LR 20/2000 e ss.mm.ii. - Art. 4 comma 4 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.

COMUNE DI PIACENZA

- 491 Aree site in Piacenza, Via XX Settembre e Strada dell'Anselma

COMUNE DI RAVARINO (MODENA)

- 491 Sdemanzializzazione e declassificazione di un'area comunale distinta catastalmente al Foglio 18 Mappale 182 (strada) e successiva permuta con area distinta catastalmente Foglio 27 Mappale 885

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

- 492 Riconversione produttiva del sito ex Cava Bosca in Variante al PRG95 vigente - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 - Determinazione n. 66 del 23 febbraio 2024 di conclusione della conferenza dei servizi e approvazione progetto

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

- 492 Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di "ampliamento del centro di accoglienza Beata Vergine Maria di Pontenovo" nel Comune di San Polo D'Enza, loc. Pontenovo

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

- 493 Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 21/12/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta Lipparini & C. Srl in Via Montirone n. 47c/d in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali (PDC 119/2023)

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - COMACCHIO

- 493 Proposta di variante al Piano di stazione "Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna", assunta con Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po n. 21 del 19/02/2024

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

- 494 COMUNE DI ARGELATO (Città Metropolitana di Bologna) - Farmacie - Approvazione definitiva progetto di conferma della Pianta Organica 2024

COMUNE DI BORE (PARMA)

- 496 Pianta organica delle farmacie del Comune di Bore

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

- 496 Adozione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sorbolo Mezzani per l'anno 2024

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI,
PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE
DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI
ESPROPRIO**

PROVINCIA DI FERRARA

- 501 Oggetto: costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico in comune di Codigoro strada via XXV Aprile SP 53 per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel comune di Codigoro e Fiscaglia. Proponente EG AMBIENTALE SRL. Espropriazione, asservimento ed occupazione delle aree occorrenti con determinazione delle indennità provvisorie, ex artt. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. Seconda parte

PROVINCIA DI RIMINI

- 504 Costruzione del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Coriano 2° Presa" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar. Tratto nel comune di Rimini (RN) – Ordine di deposito delle indennità non condivise
- 506 Costruzione del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Pasta Agnesi" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar. Tratto nel comune di Rimini (RN) Ordine di pagamento delle indennità condivise (ditta 8)

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

- 508 Proroga dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "COnvergenze METropolitane Bologna: Asse ciclopedonale Reno Galliera"

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

- 508 Svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) di Bologna - depositi provinciali nn. 1469174 - 1469373 - 1469178

COMUNE DI CARPI (MODENA)

- 508 Liquidazione dell'indennità d'esproprio dei terreni necessari per il completamento della Tangenziale Nord-Ovest nel tratto tra le vie Guastalla e S.P. 413 Romana FG 62 Mapp. 302

COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

- 509 Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione di opere pubbliche varie. Pronuncia di esproprio

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

- 510 Avviso di deposito di elaborati tecnici progettuali inerenti il collegamento ciclopedonale tra le frazioni di S. Antonio in Mercadello e Rovereto s/Secchia in comune di Novi di Modena

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

- 510 Liquidazione saldo indennità di esproprio e di occupazione lavori di "Costruzione rotatoria sulla SS16 e tratto stradale di collegamento alle vie Tribbio e Crocetta". Pagamento a saldo delle indennità di esproprio e asservimento

ANAS S.P.A.

- 511 S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, determinata con dispositivi prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 e prot. n. CDG-0302052-I del 21/04/2023. Ditta NP09: VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO
- 512 S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, determinata con dispositivi prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 e prot. n. CDG-0302052-I del 21/04/2023. Ditta NP19: CAMORANI GIANNI
- 513 S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, determinata con dispositivi prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 e prot. n. CDG-0302052-I del 21/04/2023. Ditta NP21: ZATTONI AMEDEO
- 514 S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, determinata con dispositivi prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 e prot. n. CDG-0302052-I del 21/04/2023. Ditta NP31: VISANI ROMANO
- 515 S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di prolungamento della SS 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia nel tratto da S. Prospero Strinati a Corte Tegge - 1° e 2° stralcio. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna. Ditta NP66 - Diletto Pasquale e Diletto Francesco. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Reggio Emilia, foglio 68, mappali 493 (ex 271) e 462 (ex 293)
- 516 Vertenza Notari Marco e Gasparini Maurizio c/ Anas S.p.A. - Svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Servizio depositi definitivi - in esecuzione della Ordinanza della Corte d'Appello di Bologna n. 1579/23 del 16/05/2023 r.g. 321/2019 - Dispositivo di svincolo. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Castelfranco dell'Emilia, foglio 66, mappali 266, 374 (già 301), 302, 376 (già 303), 304 e 305. RETTIFICA PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO PROT. N. CDG-0080437-I del 31/01/2024
- 518 Vertenza Frangi Rita Vera Franca, Capelli Giorgio Carlo Luigi, Capelli Pia Anna Carolina, Capelli Laura Maria Teresa, Capelli Maria Grazia c/ Anas S.p.A. - Svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Servizio depositi definitivi - in esecuzione della Ordinanza della Corte d'Appello di Bologna n. 3014/2022 del 20/09/2023 (RG n. 1006/2019) - Dispositivo di svincolo. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Piacenza, foglio 75, mappali 170 (già 35), 201 (già 35), 202 (già 35), 207 (già 36) e 208 (già 36). RETTIFICA PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO PROT. N. CDG-0123338-I del 14/02/2024

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE – RAVENNA

- 519 Fascicolo n. 1114 «Hub portuale di Ravenna - 1° e 2° stralcio» CUP: C66C11000050006 Procedura espropriativa - Delibera C.I.P.E. n. 1 del 28.02.2018 - Autorizzazione allo svincolo delle somme depositate c/o MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - n. Nazionale 1348027, nei confronti della Società MPM S.r.l. - Atto del Direttore Tecnico - Determinazione n.12 del 19/02/2024

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

- 521 Estratto di decreto di esproprio e di asservimento n. 1 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022
- 521 Estratto di decreto di esproprio e di asservimento n. 2 del 16/02/2024 (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

- 522 Estratto del decreto di esproprio e di asservimento n. 3 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022
- 523 Estratto di decreto di asservimento n. 4 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022
- 523 Estratto del decreto di asservimento n. 5 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022
- 523 Estratto di decreto di asservimento n. 6 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022
- 524 Estratto di decreto di esproprio e di asservimento n. 7 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

AUTORIZZAZIONE INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC BOLOGNA

- 524 Avviso di emessa Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all’esercizio del metanodotto denominato “Variante Allacciamento TPER 4150012 - DP 12 bar DN vari e relative dismissioni in Comune di Bologna” rilasciata a SNAM RETE GAS s.p.a..

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- 525 Pubblicazione, ai sensi dell’art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia fotovoltaica di potenza nominale pari a 9,3202 MWp nel comune di Bentivoglio Prov. Bologna

ARPAE-SAC BOLOGNA

- 531 Avviso di deposito dell’istanza di S. GIOVANNI BIOGAS S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell’art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell’Autorizzazione Unica per la riconversione di impianto biogas per produzione di energia elettrica a impianto di produzione di biometano con capacità produttiva netta di 350 Sm³/h, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Via Tombetta snc e metanodotto di collegamento alla rete SNAM

ARPAE-SAC FERRARA

- 531 ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito - Società RENEWABLE ADVENTURE 2 Srl – Sede legale in Comune di San Benedetto del Tronto in provincia di Ascoli Piceno (AP) 63074 – Via Venezia Giulia, 4 – C.F. e P.IVA 02469360446. Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza elettrica nominale pari a 13,571 MWp collegato alla RTN, denominato “TRESIGALLO 2”, in comune di Tresignana (FE) Via Rossetta 10

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

533 Resilienza linea mt Cogor_3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 7738 - Risoluzione sull'area archeologica di Claterna, antica città romana, ubicata nel comune di Ozzano dell'Emilia (BO). A firma del Consigliere: Marchetti Daniele

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Settore Patrimonio Culturale dell'Assessorato regionale alla Cultura e Paesaggio ha ereditato le funzioni dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, istituto soppresso dalla Regione Emilia-Romagna nel 2020;

il Settore, tra le sue numerose funzioni, programma interventi e gestisce l'attività per la valorizzazione, la conservazione e la promozione del patrimonio culturale; programma e coordina gli interventi per lo sviluppo, la qualificazione, la digitalizzazione dei sistemi bibliotecari, archivistici, museali e degli istituti culturali regionali; promuove e realizza iniziative espositive e progetti divulgativi ed educativi sul patrimonio culturale.

Considerato che

nel territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia, tra Bologna e Imola in località Maggio, è ubicata Claterna, antica città romana datata alla fine del I secolo a.C., unico centro sulla via Emilia a livello regionale a non aver avuto continuità abitativa;

I saggi di scavo hanno messo in luce reperti di notevole interesse: strade, ambienti termali, un teatro, case, fognature, iscrizioni, oggetti d'uso e d'ornamento. Le abitazioni mostrano stanze spaziose, con pavimenti spesso a mosaico o in cocciopesto decorati con disegni eleganti;

dai più recenti scavi relativi al teatro sono affiorati ulteriori materiali preziosi a testimonianza dell'importante passato della città e del suo rapporto con Roma, e soprattutto dell'immenso potenziale che motiva gli esperti a proseguire con gli scavi;

l'area archeologica di Claterna interessa un totale di 18 ettari, la più grande del Nord Italia non stratificata.

Evidenziato altresì che

l'interessamento e il sostegno della Regione Emilia-Romagna - con l'IBC prima e con il Settore Patrimonio culturale dal 2021 ad oggi - per l'area archeologica di Claterna e le testimonianze di questo antico ed esteso centro romano lungo la Via Emilia arricchite dall'avvio della recente individuazione dell'area del teatro insieme ai numerosi reperti recuperati nel corso delle precedenti campagne di scavo, sono documentate da alcuni interventi che evidenziano la strategia di accompagnamento alle azioni di valorizzazione di questo contesto, quali:

- l'inaugurazione del Museo della Città di Claterna il 30 marzo 2019, traguardo raggiunto dall'Amministrazione Comunale insieme alla Regione;
- il sostegno della Regione, attraverso uno specifico contributo, al progetto presentato dalla Scuola secondaria di primo grado "E. Panzacchi" (I.C. Ozzano dell'Emilia) e dal Museo della città romana di Claterna nell'ambito della IX edizione della rassegna "io amo i beni culturali" (2019-2020), per la realizzazione di una carta storica multimediale sull'evoluzione del popolamento durante il Medioevo, a partire dall'abbandono della città romana. Un prodotto finalizzato al potenziamento dell'apparato didascalico del museo, promuovendo la partecipazione attiva della popolazione scolastica e potenziando le competenze e le abilità degli studenti;
- la seconda edizione, promossa e organizzata nel 2023, del corso di formazione in gestione dei beni nei depositi museali con metodo RE-ORG (con il patrocinio di ICCROM e di ICOM), che ha annoverato tra i partecipanti selezionati la Soprintendenza ABAP di Bologna con la funzionaria responsabile di Claterna per il riordino e la razionalizzazione degli spazi destinati al deposito dei reperti di scavo ubicati nell'area archeologica, azione sinergica agli interventi di recupero dell'immobile con fondi ministeriali;

quanto sopra richiamato documenta l'ininterrotto interessamento della Regione derivante dalla consapevolezza dell'importanza dell'area archeologica, ulteriormente comprovata dalle risultanze delle più recenti campagne di scavo.

Sottolineato che

l'Amministrazione comunale di Ozzano ha sempre promosso e sostenuto la fruizione e valorizzazione del sito e dell'area archeologica, sia attivandosi direttamente con fondi propri, sia attraverso il reperimento di risorse da privati e da imprese del territorio.

Rilevato

l'impegno del Ministero della Cultura per valorizzare maggiormente, con ulteriori risorse economiche e progetti, il sito dell'antica città romana di Claterna finalizzati a nuove campagne di scavo, restauro, valorizzazione e riutilizzo del teatro romano.

Ritenuto che

l'area che cela questa antica città, grazie alla sua collocazione, rappresenta una risorsa importantissima per tutto il territorio, sia dal punto di vista culturale e sia come indotto economico locale;

sarebbe inoltre opportuno mantenere alta l'attenzione su quest'area per porsi come obiettivo lo studio, il recupero e la valorizzazione anche attraverso la realizzazione di un parco archeologico.

Impegna la Giunta regionale

a confermare l'impegno della Regione ad accompagnare con azioni di sostegno e di valorizzazione il patrimonio archeologico di Claterna, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Ozzano, il Ministero e la Soprintendenza, auspicando la definizione di tappe e obiettivi condivisi che possano condurre alla piena realizzazione di un parco archeologico sul territorio;

a continuare a promuovere, nell'ambito dell'alleanza istituzionale già in essere e attraverso l'attività del Settore Patrimonio Culturale, la collaborazione fattiva tra EE.LL. e realtà associative e imprenditoriali locali disponibili a sostenere l'attività di valorizzazione del suddetto sito (come reso evidente dal budget di 2 milioni di euro costituito negli anni attraverso risorse sia di privati che di imprese del territorio), sia nuove attività di promozione, per rimarcare l'importanza che esso merita;

alla luce dei nuovi ritrovamenti (iscrizioni, frammenti di marmo colorato, nonché un Quinario, moneta d'argento della Repubblica Romana) a continuare a garantire l'aggiornamento del Catalogo regionale del patrimonio culturale – PatER;

a promuovere, di concerto con la Commissione assembleare competente, una visita presso l'area archeologica di Claterna.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 29 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8001 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad agire presso la Presidenza del Consiglio e il Governo, nonché in sede di Conferenza Stato-Regioni, affinché sia espressa netta contrarietà alle modifiche peggiorative della Direttiva europea in materia di stupro e altri reati contro le donne. A firma dei Consiglieri: Mori, Marchetti Francesca, Sabattini, Costi, Zappaterra, Dalfiume, Montalti, Rossi, Pillati, Gerace, Costa, Bondavalli, Caliandro, Mumolo, Bulbi, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e la violenza domestica, sottoscritta a Istanbul nel 2011, ratificata dal Parlamento italiano nel 2013, definisce la violenza di genere come violazione dei diritti umani e investe gli Stati sottoscrittori della responsabilità legislativa e giuridica di prevenirla, di proteggere le vittime e perseguire i colpevoli;

restando ad oggi la punta culturale e giuridica più avanzata delle politiche di promozione e tutela della sicurezza e dei diritti delle donne su scala globale, integrata in materia di molestie sessuali sul lavoro dalla OIL 190, la Convenzione è entrata in vigore lo scorso 1° ottobre 2023 per tutta l'Unione Europea, che è così diventata il suo 38° contraente;

tale importante traguardo ha dovuto attendere oltre sei anni per principale responsabilità di 6 Paesi membri - Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Lettonia, Lituania e Slovacchia - che non hanno convalidato la propria firma, un sostanziale ostruzionismo che è stato superato prima con il via libera della Corte europea di Giustizia che nel 2021 ha stabilito la possibilità di ratifica anche senza l'accordo di tutti gli Stati e poi con la decisione da parte del Consiglio d'Europa a giugno 2023 di finalizzare l'adesione;

in base all'articolo 216 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue) la Convenzione è così diventata vincolante per tutte le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri.

Visto ed evidenziato che

nella sua funzione di indirizzo politico, il Parlamento Europeo ha rivolto sul tema alla Commissione UE diversi inviti volti a predisporre una legislazione specifica, ovvero una vera e propria normativa europea che concretizzasse e completasse gli strumenti offerti dalla Convenzione 2011 per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e la violenza domestica;

l'8 marzo 2022 la Commissione Europea ha adottato una proposta di Direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica (COM/2022/105) - 2022/0066 (COD) che ridefiniva l'ambito di applicazione facendo rientrare esplicitamente i reati di stupro, mutilazioni genitali femminili e sterilizzazioni indotte e forzate, revenge porn e violenze online, molestie sessuali negli ambienti lavorativi;

un aspetto rilevante della Direttiva, che è proprio di questo strumento giuridico, permette di configurare reati e applicare relative sanzioni in caso di non attuazione delle misure comunitarie;

nella discussione parlamentare sul testo si è chiesto che venisse opportunamente configurato il reato di stupro in quanto basato sull'assenza del consenso esplicito della vittima a prescindere dalla costrizione fisica o dalla condizione di ebbrezza et similia;

nel testo di Direttiva dunque passato in Parlamento e trasmesso al Consiglio Europeo per la necessaria approvazione, si stabiliva che gli Stati membri sono tenuti a provvedere affinché siano configurate come reati e punite le violenze succitate e in particolare lo stupro, definito (art. 5 della Direttiva) come ogni atto di penetrazione sessuale non consensuale, sia nell'assenza di consenso volontario, sia nell'assenza dovuta all'incapacità della donna ad esprimere una libera volontà a causa di condizioni fisiche o mentali;

tale stretta su reati odiosi come lo stupro farebbe avanzare l'ordinamento degli Stati e Istituzioni europee a effettiva tutela della integrità, dignità ed esigibilità dei diritti soggettivi delle donne nonché della correttezza dei processi in materia, per superare fenomeni stigmatizzanti le donne purtroppo ancora consueti, come la cd vittimizzazione secondaria e il tentativo di ribaltamento dei ruoli tra vittima e carnefice che si verificano dentro e fuori le aule dei tribunali.

Considerato che

nel corso delle trattative in seno al Consiglio Europeo alcuni Stati, come Ungheria e Polonia, stanno esercitando una forte pressione per far cassare dalla Direttiva punti ed articoli dirimenti in base all'approccio avanzato e organico per i diritti della Convenzione di Istanbul;

in particolare, la mediazione al ribasso voluta dalla presidenza belga per far approvare la normativa, ha eliminato l'articolo 5 in materia di stupro ed escluso dai reati penali di cui all'articolo 6 la mutilazione genitale, la sterilizzazione forzata e le molestie sessuali nel mondo del lavoro;

tale svuotamento di aspetti strategici della lotta alle violenze contro le donne fa fare passi indietro invece che in avanti come si voleva fare con una legislazione europea in materia e stride con quell'impianto di diritto che intende prevenire, proteggere le ragazze e le donne e perseguire i colpevoli delle violenze a loro danno, a cui hanno aderito l'Italia da oltre dieci anni e la maggioranza degli Stati europei nonché altri Paesi democratici nel mondo;

la lotta per la sicurezza e dignità femminili, per il superamento delle sopraffazioni fisiche e psicologiche che si consumano ogni giorno ad ogni latitudine da parte di maschi violenti prigionieri di retaggi patriarcali, si può vincere soltanto con un approccio capace di incidere sia culturalmente che giuridicamente nell'humus che nutre le violenze coinvolgendo in tale battaglia di civiltà tutti gli enti, istituzioni, soggetti sociali, cittadini e cittadine;

in un contesto nel quale sono in aumento in tutto il mondo, in Europa e in Italia le violazioni dei diritti umani contro le donne, le violenze sessuali e di genere più brutali, con un milione e mezzo di donne italiane che secondo Istat ha subito nella sua vita le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro e il tentato stupro, la comunità civile si attende dalle Istituzioni democratiche avanzamenti e non proposte al ribasso e ritorni al passato.

Evidenziato che

la Regione Emilia-Romagna ha fatto la propria parte per attuare la Convenzione di Istanbul varando la legge quadro regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere n. 6 del 2014, con la quale ha non solo rafforzato il ruolo del coordinamento dei centri antiviolenza, la progettualità e il protagonismo degli Enti locali, il sostegno alle vittime, il recupero dei maltrattanti, campagne comunicative che estendono consapevolezza su tutte le forme di violenza di genere, ma ha anche declinato trasversalmente in ogni ambito misure paritarie e di empowerment femminile con l'ambizione di contribuire ad un cambiamento culturale dell'intera società;

è in corso nel Paese una mobilitazione delle organizzazioni sindacali, dei Centri e associazioni che si battono per la difesa dei diritti umani e delle donne, affinché il nostro Governo nazionale difenda e rilanci norme efficaci a tutela delle donne, nell'ottica di promuovere presso tutti i Paesi UE un pieno sostegno agli articoli sostenuti dalla maggioranza del Parlamento UE e in particolare all'articolo 5 della Direttiva europea come formulati nella prima bozza di lavoro.

Sottolineato che

il Governo italiano ha la possibilità di far valere nella discussione in sede Europea il proprio peso di Paese fondatore dell'Unione e sottoscrittore della Convenzione 2011 per scongiurare i rischi connessi alla approvazione del testo di Direttiva così come mediato dalla presidenza belga.

Tutto ciò premesso,

si impegna e impegna la Giunta regionale, per quanto di competenza,

ad agire presso la Presidenza del Consiglio, il Governo, nonché in sede di Conferenza Stato-Regioni, coinvolgendo i parlamentari europei e le rappresentanze nelle istituzioni comunitarie, affinché:

- sia espressa netta contrarietà alle ipotesi di mediazione al ribasso sulla Direttiva COM/2022/105 avanzate dalla Presidenza belga;
- siano respinte in particolare le modifiche peggiorative da ultimo proposte sui reati di stupro, molestie sessuali nel mondo del lavoro, mutilazione genitale e sterilizzazioni forzate, per non recedere di un passo dagli impegni della UE e di tutti gli Stati membri così come sanciti dalla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione e il contrasto alla violenza maschile sulle donne e la violenza domestica entrata in vigore il 1° ottobre 2023.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 29 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8013 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire e a integrare con nuove misure le politiche di prevenzione alla siccità e a promuovere l'efficientamento dei sistemi irrigui e l'uso razionale della risorsa idrica in tutti gli ambiti di uso. A firma della Consigliera: Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

ormai da decenni la comunità scientifica mette in guardia sull'accelerazione della crisi climatica e dei suoi effetti e sollecita i governi a procedere con urgenza con politiche di mitigazione, ovvero di riduzione delle emissioni climalteranti e, in parallelo, con politiche di adattamento ai cambiamenti climatici per fare fronte agli effetti già in corso;

uno dei problemi più drammatici scatenati dai cambiamenti climatici è la siccità, che nell'estate 2022 e nei primi mesi del 2023 (prima dell'evento opposto: l'alluvione) ha colpito in maniera molto grave anche la regione Emilia-Romagna, mettendo a rischio l'agricoltura, le attività economiche e la disponibilità di acqua per gli usi sanitari e alimentari nel settore civile. A livello nazionale nel 2022 i danni da siccità aumentarono del 367% rispetto al 2021 e si registrarono i livelli di piovosità più bassi dagli anni Sessanta;

oltre ai danni ai comparti produttivi, in prima linea a quello agricolo, tra gli altri effetti della siccità ci sono anche la riduzione di biodiversità, sconvolgimenti paesaggistici e ambientali come, ad esempio, la risalita del cuneo salino del Delta del Po che non solo sottrae acqua dolce a fini irrigui, ma sta alterando anche l'habitat naturale e la biodiversità di questi territori di così alto valore ambientale;

secondo uno studio coordinato dal Prof. [...] dell'Università di Bologna, la siccità del Po del 2022 è stata di gran lunga la peggiore degli ultimi due secoli, con una portata media del fiume inferiore del 30% rispetto alla seconda peggiore, e che un evento del genere può verificarsi in media una volta ogni 600 anni. "Significa che è stato un evento molto raro, ma comunque normale - ha spiegato [...] - ma non è normale che 6 delle 10 peggiori siccità dal 1807 si siano verificate dopo il 2000".

Evidenziato che

nelle ultime settimane sta tenendo banco sui media europei la siccità devastante che ha colpito la regione spagnola della Catalogna;

anche l'Italia in questo inizio d'anno appare già in difficoltà: tutti gli indicatori rilevanti (precipitazioni, umidità del suolo, temperature) evidenziano che il 2024 è iniziato con segnali preoccupanti per la situazione idrologica italiana. Secondo il servizio europeo Copernicus, l'indicatore che combina la disponibilità di acqua e la salute di vegetazione ed ecosistemi ci segnala che siamo già in fase "warning" (ossia di allarme) da tenere monitorato. In altre parole, il 2024 parte con una situazione preoccupante come già avvenuto con il 2022, con il sud in situazione di maggiore sofferenza.

Rilevato che

nel 2018 il World Water Assessment Programme (WWAP), il programma dell'Unesco per il monitoraggio e l'indirizzo del consumo d'acqua globale (<http://www.unesco.org/new/en/natural-sciences/environment/water/wwap/about/>), ha dichiarato che negli ultimi 100 anni il consumo di acqua è cresciuto di circa 6 volte a livello globale e attualmente continua ad aumentare con un +1% annuo, un valore destinato a crescere ulteriormente;

tra le risorse naturali, l'acqua è quella che presenta il più grave problema di disponibilità, per cui la scarsità idrica rappresenta una delle sfide più rilevanti del prossimo futuro in tema di sostenibilità ambientale, in particolare rispetto agli usi idrici massicci della zootecnia intensiva;

a livello mondiale, e anche regionale, la maggior parte delle risorse idriche è utilizzata per attività riguardanti l'ambito agro-zootecnico. Quasi il 90% dell'impronta idrica italiana (water footprint), ossia il "consumo diretto e indiretto di acqua durante il processo produttivo di un bene e un servizio a carico del produttore o del consumatore", è dovuta alla catena dei consumi alimentari;

un'altra criticità nel settore riguarda la perdita di acqua direttamente dalla rete acquedottistica: secondo un report di Istat, si perde complessivamente il 42% dell'acqua immessa in rete. Nella nostra regione le perdite si attestano a circa il 35%;

mentre nelle aree più aride del Pianeta è alto l'allarme da anni per le guerre che si potrebbero scatenare per garantirsi l'accesso all'"oro blu", l'acqua.

Valutato che

occorre agire localmente con politiche finalizzate all'uso razionale dell'acqua e alla sua conservazione sia in termini qualitativi che quantitativi;

a causa dell'accelerazione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti, le virtuose politiche regionali messe in campo e perseguite finora in materia di risorsa idrica, e basate sulla preservazione di qualità e quantità, sul risparmio e conservazione, sulla captazione intelligente, sull'uso corretto, sul riuso, sul potenziamento delle strutture esistenti, sul contenimento delle perdite dei canali di bonifica non riescono più a calmierare a sufficienza la crescente indisponibilità della risorsa idrica, per cui occorre rafforzarle ed integrarle con nuove misure;

per questo occorre promuovere, in aggiunta a quelli già avviati, un mix di interventi che affrontino in maniera mirata, diffusa sul territorio e con tempistiche medio-brevi il problema, soprattutto per quanto riguarda gli usi irrigui agricoli che, insieme alla zootecnia intensiva, sono i principali agenti all'origine del consumo di acqua.

Rilevato altresì che

la Regione ha avviato il percorso di aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque: in particolare, con DGR 1557/2023 è stato approvato il Documento Strategico (DS) contenente gli obiettivi strategici e le scelte generali del Piano di Tutela delle Acque (PTA 2030), sul quale l'Assemblea legislativa si è espressa con parere favorevole in data 10 ottobre 2023;

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è il principale strumento di governo e gestione della risorsa idrica a scala regionale, sotto il duplice profilo della tutela qualitativa e quantitativa della risorsa;

gli obiettivi del PTA, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 152/2006 e delle indicazioni della Direttiva Quadro Acque (2000/60/CE) sono:

- attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed individuare adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- favorire la riduzione dei consumi in tutti i settori idroesigenti;
- perseguire usi sostenibili, efficienti e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- garantire il giusto equilibrio tra uso della risorsa e tutela degli ecosistemi acquatici in un contesto di forte scarsità idrica;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
- concorrere alla protezione rafforzata ed al miglioramento dell'ambiente acquatico;
- contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

Evidenziato infine che

l'obiettivo del PTA è, dunque, individuare l'equilibrio tra le esigenze antropiche di uso della risorsa idrica, in relazione ai molteplici usi e la necessaria tutela e protezione di un bene essenziale per la vita ed il benessere dell'ecosistema;

conseguentemente, il PTA 2030 declina e concretizza tale obiettivo in quattro macro-obiettivi tematici, tra loro strettamente legati e correlati:

- disponibilità dell'acqua oggi e domani;
- acqua pulita e sicura;
- acqua e biosfera, rinaturazione;
- luoghi dell'acqua;

che si articolano in 10 linee strategiche (LS) e 50 misure ad esse afferenti.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

1. a proseguire gli interventi già avviati a tutela della risorsa idrica;
2. a promuovere l'efficientamento dei sistemi irrigui e l'uso razionale della risorsa idrica in tutti gli ambiti di uso;
3. a promuovere sia la conoscenza di buone pratiche, sia gli investimenti nel campo del risparmio idrico in edilizia, nel turismo, nel comparto produttivo, in agricoltura e nella zootecnia intensiva, promuovendo in particolare il riuso delle acque reflue a fini irrigui, provvedendo ai necessari adeguamenti tecnologici dei depuratori urbani (sull'esempio di Mancasale - RE), e di quelli delle industrie (es. conserviere);
4. a promuovere misure specifiche volte al trattenimento della risorsa idrica, applicando le direttive comunitarie sulle *nature based solutions*, che incentivano anche la ricarica della falda; nello specifico:
 - a) nuove politiche di gestione dei canali irrigui dell'alta pianura, da invasare nei periodi non irrigui per favorire la dispersione nel sottosuolo con rimpinguamento delle falde;
 - b) politiche di riutilizzo delle depressioni di ex cava per invasare in periodi di morbida le acque superficiali a fini irrigui e contemporaneamente favorire l'infiltrazione nel sottosuolo con rimpinguamento delle falde;
 - c) politiche di sviluppo della Ricarica Artificiale Controllata (detta MAR), sull'esempio di quanto realizzato sulla conoide del fiume Marecchia (RN), al fine di immagazzinare risorse idriche da utilizzare nei periodi siccitosi, invasare acque di processo certificate idonee o conformi e favorire la dispersione nel sottosuolo con rimpinguamento delle falde;
 - d) desigillazione dei suoli per favorire l'infiltrazione dell'acqua piovana;
 - e) aree di bioritenzione (Rain Garden RG), ovvero superfici vegetate ad elevata permeabilità dotate di depressione per l'accumulo dei deflussi dalle superfici impermeabili circostanti (strade, marciapiedi, tetti). Sono strutture vegetate che raccolgono il deflusso, ne facilitano l'accumulo e l'infiltrazione nel terreno, favoriscono la percolazione in profondità verso la falda sottostante e la filtrazione dell'acqua per migliorarne la qualità attraverso il controllo dei detriti e delle sostanze inquinanti;
 - f) diffusione del modello di "città spugna", con interventi decentralizzati su piccola scala, coordinati tra loro;
5. a promuovere studi per la revisione strutturale della rete irrigua a partire dalla bassa pianura, sostituendo il trasporto superficiale (es. canali) là ove possibile con tubazioni interrato;
6. ad opporsi a nuove trivellazioni in Adriatico che aggraverebbero la subsidenza e la risalita del cuneo salino nel Delta del Po, rendendo inutilizzabile a fini irrigui l'acqua del fiume e con grave danno anche dell'habitat naturale;
7. a sollecitare le multiutility presenti in regione a realizzare interventi rapidi e mirati volti a limitare al minimo le perdite nella rete idrica regionale;
8. a promuovere un rapido upgrade dei metodi e delle tecnologie irrigue in uso in Emilia-Romagna per sviluppare l'irrigazione a rateo variabile, applicando pratiche irrigue basate sul protocollo Irrinet del Consorzio di secondo grado del Canale Emiliano Romagnolo (CER);
9. a promuovere politiche per la graduale sostituzione delle colture altamente idroesigenti;
10. ad aprire un percorso, in collaborazione con i Comuni e i portatori di interessi presenti sul territorio regionale, che porti a promuovere, anche tramite incentivi, il miglioramento dell'impronta idrica (*water footprint*) del settore produttivo agro-zootecnico;
11. a promuovere, d'intesa con Anci e le amministrazioni locali, l'inserimento in tutti i piani attuativi e regolamenti edilizi comunali - relativamente ai nuovi insediamenti o alla ristrutturazione di quelli esistenti - dell'obbligo di adozione di specifiche misure volte al risparmio idrico, come ad esempio:
 - a) adozione di dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua proveniente dall'acquedotto comunale;
 - b) raccolta sulle coperture degli edifici e utilizzo delle acque meteoriche attraverso canali di gronda impermeabili atti a convogliare le acque meteoriche nei pluviali e nel sistema di raccolta (cisterne, vasche) per l'irrigazione del verde di pertinenza, la pulizia degli spazi pertinenziali interni ed esterni, e per gli usi non alimentari ma sanitari consentiti all'interno delle abitazioni (alimentazione delle cassette di acque di scarico; lavatrici; impianti di riscaldamento centralizzati; impianti di irrigazione giardini; sistemi di climatizzazione);

12. a favorire la realizzazione di una rete di piccoli bacini idrici (utilizzando anche il sedime di ex cave adatte allo scopo), su cui installare impianti fotovoltaici flottanti in modo da ottenere elettricità da fonte rinnovabile e ostacolare l'evaporazione dell'acqua;
13. a promuovere, all'interno dei piani speciali che dovranno essere fatti in conseguenza dell'alluvione 2023, nuove infrastrutture idriche strategiche che, unitamente alle funzioni di difesa, favoriscano anche l'uso plurimo delle acque, come nel caso del recente progetto su cassa Secchia attivato attraverso il PNRR.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 29 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8016 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad invitare il Parlamento, la Commissione europea e il Governo italiano ad agire in ogni opportuna sede affinché Julian Assange non sia estradato in USA. A firma della Consigliera: Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

Julian Assange è un giornalista australiano che ha dedicato tutta la sua vita alla lotta per la libertà di espressione e per il diritto dei cittadini ad un'informazione indipendente;

nel 2010 in particolare, il sito web di cui è fondatore - WikiLeaks - ha diffuso centinaia di migliaia di documenti militari statunitensi riservati che dimostrano, tra l'altro, il coinvolgimento degli USA in attività di spionaggio sul Segretario Generale dell'ONU Ban Ki Moon e su alcuni alti funzionari delle Nazioni Unite, l'uccisione di civili da parte delle forze armate statunitensi e britanniche in Afghanistan e Iraq (tra cui due giornalisti della Reuters), i legami di Paesi come Arabia Saudita e Pakistan con il terrorismo di matrice islamica, oltre ad una serie di giudizi poco lusinghieri su numerosi Capi di Stato e di Governo ad opera della diplomazia USA;

le fonti prodotte da WikiLeaks sono state ritenute attendibili dalle più autorevoli testate internazionali, tra cui The Guardian, The New York Times, Der Spiegel, El Pais e Le Monde.

Evidenziato che

in seguito alla diffusione dei documenti riservati, Assange è stato investito da pesanti accuse di violenza sessuale in Svezia e di spionaggio da parte degli USA (crimine punito con l'ergastolo o addirittura con la pena di morte), che lo hanno costretto a riparare presso l'Ambasciata dell'Ecuador a Londra onde evitare l'estradizione;

dopo sette anni di asilo politico, nel 2019, il nuovo Presidente dell'Ecuador Lenin Moreno, in un clima di forte riavvicinamento agli Stati Uniti, ha deciso arbitrariamente di revocargli lo status di rifugiato, aprendo la strada all'arresto: l'11 aprile 2019, Julian Assange è stato trascinato con la forza fuori dall'Ambasciata ecuadoriana e condotto in carcere;

pochi giorni dopo, verrà tradotto nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh, definito "la Guantanamo britannica", dove attualmente si trova.

Richiamata l'attenzione sul fatto che

il 20 e 21 febbraio scorsi, l'Alta Corte di Giustizia Britannica avrebbe dovuto pronunciarsi in merito all'istanza d'appello presentata dai legali di Assange per scongiurare la sua estradizione negli Stati Uniti, ma ha rimandato la decisione a dopo il 4 marzo, senza peraltro fornire una data certa di deposito della sentenza;

se l'appello dovesse essere respinto, il giornalista potrebbe essere estradato immediatamente, trovandosi a dover scontare, senza ulteriori possibilità, 175 anni di carcere solo per aver fatto il suo lavoro.

Ritenuto necessario sottolineare che

numerosi comuni italiani hanno deciso di testimoniare la loro vicinanza al giornalista australiano riconoscendogli la cittadinanza onoraria, tra cui Bari, Napoli e Reggio-Emilia, mentre discussioni in tal senso sono in corso a Roma e Modena;

appelli a mobilitarsi in favore di Assange e della libertà di informazione sono venute dal mondo dell'associazionismo, dei cittadini, degli attivisti, della politica e del giornalismo;

compito della politica è difendere le libertà fondamentali, tra cui quella di espressione, strumento imprescindibile per garantire il diritto all'informazione dei cittadini, coltivarne lo spirito critico e stimolarne, di conseguenza, la partecipazione attiva alla vita democratica del Paese.

Impegna la Giunta regionale

ad invitare il Parlamento, la Commissione europea e il Governo italiano ad agire in ogni opportuna sede affinché Julian Assange non sia estradato in USA, sollecitandolo a intraprendere, anche in aderenza alle vigenti convenzioni internazionali ed in particolare alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ogni opportuna iniziativa di competenza finalizzata a garantire la protezione e l'incolumità di Julian Assange sollecitandone l'immediata liberazione.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 29 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8094 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo e il Parlamento a operare per la tutela degli interessi degli agricoltori e il sostegno del comparto agricolo. A firma dei Consiglieri: Bulbi, Rossi, Caliandro, Daffadà, Rontini, Costi, Zappaterra, Fabbri, Montalti, Sabattini, Dalfume, Mori, Marchetti Francesca, Mumolo, Gerace

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il settore agricolo rappresenta un pilastro fondamentale dell'economia e del patrimonio culturale della nostra regione, essendo una fonte vitale di sostentamento e di lavoro per molte comunità;

le politiche europee influenzano in modo significativo il settore agricolo, attraverso regolamenti, direttive e contributi economici che ne modellano le pratiche e le prospettive future;

i contributi provenienti dall'Unione Europea hanno un ruolo cruciale nel sostenere gli agricoltori, garantendo stabilità economica e promuovendo lo sviluppo sostenibile del settore;

in questa fase delicata, caratterizzata da sfide ambientali, economiche e sociali, in particolare dall'aumento dei costi di produzione, causati da fattori globali come la guerra in Ucraina, che hanno colpito duramente gli agricoltori, specialmente i più piccoli, incrementando i costi di energia, fertilizzanti e limitando l'acquisto di attrezzature moderne, gli agricoltori si trovano ad affrontare notevoli difficoltà nel mantenere la loro produttività e competitività.

Premesso inoltre che

gli agricoltori dell'Emilia-Romagna, gravemente colpiti dall'alluvione di maggio 2023, stanno affrontando una doppia sfida:

- da un lato, si dedicano con grande impegno al recupero dei terreni alluvionati, un processo che richiede risorse economiche considerevoli, tempo e lavoro per riportare i campi a una produttività ottimale. Tuttavia, questa attività si scontra con le difficoltà economiche accentuate dalle recenti politiche agricole e ambientali. La comunità agricola locale è particolarmente preoccupata per l'introduzione di nuove tassazioni, che aggiungono ulteriori oneri finanziari in un momento di grande vulnerabilità. Inoltre, la riduzione dei sussidi agricoli minaccia di privare gli agricoltori delle risorse essenziali necessarie sia per il normale funzionamento che per affrontare situazioni di emergenza;
- parallelamente, l'approvazione di leggi che promuovono nuove tendenze alimentari solleva interrogativi sul futuro della domanda di prodotti agricoli tradizionali. Questo avviene in un contesto già segnato da incertezze. Sebbene queste politiche possano rispondere alle esigenze di sostenibilità ambientale su scala globale, suscitano preoccupazioni tra gli agricoltori locali riguardo alle possibili ripercussioni sul mercato e all'accettazione dei loro prodotti.

in considerazione dell'evento alluvionale suddetto, evento senza precedenti, che ha colpito in particolare i territori della Romagna, causando danni estesi e profondi al settore agricolo e agroalimentare, con perdite dirette stimate oltre 1,5 miliardi di euro e impatti negativi duraturi sull'economia regionale e nazionale, sono necessarie misure straordinarie per il risarcimento e la ricostruzione;

la superficie agricola colpita da questa emergenza è il 42% di quella in disponibilità su tutto il territorio regionale. Le aziende agricole presenti sul territorio interessato da fenomeni estremi sono quasi 21mila, il 49% di quelle presenti in regione: oltre il 29% è collocata nei Comuni con allagamenti e il 19% in quelli con frane;

in questo scenario complesso, gli agricoltori dell'Emilia-Romagna richiedono un dialogo costruttivo con le autorità a tutti i livelli, affinché le misure adottate tengano conto delle specificità del territorio e delle sfide poste dall'emergenza alluvionale. La richiesta è quella di politiche che, pur perseguendo gli obiettivi di sostenibilità ambientale, non trascurino il sostegno economico e tecnico necessario per superare il momento critico e garantire la continuità della produzione agricola regionale, pilastro fondamentale dell'economia e della cultura locale. In tale contesto è fondamentale incrementare il supporto finanziario a livello nazionale ed europeo, implementare politiche mirate alla prevenzione delle calamità naturali e al rafforzamento della resilienza del settore agricolo. Inoltre, è imperativo sostenere l'innovazione e l'adattamento delle pratiche agricole alle sfide poste dal cambiamento climatico, garantendo al contempo la sicurezza alimentare e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Rilevato che

le associazioni agricole avanzano una serie di richieste per affrontare le sfide del settore, migliorare le condizioni di lavoro e produzione, e garantire la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura a livello nazionale ed europeo, oltre a sollecitare un dialogo costruttivo con le autorità. Le istanze includono azioni volte a:

- aumentare i controlli sulle pratiche sleali, garantire il divieto di vendita sotto i costi di produzione, a tal fine sarebbe opportuno che Ismea calcoli e pubblici tempestivamente i costi di produzione;

- difendere il reddito delle imprese agricole, colpite dall'aumento dei tassi di interesse e dall'inflazione, introducendo una moratoria sul credito che permetterebbe alle aziende di gestire meglio le loro finanze in un periodo di difficoltà economica, con l'introduzione di uno strumento specifico per ridurre l'esposizione delle imprese agricole agli elevati tassi di interesse nei percorsi di accesso al credito, fornendo un ulteriore sostegno alle aziende agricole e aiutandole a gestire meglio i rischi finanziari per mantenere la loro sostenibilità economica.
 - implementare misure per la depopolazione controllata della fauna selvatica, inclusi i cinghiali, che danneggiano le produzioni agricole. La fauna selvatica, in particolare i cinghiali, possono causare danni significativi alle produzioni agricole e la trasmissione di malattie infettive al bestiame e agli allevamenti;
 - semplificare il piano strategico nazionale dopo il suo primo anno di applicazione, correggendo le scelte che hanno penalizzato le imprese agricole;
 - assicurazioni agevolate e pagamenti immediati alle aziende agricole per l'anno corrente;
 - ridurre i costi indiretti del lavoro agricolo e la burocrazia, allineando i costi ai livelli di competitor internazionali come Francia e Spagna;
 - velocizzare le procedure di rilascio dei visti di ingresso per i lavoratori stagionali agricoli da parte dei consolati italiani all'estero;
 - emanare immediatamente un decreto attuativo per stanziare fondi di Fermare l'installazione indiscriminata di pannelli fotovoltaici a terra con un decreto che stabilisca le aree idonee, per prevenire la speculazione sulle terre agricole;
 - affrontare l'emergenza per le filiere in crisi, come quella delle pere, utilizzando i fondi della legge di bilancio;
- ulteriori richieste nazionali delle associazioni di rappresentanza degli agricoltori includono sgravi fiscali e contributivi per il settore agricolo, misure contro il rincaro dei costi, supporto al ricambio generazionale, utilizzo del Fondo per le emergenze in agricoltura, e l'aumento degli investimenti in ricerca, formazione e digitalizzazione per migliorare la sostenibilità e la resilienza.

a livello europeo in particolare chiedono di non ridurre i fondi PAC, tutelare il reddito agricolo, semplificare le regole della PAC, riconoscere il ruolo degli agricoltori nella biodiversità, introdurre deroghe per l'incolto e per i prodotti agroalimentari nei regolamenti UE, e fermare le frodi sull'origine dei prodotti;

propongono inoltre la convocazione di un tavolo ministeriale e incontri territoriali per ascoltare e definire soluzioni con gli agricoltori;

per quanto riguarda la pesca, è necessario opporsi alla riduzione delle giornate e delle zone di pesca per lo strascico, aumentare il supporto alle aziende danneggiate da specie invasive come il granchio blu e rivedere l'indennità di malattia per i pescatori, portandola al 75%;

propongono inoltre di equiparare la soglia del regime de minimis a quella del settore industriale e del commercio; queste richieste sono una parte delle istanze degli agricoltori e delle loro associazioni che li rappresentano.

Considerato che

le riforme economiche e fiscali, insieme alle nuove normative ambientali e alimentari, possono creare ostacoli significativi per gli agricoltori, comportando sia un aumento dei costi di produzione che una crescente burocratizzazione;

la tutela della tradizione agricola delle tradizioni enogastronomiche uniche dell'Emilia-Romagna e dei suoi prodotti tipici è essenziale per mantenere l'eccellenza qualitativa riconosciuta a livello nazionale e internazionale;

è urgente intraprendere azioni concrete per affrontare queste sfide e sostenere il settore agricolo, in particolare la redditività delle aziende agricole, riconoscendo la giusta remunerazione dei prodotti per gli operatori agricoli.

Valutato positivamente

L'Assessore regionale all'agricoltura della Regione Emilia-Romagna, Mammi, ha evidenziato l'importanza strategica dell'agricoltura, sottolineando le difficoltà attuali del settore dovute al cambiamento climatico, all'aumento dei costi, alla competizione con i prodotti esteri e alle scelte politiche sbagliate a livello europeo, e ha sottolineato la necessità di ascoltare le proteste degli agricoltori, di raccogliere le loro proposte, di mantenere un'agricoltura produttiva in Italia e in Europa, e di fornire maggiori risorse per un'agricoltura più sostenibile dal punto di vista ambientale, avvertendo che senza un intervento strutturale, l'agricoltura europea sarà in grave difficoltà in futuro;

L'Emilia-Romagna, è riconosciuta per il suo approccio inclusivo e collaborativo nelle politiche agricole, pone alla base delle proprie politiche la condivisione e il dialogo costante con gli agricoltori e le loro organizzazioni di categoria, ha implementato negli anni una varietà di strumenti di ascolto e condivisione che vanno ben oltre le iniziative come il Patto per il Lavoro e il Clima, dimostrando l'intento della regione di integrare le esigenze e le proposte del settore agricolo nelle sue strategie di sviluppo, tra cui l'istituzione di forum permanenti e tavoli di consultazione tematici, lo sviluppo di piattaforme digitali di partecipazione, l'organizzazione di incontri periodici sul territorio, la promozione del

Patto per il Lavoro e il Clima e la promozione di programmi di formazione e aggiornamento, tutti strumenti che consentono di discutere le politiche regionali, raccogliere feedback, proporre soluzioni condivise su temi specifici, condividere documenti, ricerche, bandi e aggiornamenti normativi, oltre a raccogliere proposte e osservazioni direttamente dagli interessati, dimostrando un impegno costante nel valorizzare il dialogo con gli agricoltori e le loro organizzazioni come fondamento per lo sviluppo di politiche agricole inclusive e partecipative;

il Governo ha manifestato la disponibilità a rivedere le proprie scelte di incrementare la tassazione per gli agricoltori. Con la Legge di Bilancio 2024, ha aggravato la situazione degli agricoltori disponendo la fine delle agevolazioni fiscali per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali, creando ripercussioni negative sulla sopravvivenza di molte imprese agricole, che già lottano per rimanere competitive in un mercato sempre più globalizzato. La mancata proroga dell'esonero dall'IRPEF per questi soggetti, insieme all'obbligo di versare i contributi previdenziali anche per i giovani agricoltori, scoraggia l'ingresso di nuovi attori nel settore creando un impatto negativo sulla vitalità del settore agricolo italiano;

la Commissione Europea di recente ha accolto parte delle rivendicazioni degli agricoltori. Tuttavia, ancora restano inascoltate parte delle rivendicazioni.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo ed il Parlamento:

ad agire per tutelare gli interessi degli agricoltori, avviando un dialogo con le istituzioni europee affinché le loro istanze siano ascoltate, per la revisione delle politiche agricole, con l'obiettivo di introdurre maggiore flessibilità e adattabilità alle diverse realtà territoriali e produttive, promuovendo iniziative legislative e operative che consentano un uso più efficace dei terreni agricoli, fornendo risorse aggiuntive per un'agricoltura ambientalmente sostenibile, attuando gli interventi strutturali necessari per garantire un reddito stabile agli agricoltori, la redditività delle aziende agricole, riconoscendo un giusto compenso per i prodotti agricoli e disponendo che l'Ismea calcoli e pubblichi tempestivamente i costi di produzione;

a introdurre una tutela specifica per gli agricoltori emiliano-romagnoli anche per la particolare situazione in cui si trovano a causa dell'alluvione e di tutte le calamità naturali che ci sono state purtroppo negli ultimi anni, con misure aggiuntive e straordinarie per il risarcimento e la ricostruzione, quali l'incremento del sostegno finanziario, l'adozione di politiche che bilancino sostenibilità ambientale e supporto economico-tecnologico, azioni preventive contro future calamità e l'innovazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici, al fine di garantire la sicurezza alimentare e la stabilità occupazionale nel settore agricolo.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 29 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8100 - Risoluzione sulle procedure di perizia e risarcimento dei danni causati dall'alluvione del 2023. A firma dei Consiglieri: Evangelisti, Cuoghi, Tagliaferri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a maggio 2023 che hanno causato notevoli danni e disagi, la Regione Emilia-Romagna ha predisposto una versione aggiornata della piattaforma Sfinge;

tale piattaforma informatica fu realizzata ed utilizzata dalla Regione nel 2012, per i danni dovuti al sisma in Emilia.

Atteso che

Sfinge Alluvione 2023 è il portale dedicato alle domande di rimborso dei danni causati dagli eventi alluvionali di maggio 2023 nelle province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini;

ai sensi delle Ordinanze del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, il Generale Francesco Paolo Figliuolo, per poter chiedere i rimborsi è necessario soddisfare i requisiti indicati in due ordinanze distinte, in particolare l'ordinanza numero 11/2023, rivolta alle aziende ed agli esercizi commerciali, e l'ordinanza numero 14/2023, rivolta a cittadini e famiglie;

ai fini dell'evasione della richiesta, bisogna anche essere in possesso di una quantificazione dei danni subiti attraverso una perizia, asseverata o giurata a seconda dei casi, utilizzando l'apposito modello riportato negli allegati alle ordinanze;

la perizia dovrà essere redatta da un tecnico abilitato, iscritto a un Ordine o a un Collegio, privo di interessi comuni con il committente.

Considerato che

nonostante siano disponibili adeguati fondi per i rimborsi emergono forti criticità relative alla gestione delle relative pratiche.

Sottolineato che

il Commissario straordinario ha annunciato la volontà di mettere a disposizione sportelli con personale in ausilio come misura per velocizzare l'erogazione dei contributi;

la funzione principale di questi sportelli, che entreranno in funzione a marzo 2024, sarà quella di fornire assistenza e consulenza per l'istruttoria di primo livello a favore dei responsabili unici del procedimento (RUP) dei comuni, nonché per la redazione delle perizie asseverate a favore dei tecnici abilitati, utili per la compilazione e l'inoltro delle domande di contributi da parte di famiglie e imprese tramite la piattaforma informatica 'Sfinge Alluvione 2023';

gli sportelli saranno composti da personale della Struttura Commissariale e tecnici di Invitalia, l'agenzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze (deputata alla fase istruttoria di secondo livello).

Impegna la Giunta

anche a seguito dell'incontro odierno, a lavorare, assieme alla Struttura commissariale che le ha emanate, perché vengano perfezionate le procedure di perizia e risarcimento dei danni, chiedendo alla stessa di venire incontro alle richieste espresse dai firmatari del Patto per il lavoro e per il clima, coinvolgendo gli Ordini professionali. Il tutto al fine di arrivare al 100% dei rimborsi.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 29 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8141 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad implementare le disposizioni volte a garantire un migliore accesso e una maggiore equità nei servizi sociosanitari residenziali per anziani e persone con disabilità non autosufficienti. A firma dei Consiglieri: Maletti, Soncini, Amico, Zamboni, Costi, Paruolo, Bondavalli, Bulbi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

recentemente sono state apportate modifiche significative ai servizi sociosanitari accreditati "Casa Residenza Anziani" e "Centro Socio-Riabilitativo per Persone con Disabilità", tra cui un adeguamento della quota di compartecipazione dell'utente/Comune e un aggiornamento della remunerazione per i servizi, mirando a mantenere la proporzionalità tra le quote di copertura del costo complessivo dei servizi residenziali per anziani e persone con disabilità non autosufficienti, in linea con la disciplina nazionale inerente ai Livelli Essenziali di Assistenza;

tale incremento è stato necessario a causa:

- dell'incremento dovuto al permanere di condizioni di contesto economico negative influenzate dalle dinamiche inflattive, che hanno determinato un aumento dei costi di forniture, beni e servizi, nonché dei costi edilizi nei servizi sociosanitari e dal rinnovo del contratto con gli operatori;
- dal fatto che l'esperienza della pandemia da Covid19 ha portato alla messa in campo di alcune modalità organizzative dei servizi sociosanitari, nello specifico volte a rafforzare la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza, con un conseguente incremento dei costi gestionali;
- dalle conseguenti difficoltà in cui si trovano a causa dell'incidenza di tali costi generali di gestione in particolare i servizi residenziali quali le Case Residenza Anziani-CRA ed i Centri socioriabilitativi residenziali per persone con disabilità;
- dal fatto che i rappresentanti dei gestori pubblici e privati hanno evidenziato come tale situazione stava mettendo molte strutture in crisi di sostenibilità fino al rischio di chiusura, per alcune.

Rilevato che

il costo totale sia del servizio "Casa Residenza Anziani" (CRA) che del "(Centro Socio-Riabilitativo Residenziale" (CSRR) è diviso tra i fondi pubblici (quota FRNA e quota FSR per le prestazioni sanitarie) e una quota a carico dell'utente o del Comune, secondo i regolamenti comunali sulla compartecipazione ai costi dei servizi;

il costo del sistema omogeneo di tariffa per i servizi sociosanitari accreditati non era stato adeguato per 14 anni, ad eccezione di un minimo adeguamento effettuato nel 2015. Da allora, tutti gli adeguamenti tariffari sono stati posti a carico del Fondo regionale per la non autosufficienza (FRNA), mantenendo il livello di compartecipazione dell'utente o del Comune sostanzialmente invariato;

gli incrementi tariffari per il servizio CRA e CSRR non sono stati posti a carico del FRNA ai fini di tendere al mantenimento della proporzionalità tra le quote di copertura (quote FRNA/FSR e retta a carico dell'utente/Comune) del costo complessivo, in linea con la disciplina nazionale inerente ai LEA di cui al DPCM 12 gennaio 2017.

Preso atto che

dopo un dialogo intenso e un confronto proficuo tra la Regione con le parti sociali, la disciplina suddetta riguardante l'adeguamento della remunerazione dei servizi sociosanitari è stata riveduta e aggiornata, evidenziando la necessità comune di sostenere le persone e le famiglie in difficoltà, in particolare quelle con redditi medio bassi, garantendo assistenza e cura a persone anziane o con disabilità;

l'accordo, risultato del suddetto confronto, stabilisce che a partire dal 1° gennaio 2025 sarà introdotto l'ISEE su tutto il territorio regionale. Questo sarà applicato in maniera lineare nel calcolo delle rette a carico degli utenti dei servizi sociosanitari residenziali. Inoltre, verranno stanziati ulteriori 10 milioni di euro sul Fondo Sociale Regionale. Queste risorse aggiuntive saranno trasferite dalla Regione ai Comuni per sostenere le famiglie con redditi medio bassi e bassi nel pagamento delle rette per tutto l'anno;

l'applicazione delle nuove regole sul sistema di accreditamento dei servizi sociosanitari sarà finalizzata anche al miglioramento della qualità dei servizi e del lavoro;

l'aumento di 10 milioni di euro nel Fondo Sociale Regionale si aggiunge agli oltre 30 milioni di euro supplementari che la Regione ha destinato al Fondo Regionale per la Non Autosufficienza nell'ultimo anno e mezzo;

per arrivare alla più equa applicazione delle due misure, è stato istituito un tavolo ad apposto composto da Regione, Comuni e Organizzazioni sindacali, anche per determinare i criteri e le modalità per la destinazione delle risorse previste.

Considerato che

è fondamentale garantire un equo accesso ai servizi sociosanitari residenziali per anziani e persone con disabilità non autosufficienti, al fine di assicurare loro la migliore qualità di vita possibile;

gli adeguamenti tariffari e le modifiche alla compartecipazione dei costi dei servizi sono necessari per far fronte alle sfide economiche e organizzative causate dalla pandemia da Covid-19 e dall'aumento dei costi gestionali;

il dialogo e il confronto con le parti sociali hanno portato a un accordo volto a introdurre l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) nel calcolo delle rette a carico degli utenti, garantendo così un approccio più equo e basato sulle effettive capacità economiche delle famiglie;

l'incremento di 10 milioni di euro nel Fondo Sociale Regionale rappresenta un ulteriore impegno della Regione Emilia-Romagna nel sostenere le famiglie con redditi medio bassi e bassi nel pagamento delle rette per i servizi sociosanitari residenziali.

Valutato positivamente

i servizi socio-sanitari dell'Emilia-Romagna si distinguono per l'ampia rete di servizi accessibili a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro situazione economica o di residenza, per l'integrazione tra servizi sanitari e sociali che garantisce una presa in carico completa della persona, per la qualità dei servizi garantita da sistemi di monitoraggio rigorosi, per l'innovazione promossa attraverso l'adozione di nuovi modelli e tecnologie, per la partecipazione attiva dei cittadini nella gestione dei servizi che promuove la coesione sociale, per l'ampia copertura dei servizi di assistenza domiciliare e l'investimento nei servizi di prossimità come i centri diurni per anziani e disabili, per la presenza di centri di eccellenza specializzati e l'attenzione alla prevenzione delle malattie che sono ulteriori elementi distintivi. Tuttavia, esistono alcune criticità, principalmente dovute alla difficoltà di reperimento di personale specializzato e all'incremento dei costi dovuti alla situazione internazionale e ai mutamenti organizzativi apportati a seguito della pandemia, nonostante ciò il sistema socio-sanitario emiliano-romagnolo è considerato un modello di riferimento per efficienza, equità e innovazione a livello nazionale e internazionale;

per integrare il Fondo nazionale per la non autosufficienza, la Regione Emilia-Romagna ha avviato dal 2007 il proprio Fondo regionale per la non autosufficienza (Frna) per finanziare i servizi sociosanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza e a coloro che se ne prendono cura, costituendo un caso unico in Italia per la mole di risorse impiegate, nel 2023, grazie all'aumento di 28 milioni stabilito durante l'assestamento di bilancio, il Fondo ammontava a 543 milioni, di cui 71 milioni da fondi nazionali, in rapporto al PIL regionale, l'Emilia-Romagna destina al Fondo una percentuale nettamente superiore alla media nazionale, posizionandosi a livelli di vertice in termini di spesa pro capite per la non autosufficienza grazie all'impegno storico, alla una lunga tradizione di attenzione alle politiche sociali e alla tutela delle persone fragili, e al forte sistema di welfare consolidato, con una rete di servizi sociosanitari ben sviluppata e capillare;

il coinvolgimento attivo delle parti sociali e la collaborazione tra Regione, Comuni e parti sociali nell'elaborazione delle misure volte a migliorare l'accesso ai servizi sociosanitari e garantire un equo sostegno alle famiglie in difficoltà.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a implementare nei tempi previsti le disposizioni oggetto dell'accordo suddetto, risultato del positivo confronto, al fine di garantire un migliore accesso e una maggiore equità nei servizi sociosanitari residenziali per anziani e persone con disabilità non autosufficienti;

a monitorare costantemente l'attuazione delle misure concordate e ad adottare eventuali ulteriori interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi e assicurare un'efficace assistenza alle persone più vulnerabili della nostra comunità.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 29 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 8143 - Risoluzione per chiedere al Governo nazionale di avviare in tempi rapidi un'azione più incisiva ed efficace nel contenimento della Peste Suina Africana. A firma dei Consiglieri: Daffadà, Rainieri, Bulbi, Gerace, Molinari, Pompignoli, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Peste Suina Africana (PSA) continua a diffondersi sul territorio nazionale, in quanto sono stati accertati di recente, dopo il primo ritrovamento di una carcassa di cinghiale contagiato nel Comune di Ovada (AL) occorso nel gennaio 2022, focolai in allevamenti suinicoli in Lombardia e il ritrovamento di una carcassa di cinghiale infetto in provincia di Parma.

Posto che

la situazione desta notevole preoccupazione per le ripercussioni in termini economici e sociali sulla filiera produttiva suinicola, particolarmente importante in Emilia-Romagna per la qualità dei prodotti riconosciuta a livello mondiale e la sua forte vocazione all'export, in quanto la riduzione degli spazi commerciali già in essere verso Paesi terzi importatori come Cina e Giappone rischia di prolungarsi per parecchio tempo e di estendersi ad altri Paesi.

Osservato che

fin dal primo allarme per la presenza sul territorio nazionale della malattia le istituzioni interessate avevano concordato che la si sarebbe potuta contenere attraverso più azioni svolte simultaneamente: la realizzazione di reti di contenimento del virus, il depopolamento della specie cinghiale in particolare nelle aree maggiormente vocate alla produzione, la ricerca attiva delle carcasse e in ultimo le misure di biosicurezza per gli allevamenti di suini.

Rilevato che

nonostante la nomina risalente al 23 febbraio 2023 di un commissario governativo con l'incarico di coordinare e monitorare le misure per prevenire e contenere la diffusione della malattia sul territorio nazionale, quelle fino ad oggi attuate non sono state sufficientemente efficaci.

Considerato che

occorre attuare un'azione più incisiva a carattere nazionale caratterizzata da un maggior coordinamento tra le attività poste in essere nei territori più interessati, dall'impiego di una significativa dotazione finanziaria e da misure straordinarie indirizzate sia alla riduzione della specie cinghiale, sia nel mettere in sicurezza le aziende e garantire ristori a quelle che già oggi si trovano in una fase critica per le restrizioni imposte dal commercio.

Valutato che

per raggiungere l'obiettivo di un depopolamento efficace ai fini del contenimento della diffusione del virus occorrerebbe:

- ampliare le possibilità di prelievo oltre a quello consentito con la caccia di selezione già aperta per tutto l'anno in Emilia-Romagna e in altre Regioni fortemente interessate dall'epidemia, consentendo il prolungamento della caccia in forma collettiva (braccata e girata) al cinghiale al di fuori della stagione trimestrale invernale di cui all'articolo 18 comma 1 lettera d) della Legge 157/1992 attraverso una procedura di emergenza che superi le limitazioni contenute nei calendari venatori vigenti;
- aumentare il più possibile il personale abilitato all'attività di prelievo dei cinghiali favorendo prioritariamente i corsi di bioregolatori con il rilascio tempestivo dell'attestato così da poter essere inseriti nell'elenco nazionale.

Ritenuto che

ai fini di attuare un'azione incisiva e rapida sui territori maggiormente interessati potrebbe essere utile la nomina di subcommissari regionali con poteri speciali che collaborino con il commissario governativo e possano adottare, in ragione del carattere d'urgenza, procedure amministrative straordinarie che consentano di agire in deroga alle norme sugli appalti per acquisti di servizi e di mezzi mirati al contenimento dei cinghiali.

Considerata

come percorribile anche l'ipotesi di dichiarare lo stato di calamità naturale, per consentire ad allevamenti e aziende della trasformazione che già stanno subendo i primi effetti della diffusione del virus, di accedere a benefici fiscali previsti dalla legge in casi di calamità, quali ad esempio agevolazioni e sospensioni dei mutui in essere o misure rivolte ai lavoratori.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo nazionale per avviare in tempi rapidi un'azione più incisiva ed efficace nel contenimento della Peste Suina Africana che preveda un forte incremento dell'attività di riduzione della popolazione dei cinghiali, maggiori misure di tutela per le attività interessate alla filiera produttiva suinicola e valuti allo scopo modifiche normative e regolamentari, la nomina di subcommissari regionali che coadiuvino sui territori maggiormente interessati dall'epidemia il commissario governativo e la dichiarazione dello stato di calamità.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 29 febbraio 2024

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 247

Requisiti generali, procedurali, organizzativi, strutturali, igienico sanitari e tecnologici che la farmacia deve possedere ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie in farmacia - diverse dalla dispensazione di medicinali - in riferimento al decreto legislativo 153/2009 e sue integrazioni e all'art. 17 della legge regionale 2/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regio Decreto n. 1265/1934 “Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie”;
- il D. Lgs. n. 153/2009 “Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69” che definisce i nuovi compiti e funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il Servizio sanitario individuando i nuovi servizi assicurati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;
- il Decreto del Ministro della Salute 16 dicembre 2010, pubblicato nella G.U. n. 57 del 10/03/2011, recante “Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell'ambito dell'autocontrollo ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera d) del D. Lgs. n. 153 del 2009.”;
- il Decreto del Ministro della Salute 16 dicembre 2010, pubblicato nella G.U. n. 90 del 19/04/2011, recante “Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali”, ove, tra l'altro, sono definite le prestazioni erogabili dagli infermieri, con l'eventuale supporto di operatori socio-sanitari, dai fisioterapisti in locali dedicati della farmacia ed è stabilito che il farmacista titolare o il direttore è tenuto ad accertare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti professionali dei professionisti sanitari ed è responsabile del coordinamento organizzativo e gestionale delle attività erogate dagli stessi;
- Il Decreto del Ministro della Salute 8 luglio 2011 “Erogazione da parte delle farmacie, di attività di prenotazione delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, pagamento delle relative quote di partecipazione alla spesa a carico del cittadino e ritiro dei referti relativi a prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale”;
- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali” e, in particolare, l'art. 17 “Attività e servizi erogabili in farmacia” che, al comma 3, dispone che “Per esigenze di tutela della salute, la Regione può, con proprio atto, subordinare l'esercizio di determinati servizi in farmacia al rispetto di specifici requisiti organizzativi e strutturali”;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECO FIN del 13 luglio 2021 che alla Missione 5, "Inclusione e Coesione" prevede un'assegnazione di 100 M€ per la realizzazione e il consolidamento delle farmacie rurali convenzionate dei centri con meno di 3.000 abitanti e mira a renderle strutture in grado di erogare servizi sanitari territoriali, per coprire maggiormente la gamma di servizi sanitari offerta alla popolazione di queste aree marginalizzate;
- il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale” che:
 - qualifica le farmacie convenzionate con il SSN quali presidi sanitari di prossimità rappresentanti un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale che assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza;
 - specifica che in tale ambito vanno inquadrare la dispensazione del farmaco, per i pazienti cronici la possibilità di usufruire di un servizio di accesso personalizzato ai farmaci, la farmacovigilanza, le attività riservate alle farmacie dalla normativa sulla c.d. “Farmacia dei Servizi”
 - esplicita che quanto appena descritto, circa le attività svolte dalle farmacie, si innesta integralmente con le esigenze contenute nel PNRR riguardanti l'assistenza di prossimità, l'innovazione e la digitalizzazione;

Considerato il modificarsi del ruolo della farmacia che, da soggetto preposto principalmente alla dispensazione dei farmaci, si sta sempre più caratterizzando come soggetto fortemente incardinato nel sistema sanitario regionale, erogatore di servizi farmaco-assistenziali;

Richiamata la propria deliberazione n. 446 del 27 marzo 2023, “Linee guida per l'utilizzo di locali distaccati da parte delle farmacie aperte al pubblico della regione Emilia-Romagna” la quale rinvia a successivo provvedimento l’approvazione dei requisiti igienico-sanitari, tecnologici e strutturali che i locali delle farmacie devono soddisfare, in relazione alla specifica destinazione di utilizzo dei locali stessi, sempre al fine di conseguire uniformità sull’intero territorio regionale;

Richiamate altresì:

- l’Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 41/CSR del 30 marzo 2022 avente ad oggetto “Intesa, ai sensi dell’articolo 115, comma 1 lett. a), del decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta di deliberazione CIPRESS relativa alla ripartizione del finanziamento, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale 2021-2022, destinato alla proroga e all’estensione della sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall’articolo 1, del decreto legislativo n. 153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale” che prevede ambiti sperimentali riguardanti nuove funzioni attribuite alle farmacie dalle norme che hanno integrato quanto già previsto dall’art. 1 del decreto legislativo 153/2009;
- la propria deliberazione n. 1886/2022 di recepimento dell’Accordo (Rep. Atti 41/CSR) di cui sopra;
- la propria deliberazione n. 1709 del 17/10/2022 “Recepimento Protocollo d'intesa nazionale del 28/07/2022 di cui al D.lgs. n. 153/2009 in tema di somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti-Covid-19 e dei vaccini antiinfluenzali e relativo Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Associazioni di categoria delle Farmacie Convenzionate”;
- la propria deliberazione n. 1812 del 2/11/2022 “Somministrazione dei vaccini antiinfluenzali in farmacia a carico del SSR ai cittadini aventi diritto alla vaccinazione gratuita. Campagna vaccinale 2022-2023”;
- la propria deliberazione n. 1201 del 17 luglio 2023 “Approvazione Schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni di categoria dei farmacisti in tema di farmacia dei servizi per gli anni 2023-2024” e il relativo allegato Protocollo d’Intesa, sottoscritto in data 29/8/2023 (Rep. RPI 29/08/2023.0000541.U);

Valutato pertanto necessario definire i requisiti che i locali delle farmacie devono possedere in relazione alle attività di carattere sanitario ivi prestate e, in particolare, alle prestazioni di servizi sanitari di cui al D.Lgs. n. 153/2009 della farmacia dei servizi e all’art. 17 della legge regionale n. 2/2016;

Considerato che i requisiti di cui sopra devono essere coerenti:

- con l’obiettivo di agevolare le farmacie nel caratterizzarsi sempre più marcatamente quali presidi sanitari di prossimità rappresentanti un elemento fondamentale ed integrante del Servizio sanitario nazionale che assicura quotidianamente prestazioni di servizi sanitari a presidio della salute della cittadinanza, in coerenza alla normativa sopra richiamata;
- con l’obiettivo di garantire ai cittadini la disponibilità di informazioni chiare sui servizi sanitari erogati dalle farmacie;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere che:

- le farmacie di nuova apertura, quelle che si trasferiscono in locali nuovi e quelle che annettono locali distaccati, devono dichiarare - rispettivamente nell’istanza di apertura ed esercizio dell’attività, di trasferimento dei locali e di utilizzo di locali distaccati - di possedere i requisiti di cui al punto 1, in relazione alle prestazioni di farmacia dei servizi che intendono svolgere;
- le farmacie già aperte, nelle quali i servizi di cui al D. Lgs. n. 153/2009 sono già attivi, devono comunicare, entro novanta giorni dall’approvazione del presente atto, all’autorità che ha rilasciato l’autorizzazione all’apertura e all’esercizio della farmacia quali servizi vengono offerti nella farmacia, attestando il rispetto dei requisiti o, eventualmente, quali requisiti non sono rispettati. In quest’ultimo caso entro i 3 anni dall’approvazione del presente atto le farmacie devono adeguarsi e darne comunicazione al Comune;

Dato atto che la comunicazione di cui al capoverso precedente contiene gli elementi necessari per valutare l’opportunità di effettuare apposita ispezione ai sensi dell’art. 16 della richiamata L.R. n. 2/2016;

Ritenuto altresì opportuno esplicitare che i medesimi locali possano essere destinati in tempi diversi, mediante appropriata organizzazione dell’attività, a prestazioni diverse tra quelle proprie della farmacia dei servizi, nel rispetto dei requisiti di cui al presente provvedimento;

Dato atto di aver condiviso i requisiti approvati con il presente provvedimento con le associazioni di categoria delle farmacie convenzionate;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 31 marzo 2005, n. 13, “Statuto della Regione Emilia-Romagna” e in particolare l’art. 23 relativo al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL);
- l’art. 6 della L.R. 9 ottobre 2009, n. 13, in materia di pareri del CAL;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- Richiamate le proprie deliberazioni:
- n. 468 del 10 aprile 2017 relativa al “Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le successive circolari applicative del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
 - n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
 - n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
 - n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

Richiamate, infine, le determine dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
 - n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
 - n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
 - n. 19384 del 13 ottobre 2022 di conferimento dell’incarico di dirigente dell’“Area Governo del farmaco e dei dispositivi medici”;
 - n. 23101 del 23 novembre 2022 di conferimento dell’incarico di dirigente del Settore Assistenza ospedaliera;
- Dato atto di aver acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta del 14 febbraio 2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’art. 17, comma 3, della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, i REQUISITI GENERALI, PROCEDURALI, ORGANIZZATIVI, STRUTTURALI, IGIENICO SANITARI E TECNOLOGICI CHE LA FARMACIA DEVE POSSEDERE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI DI FARMACIA DEI SERVIZI DI CUI AL D.LGS. 153/2009, riportati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che:
 - a. le farmacie di nuova apertura, quelle che si trasferiscono in locali nuovi e quelle che annettono locali distaccati, devono dichiarare - rispettivamente nell’istanza di apertura ed esercizio dell’attività, di trasferimento dei locali e di utilizzo di locali distaccati - di possedere i requisiti di cui al punto 1, in relazione alle prestazioni di farmacia dei servizi che intendono svolgere;
 - b. le farmacie già aperte, nelle quali i servizi di cui al D. Lgs 153/2009 sono già attivi, devono comunicare, entro novanta giorni dall’approvazione del presente atto, all’autorità che ha rilasciato l’autorizzazione all’apertura e all’esercizio della farmacia quali servizi vengono offerti nella farmacia, attestando il rispetto dei requisiti o, eventualmente, quali requisiti non sono rispettati. In quest’ultimo caso entro i 3 anni dall’approvazione del presente atto le farmacie devono adeguarsi e darne comunicazione al Comune;
3. di evidenziare che i medesimi locali possano essere destinati in tempi diversi, mediante appropriata organizzazione dell’attività, a prestazioni diverse tra quelle proprie della farmacia dei servizi, nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1;
4. di evidenziare che il paragrafo dal titolo “Caratteristiche, requisiti e dotazioni dei locali delle farmacie adibiti a vaccinazione” posto in allegato alla propria deliberazione 1709/2022 sopra in premessa è sostituito dal paragrafo “10. Vaccinazioni effettuabili in farmacia” dell’Allegato A di cui al presente atto;
5. di prevedere che, trascorsi tre anni dall’approvazione del presente provvedimento, sarà valutata la necessità di apportare eventuali aggiornamenti o modifiche al documento di cui al punto 1;
6. di trasmettere il presente provvedimento alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private, agli Ordini dei farmacisti, ai Comuni del territorio regionale e ai Servizi farmaceutici della Aziende USL;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sulla pagina del portale E-R Salute consultabile all'indirizzo: <https://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci> dove è già presente una sezione dedicata alla legge regionale n. 2/2016 sulle farmacie;
8. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REQUISITI GENERALI, PROCEDURALI, ORGANIZZATIVI, STRUTTURALI, IGIENICO SANITARI E TECNOLOGICI CHE LA FARMACIA DEVE POSSEDERE AI FINI DELL’ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ SANITARIE IN FARMACIA - DIVERSE DALLA DISPENSAZIONE DI MEDICINALI – IN RIFERIMENTO AL DECRETO LEGISLATIVO 153/2009 E SUE INTEGRAZIONI E ALL’ART. 17 DELLA LEGGE REGIONALE 2/2016

SOMMARIO:

PREMESSA	2
1. REQUISITI GENERALI	3
2. REQUISITI PROCEDURALI E ORGANIZZATIVI DI ORDINE GENERALE	4
3. REQUISITI STRUTTURALI, IGIENICO-SANITARI E PROCEDURALI, DETTAGLIATI IN RELAZIONE ALLE DIVERSE PRESTAZIONI	5
4. PRESTAZIONI ANALITICHE DI PRIMA ISTANZA	8
5. ESECUZIONE DI TEST DIAGNOSTICI CHE PREVEDONO IL PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE	9
6. PRESTAZIONI EROGABILI CON DISPOSITIVI STRUMENTALI	9
7. PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI CARATTERE SANITARIO	9
8. ATTIVITÀ DI PRENOTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E ALTRE PRESTAZIONI DI FRONT OFFICE	10
9. TEST DIAGNOSTICI CHE PREVEDONO IL PRELEVAMENTO DEL CAMPIONE BIOLOGICO A LIVELLO NASALE, SALIVARE E OROFARINGEO	10
10. VACCINAZIONI EFFETTUABILI IN FARMACIA	10
11. ALTRE ATTIVITÀ SANITARIE	13
12. REQUISITI TECNOLOGICI	13
13. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	13



PREMESSA

La farmacia sta assumendo un ruolo sempre più centrale nel contesto del sistema sanitario regionale, caratterizzandosi come attore fondamentale non solo per la distribuzione dei farmaci, la sua funzione primaria, ma anche per la fornitura di servizi sanitari assistenziali.

Considerando la copertura capillare dell'intero territorio regionale da parte delle farmacie, tale nuova caratterizzazione delle farmacie assume particolare rilievo nelle zone rurali e in particolare in quelle lontane dai presidi ambulatoriali o ospedalieri, ove le farmacie si connotano come unico punto di erogazione di assistenza sanitaria.

In coerenza con la trasformazione e la rilevanza del ruolo ricoperto, le farmacie sono chiamate a migliorare continuamente la qualità dei servizi offerti per soddisfare al meglio le esigenze di carattere sanitario della propria clientela, in un'ottica di innovazione e ottimizzazione delle prestazioni erogate, a vantaggio diretto della salute e del benessere della comunità.

In tale ottica di garanzia della qualità delle prestazioni offerte ai cittadini, appare necessario definire i requisiti generali, procedurali, organizzativi, strutturali, igienico sanitari e tecnologici che le farmacie devono possedere.

Considerato che conformarsi ai requisiti previsti potrebbe rappresentare un impegno e un investimento per alcune farmacie, è previsto che le farmacie già aperte, nelle quali le prestazioni di farmacia dei servizi sono già erogate, comunichino all'autorità che ha rilasciato l'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia quali servizi vengono offerti nella farmacia, evidenziando, eventualmente, per quali aspetti non sono rispettati i requisiti previsti nel presente provvedimento.

In tali casi è consentita la prosecuzione delle attività già avviate, potendo fruire di deroga per un massimo di tre anni dalla data di adozione del presente provvedimento, e comunque non oltre il verificarsi di uno dei seguenti eventi: trasferimento della farmacia in altri locali; annessione locali distaccati.

Sarà condotto un monitoraggio sull'applicazione dei criteri delineati nel presente documento, al fine di valutare possibili criticità, anche in relazione alle variazioni della normativa vigente. Al termine del terzo anno di vigenza del presente atto, considerando gli elementi emersi, verrà valutata la possibilità di apportare eventuali aggiornamenti o modifiche necessarie finalizzate al coinvolgimento del maggior numero possibile di farmacie e alla garanzia di un'alta qualità del servizio offerto.



1. REQUISITI GENERALI

Le attività sanitarie in farmacia diverse dalla dispensazione di medicinali (nel prosieguo: attività) non devono interferire con l'attività principale della farmacia (dispensazione di farmaci) e devono essere svolte nel rispetto della normativa vigente (cfr L.R. 2/2016, art. 17 e D.Lgs. 153/2009).

I professionisti sanitari che operano in farmacia devono essere in possesso dei requisiti per l'esercizio della specifica professione; il farmacista titolare o direttore è tenuto ad accertare, sotto la propria responsabilità, il possesso di tali requisiti e conservare agli atti la lettera di accettazione d'incarico firmata.

Le attività erogate presso le farmacie devono essere effettuate nei limiti dei rispettivi profili professionali e in conformità alle disposizioni di legge.

Il farmacista titolare o direttore svolge il coordinamento organizzativo e gestionale delle attività erogate presso le farmacie dai professionisti sanitari.

Il farmacista ha l'obbligo di esporre nei locali della farmacia, in modo chiaro e leggibile, l'indicazione delle tipologie di prestazioni sanitarie disponibili e di professionisti che svolgono le prestazioni. È auspicabile che l'informazione sia visibile anche dall'esterno della farmacia e che vengano esposti i corrispettivi richiesti a fronte delle prestazioni stesse.

Il farmacista titolare o il direttore è responsabile:

- della corretta installazione, manutenzione e utilizzo dei dispositivi medici e diagnostici in vitro, secondo le indicazioni fornite dal fabbricante;
- della corretta conservazione e del controllo della scadenza del materiale di consumo;
- dell'inesattezza dei risultati analitici, qualora questa sia dovuta a carenze nell'installazione e manutenzione delle attrezzature utilizzate o nella conservazione del materiale di consumo.

Il personale sanitario addetto al supporto dell'esecuzione degli esami deve:

- essere in possesso delle conoscenze necessarie per:
 - l'esecuzione del test;
 - le operazioni che consentano un corretto funzionamento dei sistemi in uso;
 - l'eventuale manutenzione strumentale delle apparecchiature;
- partecipare a corsi di aggiornamento professionale relativi all'utilizzo delle tecnologie adoperate, con cadenza almeno triennale.

2. REQUISITI PROCEDURALI E ORGANIZZATIVI DI ORDINE GENERALE

Il farmacista titolare o il direttore della farmacia svolge le seguenti attività:

- garantisce – laddove possibile – la programmazione su appuntamento degli accessi per la fruizione dei servizi sanitari offerti alla cittadinanza;
- garantisce che prima di ogni accesso da parte dell’utenza sia effettuata adeguata sanificazione necessaria all’esecuzione delle prestazioni sanitarie;
- garantisce la disponibilità di presidi sterili o monouso, ove necessari per l’erogazione della prestazione;
- definisce in un **apposito documento** conservato in originale presso la farmacia e inviato in copia all’Azienda USL territorialmente competente, i compiti e le responsabilità degli infermieri e degli eventuali operatori socio-sanitari a supporto (non affiancamento) di questi ultimi, nel rispetto degli specifici profili professionali;
- definisce e aggiorna il **Documento di Valutazione del Rischio (DVR)** e le **procedure/istruzioni operative** per assicurare la prevenzione e il controllo delle infezioni (formulate secondo i principi dell’EBM) relative a:
 - igiene delle mani prima e dopo l’esecuzione dell’attività (lavaggio sociale, antisettico);
 - adeguata sanificazione delle superfici di contatto;
 - decontaminazione e pulizia ambientale;
 - decontaminazione, sanificazione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili (quest’ultima nel caso la sterilizzazione venga effettuata presso la farmacia);
 - gestione dei dispositivi di protezione per il personale sanitario;
 - gestione degli infortuni a rischio biologico;
 - smaltimento dei rifiuti secondo la normativa vigente.

Qualora richiesto, dovrà essere predisposto il **documento “DUVRI” - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti** (art. 26 co. 3 D.Lgs. 81/08 e smi). Detto documento è di rilievo, in particolare, in caso di esecuzione di prestazioni da parte di professionisti sanitari esterni e quando la prestazione sanitaria è eseguita in locali condivisi con altre farmacie (cfr. punto 3).

Il farmacista effettua:

- le segnalazioni di dispositivo vigilanza come previsto dal sistema di vigilanza sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro, secondo la normativa e le procedure vigenti nazionali e regionali: Il sistema di vigilanza (salute.gov.it); Dispositivo vigilanza — Salute (regione.emilia-romagna.it);
- le segnalazioni di farmacovigilanza di cui viene a conoscenza, accedendo al sistema di segnalazione nazionale messo a disposizione dall’Agenzia Italiana del Farmaco: <https://servizionline.aifa.gov.it/schedasegnalazioni/#/>; al riguardo è disponibile una video pillola informativa regionale sull’importanza della Farmacovigilanza, sulla corretta procedura di segnalazione, nonché sul ruolo del segnalatore (https://www.youtube.com/watch?v=4Rx8x_YFUt0&t=5s; Farmacovigilanza — Salute (regione.emilia-romagna.it)).

3. REQUISITI STRUTTURALI, IGIENICO-SANITARI E PROCEDURALI, DETTAGLIATI IN RELAZIONE ALLE DIVERSE PRESTAZIONI

In generale, per l'effettuazione di prestazioni e servizi sanitari, le farmacie devono utilizzare **spazi dedicati - quali box o locali (interni alla farmacia o locali distaccati autorizzati ai sensi della DGR 446/2023) – distinti dagli ambienti destinati alla distribuzione dei farmaci, a laboratorio galenico e a magazzino**, che consentano l'utilizzo, la manutenzione e la conservazione delle apparecchiature dedicate in condizioni di sicurezza, nonché il rispetto della privacy degli utenti.

I locali distaccati di cui sopra possono essere utilizzati anche da parte di altre farmacie, previa stesura di una procedura operativa condivisa e la stipula di un apposito contratto (cfr. contratto di rete di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33). I locali condivisi sono ubicati all'interno della sede farmaceutica della farmacia che ne ha ottenuto apposita autorizzazione di utilizzo.

In deroga a quanto appena indicato, in assenza di un box o di un locale separato, le attività di cui al presente atto possono essere eseguite a **farmacia chiusa, in uno spazio dedicato diverso dal banco vendita, dal laboratorio di galenica e dal magazzino**, purché tutti i restanti criteri generali e specifici del presente atto siano rispettati.

In via generale, lo spazio utilizzato deve essere idoneo a consentire l'ingresso del personale e della relativa attrezzatura per interventi di primo soccorso, e contenere dispositivi di primo soccorso (cfr. Allegato 1 al D.M. 388/2003 "Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso") nelle quantità minime indicate tra parentesi:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1);
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);
- pinzette da medicazione sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);



- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Le prestazioni e i servizi devono essere erogati, più in particolare:

- in un **locale** della farmacia (anche esterno, come previsto dalla delibera 446/2023) di superficie **non inferiore a 9 mq** e un'altezza non inferiore a 2,70 m (parete a tutta altezza); oppure
- in uno spazio della farmacia articolato in **box** (box con pareti fisse/mobili - non tende - non a tutta altezza con divisori alti 2,20 m, spazio libero fino al soffitto di almeno 0,50 m e superficie di ciascun box di **almeno 6 mq**);
- in attesa dell'adeguamento - entro tre anni - delle postazioni esistenti ai requisiti di cui sopra, le prestazioni e i servizi possono essere svolti in ambienti/aree anche di dimensioni inferiori, adatti a svolgere le varie tipologie di servizi in sicurezza e in funzione delle attrezzature che sono utilizzate;

con accesso e percorsi fruibili a pazienti in carrozzina o che utilizzano deambulatori o altri ausili per la deambulazione (L. 13/1989).

Nella farmacia deve essere disponibile uno spazio di attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato alla tipologia e ai volumi di attività.

Il locale e/o il box devono essere dotati di:

- pavimenti lavabili;
- pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2,0 m;
- porte lavabili;
- lavabo in acciaio o ceramica (attivato a pedale, a fotocellula, a leva), attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso); in alternativa il lavabo del bagno della farmacia;
- idonea seduta igienizzabile (sedia/poltrona reclinabile/lettino e relative protezioni usa e getta, in funzione delle prestazioni effettuate);
- un locale/spazio o armadio per deposito attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità;
- uno spazio attrezzato/armadiatura chiuso per il deposito di materiale pulito;
- uno spazio/contenitore chiuso per il deposito di materiale sporco;
- un contenitore chiuso per rifiuti a rischio infettivo e un contenitore chiuso per taglienti/pungenti (D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254), collocati e stoccati in modo da non costituire rischio per operatori e utenti, garantendo gli adempimenti previsti dalla norma.



Il farmacista responsabile della farmacia deve garantire il rispetto delle indicazioni relative alla destinazione d'uso previste nella documentazione tecnica dei singoli dispositivi medici e dispositivi medico-diagnostici in vitro.

Il **locale** deve:

- essere dotato di aero-illuminazione naturale (finestre e porte vetrate) con superficie illuminante non inferiore a 1/8 e superficie di ventilazione non inferiore a 1/10 della superficie calpestabile (ottenibile anche con l'integrazione di ventilazione meccanica purché sia garantita almeno il 50% di ventilazione naturale), salvo possibili deroghe valutate caso per caso e approvate (D.lgs 81/2008);
- essere opportunamente arieggiato in modo tale da garantire un costante ricambio d'aria; in particolare deve essere:
 - attuato il ricambio d'aria in ragione del numero di persone presenti e del tempo di permanenza degli occupanti;
 - verificata l'efficacia degli impianti aerulici al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti; rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto aerulico;
 - garantita la pulizia, a impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati.

Gli impianti di condizionamento del **locale**, se tecnicamente possibile, devono escludere totalmente la funzione di ricambio dell'aria; qualora non sia possibile escludere il ricambio, va aumentata la capacità filtrante del ricambio, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate.

Il box deve essere collocato in un ambiente che rispetti i requisiti di cui sopra.

Nei **box** e nei **locali** occorre garantire che:

- le superfici ad alta frequenza di contatto consentano una rapida disinfezione;
- siano presenti indicazioni per l'igiene delle mani;
- sia disponibile la soluzione idroalcolica igienizzante;
- sia consentito l'accesso di un utente alla volta.

Il farmacista titolare o il direttore della farmacia deve assicurare la pulizia e la disinfezione delle superfici dei box e dei locali con disinfettanti a base di alcoli o di ipoclorito di sodio.

Qualora sia utilizzata strumentazione riutilizzabile, ai fini della decontaminazione preliminare e della messa in sicurezza degli strumenti contaminati occorre mettere a disposizione uno spazio/superficie dedicato a processi di sanificazione, pulizia, disinfezione o sterilizzazione della strumentazione stessa.



Il farmacista titolare o il direttore della farmacia definisce, in un **apposito documento** conservato in originale presso la farmacia e inviato in copia all'Azienda USL territorialmente competente, le modalità attraverso le quali vengono eseguite le attività di cui sopra (vedi paragrafo 2).

La sterilizzazione può essere data in gestione esterna purché siano soddisfatti i requisiti di legge: in questo caso dovrà essere disponibile presso la farmacia il contratto con le procedure di presa in carico, trasporto, sterilizzazione e riconsegna del materiale.

Considerando che le attività all'interno della farmacia svolte nell'ambito della farmacia dei servizi richiedono un impegno temporale variabile, che in taluni casi risulta apprezzabile, anche in presenza di un'auspicabile programmazione degli appuntamenti, le farmacie che offrono servizi nell'ambito della farmacia dei servizi con una durata di permanenza dei cittadini per effettuare la prestazione superiore a 40 minuti devono essere dotate – nei locali ove tali servizi sono offerti - di un servizio igienico appositamente dedicato agli utenti, a norma per quanto riguarda l'accesso di persone con disabilità.

Sempre in considerazione dell'auspicata programmazione su appuntamento, i locali/box di cui sopra possono essere utilizzati in momenti diversi per prestazioni diverse, sempre di natura sanitaria, comunque nel rispetto dei requisiti indicati nel presente documento, riportando nella planimetria della farmacia l'indicazione: "locale attività sanitarie"; diversamente, la planimetria riporta l'indicazione della specifica attività svolta.

4. PRESTAZIONI ANALITICHE DI PRIMA ISTANZA

Si intendono per prestazioni analitiche di prima istanza i **test autodiagnostici** gestibili direttamente dai pazienti per l'autocontrollo a domicilio, o che possono, in caso di condizioni di fragilità o non completa autosufficienza, essere utilizzati mediante il supporto di un operatore sanitario, presso le farmacie.

Per l'individuazione di un primo elenco delle prestazioni analitiche di prima istanza effettuabili in farmacia si rinvia al Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, art. 2, pubblicato sulla G.U. Serie Generale, n. 57 del 10 marzo 2011, e successivi aggiornamenti; in ogni caso, per l'individuazione delle prestazioni autodiagnostiche di prima istanza effettuabili in farmacia, è necessario far riferimento alla destinazione d'uso del dispositivo medico attribuita dal fabbricante.

Il farmacista:

- mette a disposizione dell'utente il dispositivo per test autodiagnostico fornendo accurate istruzioni sulla base di quanto riportato nella scheda tecnica del test;
- in particolare, è tenuto a indicare all'utente, prima dell'esecuzione dell'esame, la differenza tra il ruolo di un test da autodiagnosi e un'analisi svolta in un laboratorio autorizzato;
- informa l'utente, anche tramite apposita cartellonistica esposta, che i risultati dei test devono essere condivisi e verificati con il medico.



Si richiamano i requisiti di cui al punto 3) per la corretta esecuzione delle suddette prestazioni, non vincolanti nel caso in cui l'attività svolta nella farmacia si limiti semplicemente alla raccolta del campione biologico consegnato dall'utente (senza prelievo né analisi in farmacia).

5. ESECUZIONE DI TEST DIAGNOSTICI CHE PREVEDONO IL PRELIEVO DI SANGUE CAPILLARE

Per l'effettuazione presso le farmacie, da parte di un farmacista, di test diagnostici - test professionali, non destinati all'attività di laboratorio - che prevedono il **prelievo di sangue capillare** di cui al punto e-ter) del D.Lgs. 153/09, si richiamano i requisiti strutturali di cui al punto 3) del presente atto.

6. PRESTAZIONI EROGABILI CON DISPOSITIVI STRUMENTALI

Per l'erogazione dei servizi di secondo livello in farmacia, un primo elenco di **dispositivi strumentali** utilizzabili è indicato nel Decreto Ministeriale 16 dicembre 2010, art. 3, pubblicato sulla G.U. Serie Generale, n. 57 del 10 marzo 2011; in ogni caso, per l'individuazione dei dispositivi strumentali utilizzabili in farmacia, è necessario far riferimento alla destinazione d'uso del dispositivo medico attribuita dal fabbricante che deve essere compatibile con l'utilizzo in farmacia.

Si richiamano i requisiti di cui al punto 3) per la corretta esecuzione delle prestazioni.

In aggiunta, il farmacista titolare o il direttore della farmacia deve garantire:

- una poltrona reclinabile o lettino igienizzabili o con l'utilizzo di lenzuolini monouso in caso di effettuazione di elettrocardiogrammi con modalità di telecardiologia;
- che gli impianti elettrici dei il/i locale/i e/o box siano realizzati secondo quanto prescritto dalle vigenti, in funzione delle prestazioni svolte e delle apparecchiature utilizzate al loro interno.

7. PRESTAZIONI PROFESSIONALI DI CARATTERE SANITARIO

Erogazione da parte delle farmacie di **prestazioni professionali di carattere sanitario** di cui al Decreto del Ministero della Salute del 16 dicembre 2010 pubblicato in GU .90 del 19.4.2011) e all'art. 17 della legge regionale 2/2016.

Si intendono le attività erogate presso la farmacia ed effettuate da professionisti sanitari non abilitati alla prescrizione di medicinali (cfr: [La farmacia dei servizi \(salute.gov.it\)](http://La farmacia dei servizi (salute.gov.it)); [Professioni sanitarie \(salute.gov.it\)](http://Professioni sanitarie (salute.gov.it))), in possesso di titolo abilitante individuato dalla normativa nazionale, che possono avvalersi del supporto (non affiancamento) di operatori socio-sanitari.

Si richiamano i requisiti di cui al punto 3) per la corretta esecuzione delle suddette prestazioni.



8. ATTIVITÀ DI PRENOTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E ALTRE PRESTAZIONI DI FRONT OFFICE

Per l'effettuazione dei servizi di prenotazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, di pagamento ticket a carico del cittadino, di ritiro referti (di cui al Decreto 8 luglio 2021; GU 229, 1/10/2011), di attivazione FSE e attivazione SPID ed eventuali prestazioni correlate, le farmacie devono utilizzare postazioni dedicate che consentano l'erogazione del servizio in osservanza della normativa sulla tutela dei dati personali.

9. TEST DIAGNOSTICI CHE PREVEDONO IL PRELEVAMENTO DEL CAMPIONE BIOLOGICO A LIVELLO NASALE, SALIVARE E OROFARINGEO

I **test (di uso professionale, non destinati all'attività di laboratorio)**, che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare e orofaringeo (di cui al punto e-quater) del D.Lgs. 153/09, dovrebbero essere eseguiti preferibilmente in un locale, in ogni caso in uno degli spazi indicati nel paragrafo 3 del presente documento.

Smaltimento dei rifiuti. I rifiuti derivanti dall'esecuzione del test sono rifiuti a rischio infettivo e pertanto devono essere inseriti negli appositi contenitori, in conformità al DPR 254/2003. Le farmacie che già offrono alla propria clientela il servizio di test autodiagnostici (per es. determinazione di colesterolo, glicemia, trigliceridi ecc.) gestiranno i rifiuti derivanti dall'esecuzione dei test diagnostici esattamente come i rifiuti da autoanalisi; le farmacie che non offrono tale servizio devono attivarsi per effettuare i corretti adempimenti o rivolgersi a una azienda specializzata.

Per tutto il resto si richiamano i requisiti di cui al punto 3) del presente atto.

10. VACCINAZIONI EFFETTUABILI IN FARMACIA

Le vaccinazioni effettuabili in farmacia sono quelle previste nell'ambito delle convenzioni e degli accordi nazionali e regionali in materia di farmacia dei servizi.

L'esecuzione del vaccino in farmacia, nel rispetto delle disposizioni contenute negli atti regionali adottati in materia (al momento la deliberazione di Giunta regionale 1709/2022 avente ad oggetto "Recepimento protocollo d'intesa nazionale del 28/07/2022 di cui al D.Lgs. 153/2009 in tema di somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-covid-19 e dei vaccini antiinfluenzali e relativo accordo tra Regione Emilia-Romagna e Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate") deve avvenire all'interno di un locale (crf. Punto 3 del presente documento).

Nelle more degli adeguamenti – entro tre anni – la vaccinazione può essere eseguita in uno degli spazi dedicati di cui al punto 3, adatto a svolgere il servizio in sicurezza e in funzione delle attrezzature che sono utilizzate.

Il contenuto del presente provvedimento - per le parti specifiche - sostituisce tutto il paragrafo dal titolo "Caratteristiche, requisiti e dotazioni dei locali delle farmacie adibiti a vaccinazione" posto in allegato alla propria deliberazione 1709/2022 sopra richiamata.



I vaccini devono essere conservati in frigorifero¹ dedicato o in una porzione dedicata del frigorifero utilizzato per la conservazione di altri farmaci. Il frigorifero deve garantire la corretta conservazione dei vaccini secondo quanto riportato nelle schede tecniche degli stessi e assicurare il monitoraggio in continuo della temperatura o, in alternativa disporre di termometri di massima e di minima con registrazione manuale della temperatura su apposito modulo almeno due volte al giorno da parte di un operatore incaricato.

Il locale destinato alla vaccinazione deve – a fini di una prestazione di qualità e prevenzione di errori - essere organizzato in aree rispettivamente destinate a:

- accettazione (accogliere il cittadino, raccogliere la documentazione, verificare l'eleggibilità alla vaccinazione in farmacia e raccogliere il consenso);
- preparazione della dose (allestimento delle dosi di vaccino nel caso si tratti di confezioni multi-dose adottando tecniche asettiche per garantire il mantenimento della sterilità, nel rispetto delle istruzioni riportate nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, nonché di eventuali istruzioni operative aziendali);
- somministrazione; area dotata del carrello/borsa di emergenza, di una idonea seduta per il cittadino (poltrona reclinabile/lettino) igienizzabile, di dispenser con gel disinfettante per l'igiene delle mani e di contenitori a norma per lo smaltimento dei rifiuti a rischio infettivo;
- detto carrello/borsa di emergenza deve essere posizionato in maniera tale da essere di pronto accesso da parte del personale sanitario medico qualora se ne rendesse necessario l'intervento e deve contenere materiale sanitario e dispositivi idonei alla gestione delle emergenze come di seguito riportato.

Dispositivi medici:

- Termometro a raggi infrarossi
- Mascherine chirurgiche/FFP2-KN95
- Sovra camici
- Fonendoscopio
- Sfigmomanometro

¹ I frigoriferi devono garantire al loro interno una temperatura costante e una distribuzione regolare del freddo. I vaccini non vanno posizionati negli scomparti dello sportello, ma nella parte centrale del frigorifero, preferibilmente non ammassati. Il metodo migliore per la registrazione della temperatura è la dotazione con display esterno e dispositivo di registrazione continua e sistema di allarme collegato che permettono di valutare la durata delle variazioni. Vanno, inoltre, lasciati spazi vuoti fra le confezioni e fra queste e le pareti per un'ottimale circolazione dell'aria fredda. Le prese di corrente devono essere ben protette ed eventualmente fissate per evitare il rischio di una disconnessione accidentale, ad esempio nel corso delle pulizie. Nel caso di sospensione dell'alimentazione le porte dei frigoriferi vanno mantenute chiuse. È buona norma conservare nei frigoriferi alcune mattonelle termiche che aiutino al mantenimento della temperatura in caso di sospensione dell'alimentazione dell'energia elettrica. I vaccini vanno mantenuti nelle loro confezioni originali garantendo un'opportuna rotazione in modo da utilizzare sempre per primi quelli prossimi alla scadenza. Delle manutenzioni e verifiche effettuate nonché dei relativi esiti va conservata documentazione. Nel caso di interruzione della corrente elettrica o malfunzionamento dei frigoriferi tali che si sia registrato un rialzo di temperatura oltre +8°C o un abbassamento al di sotto di +2°C, è necessario registrare: - la temperatura massima o minima raggiunta, la durata del tempo di esposizione a temperature potenzialmente dannose; si raccomanda in ogni caso di contattare l'AUSL di riferimento per segnalare l'accaduto e condividere provvedimenti in merito.

- Forbici
- Pallone Ambu con relative mascherine di varie misure
- Siringhe da tubercolina
- Siringhe di diversa misura
- Butterfly e aghi di diverse misure
- Lacci emostatici
- Guanti monouso di diverse misure
- Cerotti a nastro
- Cotone
- Disinfettante
- Mascherine con reservoir di varie misure
- Dispositivi per fleboclisi (deflussori)

Farmaci:

- Adrenalina parenterale in autoiniettore
 - Ossigeno in bombole da carrello o portatili con dotazione delle relative connessioni
 - Antistaminici anti H 1 per somministrazione orale (clorfeniramina maleato fiale i.m./e.v. 10mg/ml o cetirizina gocce)
 - Cortisonici (es. idrocortisone fiale i.m./e.v. da 100 mg e da 500mg, metilprednisolone polvere e solvente per soluzione iniettabile uso i.m./e.v. da 20 mg, 40 mg e 125 mg)
 - Broncodilatatori (salbutamolo spray)
 - Soluzione fisiologica in fiale da 10 ml per diluizione di farmaci
 - Soluzione fisiologica in flacone da 100 ml e da 250 ml per fleboclisi
- monitoraggio/osservazione post vaccinale, destinata all'osservazione di almeno 15 minuti della persona vaccinata. Tale zona è dotata di poltrona reclinabile/lettino con lenzuolini di carta a perdere.

Tali aree possono coesistere nello stesso ambiente qualora vi sia la programmazione di un paziente alla volta.

Il professionista sanitario che esegue la vaccinazione deve essere in possesso di attestato di partecipazione al corso BLS (Basic Life Support with Defibrillation) e deve essere a conoscenza del sito ove sia collocato un defibrillatore.

Per tutto il resto si richiamano i requisiti di cui al punto 3) del presente atto.



11. ALTRE ATTIVITÀ SANITARIE

In riferimento all'art. 17 della legge regionale 2/2016, per l'esecuzione di ulteriori attività sanitarie non ricomprese nei punti più sopra trattati del presente documento, si applicano i requisiti di cui al punto 3) del presente atto.

12. REQUISITI TECNOLOGICI

Tutti i locali adibiti ad attività sanitaria devono essere classificati ai fini degli impianti elettrici nel rispetto della normativa vigente.

Devono essere effettuati i collaudi di accettazione per le apparecchiature biomediche di nuova acquisizione, avendo cura di conservare in farmacia la documentazione relativa a:

- verifica della corretta installazione dell'apparecchiatura e del rispetto delle norme di sicurezza;
- effettuazione delle prove di accettazione e di funzionamento per le apparecchiature biomediche.

Le apparecchiature biomediche e le attrezzature devono essere controllate periodicamente secondo le indicazioni contenute nel relativo manuale d'uso e manutenzione.

Se sono utilizzate attrezzature elettriche con parti applicate all'assistito, il locale deve essere dotato di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "in" inferiore o uguale a 30mA.

Gli impianti a servizio dei locali adibiti ad attività sanitarie devono essere verificati secondo la periodicità prevista da norme di buona tecnica.

13. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- D.M. 15 luglio 2003 n. 388 Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
- LEGGE 9 gennaio 1989, n. 13 Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.
- D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179.
- Norma CEI 64/8-7.
- D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. 3 ottobre 2009, n. 153 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di

residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'art. 11 della Legge 18 giugno 2009, n. 69”;

- Decreto 16 dicembre 2010 (G.U. n. 57 del 10/03/2011) recante “Disciplina dei limiti e delle condizioni delle prestazioni analitiche di prima istanza, rientranti nell’ambito dell’autocontrollo ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera e) e per le indicazioni tecniche relative ai dispositivi strumentali ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 153 del 2009.”
- Decreto 16 dicembre 2010 (G.U. n. 90 del 19/04/2011) recante “Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali”, ove, tra l’altro, sono definite le prestazioni erogabili dagli infermieri, con l’eventuale supporto di operatori- socio-sanitari, dai fisioterapisti sia in locali dedicati della farmacia, sia a domicilio del paziente ed è stabilito che il farmacista titolare o il direttore è tenuto ad accertare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti professionali dei professionisti sanitari ed è responsabile del coordinamento organizzativo e gestionale delle attività erogate dagli stessi.
- Decreto 8 luglio 2011 (Gazzetta Ufficiale n. 229 del 01 ottobre 2011).
- L.R. 3 marzo 2016, n. 2 recante “Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali”.
- Deliberazione di Giunta regionale n. 327/2004 e successive modiche e integrazioni.
- Protocollo d’intesa nazionale luglio 2022, attuativo dell’art 1 comma 2 lettera e-quater del D.Lgs. 153/09.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 251

Approvazione della proposta progettuale in materia di politiche giovanili per l'anno 2023 denominata "GECO 13", ai sensi dell'Intesa REP. n.202/CU sancita in sede di Conferenza Unificata in data 20 dicembre 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le politiche giovanili" (di seguito Fondo);
- il D.P.C.M. 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, che ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024".
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2291 del 22/12/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026".
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, che all'articolo 15, prevede che "le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3";
- la legge 5 giugno 2003, n. 131 che, all'articolo 8, comma 6, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. n. 202/CU del 20 dicembre 2023 (da ora in poi Intesa 2023), tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, di seguito denominata "Intesa Rep. n. 202/CU del 20 dicembre 2023", ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla ripartizione per l'anno 2023 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di

cui all'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248" e la riassegnazione delle somme afferenti le quote del medesimo Fondo, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle Regioni;

Visti inoltre il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 dicembre 2022, recante approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025;

Considerato, che lo stanziamento del capitolo 853 "Fondo per le politiche giovanili", istituito presso il Centro di responsabilità 16 "Politiche giovanili e servizio civile universale" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'esercizio finanziario 2023, è pari ad euro 85.863.599,00;

Richiamate:

- la L.R. 28 luglio 2008, n. 14, "Norme in materia di Politiche per le giovani generazioni" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 1246 del 25 luglio 2022 "L.R. n. 14/2008 - "Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a Beneficiari pubblici (Unioni di comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022;
- la determinazione n. 11262 del 22/05/2023 L.R. 14/2008 - Spesa corrente - concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2023 - D.G.R. n. 1246/2022 e s.m.

Dato atto che agli articoli di seguito indicati della sopracitata Intesa 2023, si stabilisce quanto segue:

✓ Articolo 1 - Riparto del Fondo per le politiche giovanili:

comma 2:

- la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province autonome e agli Enti locali, per interventi di rilevanza territoriale, nella misura complessiva del 51%;
- la percentuale destinata agli interventi di rilevanza nazionale in misura pari al restante 49% del Fondo.

comma 3:

Nell'ambito della riferita percentuale complessiva del 51%:

- a) la quota del Fondo, determinata nella misura del 26%, destinata alle Regioni e alle Province autonome e i relativi criteri di riparto. Tale quota, per le Regioni, è integrata dalle risorse finanziarie, afferenti alle quote FPG, relative alle annualità 2022 e precedenti, non erogate alle stesse, per mancata sottoscrizione dei corrispondenti Accordi di collaborazione, quantificate in complessivi euro 1.664.423,29 e arrotondate in euro 1.664.423,00;
- b) la quota del Fondo, determinata nella misura del 22%, destinata ad ANCI, relativamente a Comuni e Città metropolitane;
- c) la quota del Fondo, determinata nella misura del 3%, destinata ad UPI, relativamente alle Province;
- d) le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi realizzati dalle Regioni e dal sistema degli Enti locali.

✓ Articolo 2 Interventi:

comma 2:

Per assicurare coerenza tra le diverse iniziative programmate sul territorio, la quota del Fondo, destinata alle Regioni e alle Province autonome e al sistema delle Autonomie locali, è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, di seguito "interventi", in materia di politiche giovanili, che siano in grado di dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale. In particolare, in coerenza con la programmazione regionale per sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa, gli interventi devono essere finalizzati a promuovere:

- iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, al fine di consentire ai giovani la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione a quelli in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa;
- iniziative di aggregazione, di promozione della creatività, di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale, culturale e di autonomia abitativa;
- servizi di sostegno alla transizione alla vita adulta;
- iniziative volte a sviluppare la vocazione d'impresa e l'educazione nell'ambito della promozione culturale della transizione ecologica e della valorizzazione sostenibile delle risorse dei territori;

- attività sportive, stili di vita sani, come strumento per il benessere psico-fisico dei giovani, la socializzazione, l'inclusione sociale e la salute delle ragazze e dei ragazzi;
- la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali, rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale;
- azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di promozione nei confronti dei giovani dell'educazione civica e dell'impegno sociale e orientamento personale e professionale, per favorire l'occupazione e l'accesso al mercato del lavoro;
- azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, volte a far acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili;
- valorizzazione delle competenze digitali e innovative e dell'apprendimento delle discipline e STEM, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- servizi rivolti agli studenti universitari, orientati in particolare ad affrontare il tema dell'accessibilità agli alloggi;

Dato atto, inoltre, che il target di riferimento per gli interventi deve essere rappresentato dalla fascia di età compresa tra i 14 e i 35 anni;

Rilevato, inoltre, che negli Allegati 1 e 2 dell'Intesa 2023, si individuano:

- ✓ Allegato 1 "Piano Operativo" articolato in anagrafica, proposta progettuale, programmazione finanziaria, programmazione interventi e scheda di monitoraggio;
- ✓ Allegato 2 "Riparto Fondo per le Politiche Giovanili 2023 e riassegnazione quote annualità precedenti", in cui la quota a favore della Regione Emilia-Romagna, è pari ad € 1.650.166,00 e la quota di cofinanziamento quantificata a carico della Regione Emilia-Romagna pari ad € 212.125,00;

Dato atto inoltre, che parte dei contributi assegnati ai sensi della L.R. 14/2008, con D.G.R. n. 1246 del 25/07/2022, pari complessivamente ad € 212.125,00, impegnati con la determinazione n. 11262 del 22/05/2023 "L.R. 14/2008 - Spesa corrente - concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2023 - D.G.R. n. 1246/2022 e s.m." costituiscono quota parte di cofinanziamento regionale, in riferimento all'art. 3 comma 7, dell'Intesa Rep. n. 202/CU del 20 dicembre 2023", tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del

Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale per l'Anno 2023 per la realizzazione dei interventi, come da schema di seguito indicato:

Schema di cofinanziamento in riferimento Intesa 2023

GECO 13 - Ambiti di intervento	Ente proponente ai sensi della D.G.R. 1246/2022	Titolo del progetto ai sensi della D.G.R. 1246/2022	Finanziamento regionale ai sensi della D.G.R. 1246/2022
-Iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, al fine di consentire ai giovani la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione a quelli in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa; - Iniziative di aggregazione, di promozione della creatività, di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale, culturale e di autonomia abitativa;-Azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di promozione nei confronti dei giovani dell'educazione civica e dell'impegno sociale e orientamento personale e professionale, per favorire l'occupazione e l'accesso al mercato del lavoro; - Azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, volte a far acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili;	Nuovo Circondario Imolese	Open Up 2023	39.375,00 €
	Comune di Ravenna	Giovani intraprendenti 2	39.375,00 €
	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	Ascolto e co-progettazione con i giovani	34.650,00 €
	Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta	Giovani protagonisti in rete	31.875,00 €
	Unione Terra di Mezzo	Spazi per crescere/community space	28.125,00 €
	Unione Comuni del Sorbara	Meet, share, experience: spazio ai giovani!	27.000,00 €
	Unione Terre di Castelli	Giovani in cammino	11.725,00 €
		Totale	212.125,00 €

Considerato che:

- la quota di cofinanziamento derivante da risorse regionali, pari a complessivi € € 212.125,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2022-2024, inseriti nella propria

deliberazione n. 1246 del 25 luglio 2022 - "Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a Beneficiari pubblici (Unioni di comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022" impegnati con la determinazione n. 11262 del 22/05/2023;

- il percorso partecipativo Youz 2023, con l'obiettivo di rendere protagonisti i giovani, raccogliendo le proposte di coloro che hanno voglia di impegnarsi e di vivere questi territori, decentrati della Regione si è concentrato sulle aree montane e decentrate con le tappe nell'Appennino Emiliano -Castelnuovo né Monti (RE), nell'Appennino modenese - Pavullo nel Frignano (MO), nell'Appennino forlivese/cesenate - Tredozio/Modigliana (FC), nel Basso Ferrarese - Codigoro (FE) e si concluderà a Langhirano;

- è importante attivare politiche per consentire ai giovani di rimanere a vivere in queste aree, ma anche incoraggiare il ritorno di coloro che sono andati via per trovare opportunità alternative concentrando le "azioni locali" di cui all'allegato 1 del presente atto ai territori decentrati e montani della Regione;

- si è ritenuto di non sostenere, in quanto già finanziati a livello regionale con specifici provvedimenti, i seguenti ambiti tematici:

- ✓ servizi di sostegno alla transizione alla vita adulta;
- ✓ attività sportive, stili di vita sani, come strumento per il benessere psico-fisico dei giovani, la socializzazione, l'inclusione sociale e la salute delle ragazze e dei ragazzi;
- ✓ azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, volte a far acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili;
- ✓ valorizzazione delle competenze digitali e innovative e dell'apprendimento delle discipline e STEM, con particolare riferimento all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ servizi rivolti agli studenti universitari, orientati in particolare ad affrontare il tema dell'accessibilità agli alloggi;

Dato atto che, in coerenza con quanto al comma 4) dell'art. 3) della sopracitata Intesa 2023, il presente "Piano operativo" approvato con Deliberazione di Giunta sarà inviato al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale entro il 29 febbraio 2024;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del presente "Piano operativo, interventi regionali programmati a valere dell'Intesa 2023, GECO 13 - Giovani evoluti e consapevoli" ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il presente "Piano operativo" è articolato in

anagrafica, proposta progettuale, programmazione finanziaria, programmazione interventi e scheda di monitoraggio;

Atteso inoltre che per quanto riguarda il presente "Piano operativo, interventi regionali programmati a valere Intesa 2023- "GECO 13 - Giovani evoluti e consapevoli":

- ✓ l'ammontare complessivo della proposta progettuale è pari ad € 1.862.291,00;
- ✓ la quota di cofinanziamento regionale derivante da risorse proprie ammonta complessivamente ad € € 212.125,00;

Dato atto della richiesta di proroga delle attività progettuali (Prot. 29/11/2023.1190544) inerente l'ACMO 2021 e 2022 "GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli" ("Progetto B") - Intesa rep. n. 104/CU/2021 "GECO 12 Giovani evoluti e consapevoli" - Intesa rep. n. 77/CU/2022 e del relativo assenso della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - Ufficio per le politiche giovanili (Prot. 15/12/2023.1244061);

Ritenuto quindi opportuno approvare la proroga delle attività progettuali autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - Ufficio per le politiche giovanili;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione della Commissione 2016/c262/01 sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato;

Considerato che il presente provvedimento non costituisce un regime di Aiuti di Stato, in quanto contribuisce allo svolgimento di attività non economiche, che non hanno incidenza sugli scambi, né sulla concorrenza secondo quanto stabilito dalla Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato citata;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 23 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione Della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la delibera di Giunta regionale n. 1338 del 31 luglio 2023 avente oggetto: "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n.18, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024".
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2291 del 22/12/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026".

Visti, inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e successive modifiche ed in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore a Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare, sulla base di quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, l'Allegato 1, "Piano operativo, interventi regionali programmati a valere Intesa 2023- "GECO 13 - Giovani evoluti e consapevoli", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato alla realizzazione di interventi, in materia di politiche giovanili, che è articolato in anagrafica, proposta progettuale, programmazione finanziaria, programmazione interventi e scheda di monitoraggio;
- 2) di dare atto, inoltre, della definizione dell'esatta articolazione della quota destinata a cofinanziamento, in riferimento al punto 3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA dell'Allegato 1, così come richiesto dall'art. 3 comma 7 dell'Intesa 2023, corrispondente ad euro € 212.125,00, come da schema che segue, dei contributi assegnati ai sensi della propria deliberazione n. 1246 del 25 luglio 2022 - "Approvazione graduatorie e assegnazione contributi regionali di spesa corrente a Beneficiari pubblici (Unioni di comuni-Comuni capoluogo di provincia e Associazioni di comuni capoluogo) per attività a favore dei giovani, in attuazione della propria deliberazione n. 599/2022 e impegnati con la determinazione n. 11262 del 22/05/2023"L.R. 14/2008 - Spesa corrente - concessione e impegno dei contributi assegnati a beneficiari pubblici per la realizzazione di interventi a favore delle giovani generazioni - anno 2023 - D.G.R. n. 1246/2022 e s.m.";

Schema di cofinanziamento in riferimento all' Intesa 2023:

GECO 13 - Ambiti di intervento	Intervento GECO 13	Ente proponente	Titolo del progetto	Finanziamento concesso con D.G.R. n. 1246/2022 e corrispondente alla quota di cofinanziamento regionale
-Iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, al fine di consentire ai giovani la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione a quelli in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa; - Iniziative di aggregazione, di promozione della creatività, di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale, culturale e di autonomia abitativa;-Azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di promozione nei confronti dei giovani dell'educazione civica e dell'impegno sociale e orientamento personale e professionale, per favorire l'occupazione e l'accesso al mercato del lavoro; - Azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, volte a far acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili;	Azioni di sistema per i giovani emiliano-romagnoli	Nuovo Circondario Imolese	Open Up 2023	39.375,00 €
		Comune di Ravenna	Giovani intraprendenti 2	39.375,00 €
		Unione Comuni del Sorbara	Meet, share, experience: spazio ai giovani!	27.000,00 €
		Totale		105.750,00 €
	Azioni locali per i giovani emiliano-romagnoli	Unione dei Comuni Bassa	Giovani protagonisti in rete	31.875,00 €
		Unione Terra di Mezzo	Spazi per crescere/community	28.125,00 €
		Unione Comuni Valli Taro e Ceno	Ascolto e co-progettazione con i giovani	34.650,00 €
		Unione Terre di Castelli	Giovani in cammino	11.725,00 €
	Totale		106.375,00 €	
	Totale cofinanziamento			212.125,00 €

- 3) di dare atto altresì che il valore complessivo della proposta progettuale in materia di politiche giovanili sopraindicata risulta pari ad € 1.862.291,00 del "Piano operativo, interventi regionali programmati a valere Intesa 2023 - "GECO 13 - Giovani evoluti e consapevoli", è suddiviso in:
- € 1.650.166,00 - quota di finanziamento derivante dal Fondo nazionale per le Politiche Giovanili 2023;

- € 212.125,00 - quota di cofinanziamento regionale, che trova copertura sul capitolo 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, inseriti nella propria deliberazione n. 1246 del 25 luglio 2022 - impegnati con la determinazione n. 11262 del 22/05/2023, come ripartito nella tabella indicata al punto 2 che precede;
- 4) di inviare, come previsto all'articolo 3 comma 4 Intesa 2023, il presente "Piano operativo" al Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale entro il 29 febbraio 2024;
- 5) di approvare la proroga delle attività progettuali autorizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - Ufficio per le politiche giovanili, inerente l'ACMO 2021 e 2022 "GECO 11 BIS - Giovani evoluti e consapevoli" ("Progetto B") - Intesa rep. n. 104/CU/2021 "GECO 12 Giovani evoluti e consapevoli" - Intesa rep. n. 77/CU/2022;
- 6) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- 7) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

ALLEGATO 1



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

“Piano operativo, interventi regionali programmati a valere dell’Intesa REP. n. 202/CU del 20 dicembre 2023”, “GECO 13 – Giovani evoluti e consapevoli”

1. ANAGRAFICA

2. PROPOSTA PROGETTUALE

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie

3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di azioni

4. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI

4.1. Descrizione degli obiettivi generali

4.2. Descrizione dell'obiettivo specifico

4.3. Descrizione delle attività

4.4. Descrizione dei risultati attesi

4.5. Descrizione degli impatti previsti

4.6. Quadro logico di coerenza

4.7. Cronoprogramma delle attività

5. SCHEDE DI MONITORAGGIO

5.1. Stato di avanzamento generale delle risorse

5.1.1 Stato di avanzamento delle risorse a valore sul Fondo Politiche Giovanili

5.1.2 Stato di avanzamento delle risorse regionali

a. Risorse finanziarie regionali

b. Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)

5.2 Stato di attuazione del progetto

5.2.1 Stato di attuazione interventi

5.2.2 Eventuali criticità emerse nel corso della realizzazione delle attività

5.2.3 Indicatori quantitativi

1. ANAGRAFICA

Assessorato di riferimento	Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne
Direzione/Ufficio di riferimento	Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani - Area economia della cultura e politiche giovanili
Indirizzo	Viale Aldo Moro 38 40127 Bologna
Pec	politichegiovanili@postacert.regione.emilia-romagna.it
Telefono	051 5277694
Cellulare	39 3346128927
e-mail	Politichegiovanili@regione.emilia-romagna.it
Referente operativo della proposta progettuale	Marina Mingozi
Telefono	051 5277694
Cellulare	+39 3346128927
e-mail	Marina.Mingozi@regione.emilia-romagna.it

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA


3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie			
Importo totale delle risorse finanziarie assegnate alla Regione dall'Intesa per la programmazione delle attività	Importo totale delle risorse finanziarie programmato dalla Regione per la realizzazione delle attività		TOTALE
	Risorse finanziarie del bilancio regionale	Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	
1.650.166,00 €	212.125,00 €		1.862.291,00 €

3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di interventi - AZIONI DI SISTEMA PER I GIOVANI EMILIANO-ROMAGNOLI					
AREA	TIPOLOGIE DI INTERVENTI DA FINANZIARE	FONTE DI FINANZIAMENTO			TOTALE
		Cofinanziamento risorse statali (FPG 2023)	Cofinanziamento risorse regionali	Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	
Le azioni di sistema regionale sono coerenti con le seguenti finalità previste nell'Intesa: - iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, al fine di consentire ai giovani la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione a quelli in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa; -iniziative di aggregazione, di promozione della creatività, di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale, culturale e di autonomia abitativa; -azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di promozione nei confronti dei giovani dell'educazione civica e dell'impegno sociale e orientamento personale e professionale, per favorire l'occupazione e l'accesso al mercato del lavoro; -la realizzazione e/o la promozione di Carte Giovani Regionali, rivolte ai giovani tra i 14 e i 17 anni, in sinergia con la Carta Giovani Nazionale (CGN) e con quelle già esistenti in alcune Regioni, che possano aderire al circuito EYCA - European Youth Card Association, dando a tutti i titolari l'accesso ad una serie di opportunità e servizi e fungendo come strumento per lo sviluppo delle politiche giovanili a livello nazionale e regionale; -azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, volte a far acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili	Interventi proposti dagli Enti locali dell'Emilia-Romagna da individuare tramite concertazione regionale. Sono previste attività di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti (monitoraggio, comunicazione, assistenza tecnica, ecc.), che saranno realizzate con l'ausilio della Società in house della Regione Emilia-Romagna e acquisizione di servizi.	850.166,00 €	105.750,00 €		955.916,00 €
	SUB TOTALE		850.166,00 €	105.750,00 €	

3.2 Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di interventi – AZIONI LOCALI PER I GIOVANI EMILIANO-ROMAGNOLI					
AREA	TIPOLOGIE DI INTERVENTI DA FINANZIARE	FONTE DI FINANZIAMENTO			TOTALE
		Cofinanziamento risorse statali (FPG 2023)	Cofinanziamento risorse regionali	Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	
I progetti realizzati da gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore sono coerenti con le finalità dell'Intesa. In particolare, sono finalizzati a promuovere: -iniziative rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, al fine di consentire ai giovani la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione a quelli in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico, culturale e sociale, anche attraverso la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa; -iniziative di aggregazione, di promozione della creatività, di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale, culturale e di autonomia abitativa; -azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di promozione nei confronti dei giovani dell'educazione civica e dell'impegno sociale e orientamento personale e professionale, per favorire l'occupazione e l'accesso al mercato del lavoro; -azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile, volte a far acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili	Interventi di sostegno a progetti direttamente realizzati da giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore, individuati e sviluppati di concerto con gli Enti locali, che dovranno prioritariamente intercettare i giovani nei territori decentrati e montani della Regione con modalità innovative, creative ed originali.	800.000,00 €	106.375,00 €		906.375,00 €
	SUB TOTALE		800.000,00 €	106.375,00 €	

INTERVENTO N. 2	AZIONI LOCALI PER I GIOVANI EMILIANO ROMAGNOLI																			
4.1. Descrizione degli obiettivi generali	<p>La parte del Piano relativa all'azione locale prevede interventi di sostegno a progetti direttamente realizzati da giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore, individuati e sviluppati di concerto con gli Enti locali, che dovranno prioritariamente intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali. In particolare, si prevede di realizzare i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere i giovani stessi nella progettazione delle politiche a loro rivolte, con il fine di creare le condizioni affinché i territori offrano risposte sempre più efficaci; - ampliare l'accesso dei giovani alle opportunità negli ambiti di studio/formazione, lavoro/impresa, mobilità internazionale, volontariato/ partecipazione/ambiente - favorire il equilibrio territoriale degli interventi, per garantirne la diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo. 																			
4.2. Descrizione dell'obiettivo specifico	<p>L'intervento di promozione di azioni di sostegno a progetti direttamente realizzati da giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore è già stato attivato nell'ambito della precedente Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep.n.104/CU del 4 agosto 2021. Considerato il buon risultato dell'azione, con il presente piano si intende proseguire con il presente ambito progettuale anche con la collaborazione e il coordinamento degli enti locali del territorio.</p> <p>Obiettivo specifico dell'azione è di valorizzare una comunità di giovani promotori del cambiamento, grazie ai loro progetti che possano costituire opportunità di crescita, partecipazione, inclusione sociale e favorire la creatività, l'accesso al mercato del lavoro, una maggiore consapevolezza ambientale ed etica.</p> <p>Sviluppare, quindi, azioni privilegiando le attività basate sulle metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari in modo da creare azioni di incontro, di socializzazione, in grado di favorire creatività e innovazione</p>																			
4.3. Descrizione delle attività	<p>Mediante avvisi alla presentazione di progetti o manifestazione di interesse di enti locali, per la concessione di contributi rivolti ad associazioni, enti del terzo settore e gruppi informali, sarà sostenuta la realizzazione di interventi realizzati dai giovani per i giovani, in modo da far emergere le loro necessità e rispondere ai loro bisogni.</p> <p>Saranno attivate convenzioni/accordi con gli enti locali del territorio per l'attuazione di bandi o manifestazione di interesse rivolti ad associazioni, enti del terzo settore e gruppi informali.</p>																			
4.4. Descrizione dei risultati attesi	Si prevede di generare un impatto sociale coinvolgendo circa 3.300 giovani dai 14 ai 35 anni di età																			
4.5. Descrizione degli impatti previsti	La costruzione di una rete di associazioni e gruppi informali di giovani, in modo da sviluppare un confronto costruttivo tra i giovani e lo scambio di idee e proposte sui temi di loro interesse, creando opportunità di crescita, partecipazione, inclusione sociale, favorire la creatività, l'accesso al mercato del lavoro, una maggiore consapevolezza ambientale ed etica.																			
4.6. Quadro logico di coerenza	Obiettivo specifico e destinatari									Precondizioni e criticità attuative										
	<p>Promuovere azioni di sostegno a progetti direttamente realizzati da giovani, gruppi informali, associazioni giovanili, soggetti del terzo settore in grado di offrire opportunità di crescita, partecipazione, inclusione sociale, favorire la creatività, l'accesso al mercato del lavoro, una maggiore consapevolezza ambientale ed etica che si prevede coinvolgano circa 3.000 giovani sul territorio regionale.</p>									<p>LE CONDIZIONI DEL CONTESTO DI PARTENZA La progettazione del Piano operativo ha considerato punto di partenza la mancanza di possibilità per i giovani di essere protagonisti di progetti da loro individuati e gestiti, in cui esprimere la propria creatività, sperimentare percorsi di crescita, organizzare eventi e attività per diventare protagonisti nella vita sociale e culturale del territorio.</p> <p>POSSIBILI CRITICITÀ ATTUATIVE Il complessivo processo di individuazione delle azioni individuate e gestite dai giovani potrebbe prevedere un allungamento delle tempistiche attuative.</p>										
	Attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Impatto atteso	Indicatori di Impatto															
Aumentare le opportunità in grado di creare le condizioni di maggiori opportunità e risposte sempre più efficaci per i giovani dei territori emiliano-romagnoli.	Realizzazione di progetti che valorizzino il protagonismo giovanile, favorendo l'incontro tra giovani, territorio e associazionismo	Incremento del 10% dei giovani coinvolti rispetto alle annualità precedenti (3000)	Si prevede di coinvolgere circa 3300 giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni.	Incremento del 10% dei giovani coinvolti rispetto alle annualità precedenti (3000)																
4.7. Cronoprogramma delle attività	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)																			
	ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
	Inizio attività	mag-24																		
	Istituzione cabina di regia ed avvio della concertazione		giu-24	lug-24																
	Delibera assegnazione e impegno				set-24															
	Stipula convenzioni					ott-24														
	Avvio progetti dei soggetti beneficiari						nov-24	dic-24												
	Monitoraggio stato di avanzamento progetti							dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25	
	Liquidazioni						01/11/2024 (richiesta 1 tranches)	dic-24	gen-25	feb-25	mar-25	apr-25	mag-25	giu-25	lug-25	ago-25	set-25	ott-25	nov-25 (liquidazione)	
	Termine attività e monitoraggio finale																			nov-25

5. SCHEDA DI MONITORAGGIO

 <p>Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale Presidenza del Consiglio dei Ministri</p>	LOGO REGIONE	
	Regione _____	
ACMO/23 - SCHEDA MONITORAGGIO		
TITOLO PROGETTO <input style="width: 100%;" type="text"/>		
INTESA REP. N. /CU IN DATA		
RELAZIONE N.	<input style="width: 150px;" type="text"/>	ALLA DATA DEL <input style="width: 100px;" type="text" value="(gg/mm/aaaa)"/>
STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO		
Data inizio attività		(gg/mm/aaaa)
Data prevista chiusura attività		(gg/mm/aaaa)
Proroga di mesi	<input style="width: 50px;" type="text"/>	concessa fino alla data <input style="width: 100px;" type="text" value="(gg/mm/aaaa)"/>
Importo complessivo del progetto		0,00
Importo del cofinanziamento a valere su FPG 2023		0,00
Importo del cofinanziamento regionale, di cui:		0,00
- risorse finanziarie del bilancio regionale		#DIV/0!
- altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)		#DIV/0!
Importo complessivo degli impegni a valere sul cofinanziamento FPG 2023		0,00
Data,		Direttore/Dirigente Direzione/Ufficio XXXX della Regione

5.1. Stato di avanzamento generale delle risorse

Indicare, per ogni simbolo intervento: STATUS; IMPEGNI (estremi alto, valore degli impegni); RISORSE EROGATE (valore dei pagamenti effettuati) - cfr. Legenda a piè di pagina

INTERVENTO	STATUS	COSTO PREVISTO (A)		COSTO COMPLESSIVO	ESTREM ATTO	IMPEGNI (B)		AVANZ. COMPLESS. (%) (B/A)	RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (C)		RISORSE RESIDUE (D = (A - B))	
		RISORSE REGIONALI	ALTRE RISORSE*			RISORSE REGIONALI	TOTALE IMPEGNI		RISORSE REGIONALI	TOTALE PAGAMENTI	RISORSE REGIONALI	TOTALE RESIDUE
	ATT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00
	CON	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00
	ANN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00
	SOS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*ALTRE RISORSE: controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali

5.1.1. STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE A VALERE SUL FONDO POLITICHE GIOVANI

INTERVENTO	STATUS	IMPEGNI (A)		RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (B)	AVANZ. COMPLESS. % (B/A)		RISORSE DA EROGARE (D = (A - B))
		RISORSE REGIONALI	ALTRE RISORSE*		#DIV/0!	#DIV/0!	
	ATT	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
	CON	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
	ANN	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
	SOS	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzamento complessivo: si intende lo stato di avanzamento dei pagamenti rispetto al valore complessivo di impegno assunto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (pagamenti/impegno) * 100.

5.1.2. STATO DI AVANZAMENTO DELLE RISORSE REGIONALI

INTERVENTO	STATUS	IMPEGNI (A)		RISORSE EROGATE (PAGAMENTI) (B)	AVANZ. COMPLESS. % (B/A)		RISORSE DA EROGARE (D = (A - B))
		RISORSE REGIONALI	ALTRE RISORSE*		#DIV/0!	#DIV/0!	
	ATT	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
	CON	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
	ANN	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
	SOS	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzamento complessivo: si intende lo stato di avanzamento dei pagamenti rispetto al valore complessivo di impegno assunto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (pagamenti/impegno) * 100.

b) Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)

Indicare, per ogni simbolo intervento: ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE (valore delle eventuali ed ulteriori risorse impiegate)

INTERVENTO	STATUS	ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE		NOTE
		ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE	ALTRE RISORSE EFFETTIVAMENTE IMPIEGATE	
	ATT	0,00	0,00	
	CON	0,00	0,00	
	ANN	0,00	0,00	
	SOS	0,00	0,00	
TOTALE		0,00	0,00	

Al fine di consentire una puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento del progetto, è obbligatorio inviare al Dipartimento la seguente documentazione:

- Determine dirigenziali dell'eventuale sospensione o annullamento dell'intervento/del progetto;
- Determine dirigenziali di impegno, le **determine allegate dovranno complessivamente corrispondere al Totale evidenziato nella Tabella 3**
- Deliberazioni della Giunta Regionale di variazioni progettuali
- Comunicazioni di conclusione delle attività

Il Dipartimento si riserva di richiedere formalmente eventuali ulteriori allegati.

Legenda:

Status: si intende lo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso" (SOS), "concluso" (CON) o "annullato" (ANN).

Costo finanziario: si intende la somma delle risorse finanziarie relative all'intervento (Fondi FPG + Risorse finanziarie regionali).

Impieghi: si intende il valore complessivo delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per singolo intervento (espressi in euro), assunto con impegni contabili e finanziati con risorse del Fondo per le politiche giovanili (FPG) e con risorse messe a disposizione della Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi alto). Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è contenuto con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 3.

Pagamenti: si intende l'importo complessivo dei pagamenti effettuati (espressi in euro), specificando la parte a valore sul Fondo Politiche Giovanili (FPG) e la parte a valore sui Fondi della Regione (Fondi Regionali). Indicare gli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi alto). Non vanno riportati i dati relativi al cofinanziamento se lo stesso è contenuto con risorse umane, ecc.; per tale fattispecie, si rimanda a quanto richiesto nella Tabella 3.

Avanzamento complessivo: si intende lo stato di avanzamento del valore complessivo di impegno assunto rispetto al costo previsto per ogni intervento, espresso in valore %, ossia (pagamenti/costo previsto) * 100.

Risorse residue: si intende l'importo delle eventuali risorse residue, rilevate per singolo intervento, a valore sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili (FPG) e sulle risorse messe a disposizione della Regione (Fondi Regionali) (COSTO PREVISTO - IMPEGNI).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 252

Approvazione Operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sul secondo Avviso pubblico di cui all'Allegato 1 alla DGR n. 2036/2023. Anno 2024. I Provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";
- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;
- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;
- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";

- la deliberazione del commissario straordinario di Anpal n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. “Adeguamento degli importi”, Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, di cui all’Allegato A “Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della DGR n. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR n. 177/2003 e s.m.i.i.”;
- n. 27015/2023 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 23156 del 6 novembre 2023”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Vista, la propria deliberazione n.1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali” per quanto applicabile;

Viste, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1347/2023 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi annuali per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 Liv.) da realizzare nell'A.S. 2023/2024. Allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 1176/2023”;
- n. 1319/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell'a.s. 2022/2023.allegato 1) alla DGR n. 1131/2022”;
- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali- Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale aa.ss. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.2036/2023 “Approvazione Secondo Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Anno 2024. Procedura presentazione just in time” che approva, all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, il” Secondo Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Anno 2024.Procedura presentazione just in time”;

Considerato che nell’ Avviso di cui all’ Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 2036/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- l’offerta formativa e le caratteristiche delle operazioni candidabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 2.000.000,00 a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’Istruzione e Formazione Professionale;
- le modalità e i termini per la presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato inoltre che nell’ Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 24/01/2025, tutte le candidature pervenute alle scadenze stabilite al punto J. “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, tutte le Operazioni pervenute tra 2 scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva), saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;
- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri ”1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- le Operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 1733 del 30/01/2024 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’ Avviso di cui all’ Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 2036/2023 di approvazione del secondo Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’ inclusione dei minori stranieri non accompagnati -anno 2024” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute entro la prima scadenza del 24/01/2024, disposta dall’ Avviso sopra citato, secondo le modalità previsti dallo stesso, n. 2 Operazioni, per un costo complessivo di euro 532.081,54 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’ istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 1733/2024, in applicazione a quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso, le n. 2 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 09 Febbraio 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 2 Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 2 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla base delle risorse disponibili, le n. 2 operazioni approvabili sono finanziabili, ed inserite nell’ Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l’ Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’ elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l’ Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 456.578,94 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all’ Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì che, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 2036/2023, al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all’ Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’ assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’ Area “Interventi formativi e per l’ occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’ atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’ attività o di parti di essa;

Dato atto che, tenuto conto dei termini per l’ avvio delle Operazioni e della durata delle stesse, non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività, in quanto le attività saranno presumibilmente realizzate nell’ anno 2024;

Dato atto per quanto sopra esposto che la disponibilità finanziaria residua a valere sull’ Avviso in oggetto per il finanziamento di ulteriori operazioni che potranno essere candidate è pari a euro 1.543.421,06;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’ art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- la determinazione dell’ Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute alla prima scadenza del 24/01/2024 secondo le modalità previsti dall'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 2036/2023, n. 2 Operazioni, per un costo complessivo di euro 532.081,54 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 1733/2024, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" del suddetto Avviso, e che le n. 2 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto della preistruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 2 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, nell'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 2036/2023:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 456.578,94 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023;

5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 2036/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di dare atto che, tenuto conto dei termini per l'avvio delle Operazioni e della durata delle stesse, non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività, in quanto le attività saranno presumibilmente realizzate nell'anno 2024;

7. di stabilire che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 85% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto previa presentazione della domanda di saldo inviata dal beneficiario relativa all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di prevedere inoltre, nel rispetto di quanto disposto al punto 7. che precede, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione, l'importo minimo della singola domanda di rimborso non potrà essere inferiore a euro 20.000,00 - salvo eventuali decurtazioni finanziarie effettuate in sede di controllo - ad eccezione dell'ultima domanda di rimborso per consentire la richiesta del massimo contributo maturato o almeno l'85% dell'importo del predetto finanziamento;

9. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 7.;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11. di dare atto, altresì, così come definito alla lettera L) “Impegni del Soggetto Attuatore” di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 2036/2023, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze per la componente d’aula, dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari;

13. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

14. di dare atto, altresì, che le operazioni approvate, così come definito alla lettera M) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” di cui all’Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 2036/2023, dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 45 giorni dalla pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi entro 12 mesi dall’avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro, attraverso propria nota;

15. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni di cui all’Allegato 2) approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all’art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse termini ivi previsti;

16. di dare atto che le risorse ancora disponibili per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all’assolvimento del diritto-dovere nell’Istruzione e Formazione Professionale sono pari ad euro 1.543.421,06; a valere sulle risorse di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 73/2023;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell’Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 2036/2023;

18. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

I provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2036/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-20925/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione socio-occupazionale di minori stranieri non accompagnati	267.633,80	267.633,80	Legge 144/1999	76,0	Da approvare con modifiche
2024-20922/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	La formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	188.945,14	188.945,14	Legge 144/1999	74,5	Da approvare con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

I provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2036/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-20922/RER	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	La formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	188.945,14	188.945,14	Legge 144/1999	E84D23005400001
2024-20925/RER	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	Orientamento, formazione linguistica, percorsi professionalizzanti per l'inclusione socio-occupazionale di minori stranieri non accompagnati	267.633,80	267.633,80	Legge 144/1999	E84D23006020001
				456.578,94	456.578,94		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 253

Approvazione aggiornamento cronoprogramma dei progetti di Start Romagna per il rinnovo del materiale rotabile e la realizzazione delle infrastrutture necessarie al loro utilizzo nell'ambito del Piano sviluppo e coesione approvato con le DGR n. 1715/2021 e n. 1823/2022 e indicazione dei nuovi termini per la realizzazione delle attività e la rendicontazione delle spese

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

- a. di approvare l'aggiornamento del cronoprogramma dei progetti approvati con proprie deliberazioni n. 1715/2021 e 1823/2022, richiesta con nota dell'Azienda START ROMAGNA S.p.A. Prot. 29/12/2023.1278505.E, le cui ragioni sono imputabili oltre che al prolungarsi delle verifiche necessarie, anche alla indisponibilità di molti fornitori fermi a causa dell'alluvione che ha colpito il territorio romagnolo nel mese di maggio 2023, in quanto conferma gli obiettivi e le finalità dei progetti in precedenza approvati, è pienamente coerente con gli indicatori di output e di risultato fissati dal POR FESR e non comporta alcuna modifica dell'entità dei contributi ammessi con le proprie deliberazioni sopra citate
- b. di fissare pertanto al 30 giugno 2024 il nuovo termine per la realizzazione delle attività programmate nell'esercizio 2022, già prorogato al 31 dicembre 2023, e al 31 ottobre 2024 il nuovo termine per la fine lavori, mantenendo il termine per la rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate al 31 dicembre 2024, come stabilito con la propria deliberazione n. 1052/2023;
- c. di dare atto che potranno essere definite ulteriori eventuali variazioni dei termini per la conclusione dei progetti e per la rendicontazione delle spese che si rendessero necessarie per far fronte a criticità segnalate e motivate dai beneficiari o che possano rilevarsi in fase di future ricognizioni sullo stato di avanzamento delle attività, nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni previste dal FSC;
- d. di confermare per quanto non espressamente modificato dalla presente deliberazione i contenuti delle proprie deliberazioni n. 1715/2021 e 1823/2022;
- e. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- f. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 259

Approvazione dell'Accordo territoriale (art. 58 della L.R. 24/2017) per lo «Sviluppo infrastrutturale, il completamento e la messa a sistema della rete ciclabile della provincia di Ferrara»

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di approvare, per i motivi espressi in premessa, lo schema di "Accordo Territoriale per lo sviluppo infrastrutturale, il completamento e la messa a sistema della rete ciclabile della provincia di Ferrara" tra la regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara, i Comuni interessati del territorio provinciale, l'Ente Parco del Delta del Po e il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di prevedere la durata dell'Accordo territoriale di dieci anni, con decorrenza dell'efficacia dal momento della sottoscrizione, e che eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, prima della scadenza del termine;
- c) di prevedere che lo schema di "Accordo territoriale", Allegato parte integrante del presente provvedimento, sarà oggetto di approvazione da parte degli enti locali indicati, con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

d) di delegare il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente alla firma dell'Accordo territoriale di cui al punto precedente, autorizzandolo ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon esito del Protocollo stesso;

e) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 260

Approvazione dei criteri per la selezione, l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica nei comuni caratterizzati da pericolosità sismica ag inferiore a 0,125g

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- conoscere dove si possono verificare amplificazioni del moto sismico ed effetti di instabilità del terreno sismoindotti (ad es. liquefazione, frane, ecc.) è fondamentale per attuare un'efficace politica di prevenzione e mitigazione del rischio sismico;
- la microzonazione sismica, ovvero la suddivisione dettagliata del territorio in base alla risposta sismica locale, è uno degli strumenti più efficaci per la riduzione del rischio sismico in quanto permette, sia in fase di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica che di progettazione e realizzazione delle costruzioni, di valutare la pericolosità sismica nelle aree urbane e urbanizzabili, indirizzare i nuovi interventi verso le zone a minore pericolosità e programmare interventi di mitigazione del rischio nelle zone in cui sono presenti particolari criticità;
- le normative regionali (L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio"; L.R. 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico") e nazionali (D. M. 17/1/2018 "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni") richiedono studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica almeno di secondo livello di approfondimento per la redazione dei piani urbanistici e la progettazione delle costruzioni, affinché gli interventi urbanistici e le opere siano dimensionati e realizzati in maniera compatibile con l'azione sismica attesa;
- questa Regione, con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.112/2007, ha approvato gli "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", successivamente aggiornati con deliberazioni di Giunta Regionale n. 2193/2015, 630/2019, e 476/2021, integrata da DGR n.564/2021;
- il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri e la Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 13 novembre 2008 hanno approvato gli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica";

Visti:

- il decreto-Legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 ed, in particolare, l'articolo 11 che istituisce un fondo per la prevenzione del rischio sismico prevedendo contributi per studi di microzonazione sismica esclusivamente per i Comuni in cui sono presenti centri abitati con pericolosità sismica, espressa in termini di accelerazione di riferimento a_g , non inferiore a 0,125 g (v. Allegato 7 delle ordinanze attuative);
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.978/2018 pubblicata sulla G.U. della Repubblica Italiana, n. 86 del 12 aprile 2023, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. (di seguito O.C.D.P.C. n. 978/2023) che fissa, in base al numero di abitanti, l'entità del contributo massimo per Comune per lo svolgimento di studi di microzonazione sismica (tabella 1), e analisi della condizione limite per l'emergenza (tabella 2), e dispone che il contributo sia concesso al Comune previo cofinanziamento non inferiore al 25% del costo complessivo dello studio (art. 4, comma 2);

Considerato che:

- per l'approvazione oppure l'aggiornamento degli strumenti urbanistici comunali in Emilia-Romagna è necessario realizzare studi di microzonazione sismica, ai sensi della L.R. 24/2017 e dalla L.R. 19/2008, secondo i criteri e le procedure indicate dall'atto d'indirizzo D.G.R. n. 476/2021, integrato con DGR 564/2021;
- cinquantasei Comuni del territorio regionale sono caratterizzati da pericolosità sismica di base a_g inferiore a 0,125 g e, pertanto, tali Comuni non possono accedere ai contributi per studi di microzonazione sismica di cui all'art. 11 della L. 77/2009;

Ritenuto necessario che tutti i Comuni del territorio regionale abbiano le stesse opportunità di conoscenza della pericolosità sismica locale;

Dato atto:

- che questa Regione con propria delibera 22 dicembre 2023 n. 2291 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento e il bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026, allocando sul capitolo di spesa 39540 “Contributi a Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di studi di microzonazione sismica (art. 8, L.R. 30 ottobre 2008, n.19)”, un importo complessivo di euro 210.000,00, nello specifico di euro 70.000,00 sull’esercizio 2024, di euro 70.000,00 sull’esercizio 2025 ed euro 70.000,00 sull’esercizio 2026;
- dell’incontro con ANCI dell’Emilia-Romagna, tenuto il 5 febbraio 2024 per via telematica, a seguito del quale sono stati condivisi i criteri e le modalità di attuazione del piano di assegnazione dei contributi regionali a favore di Comuni con pericolosità sismica a_g inferiore di 0,125g, quindi esclusi dai finanziamenti nazionali di cui all’art.11 della L. 77/2009, come risulta dal verbale dell’incontro stesso, prot. n. 07.02.2024.0118324.U e dal riscontro positivo di ANCI E-R ricevuto via e-mail in data 8/2/2024 (prot. n. 08.02.2024.0123810.E);

Considerato inoltre che:

- questa Regione invierà l’invito a trasmettere richiesta di contributi per studi di microzonazione sismica, con allegato modulo di richiesta, ai fini della definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la realizzazione dei suddetti studi, a tutti gli Enti locali competenti in materia di pianificazione urbanistica dei Comuni caratterizzati da a_g inferiore a 0,125g, che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica di terzo livello, ai sensi della DAL 112/2007, oppure che dispongano solo di studi realizzati secondo gli indirizzi regionali in materia precedenti quelli approvati con DGR n. 630/2019;
- nell’ottica di rendere omogenee in tutto il territorio regionale le iniziative e opportunità a favore dei Comuni, si farà riferimento, per l’entità del contributo, alla tabella 1, art. 6, dell’O.C.D.P.C. n. 978/2023, in cui sono riportati i contributi massimi riconosciuti ai Comuni, in base del numero di abitanti, per studi di microzonazione sismica ordinari;
- la quota di cofinanziamento richiesta agli Enti locali è per la copertura delle spese relative alla revisione e l’eventuale aggiornamento dell’analisi della condizione limite per l’emergenza del Comune in cui sarà effettuato lo studio di microzonazione sismica; per una stima indicativa dei costi delle analisi della condizione limite per l’emergenza si può fare riferimento alla tabella 2, art. 10, dell’O.C.D.P.C. n. 978/2023, in cui sono riportati i contributi riconosciuti ai Comuni, per le sole analisi CLE, in base al numero di abitanti;
- la lettera di invito, la modulistica e le richieste pervenute saranno conservate agli atti d’ufficio dell’Area geologia, suoli e sismica, la quale selezionerà le richieste ammissibili a finanziamento sulla base dei criteri riportati nell’Allegato 1 del presente atto;
- una volta individuati i Comuni in cui saranno effettuati gli studi, il programma di attribuzione dei contributi agli Enti beneficiari viene approvato con atto dirigenziale, pubblicato nel sito web dell’Area geologia, suoli e sismica e sul BURERT;

Ritenuto, al fine di attuare le iniziative di cui all’art.8 della L.R. 19 del 2008, di delegare il Dirigente regionale competente, a provvedere con propri atti, all’approvazione delle graduatorie, all’attribuzione, alla concessione, alla liquidazione e alla eventuale revoca dei contributi, così come alle proroghe delle tempistiche previste dall’Allegato 1 e a quanto altro necessario per la realizzazione degli interventi, secondo le modalità riportate nei medesimi Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in base ai quali l’impegno e la liquidazione delle somme verranno determinati in base a quanto stabilito all’Allegato 1;

Ritenuto necessario, al fine della realizzazione dei suddetti interventi, approvare i seguenti Allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato 1, contenente i “*Criteri per la selezione, l’attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica nei comuni con $a_g < 0,125g$* ”;
- Allegato 2, contenente i “*Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l’emergenza nei comuni con $a_g < 0,125g$* ”;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 15 novembre 2001, n.40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle legge regionale 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per le parti in essa applicabili;

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”, pubblicata sul B.U. del 28 dicembre 2023 n. 365;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”, pubblicata sul B.U. del 28 dicembre 2023 n. 366;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2291, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2317, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023 n.380, “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e succ. mod.;
- la determinazione dirigenziale 18509 del 30/09/2022 “Nomina dei responsabili di procedimento presso l’Area Geologia, suoli e sismica del Settore Difesa del territorio”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022’;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta dell’Assessore alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo,

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di dare attuazione all’art. 8 della L.R. 19/2008 e all’art. 22 della L.R. 24/2017, ai fini della realizzazione di studi di microzonazione sismica nei Comuni caratterizzati da una pericolosità sismica di base $a_g < 0,125g$ che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica di terzo livello, ai sensi della delibera dell’Assemblea Legislativa n.112/2007, oppure che dispongano esclusivamente di studi realizzati secondo gli indirizzi regionali in materia precedenti a quelli approvati con DGR n. 630/2019;

2) di approvare i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale, della presente deliberazione:

- Allegato 1, “*Criteri per la selezione, l’attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica nei comuni con $a_g < 0,125g$* ”;
- Allegato 2, “*Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l’emergenza nei Comuni con $a_g < 0,125g$* ”;

3) che il dirigente regionale competente, individuato nel responsabile dell’Area geologia, suoli e sismica, provvederà con propri atti all’approvazione delle graduatorie, all’attribuzione, alla concessione, alla liquidazione e alla eventuale revoca dei contributi, alla concessione delle proroghe dei tempi utili previsti e a quanto altro necessario per la realizzazione degli studi, secondo le disposizioni contenute nei sopra citati Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4) di stabilire che:

- a. riferimento per la stima dei contributi è la tabella 1, art. 6, dell’O.C.D.P.D. n. 978/2023 in cui sono riportati i contributi massimi riconosciuti ai Comuni, in base del numero di abitanti, per studi MS ordinari;
- b. il contributo dovrà essere interamente utilizzato per la microzonazione sismica del Comune beneficiario;
- c. il contributo verrà concesso e liquidato agli Enti beneficiari con le modalità indicate nell’Allegato 1;
- d. come cofinanziamento gli Enti beneficiari dovranno provvedere, a proprie spese, alla revisione e all’eventuale aggiornamento dell’analisi della condizione limite per l’emergenza, da realizzarsi secondo le indicazioni contenute nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- e. gli Enti beneficiari dovranno provvedere all’affidamento dell’incarico per la realizzazione dello studio e alla relativa comunicazione alla Regione entro il 30/9/2024, alla consegna degli elaborati di primo livello entro il 30/06/2025 e alla consegna degli studi e dei relativi elaborati finali entro il 31/03/2026, così come meglio specificato nell’Allegato 1;

5) di dare atto che, secondo quanto previsto dall’art.26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6) di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

CRITERI PER LA SELEZIONE, L'ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI PER STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA NEI COMUNI CON $a_g < 0,125g$

La Regione invia agli Enti locali competenti in materia di pianificazione urbanistica dei Comuni caratterizzati da $a_g < 0,125g$, che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica almeno di terzo livello di approfondimento ai sensi della DAL 112/2007 o che dispongano solo di studi realizzati secondo gli indirizzi regionali in materia precedenti quelli approvati con DGR n. 630/2019, un invito a trasmettere richiesta di contributi per studi di microzonazione sismica (da qui in avanti MS), con allegato modulo di richiesta, ai fini della definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la realizzazione dei suddetti studi.

Requisiti per la domanda

Gli Enti Locali possono fare richiesta di contributi per studi di MS se il comune in cui si intende realizzare lo studio è caratterizzato da $a_g < 0,125g$ e rientra in almeno uno dei seguenti casi:

- Comune che non ha ancora realizzato uno studio di MS di approfondimento di terzo livello, ai sensi della DAL 112/2007 e s.m.i.;
- Comune che dispone solo di studio di MS realizzato secondo indirizzi regionali precedenti quelli approvati con DGR n. 630/2019.

Non possono essere richiesti contributi per studi di MS in comuni nei quali sono già stati realizzati studi di MS di terzo livello adeguati agli indirizzi regionali approvati con DGR n. 630/2019 e ss.mm.

CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE E L'ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Selezione e attribuzione

L'Area geologia, suoli e sismica della Regione seleziona le richieste ricevute sulla base dei requisiti sopra indicati e procede all'attribuzione, concessione e liquidazione dei contributi secondo le priorità di seguito indicate:

1. Comune che non ha ancora realizzato uno studio di MS di terzo livello e intende realizzare tale approfondimento a seguito di studio che indica la presenza di condizioni di potenziale instabilità sismoindotta in area urbana;
2. Comune che dispone solo di studio di MS realizzato secondo gli indirizzi regionali precedenti quelli approvati con DGR n. 630/2019 e intende aggiornare la MS agli

attuali indirizzi regionali¹ e agli standard di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione Tecnica MS-DPC².

A parità di condizioni (v. punti precedenti), saranno considerate prioritarie le richieste di contributi per studi in comuni in fase di formazione del PUG.

Qualora la somma delle richieste di contributi sia superiore alla disponibilità, la differenza sarà ripartita proporzionalmente tra i Comuni che rientrano nella condizione di cui al punto 2, con riferimento alla tabella 1, art. 6, dell'O.C.D.P.C. n.978/2023.

Nel caso la somma dei contributi richiesti sia superiore alla disponibilità e la ripartizione secondo i criteri sopra indicati comporti contributi inferiori a euro 10.000,00, l'Amministrazione regionale si riserva di non procedere all'assegnazione del contributo per i Comuni che rientrano nella condizione di cui al punto 2.

L'Ente locale richiedente si impegna a:

- cofinanziare lo studio, effettuando a proprie spese, sulla base dei costi indicati nella tabella 2 dell'art. 10 dell'O.C.D.P.C. n. 978/2023, la revisione ed eventuale aggiornamento dell'analisi della condizione limite per l'emergenza del Comune in cui sarà effettuato lo studio di MS
- consegnare tutti gli elaborati richiesti (v. Allegato 2) entro i tempi indicati.

Considerato che gli studi di microzonazione sismica identificano un progetto di investimento pubblico, i soggetti richiedenti dovranno fornire all'Area geologia, suoli e sismica, ai sensi della L. 3/2003, i Codici Unici di Progetto (CUP) con riferimento ai propri interventi.

Concessione

Gli Enti beneficiari sono tenuti a svolgere le attività secondo il seguente cronoprogramma:

- entro il 30/09/2024 selezione del soggetto realizzatore e trasmissione all'Area geologia, suoli e sismica dell'atto di affidamento dell'incarico e del cronoprogramma delle attività;
- entro il 30/06/2025: consegna degli elaborati di primo livello, realizzati secondo i criteri e le procedure indicati nell'Allegato 2 della nuova DGR;
- entro il 31/03/2026: consegna degli elaborati finali e della banca dati, realizzati secondo i criteri e le procedure indicati nell'Allegato 2 della nuova DGR.

La concessione e l'impegno delle risorse avverranno, pertanto, al compimento della procedura di affidamento degli studi di microzonazione sismica e relativa

¹ V. Allegati A1÷A4 alla DGR n. 476/2021 e Allegato A alla DGR n. 564/2021; disponibili anche in <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/indirizzi-per-studi-microzonazione-sismica#autotoc-item-autotoc-0>

² Disponibili in <https://www.centromicrozonazione.sismica.it/it/strumenti/>

comunicazione via PEC all'Area geologia, suoli e sismica da parte dell'Ente beneficiario che dovrà avvenire entro il 30 settembre 2024.

Liquidazione

I trasferimenti dei contributi avverranno secondo le seguenti modalità:

- 33,33% al ricevimento dell'atto di affidamento dello studio e del cronoprogramma delle attività;
- 33,33% al ricevimento degli elaborati di primo livello e relativa approvazione da parte dell'Area Geologia suoli e sismica
- 33,34% al ricevimento degli elaborati finali e relativa approvazione da parte dell'Area Geologia suoli e sismica.

Recepimento dei risultati degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza

I Comuni o le Unioni di Comuni sono tenuti a recepire le risultanze degli studi predisponendo le conseguenti cartografie e norme di piano (v. Allegato A alla DGR n. 564/2021), mediante l'assunzione di conforme proposta del nuovo PUG, a norma dell'art. 45, comma 2, LR 24/2017.

I Comuni o le Unioni di Comuni devono, inoltre, recepire i risultati dell'analisi della condizione limite per l'emergenza nei piani di protezione civile, provvedendo al loro tempestivo aggiornamento.

Allegato 2

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA NEI COMUNI CON $a_g < 0,125g$.

ASPETTI GENERALI

I riferimenti tecnici per la realizzazione degli studi, l'elaborazione dei dati e la redazione degli elaborati sono:

- l'atto di coordinamento tecnico per gli studi di microzonazione sismica ai sensi della LR 24/2017 approvato con DGR 476/2021, integrato con DGR 564/2021¹ (da qui in avanti "indirizzi regionali");
- le versioni più recenti degli Standard di rappresentazione e archiviazione informatica MS e CLE disponibili nel sito <https://www.centromicrozonazioneismica.it/it/strumenti/>

In questo allegato tecnico sono richiamati alcuni criteri e principi fondamentali.

La microzonazione sismica (MS) è richiesta nelle aree urbanizzate, negli agglomerati in territorio rurale di dimensioni significative, nelle aree suscettibili di trasformazioni urbanistiche e lungo le fasce a cavallo delle reti infrastrutturali di nuova previsione. Le aree in cui realizzare la MS dovranno essere indicate dagli Enti Locali beneficiari prima della selezione dei soggetti realizzatori degli studi. Le porzioni di territorio rappresentate nelle varie cartografie di primo e secondo livello dovranno comunque comprendere un adeguato intorno di tutti gli elementi oggetto dell'analisi della condizione limite per l'emergenza.

Per l'individuazione dei depositi e le forme che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna il riferimento è costituito dall'Allegato A1 degli indirizzi regionali.

La stima della pericolosità sismica delle aree è riferita ad una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.

Gli studi di MS prevedono diverse fasi di realizzazione e differenti livelli di approfondimento; i livelli di approfondimento degli studi che saranno realizzati con i

¹ DGR 476/2021. Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 476 del 12 aprile 2021: *Aggiornamento dell' "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, LR 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 29 aprile 2019, n. 630. BURERT n. 111 del 20/04/2021 – Parte seconda n. 93.*

DGR 564/2021. Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 564 del 26 aprile 2021: *Integrazione della propria deliberazione n. 476 del 12 aprile 2021 mediante approvazione dell'allegato A, "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)". BURERT n. 137 del 12/05/2021 – Parte seconda n. 113.*

Disponibili anche in <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/indirizzi-per-studi-microzonazione-sismica#autotoc-item-autotoc-0>

contributi di cui al presente atto saranno indicati nel successivo atto di individuazione dei Comuni beneficiari.

Le indagini e gli elaborati di seguito indicati costituiscono lo standard minimo richiesto per l'approvazione degli studi. Altre procedure di analisi e indagini possono essere effettuate purché non in contrasto con quanto indicato dagli indirizzi regionali e se di dettaglio non inferiore e più aggiornate.

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 aprile 2012 e quanto di seguito specificato.

Lo studio di MS e l'analisi della CLE devono essere illustrati in specifiche relazioni che indichino chiaramente il livello di approfondimento, le indagini e le analisi effettuate, le procedure applicate ed i risultati ottenuti; deve essere prodotta una cartografia dettagliata dello stato del territorio.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti in versione digitale (pdf, jpg o tif con risoluzione minima 300 dpi).

I dati dovranno essere forniti anche in formato vettoriale (shapefile) secondo quanto indicato nel successivo capitolo "Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza".

I dati delle prove penetrometriche e dilatometriche e quelli delle misure di V_P e V_S dovranno essere forniti anche in forma numerica tabellare (file in formato .dat, .pdf, .xlsx, ...).

PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Finalità

- Individuare le aree suscettibili di effetti locali in cui effettuare le successive indagini.
- Definire il tipo di effetti attesi.
- Indicare, per ogni area, il livello di approfondimento necessario.
- Descrivere le caratteristiche delle unità geologiche del sottosuolo, in termini di litologia, stratigrafia, tettonica e geometria per definire il modello geologico di base per la MS.

Elaborati da produrre

- 1) Carta delle indagini; in questa cartografia, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), dovranno essere chiaramente indicate le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione (anche quelle eseguite per i successivi livelli di approfondimento); tutte le prove dovranno essere classificate in base alla tipologia.
- 2) Carta geologico-tecnica, derivata dalla revisione a scala dettagliata (almeno 1:10.000) dei rilievi geologici e morfologici disponibili. In questa cartografia dovranno essere rappresentati gli elementi geologici e morfologici locali d'interesse per l'analisi della pericolosità sismica, in particolare quelli che possono modificare il moto sismico in superficie. I più comuni elementi geologici e morfologici che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna sono indicati nell'Allegato A1

degli indirizzi regionali; in particolare dovranno essere chiaramente perimetrare le coperture detritiche, le aree instabili e quelle potenzialmente soggette a dissesti. Questa cartografia dovrà essere corredata da un numero adeguato di sezioni litostratigrafiche significative, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici (strutture tettoniche, forme del paesaggio e morfologie sepolte, assi dei bacini, ...).

Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per tutto il settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari, la redazione della carta geologico-tecnica è raccomandata per l'intero territorio comunale.

- 3) Carta delle frequenze naturali dei terreni, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), derivate da indagini sveditive di sismica passiva (HVSr da misure di vibrazioni ambientali) o, se disponibili, da registrazioni di terremoti (SSR). In questa carta dovranno essere riportati tutti i punti di misura, con associati i valori di ampiezza H/V e frequenza del picco più significativo nell'intervallo 0.2÷20 Hz e di altri picchi significativi (o indicazione dell'assenza di picchi).

Tale cartografia è di particolare utilità al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza nell'interazione suolo-strutture; dovranno perciò essere adeguatamente considerate le frequenze naturali del terreno e quelle di vibrazione delle strutture, ponendo particolare attenzione alle aree in cui si rilevano maggiori contrasti di impedenza.

- 4) Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS); è il documento fondamentale di questo livello di approfondimento. In questa cartografia dovranno essere chiaramente indicate, a scala dettagliata (almeno 1:10.000), le aree in cui si ritiene necessario effettuare indagini e analisi per la MS e i livelli di approfondimento ritenuti necessari. Nelle aree di pianura tale cartografia dovrà essere corredata da una cartografia rappresentativa della profondità e tipologia dei depositi di sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del tetto dei depositi grossolani, del tetto di corpi sabbiosi significativi presenti nei primi 20 m di profondità, del tetto della falda, della base dei depositi continentali, di altre discontinuità stratigrafiche importanti, ...).

Data la disponibilità della cartografia geologica 1:10.000 per tutto il settore appenninico regionale, per gli studi nei Comuni montani e delle zone collinari, la redazione della carta delle aree suscettibili di effetti locali (o delle MOPS) è raccomandata per l'intero territorio comunale.

Le diverse aree suscettibili di effetti locali dovranno essere caratterizzate in base alla successione litostratigrafica; all'interno di ogni area la successione litostratigrafica dovrà risultare il più possibile omogenea in prospettiva della valutazione della pericolosità sismica locale.

Le aree saranno classificate ai sensi degli ICMS e degli indirizzi regionali in zone stabili, zone suscettibili di amplificazioni locali, zone suscettibili di instabilità.

Poiché la finalità principale di questo livello di approfondimento è la definizione del modello geologico del sottosuolo che costituirà la base per le analisi di risposta sismica

locale (RSL) e la MS, nella relazione illustrativa dovrà essere accuratamente descritta la litostratigrafia e fornita una stima indicativa della profondità dell'orizzonte ipotizzato essere il *bedrock* sismico.

SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Finalità

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dal precedente livello di approfondimento o eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la MS.
- Suddivisione dettagliata del territorio in base all'amplificazione attesa.
- Conferma o migliore definizione delle aree, indicate dal livello di approfondimento precedente, in cui si ritengono necessari approfondimenti di terzo livello e indicazione delle indagini e analisi da effettuare.

Per la definizione dell'amplificazione si utilizzeranno le tabelle e formule dell'Allegato A2 degli indirizzi regionali.

Si ricorda che per l'utilizzo di abachi e tabelle è necessario determinare:

- 1) la litostratigrafia del sottosuolo, in particolare spessore H della copertura, profondità e tipologia del substrato;
- 2) eventuali variazioni laterali di profondità del tetto del *bedrock* sismico;
- 3) il profilo di Vs nell'intervallo di spessore H.

Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati del livello di approfondimento precedente dovranno essere prodotti gli elaborati di seguito descritti.

- 1) Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs), a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), in cui saranno ubicati tutti i punti di misura di Vs con indicazione, per ogni punto di misura, del valore di V_{SH} (in m/s) e H (in m) nelle aree in cui H non supera i 50 m, o di V_{S30} (in m/s) nelle aree di pianura dove H è maggiore di 50 m.
- 2) Carte dei fattori di amplificazione, a scala almeno 1:10.000, preferibilmente di maggiore dettaglio². Questa cartografia costituisce l'elaborato principale di questo livello di approfondimento. La stima dell'amplificazione tramite procedure semplificate (utilizzo di tabelle, abachi e formule) è possibile laddove l'assetto geologico è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale. Indicazioni per la valutazione delle aree in cui è possibile applicare il secondo livello di approfondimento sono illustrate nel paragrafo 2.5.2 "Limiti di utilizzo degli abachi" degli ICMS e in Gruppo di Lavoro "Abachi" (2015)³. In prossimità di morfologie sepolte, che comportano rapide variazioni della profondità del *bedrock*, l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'utilizzo di tabelle o abachi, può portare a

² La scala è da riportare alle dimensioni dell'area studiata.

³ Gruppo di Lavoro "Abachi" (2015): *Applicabilità degli abachi per la microzonazione sismica di livello 2*. Atti del 34° Convegno Nazionale GNGTS, Trieste 17-19 novembre 2015, sessione 2.2, 109-113.

sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandati approfondimenti di terzo livello, con analisi bidimensionali.

L'amplificazione sarà quantificata in termini di parametri F_{PGA} , $FH_{0,1-0,5s}$, $FH_{0,5-1s}$, $FH_{0,5-1,5s}$, $FA_{0,1-0,5s}$, $FA_{0,4-0,8s}$, $FA_{0,7-1,1s}$, $FA_{0,5-1,5s}$ che esprimono l'amplificazione per motivi stratigrafici, eventualmente incrementati con il fattore di amplificazione per cause topografiche S_T . Tali coefficienti di amplificazione vengono stimati impiegando le tabelle e le formule dell'Allegato A2 (punti A2.1 e A2.2) degli indirizzi regionali che permettono di stimare i fattori di amplificazione sismica rispetto ad un suolo di riferimento.

Si ricorda che la scelta delle tabelle o abachi per la stima dell'amplificazione non dipende dalle sole caratteristiche litologiche e morfologiche dell'area ma deve essere attentamente valutata sulla base delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo, in particolare della profondità e del tipo di substrato. Per questa valutazione si raccomanda di porre particolare attenzione alla cartografia di primo livello, in particolare alla carta degli elementi geologici sepolti che possono modificare il moto in superficie e alla carta delle frequenze naturali dei terreni. La procedura per la scelta delle tabelle o abachi dovrà essere dettagliatamente descritta nella relazione illustrativa; per rendere più chiara tale scelta si raccomanda di inserire in relazione una figura o tabella che illustri, per ogni microzona e per tutta l'area di studio, tabelle o abachi utilizzati per la stima dell'amplificazione.

- 3) Carta della distribuzione sul territorio dei valori di H_{SM} (Naso et al., 2019⁴), secondo la procedura descritta nell'Allegato A degli indirizzi regionali.

Nelle carte dei fattori di amplificazione e di H_{SM} , dovranno essere perimetrare in dettaglio anche le aree che necessitano di approfondimenti di terzo livello, con indicazione del tipo di effetti attesi; in relazione dovranno essere indicate le indagini e le analisi di approfondimento da effettuare.

TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Finalità

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dai precedenti livelli di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la MS.
- Valutazione più approfondita della RSL, in termini di amplificazione e/o stima degli indici di rischio, nelle seguenti situazioni:
 - a) aree soggette a liquefazione e densificazione;
 - b) aree instabili e potenzialmente instabili;
 - c) aree in cui le coperture hanno spessore fortemente variabile, come ad esempio nelle aree pedemontane e di fondovalle a ridosso dei versanti; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali;

⁴ Naso G., Martelli L., Baglione M., Brammerini F., Castenetto S., D'Intinosante V., Ercolessi G. (2019): *Maps for land management: from geology to seismic hazard*. Boll. Geof. Teor. App. Vol. 60, n.2, June 2019, 277-294. DOI 10.4430/bgta0263

- d) aree suscettibili di effetti differenziali (zone di contatto laterale tra litotipi con caratteristiche fisico – meccaniche molto diverse, zone di faglia attiva e capace, zone con cavità sepolte).

Questo livello di analisi è finalizzato a valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale delle aree instabili e potenzialmente instabili, di quelle soggette a liquefazione e densificazione sempre ai fini della redazione della carta di microzonazione.

Gli ambiti in cui sono presenti criticità geologiche che richiedono il terzo livello di approfondimento devono essere già individuati attraverso il primo livello di analisi, nella Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).

Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati dei livelli di approfondimento precedenti, per le aree in cui viene effettuato il terzo livello di approfondimento dovranno essere forniti, come requisiti minimi:

- la perimetrazione dettagliata, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio)⁵, delle aree indagate e i valori indicativi della pericolosità locale (indice di liquefazione, grado di stabilità, cedimenti attesi, ...);
- nel caso di analisi RSL, gli spettri di risposta riferiti a tali aree, per un periodo di ritorno di 475 anni con smorzamento pari al 5% e le mappe di amplificazione in termini di F_{PGA} , $FH_{0,1-0,5s}$, $FH_{0,5-1s}$, $FH_{0,5-1,5s}$, $FA_{0,1-0,5s}$, $FA_{0,4-0,8s}$, $FA_{0,7-1,1s}$, $FA_{0,5-1,5s}$, e le mappe di scuotimento atteso in termini di H_{SM} , $H_{0,4-0,8s}$, $H_{0,7-1,1s}$, $H_{0,5-1,5s}$.

Indicazioni per i segnali di input di riferimento per le analisi di risposta sismica locale sono contenute nell'Allegato A4 degli indirizzi regionali (DGR 476/2021).

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE DI EMERGENZA (CLE)

Finalità

Definizione della condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza e degli eventuali elementi critici;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e degli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con gli edifici strategici, le aree di emergenza, le infrastrutture di accessibilità e di connessione.

⁵ La scala è da riportare alle dimensioni dell'area studiata.

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 aprile 2012 e nei documenti "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica. Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). Versione 3.1" pubblicato nel novembre 2018, "Istruzioni per la compilazione delle schede - versione 3.1" e Manuale per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano. Versione 1.1" pubblicato nel 2016, scaricabili dal sito web: <https://www.centromicrozonazioneismica.it/it/download/category/3-linee-guida>

Elaborati da produrre

- 1) schede degli Edifici Strategici (ES), degli Aggregati Strutturali (AS), delle Unità Strutturali (US), delle Aree di Emergenza (AE) e delle Infrastrutture di Accessibilità/Connessione (AC) compilate secondo le indicazioni contenute nel documento sopra indicato, comprensive di scheda indice firmata dal RUP;
- 2) mappe degli elementi con funzioni strategiche essenziali per l'analisi della CLE (ES, AS, US, AE, AC);
- 3) cartografia di confronto, alla scala 1:5.000 o di maggiore dettaglio, tra la mappa di cui al punto 2 e la carta MS in H_{SM};
- 4) relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti gli elementi caratterizzanti il sistema di gestione dell'emergenza, il rapporto con le infrastrutture di accessibilità/connessione e connessione nonché eventuali problematiche rispetto alle unità strutturali interferenti sia sulle infrastrutture di accessibilità/connessione che con gli edifici strategici e le aree di emergenza. In tale relazione dovranno essere esplicitate eventuali operazioni sullo strato poligonale del DBtopo, ovvero se siano stati aggiunti/eliminati degli aggregati, se siano stati suddivisi/accorpati degli aggregati.
Dovrà essere altresì rappresentata una sintesi riassuntiva per le diverse funzioni: ES e AE (ricovero e ammassamento), tale sintesi deve riportare:
 - nel caso di ES, nome dell'edificio e il tipo di funzione strategica allocata (Es. nome dell'edificio = Palazzo comunale, funzione strategica = COC);
 - nel caso di aree di Emergenza la distinzione in Ricovero o Ammassamento e nome con cui è riconosciuta l'area (es. (Es. area = ricovero scoperto, nome area = campo sportivo);
 - l'identificativo da DBtopo;
 - la localizzazione (via, nr. civico e frazione).

INDICAZIONI PER L'ARCHIVIAZIONE INFORMATICA, RAPPRESENTAZIONE E FORNITURA DEI DATI DEGLI STUDI MS E DELL'ANALISI CLE

Tutti i dati, la cartografia stampabile (formati e vestizioni, cartigli e legende), simbologie e documentazione dovranno essere forniti secondo gli standard più recenti disponibili nel sito web del Centro per la Microzonazione Sismica e le sue applicazioni <https://www.centromicrozonazioneismica.it/it/download/category/23-standard-ms-e-cle>.

Gli strati informativi dei quali non si è resa necessaria la compilazione dovranno essere consegnati vuoti.

Nel caso di documentazione mancante o modificata la consegna dovrà essere eseguita nuovamente nella sua totalità allo scopo di sostituire completamente la precedente.

Nel caso in cui due o più Comuni si associno, nelle forme previste per l'adempimento della MS e dell'analisi CLE, dovrà essere eseguita una consegna per ogni Comune ripetendo i documenti, mentre i dati cartografici dovranno estendersi alla sola area coperta dal singolo comune; dovrà essere consegnata anche una cartografia di sintesi e inquadramento alla scala di associazione (unione di comuni, ambiti territoriali ottimali, ...).

Nella cartella Plot dovranno essere inclusi anche i file formato pdf delle mappe non richieste dalle linee guida sopracitate, ma necessarie secondo il presente atto. Tali mappe avranno le stesse caratteristiche di cartiglio e vestizione di quelle descritte nelle linee guida succitate ma viene lasciata facoltà di rappresentare il parametro con strato informativo poligonale con chiarezza di simbologia ed etichettatura. Ad integrazione di tale cartografia dovrà essere aggiunto lo strato informativo poligonale usato in formato shapefile (es. FREQUENZE_POL.shp, .shx, .dbf, .sbn, ...) all'interno della cartella MS1 o MS2 o MS3 o CLE (senza sottocartelle), fermo restando il fatto che i parametri devono essere inseriti obbligatoriamente all'interno della base dati delle indagini secondo le linee guida citate.

Tutti gli elaborati e i dati necessari alla loro redazione non espressamente richiesti nel presente documento dovranno essere archiviati separatamente alla struttura delle cartelle indicata negli standard.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 265

Approvazione della proposta di rinnovo dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero della cultura per l'adeguamento del Piano territoriale paesaggistico regionale in relazione ai beni paesaggistici ai sensi dell'art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e in attuazione della L.R. 21 dicembre 2017, n.24

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Su proposta dell'Assessore regionale alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, per le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art.156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) e in attuazione della L. R. 21 dicembre 2017, n.24, la proposta di Intesa istituzionale tra Regione Emilia-Romagna e il Ministero della Cultura, per lo svolgimento congiunto delle attività volte all'adeguamento del PTPR al Codice, limitatamente ai Beni Paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettere b), c) e d), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di delegare il Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente alla stipula dell'Intesa Istituzionale di cui al punto 1), autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'Intesa medesima, con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. 241/1990;

3) di procedere contestualmente all'avvio della variante al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale vigente per l'inserimento cartografico nel Piano dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142, comma 1, del D.Lgs. n. 42 del 2004, in attuazione dell'art. 143, comma 1, lettere b), c) e d), dello stesso D.Lgs. n. 24 del 2004 e dell'art.8 dell'Intesa di cui al precedente punto 1, e di dare pertanto mandato all'Area Territorio, Città e Paesaggio di dare seguito alle attività tecniche e amministrative a tal fine necessarie;

4) di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, incluse le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



**INTESA
TRA
LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
E
IL MINISTERO DELLA CULTURA**

PER L'ADEGUAMENTO DEL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

ai sensi dell'art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) e in attuazione della L. R. 21 dicembre 2017, n.24

Visti:

- gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- la Convenzione Europea del Paesaggio, siglata a Firenze, il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;
- l'Accordo tra il Ministro dei beni e delle attività culturali, le Regioni e le Province autonome del 19 aprile 2001;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio (*di seguito anche Codice*);
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Vista la disciplina disposta in materia di tutela del paesaggio dalla Regione con le leggi regionali e i provvedimenti:





- la deliberazione del Consiglio regionale n.1338 del 28 gennaio 1993, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), così come modificato e integrato;
- i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) di attuazione e integrazione del PTPR;
- L.R. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;
- la L.R. 21 dicembre 2017, n.24 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, che ha abrogato e sostituito la previgente L.R. n. 20 del 2000;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 954 del 25 giugno 2018 “Composizione e modalità di funzionamento dei comitati urbanistici e istituzione del tavolo di monitoraggio dell’attuazione della Legge, ai sensi degli articoli 47 e 77 della nuova Legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)”

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1777 del 12 novembre 2015 di approvazione dell’Intesa Istituzionale, con il relativo Disciplinare tecnico, tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del MIBACT per l’Emilia-Romagna per l’adeguamento del PTPR al Codice in relazione ai beni paesaggistici ai sensi dell’art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, siglata in data 4 dicembre 2015, RPI/2015/531;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2012 del 28 novembre 2016 con la quale è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico (*da qui in avanti anche CTS*), composto in maniera paritetica da rappresentanti della Regione e del Ministero, che si è insediato il 19 dicembre 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2063 del 18 novembre 2019 di approvazione della proroga dell’Intesa Istituzionale e del relativo Disciplinare Tecnico per un periodo di 6 mesi;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 541 del 25 maggio 2020 di approvazione della nuova Intesa istituzionale per l’adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale in relazione ai beni paesaggistici ai sensi dell’art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, siglata tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del MIBACT l’Emilia-Romagna in data 28 maggio 2020, RPI/2020/189;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1333 del 12 ottobre 2020 con la quale è stato rinnovato il CTS, composto da rappresentanti della Regione e del MIBACT in attuazione dell’Intesa del 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1334 del primo agosto 2022 di approvazione della proroga dell’Intesa Istituzionale del 2020 per ulteriori due anni;

Dato atto di quanto specificato all’interno della deliberazione di Giunta regionale n. 265 del 20 febbraio 2024, di approvazione della Intesa Istituzionale, in merito alle normative e agli atti amministrativi sopra elencati, che è parte integrante e sostanziale della stessa Intesa;

Considerato che l’adeguamento del PTPR al Codice si riferisce esclusivamente ai Beni paesaggistici, e pertanto Regione e Ministero della Cultura hanno condiviso di realizzare la presente



Intesa Istituzionale quale unico atto, comprensivo dei contenuti tecnici, delle modalità operative e del cronoprogramma delle attività e degli impegni cui Regione e Ministero si sottopongono per lo svolgimento dell'attività congiunta ancora da svolgere ai fini dell'adeguamento del PTPR al Codice;

Dato atto che la co-pianificazione tra Regione e Ministero della Cultura, svolta con l'attività dal CTS dal dicembre 2016 ad oggi, è pervenuta alla sostanziale conclusione della ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea dei Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 presenti in Regione, in attuazione dell'art. 143, comma 1, prima parte delle lettere b), c) e d), del Codice, approvandone, con verbale della seduta CTS del 18 gennaio 2024 (Prot. 12.02.2024.0133610.U), gli esiti e i relativi elaborati, come di seguito richiamati, già per larga parte pubblicati e consultabili sui siti istituzionali della Regione (v. Adeguamento del PTPR al Codice dei beni culturali e del paesaggio (Dlgs 42/2004) — Territorio (regione.emilia-romagna.it)) e del Segretariato Regionale del MiC (v. <https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/>):

1. Ricognizione dei Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice:

Il CTS ha condiviso la "Metodologia di ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, del D.Lgs. 42/2004", sulla base della quale ha accertato l'individuazione dei 207 beni paesaggistici che interessano l'intero territorio regionale validandone la documentazione descrittiva pubblicata sui siti della Regione e del Segretariato Regionale del MiC, che comprende:

- l'elenco degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136, comma 1, del D.Lgs 42/2004.
- una scheda ricognitiva per ciascun bene paesaggistico che restituisce i dati identificativi e dà evidenza e chiarezza delle criticità riscontrate nella ricognizione e delle decisioni condivise dal Comitato Tecnico Scientifico;
- più tavole in formato pdf con la rappresentazione del perimetro del bene vincolato riportato sui diversi supporti cartografici come il Data Base Topografico Regionale del 2016, le foto satellitari AGEA del 2014 e il catasto estratto alla data 12 ottobre 2017. Una delle tavole che accompagna ogni bene paesaggistico, ovvero quella ritenuta più adeguata alla lettura dello specifico vincolo, è stata stampata, firmata dai componenti del Comitato Tecnico Scientifico e scansata digitalmente ad alta risoluzione. Nel caso di perimetri originariamente delimitati su base catastale, essi sono stati digitalizzati su base catastale. In tutti gli altri casi si è operata la digitalizzazione del supporto cartografico rappresentato dal Data Base Topografico Regionale, individuato dall'art. 57 della l.r. 24/2017, come base informativa territoriale per la raccolta e la gestione dei dati di supporto alle funzioni di programmazione e pianificazione;
- il file vettoriale del perimetro utilizzato per la cartografia;
- il testo originale del provvedimento ed eventuali cartografie allegate e/o eventuali estratti planimetrici rinvenuti in archivio.

2. Ricognizione dei Beni paesaggistici di cui all'art. 142, comma 1, del Codice:

Il CTS ha condiviso il documento "Criteri e metodologie di ricognizione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004", comprensivo delle specifiche metodologie di ricognizione sviluppate per alcune categorie di beni e in particolare:

- la Metodologia di ricognizione dei territori contermini ai laghi ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004;
- la Metodologia di ricognizione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 42/2004;
- la Metodologia di ricognizione dei territori coperti da foreste e boschi ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 42/2004;
- la Metodologia di ricognizione delle aree assegnate alle università agrarie e delle zone gravate da usi civici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. h) del D.Lgs. 42/2004;



- la Metodologia di ricognizione delle zone di interesse archeologico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 42/2004.

Sulla base delle metodologie il CTS ha completato la ricognizione delle aree tutelate per legge per tutto il territorio regionale ad eccezione dei Comuni dei due Comuni ex marchigiani di Sassofeltrio e Montecopiolo, che, dal 17 giugno 2021 fanno parte della Regione Emilia-Romagna (a seguito del referendum popolare del 24 e 25 giugno 2007), validando gli esiti di seguito descritti:

art. 142 comma 1 lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare:

- file vettoriale pubblicato sul portale regionale minERva e visualizzabile dal WebGIS del Segretariato Regionale del MiC

art. 142 comma 1 lett. b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi:

- file vettoriale pubblicato sul portale regionale minERva e visualizzabile dal WebGIS del Segretariato Regionale del MiC

art. 142 comma 1 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna:

- tre files vettoriali pubblicati sul portale regionale minERva e visualizzabile dal WebGIS del Segretariato Regionale del MiC che georiferiscono la fascia di tutela dei 150m e la linea o il poligono utilizzati per generare tale fascia;
- il database dei corsi d'acqua pubblici di rilevanza paesaggistica pubblicato sul sito Territorio della Regione;

art. 142 comma 1 lett. d) le montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare:

- file vettoriale pubblicato sul portale regionale minERva e visualizzabile dal WebGIS del Segretariato Regionale del MiC

art. 142 comma 1 lett. e) i circhi glaciali:

- file vettoriale pubblicato sul portale regionale minERva e visualizzabile dal WebGIS del Segretariato Regionale del MiC

art. 142 comma 1 lett. f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi:

- file vettoriale pubblicato sul portale regionale minERva e visualizzabile dal WebGIS del Segretariato Regionale del MiC

art. 142 comma 1 lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 [abrogato e sostituito dal TU 34/2018]:

- file vettoriale pubblicato sul portale regionale minERva e visualizzabile dal WebGIS del Segretariato Regionale del MiC

art. 142 comma 1 lett. h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici:

- 3 files vettoriali pubblicati sul portale regionale minERva e visualizzabile dal WebGIS del Segretariato Regionale del MiC, i quali georiferiscono gli usi civici certi come esistenza e



consistenza, gli usi civici con esistenza certa e consistenza da verificare, e i Comuni in base alla presenza di relativo decreto commissariale di inesistenza di usi civici sul territorio comunale;

- schede descrittive, una per ciascun uso civico, pubblicate in minERva e raggiungibili tramite link riportato nella Tabella degli Attributi di ciascun file vettoriale;
- rapporti per provincia, uno per ciascuna provincia, pubblicati in minERva;

art. 142 comma 1 lett. i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448:

- file vettoriale pubblicato sul portale regionale minERva e visualizzabile dal WebGIS del Segretariato Regionale del MiC;

art. 142 comma 1 lett. l) i vulcani: il CTS ha verificato e preso atto che sul territorio regionale non esistono vulcani che pertanto non sono stati oggetto di identificazione e rappresentazione cartografica.

art. 142 comma 1 lett. m) le zone di interesse archeologico:

- elenco delle zone di interesse archeologico;
- schede ricognitive per ciascuna zona;
- tavole di perimetrazione per ciascuna zona
- file vettoriale delle perimetrazioni;
- elenco delle tutele archeologiche decretate ai sensi della parte II del Codice.

Dato atto inoltre che, nella medesima seduta del 18 gennaio 2024, il CTS ha condiviso l'opportunità di dare formale riconoscimento agli esiti della ricognizione come sopra descritti tramite una integrazione cartografica del vigente PTPR dell'Emilia-Romagna, in attuazione dell'art. 143, comma 1, lettere b), c) e d), del Codice e in anticipazione del perfezionamento dell'adeguamento complessivo del PTPR;

Dato atto che per pervenire alla definizione dell'adeguamento del PTPR al Codice sia necessario completare le attività di determinazione delle prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi dei Beni paesaggistici di cui agli art. 136 e 142, finora avviate per una parte delle aree ed immobili di notevole interesse pubblico;

Ritenuto, pertanto, di approvare la nuova Intesa Istituzionale per l'adeguamento del PTPR vigente ai sensi dell'art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) e in attuazione della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24;

Dato atto che la presente Intesa è in sostanziale continuità di contenuti e di previsioni rispetto alle Intese Istituzionali già sottoscritte il 4 dicembre 2015 e il 28 maggio 2020 che vengono così aggiornate, integrate, sostituite e abrogate;

Tutto quanto sopra visto, premesso, considerato, ritenuto,

LE PARTI CONVENGONO

Articolo 1



(Premesse)

1. Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale della presente Intesa Istituzionale, approvata con la Delibera di Giunta regionale n. 265 del 20 febbraio 2024.
2. La presente Intesa Istituzionale aggiorna, integra, sostituisce e abroga ogni altra stipula precedentemente avvenuta tra la Regione Emilia-Romagna (da qui in avanti Regione) e il Ministero della Cultura (da qui in avanti Ministero) per l'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, pur in sostanziale continuità di obiettivi, contenuti e previsioni.

Articolo 2

(Finalità e obiettivi)

1. Obiettivo della presente Intesa tra la Regione e il Ministero è la continuazione dell'attività condivisa finalizzata all'adeguamento del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) vigente, limitatamente ai Beni paesaggistici di cui all'art. 143, comma 1, lettere b), c) e d) (di seguito Beni Paesaggistici), ai sensi dell'art. 156, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio, di seguito Codice) e in attuazione della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, nelle forme previste dal medesimo art. 143 del Codice e dall'art. 64 della L. R. n. 24 del 2017.
2. La Regione e il Ministero operano con la concorde volontà di definire un quadro normativo e strumentale univoco e condiviso, per l'efficace tutela dei caratteri, delle specificità e dei valori identitari connotanti il territorio regionale, con l'impegno di perseguire gli obiettivi della Convenzione Europea del paesaggio.
3. L'attività di adeguamento, che trova fondamento nella leale collaborazione istituzionale, è realizzata tramite un'azione concorde e coordinata tra la Regione e il Ministero, così da agevolare il confronto, lo scambio di informazioni e ogni altra forma di collaborazione volta al perseguimento dell'obiettivo comune, nel rispetto delle rispettive competenze e prerogative costituzionali, dell'art. 132 del Codice e della normativa regionale.

Articolo 3

(Modalità di realizzazione dell'adeguamento del PTPR al Codice)

1. La Regione e il Ministero, nell'impegnarsi a procedere nella realizzazione congiunta dell'adeguamento del PTPR al Codice esclusivamente in relazione ai Beni paesaggistici, danno atto che questa Intesa Istituzionale viene sottoscritta per la Regione dal Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente e per il Ministero dal Direttore del Segretariato Regionale.
2. L'Intesa Istituzionale fissa gli obiettivi condivisi dalle Parti e definisce i contenuti tecnici, le modalità operative e il cronoprogramma delle attività e degli impegni cui si sottopongono per la loro realizzazione.
3. Anche al fine di supportare la redazione dei nuovi Piani Urbanistici Generali (PUG) da parte di Comuni e Unioni di Comuni in attuazione della L.R. n.24 del 2017, Regione e Segretariato Regionale condividono che, nelle more della conclusione dell'adeguamento del PTPR, è



possibile procedere all'approvazione di elaborati specifici consistenti nella ricognizione di Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Codice che siano già stati oggetto di definitiva condivisione, previo parere favorevole del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 della presente Intesa.

4. La Regione e il Ministero, al fine di condividere e dare risoluzione a particolari tematiche connesse alla gestione della tutela paesaggistica, possono inoltre dare vita a specifici protocolli o accordi formali, in forma di collaborazione istituzionale.

Articolo 4

(Comitato Tecnico Scientifico)

1. Con deliberazione di Giunta regionale viene istituito il Comitato Tecnico Scientifico per determinare i contenuti e coordinare l'attività di adeguamento del PTPR, nonché per monitorare la sua attuazione e il rispetto delle fasi e dei tempi che verranno definiti dalla presente Intesa.

2. Il Comitato è così composto:

per la Regione Emilia-Romagna:

- il Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente, o suo delegato;
- il Responsabile dell'Area Territorio, Città e Paesaggio, o suo delegato;
- il Responsabile dell'Area Foreste e sviluppo zone montane, o suo delegato;
- n. 2 Funzionari dell'Area Territorio, Città e Paesaggio;

per il Ministero della Cultura:

- il Direttore del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;
- il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna, e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;
- il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;
- il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;
- il Responsabile del Servizio V-Tutela del paesaggio della Direzione generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del Ministero della Cultura o suo delegato;

Alle sedute possono essere invitati a partecipare, per dare supporto tecnico nelle materie di competenza:



- funzionari in ruolo presso il Ministero, indicati dal Ministero, dal Segretariato Regionale o dalle singole Soprintendenze, di volta in volta convocati sulla base della esperienza e conoscenza acquisita in relazione ai temi affrontati nelle sedute;
 - funzionari appartenenti ai Servizi regionali, individuati dalla Regione, di volta in volta convocati sulla base della esperienza e conoscenza acquisita in relazione ai temi affrontati nelle sedute;
 - rappresentanti designati dalla Città metropolitana di Bologna e dalle Amministrazioni Provinciali, in quanto esperti di pianificazione territoriale, a motivo dell'attività svolta di redazione, attuazione e gestione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP);
 - un rappresentante dei Comuni, designato dall'Anci Emilia-Romagna.
3. Il Comitato Tecnico Scientifico rappresenta in maniera unitaria gli interessi delle Parti, garantendo la messa a disposizione delle risorse tecniche e organizzative necessarie allo svolgimento delle attività oggetto all'Intesa.
 4. Con l'obiettivo di rendere più funzionale lo svolgimento delle attività, le Parti possono determinare modalità di funzionamento del Comitato Tecnico Scientifico anche istituendo gruppi di lavoro misti su tematiche specifiche che necessitano di particolare approfondimento.
 5. Il trattamento economico di missione dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico è a carico degli enti designatori.
 6. Nelle more della nomina del Comitato Tecnico Scientifico di cui al presente articolo, sarà pienamente vigente il Comitato Tecnico Scientifico nominato con la DGR n. 1333 del 12 ottobre 2020, in attuazione della Intesa Istituzionale siglata il 28 maggio 2020.
 7. Eventuali mutamenti nella composizione del Comitato dovuti a cambiamenti nell'assetto organizzativo delle rispettive amministrazioni saranno recepiti tra le Parti senza la necessità di modificare la presente Intesa.

Articolo 5

(Collaborazione istituzionale nel CTS per l'elaborazione congiunta dell'adeguamento del PTPR)

1. La Regione e il Ministero convengono che la modalità di svolgimento congiunto delle attività volte alla elaborazione e alla redazione dell'adeguamento del PTPR consiste nel coinvolgimento diretto e continuo delle strutture e competenze tecniche e giuridiche delle Amministrazioni coinvolte.
2. La collaborazione, realizzata sulla base della pari dignità istituzionale, pur nel riconoscimento delle rispettive competenze, viene svolta nell'ambito del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 dell'Intesa, con le modalità individuate congiuntamente.
3. Le Parti firmatarie convengono di affidare alla Regione il coordinamento organizzativo e operativo del Comitato Tecnico Scientifico, che ne curerà la segreteria, anche con la redazione dei relativi verbali.



Articolo 6

(Attività svolte e riferimenti condivisi per lo svolgimento dell'adeguamento del PTPR)

1. La Regione e il Ministero, in riferimento alle attività di adeguamento del PTPR già realizzate nel CTS dal 19 dicembre 2016 ad oggi, con la presente Intesa istituzionale danno atto e condividono che:
 - è stata conclusa e condivisa la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, con le modalità e gli esiti meglio specificati in premessa (art. 143, comma 1, lett. b), prima parte);
 - è stata conclusa, la ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione delle aree di cui all'art. 142, comma 1, del Codice, con le modalità e gli esiti meglio specificati in premessa (art. 143, comma 1, lett. c), prima parte);
 - è stata avviata l'individuazione dei criteri per la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso per i Beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142, comma 1, del Codice; in particolare, è stato condiviso che le prescrizioni d'uso, finalizzate ad assicurare i caratteri distintivi e la valorizzazione del singolo Bene paesaggistico, assumano come primario riferimento e presupposto normativo le disposizioni del PTPR vigente nel territorio di competenza, e, per i Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice, diano attuazione alle motivazioni di tutela paesaggistica del singolo Bene fissate dall'atto di dichiarazione di notevole interesse pubblico; in ogni caso, le prescrizioni d'uso possono essere determinate sulla base di aggregazioni omogenee, di natura geografica o tipologica.
 - è stata inoltre avviata la definizione delle specifiche prescrizioni d'uso per alcune tipologie di aggregazioni di beni di cui agli artt. 136 del Codice;

Articolo 7

(Contenuti dell'adeguamento del PTPR e impegno delle Parti)

1. La Regione e il Ministero si impegnano a svolgere, avvalendosi del Comitato Tecnico Scientifico, le seguenti attività:
 - curare l'aggiornamento e il perfezionamento degli esiti della ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione effettuata dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Codice nel rispetto e in applicazione dei criteri e delle modalità definite nelle metodologie condivise;
 - curare l'aggiornamento della pubblicazione degli esiti della ricognizione dei beni paesaggistici sui propri siti istituzionali e altre forme di divulgazione concordemente convenute;
 - individuare le specifiche prescrizioni d'uso per i Beni paesaggistici di cui all'art.136 del Codice e all'art. 142, comma 1, del Codice, anche ai fini dell'attuazione dell'art. 4 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31, finalizzate ad assicurare i caratteri distintivi e la valorizzazione



del singolo Bene paesaggistico, assumendo come primario riferimento e presupposto normativo le disposizioni del PTPR vigente nel territorio di competenza, e, per i Beni paesaggistici di cui all'art. 136 del Codice, dando attuazione alle motivazioni di tutela paesaggistica del singolo Bene fissate dall'atto di dichiarazione di notevole interesse pubblico; in ogni caso, le prescrizioni d'uso possono essere determinate sulla base di aggregazioni omogenee, di natura geografica o tipologica;

- condividere i criteri finalizzati alla individuazione delle aree escluse dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 2, del Codice e non interessate da specifici provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141, e 157 del Codice stesso;
- valutare, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lett. d) del Codice, l'eventuale individuazione di ulteriori immobili o aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. c), del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'art. 138, comma 1, del Codice.

Articolo 8

(Integrazione dei Beni paesaggistici nel PTPR)

- 1 Ai sensi del Codice e della L.R. n. 24 del 2017, la disciplina del PTPR, così come attuato e specificato dalla pianificazione territoriale e urbanistica, viene integrata dalle specifiche prescrizioni di tutela e dalle delimitazioni e rappresentazione in scala idonea alla identificazione relative ai beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142, comma 1, del Codice, così come definite e condivise dal CTS, e quindi approvate dalla Regione in attuazione della procedura di approvazione del PTPR ovvero di piani stralcio dello stesso, in attuazione dell'art. 65 della stessa L.R. n. 24 del 2017.
- 2 Il procedimento per l'approvazione dell'integrazione del PTPR di cui al punto precedente è quello previsto dall'art. 65 della L.R. n. 24 del 2017, che rinvia agli artt. 43, 44, 45, 46 e 47, con le seguenti integrazioni, che sono condivise dalle Parti:
 - partecipazione del Segretariato Regionale alla Consultazione preliminare di cui all'art. 44 della L.R. n. 24 del 2017, come Ente competente insieme alla Regione alla presentazione dei contenuti di variante, e partecipazione delle Soprintendenze alle sedute della Consultazione per competenza territoriale;
 - condivisione in CTS, nei 60 giorni successivi al termine di deposito, dell'esame delle osservazioni eventualmente presentate, della proposta di controdeduzioni alle osservazioni e della conseguente proposta di variante da presentare all'Assemblea Legislativa regionale per l'adozione;
 - espressione in Comitato Urbanistico Regionale della Regione e del Segretariato Regionale con voti deliberativi ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera d) e comma 2, lettera d), unitamente ai voti deliberativi dei rappresentanti degli Enti di area vasta territorialmente interessati ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera a) della LR 24/2017 e dell'art. 2 della DGR n. 954/2018 sui Comitati Urbanistici.

Articolo 9



(Tempi di attuazione)

1. La Regione e il Ministero si impegnano a completare, entro due anni dalla firma della presente Intesa, salvo proroga concordata, le attività previste dalla presente Intesa ai fini dell'adeguamento del PTPR limitatamente alle parti relative ai Beni Paesaggistici, in conformità alla disciplina di settore e con il supporto del CTS, sulla base delle modalità condivise definite e nel rispetto delle tempistiche concordate.

FIRME

Il Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna

Il Direttore del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per l'Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 266

Approvazione delle modalità di distribuzione di piante prodotte dai vivai forestali pubblici regionali "Zerina" e "Castellaro" - Deroga transitoria alle DGR n. 391/2008 e n. 1324/2013 - per la stagione 2023-24

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, che obbliga i Comuni a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica;
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", che ha introdotto alcune modifiche alla sopracitata L. n. 113/1992;
- l'art. 2 della legge sopracitata che impone alle Regioni a statuto ordinario di disciplinare la tipologia delle specie da destinare a tale finalità, di metterne a disposizione il quantitativo necessario e di assicurarne il trasporto e la fornitura ai Comuni;
- l'articolo 1, comma 1 della sopra menzionata L. 113/92 che, come modificata dalla L. n. 10/2013, prevede, tra l'altro:
 - l'obbligo al rispetto di quanto in essa stabilito esclusivamente i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti;
 - che i Comuni provvedano entro sei e non più dodici mesi dalla registrazione anagrafica di ogni neonato o adottato residente, a porre a dimora un albero nel territorio comunale, stabilendo inoltre che il termine si applica tenendo conto del periodo migliore per la piantagione e che la messa a dimora degli alberi possa comunque essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine tecnico;
- la propria deliberazione n. 391 del 27/03/2008, recante "Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 1324 del 23/09/2013, recante "Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti";
- la propria deliberazione n. 597 del 03/06/2020, recante "Piano d'azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna"".

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha attivato, nel corso del 2023, le azioni propedeutiche alla ricostituzione della propria capacità di produrre e distribuire materiale forestale di moltiplicazione (di seguito MFM) in quantità sufficiente e di qualità adeguata ai fabbisogni rappresentati dagli utenti (Enti pubblici, cittadini, associazioni, imprese, etc.), in coerenza con gli indirizzi strategici UE e nazionali in materia di foreste e biodiversità, garantendo la conservazione e prospettando le progettualità di riattivazione, strutturata e pianificata, delle tre principali realtà pubbliche ancora presenti sul territorio: il vivaio "Castellaro" di Galeata (FC), il vivaio "Zerina" di Imola (BO) e il vivaio "Scodogna" di Collecchio (PR), anche tramite modalità di gestione collaborativa, mediante il coinvolgimento di altri Enti pubblici e/o soggetti privati.

Dato atto, in particolare, che:

- con la propria deliberazione n. 223 del 12/02/2024 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna e il Comune di Imola, per il coordinamento della gestione del Vivaio forestale "Zerina" di Imola (BO), al fine di dare continuità all'attività d'ordinaria coltura e manutenzione del vivaio e, tra le altre finalità, di concedere piante forestali a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici, che permetterà la riattivazione del medesimo, a seguito della cessazione della conduzione, avvenuta il 31/12/2022, da parte della Regione Emilia-Romagna, per la messa in quiescenza dell'ultimo collaboratore regionale vivaista assegnato;
- è in corso di conclusione la definizione della progettualità, promossa in sinergia con il gestore Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, per la ripresa dell'attività vivaistica e la conseguente distribuzione del MFM nel vivaio forestale pubblico "Scodogna" di Collecchio (PR);
- sono, altresì, in corso di definizione le progettualità per la riqualificazione della struttura e la riconversione produttiva del vivaio forestale pubblico "Castellaro" di Galeata (FC), presso cui hanno preso servizio, a far data dal primo febbraio 2024 due collaboratori regionali operatori vivaisti, in affiancamento all'unico collaboratore regionale assegnato alla struttura dal 31/03/2023, data di messa a quiescenza dell'altro collaboratore vivaista addetto.

Considerato, inoltre che:

- durante la presente stagione, utile alla distribuzione e messa a dimora del MFM (coincidente con l'autunno/inverno 2023/2024) non è stato ancora possibile, per ragioni di carenza di organico nella struttura regionale competente, oltre che presso le citate sedi territoriali produttive, espletare le procedure di concessione del MFM nelle tempistiche e modalità previste dalle citate deliberazioni n. 391/2008 e n. 1324/2013;
- non appena saranno definite le modalità gestionali operative di tutte le tre citate strutture vivaistiche forestali pubbliche, si renderà necessaria una revisione organica dei criteri e delle modalità di distribuzione del MFM, attualmente stabilite dalle sopra citate deliberazioni;
- nelle more di tale revisione organica, che potrà essere resa operativa non prima della stagione di distribuzione 2024/2025, si rende indispensabile derogare alla disciplina vigente, in maniera transitoria, al fine di permettere la distribuzione nel residuo periodo stagionale utile alla messa a dimora del materiale distribuito.

Preso atto che:

- a causa della prolungata sospensione delle attività colturali, per le soprariportate motivazioni, si rileva una disponibilità molto limitata di MFM atto alla pronta messa a dimora presso i vivai già condotti in forma diretta da parte della Regione Emilia-Romagna, segnatamente "Zerina" di Imola (BO) e "Castellaro" di Galeata (FC), indicativamente pari a complessive 6.000 piante in contenitore/vaso e 20.000 in fitocella;
- si rende necessario, vista l'esiguità di materiale disponibile presso tali strutture, riservare la distribuzione gratuita di piantine prodotte dai vivai pubblici al soddisfacimento delle citate previsioni normative di cui alla L. 113/1992, ovvero ai soli Comuni per adempiere all'obbligo di porre a dimora un albero per ogni neonato o adottato, a seguito della registrazione anagrafica;
- con la determinazione n. 372 del 11/01/2024, come rettificata dalla n. 776 del 17/01/2024, si è garantita continuità a tutto il 2024 all'attività di distribuzione gratuita di piante forestali da parte dei 21 vivai privati diffusi nel territorio regionale e accreditati nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna" avviato con la citata propria deliberazione n. 597/2020;
- le aziende vivaistiche accreditate hanno ampia disponibilità di risorse assegnate per l'anno corrente, tali da poter soddisfare il residuo fabbisogno di piante forestali degli Enti pubblici regionali interessati.

Ritenuto, pertanto di modificare transitoriamente le direttive di cui alle citate deliberazioni n. 391/2008 e n. 1324/2013, a far data dall'approvazione della presente e fino al 15 aprile 2024, data ultima per la conclusione della stagione di distribuzione di MFM da parte delle strutture pubbliche e private convenzionate, come segue:

- l'unità regionale competente (l'Area Foreste e Sviluppo Zone Montane) invierà notifica delle modalità transitorie di cui alla presente deliberazione ai soggetti pubblici interessati entro e non oltre il 29 febbraio 2024;
- l'unità regionale competente considererà ammissibili le sole richieste ricevute entro e non oltre 10 giorni di calendario dalla data di invio della notifica, ed esclusivamente pervenute da parte dei Comuni della Regione Emilia-Romagna, al fine di ottenere il MFM per adempiere agli obblighi previsti dalla L. 113/1992, di cui alla deliberazione n. 1324/2013;
- che non saranno considerate ammissibili, senza obbligo di notifica da parte dell'unità regionale competente, le richieste di MFM pervenute da parte di altri soggetti di qualsiasi natura, compresi gli Enti pubblici, per finalità diverse da quelle di cui alla L. 113/1992 e alla deliberazione n. 1324/2013, nonché ogni altra richiesta pervenuta in data antecedente o successiva al periodo soprariportato;
- che l'unità regionale competente notificherà l'esito delle concessioni del MFM ai Comuni risultati beneficiari a seguito della soprariportata procedura, indicando altresì il vivaio forestale pubblico presso cui recarsi e i termini previsti per il ritiro del materiale;
- ogni altro soggetto interessato a ottenere piante forestali, compresi gli Enti pubblici, si potrà rivolgere in autonomia alle strutture vivaistiche private accreditate per approvvigionarsi del MFM necessario a scopi diversi dall'adempimento degli obblighi di cui alla L. 113/1992 e alla deliberazione n. 1324/2013.

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022;
- la propria deliberazione 29/01/2024, n. 157 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE";

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la determinazione dirigenziale 25/03/2022, n. 5615, “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale 28 giugno, n. 14172 2023, “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Richiamate, inoltre:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la legge regionale del 28 dicembre 2023, n. 19, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati.

Su proposta dell’Assessore Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche Abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di derogare transitoriamente, fino al **15 aprile 2024** e nelle more di una complessiva revisione organica, alle previsioni delle deliberazioni n. 391 del 27/03/2008 e n. 1324 del 23/09/2013, recanti le modalità e i criteri di richiesta e assegnazione gratuita del Materiale Forestale di Moltiplicazione (di seguito MFM) prodotto dalle strutture vivaistiche forestali pubbliche della Regione Emilia-Romagna, anche al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla Legge 29 gennaio 1992, n. 113 come segue:

- a. l’unità regionale competente (l’Area Foreste e Sviluppo Zone Montane) invierà notifica delle modalità transitorie di cui alla presente deliberazione ai soggetti pubblici interessati **entro e non oltre il 29 febbraio 2024**;
- b. l’unità regionale competente considererà ammissibili le sole richieste ricevute **entro e non oltre 10 giorni** di calendario dalla data di invio della notifica, ed esclusivamente pervenute **da parte dei Comuni** della Regione Emilia-Romagna, al fine di ottenere il MFM **per adempiere agli obblighi previsti dalla L. 113/1992**, di cui alla deliberazione n. 1324/2013;
- c. che **non saranno considerate ammissibili**, senza obbligo di notifica da parte dell’unità regionale competente, le richieste di MFM pervenute **da parte di altri soggetti di qualsiasi natura**, compresi gli Enti pubblici, **per finalità diverse da quelle di cui alla L. 113/1992** e alla deliberazione n. 1324/2013, nonché ogni altra richiesta pervenuta in data antecedente o successiva al periodo sopra stabilito;
- d. che l’unità regionale competente notificherà l’esito delle concessioni del MFM ai Comuni risultati beneficiari in esito alla soprariportata procedura, indicando altresì il vivaio forestale pubblico presso cui recarsi e i termini previsti per il ritiro del materiale;
- e. ogni altro soggetto pubblico interessato all’approvvigionamento del MFM per scopi diversi dall’adempimento degli obblighi di cui alla L. 113/1992 e alla deliberazione n. 1324/2013, **si potrà rivolgere in autonomia alle strutture vivaistiche private accreditate** nell’ambito del progetto “Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell’Emilia-Romagna”;

2. di richiamare e confermare ogni altra previsione delle citate deliberazioni n. 391/2008 e n. 1324/2013, per quanto non espressamente derogato dal precedente punto 1);
3. che il Responsabile dell'Area Foreste e Sviluppo Zone Montane provvederà, oltre a quanto sopra espressamente previsto:
 - a. con propri atti formali, ad apportare eventuali modifiche alla presente che si dovessero rendere necessarie per attivare le disposizioni di cui al punto 1), anche in ulteriore deroga alle previsioni delle citate deliberazioni n. 391/2008 e n. 1324/2013;
 - b. a dare ampia diffusione della presente deliberazione anche tramite la pubblicazione sul sito web del Settore regionale competente;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 267

Approvazione azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+2021/2027. III provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286/2022 “Presenza d’atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048)” applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamate, in particolare, le proprie deliberazioni:

- n. 1402/2023 “Approvazione Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità. PR FSE+2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale - obiettivo specifico k) - Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna”;
- n. 1501/2023 “Integrazione all’Invito Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1402/2023. Punto 4. Soggetti ammessi a candidare azioni”;
- n. 2110/2023 “Approvazioni azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+ 2021/2027. I provvedimento. Proroga del termine per la presentazione delle candidature”;
- n. 92/2024 “Approvazioni azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna in attuazione della DGR n. 1402/2023 s.m. PR FSE+ 2021/2027. II provvedimento”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1402/2023, così come integrato con quanto disposto dalle sopra citate deliberazioni n. 1501/2023 e n. 2110/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- i destinatari e le azioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle candidature;
- le risorse disponibili pari ad euro 812.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K), i criteri di attribuzione e la quantificazione a favore di ciascun Comune;
- le modalità e i termini di presentazione delle candidature;
- le procedure e i criteri di valutazione;

Dato atto che nell’Invito di cui all’Allegato 1) della citata propria deliberazione n.1402/2023 e s.m. è stabilito che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione del 31/01/2024, tutte le candidature pervenute entro il giorno 20 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione;
- l’istruttoria di ammissibilità delle candidature sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle candidature ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- siano approvabili le candidature che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 60/100;
- le candidature approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi quantificati di cui all’allegato 1) alla propria deliberazione n. 1402/2023;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 23183 del 06/11/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per le candidature pervenute a valere sull’Invito di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1402/2023 e s.i” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Considerato che, in attuazione dell'Invito Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023 e s.m., con la propria sopra citata deliberazione n. 2110/2023:

- sono risultate approvabili e finanziabili n. 11 candidature pervenute entro il 20/11/2023, per un costo totale e un finanziamento pubblico rideterminato in euro 203.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);
- si è disposta la proroga del termine ultimo di presentazione delle candidature dal 20/12/2023 al 31/01/2024;

Considerato altresì che con la propria sopra citata deliberazione n. 92/2024, in attuazione dell'Invito Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023 e s.m., sono risultate approvabili e finanziabili n. 11 candidature pervenute dal 21/11/2023 al 20/12/2023, per un costo totale e un finanziamento pubblico rideterminato in euro 152.100,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

Preso atto che, secondo le modalità stabilite dalla propria deliberazione 1402/2023 e s.m., sono pervenute dal 21/12/2023 al 31/01/2024 complessivamente n.21 candidature per un finanziamento pubblico richiesto di euro 350.353,66;

Dato atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità delle n. 21 candidature, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 23183/2023, in applicazione a quanto previsto al punto 11. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito come integrato con proprie deliberazioni n. 1501/2023 e n. 2110/2023, tutte le n. 21 candidature sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 07/02/2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 21 candidature ammissibili per un contributo pubblico richiesto pari a euro 350.353,66, in applicazione a quanto previsto al punto 11. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito di cui deliberazione n.1402/2023, come integrato con proprie deliberazioni n. 1501/2023 e n. 2110/2023, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 21 candidature sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 60/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) "Graduatoria candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto in particolare che con riferimento alla candidatura presentata dal Comune di Verghereto a fronte di un contributo massimo richiedibile, come determinato nella Tabella allegata e parte integrante dell'Invito di cui alla citata propria deliberazione n. 1402/2023 pari a euro 28.500,00, nel preventivo di spesa inserito nella candidatura è esposto un costo complessivo pari a 28.553,66 euro e che pertanto il contributo ammissibile è rideterminato in tale importo;

Ritenuto per quanto sopra che le n. 21 candidature sono approvabili e finanziabili come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un contributo pubblico rideterminato pari ad euro 350.300,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K) come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Candidature in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) "Candidature approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale e un finanziamento pubblico rideterminato in euro 350.300,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

Ritenuto di precisare che i Comuni/Unioni di Comuni di cui all'Allegato 2) dovranno acquisire il Codice Unico Progetto (CUP) con riferimento al finanziamento ammissibile e trasmetterlo al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";

Dato atto che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, formazione e lavoro" con successivi propri provvedimenti per il 100% sull'annualità 2024, in quanto la spesa è interamente esigibile su tale anno, tenuto conto anche di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1402/2023 e s.m., nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute dal 21 Dicembre 2023 al 31 Gennaio 2024, secondo le modalità disposte dall'Invito di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1402/2023, come integrato dalle proprie deliberazioni n. 1501/2023 e n. 2110/2023, n. 21 candidature per un finanziamento pubblico richiesto di euro 350.353,66;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 23183/2023, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle n. 21 candidature pervenute per una complessiva richiesta di finanziamento pari a euro 350.353,66 in applicazione di quanto previsto al punto 11. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito come integrato con proprie deliberazioni n. 1501/2023 e n. 2110/2023, e che tutte le candidature sono risultate ammissibili a valutazione;
3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" n. 23183/2023, le n. 21 candidature sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 60/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, nell'Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare, in attuazione dell'Invito Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023 e s.m.:
 - l'Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle n. 21 candidature in ordine di punteggio conseguito;
 - l'Allegato 2) "Candidature approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale e un finanziamento pubblico rideterminato, come in premessa specificato, in euro 350.300,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);
5. di specificare che i Comuni/Unioni di Comuni di cui all'Allegato 2) dovranno acquisire il Codice Unico Progetto (CUP) con riferimento al finanziamento ammissibile e trasmetterlo al Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro";
6. di dare atto che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" con successivi propri provvedimenti per il 100% sull'annualità 2024, in quanto la spesa è interamente esigibile su tale anno, tenuto conto anche di quanto previsto dalla propria deliberazione n.1402/2023 e s.m., nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);
7. di stabilire che, il finanziamento pubblico approvato, verrà liquidato dal Dirigente competente, o suo delegato, secondo disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. con le seguenti modalità:
 - una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
 - il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine da parte del Comune/Unione titolare e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell'Area "Gestione e liquidazione delle attività per l'occupazione e l'inclusione", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;
8. di dare atto che per ciascun Comune/Unione di Comuni responsabile del finanziamento è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;
9. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2021/2027;
10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle candidature approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;
11. di dare atto, altresì, che le candidature approvate con il presente atto, così come definito al punto 14) "Termine per l'avvio e conclusione" di cui al sopra citato Invito, Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023 dovranno essere avviate entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Le attività dovranno concludersi di norma entro il 31/12/2024. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle candidature potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" attraverso propria nota;

12. di dare atto, inoltre, che i Comuni/Unioni di Comuni titolari delle attività approvate con il presente provvedimento, si impegnano:
- a rispettare gli obblighi di cui al punto 16. dell'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 1402/2023 e s.m.;
 - a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti. Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa;
13. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito all'Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1402/2023 e s.m.;
14. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.;
15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA CANDIDATURE APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1402/2023 - Allegato 1
e s. i. Delibera di Giunta Regionale n. 1501/2023

Comune / Unione titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Titolo progetto	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Punteggio	Esito valutazione
COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	00408940401	Una scuola piccola come un paese e grande come il mondo	23.000,00	23.000,00	71,0	Da approvare senza modifiche
UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	RE	91167000354	PATRIMONIO PICCOLE SCUOLE	86.000,00	86.000,00	70,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI PELLEGRINO PARNENSE	PR	00449420348	TI RACCONTO PELLEGRINO	11.500,00	11.500,00	66,5	Da approvare con modifiche
COMUNE DI VERGATO	BO	01044370375	INSIEME PER L'APPRENDIMENTO ED IL TERRITORIO	8.500,00	8.500,00	66,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI PALAGANO	MO	00415030360	L'innovazione in pluriclasse	17.000,00	17.000,00	66,5	Da approvare con modifiche
COMUNE DI MERCATO SARACENO	FC	00738210400	SCUOLA DI UN PAESE CHE SI FA SCUOLA	11.500,00	11.500,00	64,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI TERENCEO	PR	00428920342	Una scuola in più	11.500,00	11.500,00	64,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI NOVA FELTRIA	RN	00360640411	Impronte: viaggio nelle profondità di un paese	11.500,00	11.500,00	64,5	Da approvare con modifiche
COMUNE DI FRASSINORO	MO	84002170367	Opportunità in Pluriclasse	8.500,00	8.500,00	64,5	Da approvare con modifiche
UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	PC	91117220339	INSIEME E' MEGLIO	8.500,00	8.500,00	64,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI SARSINA	FC	81000770404	AZIONI PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SARSINA IN LOC. RANCHIO.	11.400,00	11.400,00	63,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	RN	80008730410	Archedogia, pane e teatro	31.500,00	31.500,00	62,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI FERRIERE	PC	80011530336	Ti racconto un posto	8.500,00	8.500,00	62,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI RIOLUNATO	MO	00661380360	UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO... PERCHE' NON RESTI INDIETRO NESSUNO	11.500,00	11.500,00	62,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI POLINAGO	MO	00474870367	SCUOLA E TERRITORIO : OPPORTUNITA' DA NON PERDERE	8.500,00	8.500,00	60,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI BERGETO	PR	00202280343	UNA COMUNITA' DI RELAZIONI	11.500,00	11.500,00	60,5	Da approvare con modifiche
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	84002010365	PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI E DEL PLESSO DELLA SCUOLA PRIMARIA MONTANA "DON ANTONIO PIFFERI" PIGNETO	7.750,00	7.750,00	60,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI SAN LEO	RN	00315680413	Crescere in musica	8.500,00	8.500,00	60,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI SERRAMAZZONI	MO	00224320366	PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI E DEI PLESSI DELLE SCUOLE PRIMARIE MONTANE "IDA MOLINARI ORLANDI" VARANA E "G. PASCOLI" SAN DALMAZIO	16.650,00	16.650,00	60,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI VERGHERETO	FC	00749660403	Piccole scuole che diventano grandi	28.500,00	28.500,00	60,0	Da approvare con modifiche
COMUNE DI CASALFUMANESE	BO	82002150371	Un mondo per tutti: coltiviamo inclusioni!	8.500,00	8.500,00	60,0	Da approvare senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CANDIDATURE APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1402/2023 - Allegato 1
e s.i. Delibera di Giunta Regionale n. 1501/2023

Rif PA	Comune / Unione titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Titolo progetto	Finanziamento pubblico	Costo	Canale di finanziamento
2023-20965/RER	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	00408940401	Una scuola piccola come un paese e grande come il mondo	23.000,00	23.000,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20966/RER	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO	RE	9116700354	PATRIMONIO PICCOLE SCUOLE	86.000,00	86.000,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20967/RER	COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE	PR	00449420348	TI RACCONTO PELLEGRINO	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20968/RER	COMUNE DI VERGATO	BO	01044370375	INSIEME PER L'APPRENDIMENTO ED IL TERRITORIO	8.500,00	8.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20969/RER	COMUNE DI PALAGANO	MO	00415030360	L'innovazione in pluriclasse	17.000,00	17.000,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20970/RER	COMUNE DI MERCATO SARACENO	FC	00738210400	SCUOLA DI UN PAESE CHE SI FA SCUOLA	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20971/RER	COMUNE DI TERENCEO	PR	00428920342	Una scuola in più	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20972/RER	COMUNE DI NOVAFELTRIA	RN	00360640411	Impronte: viaggio nelle profondità di un paese	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20973/RER	COMUNE DI FRASSINORO	MO	84002170367	Opportunita' in Pluriclasse	8.500,00	8.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20973/RER	UNIONE MONTANA ALTA VAL NURE	PC	91111720339	INSIEME E' MEGLIO	8.500,00	8.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20974/RER	COMUNE DI SARSINA	FC	81000770404	AZIONI PER IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SARSINA IN LOC. RANCHIO.	11.400,00	11.400,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20975/RER	COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	RN	80008730410	Archeologia, pane e teatro	31.500,00	31.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20976/RER	COMUNE DI FERRIERE	PC	80011530336	Ti racconto un posto	8.500,00	8.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20977/RER	COMUNE DI RIOLUNATO	MO	00661380360	UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO... PERCHE' NON RESTI INDIETRO	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20978/RER	COMUNE DI POLINAGO	MO	00474870367	SCUOLA E TERRITORIO : OPPORTUNITA' DA NON PERDERE	8.500,00	8.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20979/RER	COMUNE DI BERGETO	PR	00202280343	UNA COMUNITA' DI RELAZIONI	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20980/RER	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	84002010365	PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI E DEL PLESSO DELLA SCUOLA PRIMARIA MONTANA "DON ANTONIO PIFFERI" PIGNETO	7.750,00	7.750,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20982/RER	COMUNE DI SAN LEO	RN	00315680413	Crescere in musica	8.500,00	8.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20983/RER	COMUNE DI SERRAMAZZONI	MO	00224320366	PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI E DEI PLESSI DELLE SCUOLE PRIMARIE MONTANE "DA MOLINARI ORLANDI" VARANA E "G. PASCOLI" SAN DALMAZIO	16.650,00	16.650,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20984/RER	COMUNE DI VERGHERETO	FC	00749660403	Piccole scuole che diventano grandi	28.500,00	28.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
2023-20985/RER	COMUNE DI CASALFUMANESE	BO	82002150371	Un mondo per tutti: coltiviamo inclusione!	8.500,00	8.500,00	FSE+ 3; Inclusione sociale
					350.300,00	350.300,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 283

Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 2049 del 27/11/2023 recante "Approvazione delle disposizioni per la costituzione, il riconoscimento e il mantenimento dei Distretti del Biologico ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell'art. 13 della Legge n. 23/2022"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 3 ottobre 2023 n. 14 "Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione dei distretti del biologico" che disciplina, riconosce, promuove e favorisce la libera aggregazione dei soggetti partecipanti ad un sistema produttivo locale, costituito da agricoltori biologici, allevatori e trasformatori biologici, cittadini, associazioni o enti locali, in distretti del biologico, al fine di incentivare sul territorio regionale la cultura del biologico e stabilire un modello di sviluppo sostenibile, conciliabile con i bisogni delle comunità presenti sul territorio regionale e non in contrasto con la tutela della biodiversità;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 2018/848 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni e pertinenti regolamenti delegati ed esecutivi;
- la legge 9 marzo 2022, n. 23 "Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico", ed in particolare l'art. 13 rubricato "Distretti biologici";
- l'articolo 7 della legge 28 luglio 2016, n. 154 che ha istituito il Sistema informativo per il biologico (SIB) e l'elenco pubblico degli operatori dell'agricoltura e dell'acquacoltura biologiche;
- il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 di orientamento e modernizzazione del settore agricolo, ed in particolare l'art. 13 rubricato "Distretti del cibo", così come da ultimo modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- il decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 663276 del 28 novembre 2022 recante la determinazione dei requisiti e delle condizioni per la costituzione dei distretti biologici, ai sensi dell'art. 13 della legge 9 marzo 2022 n. 23;
- la propria deliberazione 28 ottobre 2019, n. 1816 "Disposizioni applicative per il riconoscimento dei Distretti del cibo, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 228/2001 e successive modifiche";
- la propria deliberazione n. 2049 del 27 novembre 2023 "Approvazione delle disposizioni per la costituzione, il riconoscimento e il mantenimento dei distretti del biologico ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell'art. 13 della legge n. 23/2022";

Preso atto che con la citata deliberazione n. 2049/2023 è stata data attuazione alla disciplina in materia di promozione e valorizzazione dei distretti del biologico, come demandato dalla legge regionale n. 14/2023, per quanto riguarda, tra l'altro:

- le caratteristiche dei soggetti partecipanti ai distretti del biologico, nonché le procedure e i criteri per la loro costituzione e per il loro riconoscimento da parte della Regione;
- le modalità per l'adeguamento dei distretti del biologico già riconosciuti dalla Regione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1816/2019;

Richiamato in particolare il paragrafo 5.6 "Statuto, forma giuridica e altri requisiti" dell'allegato 1 parte integrante della deliberazione n. 2049/2023, il quale dispone, alla lett. b), che lo statuto di un distretto del biologico deve prevedere una "*forma giuridica conforme all'ordinamento in materia di forme associative e societarie tra soggetti pubblici e privati e ai requisiti previsti dalla L.R. n. 14/2023 e alle presenti disposizioni. Il distretto deve essere dotato di personalità giuridica*";

Atteso che la rete dei distretti del biologico dell'Emilia-Romagna, con nota dell'8 febbraio 2024 prot. 08/02/2024.0124357.E, ha richiesto la concessione di un periodo di 24 mesi, decorrente dalla data di riconoscimento quali distretti del biologico, entro cui poter acquisire la personalità giuridica, in modo da mettere in atto tutte le iniziative possibili per ampliare e consolidare la partecipazione sociale;

Ritenuto opportuno, a seguito della valutazione della situazione attuale della rete dei distretti del biologico dell'Emilia-Romagna, di provvedere ad integrare il paragrafo 5.6 dell'allegato 1 parte integrante della citata deliberazione n. 2049/2023, inserendo, prima dell'ultimo capoverso, il seguente periodo:

"La personalità giuridica dovrà essere conseguita entro 24 mesi dal riconoscimento di distretto del biologico, ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell'art. 13 della L. n. 23/2022. Per i distretti già riconosciuti, ai fini dell'adeguamento di cui al successivo paragrafo 12, la personalità giuridica dovrà essere invece conseguita entro il termine del 31 dicembre 2027. Il mancato conseguimento della personalità giuridica entro i suddetti termini comporta la pronuncia di decadenza del riconoscimento di distretto del biologico, con effetti ex nunc.";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;
 - la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
 - la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;
- Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:
- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, agroalimentare caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di integrare il paragrafo 5.6 dell’allegato 1 parte integrante della deliberazione di Giunta regionale n. 2049/2023 “Approvazione delle disposizioni per la costituzione, il riconoscimento e il mantenimento dei distretti del biologico ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell’art. 13 della legge n. 23/2022”, inserendo, prima dell’ultimo capoverso, il seguente periodo: *“La personalità giuridica dovrà essere conseguita entro 24 mesi dal riconoscimento di distretto del biologico, ai sensi della L.R. n. 14/2023 e dell’art. 13 della L. n. 23/2022. Per i distretti già riconosciuti, ai fini dell’adeguamento di cui al successivo paragrafo 12, la personalità giuridica dovrà essere invece conseguita entro il termine del 31 dicembre 2027. Il mancato conseguimento della personalità giuridica entro i suddetti termini comporta la pronuncia di decadenza del riconoscimento con effetti “ex nunc”.*”;
2. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando mandato al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura, caccia e pesca;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni amministrative e normative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 FEBBRAIO 2024, N. 284

Sostituzione di un membro nel Consiglio Direttivo dell’ATC RE01

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell’ATC RE01, la sig.ra Alberici Arianna, nata a Guastalla (RE) l’11 novembre 1975, in sostituzione del sig. Badodi Federico, in rappresentanza delle associazioni venatorie;
2. di dare atto che il nuovo componente del Consiglio direttivo, subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell’Organo direttivo;
3. di trasmettere il presente atto al Presidente dell’ATC RE01 nonché all’interessato;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 301

Approvazione delle operazioni presentate a valere sull' "Avviso a presentare operazioni per l'inclusione attiva di persone ospitate in comunità pedagogico/terapeutiche o in strutture riabilitative aventi sede nel territorio regionale, e di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale" di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1982/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004.

Viste:

- la Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 6 del 27 giugno 2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Richiamate:

- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 54 del 13 ottobre 2021 “Piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)”;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 02/02/2022 “Adozione del Programma Regionale FSE+ dell’Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 “Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"”;
- n. 1840 del 08/11/2021 “Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030”;
- n. 1286/2022 “Presa d’atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi”;
- n. 1785/2022 “Approvazione delle schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi della D.A.L. n. 54 del 13 ottobre 2021”;
- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n. 201/2022 "Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;
- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;
- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;
- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;
- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell’1 agosto 2005 e s.m.i”;
- n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;
- n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroga, quantificazione e ammissibilità della spesa dell’indennità dei tirocini”;

- n. 21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l’attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro – DGR 1268/2019 – DGR 54/2021”;
- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1°
- n. 411/2018 “DGR n. 1959/2016 ‘Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della l.r. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii’ proroga termini prima fase di attuazione”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell’Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n. 1319/2023 “Adozione dei calendari di bandi e avvisi sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR Emilia-Romagna 2023-2027 e sul programma nazionale FEAMPA. Periodo 21 luglio-31 ottobre 2023”.

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1119/2022;
- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR.177/2003 e s.m.i.i.”;

Viste le determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 01/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;
- n. 145 del 07/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;
- n. 828 del 10/08/2018 “Approvazione dell’“Avviso per la presentazione, l’approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.r. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016” e relativi elenchi e aggiornamenti;
- n. 804 del 19/06/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1982 del 20/11/2023 “Approvazione Avviso a presentare operazioni per l’inclusione attiva di persone ospitate in comunità pedagogico/ terapeutiche o in strutture riabilitative aventi sede nel territorio regionale, e di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1982/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- le azioni finanziabili, l’articolazione delle misure finanziabili e i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni del soggetto attuatore;
 - le risorse disponibili, 2.000.000,00 di cui al PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale, Obiettivo specifico H, e i vincoli finanziari;
 - le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni, in particolare fissando la scadenza telematica alle ore 12.00 del 11/01/2024;
 - le procedure e criteri di valutazione;
- Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:
- l'istruttoria di ammissibilità delle operazioni pervenute sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";
 - la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – Società Consortile per Azioni;
 - le operazioni approvabili vadano a costituire delle graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito;
 - le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e della diffusione sul territorio. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;
 - nel caso in cui il contributo pubblico delle operazioni approvabili e finanziabili a valere su una delle Azioni previste sia inferiore alle risorse disponibili, le risorse residue possano essere rese disponibili ad integrazione di quelle previste per le restanti Azioni.

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 1023 del 22/01/2024 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione per i progetti pervenuti a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1982/2023" sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo di valutazione e sono state definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, n.15 operazioni di cui n.3 relative all'Azione 1, n.10 relative all'Azione 2 e n.2 relative all'Azione 3, per un costo complessivo di euro 2.398.545,30 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 1023/2023 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) dell'Avviso stesso, tutte le n.15 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 12 febbraio 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 15 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale:

- n. 1 operazione è risultata "non approvabile" in quanto non ha conseguito un punteggio almeno pari a 70/100, come da Allegato 1) "Operazione non approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- n. 14 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100; sono state, pertanto, inserite in graduatorie per Azione in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 2) "Graduatorie delle operazioni", parte integrante del presente atto;

Preso atto che le sopra citate graduatorie delle operazioni comportano un costo totale di euro 2.164.479,30 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo, di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto e che il contributo pubblico approvabile per ciascuna azione è il seguente:

- Azione 1: euro 505.209,08
- Azione 2: euro 970.531,46
- Azione 3: euro 688.738,76

Vista la lettera I) del sopracitato Avviso, che determina in euro 2.000.000,00 di cui al PR FSE+ Priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico H le risorse pubbliche complessivamente disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente atto, così suddivise:

- Azione 1: euro 800.000,00
- Azione 2: euro 600.000,00
- Azione 3: euro 600.000,00

Ritenuto di avvalersi della facoltà prevista dalla lettera M) dell'Avviso e di utilizzare le risorse residue sull'Azione 1 rendendole disponibili ad integrazione di quelle previste per le restanti Azioni;

Preso atto che le operazioni contraddistinte dai Rif. PA 2023-20871/RER, 2023-20873/RER, 2023-20874/RER e 2023-20875/RER, inserite nella graduatoria di cui al sopracitato Allegato 2) riferita all'Azione 2 nelle posizioni dal 7 al 10, hanno conseguito un eguale punteggio, pari a 70/100;

Ritenuto che non ci siano elementi per operare una selezione in relazione alla potenziale utenza e alla diffusione sul territorio, secondo le indicazioni riportate alla lettera M dell'Avviso;

Valutato pertanto opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sul Programma regionale FSE + 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico h) "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" e nel bilancio di previsione regionale, di procedere all'approvazione di tutte le 14 operazioni approvabili;

Dato atto per quanto sopra che il costo complessivo delle n. 14 operazioni approvabili è pari a euro 2.164.479,30 per un finanziamento pubblico di pari importo, che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 e iscritte nel bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Valutato pertanto, per quanto sopra esposto e al fine di dare attuazione alle strategie previste dal Programma FSE+ nell'ambito della Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico h), di approvare:

- l'Allegato 1) "Operazione non approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Graduatorie delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 3) "Operazioni finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 2.164.479,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico h);

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'operazione Rif. PA n. 2023-20879/RER prevede n.5 percorsi di formazione afferenti al Sistema Regionale delle Qualifiche e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione", di seguito per brevità PIAO 2024-2026;
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 17/2023 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024";
- n. 18/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)";
- n. 19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamata la propria deliberazione n. 2291 del 22/12/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026":

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”.

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”.

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell’“Avviso a presentare operazioni per l’inclusione attiva di persone ospitate in comunità pedagogico/terapeutiche o in strutture riabilitative aventi sede nel territorio regionale, e di persone vittime di tratta e/o di violenza, anche di genere, in carico ai servizi competenti - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale”, Allegato 1) della propria deliberazione n.1982/2023:

- l’Allegato 1) “Operazione non approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 2) “Graduatorie delle operazioni”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 2.164.479,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico h);

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm., che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:
 - un anticipo pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 80% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota
- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:
 - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;
 - il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di prevedere che il Dirigente regionale competente o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, a seguito dei controlli finalizzati ad accertare l'effettiva e conforme realizzazione delle stesse;
- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla definizione del numero massimo di richieste di rimborso presentabili in relazione all'entità del finanziamento concesso e alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto, altresì, che l'operazione Rif. PA n. 2023-20879/RER prevede n.5 percorsi di formazione afferenti al Sistema Regionale delle Qualifiche e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come da Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

8. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

9. di prevedere che le operazioni approvate, così come definito alla lettera O) "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" di cui al più volte citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n.1982/2023, non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere attivate di norma entro 90 gg. dalla data di pubblicazione e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" attraverso propria nota;

10. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE NON APPROVABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1982/2023

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Esito
AZIONE 1	2023-20882/RER	8714 ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	13081080155	Empower Sales: Accrescere Competenze per un Futuro di Successo	Non approvabile

Allegato 1) Operazione non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1982/2023

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Punteggio	Esito
AZIONE 1	2023-20879/RER	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	03462620406	OLTRE LA COMUNITA'	386.195,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	73,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 1	2023-20883/RER	5168 OPEN FORMAZIONE	02406461208	Competenze professionalizzanti per il lavoro	119.014,08	FSE+ 3. Inclusione sociale	71,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2	2023-20858/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	AZIONI PER L'INCLUSIONE ATTIVA RIVOLTE A PERSONE OSPITATE IN STRUTTURE RIABILITATIVE - AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI	45.947,20	FSE+ 3. Inclusione sociale	73,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2	2023-20880/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA PER PERSONE IMPEGNATE IN PERCORSI RIABILITATIVI	412.100,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	73,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2023-20857/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	PERCORSI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA RIVOLTI A PERSONE INSERITE IN PERCORSI RIABILITATIVI - AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI	25.369,70	FSE+ 3. Inclusione sociale	72,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2	2023-20859/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E FORMATIVE PER IL REINSENERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DI PERSONE IMPEGNATE IN PERCORSI RIABILITATIVI - AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI	23.811,72	FSE+ 3. Inclusione sociale	72,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2023-20872/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	01202580377	AZIONI PER L'INCLUSIONE ATTIVA DI PERSONE OSPITATE IN COMUNITA' - BOLOGNA	91.907,84	FSE+ 3. Inclusione sociale	72,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2	2023-20884/RER	5168 OPEN FORMAZIONE	02406461208	Opportunità formative per l'inclusione attiva	122.403,52	FSE+ 3. Inclusione sociale	72,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2	2023-20871/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	Percorsi di reinserimento sociale e lavorativo per utenti della Comunità Betania	18.001,80	FSE+ 3. Inclusione sociale	70,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2023-20873/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Percorsi professionalizzanti per gli ospiti delle strutture riabilitative del territorio Forlì-Cesena	52.612,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	70,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2023-20874/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì Cesena ETS	02338400407	Percorsi professionalizzanti per utenti area riabilitativa della comunità Nuovo Villaggio del Fancullo	39.533,80	FSE+ 3. Inclusione sociale	70,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2023-20875/RER	6281 COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	03008410361	Azioni per l'inclusione attiva di persone ospitate in comunità 2 - Modena	138.842,88	FSE+ 3. Inclusione sociale	70,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 3	2023-20878/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	Azioni per l'inclusione lavorativa delle donne	316.745,56	FSE+ 3. Inclusione sociale	73,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 3	2023-20881/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	CHANCE- Rete per l'inclusione	371.983,20	FSE+ 3. Inclusione sociale	73,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 2) Graduatorie delle operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1982/2023

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1	2023-20879/RER	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	03462620406	OLTRE LA COMUNITA'	386.195,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	E74D23004280009
AZIONE 1	2023-20883/RER	5168 OPEN FORMAZIONE	02406461208	Competenze professionalizzanti per il lavoro	119.014,08	FSE+ 3. Inclusione sociale	E34D23005440009
TOTALE AZIONE 1					505.209,08		
AZIONE 2	2023-20858/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	AZIONI PER L'INCLUSIONE ATTIVA RIVOLTE A PERSONE OSPITATE IN STRUTTURE RIABILITATIVE - AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI	45.947,20	FSE+ 3. Inclusione sociale	E44D23003520009
AZIONE 2	2023-20880/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA PER PERSONE IMPEGNATE IN PERCORSI RIABILITATIVI	412.100,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	E84D23006040009
AZIONE 2	2023-20857/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	PERCORSI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA RIVOLTI A PERSONE INSERITE IN PERCORSI RIABILITATIVI - AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI	25.369,70	FSE+ 3. Inclusione sociale	E44D23003530009
AZIONE 2	2023-20859/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	OPPORTUNITA' ORIENTATIVE E FORMATIVE PER IL REINSENERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DI PERSONE IMPEGNATE IN PERCORSI RIABILITATIVI - AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI	23.811,72	FSE+ 3. Inclusione sociale	E44D23003540009
AZIONE 2	2023-20872/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IN SIGLA C.S.A.P.S.A.	01202580377	AZIONI PER L'INCLUSIONE ATTIVA DI PERSONE OSPITATE IN COMUNITA'- BOLOGNA	91.907,84	FSE+ 3. Inclusione sociale	E34D23005460009
AZIONE 2	2023-20884/RER	5168 OPEN FORMAZIONE	02406461208	Opportunità formative per l'inclusione attiva	122.403,52	FSE+ 3. Inclusione sociale	E34D23005470009
AZIONE 2	2023-20871/RER	403 En.A.I.P. Parma	01928210341	Percorsi di reinserimento sociale e lavorativo per utenti della Comunità Betania	18.001,80	FSE+ 3. Inclusione sociale	E24D23003510009
AZIONE 2	2023-20873/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli' Cesena ETS	02338400407	Percorsi professionalizzanti per gli ospiti delle strutture riabilitative del territorio Forli'-Cesena	52.612,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	E84D23006050009
AZIONE 2	2023-20874/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli' Cesena ETS	02338400407	Percorsi professionalizzanti per utenti area riabilitativa della comunità Nuovo Villaggio del Fancullo	39.533,80	FSE+ 3. Inclusione sociale	E74D23004290009
AZIONE 2	2023-20875/RER	6281 COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	03008410361	Azioni per l'inclusione attiva di persone ospitate in comunità 2 - Modena	138.842,88	FSE+ 3. Inclusione sociale	E64D23003310009
TOTALE AZIONE 2					970.531,46		
AZIONE 3	2023-20878/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	01306830397	Azioni per l'inclusione lavorativa delle donne	316.745,56	FSE+ 3. Inclusione sociale	E44D23003550009
AZIONE 3	2023-20881/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	CHANCE - Rete per l'inclusione	371.993,20	FSE+ 3. Inclusione sociale	E44D23003560009
TOTALE AZIONE 3					688.738,76		
TOTALE					2.164.479,30		

Allegato 3) Operazioni finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1982/2023

Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2023-20879/RER/1	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	TECNICO DI PANIFICIO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO	1.2.3.4
2023-20879/RER/2	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	TECNICO DI CASEIFICIO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	1.2.3.4
2023-20879/RER/3	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore della distribuzione pasti	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1.2.3.4
2023-20879/RER/4	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore produzione pasti	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1.2.3.4
2023-20879/RER/5	5543 Associazione San Patrignano Scuola e Formazione	Operatore di magazzino	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1.2.3.4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 302

Bando Erasmus+ 2021/2027 - Azione chiave 2 (Key Action 2 - KA2). Adesione della Regione Emilia-Romagna a proposte progettuali in attuazione delle procedure di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 594/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";
- n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Visti:

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/7/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 594/2023 "Approvazione della procedura per la richiesta di adesione della Regione Emilia-Romagna alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027;

Dato atto che nell'Allegato 1) "Programma ERASMUS+ 2021/2027 Procedura per la richiesta di adesione al partenariato", parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n.594/2023, si stabiliscono tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione delle richieste di adesione;
- gli impegni del soggetto attuatore;

- le modalità e i termini di presentazione della richiesta di adesione;
- le procedure e i criteri di adesione;

Dato atto altresì che nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n.594/2023, si è stabilito altresì che le richieste di adesione:

- siano sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;
- siano oggetto, qualora ammissibili, di istruttoria effettuata da un Nucleo di istruttoria nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, finalizzata all'accoglimento delle richieste di adesione;
- siano approvabili se hanno conseguito un esito di coerenza rispetto a ciascun criterio applicabile in funzione delle azioni previste dal Programma Erasmus+ 2021-2027;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 11494 del 25/05/2023 "Programma ERASMUS+ 2021/2027. Nomina del gruppo di lavoro per istruttoria di ammissibilità e dei componenti del nucleo di istruttoria. Procedura per la richiesta di adesione al partenariato di cui alla DGR n. 594/2023" con cui è stato istituito il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e sono stati individuati i componenti del nucleo di istruttoria e le relative modalità di svolgimento;

Preso atto che, con riferimento alla scadenza posta al 05/03/2024, dell'avviso di cui al programma Erasmus+ 2021-2027, "Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze" sono pervenute richieste di adesione, conservate agli atti del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" con riferimento agli specifici Progetti come di seguito riportate:

- Istituto Europeo di Studi Superiori S.c.s ente gestore del Liceo IESS Paritario in qualità di Soggetto Capofila del progetto "LEARN AI-CTIVELY", in partenariato con Future Education Modena (FEM)-Italia, Liceo Kaisarianis - Grecia, Riga Secondary School No 31 - Lettonia, Ies Gran Capitan - Spagna, Ban Josip Jelačić, - Croazia (06/02/2024.011298.E);
- Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna, IIPLE, in qualità di Soggetto Capofila del progetto "ET4Digital - Empowering Trainers for Digital innovation in construction Ecosystem" in partenariato costituito con Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Italia, Università della Tecnologia di Tallinn - Estonia, BZB-Germania, FLC-Spagna, PEDMEDE-Grecia, Centre Skopje-Macedonia del nord, IFAPME-Belgio, Tallinn School of Construction-Estonia (Prot. 13/02/2024.0137012.E);
- CENTOFORM SRL, in qualità di Soggetto Capofila del progetto "CORE- Circular ecOnomy foR young Enterpreneurs" in partenariato costituito con MOEBEUS SRL-Italia, IRFEED-Francia, ITTI-Bulgaria, AMSP CR-Repubblica Ceca (Prot. 14/02/2024.0144263.E);
- Demetra Formazione S.R.L. in qualità di Soggetto Capofila del progetto "REC. PRO - Renewable Energy Communities' PROfessionals re- and upskilling pathway" in partenariato costituito con ANEL-Asociación de Empresas de Economía Social de Navarra-Spagna, ISFID PRISMA-Italia, FINABITA SPA-Italia, NDSfund - Fundacja Nauka dla Środowiska-Polonia, LEGACOOOP VENETO-Italia, LEGACOOOP EMILIAROMAGNA-Italia (Prot. 14/02/2024.0145944.E);
- F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali in qualità di Soggetto Capofila del progetto "Inclusive On board: Workplace Inclusion IO-WI" in partenariato costituito con EDUGEP-Portogallo, CONCORDIA ACADEMIA - Romania, Schloss Hofen - Wissenschafts-und Weiterbildungs-GmbH – Austria (Prot. 20/02/2024.0177032.E);

Dato atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 11494/2023, in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, le richieste sono risultate ammissibili;

Tenuto conto che il Nucleo di istruttoria nominato con la sopracitata determinazione n. 11494/2023 si è riunito il 21 febbraio 2024 in videoconferenza ed ha effettuato l'istruttoria per l'accoglimento delle richieste di adesione ai progetti sopra elencati, in applicazione di quanto previsto al punto F. "Procedure e criteri di adesione" della Procedura di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della citata propria deliberazione n. 594/2023, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, da cui si rileva che l'esito dell'istruttoria delle n. 5 richieste di adesione è di "adeguata coerenza";

Ritenuto per quanto sopra esposto, di approvare l'adesione alle sopra elencate proposte di partenariato;

Precisato che la Regione Emilia-Romagna aderirà ai partenariati per i Progetti soprarichiamati come partner "sostenitore" - associated partner e conseguentemente si impegnerà, in caso di approvazione delle candidature al supporto territoriale, per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali, alla valutazione in itinere e finale dei risultati conseguiti, alla diffusione, disseminazione delle prassi e dei risultati in un'ottica di innalzamento complessivo del sistema educativo e formativo;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Vista la Legge Regionale n.43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, con riferimento alla scadenza posta al 05/03/2024, dell’avviso di cui al programma Erasmus+ 2021-2027, “Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell’istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze” sono pervenute, nelle modalità e nei termini previsti dalla Procedura di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.594/2023, n. 5 richieste di adesione, conservate agli atti del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” con riferimento agli specifici Progetti come di seguito riportate:

- Istituto Europeo di Studi Superiori S.c.s ente gestore del Liceo IESS Paritario in qualità di Soggetto Capofila del progetto “LEARN AI-CTIVELY”, in partenariato con Future Education Modena (FEM)-Italia, Liceo Kaisarianis - Grecia, Riga Secondary School No 31 - Lettonia, Ies Gran Capitan - Spagna, Ban Josip Jelačić, - Croazia (06/02/2024.011298.E);

- Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna, IIPLE, in qualità di Soggetto Capofila del progetto “ET4Digital - Empowering Trainers for Digital innovation in construction Ecosystem” in partenariato costituito con Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Italia, Università della Tecnologia di Tallinn - Estonia, BZB-Germania, FLC-Spagna, PEDMEDE-Grecia, Centre Skopje-Macedonia del nord, IFAPME-Belgio, Tallinn School of Construction-Estonia (Prot. 13/02/2024.0137012.E);
 - CENTOFORM SRL, in qualità di Soggetto Capofila del progetto “CORE- Circular ecOnomy foR young Enteprenuers” in partenariato costituito con MOEBEUS SRL-Italia, IRFEED-Francia, ITTI-Bulgaria, AMSP CR-Repubblica Ceca (Prot. 14/02/2024.0144263.E);
 - Demetra Formazione S.R.L. in qualità di Soggetto Capofila del progetto “REC. PRO - Renewable Energy Communities’ PROfessionals re- and upskilling pathway” in partenariato costituito con ANEL-Asociación de Empresas de Economía Social de Navarra-Spagna, ISFID PRISMA-Italia, FINABITA SPA-Italia, NDSfund - Fundacja Nauka dla Środowiska-Polonia, LEGACOOOP VENETO-Italia, LEGACOOOP EMILIAROMAGNA-Italia (Prot. 14/02/2024.0145944.E);
 - F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali in qualità di Soggetto Capofila del progetto “Inclusive On board: Workplace Inclusion IO-WI” in partenariato costituito con EDUGEP-Portogallo, CONCORDIA ACADEMIA - Romania, Schloss Hofen - Wissenschafts-und Weiterbildungs-GmbH – Austria (Prot. 20/02/2024.0177032.E);
2. di prendere atto che in esito all’istruttoria di ammissibilità svolta dal gruppo di lavoro nominato con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 11494/2023, svolta in applicazione di quanto previsto al punto F. “Procedure e criteri di adesione” della Procedura di cui all’Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 594/2023, le richieste di cui al precedente punto 1. sono risultate ammissibili;
3. di prendere atto altresì dell’istruttoria per l’accoglimento delle richieste di adesione, svolta dal Nucleo nominato con la sopra richiamata determinazione n. 11494/2023 sulla base dei criteri definiti per l’Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2) al punto F. “Procedure e criteri di adesione” della Procedura di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 594/2023, e dell’esito di “adeguata coerenza” per tutte le n. 5 richieste di adesione indicate al punto 1. che precede;
4. di approvare, per quanto disposto dalla Procedura di cui all’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 594/2023, e di quanto specificato al precedente punto 3., l’adesione alle sopra elencate n. 5 proposte di partenariato;
5. di precisare che la Regione Emilia-Romagna aderisce ai partenariati dei Progetti di cui al punto 1. in qualità di partner “sostenitore” - associated partner e pertanto, in caso di approvazione delle candidature, si impegnerà al supporto territoriale, per contribuire al conseguimento degli obiettivi generali, alla valutazione in itinere e finale dei risultati conseguiti, alla diffusione, disseminazione delle prassi e dei risultati in un’ottica di innalzamento complessivo del sistema educativo e formativo senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;
6. di stabilire inoltre che il Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”, adempia alle azioni necessarie a formalizzare la disponibilità di questa Amministrazione ad aderire ai partenariati dei Progetti di cui al punto 1.;
7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2024/2026 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 311

Approvazione del bando per la realizzazione di interventi relativi ad alloggi da destinare a soluzioni abitative temporanee per donne vittime di violenza di genere, in attuazione dell'art. 13, L.R. n. 18/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che la Regione Emilia-Romagna persegue da anni l’obiettivo di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, con azioni di sostegno e supporto, anche destinate all’autonomia abitativa delle donne in fuoriuscita da percorsi di violenza e dei loro figli/e minori, nonché di prevenzione, attraverso la promozione delle pari opportunità in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali ed in chiave territoriale, coinvolgendo pienamente tutti gli attori sociali e istituzionali, a partire dai Comuni ed Enti locali sino al mondo produttivo e delle professioni, alle istituzioni educative, coerentemente con l’impianto e le finalità della Legge regionale 27 giugno 2014, n. 6 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”;

Visti:

- l’art. 15 “Case rifugio e soluzioni abitative temporanee” della L.R. n. 6/2014;

- il “Piano Regionale contro la violenza di genere”, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021;
- la propria delibera n.1785 del 24 ottobre 2022 “Approvazione delle schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi della delibera dell'Assemblea Legislativa n.54 del 13 ottobre 2021”;
- la risoluzione dell'Assemblea Legislativa approvata all'unanimità dei Gruppi assembleari, in occasione della seduta straordinaria dell'Assemblea legislativa del 13 dicembre 2021 "per l'eliminazione della violenza contro le donne”, e l'Ordine del giorno collegato all'oggetto assembleare 4278 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024" che impegna la Giunta regionale a inserire nell'apposito capitolo di Bilancio a valere sul Piano 2021-2023 contro la violenza di genere, la dotazione pari ad 1 milione di euro da destinarsi ad interventi di adeguamento e ristrutturazione di alloggi da destinare a Case rifugio e appartamenti protetti destinati alla sicurezza, protezione e benessere delle donne vittime di violenza e figli minori ospitati;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Atti n. 146/CU);

Considerato necessario, alla luce dell'andamento del fenomeno della violenza di genere, promuovere interventi che consentano alle donne vittime di violenza di ripristinare la propria autonoma individualità, sostenendo la loro autonomia abitativa nel percorso di fuoriuscita dalla violenza;

Visto l'art. 13 “Interventi destinati a strutture per donne vittime di violenza“ della L.R. 22 dicembre 2023 n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)” con la quale si stabilisce che:

- al fine di garantire accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli o figlie minori nell'ambito di un progetto personalizzato di uscita dalla violenza di genere, la Regione Emilia-Romagna è autorizzata a concedere contributi per la realizzazione di interventi relativi ad alloggi da destinare a soluzioni abitative temporanee per donne vittime di violenza per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello);
- la Giunta regionale, con proprio atto, provveda alla definizione dei beneficiari, della tipologia di interventi da finanziare, i criteri e le procedure per la concessione ed erogazione di tali contributi;

Verificato che:

- il medesimo articolo rende disponibili € 1.000.000,00 per l'anno 2025 per la realizzazione di interventi relativi ad alloggi da destinare a soluzioni abitative temporanee per donne vittime di violenza per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello);
- che tale somma è stanziata sul Cap. U68304 del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2025;

Ritenuto opportuno, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art.13 della L. R. n. 18/2023 sopra richiamata e dare corso alla risoluzione dell'Assemblea Legislativa, approvare il bando per la realizzazione degli interventi destinati ad alloggi per donne vittime di violenza di genere, allegato alla presente delibera, corredato della necessaria modulistica per la presentazione delle domande;

Considerato che alla valutazione delle proposte di intervento provvederà un Gruppo Tecnico regionale composto da professionisti/e competenti in pari opportunità e contrasto alla violenza di genere, in materia di edilizia civile e gestione dei contributi destinati alle strutture socio-assistenziali territoriali, costituito con provvedimento del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 17, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18, “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n. 19, “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

- la propria delibera n. 2291 del 22 dicembre 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Richiamate le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale”;
- n. 2077 del 27 novembre 2023, che conferisce l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024, recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”, con cui, nell’ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare, è stato conferito l’incarico di Responsabile dell’Area Infrastrutture e Patrimonio;
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 27228 del 29 dicembre 2023 “proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a “Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il Bando per la realizzazione degli interventi destinati ad alloggi per donne vittime di violenza di genere, riportato all’Allegato quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di stabilire che il Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare provveda con proprio atto alla costituzione del Gruppo Tecnico regionale composto da professionisti/e competenti in pari opportunità e contrasto alla violenza di genere, in materia di edilizia civile e gestione dei contributi destinati alle strutture socio-assistenziali territoriali, per la valutazione delle proposte di intervento;
3. che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

Bando per la realizzazione degli interventi destinati ad alloggi per donne vittime di violenza di genere

I. Premesse e finalità

Gli interventi finanziati tramite i contributi previsti dal presente bando sono finalizzati all'acquisto di alloggi e alla realizzazione di interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria, ai sensi dell'Allegato 1 della L.R. n. 13/2013, da destinare a soluzioni abitative temporanee per donne vittime di violenza di genere e loro figli e figlie minori (case rifugio) per l'accompagnamento verso la semiautonomia (protezione di secondo livello), così come definite dall'Intesa del 14 settembre 2022 relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio¹, di seguito Intesa.

Tali interventi mirano ad aumentare l'offerta di posti letto e a garantire autonomia e indipendenza alle donne vittime di violenza di genere e ai loro figli e figlie minori per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa.

Potranno essere finanziati interventi su case rifugio esistenti solo se sarà garantito il rispetto delle condizioni riportate al successivo Paragrafo III.

Tenuto conto della finalità degli interventi e che l'art. 8 dell'Intesa prevede che l'indirizzo debba essere segreto e riservato, è necessario che i Soggetti beneficiari dei contributi attuino, nella gestione dell'intero iter (progettazione degli interventi, realizzazione delle opere, etc.) tutti gli accorgimenti e le procedure necessarie a garantire la riservatezza dell'indirizzo dell'alloggio.

Le strutture regionali competenti la gestione del presente bando, garantiranno a loro volta la riservatezza dell'indirizzo dell'alloggio.

Al fine di garantire un'omogenea offerta sul territorio regionale di tali alloggi, verrà finanziato almeno un intervento in ogni provincia e nella Città metropolitana di Bologna (ambito provinciale).

II. Soggetti beneficiari dei contributi

I Soggetti beneficiari che possono presentare richiesta di ammissione al contributo sono:

- 1) Comuni e forme associative tra i Comuni,
- 2) Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP).

III. Tipologia degli Interventi ammissibili al contributo

Sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di intervento finalizzate alla realizzazione di alloggi temporanei per donne vittime di violenza di genere per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello):

¹ Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali di modifica dell'Intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, sancita dalla Conferenza unificata nella seduta del 14 settembre 2022 (Rep. Rep Atti n. 146/CU).

- A) Acquisto di alloggi,
- B) Nuova costruzione,
- C) Interventi di ristrutturazione,
- D) Interventi di adeguamento normativo,
- E) Interventi di manutenzione straordinaria.

Gli interventi finanziati e/o gli alloggi acquistati tramite il presente bando dovranno garantire il rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, regionali e locali in materia edilizia e di civile abitazione.

Tali alloggi devono altresì rispettare i requisiti strutturali e organizzativi previsti dall'Art. 9 dell'Intesa.

Potranno essere finanziati interventi su case rifugio esistenti solo se sarà garantito il rispetto di entrambe le seguenti condizioni:

- l'intervento per il quale si chiede il contributo garantisce l'aumento dei posti letto precedentemente disponibili nella casa rifugio stessa,
- la casa rifugio venga destinata all'accompagnamento verso la semiautonomia (protezione di secondo livello).

Gli alloggi o le aree oggetto degli interventi di cui alla Tipologia B), C), D) ed E) devono risultare, al momento della presentazione della richiesta di ammissione al contributo, in proprietà o in diritto di superficie del Soggetto beneficiario, così come individuati al precedente Paragrafo II.

Il diritto di superficie dovrà avere una durata pari ad almeno quella del vincolo di destinazione che verrà apposto sull'alloggio (5 anni dalla data di fine lavori dell'intervento).

IV. Risorse finanziarie

Le risorse destinate a perseguire le finalità di cui al presente bando ammontano a 1.000.000,00 di Euro disponibili sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna, nell'anno di previsione 2025, a valere sulle risorse previste all'Art. 13 - Interventi destinati a strutture per donne vittima di violenza - della L.R. n. 18/2023 "*Disposizioni per la formazione Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di Stabilità regionale 2024)*".

Il contributo regionale riconosciuto per ciascun intervento:

- non potrà essere superiore ad € 110.000,00,
- potrà garantire la copertura massima del 100% del costo complessivo.

Il costo complessivo di ciascun intervento (comprensivo delle spese di progettazione e le spese per arredi/attrezzature) non potrà essere inferiore a € 10.000,00.

Si precisa che verrà finanziato almeno un intervento in ogni provincia e nella Città metropolitana di Bologna (ambito provinciale).

V. Spese ammissibili al contributo

Le spese ammissibili al contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- spese di progettazione e spese tecniche,
- spese per opere edili,
- spese per impianti,
- spese per acquisto di arredi e attrezzature fisse funzionali all'alloggio,
- spese per sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne, comprensive delle opere di urbanizzazione, di stretta pertinenza della soluzione alloggiativa oggetto di intervento per renderla idonea e fruibile,
- IVA e oneri fiscali, qualora non recuperabili dal Soggetto beneficiario.

Nel caso di acquisto di alloggi, di cui al precedente Paragrafo III lettera A), le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- spese di acquisto dell'alloggio come indicate nel preliminare di acquisto registrato,
- spese per acquisto di arredi e attrezzature fisse funzionali all'alloggio oggetto di acquisto,
- IVA e oneri fiscali qualora non recuperabili dal Soggetto beneficiario.

Le spese sono ammissibili al contributo se sostenute a partire dalla data dell'atto di approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento di cui al Paragrafo X.

Si precisa che per spese sostenute si intendono le spese contabilizzate tramite fatture o altri documenti giustificativi la spesa.

VI. Spese non ammissibili al contributo

Sono considerate non ammissibili al contributo le seguenti spese:

- spese per interventi di sola manutenzione ordinaria, così come definiti dall'Allegato 1 della L.R. n. 15/2013,
- spese notarili e/o comunque correlate alla registrazione di atti.

Non sono altresì ammissibili a contributo le spese sostenute prima della data dell'atto di approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento di cui al Paragrafo X.

VII. Vincolo di destinazione d'uso

Gli alloggi oggetto di contributo dovranno essere assoggettati a vincolo quinquennale di destinazione d'uso che persegue come finalità esclusiva quella di fornire soluzioni abitative temporanee per donne vittime di violenza di genere e loro figli e figlie minori, per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello), a favore della Regione Emilia-Romagna.

Tale vincolo dovrà essere formalizzato e trascritto nei Registri Immobiliari anteriormente all'erogazione del saldo del contributo e dovrà decorrere dalla data del rogito, nel caso di acquisto dell'alloggio, o dalla data di fine lavori dell'intervento.

VIII. Modalità e termini per la presentazione delle richieste di ammissione al contributo.

I Soggetti beneficiari dei contributi di cui al precedente Paragrafo II dovranno far pervenire entro il **31 Maggio 2024** all'Area Infrastrutture e Patrimonio della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione la richiesta di ammissione al contributo dell'intervento proposto corredata dalla documentazione sotto elencata.

Non verrà dato corso alle richieste di ammissione al contributo pervenute oltre la scadenza suindicata.

La richiesta di ammissione al contributo dovrà essere redatta utilizzando il fac-simile allegato, firmata dal/dalla Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario e trasmessa all'Area Infrastrutture e Patrimonio all'indirizzo PEC: segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it.

a) Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di acquisto di alloggi (Paragrafo III. lettera A).

In caso di intervento di acquisto di alloggi, i Soggetti beneficiari dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo, ovvero del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario;
- 2) Atto di compromesso di acquisto-vendita registrato, in copia, da cui risultino i dati di acquirente e venditore, una breve descrizione del bene ed il costo pattuito;
- 3) Perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'alloggio;
- 4) Relazione tecnica contenente la descrizione dell'alloggio da acquistare.

In tale relazione inoltre dovranno essere puntualmente descritte, se esistenti :

- dotazioni per l'accessibilità dell'alloggio (servoscala, allestimento servizi igienici, etc.),

- dotazioni per risparmio energetico e domotica,
 - dotazioni di sistemi per il controllo degli accessi e sistemi di allarmi antintrusione,
 - arredi/attrezzature da acquistare;
- 5) Planimetrie che riportano la destinazione degli ambienti;
 - 6) Alcune fotografie dell'alloggio oggetto di acquisto;
 - 7) Atto assunto dall'organo competente di partecipazione al Bando e di approvazione:
 - del costo complessivo dell'intervento proposto,
 - del piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto beneficiario, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;
 - 8) Relazione illustrativa.

Nella Relazione Illustrativa dovranno essere descritte in particolare:

- le modalità di raccordo per la gestione della casa rifugio con il Centro Antiviolenza di riferimento e con la rete dei servizi territoriali di contrasto alla violenza;
 - il collegamento/sinergia della casa rifugio con la rete dei servizi pubblici (servizi educativi, Trasporto Pubblico Locale, etc);
 - le motivazioni relative al fabbisogno abitativo per la semiautonomia delle donne vittime di violenza di genere nel territorio di riferimento;
 - le modalità di accesso e organizzative del percorso di accompagnamento e servizi di supporto offerti alle donne vittime di violenza ospiti all'interno dell'alloggio;
 - il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento;
 - numero di nuovi posti letto previsti dall'intervento;
- 9) Dichiarazione del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario con cui si impegna ad assoggettare l'immobile di nuova acquisizione a vincolo quinquennale di destinazione d'uso ad alloggio per donne vittime di violenza di genere e per i loro figli e figlie per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello), ed a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del saldo contributo, con decorrenza dalla data di fine lavori.

b) Richiesta di ammissione al contributo per gli Interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria (Paragrafo III. lettera B) C), D) ed E).

In caso di intervento di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria, i Soggetti beneficiari dovranno inviare la richiesta di ammissione al contributo nelle modalità sopra indicate, corredata dalla seguente documentazione:

- 1) Copia del Documento di Identità del firmatario la Richiesta di ammissione al contributo, ovvero del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario;
- 2) Atto assunto dall'organo competente di partecipazione al Bando e di approvazione in linea tecnica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento proposto (o successivi livelli di progettazione), ai sensi del D.LGS n. 36/2023.

In particolare, tale atto dovrà prevedere l'approvazione:

- del Quadro Economico dell'intervento proposto,
 - del Piano finanziario dell'intervento proposto nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto beneficiario, a carico della Regione e a carico di altri eventuali finanziatori;
- 3) Documentazione relativa al Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento, ovvero:
 - Relazione tecnica contenente la descrizione delle opere da realizzare.
In tale relazione inoltre dovranno essere puntualmente descritte, se previste:
 - le opere per l'accessibilità dell'alloggio (servoscala, allestimento servizi igienici, etc.),
 - le opere per risparmio energetico e domotica,
 - le opere per l'installazione di sistemi per il controllo degli accessi e sistemi di allarmi antintrusione,
 - gli arredi/attrezzature da acquistare.
 - Elaborati grafici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto).
 - Computo estimativo dell'opera.
 - Quadro economico di progetto.
 - Cronoprogramma.

- Alcune fotografie dell'alloggio;

4) Relazione Illustrativa.

Nella Relazione illustrativa dovranno essere descritte in particolare:

- le modalità di raccordo per la gestione della casa rifugio con il Centro Antiviolenza di riferimento e con la rete dei servizi territoriali di contrasto alla violenza,
- il collegamento/sinergia della casa rifugio con la rete dei servizi pubblici (servizi educativi, Trasporto Pubblico Locale, etc),
- le motivazioni relative al fabbisogno abitativo per la semiautonomia delle donne vittime di violenza di genere nel territorio di riferimento,
- le modalità di accesso e organizzative del percorso di accompagnamento e servizi di supporto offerti alle donne vittime di violenza ospiti all'interno dell'alloggio,
- il piano economico di gestione a regime, con l'indicazione dei costi e delle modalità di finanziamento,
- numero di nuovi posti letto oggetto dell'intervento;

5) Dichiarazione del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario, proprietario dell'alloggio, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo quinquennale di destinazione d'uso ad alloggio per donne vittime di violenza di genere e per il loro figli e figlie per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello), e si esprime altresì l'impegno a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo in favore della Regione Emilia-Romagna anteriormente all'erogazione del saldo contributo, con decorrenza dalla data di fine lavori.

Nell'ipotesi di contestuale richiesta di ammissione al contributo per l'acquisto e la ristrutturazione, l'adeguamento normativo, la manutenzione straordinaria di un alloggio si dovrà provvedere a presentare la documentazione richiesta ai precedenti punti a) e b) del presente Paragrafo.

IX. Valutazione del Gruppo Tecnico Regionale

Le proposte di intervento inviate all'Area Infrastrutture e Patrimonio verranno valutate da un Gruppo Tecnico regionale (di seguito Gruppo Tecnico) a tal fine costituito dal Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, composto da professionisti/e competenti in pari opportunità e contrasto alla violenza di genere, in materia di edilizia civile e gestione dei contributi destinati alle strutture socio-assistenziali territoriali.

Tale Gruppo Tecnico dovrà effettuare sulle proposte di intervento:

- una valutazione tecnico/amministrativa in relazione alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Bando,
- una valutazione di merito attribuendo ad ogni singolo intervento un punteggio sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri di valutazione			Punteggio
Area di Valutazione	N.	Descrizione	

Programmazione sociale dei servizi [Massimo 50 punti]	1	Numero donne residenti nel Comune sede dell'alloggio (rilevazione al 1.1.2023)	<i>Massimo 15 punti</i>
	2	Numero posti letto disponibili in case rifugio rilevati in ambito distrettuale (dati rilevazione 2022).	<i>Massimo 10 punti</i>
	3	Numero nuovi posti letto oggetto di intervento	<i>Massimo 10 punti</i>
	4	Raccordo con il Centro Antiviolenza di riferimento e la rete dei servizi territoriali di contrasto alla violenza; Raccordo con la rete dei servizi pubblici (servizi educativi, Trasporto Pubblico Locale, etc); Motivazioni relative al fabbisogno abitativo per la semiautonomia; Modalità di accesso e gestione dei servizi di supporto alle donne vittime di violenza di genere all'interno dell'alloggio; Piano economico di gestione. (Sulla base di quanto indicato nella Relazione Illustrativa)	<i>Massimo 15 punti</i>

Criteri di valutazione			Punteggio
Area di Valutazione	N.	Descrizione	

Elementi Tecnico-progettuali [Massimo 40 Punti]	1	Opere/Dotazioni per l'accessibilità dell'alloggio (Sulla base di quanto indicato nella Relazione Tecnica)	Massimo 12 punti
	2	Opere/Dotazioni per il risparmio energetico e domotica (Sulla base di quanto indicato nella Relazione Tecnica)	Massimo 12 punti
	3	Opere/Dotazioni per impianti di controllo degli accessi e sistemi di allarme antintrusione (Sulla base di quanto indicato nella Relazione Tecnica)	Massimo 6 punti
	4	Qualità progettuale: livello di dettaglio e di approfondimento degli elaborati progettuali	Massimo 10 punti

Criterio economico [Massimo 10 Punti]	1	Cofinanziamento del Soggetto beneficiario	<i>Pari ad almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento</i>	5
			<i>Pari ad almeno il 40% del costo complessivo dell'intervento</i>	10

In sede di valutazione, il Gruppo Tecnico potrà richiedere l'invio di documentazione tecnico-amministrativa integrativa o dare prescrizioni a cui i Soggetti beneficiari dovranno attenersi nelle successive fasi di realizzazione dell'intervento.

Inoltre, il Gruppo Tecnico potrà riservarsi la facoltà di convocare apposite audizioni, anche in modalità online, finalizzate alla migliore comprensione delle proposte di intervento ovvero alla risoluzione di elementi dubbi o non chiari.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo Tecnico predispone:

- l'elenco delle proposte di intervento pervenute,
- l'elenco degli interventi non ammissibili al contributo con indicata la relativa motivazione,
- la graduatoria degli interventi ammissibili con indicato il relativo punteggio.

In caso di eventuali ex-aequo, il Gruppo Tecnico darà priorità agli interventi che avranno ottenuto un punteggio più elevato nell'Area di valutazione "Programmazione sociale dei servizi". In caso di ulteriore parità, avranno la priorità le proposte con richiesta di contributo minore,

- il conseguente elenco degli interventi ammessi al contributo a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, tenuto conto che dovrà essere garantito il finanziamento di almeno un intervento per ogni provincia e per la Città metropolitana di Bologna.

Tale elenco dovrà riportare l'indicazione del contributo assegnabile tenendo conto di quanto previsto dal precedente Paragrafo IV "Risorse Finanziarie".

L'ammontare del contributo assegnabile dovrà essere pari a quanto indicato dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della richiesta di contributo, nel rispetto delle disposizioni previste dal presente Bando.

Nel caso in cui, al fine di garantire il completo utilizzo delle risorse disponibili, il contributo assegnabile fosse inferiore a quanto indicato in fase di presentazione della richiesta, l'Area Infrastrutture e Patrimonio provvederà ad acquisire dal Soggetto beneficiario formale impegno a dare corso ugualmente alla realizzazione dell'intervento proposto.

Se il Soggetto beneficiario rinunciasse al contributo proposto, si provvederà a scorrere la graduatoria.

X. Assegnazione e concessione dei contributi

La Giunta regionale, entro il **30 settembre 2024**, sulla base delle istruttorie effettuate e degli esiti delle valutazioni del Gruppo Tecnico, provvede:

- all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili con indicato il relativo punteggio,
- all'approvazione dell'elenco degli interventi ammessi a contributo con indicato l'ammontare del contributo previsto per ciascuno di essi e la relativa percentuale di finanziamento,
- all'assegnazione delle risorse a favore dei Soggetti beneficiari,
- all'approvazione dell'elenco degli interventi non ammissibili con indicata la relativa motivazione.

Il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio, a seguito dell'adozione della Delibera di Giunta regionale citata, con proprio atto provvede alla concessione a favore dei Soggetti beneficiari dei contributi assegnati ed all'impegno delle relative somme sul Bilancio della Regione Emilia-Romagna, nel rispetto della normativa contabile vigente.

XI. Erogazione del contributo

A seguito dell'adozione della determina di concessione e impegno del contributo, il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio provvede con propri atti, sulla base della vigente normativa contabile e delle prescrizioni tecniche sotto riportate, alla liquidazione delle somme nel rispetto della percentuale del contributo assegnato.

a) Liquidazione del contributo per interventi di acquisto di alloggi.

Per ottenere la liquidazione del contributo in un'unica soluzione per gli interventi di acquisto di alloggi, dopo il **1° gennaio 2025** il/la Legale rappresentante del Soggetto beneficiario può trasmettere all'Area Infrastrutture e Patrimonio la richiesta di liquidazione corredata della seguente documentazione:

- 1) copia del rogito di acquisto,
- 2) documentazione attestante la conformità edilizia ed agibilità,
- 3) copia dell'atto costitutivo di vincolo quinquennale a destinazione d'uso ad alloggio per donne vittime di violenza di genere e per i loro figli e figlie per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello).

Qualora il costo complessivo dell'alloggio/alloggi indicato nel rogito risulti essere inferiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio provvede in fase di liquidazione a ridurre il contributo applicando al costo complessivo così come indicato nel rogito la relativa percentuale riportata nella Delibera di approvazione degli interventi ammessi al contributo di cui al precedente Paragrafo X.

Qualora il costo dell'alloggio/alloggi indicato nel rogito risulti essere superiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il contributo da erogare rimane invariato.

b) Liquidazione del primo acconto per gli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria.

Dopo il **1° gennaio 2025** il/la Legale rappresentante del Soggetto beneficiario può trasmettere all'Area Infrastrutture e Patrimonio la richiesta di liquidazione corredata della seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute,
- 2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP relativa alla data di inizio lavori,
- 3) dichiarazione a firma del RUP e del/della Legale rappresentante del Soggetto beneficiario che il progetto in fase di realizzazione è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali prescrizioni del Gruppo Tecnico.

c) Liquidazione dei successivi acconti per gli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria.

Per ottenere la liquidazione dei successivi acconti il Soggetto beneficiario trasmette la richiesta di liquidazione a firma del/della Legale rappresentante con allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP, dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute.

d) Liquidazione del saldo per gli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo e manutenzione straordinaria.

Per ottenere la liquidazione del saldo, il Soggetto beneficiario trasmette la richiesta di liquidazione a firma del/della Legale rappresentante corredata della seguente documentazione:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP dalla quale risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese sostenute relative al saldo,
- 2) atto assunto dall'organo competente del Soggetto beneficiario che riporta ed approva il quadro economico e il piano finanziario dell'intervento realizzato e concluso,
- 3) dichiarazione a firma del RUP e del/della Legale rappresentante del Soggetto beneficiario che il progetto realizzato è conforme a quello ammesso al contributo e ottempera alle eventuali prescrizioni del Gruppo Tecnico,
- 4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del RUP relativa alla data di fine lavori,
- 5) documentazione attestante la conformità edilizia ed agibilità,
- 6) copia dell'atto costitutivo di vincolo quinquennale a destinazione d'uso ad alloggio per donne vittime di violenza per l'accompagnamento verso la semiautonomia abitativa (protezione di secondo livello).

Qualora il costo complessivo dell'intervento concluso risulti essere inferiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio provvede in fase di liquidazione a ridurre il contributo applicando al costo complessivo la relativa percentuale indicata nella Delibera di approvazione degli interventi ammessi al contributo, di cui al precedente Paragrafo X.

Qualora il costo complessivo dell'intervento concluso risulti essere superiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il contributo da erogare rimane invariato.

Si segnala che:

- a) i lavori dovranno terminare **entro e non oltre il 31 dicembre 2025**,
- b) la richiesta del saldo e la relativa rendicontazione dovranno essere trasmesse **entro e non oltre il 28 febbraio 2026**, pena la mancata erogazione del saldo,

In caso di mancato invio dell'atto di costituzione del vincolo a destinazione d'uso di cui al Paragrafo VII, il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio con proprio atto provvede alla revoca del contributo assegnato e contestualmente richiede al Soggetto beneficiario la restituzione della somma complessiva eventualmente già liquidata.

e) Ulteriori adempimenti

Il Soggetto beneficiario dovrà indicare nelle fatture, nei certificati di pagamento o nei giustificativi della spesa sostenuta il titolo dell'intervento oggetto del contributo.

XII. Verifiche e controlli.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà richieste dal presente Disciplinare saranno sottoposte a verifica dall'Area Infrastrutture e Patrimonio, in attuazione della determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6506/2004 e della determinazione dirigenziale n. 12038/2020.

L'Area Infrastrutture e Patrimonio potrà in qualsiasi momento disporre controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'intervento oggetto del contributo, il rispetto degli obblighi del Soggetto beneficiario e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dall'Ente stesso, nel rispetto del principio di riservatezza richiesto per la tipologia di interventi finanziati dal presente bando.

XIII. Rinuncia al contributo

Qualora il Soggetto beneficiario intenda rinunciare al contributo assegnato e concesso dovrà inviare all'Area Infrastrutture e Patrimonio comunicazione formale a firma del/della Legale Rappresentante.

Sulla base di tale comunicazione, il Responsabile dell'Area, con proprio provvedimento:

- 1) prende atto dell'avvenuta rinuncia al contributo assegnato e concesso,
- 2) provvede alla revoca del contributo assegnato e concesso,
- 3) richiede al Soggetto beneficiario la restituzione della somma eventualmente già liquidata.

XIV. Revoca del contributo

Alla revoca del contributo regionale provvede il Responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio nel caso di mancato invio del vincolo di destinazione d'uso di cui al Paragrafo VII.

Su richiesta del Soggetto beneficiario il vincolo potrà essere rimosso prima della scadenza. In questo caso la Giunta regionale stabilisce, in relazione alla residua durata del vincolo ed all'ammontare del contributo concesso e liquidato, la quota parte dello stesso che il beneficiario deve restituire alla Regione.

XV. Responsabile del Procedimento e referenti per informazioni.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Fabio Rombini, responsabile dell'Area Infrastrutture e Patrimonio della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare.

Per informazioni o richiesta di chiarimenti in merito al presente bando è possibile contattare:

- Arch. Marina Terranova, Tel. 051/5277361, cell: 339 6837122,
e-mail: marina.terranova@regione.emilia-romagna.it,
- Dott.ssa Enrica Fagioli, Tel. 051/5277365, cell: 339 6825290,
e-mail: enrica.fagioli@regione.emilia-romagna.it.

Fac-simile da utilizzare per la richiesta di ammissione al contributo

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Cura della Persona,
Salute e Welfare
Area Infrastrutture e Patrimonio

Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

PEC: segrsst@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta di ammissione al contributo dell'intervento destinato ad alloggio per donne vittime di violenza di genere.

Il/La sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)

In qualità di Legale Rappresentante dell'Ente

Identificato nella seguente tipologia:

- Comune e sua forma associativa,
 Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP),

Codice Fiscale / Partita Iva: _____

Sede legale nel Comune di _____ Prov. _____

Cap _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ PEC _____

CHIEDE

l'ammissione al contributo di € _____

per la realizzazione dell'intervento di *[Scegliere una o più tipologie e indicare il Titolo dell'Intervento]:*

Acquisto di alloggi

Titolo intervento:

Nuova costruzione

Titolo intervento:

Ristrutturazione

Titolo intervento:

Adeguamento normativo

Titolo intervento:

Manutenzione straordinaria

Titolo intervento:

a tal fine DICHIARA sotto la propria responsabilità:

- 1) Di essere, in relazione all'alloggio/terreno oggetto dell'intervento *[per interventi di nuova costruzione/ ristrutturazione/ adeguamento normativo/ manutenzione straordinaria di alloggi]:*

- Proprietario,
- Titolare del diritto di superficie;
- 2) Che l'alloggio per il quale si richiede il contributo: *[barrare una delle due opzioni]*
- non è attualmente destinato a casa rifugio;
- è attualmente destinato a casa rifugio;
- 3) *[da compilare solo nel caso in cui l'alloggio oggetto di intervento sia attualmente destinato a casa rifugio]*
- Che l'alloggio oggetto di intervento attualmente destinato a casa rifugio:
- Verrà destinato all'accompagnamento verso la semiautonomia (protezione di secondo livello),
 - Prevede un numero di posti letto pari a _____ e che a seguito della realizzazione dell'intervento proposto il numero dei posti letto sarà pari a _____, con un incremento dei posti letto pari a _____;
- 4) Che l'alloggio rispetterà i requisiti strutturali e organizzativi previsti dall'Art. 9 dell'Intesa;
- 5) Di impegnarsi ad assicurare la copertura finanziaria della quota non rientrante nel contributo regionale, comprensiva degli eventuali maggiori costi che si verificassero in corso d'opera;
- 6) Che, in riferimento al proprio regime fiscale, l'IVA :
- rappresenta un onere effettivo,
- non rappresenta un onere effettivo;
- 7) Che il costo complessivo dell'intervento (Quadro economico), costituito dalle spese ammissibili al contributo e che verranno sostenute a partire dalla data dell'atto di approvazione della graduatoria, ammonta ad € _____;
- 8) Che l'opera verrà finanziata (Piano Finanziario) come segue:
- per € _____ tramite contributo regionale,
- per € _____ tramite risorse proprie,
- per € _____ tramite risorse _____

9) Che i tempi di realizzazione dell'intervento sono i seguenti:

Data prevista per l'inizio dei lavori ___ / ___ / ___

Data prevista per la fine dei lavori ___ / ___ / ___ (entro il 31/12/2025)

Data prevista di acquisto dell'alloggio ___ / ___ / ___

10) Di allegare la seguente documentazione [per interventi di acquisto di alloggi di cui al paragrafo III A) del Bando]:

copia del Documento di Identità del firmatario la richiesta di ammissione al contributo, ovvero del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario,

atto di compromesso di acquisto-vendita registrato,

perizia giurata di un tecnico abilitato con la stima dell'alloggio,

relazione tecnica contenente la descrizione dell'alloggio da acquistare nella quale sono descritte, se esistenti :

dotazioni per l'accessibilità dell'alloggio (servoscala, allestimento servizi igienici, etc.),

dotazioni per risparmio energetico e domotica,

dotazioni di sistemi per il controllo degli accessi e sistemi di allarmi antintrusione,

arredi/attrezzature da acquistare,

planimetrie che riportano la destinazione degli ambienti,

alcune fotografie dell'alloggio,

atto dell'organo competente di partecipazione al bando e di approvazione del costo complessivo e del piano finanziario dell'intervento,

relazione illustrativa contenente le informazioni richieste al Paragrafo VIII Punto a).8) del bando,

dichiarazione del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario con cui si impegna ad assoggettare l'immobile di nuova acquisizione a vincolo quinquennale ed a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo a favore della Regione Emilia-Romagna,

altra documentazione:

1. _____

2. _____

11) Di allegare la seguente documentazione [per interventi di nuova costruzione, ristrutturazione, adeguamento normativo o manutenzione straordinaria di alloggi di cui al paragrafo III B), C), D), E) del Bando]:

- copia del Documento di Identità del firmatario la richiesta di ammissione al contributo, ovvero del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario,
 - atto assunto dall'organo competente di partecipazione al Bando e di approvazione in linea tecnica del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo all'intervento proposto, ai sensi del D.LGS n. 36/2023,
 - documentazione relativa al Progetto di Fattibilità tecnico-economica dell'intervento, ovvero:
 - relazione tecnica nella quale sono descritti, se previsti:
 - le opere per l'accessibilità dell'alloggio (servoscala, allestimento servizi igienici, etc.),
 - le opere per risparmio energetico e domotica,
 - le opere per l'installazione di sistemi per il controllo degli accessi e sistemi di allarmi antintrusione,
 - gli eventuali arredi/attrezzature da acquistare,
 - elaborati grafici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto),
 - computo estimativo dell'opera,
 - quadro economico di progetto,
 - cronoprogramma,
 - alcune fotografie dell'alloggio.
 - relazione illustrativa contenente le informazioni richieste al Paragrafo VIII Punto b).4) del bando,
 - dichiarazione del/della Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario, proprietario dell'alloggio, con cui si accetta di assoggettare l'alloggio a vincolo quinquennale ed a trascrivere nei Registri Immobiliari tale vincolo a favore della Regione Emilia-Romagna,
 - altra documentazione:
 1. _____
 2. _____
- 12) Di garantire nella gestione dell'intero iter (progettazione degli interventi, realizzazione delle opere, etc.), tenuto conto della puntuale finalità dell'intervento, tutti gli accorgimenti e le procedure necessarie a garantire la riservatezza dell'indirizzo dell'alloggio;
- 13) Che il Responsabile Unico del Procedimento dell'Intervento al quale fare riferimento per comunicazioni ed informazioni è:

Nome e Cognome _____

Recapito Telefonico _____

Indirizzo Email _____

PEC _____

Data ____ / ____ / ____

Firma del/della Legale
Rappresentante dell'Ente

- ° -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 312

Nomina Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Bonifica Emilia Centrale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di nominare Beatrice Traini Chiarini quale Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio Bonifica Emilia Centrale dalla data di adozione del presente provvedimento e per la durata di 5 anni;
2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
3. di procedere alle ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 315

Progetto Ragazze Digitali ER anno 2024 - Approvazione operazioni presentate a valere sull'avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2109/2023 PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 1. Occupazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- n. 1161/2023 "Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii";
- n. 449/2023 "Recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";
- la propria deliberazione n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020", applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022";

- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i.”;
- n. 27015/2023 “Aggiornamento dell'elenco degli Organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 23156 del 6 novembre 2023”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 311/2023 “Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al Progetto regionale Ragazze Digitali ER anno 2023 PR FSE+ - Priorità 1 Occupazione”;
- n. 752/2023 “Progetto Ragazze Digitali ER anno 2023 - Approvazione operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui alla delibera di Giunta regionale n. 311/2023 PR FSE+ 2021/2027 - Priorità 1 Occupazione”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 2109 del 04/12/2023 “Approvazione dell’Avviso pubblico per la selezione di operazioni per dare attuazione al progetto regionale Ragazze digitali ER. Anno 2024. PR FSE+ Priorità 1. Occupazione”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 2109/2023, sono stati definiti tra l’altro:

- i destinatari;
- le Operazioni finanziabili prevedendo le seguenti azioni:
 - Azione 1. “Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca”;
 - Azione 2. “Summer camp diffusi”;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e i vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 240.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 1 - Obiettivo specifico c);
- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto che nell’Avviso di cui all’Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 2109/2023 è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
- siano approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito Operazione e all’ambito Progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;
- le Operazioni approvabili costituiscano una graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

Considerato che nel suddetto Avviso è stato disposto inoltre, che le Operazioni/Progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi:

- garantisca la realizzazione di almeno un summer camp di cui all’Azione 1. in ciascun comune della regione sede universitaria o di campus universitari e pertanto in ciascuno dei 10 comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini;
- permetta di rendere disponibili, nei limiti delle risorse finanziarie residue a seguito del finanziamento dei summer camp di cui al punto che precede, la realizzazione di summer camp in altri territori della regione di cui all’Azione 2. per ridurre le disparità di accesso alle opportunità determinate dalle difficoltà connesse alla partecipazione delle ragazze che frequentano istituzioni scolastiche con sede in altri comuni della regione e/o che risiedono in altri comuni;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 1732 del 30/01/2024 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’Avviso all’Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 2109/2023 per la selezione di operazioni per dare attuazione al progetto regionale ragazze digitali ER anno 2024” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n. 11 Operazioni, per un costo complessivo di euro 303.068,97 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo ed in particolare:

- n. 7 Operazioni relative all’Azione 1. per un costo di euro 154.481,50 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- n. 4 Operazioni relative all’Azione 2., per un costo complessivo di euro 148.587,47 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 1732/2024, in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, tutte le n. 11 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 13 febbraio 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 11 Operazioni ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione”, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 11 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” e Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 2. Summer camp diffusi”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto in particolare che le Operazioni approvabili a valere sull’Azione 1. permettono di rendere disponibili complessivamente n. 14 Campus estivi di cui almeno uno in ciascun comune della regione sede universitaria o di campus universitari e pertanto in ciascuno dei 10 comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini e prevedono un contributo pubblico ammissibile pari a euro 154.481,50;

Dato atto, inoltre, che le Operazioni approvabili a valere sull’Azione 2. prevedono la realizzazione di complessivi n. 14 Campus in altri comuni della regione per un contributo pubblico richiesto pari a euro 148.587,47;

Tenuto conto dell’opportunità di favorire la massima partecipazione ai campus estivi da parte delle ragazze, della potenziale domanda di accesso rispetto ai singoli territori ovvero delle studentesse iscritte alle istituzioni scolastiche dei territori, si valuta opportuno, per ciascun territorio sede di realizzazione di prevedere:

- l’ammissibilità a finanziamento di tutti i 14 campus con sede nelle città universitarie e pertanto di tutte le n. 7 Operazioni approvabili di cui all’Azione 1. per un contributo pubblico pari a euro 154.481,50 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l’ammissibilità a finanziamento di un solo campus da realizzare in ciascun comune non sede universitaria e pertanto complessivamente di n. 12 campus ricompresi nelle n. 4 Operazioni approvabili di cui all’Azione 2. per un contributo pubblico rideterminato in euro 126.847,07 come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che risultano disponibili ulteriori risorse a valere sul PR FSE+ 2021/2027 Priorità 1. Occupazione - Obiettivo specifico c), rispetto alla quantificazione prevista nell’Avviso che permettono di ampliare l’offerta orientativa in oggetto;

Ritenuto per quanto sopra che le n. 11 Operazioni sono approvabili e ammissibili a finanziamento per un contributo pubblico complessivo pari a euro 281.328,57 che trova copertura nelle risorse di cui Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 – Obiettivo specifico c);

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l’Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni di cui all’Azione 1. in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 2. Summer camp diffusi”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni di cui all’Azione 2. in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 3) Operazioni finanziabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 154.481,50 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c);

- l'Allegato 4) Operazioni finanziabili "Azione 2. Summer camp diffusi", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 126.847,07 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato negli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 2109/2023 che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui agli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività poiché la stesse si realizzeranno nell'anno 2024, tenuto conto di quanto disposto al punto M. "Tempi di realizzazione delle operazioni" del citato Avviso;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 18/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- n. 19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 2109/2023, n. 11 Operazioni, per un costo complessivo di euro 303.068,97 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo ed in particolare:

- n. 7 Operazioni relative all’Azione 1. per un costo di euro 154.481,50 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- n. 4 Operazioni relative all’Azione 2., per un costo complessivo di euro 148.587,47 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 1732/2024, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 1732/2024, con il supporto della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 11 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” e da Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 2. Summer camp diffusi”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 2109/2023:

- l’Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni di cui all’Azione 1. in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 2. Summer camp diffusi”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni di cui all’Azione 2. in ordine di punteggio conseguito;

5. di approvare inoltre gli elenchi delle complessive n. 11 Operazioni approvabili e finanziabili per un costo complessivo ammissibile pari a euro 281.328,57 e un contributo pubblico di pari importo ed in particolare:

- l’Allegato 3) Operazioni finanziabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 154.481,50 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c;

- l'Allegato 4) Operazioni finanziabili "Azione 2. Summer camp diffusi", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 126.847,07 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 1 - Obiettivo specifico c;

6. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 2109/2023, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui agli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

7. di precisare, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività poiché le stesse si realizzeranno nell'anno 2024, tenuto conto di quanto disposto al punto M. "Tempi di realizzazione delle operazioni" del citato Avviso;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato con propri successivi provvedimenti dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché in base alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante una sola richiesta di rimborso pari al massimo all'85% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione di regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;
- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile e a seguito della liquidazione dei finanziamenti concessi con le modalità specificate al punto 8., alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

11. di dare atto, inoltre, così come definito al punto K. "Impegni del Soggetto Attuatore" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 2109/2023, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze per la componente d'aula, dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati 3) e 4), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

14. di dare atto, altresì, che le suddette Operazioni che si approvano con il presente atto, così come definito al punto M. "Tempi di realizzazione delle operazioni" del sopra citato Avviso dovranno essere realizzate interamente nel periodo di sospensione delle attività scolastiche e, in ogni caso dovranno essere avviate solo successivamente alla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

15. di confermare quanto disposto al punto M. dell'Avviso i summer camp dovranno avviarsi improrogabilmente entro e non oltre il 2 settembre 2024 e concludersi entro improrogabilmente entro e non oltre il 13 settembre 2024;

16. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli impegni di cui al punto K. dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 2109/2023;
- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal D.L. n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 2109/2023;

18. di provvedere alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel PIAO 2024/2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it> .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

Azione 1 - Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2109/2023 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-20930/RER	504 CISTITA PARMA scarl	92065620345	Ragazze digitali ER 2024 – Summer Camp Parma	10.632,40	10.632,40	FSE+ 1. Occupazione	78,5	Da approvare senza modifiche
2024-20933/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	RAGAZZE DIGITALI ER 2024 - SUMMER CAMP FERRARA	10.082,50	10.082,50	FSE+ 1. Occupazione	78,5	Da approvare senza modifiche
2024-20929/RER	1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata	02526930363	Ragazze digitali 2024 – Modena	30.567,20	30.567,20	FSE+ 1. Occupazione	78,0	Da approvare con modifiche
2024-20923/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Ragazze Digitali ER 2024 - Piacenza	12.352,00	12.352,00	FSE+ 1. Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
2024-20926/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Ragazze Digitali 2024 - Reggio Emilia	10.522,40	10.522,40	FSE+ 1. Occupazione	76,0	Da approvare con modifiche
2024-20937/RER	13308 G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Ragazze Digitali ER 2024 – BOLOGNA	23.125,00	23.125,00	FSE+ 1. Occupazione	76,0	Da approvare con modifiche
2024-20936/RER	360 SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SER. IN AR-FORLI'- CESENA Società Consortile per Azioni	01940960402	Intelligenza Artificiale per Ragazze Digitali (AIARD)	57.200,00	57.200,00	FSE+ 1. Occupazione	74,0	Da approvare con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI
Azione 2 - Summer camp diffusi

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2109/2023 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-20934/RER	3189] CENTOFORM S.R.L.	01523560389	RAGAZZE DIGITALI ER 2024 - DIGITAL HUMANITIES, GRAFICA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE (APPLICATE AL TEMA DELLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE)	30.533,32	30.533,32	FSE+ 1. Occupazione	78,5	Da approvare con modifiche
2024-20927/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Ragazze Digitali 2024 - Territorio di Reggio Emilia	20.929,60	20.929,60	FSE+ 1. Occupazione	76,0	Da approvare con modifiche
2024-20936/RER	13308 G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	GIRLS GO STEAM: quando il digitale incontra la scienza	50.243,75	50.243,75	FSE+ 1. Occupazione	74,0	Da approvare senza modifiche
2024-20931/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	Summer Camp 1A per Ragazze Digitali	25.140,40	25.140,40	FSE+ 1. Occupazione	72,5	Da approvare con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI

Azione 1 - Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2109/2023 - All. 1

RIF PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-20923/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Ragazze Digitali ER 2024 - Piacenza	12.352,00	12.352,00	FSE+ 1. Occupazione	E34C23000580009
2024-20926/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Ragazze Digitali 2024 - Reggio Emilia	10.522,40	10.522,40	FSE+ 1. Occupazione	E84C23000510009
2024-20929/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	02526930363	Ragazze digitali 2024 - Modena	30.567,20	30.567,20	FSE+ 1. Occupazione	E94C23000590009
2024-20930/RER	504 GISITA PARMA scarl	92065520345	Ragazze digitali ER 2024 - Summer Camp Parma	10.632,40	10.632,40	FSE+ 1. Occupazione	E94C23000600009
2024-20933/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	RAGAZZE DIGITALI ER 2024 - SUMMER CAMP FERRARA	10.082,50	10.082,50	FSE+ 1. Occupazione	E74C23000450009
2024-20935/RER	360 SERVIZI INTEGRATI D'AREA-SERJIN,AR-FORLI'- CESENA Società Consortile per Azioni	01940960402	Intelligenza Artificiale per Ragazze Digitali (AI4RD)	57.200,00	57.200,00	FSE+ 1. Occupazione	E44C23000380009
2024-20937/RER	13308 G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Ragazze Digitali ER 2024 - BOLOGNA	23.125,00	23.125,00	FSE+ 1. Occupazione	E34C23000590009
				154.481,50	154.481,50		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

OPERAZIONI FINANZIABILI

Azione 2 - Summer camp diffusi

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2109/2023 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-20927/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Ragazze Digitali 2024 - Territorio di Reggio Emilia	20.929,60	20.929,60	FSE+ 1. Occupazione	E44C23000390009
2024-20931/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	Summer Camp IA per Ragazze Digitali	25.140,40	25.140,40	FSE+ 1. Occupazione	E14C23000620009
2024-20934/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	RAGAZZE DIGITALI ER 2024 - DIGITAL HUMANITIES, GRAFICA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE (APPLICATE AL TEMA DELLA DISCRIMINAZIONE DI GENERE)	30.533,32	30.533,32	FSE+ 1. Occupazione	E64C23000360009
2024-20936/RER	13308 G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	GIRLS GO STEAM: quando il digitale incontra la scienza	50.243,75	50.243,75	FSE+ 1. Occupazione	E44C23000400009
				126.847,07	126.847,07		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 323

Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*). Periodo 2021 - 2026. Integrazione alla deliberazione di Giunta regionale n. 546/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione ONU sulla diversità biologica (1992) recepita dalla Comunità Europea con Decisione del Consiglio 93/626/CEE, che vieta di introdurre specie esotiche o, se del caso, ne chiede il controllo o l'eliminazione se minacciano gli ecosistemi, gli habitat o le specie" (Allegato A, art. 8, lett. h);
- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa n. 77/1999 che include la nutria tra le 100 specie aliene più pericolose a livello mondiale (IUCN Report);
- il Regolamento (UE) n. 1143 del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive che raccomanda agli Stati membri di provvedere all'eradicazione rapida di tali specie;
- il Regolamento (UE) n. 1141 del 13 luglio 2016 con il quale la specie è *Myocastor coypus* è stata inclusa nell'elenco delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Richiamati:

- la Legge dicembre 1991 n. 394 "Legge Quadro sulle Aree Protette" e in particolare l'art. 22, comma 6, che prevede che, nei Parchi e nelle Riserve Regionali, i prelievi e gli abbattimenti faunistici necessari per ricomporre squilibri ecologici avvengano sotto la diretta sorveglianza dell'organismo di gestione del Parco o Riserva e che siano attuati dal personale da esso dipendente o da persone da esso autorizzate;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, ed in particolare l'art. 11, comma 12 bis, il quale ha modificato l'art. 2, comma 2, della citata legge n. 157/1992, escludendo le nutrie dalla fauna selvatica oggetto di tutela, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole,;
- il Decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive";
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed in particolare l'art. 1, comma 447, che sostituisce integralmente l'articolo 19 "Controllo della fauna selvatica" della predetta Legge n. 157/1992, il quale, nella nuova formulazione, prevede tra l'altro:
 - al comma 2, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;
 - al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni”, ed in particolare l'art. 16 a norma del quale la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale, provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali nei quali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

Richiamato il Piano di gestione nazionale della nutria (*Myocastor Coypus*), approvato con Decreto del Ministero della Transizione ecologica n. 433 del 27 ottobre 2021;

Vista la normativa vigente in materia di tutela dei Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE “Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici”, sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE “Habitat – Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” che prevedono che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classificano in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la Legge Regionale n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale” che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;

- la Legge Regionale n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000”;

- la Legge Regionale n. 24/2011 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano”;

- la Legge Regionale n. 22/2015 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016”;

- la Legge Regionale n. 4/2021 “Legge Europea per il 2021” che, al Capo III, ha introdotto nuove disposizioni in materia di Rete Natura 2000;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004”;
- n. 893/2012 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE “Uccelli” e “Habitat”;
- n. 1419/2013 “Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali” che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;
- n. 1147/2018 "Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018”;
- n. 1174/2023 “Direttiva regionale sulla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”;

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n.122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il “Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018 e prorogato con deliberazione n. 149 del 21 dicembre 2023, fino a definizione di un nuovo strumento di pianificazione e, comunque, fino al termine della stagione venatoria 2025-2026;

Richiamata la propria deliberazione n. 546 del 19 aprile 2021 con la quale è stato approvato il “Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor Coypus*) 2021-2026”, avente applicazione per l'intero territorio regionale, ivi compresi i Parchi regionali, le Riserve regionali ed i territori urbanizzati e dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e le Riserve Statali, così come integrata con propria deliberazione n. 2131 del 4 dicembre 2023 attuativa del “Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica” adottato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 13 giugno 2023;

Dato atto che le modalità e i periodi per le attività di controllo della nutria nelle Zone di protezione della fauna selvatica di cui all'art. 19 della L.R. n. 8/1994, definiti al paragrafo 4, lettera d) dell'Allegato 1 alla citata deliberazione n. 546/2021, prevedono che "l'abbattimento diretto con arma da fuoco nei suddetti istituti deve essere limitato al periodo 1 agosto – 15 marzo";

Considerato che la specie nutria non è annoverata quale fauna tutelata ai sensi del citato art. 11, comma 12 bis del D.L. n. 91/2014, convertito in legge n. 116/2014, e che pertanto i danni causati da tale tipologia di roditore non risultano risarcibili ai sensi della legge n. 157/1992, con la conseguenza che nel periodo in cui non è prevista la possibilità di procedere all'abbattimento diretto con arma da fuoco (16 marzo – 31 luglio), le produzioni agricole risultano particolarmente suscettibili di danno da parte di detta specie;

Considerato, altresì, che da un'analisi delle Zone di protezione istituite ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 8/1994:

- queste occupano un territorio di partenza di 251.841 ettari, pari al 12,8% della Superficie Agro-silvo-pastorale (SASP) regionale, come desunto dalle Coperture vettoriali dell'uso del suolo ed. 2023 disponibile sul sito istituzionale Regione Emilia-Romagna;
- oltre l'80% di dette Zone è costituito da territori agricoli, potenzialmente danneggiabili dalla nutria nel periodo di fermo alle attività di sparo, dal 16 marzo al 31 luglio;
- le zone idonee al controllo, in base agli ambienti frequentati dalla nutria, si riducono, nelle Zone di protezione considerate, a 189.883 ettari realmente interessati agli interventi, pari alla percentuale del 9,6% della SASP regionale;
- il 5% delle superfici occupate dalle Zone di protezione è caratterizzato da ambienti umidi che non sono colture agricole, dove tuttavia sussiste la necessità di contribuire a contrastare il rischio idrogeologico qualora siano presenti le tane;

Dato atto che, ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1141/2016, la nutria è una specie esotica invasiva di rilevanza unionale e in base alle direttive regionali sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di cui alla propria deliberazione n. 1174/2023, così come declinata con determinazione dirigenziale n. 14585 del 3 luglio 2023 avente ad oggetto "Elenco delle tipologie dei piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale", i Piani di controllo regionali di tali specie sono da considerarsi prevalutati ad eccezione di quelli da attuare nei siti espressamente indicati nella medesima determinazione;

Accertato che i siti Rete Natura 2000 "IT4050029 ZSC-ZPS BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO", "IT4050012 CONTRAFFORTE PLIOCENICO", "IT4050004 BOSCO DELLA FRATTONA" e "IT4080004 BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO", che la citata determinazione n. 14585/2023 indica come non prevalutati, ricadono in parte e rispettivamente nelle Zone di protezione ex art. 19 L.R. n. 8/1994 denominate Oasi "Destra Reno" (BO), Oasi "Contrafforte Pliocenico" (BO), ZRC "Frattona (Bosco della Frattona)" (BO) e ZRC "Scardavilla" (FC);

Preso atto che per tali specifiche zone non è stata ancora acquisita la Valutazione di Incidenza Ambientale in merito alla possibilità di estendere il periodo di abbattimento diretto della specie nutria con arma da fuoco;

Considerato che, per esigenze di salvaguardia del territorio, è comunque necessario procedere al più presto all'integrazione del Piano di controllo della nutria per garantire un'adeguata tutela di tutte quelle Zone di protezione istituite ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 8/1994 per cui, ai sensi del punto 46, Allegato A), della determinazione dirigenziale n. 14585/2023, si presume preesistente la Valutazione di Incidenza Ambientale, le quali, peraltro, costituiscono la parte più cospicua delle Zone di protezione presenti sul territorio regionale;

Tenuto conto del parere espresso da ISPRA, acquisito e registrato agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con prot. n. 1272078.E del 27 dicembre 2023, secondo il quale "considerato come nel corso del periodo primaverile-estivo si concentrino i danni cagionati dalla Nutria alle attività produttive si ritiene che, qualora le locali Polizie provinciali riscontrino una scarsa efficacia delle catture di nutrie mediante gabbie-trappola nel periodo 16 marzo-31 luglio, sia possibile sotto il profilo tecnico prevedere l'impiego della carabina ad aria compressa per l'abbattimento diretto della Nutria negli istituti di protezione di cui all'art. 19 della L.R. n. 8/1994";

Ritenuto pertanto di provvedere alla modifica della lettera d) del paragrafo 4 dell'Allegato 1 "Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*) - 2021-2026", parte integrante della deliberazione di Giunta regionale n. 546/2021, prevedendo la possibilità di abbattimento diretto della nutria nelle Zone di protezione istituite ai sensi dell'art. 19 L.R. n. 8/1994, anche nel periodo 16 marzo-31 luglio, tramite l'uso di carabina ad aria compressa, ad esclusione delle aree denominate Oasi "Destra Reno" (BO), Oasi "Contrafforte Pliocenico" (BO), ZRC "Frattona (Bosco della Frattona)" (BO) e ZRC "Scardavilla" (FC) che si sovrappongono, rispettivamente, ai siti Rete Natura 2000 "IT4050029 ZSC-ZPS BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO", "IT4050012 CONTRAFFORTE PLIOCENICO", "IT4050004 BOSCO DELLA FRATTONA" e "IT4080004 BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO", qualora venga accertata, dalle locali Polizie provinciali e Città Metropolitana di Bologna, una scarsa efficacia delle catture di nutrie mediante gabbie-trappola;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di modificare la lettera d) del paragrafo 4 dell’Allegato 1 “Piano regionale per il controllo della nutria (*Myocastor coypus*) - 2021-2026”, parte integrante della deliberazione di Giunta regionale n. 546/2021, prevedendo la possibilità di abbattimento diretto della nutria nelle Zone di protezione istituite ai sensi dell’art. 19 L.R. n. 8/1994, anche nel periodo 16 marzo-31 luglio, tramite l’uso di carabina ad aria compressa, ad esclusione delle aree denominate Oasi “Destra Reno” (BO), Oasi “Contrafforte Pliocenico” (BO), ZRC “Frattona (Bosco della Frattona)” (BO) e ZRC “Scardavilla” (FC) che si sovrappongono, rispettivamente, ai siti Rete Natura 2000 “IT4050029 ZSC-ZPS BOSCHI DI SAN LUCA E DESTRA RENO”, “IT4050012 CONTRAFFORTE PLIOCENICO”, “IT4050004 BOSCO DELLA FRATTONA” e “IT4080004 BOSCO DI SCARDAVILLA, RAVALDINO”, qualora venga accertata, dalle locali Polizie provinciali e Città Metropolitana di Bologna, una scarsa efficacia delle catture di nutrie mediante gabbie-trappola;

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 326

L.R. n. 4/2016 - Deliberazione di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica per l’anno 2024 delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena. Assegnazione e concessione contributi. Assunzione impegni di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 28 dicembre 2023, nn. 17, 18 e 19;
- 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2291/2023 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 "L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica";
- n. 595 del 05/05/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.";
- n. 212 del 27/02/2017 "L.R. n. 4/2016 e s.m. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)". Approvazione dello Statuto.";
- n. 786 del 05/06/2017 "L.R. 4/2016 e s.m. art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi

regionali per la promo-commercializzazione turistica" e ss.mm.ii.;

- n. 1372 del 06/09/2021 "L.R. n. 4/16 e ss.mm. - Art. 7 e 12 bis - D.G.R. 786/2017 - Approvazione delle modalità, procedure e termini per il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna Modena";
- n. 1618 del 18/10/2021 "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale Triennio 2022-2024.";
- n. 1269 del 25/07/2023 "L.R. n. 4/16 - Delibera di Giunta regionale n. 786/2017 e ss.mm.ii. - Proroga dei termini per la presentazione del Programma Annuale delle Attività Turistiche per l'anno 2024 da parte delle Destinazioni Turistiche e del Territorio turistico Bologna-Modena.";

Visto l'art. 6 della L.R. 4/2016 dove è specificato che in coerenza con quanto stabilito all'art. 12 bis le Destinazioni Turistiche e Territorio Turistico Bologna-Modena, sulla base delle modalità stabilite dalla Giunta regionale, e anche al fine di implementare il sistema dei finanziamenti previsti dall'art. 7, approvano la proposta dei Programmi di Attività comprensivi dei:

- a) Progetti di marketing e promozione turistica in particolare del mercato italiano, che costituiscono il Programma di promo-commercializzazione turistica per la valorizzazione dell'attrattività e dell'economia delle Destinazioni Turistiche e del Territorio Turistico Bologna- Modena;
- b) Programmi turistici di promozione locale che sono articolati nei seguenti ambiti di attività:
 - i servizi turistici di base dei Comuni e delle Unioni di Comuni relativi all'accoglienza, all'animazione e all'intrattenimento turistico;
 - le iniziative di promozione turistica di interesse locale;

Richiamato il punto 3 "Modalità procedurali e misura del finanziamento regionale" del Capitolo 3 dell'Allegato 1) "Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica" alla precitata deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione ad approvare il finanziamento dei Programmi di Attività sulla base delle risorse stanziare sui pertinenti capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del

riparto dei budget finanziari stabiliti per ciascuna Destinazione turistica e per il Territorio turistico Bologna - Modena, dopo apposita variazione di bilancio operata secondo quanto richiesto dalle Destinazioni turistiche e dal Territorio turistico Bologna-Modena in merito alla suddivisione del complessivo budget assegnato tra contributo per Programma di promo-commercializzazione turistica e trasferimento per Programma turistico di promozione locale;

Richiamato, inoltre, il punto 2 del medesimo Capitolo 3 dell'Allegato 1, "Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche", laddove prevede che:

o il *Programma di promo-commercializzazione turistica* deve comprendere:

- una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
- una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;

Con riferimento specifico a quanto previsto dall'art. 12 bis, della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., la Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e la Provincia di Modena elaborano un Programma unitario di promo-commercializzazione turistica del Territorio turistico Bologna-Modena, a partire dall'individuazione delle azioni che afferiscono ai temi trasversali che interessano l'intero territorio turistico di Bologna e Modena.

Ogni linea di azione dovrà individuare le risorse necessarie al suo sviluppo, indicando l'Ente (Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica o Provincia di Modena) individuato per la sua attuazione.

Il Programma presentato unitariamente alla Regione dovrà espressamente individuare, sulla base di quanto sopra, le percentuali di budget previsionale a carico rispettivamente della Città Metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione turistica e della Provincia di Modena, sulla base delle quali sarà successivamente assegnata dalla Regione la corrispondente quota di contributo.

o il *Programma turistico di promozione locale* deve comprendere:

▪ Servizi turistici di base dei Comuni

Questo ambito comprende sia gli interventi di accoglienza, che gli interventi di animazione e intrattenimento turistico;

▪ Progetti di promozione turistica di interesse locale

In questo ambito di attività rientrano i progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento.

Preso atto che:

- il *Territorio turistico Bologna-Modena* ha provveduto a trasmettere con note PEC acquisite agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con protocolli PG/1082886 del 31/10/2023, PG/1242938 del 14/12/2023 e PG/1266349 del 21/12/2023, il proprio Programma di Attività per l'anno 2024, indicando, in particolare, con riferimento al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), una spesa complessiva ammissibile pari a euro 1.580.000,00, di cui euro 1.140.000,00 a carico della Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica ed euro 440.000,00 a carico della Provincia di Modena per la realizzazione delle azioni inserite nel Programma;
- la *Destinazione turistica Emilia* (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con protocolli PG/1097967 del 05/11/2023, PG/1274031 del 28/12/2023, PG/0066715 del 24/01/2024 il proprio Programma di Attività per l'anno 2024, indicando, in particolare, con riferimento al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) una spesa complessiva ammissibile pari a euro 396.000,00;
- la *Destinazione turistica Romagna* (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) ha provveduto a trasmettere con nota PEC acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con prot. PG/1192705 del 29/11/2023 il proprio Programma di Attività per l'anno 2024, indicando, in particolare, con riferimento al Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), una spesa complessiva ammissibile pari a euro 3.320.500,00, mentre non ha ancora provveduto a trasmettere il proprio Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) per l'anno 2024;

- che la Destinazione turistica Emilia e la Destinazione turistica Romagna non hanno rispettato il termine del 31/10/2023 indicato dalla citata propria deliberazione n. 1269 del 25/07/2023, per la presentazione del Programma di Attività per l'anno 2024;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- della natura ordinatoria e non perentoria del termine indicato dalla propria deliberazione n. 1269 del 25/07/2023 per la presentazione da parte delle Destinazioni turistiche e del Territorio Turistico Bologna-Modena del Programma di Attività Turistiche per l'anno 2024 e di ritenere, quindi accoglibile la documentazione presentata dalla Destinazione turistica Emilia e dalla Destinazione turistica Romagna, acquisita rispettivamente agli atti con PG/1097967 del 05/11/2023, e PG/1192705 del 29/11/2023;
- dei pareri positivi espressi da A.P.T. Servizi s.r.l. acquisiti agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport con protocolli. n. PG/142036, PG/142020, PG/142004 del 14/02/2024, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dai Programmi;
- che la Cabina di Regia regionale, nella seduta del 15/12/2023, ha espresso parere positivo in merito ai P.P.C.T. presentati dalla Destinazione turistica Emilia, dalla Destinazione turistica Romagna e dal Territorio turistico Bologna-Modena;
- che il competente Settore regionale ha provveduto a verificare tali Programmi rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., ivi comprese la prevalenza delle azioni da realizzarsi sul mercato italiano rispetto all'intero Programma e la coerenza con le Linee guida triennali 2022-2024 per la promozionalizzazione turistica, di cui alla propria deliberazione n. 1618/2021;
- che la conclusione della realizzazione dei Programmi di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2024;
- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella propria deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione

dell'impegno di spesa assunto con la presente deliberazione, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. PG/69825 del 24/01/2024 con cui:

- è stata comunicata alle Destinazioni turistiche e al Territorio Turistico Bologna - Modena la dotazione complessiva di risorse sui capitoli di riferimento, e la loro suddivisione tra le Destinazioni turistiche e il Territorio turistico Bologna-Modena, sulla base delle percentuali condivise dalla Cabina di Regia nella seduta del 24/01/2024, come di seguito specificato:

Tabella 1

ENTE BENEFICIARIO	PERCENTUALE DI RIPARTO	BUDGET REGIONALE P.P.C.T. ANNO 2024 (euro)
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena)	22,5%	1.912.500,00
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	10%	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini)	67,5%	5.737.500,00
TOTALE	100%	8.500.000,00

- è stato richiesto di trasmettere la ripartizione interna tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, al fine di poter procedere alle eventuali necessarie variazioni di bilancio ed alla successiva concessione delle risorse disponibili;

Preso atto delle richieste trasmesse dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna - Modena, conservate agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, in merito alla ripartizione del sopracitato budget complessivo per l'anno 2024, pari a complessivi euro 8.500.000,00, tra Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) e Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.), di cui i Programmi di Attività delle Destinazione turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena si

compongono ai sensi della citata propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, sulla base delle sopra citate richieste delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena, è stata disposta apposita variazione di bilancio con determinazione dirigenziale n. 2975 del 15/02/2024 a seguito della quale la disponibilità finanziaria per l'anno 2024 per la realizzazione dei Programmi di Attività, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro 4.312.826,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2024;
- euro 4.187.173,55 al capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2024;

Dato atto della ripartizione definitiva dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna - Modena, in considerazione delle comunicazioni pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, quale risulta dalla seguente tabella:

ANNO 2024 ENTE BENEFICIARIO	PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ TURISTICHE			
	PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE (P.T.P.L.) euro	PROGRAMMA DI PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA (P.P.C.T.) euro		BUDGET REGIONALE euro
	Trasferimento CAPITOLO U25561/2024	Spesa ammessa preventivata	Contributo CAPITOLO U25585/2024	
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA-MODENA di cui:	571.826,45	1.580.000,00	1.340.673,55 pari al 84,85% ca. della spesa ammessa	1.912.500,00
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA in funzione di Destinazione	400.000,00 pari al 69,95% ca. del trasferimento complessivo	1.140.000,00 pari al 72,15% ca. della spesa complessiva	967.295,97 pari al 72,15% ca. del contributo	

<i>turistica</i>		<i>ammessa</i> di cui 1.099.000,00 per azioni e 41.000,00 per spese generali	<i>complessivo</i>	
PROVINCIA DI MODENA	171.826,45 <i>pari al 30,05% ca. del trasferimento complessivo</i>	440.000,00 <i>pari al 27,85% ca. della spesa complessiva ammessa</i> di cui 415.000,00 per azioni e 25.000,00 per spese generali	373.377,58 <i>pari al 27,85% ca. del contributo complessivo</i>	
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia	510.000,00	396.000,00 di cui 360.000,00 per azioni e 36.000,00 per spese generali	340.000,00 <i>pari all'85,86% ca. della spesa ammessa</i>	850.000,00
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini	3.231.000,00	3.320.500,00 di cui 3.170.500,00 per azioni e 150.000,00 per spese generali	2.506.500,00 <i>pari al 75,49% ca. della spesa ammessa</i>	5.737.500,00
Totale euro	4.312.826,45		4.187.173,55	8.500.000,00

Ritenuto, pertanto, in relazione a quanto sopra esposto:

- di approvare:
 - il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2024 del Territorio Turistico Bologna-Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena);
 - il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2024 della Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia);
 - il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2024 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini);
- di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 4.187.173,55 per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione

turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2024, come di seguito ripartite:

- Destinazione turistica Romagna (C.F. 91165780403)
 - euro 2.506.500,00;
 - Destinazione turistica Emilia (C.F. 92192900345)
 - euro 340.000,00;
 - Città metropolitana di Bologna (C.F. 03428581205)
 - euro 967.295,97;
 - Provincia di Modena (C.F. 01375710363)
 - euro 373.377,58;
- che si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2024;
 - di imputare la somma di euro 4.187.173,55 sul Capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023;
 - di procedere con successiva propria deliberazione all'approvazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) presentati dalle Destinazione turistiche e dal Territorio Turistico Bologna-Modena, all'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché all'impegno delle relative risorse;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che in merito ai Programmi di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) sono stati comunicati dagli enti beneficiari i Codici Unici di Progetto (C.U.P.) assegnati dalla competente struttura ministeriale, come di seguito specificato:

ENTE	TITOLO PROGETTO	C.U.P.
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)	Programma di promocommercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2024	E99G23001080004

DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia)	Programma di promo- commercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2024	F99G23000800006
TERRITORIO TURISTICO BOLOGNA - MODENA:	Programma di promo- commercializzazione turistica (P.P.C.T.) anno 2024	
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA		C99I23001980002
PROVINCIA DI MODENA		G99I24000050002

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22 e l'art 26 comma 2, con solo riferimento alla Provincia di Modena;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23/02/2023, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Area Dirigenziale Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione;
- la determinazione dirigenziale n. 14040 del 26 giugno 2023, "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2024 della Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena,

- Ravenna, Rimini), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
2. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2024 della Destinazione Turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
 3. di approvare il Programma di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2024 del Territorio Turistico Bologna - Modena (Città metropolitana di Bologna in funzione di Destinazione Turistica, Provincia di Modena), ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
 4. di approvare la ripartizione dei budget destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio Bologna - Modena per la realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica, come riportata nella specifica tabella in premessa;
 5. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 4.187.173,55 per la realizzazione dei Programmi di promo-commercializzazione turistica (P.P.C.T.) per l'anno 2024 come di seguito ripartite:
 - *Destinazione turistica Romagna* (C.F. 91165780403)
 - euro 2.506.500,00, P.P.C.T. C.U.P.E99G23001080004;
 - *Destinazione turistica Emilia* (C.F. 92192900345)
 - euro 340.000,00, P.P.C.T. C.U.P. F99G23000800006;
 - *Città metropolitana di Bologna* (C.F. 03428581205)
 - euro 967.295,97, P.P.C.T. C.U.P. C99I23001980002;
 - *Provincia di Modena* (C.F. 01375710363)
 - euro 373.377,58, P.P.C.T. C.U.P. G99I24000050002;
 6. di stabilire che i Programmi di cui ai precedenti punti 1.,2.,3., devono essere realizzati entro il termine del 31/12/2024 e rendicontati entro il 28/02/2025, come indicato dalla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
 7. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in

linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di imputare la somma di euro 4.187.173,55, registrata al n. di impegno 3024003268, sul Capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2291/2023 e in relazione al quale in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, valida per ciascun beneficiario, come definita dal citato Decreto, è di seguito espressamente indicata:

Ente	Missione	Progr.	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
Città metr.	07	01	U.1.04.01.02.004	04.7	8	1040102004	3	3
Prov.	07	01	U.1.04.01.02.002	04.7	8	1040102002	3	3
D.T.	07	01	U.1.04.01.02.999	04.7	8	1040102999	3	3

rimandando al precedente punto 5 per quanto concerne i codici CUP;

9. di procedere con successiva propria deliberazione all'approvazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) presentati dalle Destinazione turistiche e dal Territorio Turistico Bologna-Modena, all'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché all'impegno delle relative risorse;
10. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi del D.lsg n.118/2011, nonché delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, e n. 2317/2023, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;
11. che ai soggetti beneficiari delle concessioni finanziarie di cui ai punti precedenti compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

12. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 13. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;
 14. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 331

L.R. n. 8/1994, art. 8. Indici di densità venatoria negli ambiti territoriali di caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2024/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 10, comma 6, a norma del quale le Regioni promuovono forme di gestione programmata della caccia sul territorio agro-silvo-pastorale non destinato a zone di protezione della fauna selvatica e a caccia riservata a gestione privata;

Vista, altresì, la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di funzioni sopra esplicitate;

Richiamati in particolare, della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificati dalla Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza

all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 8, ai sensi del quale la Giunta regionale determina annualmente, per ogni ATC, gli indici di densità venatoria programmata, tenuto conto della superficie agro-silvo-pastorale cacciabile;
- il Capo IV (artt. 30-40) che disciplina l'organizzazione degli ambiti territoriali per la gestione della fauna selvatica e per la programmazione dei prelievi venatori, ed in particolare l'art. 35, relativo ai criteri per l'iscrizione dei cacciatori agli ATC;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 21 febbraio 2011, con cui sono state approvate le nuove modalità di accesso agli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) della Regione Emilia-Romagna stabilendo, in particolare, al punto 1 "Iscrizione agli ATC" - paragrafo 1.1 "Capienza" del relativo allegato che il numero totale dei posti disponibili, per ogni ATC, è dato dal rapporto tra la superficie agro-silvo-pastorale effettivamente destinata alla gestione programmata della caccia e la superficie destinata ad ogni cacciatore dall'indice di densità programmata determinato per ogni ATC con atto della Giunta regionale;

Dato atto che:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, è stato approvato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", che, in particolare, al capitolo 7 - parte seconda - individua i criteri per calcolare la capienza degli ATC sulla base degli indici di densità venatoria, tenuto conto della superficie agro-silvo-pastorale cacciabile;
- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023 il suddetto Piano faunistico-venatorio è stato prorogato fino a definizione di un nuovo strumento di pianificazione e, comunque, fino al termine della stagione venatoria 2025-2026;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2141 del 10 dicembre 2018, con la quale è stata confermata la perimetrazione degli Ambiti Territoriali di Caccia;

- n. 314 del 7 marzo 2022 con la quale è stata ridefinita la perimetrazione degli ATC della provincia di Rimini RN01 e RN02, in adempimento di quanto disposto ai sensi dell'art. 12, comma 2 della Legge Regionale 26 novembre 2021, n. 18 "Misure per l'attuazione della Legge 28 maggio 2021, n. 84 concernente il distacco dei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna";
- n. 151 del 6 febbraio 2023 con cui si è preso atto della fusione dell'ATC FC06 con l'ATC FC01, dello scioglimento della associazione ATC FC06, della decadenza dei suoi organi e dell'incorporazione del territorio da parte dell'ATC FC01;

Considerato:

- che, al fine di determinare gli indici di densità venatoria, è necessario tenere in considerazione la tripartizione morfologica del territorio caratterizzata per il 48% da una vasta sezione della Pianura padana e una restante superficie comprendente, in parti quasi uguali, una fascia montuosa e una collinare;
- che, peraltro, un diverso uso del territorio da parte dell'uomo, quale l'urbanizzazione e l'attività agricola progressivamente concentrata nella parte pianeggiante della regione e nella prima collina nonché l'abbandono di vaste aree della fascia appenninica, produce come conseguenza una serie di mutamenti significativi nel quadro faunistico regionale e quindi una diversa possibilità di svolgere l'attività venatoria;
- che è opportuno confermare i limiti minimi e massimi di densità venatoria, in base alla suddivisione nelle 3 fasce territoriali MONTAGNA - COLLINA - PIANURA secondo i parametri di classificazione altimetrica dei Comuni dell'Istituto Nazionale di Statistica, già definiti per la stagione venatoria 2022/2023 e mantenuti per quella 2023/2024, tenuto conto della complessità dei diversi fattori antropici e ambientali e della loro incidenza sulle specificità territoriali che determinano una differenziata capacità di ospitare cacciatori e in considerazione della notevole eterogeneità degli ATC classificati in fascia territoriale MONTAGNA, dove sono presenti sia ambiti assimilabili a quelli collinari quanto a scarsità di copertura forestale, presenza di colture specializzate e frammentazione territoriale, sia ambiti tipicamente di alta montagna caratterizzati da un'elevata copertura forestale e una complessa morfologia del terreno con zone

in forte pendenza, nonché tenuto conto della diminuzione del numero di cacciatori che rende possibile indicare un valore maggiore per quanto riguarda la possibilità di derogare al limite minimo di densità;

Acquisite e trattenute agli atti del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura le note trasmesse dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca con riferimento alla densità venatoria per ciascun ambito, ai sensi del suddetto art. 8 della Legge Regionale n. 8/1994, contenenti le relative richieste degli ATC e le valutazioni degli uffici territorialmente competenti;

Preso atto, come risulta dalle predette note, che per i territori di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini gli indici di densità venatoria proposti rientrano nell'ambito delle fasce già individuate dalla Regione nella scorsa stagione venatoria, senza alcuna deroga;

Rilevato che alcuni ATC dei territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna hanno richiesto l'applicazione di deroghe, supportando dette istanze con specifiche motivazioni o confermando quelle già presentate per la stagione venatoria 2023/2024, con riferimento agli ATC di seguito indicati:

Territorio	ATC
Piacenza	PC01, PC02, PC03, PC04, PC05, PC06, PC07, PC08, PC09, PC10, PC11
Parma	PR01, PR02, PR03, PR04, PR05, PR06, PR07, PR08, PR09
Reggio nell'Emilia	RE01, RE02, RE03, RE04
Modena	MO02, MO03
Ferrara	FE01, FE02, FE03, FE04, FE05, FE06, FE07, FE08, FE09
Bologna	BO01, BO02, BO03

Richiamata la disamina tecnica effettuata dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti e dal Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, da cui emerge che

le motivazioni addotte dagli ATC soprariportati dei territori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Bologna sono oggettive e significative;

Ritenuto, pertanto, di provvedere alla definizione degli indici in argomento per non pregiudicare l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2024/2025, al fine di fornire agli ATC gli elementi indispensabili per determinare il numero di cacciatori ai quali può essere consentita l'iscrizione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di confermare, nel quadro della pianificazione faunistico-venatoria vigente, per ognuna delle tre fasce territoriali MONTAGNA, COLLINA E PIANURA, i seguenti limiti minimi e massimi di densità venatoria entro i quali definire, per ogni ATC, il numero dei cacciatori ammissibili:
 - MONTAGNA: da 1 cacciatore ogni 19 ettari (con possibile deroga fino a 25 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
 - COLLINA: da 1 cacciatore ogni 22 ettari (con possibile deroga fino a 27 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
 - PIANURA: da 1 cacciatore ogni 25 ettari (con possibile deroga fino a 30 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
2. di individuare, altresì, ai fini della determinazione del numero di cacciatori da accogliere negli ATC dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2024/2025, gli indici di densità venatoria per ciascuno degli ATC, come di seguito specificato:

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Piacenza	PC01	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC03	1 cacciatore ogni 27 ettari

	PC04	1 cacciatore ogni 28 ettari
	PC05	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC06	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC07	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC08	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PC09	1 cacciatore ogni 25 ettari
	PC10	1 cacciatore ogni 23 ettari
	PC11	1 cacciatore ogni 25 ettari
Parma	PR01	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR02	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR03	1 cacciatore ogni 30 ettari
	PR04	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR05	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR06	1 cacciatore ogni 22 ettari
	PR07	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR08	1 cacciatore ogni 27 ettari
	PR09	1 cacciatore ogni 27 ettari
Reggio- Emilia	RE01	1 cacciatore ogni 30 ettari
	RE02	1 cacciatore ogni 30 ettari
	RE03	1 cacciatore ogni 27 ettari

	RE04	1 cacciatore ogni 25 ettari
Modena	MO01	1 cacciatore ogni 25 ettari
	MO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	MO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Ferrara	FE01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE03	1 cacciatore ogni 30 ettari
	FE04	1 cacciatore ogni 30 ettari
	FE05	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE06	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE07	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE08	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE09	1 cacciatore ogni 30 ettari
Bologna	BO01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	BO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	BO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Forlì - Cesena	FC01	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC02	1 cacciatore ogni 12 ettari
	FC03	1 cacciatore ogni 18 ettari
	FC04	1 cacciatore ogni 14 ettari

	FC05	1 cacciatore ogni 18 ettari
Ravenna	RA01	1 cacciatore ogni 15 ettari
	RA02	1 cacciatore ogni 16 ettari
	RA03	1 cacciatore ogni 18 ettari
Rimini	RN01	1 cacciatore ogni 15 ettari
	RN02	1 cacciatore ogni 21 ettari

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
 4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 332

Approvazione invito agli Atenei a manifestare l'interesse all'attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente. Legge regionale n. 2/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la propria deliberazione n.1286 del 27/07/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n. 134 del 26/07/2023 "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002.” (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Vista la propria deliberazione n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1897/2023 "Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. individuazione delle linee di intervento";

Considerato che con la sottoscrizione del Patto per il clima le parti firmatarie hanno condiviso un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità, che si fonda sull'investimento:

- in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per progettare una regione europea, giovane e aperta capace di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni;
- in azioni che permettano di promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale per nuova occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore;

Considerato che con l'approvazione della Legge regionale n. 2/2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna" si sono previsti interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile;

Dato atto che nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sostenendo il processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca e il tessuto produttivo del territorio, utilizzando le diverse linee di finanziamento per portare ulteriori capacità di innovazione nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale;

Dato atto in particolare che con la propria deliberazione 1897/2023, in attuazione di quanto disposto dalla sopra richiamata Legge regionale n. 2/2023, sono state definite tre linee di intervento per sostenere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna realizzate nella collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione finalizzati tra le quali la "qualificazione e rafforzamento dell'offerta di percorsi di laurea magistrale programmati dagli atenei, per incrementare l'attrattività dell'offerta e per migliorare ulteriormente la rispondenza con i fabbisogni occupazionali e professionali dalle filiere del sistema produttivo regionale";

Valutato per quanto esposto, di attivare le procedure per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 12 della Legge regionale 2/2023 e dalla propria deliberazione n. 1897/2023 e nello specifico per selezionare un'offerta aggiuntiva di percorsi di laurea magistrale per incrementare l'attrattività dell'offerta e per migliorare ulteriormente la rispondenza con i fabbisogni occupazionali e professionali dalle filiere del sistema produttivo regionale;

Ritenuto di approvare l'"Invito agli Atenei a manifestare l'interesse all'attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente. Legge regionale n. 2/2023", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di prevedere che le candidature a valere sul sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità formale eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- saranno sottoposte, le sole candidature ammissibili, a istruttoria di valutazione di merito per l'ammissibilità sostanziale effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la partecipazione anche di un esperto esterno, al fine dell'ammissibilità a finanziamento;

Dato atto che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all'Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 3.947.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell’Avviso di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;
- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 17/2023, “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2024”;
- n. 18/2023, “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- n. 19/2023, “Bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2024-2026”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore allo Sviluppo economico e Green economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell’Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito agli Atenei a manifestare l’interesse all’attivazione di nuovi corsi di laurea magistrale in coerenza con la strategia regionale di specializzazione intelligente. Legge regionale n. 2/2023”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le candidature presentate a valere sul sopra richiamato Invito di cui all’Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità formale eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno sottoposte, le sole candidature ammissibili, a istruttoria di valutazione di merito per l’ammissibilità sostanziale effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la partecipazione anche di un esperto esterno, al fine dell’ammissibilità a finanziamento;

3. di prevedere che le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito all’Invito che si approva con il presente atto sono pari a euro 3.947.000,00 a valere sulle risorse del bilancio regionale di cui al capitolo U23343 “Contributi alle Università per il potenziamento dell’offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2”;

4. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l’ulteriore pubblicazione prevista dal PIAO 2024-2026 e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO AGLI ATENEI A MANIFESTARE L'INTERESSE ALL'ATTIVAZIONE DI
NUOVI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN COERENZA CON LA STRATEGIA
REGIONALE DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE**

LEGGE REGIONALE N. 2/2023

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.68 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS"(Delibera di Giunta n. 1895 del 15 novembre 2021);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286 del 27/07/2022 "Preso d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della

formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico";
- n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- n.134 del 26/07/2023 "Programma Regionale delle Attività Produttive 2023-2025, ai sensi dell'art. 54 della L.R. n. 3 del 1999 e Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione, il Trasferimento Tecnologico 2023-2025, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 7 del 2002." (Delibera di Giunta n. 604 del 20 aprile 2023);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e

definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 "Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. individuazione delle linee di intervento";

B. PREMESSA E OBIETTIVI GENERALI

La programmazione e l'investimento per sostenere e ampliare le opportunità per formare alte competenze per trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, superarle e generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità. Un progetto che necessariamente deve fondarsi **sull'investimento in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura per progettare una regione europea, giovane e aperta capace di attrarre imprese e talenti, sostenendo le vocazioni territoriali e aggiungendo nuovo valore alla manifattura, ai servizi e alle professioni.**

Centrale in questo disegno è investire in azioni che permettano di promuovere l'attrattività e la permanenza di giovani sul territorio regionale per nuova occupazione e nuove opportunità e accompagnare il sistema economico e produttivo e dei servizi nella capacità del sistema di generare valore.

Ulteriore riferimento è la **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027** che traccia il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso **azioni integrate e coordinate** in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse, coinvolgendo in modo sempre più diffuso il sistema delle imprese e, in particolare, quello delle piccole imprese. Un quadro strategico legato ai principi della sostenibilità ecologica, intesa come un obiettivo e requisito imprescindibile per l'economia del futuro.

Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sostenendo nel processo di integrazione tra il sistema universitario e di ricerca - tra i più evoluti a livello nazionale ed europeo - e il tessuto produttivo del territorio. Il percorso dell'integrazione, così come quello della specializzazione, devono essere seguiti anche per potenziare ulteriormente questa sinergia, utilizzando le diverse linee di finanziamento per portare ulteriori capacità di innovazione nelle imprese e nelle filiere e diventare volano della nuova fase di sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

La Regione, con l'approvazione della **Legge regionale 21 febbraio 2023 n. 2 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna"** con l'obiettivo di "accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale" ha definito il quadro di riferimento degli interventi finalizzati all'attrazione, alla permanenza e alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente e la Strategia Agenda 2030 Emilia-Romagna per lo Sviluppo Sostenibile.

La Legge regionale:

- all'art. 6 prevede l'impegno della Regione, in raccordo con università, enti di ricerca e altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, nella promozione e sostegno a favore di iniziative nel quadro dell'offerta accademica del sistema regionale, per la scoperta, creazione e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione in coerenza con gli ambiti della Strategia regionale di specializzazione intelligente;
- all'art. 12 "Programmi annuali", così come modificato dalla Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17, dispone che la Regione sostiene iniziative volte a promuovere tra le altre l'offerta universitaria per l'attrazione e la permanenza nel contesto regionale dei talenti e al fine di accrescere la competitività e la specializzazione di ambiti individuati di particolare rilevanza

regionale anche in coerenza con gli indirizzi della Strategia regionale di specializzazione intelligente.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023, in attuazione di quanto disposto dalla Legge regionale n. 2/2023 sono state definite tre linee di intervento per sostenere l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna realizzate nella collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione finalizzati tra le quali la "qualificazione e rafforzamento dell'offerta di percorsi di laurea magistrale programmati dagli atenei, per incrementare l'attrattività dell'offerta e per migliorare ulteriormente la rispondenza con i fabbisogni occupazionali e professionali dalle filiere del sistema produttivo regionale".

La presente manifestazione di interesse intende dare attuazione a quando previsto dall'art. 12 della Legge regionale 2/2023 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1897/2023 e, nello specifico, selezionare una offerta aggiuntiva di percorsi di laurea magistrale per incrementare l'attrattività dell'offerta e per migliorare ulteriormente la rispondenza con i fabbisogni occupazionali e professionali dalle filiere del sistema produttivo regionale.

C. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE

Tenuto conto degli obiettivi generali e specifici potranno presentare candidature a valere sul presente Invito gli Atenei Statali con sede legale in Emilia-Romagna e pertanto Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Parma, Università degli Studi di Ferrara, Università degli studi di Modena e Reggio Emilia.

Ciascun Ateneo potrà presentare un'unica candidatura costituita da un unico corso di laurea magistrale.

D. CARATTERISTICHE E SPECIFICHE DELLE CANDIDATURE

Le candidature dovranno ricomprendere un unico corso di laurea magistrale da attivarsi nell'a.a. 2024/2025 o nell'a.a. 2025/2026.

I corsi oggetto delle candidature dovranno:

- configurare un nuovo corso di laurea magistrale rispetto all'offerta attivata dallo stesso Ateneo nell'a.a. 2023/2024;
- corrispondere alla domanda di competenze e professionalità espressa da un sistema/filiera produttiva del territorio regionale e sviluppare alte competenze aventi a riferimento gli ambiti tematici della Strategia di specializzazione intelligente (Energia pulita, sicura e accessibile, Economia circolare, Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio), Blue growth, Innovazione nei materiali, Digitalizzazione, intelligenza

artificiale, big data (imprese e PA), Manufacturing 4.0 - Connettività di sistemi a terra e nello spazio, Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa, Città e comunità del futuro, Valorizzazione del patrimonio culturale, delle attività culturali e creative, del turismo, Benessere della persona, nutrizione, stili di vita, Salute, Innovazione sociale e partecipazione, Inclusione e coesione sociale: educazione e benessere collettivo;

- prevedere l'impegno dell'Ateneo proponente all'attivazione del corso di laurea per almeno 6 cicli;
- garantire, oltre alla partecipazione dell'Università proponente, un cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici e/o privati del territorio di riferimento - imprese, enti, fondazioni etc - pari almeno al finanziamento regionale richiesto.

E. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse disponibili per il finanziamento delle candidature selezionate in esito al presente Invito sono pari a euro 3.947.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2".

Ciascun Ateneo potrà presentare un'unica candidatura e pertanto manifestare l'interesse all'attivazione di un solo corso di laurea magistrale e relativa richiesta di finanziamento.

Per ciascun corso di laurea magistrale potrà essere richiesto:

- un contributo regionale non inferiore al contributo reso disponibile da altri soggetti pubblici/privati;
- un contributo regionale complessivo non superiore a 1.500.000,00.

Il contributo regionale intende in particolare sostenere la fase di avvio del corso di laurea.

Fermo restando che:

- l'ateneo proponente si dovrà impegnare, in fase di candidatura, ad attivare il corso candidato per almeno 6 cicli;
- il cofinanziamento regionale ha a riferimento la fase di start up e pertanto sarà assicurato con riferimento agli anni 2024, 2025 e 2026;

tenuto conto dell'obiettivo di sostenere un arricchimento dell'offerta di alta formazione universitaria stabile, riconosciuta e riconoscibile anche nella dimensione nazionale e internazionale che permetta di sostenere nel medio periodo l'innovazione dei sistemi e di attrarre e favorire la permanenza dei talenti si specifica che laddove non ci siano le condizioni oggettive per garantire l'attivazione per tutti i cicli l'ateneo, al fine di mantenere il contributo, dovrà individuare e garantire l'avvio di un nuovo corso di laurea magistrale che abbia le stesse finalità di innovazione delle filiere e di attrazione e permanenza dei talenti.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Le candidature dovranno essere presentate dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 30 maggio 2024, pena la non ammissibilità.

Il modulo di candidatura, firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o suo delegato, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

G. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature pervenute saranno oggetto di istruttoria entro 30 giorni dalla data di ricevimento.

L'istruttoria per l'ammissibilità a finanziamento si articola in:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale.

L'istruttoria di ammissibilità formale prevede che le candidature siano ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come specificato al punto C.;
- il modulo di candidatura, unitamente al Formulario descrittivo, è pervenuto nei tempi e con le modalità di cui al punto F.;
- compilate sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

L'istruttoria di ammissibilità formale sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate candidature, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature che avranno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale saranno sottoposte a istruttoria di valutazione per l'ammissibilità sostanziale.

L'istruttoria di valutazione di merito per l'ammissibilità sostanziale verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese con la partecipazione anche di un esperto esterno. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle candidature presentate.

Per tutte le candidature ammissibili, si procederà alla valutazione di merito utilizzando i criteri di seguito specificati:

1. Coerenza della candidatura con gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
 2. Coerenza del corso di laurea presentato rispetto ai vincoli finanziari di cui al punto F.;
 3. Qualità e completezza della candidatura: completezza e adeguatezza dell'analisi della filiera/sistema produttivo di riferimento e della relativa analisi dei fabbisogni di competenze e professionali;
 4. Coerenza con almeno un ambito tematico strategico della Strategia di specializzazione intelligente;
 5. Completezza, adeguatezza e qualità della rete e del sistema territoriale che sostiene la candidatura;
 6. Innovatività della proposta in relazione all'offerta universitaria e alle priorità a scala territoriale e regionale;
- Per ciascun criterio sarà espresso un giudizio di adeguatezza/non adeguatezza.

Le candidature che avranno conseguito un giudizio di "adeguatezza" in ciascuno dei 6 criteri saranno ammissibili a finanziamento.

H. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie e valutazione delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 60 giorni dalla data di presentazione della candidatura.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

I. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi,

contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

J. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

K. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

L. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per

iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono quindi trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- b. realizzare attività di gestione, verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- c. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- d. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- e. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 333

Integrazioni alla delibera di Giunta regionale n. 194/2024

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 194 del 5 febbraio 2024 portante *COSTITUZIONE DEL COMITATO REGIONALE PER L'ETICA NELLA CLINICA* cui, quale prosecuzione e conferma dell'esperienza maturata dal Comitato per l'etica nella clinica (CEC) istituito dall'Azienda USL – IRCCS di Reggio Emilia con deliberazione del Direttore generale n. 224 del 13 luglio 2020 e regolamentato con successiva deliberazione n. 391 del 17 novembre 2020, è stata attribuita valenza regionale con le seguenti funzioni:

“- *fornire consulenza etica non vincolante su casi eticamente problematici e sui processi decisionali nei quali sono presenti dilemmi o conflitti etici che richiedono un supporto di tipo etico;*

- *fornire pareri relativi a richieste sul fine vita, per gli aspetti che esulano da quelli normati dalla Legge n. 219/2017;*

- *fornire pareri in merito agli aspetti bioetici connessi alle attività sanitaria e socio-sanitaria, all'allocazione e all'uso delle risorse, alla qualità delle cure e dei processi di umanizzazione della medicina;*

- *promuovere iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori sanitari e socio-sanitari in materia di bioetica;*

- *promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini sui temi della bioetica;*

- *relazionarsi con i Comitati per l'etica nella clinica sul territorio nazionale, ove presenti e con il Comitato Nazionale per la Bioetica”;*

Ritenuto di integrare la motivazione per meglio esplicitare le ragioni della scelta operata con riguardo alle richieste sul fine vita, per gli aspetti che esulano da quelli normati dalla Legge n. 219/2017;

Premesso che:

- con sentenza n. 242 del 22.11.2019 la Corte Costituzionale ha dichiarato la “*illegittimità costituzionale dell'art. 580 c.p. nella parte in cui non esclude la punibilità di chi con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente*”;

- la Corte Costituzionale ha ben circoscritto la casistica cui si rivolge la propria pronuncia:

“*casì in cui l'aspirante suicida si identifichi in una persona (a) affetta da una patologia irreversibile e (b) fonte di sofferenze fisiche o psicologiche, che trova assolutamente intollerabili, la quale sia (c) tenuta in vita a mezzo di trattamenti di sostegno vitale, ma resti (d) capace di prendere decisioni libere e consapevoli...*”;

“*[casì per i quali] l'assistenza di terzi nel porre fine alla sua vita può presentarsi al malato come l'unico modo per sottrarsi, secondo le proprie scelte individuali, a un mantenimento artificiale in vita non più voluto e che egli ha il diritto di rifiutare in base all'art. 32, secondo comma, Cost. ...*”;

- la Corte Costituzionale ha inoltre chiarito la differenza tra trattamenti diretti ad eliminare le sofferenze e suicidio assistito, precisando che:

- la prima ipotesi è coperta e disciplinata dalla Legge n. 38/2010 e dalla Legge n. 219/2017 ed è quella delle cure palliative con le quali “*il medico può, con il consenso del paziente, ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua in associazione con la terapia del dolore, per fronteggiare sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari*”, precisando che le cure palliative non sono finalizzate a mettere a disposizione del paziente trattamenti diretti a determinarne la morte;

- per la seconda ipotesi, la Corte osserva che “*La legislazione oggi in vigore non consente, invece, al medico di mettere a disposizione del paziente che versa nelle condizioni sopra descritte trattamenti diretti, non già ad eliminare le sue sofferenze, ma a determinarne la morte. Pertanto, il paziente, per congedarsi dalla vita, è costretto a subire un processo più lento e più carico di sofferenze per le persone che gli sono care*”;

Ritenuto che un sistema effettivo di servizi sanitari quale disegnato dalla L. n. 219/2017 che riduca il dolore e le sofferenze nel rispetto delle decisioni consapevoli dei soggetti pazienti e che accompagni i familiari nel percorso di vita più dignitoso possibile, pur senza incidere sulla libera determinazione dell'individuo, riduca - come segnalato dalla sentenza della Corte - in maniera estremamente considerevole le cause della volontà del paziente di congedarsi dalla vita;

Dato atto che per questa ragione, la Regione Emilia-Romagna ha perseguito con il massimo impegno possibile l'attuazione delle Leggi n. 38/2010 e n. 219/2017 con l'allestimento e l'erogazione del servizio di cure palliative quali prestazioni essenziali del servizio sanitario pubblico, e viepiù intende proseguire in questa strada ed ampliare ed implementare tale tipo di servizio secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 83, L. n. 197/2022, compatibilmente con i mezzi e le professionalità effettivamente a disposizione, rendendo quanto più possibile residuale la eventuale richiesta di assistenza medica al suicidio;

Considerato che, comunque, l'assistenza medica anche al suicidio, nei casi, nei limiti, e con le garanzie disegnati dalla sentenza della Corte, vada assicurata quale forma di rispetto del diritto costituzionale di autodeterminazione dell'individuo;

Ritenuto pertanto, di dover provvedere, nelle more di un eventuale intervento legislativo statale, con le competenze organizzative proprie in materia di servizio sanitario pubblico a garantire l'effettività di quanto disposto dalla Corte Costituzionale;

Dato atto che la sentenza della Corte Costituzionale:

- in primo luogo, pone, *“in attesa della declinazione che potrà darne il Legislatore”*, la condizione che *“Similmente a quanto già stabilito da questa Corte con le citate sentenze n. 229 e n. 96 del 2015, la verifica delle condizioni che rendono legittimo l'aiuto al suicidio deve restare peraltro affidata ... a strutture pubbliche del servizio sanitario nazionale”*;

- in secondo luogo, pone l'esigenza che *“La delicatezza del valore in gioco richiede, inoltre, l'intervento di un organo collegiale terzo, munito delle adeguate competenze, il quale possa garantire la tutela delle situazioni di particolare vulnerabilità”*;

- infine, nell'ottica di consentire da subito ai cittadini l'effettivo accesso a tale diritto, e rivolgendosi quindi al panorama organizzativo esistente, la sentenza con interpretazione estensiva aveva ravvisato quali organismi idonei i *comitati etici territorialmente competenti* istituiti da ciascuna regione nel proprio territorio per le sperimentazioni cliniche sui medicinali e sui dispositivi medici giacché essi, come si evinceva dalla lettera c) comma 10 dell'art. 12 D.L. n. 158/2012 e dall'art. 1 D.M. 8 febbraio 2013, potevano esprimere parere anche su problemi di natura etica *“che involgono specificamente la salvaguardia di soggetti vulnerabili”*;

Considerato che:

- il D.M. 8 febbraio 2013 richiamato dalla sentenza della Corte costituzionale, è oggi superato in quanto il sistema dei comitati etici aventi la funzione primaria di esprimere parere sulle sperimentazioni cliniche dei farmaci su domanda delle imprese che ne richiedono l'autorizzazione al commercio, ha subito una notevole riorganizzazione conseguente alla riorganizzazione del sistema delle sperimentazioni cliniche dei farmaci e dei dispositivi medici, a sua volta conseguente alla notevole evoluzione del mercato. Il mercato del farmaco assoggettato a disciplina eurounitaria, quale bene di libera circolazione nel mercato interno con standard di sicurezza omogenei, è oggi praticamente ad assorbimento totale, e per questa ragione la normativa in materia di commercializzazione e quindi di sperimentazioni cliniche del farmaco è non più di recepimento nazionale ma diretta, a mezzo di Regolamento (UE 536/2014);
- ciò ha comportato una disciplina di dettaglio assai penetrante delle sperimentazioni cliniche, nonché una procedura di lavoro standardizzata e telematica per risultare omogenea sul territorio europeo, che richiede competenze tecniche farmacologiche e telematiche del tutto specialistiche e assai specifiche in tema di farmaci, dettando altresì una tempistica cogente e ristretta allo scopo di non ritardare l'immissione in commercio e la messa a disposizione di farmaci nuovi, nonché una capacità organizzativa conseguente. Tutto ciò ha richiesto una riorganizzazione importante del sistema dei Comitati etici, mediante la costituzione di Comitati etici con competenze uniche ed esclusive a livello nazionale, la costituzione in numero ridotto di comitati etici territoriali con funzioni di sperimentazione clinica dei farmaci e la valenza comunque unica nazionale del parere sulle sperimentazioni emesso da uno solo di essi;
- pertanto, anche il D.M. 8 febbraio 2013 è stato sostituito da una nuova disciplina dei Comitati etici specificamente finalizzata a meglio rispondere alla funzione di esprimere pareri sulle sperimentazioni cliniche dei farmaci come richiesto dal livello eurounitario, in particolare: Decreto Ministro della salute 1° febbraio 2022 recante *“Individuazione dei comitati etici a valenza nazionale”*, D.M. Salute 2.3.2022 nomina membri CEN pediatrico, D.M. Salute 26.1.2023 *“Individuazione comitati etici territoriali”*, D.M. Salute 27.1.2023 *“Regolamentazione della fase transitoria”*, D.M. Salute 30.1.2023 *“Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali”*, D.M. Salute 30.1.2023 *“Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale”* che, ai sensi dell'art. 1, deve essere versata *“dal promotore della sperimentazione clinica ovvero della persona, società, istituzione o organismo che si assume la responsabilità di avviare e gestire la sperimentazione clinica, curandone altresì il relativo finanziamento”*;

Dato atto che:

- in ogni caso in tutta la normativa soprarichiamata sono ben distinte le funzioni in materia di sperimentazione clinica sui farmaci che in via esclusiva sono attribuite ai CET dalle funzioni in materia etica che possono essere mantenute in capo ad altri comitati etici presenti a livello territoriale delle regioni:

- D.M. 30 gennaio 2023 art. 1, c. 3: *“I CET e i CEN possono esercitare anche le attività sin qui svolte dai comitati etici esistenti (di seguito indicati come «comitati etici locali» ..., “nonché le funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività di ricerca clinica e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona, ove non già attribuite a specifici organismi.”*

- art. 1 c. 5 *“Per le richieste di valutazione etica su questioni differenti da sperimentazioni cliniche e studi osservazionali farmacologici, un centro clinico può far riferimento a un CET o a un comitato etico locale, anche se non istituito presso la propria struttura, purché presente nella propria regione”;*

- la previsione di funzioni relative a questioni etiche era, d'altronde, già prevista solo in via eventuale e residuale in capo ai comitati etici di cui:

- al D.M. 8/2/2013 art. 1 c. 2: *“Ove non già attribuita a specifici organismi, i comitati etici possono svolgere anche funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona.”*

- al D.M. 12 maggio 2006 *“Requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati etici per le sperimentazioni cliniche dei medicinali”* all'art. 1 c. 3 dove si legge: *“Ove non già attribuiti a specifici organismi, i comitati etici possono svolgere anche una funzione consultiva in relazione a questioni etiche connesse con le attività scientifiche e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona umana.”*

Dato atto che:

- in data 09/11/2021 con lettera prot. n. 20339 il Ministero della Salute a seguito della Sentenza della Corte costituzionale invitava la Segreteria Generale della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome a *“promuovere un’iniziativa volta all’individuazione, da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, di uno o più comitati etici ai quali le strutture sanitarie debbano rivolgersi per acquisire il parere nel caso di richieste di suicidio medicalmente assistito”;*

- la Segreteria della Conferenza Stato-Regioni in data 11.11.2021 con lettera prot. n. 8108 invitava tutti i Presidenti delle Regioni a indicare *“nel termine di 60 giorni, di uno o più Comitati etici ai quali le strutture sanitarie possono rivolgersi per acquisire il parere nel caso di richieste di suicidio medicalmente assistito”*, e che tale invito veniva rinnovato con lettera prot. 9286 in data 20.12.2021;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n. 2327 del 21 dicembre 2016, in anticipazione di quanto poi confermato dalla Legge 11 gennaio 2018 n. 3, aveva già da tempo avviato un riordino dei comitati etici del proprio territorio che ne comportava la riduzione nel numero ma l’attribuzione di specificità;
- la specificità di comitati per l’etica nella clinica veniva sottolineata dal Comitato Nazionale di bioetica con Parere in data 31 marzo 2017 che riteneva opportuno *“in continuità con quanto già affermato nei pareri su I Comitati etici del 27 febbraio 1992, su I Comitati etici in Italia: problematiche recenti del 18 aprile 1997 e su Orientamenti per i Comitati etici in Italia del 13 luglio 2001, richiamare l’attenzione sui numerosi compiti di consulenza per i più svariati problemi di assistenza che i Comitati etici hanno svolto in questi anni e, a maggior ragione, si troveranno a svolgere in futuro. Compiti che esigono attenzioni e competenze diverse da quelle richieste per la valutazione dei protocolli della sperimentazione farmacologica”;*
- i Comitati per l’etica nella clinica sono organismi indipendenti e multidisciplinari garanti dei diritti, della dignità e della centralità dei soggetti utenti delle strutture sanitarie e strumenti di diffusione della cultura bioetica, finalizzati all’esame degli aspetti etici attinenti alla programmazione e all’erogazione delle prestazioni sanitarie, nonché all’allocazione e impiego delle risorse e a sviluppare e supportare interventi educativi per la popolazione e di formazione del personale sanitario in materia di bioetica. Essi forniscono supporto per i pazienti adulti, pediatrici e per le persone che li assistono ed anche per i professionisti;
- in questo contesto la Regione Emilia-Romagna aveva avviato un processo di costituzione e sperimentazione di tale tipo di Comitati per cui, con deliberazione DG n. 224 del 13 luglio 2020 l’Azienda USL – IRCCS di Reggio Emilia ha costituito un Comitato per l’etica nella clinica (CEC) quale organismo consultivo, indipendente e multidisciplinare;
- con deliberazione DG 17 novembre 2020 n. 391 ne è stato approvato il Regolamento che stabilisce compiti, condizioni di indipendenza e criteri di composizione. In sintesi:
 - tale organismo è finalizzato a promuovere e fornire attività di consulenza etica in relazione a problematiche etiche che emergono nella pratica clinica, dovute a processi decisionali difficili e conflitti di valori, cui si possono rivolgere tutti i professionisti sanitari che operano nel territorio provinciale, qualora incontrino problematiche di natura etica nella propria attività professionale;
 - il CEC si relaziona con i Comitati per l’etica nella clinica sul territorio nazionale, ove presenti e con il Comitato Nazionale per la Bioetica;

- il CEC, in particolare, si occupa di:
 - formulare pareri in relazione a quesiti e scelte di natura etica riconducibili sia alle attività assistenziali che a quelle organizzative;
 - fornire una valutazione di casi eticamente complessi, caratterizzati dalla presenza di un conflitto di valori, sia già conclusi che in corso;
 - organizzare attività formative sui temi di etica e bioetica dedicate al personale sanitario;
 - promuovere e attuare iniziative di sensibilizzazione su tematiche etiche e bioetiche rivolte alla cittadinanza;
 - il comitato è istituito ed organizzato in modo da garantirne l'indipendenza di giudizio. Essa viene garantita:
 - dalla mancanza di subordinazione gerarchica del CEC nei confronti della struttura in cui opera;
 - dalla presenza nel CEC di un numero significativo di personale non dipendente dall'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia;
 - dall'assenza di conflitti di interesse dei componenti del comitato rispetto alle questioni sottomesse al comitato.

La scelta dei componenti avviene secondo i seguenti criteri:

- una rappresentanza dei medici in servizio presso l'AUSL-IRCCS;
- una rappresentanza del restante personale sanitario in servizio presso l'AUSL-IRCCS;
- esperti esterni all'Azienda in materia di bioetica, filosofia, diritto;
- un rappresentante dei cittadini.

I componenti interni ed esterni del CEC non percepiscono compenso.

L'attività del CEC si espleta in:

- formulazione di parere o risposta;
- erogazione di supporto etico all'equipe di cura;

Dato atto che:

- pertanto, con lettera 0089124.U in data 01/02/2022 il Presidente della Regione, in risposta alla richiesta del Ministero della Salute inoltrata dalla Conferenza Stato-Regioni con nota Prot. n. 9286/C7SAN del 20.12.2021, indicava come competente per la Regione Emilia-Romagna ai fini dell'emissione del parere nel caso di richieste di suicidio medicalmente assistito "il Comitato per l'Etica nella clinica (CEC) dell'AUSL di Reggio Emilia, istituito con Delibera 2020/0224 del 13/07/2020 dell'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia. Si ritiene, infatti che tale comitato abbia le competenze appropriate per la valutazione di eventuali richieste di suicidio assistito";
- inoltre, in data 16.5.2022, sullo Schema di decreto presentato dal Ministero della Salute in merito all'individuazione dei CET per la sperimentazione clinica, le Regioni in sede di Commissione Salute avevano specificamente marcato, per quanto riguarda il parere sul suicidio assistito, la preferenza per lo sganciamento della funzione dai Comitati destinati in via esclusiva alla sperimentazione clinica dei medicinali - cui riservare solo una preferenza residuale - e la destinazione preferenziale, invece, agli appositi comitati per l'etica nella clinica nelle regioni in cui siano costituiti, rilevando:

"Funzioni relative alla questione del suicidio medicalmente assistito (art. 2, commi 1, 2, 3, 4)"

"Contrariamente a quanto dichiarato in sede di riunione tecnica (15 marzo u.s.), il Ministero non ha accolto le richieste delle regioni, che qui si ripropongono.

"Nelle more di un'auspicabile norma nazionale di più alto rango e con maggiore aderenza a quanto stabilito dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 242/2019, si propone di:

- *affidare ai CE per la sperimentazione la possibilità di espletare questa funzione solo quale scelta residuale, laddove questa funzione non sia stata affidata dalle regioni ai comitati per l'etica clinica, per i quali deve essere stata normata dalle regioni l'istituzione, la composizione e il funzionamento;*
- *affidare le funzioni di ricognizione e di indirizzo al Comitato Nazionale per la Bioetica, che appare molto più competente sulla materia specifica e funzionale a questo scopo rispetto al Centro di Coordinamento Nazionale dei Comitati Etici per la sperimentazione;*
- *prevedere tali disposizioni in via transitoria, nelle more di una auspicabile norma nazionale di più alto rango.*

"Si ricorda infatti che comma 2 dell'art.1 del DM 08/02/2008 - recte DM 08/02/2013 n.d.r. - citato dalla stessa sentenza 242/2019 della Corte Costituzionale, affida la funzione consultiva in relazione a questioni etiche ai comitati etici competenti per la valutazione delle sperimentazioni cliniche, unicamente in via condizionata e residuale "ove non già attribuita a specifici organismi". Tale vincolo è presente anche nel nuovo decreto di armonizzazione della disciplina dei comitati etici al comma 5 dell'articolo 1.

“Si chiede quindi di modificare l'articolo, 2 commi 1 e 2 dando facoltà alle Regioni di individuare, laddove siano già istituiti ed operanti Comitati per l'etica nella clinica, questi organismi come quelli istituzionalmente deputati alla valutazione di richieste di suicidio assistito. Nelle Regioni ove ciò non sia avvenuto, si potrà fare riferimento ai CET. Si chiede di conseguenza che la funzione di ricognizione e di indirizzo sia affidata al Comitato Nazionale di Bioetica e non al CCNCE.”

- in data 12/10/2022 alla seduta di riunione tecnica tra Ministero della Salute e Coordinatori veniva portato il seguente:

“Parere del tavolo:

Si chiede di modificare l'art. 2 comma 1 come segue "i comitati etici territoriali di cui all'Allegato 1 sono competenti a rilasciare il parere in relazione a richieste di suicidio medicalmente assistito, laddove queste funzioni non siano già attribuite a Comitati per l'etica nella clinica come censiti dalle regioni anche in relazione alle specifiche competenze territoriali, comunicati al Ministero della Salute e rispondenti ai requisiti previsti dall'art. 2 comma 2".

- in data 08/11/2022 con la lett. Prot. 7434/C7SAN indirizzata al Ministero della Salute, la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome trasmetteva “la Posizione delle Regioni e delle Province Autonome sull'ultima stesura del provvedimento, trasmessa al Ministero a fine luglio...”

2. Suicidio assistito

modificare l'art.2, comma 1, come segue "i comitati etici territoriali di cui all'Allegato 1 sono competenti a rilasciare il parere in relazione a richieste di suicidio medicalmente assistito, laddove queste funzioni non siano già attribuite a Comitati per l'etica nella clinica come censiti dalle regioni anche in relazione alle specifiche competenze territoriali, comunicati al Ministero della Salute e rispondenti ai requisiti previsti dall'art. 2 comma 2".

Dato atto che, in data 2 gennaio 2023, il Ministero della Salute con lettera Prot. 21, alla luce della richiesta delle regioni di modificare lo Schema di decreto predisposto e di non attribuire ai CET competenze etiche in materia di suicidio assistito osservava che:

“6. - La richiesta delle regioni di limitare la competenza dei CET in materia di suicidio assistito impone una seria riflessione. In effetti:

b.) a ben vedere, alla finalità perseguita dalla l. n. 3/2018 e dal reg. UE 2014/536 (regolamentare le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano, allo scopo di autorizzarne l'immissione sul mercato), alla base dell'individuazione dei CET, è estranea la materia del suicidio assistito. Tranne che siffatta peculiare e delicatissima materia non la si faccia rientrare nell'ambito di applicazione dei superiori provvedimenti normativi per il fatto che la sperimentazione “clinica può riguardare anche medicinali connessi alle c.d. cure palliative (arg. ex Corte cost. n. 242/2019).

“7. - Appare, dunque, ragionevole, allo stato, espungere dai decreti attuativi della l. n. 3/2018 la previsione sul suicidio assistito.”

chiedeva al Comitato nazionale di bioetica di esprimersi in via di urgenza;

Considerato che:

- in sede di Conferenza Stato Regioni (Repertorio atti n.3/CSR dell'11 gennaio 2023) veniva firmata Intesa, la quale ha portato alla conferma che, nelle more dell'adozione di un provvedimento dedicato, i pareri previsti con riferimento al suicidio medicalmente assistito continuano ad essere di competenza dei Comitati etici, ai quali questa funzione è stata attribuita a livello territoriale, così come riportato nel documento Allegato sub A), parte integrante del presente Atto;
- l'Allegato all'Intesa (Prot. 23/02/RS03/C7) giungeva:

“... 2) alla conferma che, nelle more dell'adozione di un provvedimento dedicato, i pareri previsti con riferimento al suicidio medicalmente assistito continuano ad essere di competenza dei Comitati etici, ai quali questa funzione è stata attribuita a livello territoriale”;

Dato atto che per questa ragione in data 30/01/2023 il Decreto Ministeriale portante “Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali” all'art. 1. Definizione e funzioni dei comitati etici Comma 3 stabilisce – solo - che:

“I CET e i CEN possono esercitare anche ... le funzioni consultive in relazione a questioni etiche connesse con le attività di ricerca clinica e assistenziali, allo scopo di proteggere e promuovere i valori della persona, ove non già attribuite a specifici organismi.” ;

Considerato che:

- la risposta del Comitato Nazionale di Bioetica al quesito posto dal Ministero sopraggiungeva successivamente, in data 24 febbraio 2023, e pur con alcune posizioni contrarie o astenute, ha:

- sottolineato l'importanza di dare effettiva realizzazione al sistema della rete delle cure palliative come principale risorsa, nella misura indicata dall'art. 2, comma 83, della L. 197/2022;

- rassegnato l'opinione che, nelle more di un eventuale intervento legislativo, la competenza affidata dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019 ai comitati etici sul territorio *“ possa attribuirsi ai CET (Comitati Etici Territoriali) di cui al Decreto 26 gennaio 2023 (Individuazione di quaranta comitati etici territoriali) uniformemente presenti nel Paese . Nelle regioni nelle quali sono presenti, tale compito potrebbe essere affidato ai Comitati Etici esistenti che non sono inclusi nell'elenco dei quaranta”*;

- espresso l'esigenza che il Comitato Etico così identificato istituisca, al suo interno, un approccio “caso per caso”, che garantisca prossimità con il paziente che chiede assistenza al suicidio. Ha aggiunto l'assoluta necessità di integrazione con esperti con competenze professionali e relazionali specifiche in riferimento alla situazione clinica di ogni singolo richiedente: *“Tenendo presente i bisogni fisici, psicologici e spirituali della persona coinvolta e il rispetto della L. 38/2010, appaiono essenziali le figure del medico palliativista con competenze ed esperienze assistenziali, del medico anestesista rianimatore, dello psicologo, dello psichiatra, del bioeticista, di un infermiere con competenze ed esperienze specifiche in cure palliative, del medico di medicina generale, dell'esperto in diritto, e va sentito il familiare o il fiduciario indicato dal paziente o in loro assenza l'amministratore di sostegno. A seconda della problematica clinica dovrebbero poi essere coinvolti i medici specialisti che hanno in cura e/o sono competenti sul caso del paziente”*;

- sottolineato, inoltre, con riguardo ai CET dei *“decreti di fine gennaio 2023”*, che i vincoli procedurali ivi previsti non sono comunque compatibili per le attività che abbiano ad oggetto attività di assistenza nella clinica *“quali quelle tese a garantire situazioni di particolare vulnerabilità ai sensi della sentenza 242/19 della Corte costituzionale”*;

- con apposita *“Postilla”*, un gruppo di membri del Comitato Nazionale di Bioetica si è invece dichiarato contrario alla possibilità di affidamento ai CET e ne hanno invece escluso l'appropriatezza di coinvolgimento, specificando che i comitati chiamati ad esprimere un parere non vincolante in tema di suicidio assistito è necessario siano strutture del tutto diverse da quelli deputati alle sperimentazioni per l'immissione dei farmaci al commercio, *“se non altro per finalità principali, expertise richiesto ai membri e composizione complessiva del comitato, approccio metodologico, normative di riferimento, procedure e tempi della valutazione, profili di trasparenza e per converso di tutela della privacy, tipologie di conflitti di interesse, fonte di finanziamento delle attività (pare infatti impraticabile l'utilizzo dei fondi assicurati ai comitati etici dagli sponsor delle sperimentazioni cliniche per scopi così lontani da queste)”*

- aggiungendo che: rispetto alla normativa ministeriale italiana in tema di comitati etici che, dal 1998, assegnava il duplice compito - quello principale, relativo alla sperimentazione clinica, e quello aggiuntivo, di valutazione di eventuali casi di etica clinica - *“Il tempo e l'operatività concreta, anche a livello internazionale, hanno mostrato che i due compiti sono significativamente diversi e che l'analisi dei protocolli di ricerca, già funzione primaria, ha preso decisamente il sopravvento”*;

Considerato che la disciplina di cui ai decreti di fine gennaio 2023 chiaramente dà una valenza esclusiva ai CET solo nelle materie riservate alla normativa eurounitaria e alla competenza statale in materia di farmaco (D.M. 30 gennaio 2023, art.1 ,commi 3 e 5 e art. 3, c. 4), mentre ne risultano in gran parte impraticabili o comunque non funzionali le previsioni in materia di organizzazione e funzionamento nonché di autofinanziamento che sono dettate ai fini della materia della commercializzazione del prodotto farmaco;

Specificato che la materia della sperimentazione clinica del farmaco ai fini di rilascio di AIC, e quindi anche relativamente ai farmaci per le cure palliative, è integralmente riservata e demandata alla normativa eurounitaria e statale e agli organismi all'uopo previsti;

Precisato, come stabilito dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019, il diritto, comunque, del medico pur appartenente alla struttura pubblica e nell'esercizio di un pubblico servizio di scegliere in base alla propria coscienza se prestarsi, o no, ad esaudire la richiesta di suicidio assistito proveniente dal malato;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 325 del 7 marzo 2022 *“Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”*;
- n. 426 del 21 marzo 2022 *“Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”*;
- n. 2077 del 27 novembre 2023 *“Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”*;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 *“Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”*;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022”*;
- n. 14385 del 29 giugno 2023 *“Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Conferimento incarico”*;

- n. 27228 del 29 dicembre 2023 “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di confermare ed integrare con le motivazioni di cui sopra la deliberazione della Giunta Regionale n. 194 del 5 febbraio 2024 che, in proseguimento ed estensione dell’esperienza positivamente maturata dal Comitato per l’etica nella clinica (CEC) istituito con deliberazione del Direttore generale n. 224 del 13 luglio 2020 dell’Azienda USL – IRCCS di Reggio Emilia, regolamentato con deliberazione DG 17 novembre 2020 n. 391, ha costituito con valenza unica regionale il COMITATO REGIONALE PER L’ETICA NELLA CLINICA;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul portale tematico di questa Regione all’indirizzo <http://www.saluter.it/>;
3. di dare atto che, ai fini di quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza, si provvederà a pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MARZO 2024, N. 362

Approvazione bando per la presentazione di progetti volti a sostenere attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non alimentari e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 6 luglio 2007, n. 12 “Promozione dell’attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale” ed in particolare l’art. 3;

- la legge 19 agosto 2016, n. 166 “Disposizioni concernenti la donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi”;

Richiamati:

- l’Agenda globale per lo sviluppo sostenibile, approvata dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, ed in particolare l’obiettivo n. 2, “Sconfiggere la fame”;

- il Patto per il lavoro e per il clima che la Regione Emilia-Romagna ha approvato a dicembre 2020 che prevede tra gli obiettivi strategici il “sostegno all’economia circolare”;

- il P.I.A.O., Piano Integrato delle Attività e degli Obiettivi 2024-2026, approvato con DGR n. 157/2024, che nella Linea di valore pubblico generata dall’attività amministrativa n. 9 “Aumentare l’equità e l’inclusione tra le persone riducendo le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, di genere e generazionali” individua tra gli obiettivi strategici “*Sostenere lo sviluppo delle iniziative territoriali di recupero alimentare a fini di solidarietà sociale e lotta allo spreco*”;

Considerato che, anche alla luce delle esperienze già condotte in regione, il perseguimento dell’obiettivo strategico di garantire il diritto al cibo, può innescare effetti positivi su molteplici altri fronti, di natura sociale, ambientale ed etica;

Rilevato infatti che, anche grazie al sostegno garantito dalla Regione Emilia-Romagna, ai sensi della L.R. 12 del 2007, alle iniziative del terzo settore nell’ambito del recupero alimentare a favore delle fasce di popolazione in povertà, è emersa la capacità da parte di questi soggetti di connettere tra loro numerosi obiettivi e principi: il diritto al cibo, la sana e corretta alimentazione, la riduzione degli sprechi alimentari e, conseguentemente, dell’impatto sui rifiuti e sulle emissioni di Co2, il supporto alle persone in povertà e/o fragili per motivazioni contingenti o di più lunga durata;

Constatato inoltre quanto queste iniziative si siano rivelate fondamentali in occasione delle situazioni di crisi ed emergenza, quali la pandemia nel 2020 e l’alluvione in Romagna nel 2023, andando a costituire un tassello essenziale, a fianco dell’ente pubblico, per il sostegno concreto e immediato alle molte persone che si sono trovate improvvisamente senza alcuna fonte di reddito e nella conseguente difficoltà ad affrontare le spese legate alla quotidianità e, in alcuni casi, anche il soddisfacimento dei bisogni primari quali l’accesso al cibo;

Visto che il sopracitato art. 3 della L.R. 12/2007 stabilisce che la Regione, per la realizzazione delle finalità previste dalla medesima legge, individua le strategie, gli obiettivi e le modalità di intervento e di finanziamento attraverso gli strumenti di programmazione regionale;

Rilevato che i due precedenti bandi per il sostegno delle attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà promossi dalla Regione Emilia-Romagna con proprie deliberazioni nn. 1829/2020 e 1251/2022 hanno consentito di:

- finanziare 43 interventi su tutto il territorio regionale;
- intervenire in maniera maggiormente organica e strutturale sul tema;
- sostenere molteplici iniziative sul territorio che, nel tempo, hanno accresciuto la capacità di rispondere alle necessità delle persone in stato di bisogno, la capillarità sul territorio e la costruzione di reti virtuose, volte ad ottimizzare la filiera del recupero e redistribuzione di beni;
- rafforzare le sinergie tra gli enti pubblici e quelli del Terzo settore aventi al centro il nucleo/persona in difficoltà, nell'ottica di costruire risposte maggiormente strutturate e volte a favorire la progressiva uscita dallo stato di bisogno e fragilità, evitando risposte parcellizzate e limitate al soddisfacimento dei meri bisogni primari;

Richiamate:

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni e in particolare l'art. 47 comma 2, della sopra citata legge, che prevede il sostegno dei programmi e delle iniziative volte alla promozione, prevenzione, innovazione e sperimentazione in ambito sociale, ad iniziative formative e di sensibilizzazione;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017/2019 e in particolare i paragrafi 4.3 e 4.4 ed i capitoli 5 e 6 con i quali si è data attuazione alla normativa di cui sopra;

Richiamata inoltre, nelle more dell'approvazione della nuova deliberazione di Programmazione del Fondo Sociale regionale 2024, la propria deliberazione n. 832 del 22/05/2023 ad oggetto "*Programma annuale 2023: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. Programma attuativo povertà 2023*" ed in particolare l'allegato A) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione, paragrafo 5, "Iniziativa formative e di promozione sociale a titolarità regionale";

Richiamato in particolare l'obiettivo q) "*promozione e sviluppo di attività nell'ambito del recupero e distribuzione di beni alimentari e non a fini di solidarietà sociale, anche in attuazione della L.R. 12 del 6 luglio 2007*" ricompreso nel sopra citato paragrafo 5 dell'allegato A, parte integrante della propria deliberazione n. 832/2023;

Considerato che sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025 al capitolo U57154 "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2.", risultano allocate le risorse da destinare alle iniziative di recupero alimentare a fini di solidarietà sociale per la somma complessiva di **euro 1.000.000,00**;

Ritenuto opportuno per le motivazioni sopra esposte e al fine di dare continuità alle iniziative territoriali di recupero alimentare e lotta allo spreco:

- destinare un importo pari a euro 1.000.000,00 al sostegno di iniziative di recupero, raccolta, distribuzione di beni alimentari e non alimentari, nonché preparazione ed erogazione di pasti pronti;
- individuare quali beneficiari gli enti del Terzo settore e le Onlus impegnati sul tema del recupero alimentare a scopo di solidarietà sociale e sulla lotta allo spreco, ed in particolare:

1. i soggetti, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burert come segue:

- 1.1) Organizzazioni di Volontariato iscritte alla sezione A);
- 1.2) Associazioni di Promozione Sociale iscritte alla sezione B);
- 1.3) Altri Enti iscritti alla sezione G);

2. i soggetti iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) alla data del 31/12/2023;

- stabilire che tutti i soggetti sopra elencati debbano inoltre:
 - avere sede legale in Emilia-Romagna;
 - svolgere la loro attività nel territorio emiliano-romagnolo;

- prevedere nel loro statuto o atto costitutivo finalità connesse al recupero e redistribuzione gratuita di beni alimentari (e per l'igiene personale e della casa), a fini di solidarietà sociale e lotta allo spreco.

Ritenuto pertanto di approvare:

- il Bando di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non alimentari e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà: modalità e criteri";

- la modulistica parte integrante e sostanziale del presente atto, relativa rispettivamente a:

- Allegato 2) fac simile – "Informazioni richieste per la presentazione della domanda in via telematica";
- Allegato 3) fac simile – "Accordo di partenariato";
- Allegato 4) fac simile - "Lettera di collaborazione con l'Ente pubblico";

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Visti:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*" e s.m.i. e in particolare l'articolo 83, comma 3 lettera e);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "*Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4*", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- la Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", ed in particolare l'art. 11;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 26 comma 1;
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "*Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024*";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)*";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "*Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2291 del 22 dicembre 2023 "*Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026*";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "*Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna*" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;
- n. 157 del 29/01/2024 ad oggetto "*Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione*";
- n. 325 del 07/03/2022 "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*";
- n. 426 del 21/03/2022, "*Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia*";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della Giunta regionale*";
- n. 2077 del 27 novembre 2023 "*Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza*";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024*";

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 14385 del 29/06/2023 “Modifica dell'assetto delle aree della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Conferimento incarico”;
- n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne Igor Taruffi,

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante “Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non alimentari e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà: modalità e criteri” promossi da enti del Terzo settore e Onlus impegnati nell'ambito del recupero a fini di solidarietà sociale e lotta allo spreco come meglio definito al medesimo Allegato 1);

2. di approvare la seguente modulistica, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 2) fac simile – “Informazioni richieste per la presentazione della domanda in via telematica”;
- Allegato 3) fac simile “Accordo di partenariato”;
- Allegato 4) fac simile – “Lettera di collaborazione con l'Ente pubblico”;

3. di dare atto che la spesa complessiva pari ad euro 1.000.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria sul capitolo U57154 “FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2.”, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025, ripartita come segue:

- quanto a euro 700.000,00 per l'esercizio finanziario 2024;
- quanto a euro 300.000,00 per l'esercizio finanziario 2025;

4. di dare atto che con successivi provvedimenti il Responsabile dell'Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà:

- all'approvazione della graduatoria finale;
- alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2024 e 2025 nei limiti delle risorse stanziare;
- al finanziamento di ulteriori progetti tramite scorrimento della graduatoria finale qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive;
- alla liquidazione delle risorse finanziarie disponibili a favore degli Enti beneficiari;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI A SOSTENERE ATTIVITÀ SOLIDARISTICHE DI RECUPERO, STOCCAGGIO E DISTRIBUZIONE DIRETTA E INDIRETTA AI DESTINATARI FINALI DI BENI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI E PER LA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI PASTI A FAVORE DELLE PERSONE IN POVERTÀ: MODALITÀ E CRITERI

- 1. PREMESSA**
- 2. OGGETTO**
- 3. SOGGETTI BENEFICIARI**
- 4. PARTNER E RETE DI SOSTEGNO**
- 5. RISORSE DISPONIBILI E VALORE DEI PROGETTI**
- 6. DURATA DEI PROGETTI**
- 7. AZIONI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**
- 8. DIMENSIONE TERRITORIALE**
- 9. SPESE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**
- 10. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI - GRADUATORIA FINALE**
- 11. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. TERMINI, MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE**
 - 11.a Modalità di compilazione della domanda**
 - 11.b Allegati**
- 12. AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO, ASSEGNAZIONE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE**
- 13. REFERENTI REGIONALI. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 14. TUTELA DEI DATI PERSONALI**
- 15. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

1. PREMESSA

"Sconfiggere la fame"¹ è il secondo dei 17 obiettivi indicati nell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile, approvata dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, da raggiungere entro il 2030. Un obiettivo strategico che, oltre a garantire il diritto al cibo, comporta ricadute positive su molteplici temi: riduzione della povertà e delle disuguaglianze, prevenzione in ambito sanitario attraverso il contrasto alla malnutrizione, tutela dell'ambiente grazie alla riduzione degli sprechi.

Il **"sostegno all'economia circolare"**, è invece una delle linee di intervento dell'obiettivo strategico "Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica" previsto nel Patto per il lavoro e per il clima approvato a dicembre 2020.

Infine, il P.I.A.O., Piano Integrato delle Attività e degli Obiettivi 2024-2026, approvato con DGR n. 157/2024, nella Linea di valore pubblico generata dall'attività amministrativa n. 9 "Aumentare l'equità e l'inclusione tra le persone riducendo le disuguaglianze economiche, sociali, culturali, di genere e generazionali" individua come obiettivo strategico n. 8 (posto sotto la responsabilità attuativa della Direzione Cura della Persona, Salute e Welfare) **"Sostenere lo sviluppo delle iniziative territoriali di recupero alimentare a fini di solidarietà sociale e lotta allo spreco"**.

La scelta della Regione Emilia-Romagna, che da diversi anni sostiene, ai sensi della L.R. 12 del 2007², con impegno via via crescente, le iniziative del terzo settore nell'ambito del recupero alimentare a favore delle fasce di popolazione in povertà connette tra loro numerosi obiettivi e principi: il diritto al cibo, la sana e corretta alimentazione, la riduzione degli sprechi alimentari e, conseguentemente, dell'impatto sui rifiuti e sulle emissioni di Co2.

Inoltre, la Regione ritiene di fondamentale importanza non solo sostenere gli obiettivi sopra elencati, ma anche garantire per tutta la filiera la qualità e la salubrità dei beni alimentari destinati a queste finalità, a garanzia dei destinatari finali, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 793/2022 "Aggiornamento e approvazione "Linea guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale"".

L'Emilia-Romagna si continua a confermare tra le regioni dove la povertà incide con minore forza sui nuclei e le persone residenti: ad esempio, sulla base dei dati relativi al 2022 rielaborati dal Servizio statistico regionale, sulla base dei microdati sulle condizioni di vita delle famiglie forniti da Eurostat e dagli istituti nazionali di statistica, emerge che il 4,7% delle famiglie emiliano-romagnole arrivano a fine mese con grande difficoltà e il

¹ Obiettivo n.2: *Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile*

² L.R. n. 12 del 6 luglio 2007 *"Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale"*

12,5% con qualche difficoltà mentre il dato nazionale è rispettivamente del 7,9% e del 19,5%. Sempre nel 2022, in Emilia-Romagna, il 9,6% dei residenti vive in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale mentre il dato nazionale è del 24,4%. Il 7,3% degli individui residenti è a rischio di povertà, l'1% si trova in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale, il 2,9% vive in famiglie a bassa intensità di lavoro: per questi ultimi due indicatori l'Emilia-Romagna fa registrare il valore più basso a livello nazionale.

Ma nonostante il positivo confronto dei dati regionali con quelli nazionali si registra, da parte dei servizi pubblici e dei soggetti privati, un accrescimento delle difficoltà che le persone incontrano nella quotidianità. Il succedersi di eventi come la pandemia, il conflitto in Ucraina e quello più recente in Palestina, le crisi climatiche che anche nella nostra regione hanno impattato con violenza in occasione dell'alluvione in Romagna di maggio 2023, l'impennata dell'inflazione sospinta dall'aumento dei prezzi delle materie prime che a sua volta ha inciso sull'aumento dei tassi di interesse e quindi delle rate dei mutui: tutto questo insieme di fattori concorre a rendere progressivamente più fragili un numero crescente di persone e famiglie che scivolano rapidamente in situazioni di difficoltà ad affrontare le spese legate alla quotidianità e, in alcuni casi, anche il soddisfacimento dei bisogni primari quali l'accesso al cibo.

Secondo i dati Eurostat del 2022, il 7,5% della popolazione italiana non ha potuto permettersi un pasto contenente carne, pesce o un equivalente vegetariano ogni due giorni; il 15,5% non ha potuto permettersi un pasto appropriato. Parallelamente si registra il paradosso per cui, sempre nel 2022 ogni italiano e italiana ha buttato 27 kg di cibo, pari a oltre 1,6 milioni di tonnellate per un valore stimato di 6,5 miliardi di euro cui vanno sommati ulteriori 9 miliardi di euro che riguardano lo spreco di filiera, ovvero campi (26%), produzione (28%) e distribuzione (8%).

Il recupero di beni alimentari e la loro redistribuzione a fini di solidarietà sociale innesca un circuito virtuoso, andando ad impattare su diversi fronti, etici, sociali, nutrizionali e ambientali; contribuisce a sensibilizzare i cittadini ma anche le aziende produttrici e la grande e piccola distribuzione in un'ottica di welfare generativo. La redistribuzione alle persone in difficoltà garantisce un sostegno concreto immediato e consente al tempo stesso di costruire relazioni, laddove la povertà non è solo materiale ma spesso accompagnata da scarsi legami sociali, carenza di reti di supporto, isolamento.

La presente iniziativa si colloca pertanto all'interno delle finalità di contrasto alla povertà, recupero alimentare e diritto al cibo, lotta allo spreco e tutela dell'ambiente sostenute dalla Regione Emilia-Romagna.

In questo settore l'Emilia-Romagna si caratterizza per la presenza di una pluralità di soggetti che, con ruoli e modalità differenti, operano al fine del recupero di beni alimentari o di

altra natura per il loro riutilizzo a favore delle persone in condizione di povertà, anche di natura temporanea. I precedenti bandi hanno messo in evidenza una grande ricchezza e varietà di iniziative territoriali promosse dal terzo settore, spesso in stretta collaborazione con l'ente locale. Iniziative che in molti casi non si limitano a fornire beni di prima necessità ma che supportano e accompagnano le persone andando a colmare altri vuoti, legati alla capacità di orientarsi tra i servizi e le risorse che il territorio offre, alla mancanza di relazioni, alla non conoscenza della lingua italiana. Iniziative in grado di coniugare il diritto al cibo, la lotta allo spreco, l'educazione dei giovani e la sensibilizzazione della cittadinanza, l'attivazione di iniziative di comunità.

In questo panorama gli Empori solidali rappresentano da alcuni anni una peculiarità della nostra regione, che si affianca al lavoro prezioso delle mense solidali e si integra a reti "tradizionali" quali quelle di Caritas e Banco alimentare.

Questo patrimonio di soggetti e persone si sono dimostrati fondamentali ogni qualvolta la nostra regione ha vissuto delle emergenze: dalla pandemia, quando tante persone si sono trovate all'improvviso senza alcuna fonte di reddito e quindi nella impossibilità di procurarsi anche i beni essenziali, all'alluvione in Romagna che ha privato all'improvviso migliaia di famiglie di ogni riferimento.

Per tutti i motivi sopra esposti si ritiene quindi di estrema importanza promuovere la presente iniziativa, in complementarità con altre misure locali e nazionali aventi le medesime finalità, a favore dei soggetti privati senza scopo di lucro che operano, con diverse modalità, nel settore degli aiuti alimentari a fini di solidarietà sociale, del supporto ai nuclei, della lotta allo spreco.

Il presente bando è pertanto emanato ai sensi della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni, della L.R. n. 12 del 6 luglio 2007 "Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" e della Legge n. 166 del 19 agosto 2016 "Disposizioni concernenti la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi".

2. OGGETTO

Il presente bando è finalizzato a sostenere l'avvio, la continuità o il potenziamento di iniziative regionali o territoriali di recupero, redistribuzione di beni alimentari e non alimentari (es. igiene personale, igiene della casa, alimenti per animali domestici ecc.) e preparazione pasti a favore di nuclei e persone in condizione di povertà, fragilità sociale e povertà estrema. In particolare, i soggetti interessati possono presentare la propria proposta

progettuale con riferimento a una delle seguenti aree in cui si suddivide il presente bando:

- **AREA 1**

Azioni di sistema di rilievo regionale finalizzate ad attività di recupero, stoccaggio e redistribuzione nell'ambito di reti strutturate;

- **AREA 2**

Azioni territoriali di recupero, stoccaggio e distribuzione gratuita di prodotti alimentari e non (es. igiene personale, igiene della casa, alimenti per animali domestici ecc.) ai destinatari finali;

- **AREA 3**

Produzione e distribuzione di pasti pronti a persone in condizione di grave povertà.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento:

- 1) i soggetti, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burert come segue:
 - 1.1) Organizzazioni di Volontariato iscritte alla sezione A);
 - 1.2) Associazioni di Promozione Sociale iscritte alla sezione B);
 - 1.3) Altri Enti iscritti alla sezione G);
- 2) i soggetti iscritti all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) alla data del 31/12/2023;

Tutti i soggetti sopra elencati, alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burert, devono:

- avere sede legale in Emilia-Romagna;
- svolgere la loro attività nel territorio emiliano-romagnolo;
- prevedere nel loro statuto o atto costitutivo finalità connesse al recupero e redistribuzione gratuita di beni alimentari e non alimentari, a fini di solidarietà sociale e/o lotta allo spreco.

I soggetti beneficiari delle risorse previste dal presente bando possono presentare la propria domanda di finanziamento in forma singola o in partenariato, esclusivamente con i soggetti sopra elencati.

4. PARTNER E RETE DI SOSTEGNO

Per **Partner** si intendono i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto, fornendo servizi e/o beni utili alla sua realizzazione, ricevendo pertanto parte del finanziamento regionale dal capofila.

Nell'ambito di tale partnership l'Ente capofila titolare del progetto è l'effettivo beneficiario del finanziamento assegnato, responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

In caso di parternariato **occorre utilizzare il modello "Accordo di parternariato"**, (uno per ciascun partner) di cui all'allegato 3, scaricabile nella sezione "leggi atti bandi" del sito <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/>

Ogni partner dovrà:

- attestare il possesso dei requisiti previsti al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari";
- indicare l'eventuale partecipazione ad ulteriori progetti in qualità di partner o capofila.

Gli Accordi di parternariato dovranno:

- essere sottoscritti dal/dalla legale rappresentante del soggetto partner;
- essere caricati nel quadro "Partner" della domanda telematica in formato pdf o p7m, con dimensione massima 5MB.

Ciascun soggetto può partecipare al presente bando, in qualità di capofila, esclusivamente su una delle aree elencate al paragrafo 2 "Oggetto" ed essere partner al massimo in altri **2 progetti**, anche di differenti aree.

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di **3 progetti**, anche di differenti aree.

Qualora un soggetto dovesse superare i limiti sopraindicati in sede di valutazione verrà data priorità all'ordine cronologico di presentazione dei progetti. Pertanto:

- qualora il medesimo soggetto presenti più progetti in qualità di capofila il o i progetti eccedenti non verranno ammessi alla valutazione;
- qualora il soggetto ecceda il numero di partnership previste queste non verranno considerate valide e il Nucleo di valutazione ne terrà conto in sede di attribuzione di punteggio.

La **Rete di sostegno** è invece composta dai restanti soggetti pubblici e privati, profit e non profit, che contribuiscono, in diverse forme e modalità, all'attuazione del progetto.

Per ciascun **Partner** e per ciascun soggetto della **Rete di sostegno** dovranno essere descritte nell'apposito quadro le attività svolte per la realizzazione del progetto.

5. RISORSE DISPONIBILI E VALORE DEI PROGETTI

Le risorse destinate dal Bilancio regionale per finanziare le iniziative di recupero alimentare di cui al presente bando ammontano a complessivi **1.000.000,00 euro** e trovano copertura finanziaria sul capitolo U57154 "FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL SOSTEGNO

DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2.", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anni di previsione 2024 e 2025.

In particolare, le risorse regionali sono destinate a finanziare proposte progettuali sulle 3 aree elencate al paragrafo 2 "Oggetto" nella misura massima di:

- Area 1: 300.000,00 euro
- Area 2: 400.000,00 euro
- Area 3: 300.000,00 euro

Eventuali risorse non utilizzate nelle 3 aree saranno utilizzate per il finanziamento delle proposte progettuali presentate sulle restanti aree.

Per ciascuna area i progetti saranno finanziati con un contributo regionale a copertura delle spese ritenute ammissibili fino al 100% per un valore massimo di:

- euro 100.000,00 per l'area 1;
- euro 50.000,00 per l'area 2;
- euro 50.000,00 per l'area 3;

Al fine di garantire la sostenibilità e l'ammissibilità dei progetti si stabilisce inoltre che non saranno ammissibili proposte che presentino un costo totale inferiore a 5.000,00 euro.

Per accedere alla graduatoria dei progetti finanziabili occorre totalizzare un **punteggio minimo di 60 punti**.

L'esatto importo riconosciuto verrà parametrato sulla base del punteggio ottenuto e sarà ricompreso tra l'80% e il 100% del contributo regionale richiesto.

L'ultimo progetto approvato per ciascuna delle tre aree indicate al paragrafo 2 "Oggetto" verrà finanziato fino ad esaurimento dello stanziamento.

6. DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno avere durata di almeno 18 mesi nell'arco temporale che va dall'1/1/2024 al 31/12/2025.

La **data di avvio** e di **conclusione prevista per ciascuna proposta** progettuale andrà specificata, rispettando i termini sopraindicati, a cura del proponente nell'apposita sezione della domanda telematica.

Potrà essere richiesta una sola **proroga** di conclusione delle attività, della durata massima di 3 mesi, mediante formale richiesta motivata da trasmettere entro e non oltre 60 giorni antecedenti la scadenza inizialmente prevista dal beneficiario all'attenzione del Responsabile dell'Area di lavoro regionale competente all'indirizzo pec politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Qualora la richiesta di proroga implichi una conclusione delle azioni oltre la scadenza del 31/12/2025, il beneficiario dovrà indicare puntualmente l'ammontare delle risorse che intende utilizzare nel 2026.

7. AZIONI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Le risorse sono destinate al finanziamento di una o più delle seguenti **azioni**:

- a) Ampliamento delle forme di collaborazione e scambio con altri soggetti e/o organizzazioni impegnate sui temi del presente bando, da sviluppare in ambito comunale, distrettuale/sovradistrettuale, provinciale/di città metropolitana o regionale;
- b) incremento quantitativo e qualitativo dei beni da distribuire ai destinatari finali;
- c) azioni specifiche volte alla promozione di stili di vita sani, al rispetto delle diverse culture e regimi alimentari;
- d) potenziamento e qualificazione della logistica, dei centri di stoccaggio e dei sistemi di trasporto, anche in sinergia con altri soggetti, attraverso proposte volte alla razionalizzazione, al contenimento dei costi e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente;
- e) supporto ai destinatari finali attraverso attività di accompagnamento e di cura delle relazioni, quali, a titolo di esempio: educazione alimentare, orientamento ai servizi e alle forme di contrasto alla povertà nazionali e locali, gestione bilancio familiare, sostegno per la ricerca del lavoro, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione ecc.;
- f) azioni di formazione, aggiornamento e supporto a favore dei propri volontari e/o di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;
- g) interventi di sensibilizzazione a favore della cittadinanza, di educazione di giovani e studenti al recupero, lotta allo spreco ecc.;
- h) ampliamento delle reti di collaborazione con le imprese (aziende produttrici, GDO, piccoli esercizi commerciali ecc.) al fine incentivare le attività del recupero alimentare e l'incremento quali-quantitativo degli approvvigionamenti di beni da destinare alla distribuzione, con una attenzione allo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale di impresa.

Il soggetto richiedente dovrà avere cura di descrivere l'attività svolta nella sua complessità specificando per quali azioni viene richiesto il contributo regionale.

8. DIMENSIONE TERRITORIALE

Per le sole proposte presentate sulle aree 2 e 3 (v. paragrafo 2 "Oggetto") la **dimensione territoriale** della proposta progettuale

dovrà essere indicata nell'apposita sezione e attestata da uno o più **lettere di collaborazione** con il Comune o con l'ente/gli enti capofila del distretto (Comune, Unione di Comuni o altra forma associativa, Provincia ecc.) o con il soggetto delegato alla gestione degli interventi sociali (es. ASP, ASC).

Ai fini di tale attestazione **occorre utilizzare la "Lettera di collaborazione con l'Ente pubblico"** di cui all'allegato 4, scaricabile nella sezione "leggi atti bandi" del sito <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/>

Tale documentazione dovrà essere caricata nel quadro "Allegati" in formato pdf o p7m, con dimensione massima 5MB.

Questo adempimento non è richiesto per i progetti di rilievo regionale che dovranno comunque fornire **evidenze della dimensione del progetto** (ad esempio attraverso il partenariato, la descrizione delle azioni svolte, ecc.).

9. SPESE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Il quadro economico della proposta progettuale deve essere articolato e dettagliato nella domanda telematica (di cui al paragrafo 11 che segue).

Sono ammissibili al finanziamento, concorrono a definire il quadro economico e determinano il costo del progetto, le seguenti spese:

- 1) personale coinvolto direttamente nelle attività del progetto nella misura massima del **40%** del contributo regionale (*n.b. si intende ad es. personale dipendente e a collaborazione*);
- 2) acquisto di servizi e consulenze nella misura massima del **30%** del contributo regionale;
- 3) acquisto di beni alimentari e non alimentari, da destinare alla distribuzione, nel limite del **60%** del contributo regionale;
- 4) acquisto di attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. nel limite del **30%** del contributo regionale. *Il valore unitario di ogni singolo bene acquistato non può superare la soglia massima di euro 516,46 (n.b.: i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro)*;
- 5) spese per la logistica (*quali ad esempio noleggi, affitti, carburante mezzo dell'organizzazione, ecc.*);
- 6) spese per attività di formazione, promozionali e divulgative;
- 7) rimborsi spese volontari (*es. rimborso chilometrico nel caso di utilizzo mezzo privato, rimborso pasto, ecc.*);
- 8) prodotti assicurativi;
- 9) spese generali di gestione degli immobili destinati alla realizzazione del progetto nella misura massima del **30%** del contributo regionale (*quali canoni di locazione, utenze, manutenzioni ordinarie*);

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio);
- spese eccedenti le percentuali sopra indicate;
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da soci volontari dei partner coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato.

Al fine di consentire l'individuazione esatta delle spese ammissibili a finanziamento, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel quadro economico, dettagliatamente per ogni macrocategoria di spesa, l'importo e la relativa descrizione. **Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere imputate tra quelle non ammissibili.**

Ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti capofila dei progetti e/o di altri partner coinvolti.

Saranno ammissibili le spese sostenute a decorrere dall'1/01/2024.

10. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI - GRADUATORIA FINALE

La concessione del contributo regionale sarà determinata in base alla **graduatoria finale dei progetti ammissibili al finanziamento** (graduatoria finale), stilata sulla base della valutazione effettuata da apposito Nucleo tecnico costituito con atto del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i criteri di seguito indicati.

n.	Macroindicatori	Indicatori	Sub indicatori	Range di punteggio
1.a	Qualità del progetto	Ampiezza degli obiettivi e delle azioni di cui al paragrafo 7, descrizione delle modalità di realizzazione; ampiezza quantitativa e qualitativa del target (destinatari); presenza di indicatori di risultato chiari e raggiungibili.		Da 0 a 15 punti
1.b		Coerenza e chiarezza		Da 0 a 10 punti

		nell'elaborazione della proposta progettuale		
1.c		Congruenza del quadro economico con le azioni proposte e la dimensione territoriale; correttezza e completezza delle informazioni fornite		Da 0 a 10 punti
1.d		Dimensione e collocazione territoriale del progetto		Da 0 a 10 punti
1.e		Descrizione delle modalità organizzative e gestionali con cui viene garantita la corretta conservazione dei beni alimentari		Da 0 a 5 punti
2.a.1	Innovazione, reti, comunità, ambiente	Descrizione delle attività e delle metodologie specifiche e/o innovative per:	<i>il coinvolgimento e/o l'attivazione dei destinatari finali</i>	Da 0 a 10 punti
2.a.2			<i>l'ampliamento delle reti di collaborazione in particolare dei potenziali donatori</i>	Da 0 a 10 punti
2.a.3			<i>la sensibilizzazione della comunità, con particolare attenzione ai giovani, sulle tematiche inerenti al presente bando</i>	Da 0 a 10 punti
2.a.4			<i>la riduzione degli sprechi e dell'impatto ambientale</i>	Da 0 a 5 punti

2.b		Descrizione del ruolo e delle specifiche attività svolte dai partner e dagli ulteriori attori della rete di sostegno		Da 0 a 10 punti
2.c		Articolazione della collaborazione con gli enti pubblici territoriali, complementarità con altre azioni a sostegno delle persone e dei nuclei in povertà		Da 0 a 5 punti

Al fine di favorire la più ampia copertura territoriale e nei limiti delle proposte ritenute ammissibili e dei punteggi acquisiti, in caso di parità di punteggio, il Nucleo di Valutazione darà la priorità al progetto del territorio provinciale meno rappresentato e/o al progetto che verrà realizzato in toto o in parte in aree interne, montane o nelle zone colpite dall'alluvione del maggio 2023.

I progetti ricompresi nella graduatoria finale, stilata dal Nucleo di valutazione sulla base dei criteri sopraindicati (paragrafo 10), saranno oggetto di finanziamento a copertura delle spese ritenute ammissibili nei limiti degli stanziamenti disponibili e con le modalità specificate al paragrafo 5 "Risorse disponibili e valore dei progetti".

Qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive sarà possibile procedere al finanziamento di ulteriori progetti sulla base della graduatoria finale.

11. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA. TERMINI, MODULISTICA E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda può essere compilata esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/> dalle ore 10:00 del 20/03/2024.

La trasmissione della domanda dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 12:00 del 17/04/2024** compilando la modulistica in ogni sua parte, e corredandola degli allegati richiesti.

11.a Modalità di compilazione della domanda

Per l'accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Il/la legale rappresentante del soggetto che intende presentare domanda di contributo o un suo/a delegato/a deve preventivamente registrare i dati anagrafici dell'ente/organizzazione, qualora non sia già stato fatto in precedenza per altri bandi, e può censire eventuali utenti che possono operare sul servizio on-line.

La domanda telematica deve essere compilata in ogni sua parte; le informazioni richieste per la presentazione della domanda sono quelle indicate all'Allegato 2 che rappresenta un facsimile a mero scopo esemplificativo.

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte del/della legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo/a delegato/a.

La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale;
- firma autografa (in questo caso dovrà essere caricato il documento di identità del/della Legale Rappresentante o suo/a delegato/a in corso di validità).

Qualora la domanda venga sottoscritta da un/a delegato/a, nella sezione "Firmatario", dovranno essere caricati **l'atto di delega e copia del documento di identità del delegante.**

Il/la firmatario/a della domanda sarà ritenuto/a responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

L'Amministrazione regionale potrà effettuare controlli a campione in attuazione di quanto previsto dal DPR n. 445/2000.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo disponibile all'indirizzo:

<https://sociale.regione.emilia-romagna.it/>

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte (ad es. saranno escluse quelle inviate in forma cartacea, via pec);
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al paragrafo 3 del bando "Soggetti beneficiari";

- non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale o da un suo/a delegato/a munito/a di specifica delega;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando ed elencati al punto 11.b alle lettere a) e b).

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della stessa sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore, non potranno comunque essere accolte.

Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai soggetti proponenti eventuale documentazione integrativa al fine di ottenere chiarimenti utili alla valutazione del progetto.

11.b Allegati

Il soggetto proponente dovrà compilare i quadri previsti dalla domanda telematica in ogni sua parte e allegare tutta la documentazione richiesta, di seguito elencata:

- a. copia fotostatica di **documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell'ente o suo/a delegato/a (al momento dell'invio e solo in caso di firma autografa);
- b. eventuale **Atto di delega** del legale rappresentante (sezione "Firmatario" della domanda telematica);
- c. copia fotostatica di **documento di identità** in corso di validità del/la delegante (sezione "Firmatario" della domanda telematica);
- d. **accordi di partenariato** firmati digitalmente o corredati da documenti di identità dei firmatari in corso di validità (sezione "Partner" della domanda telematica);
- e. copia delle lettere di **collaborazione con l'ente pubblico** firmate digitalmente o corredate da documento di identità del firmatario/a in corso di validità (sezione "Allegati" della domanda telematica).

12. AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO, ASSEGNAZIONE, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DELLE RISORSE

La verifica del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione formale delle domande alla valutazione, indicati al paragrafo 3 "Soggetti beneficiari", sarà effettuata in sede di preistruttoria.

La valutazione delle domande verrà effettuata dal Nucleo tecnico di cui al paragrafo 10 "Criteri per la valutazione dei progetti - Graduatoria finale" composto da rappresentanti delle Aree regionali competenti.

Sulla base dei criteri riportati (paragrafo 10) il Nucleo tecnico regionale provvederà a stilare la **graduatoria finale** con l'indicazione dei progetti ammessi al finanziamento e relativa quota di contributo regionale assegnata ai sensi di quanto specificato al paragrafo 5 "Risorse disponibili e valore dei progetti", e dei progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Il Dirigente responsabile dell'Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, provvederà con proprio atto formale ad approvare la suddetta graduatoria finale che verrà anche pubblicata sul BURERT e sulla pagina web ER-sociale.

Ogni soggetto la cui proposta rientra tra quelle ammissibili a finanziamento riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo previsto e dovrà accedere alla propria domanda telematica **entro 5 giorni** dalla comunicazione per:

- a) confermare l'accettazione del contributo regionale;
- b) qualora l'importo del contributo regionale fosse inferiore al 100% dovrà specificare attraverso quali altre fonti di finanziamento avverrà la copertura della restante quota (*ad es. proprie risorse, donazioni, contributi di altri enti pubblici o privati, ecc.*);

Qualora non intenda invece realizzare il progetto dovrà comunicarlo tramite pec **entro 5 giorni** dalla suddetta comunicazione.

In quest'ultima eventualità, e in caso di mancata risposta entro il termine sopra indicato, si provvederà alla riassegnazione della quota attraverso lo scorrimento della graduatoria finale.

Ai fini di una più efficiente gestione della procedura, il Dirigente competente potrà eventualmente indicare una diversa modalità di accettazione del contributo regionale senza l'utilizzo della piattaforma regionale.

Il Dirigente responsabile dell'Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà provvederà, con ulteriori propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2024 e 2025 nei limiti delle risorse stanziare. Nel medesimo atto provvederà a fornire indicazioni di dettaglio per la rendicontazione delle spese sostenute ed eventualmente sulla relativa modulistica;

- al finanziamento di ulteriori progetti tramite scorrimento della graduatoria finale qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive.

La **liquidazione** del contributo, anche in considerazione della natura dei soggetti beneficiari e delle attività svolte ai sensi D.lgs n.

117/2017 "Codice del terzo settore" e della complementarità con le funzioni in capo alle Amministrazioni pubbliche in materia di contrasto alla povertà, avverrà secondo le seguenti modalità:

- acconto pari al 70% del finanziamento complessivamente concesso con atto del dirigente regionale competente a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- saldo a conclusione del progetto, sulla base della durata indicata dal soggetto beneficiario all'atto di presentazione della domanda, e a seguito di trasmissione di:
 - 1) **rendicontazione finale** delle spese relative al progetto ammesso a finanziamento, costituita da dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante, tra l'altro, l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute;
 - 2) **relazione** da cui risultino dettagliatamente le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Rendicontazione e relazione finale dovranno essere redatti utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione e che verrà successivamente trasmessa ai beneficiari delle risorse.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione, in sede di liquidazione del saldo, provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata in sede di acconto.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e potrà effettuare i controlli di cui al DPR n. 445/2000.

13. REFERENTI REGIONALI. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Michela Bottazzi

e-mail: michela.bottazzi@regione.emilia-romagna.it

Viviana Bussadori

e-mail: viviana.bussadori@regione.emilia-romagna.it

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al dott. Gino Passarini Responsabile dell'Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà - Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità.

14.TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

15.INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo. I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. n. 44 - Mezzanino - Bologna.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al

fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

di accesso ai dati personali;

di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

di opporsi al trattamento;

di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

Allegato 2) INFORMAZIONI RICHIESTE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IN VIA TELEMATICA

(facsimile a mero scopo esemplificativo)

La domanda dovrà obbligatoriamente essere compilata e inviata in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/>

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la compilazione e la trasmissione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/>

I **soggetti che possono presentare domanda** sono quelli indicati al paragrafo 3 del Bando;

il/la Legale rappresentante o un suo delegato dovrà preventivamente registrare il proprio ente/organizzazione sul servizio on-line¹ scegliendo una delle seguenti tipologie:

- Organizzazione di Volontariato iscritta alla sezione A) del RUNTS
- Associazione di Promozione Sociale iscritte alla sezione B) del RUNTS
- Altro Ente iscritti alla sezione G) del RUNTS
- Soggetto iscritto all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)

Le domande presentate in forma cartacea o via pec non saranno accettate.

Fatte salve le ulteriori informazioni e dichiarazioni che dovranno essere compilate per via telematica, le informazioni richieste per la presentazione della domanda relativa al "*Bando per la presentazione di progetti volti a sostenere attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di beni alimentari e non alimentari e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà: modalità e criteri*" relativo alle annualità 2024-2025, sono di seguito elencate:

Soggetto proponente**Partner**

Nota: vanno specificate per ciascun partner le attività svolte; inoltre, l'Accordo di partenariato di ciascun soggetto partner, secondo il modello di cui all'allegato 3) che segue, firmato dal/dalla legale rappresentante del partner stesso, dovrà essere inserito nell'apposita sezione.

Titolo progetto

¹ Qualora in occasione di altri bandi il soggetto si sia già registrato sulla piattaforma regionale non sarà necessaria una ulteriore registrazione

Durata del progetto (almeno 18 mesi)

Data inizio __/__/____ (a partire dal 1/1/2024)

Data fine __/__/____ (entro il 31/12/2025)

Azioni del progetto (almeno una delle opzioni)

a) Ampliamento delle forme di collaborazione e scambio con altri soggetti e/o organizzazioni impegnate sui temi del presente bando, da sviluppare in ambito comunale, distrettuale/sovradistrettuale, provinciale/di città metropolitana o regionale;

b) incremento quantitativo e qualitativo dei beni da distribuire ai destinatari finali;

c) azioni specifiche volte alla promozione di stili di vita sani, al rispetto delle diverse culture e regimi alimentari;

d) potenziamento e qualificazione della logistica, dei centri di stoccaggio e dei sistemi di trasporto, anche in sinergia con altri soggetti, attraverso proposte volte alla razionalizzazione, al contenimento dei costi e alla riduzione dell'impatto sull'ambiente;

e) supporto ai destinatari finali attraverso attività di accompagnamento e di cura delle relazioni, quali, a titolo di esempio: educazione alimentare, orientamento ai servizi e alle forme di contrasto alla povertà nazionali e locali, gestione bilancio familiare, sostegno per la ricerca del lavoro, sportello di ascolto, iniziative di socializzazione ecc.;

f) azioni di formazione, aggiornamento e supporto a favore dei propri volontari e/o di altri soggetti che sul territorio regionale si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale;

g) interventi di sensibilizzazione a favore della cittadinanza, di educazione di giovani e studenti al recupero, lotta allo spreco ecc.;

h) ampliamento delle reti di collaborazione con le imprese (aziende produttrici, GDO, piccoli esercizi commerciali ecc.) al fine incentivare le attività del recupero alimentare e l'incremento quali-quantitativo degli approvvigionamenti di beni da destinare alla distribuzione, con una attenzione allo sviluppo di iniziative di responsabilità sociale di impresa.

TIPOLOGIA DEL PROGETTO**Area di riferimento** (scegliere una delle opzioni)

AREA 1 - Azioni di sistema di rilievo regionale

AREA 2 - Azioni territoriali

AREA 3 - Produzione e distribuzione pasti

Dimensione territoriale (solo per Area 2 e Area 3)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Proposta progettuale (lunghezza massima 4000 caratteri)

Obiettivi (lunghezza massima 4000 caratteri)

Rete di sostegno (lunghezza massima 2000 caratteri)

Risultati quantitativi previsti (totale persone beneficiarie e relativo dettaglio, nuclei, destinatari indiretti, pasti e pacchi viveri distribuiti)

PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

Nota: il quadro sarà articolato per macrocategoria di spesa, breve descrizione e importo, facendo riferimento alle macrocategorie di spesa indicate al paragrafo 9 del presente bando "Spese ammissibili al finanziamento".

PIANO ECONOMICO - ENTRATE PREVISTE

Nota: il quadro avrà inizialmente unicamente la voce "finanziamento regionale richiesto". Solo successivamente, qualora al progetto venga riconosciuto un importo inferiore al 100% (paragrafo 5 del bando), dovranno essere valorizzati anche una o più delle seguenti voci:

- "quota a carico del soggetto proponente",
- "quota a carico della rete dei partner",
- "quota a carico di altri soggetti".

Dichiarazioni**Allegati:**

Lettera di collaborazione con l'ente pubblico (per Area 2 e Area 3)

Allegato 3) ACCORDO DI PARTENARIATO

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
 _____ il _____, in qualità di:

rappresentante _____ legale _____ dell'organizzazione _____

1. Organizzazione di Volontariato iscritta alla sezione A;
2. Associazione di Promozione Sociale iscritta alla sezione B;
3. Altro Ente iscritto alla sezione G;
4. Soggetto iscritto all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

con sede legale

nel Comune di _____
 cap _____ Via/Piazza _____ n. _____
 Codice fiscale _____ / Partita _____ Iva _____
 telefono _____
 e-mail _____

ADERISCE IN QUALITA' DI PARTNER

Al progetto dal titolo _____

Presentato da _____

E dichiara

- A) Di rispettare i requisiti previsti al paragrafo 3 del bando;
- B) Di essere capofila del progetto (titolo) _____

C) Di essere partner nel progetto:
 (titolo) _____

Presentato da _____
 (capofila) _____

(titolo) _____
 Presentato da _____
 (capofila) _____

(titolo) _____
 Presentato da _____

(capofila) _____

NB: Ciascun soggetto può partecipare al bando, in qualità di capofila, esclusivamente su una delle aree elencate al paragrafo 2 "Oggetto" del bando regionale ed essere partner al massimo in altri **2 progetti**, anche di differenti aree.

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di **3 progetti**, anche di differenti aree.

Data _____

Firma del/la legale rappresentante
del soggetto partner

Se sottoscritto con firma autografa allegare nel medesimo file copia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000.

Allegato 4) LETTERA DI COLLABORAZIONE CON L'ENTE PUBBLICO

(CARTA INTESTATA DEL
 COMUNE/ENTE CAPOFILA DEL DISTRETTO/
 SOGGETTO DELEGATO ALLA GESTIONE
 DEGLI INTERVENTI SOCIALI/ECC.)

Spett.le
 (inserire nome ed indirizzo
 dell'APS/ODV/ONLUS/ecc.)

Prot. n. _____/_____

Oggetto: Lettera di collaborazione per il progetto dal titolo
 " _____ " presentato a
 valere sul "Bando per la presentazione di progetti volti a
 sostenere attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e
 distribuzione diretta e indiretta ai destinatari finali di
 beni alimentari e non alimentari e per la produzione e
 distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà:
 modalità e criteri"

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
 _____ il _____, in qualità di
 rappresentante legale di _____
 (indicare il Comune/Ente capofila del distretto/soggetto delegato alla
 gestione degli interventi sociali/ecc.) con sede legale nel Comune di
 _____ cap _____
 Via/Piazza _____ n. _____
 Codice fiscale _____ Partita Iva _____

Dichiara

di aver preso visione del progetto dal titolo
 " _____ "
 predisposto da _____
 (inserire nome dell'APS/ODV/Fondazione/ONLUS/ecc.), con sede
 legale nel Comune di _____
 Via/Piazza _____ n. _____

Codice fiscale _____, in qualità di soggetto capofila ed unico referente del progetto nei rapporti con la Regione Emilia-Romagna;

- che il progetto risulta coerente ed integrato con la programmazione degli interventi locali in materia di contrasto alla povertà.

Aggiungere eventuale descrizione di come il progetto si integra con le attività dell'Ente:

Data __/__/____

Firma¹

¹Se sottoscritto con firma autografa allegare nel medesimo file copia del documento di identità del/lla sottoscrittore/trice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 FEBBRAIO 2024, N. 24

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione*" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 192 del 19 dicembre 2023;

Acquisita agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro la nota Prot. 14/02/2024.0143629 con la quale l'Ateneo di Parma comunica che il Consiglio degli Studenti dello stesso Ateneo ha designato il sig. Antonino Luca Cento in sostituzione della Sig.ra Noa Ducati, quale componente della Consulta;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso a modificare la composizione della Consulta regionale degli studenti;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 192 del 19/12/2023, che pertanto risulta quindi così composta:

Per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Alice Russo

Filippo Guizzardi

Artur Lastur

Daniele Leone

Valentina Novia

Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Giulia Troiano

Per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Rossella Paciulli

Giammarco Fabiano

Sabina Sacchetti

Per l'Università di Parma:

Antonino Luca Cento

Annachiara Galli

Laura Maria Antonina Orlando

Sara Montemurro

Per l'Università di Ferrara:

Gaia Giorgia Arnesano

Riccardo Ghelli

Lorenzo Micello

Per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Diane Sophie Capelle

Per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Vittorio Di Fazio

Per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Denise Duina

Marianunzia Visconti

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 19 FEBBRAIO 2024, N. 3190

Concessione del contributo regionale alle spese di funzionamento per l'annualità 2024 a favore degli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna, Delta del Po, Sasso Simone e Simoncello e contestuale liquidazione agli stessi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di assegnare e concedere il contributo complessivo di **Euro 4.635.984,00** per le spese di funzionamento per l'annualità 2024, ripartito fra gli Enti di seguito indicati, per gli importi a fianco di ognuno riportati:

	C.F.	Contributo per le spese gestionali delle aree protette
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	02635070341	€ 1.241.434,29
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	94164020367	€ 900.127,03
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	03171551207	€ 985.343,21
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	90030910393	€ 509.079,47
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	91015770380	€ 805.000,00
Ente Gestione Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	91009920413	€ 195.000,00
Totale		€4.635.984,00

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **Euro 4.635.984,00**, ripartita come specificato al punto 1. che precede:

- quanto a **Euro 3.635.984,00** registrata al n. **3024003193** di impegno sul capitolo **U38089** “Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)” del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291 dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a **Euro 805.000,00** registrata al n. **3024003194** di impegno sul capitolo **U38087** “Contributi all’Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Delta del Po per la spesa di funzionamento delle aree protette (art. 3, commi 1 e 11, L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n.6)” del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291 dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a **Euro 195.000,00** registrata al n. **3024003195** di impegno sul capitolo **U38084** “Contributo all’Ente di gestione del Parco naturale interregionale del Sasso Simone e Simoncello (L.R. 29 luglio 2013, n. 13)” del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2291 dotato della necessaria disponibilità;

in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
09	05	U.1.04.01.02.009	05.4
Transazioni U.E.	SIOPE	Gestione ordinaria	C.I. spesa
8	1040102009	3	3

3. che i contributi assegnati e concessi con il presente provvedimento riguardano spese di funzionamento derivanti dalla gestione ordinaria che verranno sostenute nel corso dell’esercizio finanziario 2024;

4. di liquidare, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e della DGR 896/2022, a favore degli Enti di gestione di seguito elencati, le somme a fianco di ciascuno indicate, registrate ai numeri di impegno di cui al punto 2) che precede, la somma complessiva di Euro 4.635.984,00:

Ente beneficiario	C.F.	Contributo per le spese gestionali delle aree protette
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	02635070341	€ 1.241.434,29
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	94164020367	€ 900.127,03
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	03171551207	€ 985.343,21
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	90030910393	€ 509.079,47
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	91015770380	€ 805.000,00
Ente Gestione Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello	91009920413	€ 195.000,00
Totale		€ 4.635.984,00

5. che si procederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

7. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 29 FEBBRAIO 2024, N. 4255

Quarantesimo aggiornamento dell'elenco delle imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo delle imprese forestali della Regione Emilia-Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di aggiornare l'elenco delle Imprese in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali, così come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, con il sopra citato elenco, il quarantesimo aggiornamento del sopra citato Albo regionale, precedentemente approvato con la determinazione dirigenziale 231/2016 ed in seguito aggiornato con le determinazioni dirigenziali citate in premessa;

3. di provvedere all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

4. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di pubblicare sul sito web regionale, nella sezione <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-imprese-forestali/albo-imprese-forestali> il sopra citato elenco approvato con il presente atto, ai fini del rispetto dell'art. 35, comma 2, del d.lgs. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale del 20 giugno 2022, n. 1001.

Il Responsabile del Settore

Gianni Gregorio

**IMPRESE ISCRITTE NELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI DELL'EMILIA-ROMAGNA
 QUARANTESIMO AGGIORNAMENTO - ANNO 2024**

Categoria	Numero	Ragione Sociale	Comune	Provincia	CAP
A	A002	APPENNINO SERVIZI DI MATTEONI LUCA	FIUMALBO	MO	41022
A	A004	BF ESCAVAZIONE E LEGNA DA ARDERE DI BALDUCCI FEDERICO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A005	BOCCIARELLI GIANDOMENICO	FERRIERE	PC	29024
A	A007	CAR METAL DI GHETTI NICCOLÒ	RIVERGARO	PC	29029
A	A008	CARINI FABIO	FARINI	PC	29023
A	A009	CR LEGNA DI CASTELLI RENZO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A010	C.M. E G. S.N.C. DI CASTELLUCCI MICHELE E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A011	CONTRI PIETRO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A014	DI NELLA NICOLA	TREDOZIO	FC	47019
A	A015	DIACONU VASILE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A016	DRAGHI LEGNAMI S.N.C. DI DRAGHI DOMENICO E GUIDO	FERRIERE	PC	29024
A	A019	GABRIELLI MASSIMO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A020	GUGLIERI PIERLUIGI	FARINI	PC	29023
A	A021	IL QUADRIFOGLIO DI BALDUCCI GIOVANNI	MODIGLIANA	FC	47015
A	A025	PIERONI CLAUDIO	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A028	SOCIETÀ AGRICOLA MACCHIAVELLI DONATELLO E SIMONE S.S.	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A038	MOCELLIN ADRIANO	FERRIERE	PC	29024
A	A039	SARTORI ANTONIO	FARINI	PC	29023
A	A040	TRAVAGLINI GIORGIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
A	A042	MONTEVERDI STEFANO	BEDONIA	PR	43041
A	A047	BATTANI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A051	MOVIMENTO TERRA DI BERNI ALBINO	VALMOZZOLA	PR	43050
A	A056	CESARINTI CESARE	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
A	A058	MASELLI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
A	A061	CHIAROTTI EDOARDO	FANANO	MO	41021
A	A062	SARNI FIORE	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	83054
A	A064	MALPELI MARCO	BARDI	PR	43032
A	A066	FIGONI GIOVANNI	BARDI	PR	43032
A	A069	ARIFI SEDVAIL	BERCETO	PR	43042
A	A075	MANOVERDE DI GIUDICI ERMAN	VENTASSO	RE	42037
A	A076	AMIDEI LOREDANA	VENTASSO	RE	42032
A	A077	DAVIDDI SILVANO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A080	SARTORI MASSIMO	FARINI	PC	29023
A	A083	BERTORELLI BARTOLOMEO	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
A	A088	COMPARI ALDO	VENTASSO	RE	42032
A	A089	FANTINI NICOLA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A090	CHIAPPAROLI EMANUELE	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A092	BASINI GIUSEPPE	FARINI	PC	29023
A	A094	ALILI ALI	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A098	PAOLETTO F.LLI S.R.L.	VALDILANA	BI	13825
A	A099	CARLOTTI EMANUEL	BARDI	PR	43032
A	A102	GIRONI ENERGIA S.R.L.	MONGHIDORO	BO	40063
A	A103	SEGADELLI ENRICO	BARDI	PR	43032
A	A105	BACCHIERI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
A	A107	COSTI MAURO	CORNIGLIO	PR	43021
A	A109	ORLANDO SABATO	MONTEFORTE CILENTO	SA	84060
A	A110	TEDALDI DAMIANO	BARDI	PR	43032
A	A111	FERRARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
A	A113	FATTORI ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A116	FERRARI GERMANO	SESTOLA	MO	41029

A	A117	IL BRICCO SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A MUTUALITÀ PREVALENTE	BETTOLA	PC	29021
A	A119	TERMOIDRAULICA N.L. DI NALDONI LUCA	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A120	BOSCHIVA LEGNAME DI KASNECI VALENTIN	MARRADI	FI	50034
A	A126	ROMOLINI LICIO	CHIUSI DELLA VERNA	AR	52010
A	A130	PAZZAGLIA ANDREA	SASSO MARCONI	BO	40037
A	A132	MARAV DI LORENZINI PIERLUIGI E C. S.A.S.	LOIANO	BO	40050
A	A134	SACCOMANI GRAZIA	MORFASSO	PC	29020
A	A135	GASPARI FEDERICO	VENTASSO	RE	42032
A	A136	TINCANI LEOPOLDO	TOANO	RE	42010
A	A137	FRATELLI ZANI S.N.C. DI ZANI ROBERTO E MAURO	BARDI	PR	43032
A	A138	RID'ANGEL 8 DI GASPARI E CECCHINI S.N.C.	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A139	L'ALPINA SOCIETÀ COOPERATIVA	VILLA COLLEMANDINA	LU	55030
A	A140	CHINDRIS ION	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A144	FERRARI OTTAVIO	BORE	PR	43030
A	A147	PAGNONI VITTORIO	RIOLUNATO	MO	41020
A	A148	ALLEVAMENTO DEL SASSO S.S. DI BIANCHI UMBERTO E BIANCHI TAMARA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A149	PIETRELLI NESTORE GIANFRANCO	VENTASSO	RE	42032
A	A151	TAZZIOLI ALEARDO	FRASSINORO	MO	41044
A	A153	BENASSI MIRCO	CARPINETI	RE	42033
A	A154	MANFREDI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
A	A155	LENZOTTI GIANCARLO	MONTEFIORINO	MO	41045
A	A156	MACCHIAVELLI GIROLAMO	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A157	MUZZARELLI ROBERTO	FANANO	MO	41021
A	A159	GRAD ILIE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A160	CLOROFILLA SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA CLOROFILLA SOC. AGR. COOP.	MERCATO SARACENO	FC	47025
A	A162	MAGLIANI MIRCO	VENTASSO	RE	42039
A	A164	ZANNONI GIOVANNI E C. S.A.S.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A165	SELVICOLTURA CANOVI GIANNI	SCANDIANO	RE	42019
A	A166	OLLARI MARIO	CALESTANO	PR	43030
A	A167	ALDIGERI WILLIAM	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
A	A170	BRUGNOLI ROBERTO	BARDI	PR	43032
A	A173	ASCHIERI - DE PIETRI S.R.L.	CASALMAGGIORE	CR	26041
A	A175	SOCIETÀ AGRICOLA IL TARLO S.S.	CASALMAGGIORE	CR	26041
A	A176	VUKSANI CESK	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A182	AZIENDA AGRICOLA LA SPEDINA DI CHIARINI ALESSANDRO	MARRADI	FI	50034
A	A183	POGGIOLI FRANCO	FARINI	PC	29023
A	A184	CHIARABINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030
A	A185	DZAVITI DZEMAL	VENTASSO	RE	42032
A	A186	RIMORINI LEGNAMI S.N.C. DI RIMORINI MARCO E C.	FUCECCHIO	FI	50054
A	A187	SCROCCO MAURO	MORFASSO	PC	29020
A	A191	BETTI MASSIMO	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A194	AMBIENTE LAVORI S.R.L.	ROMA	RM	00153
A	A195	SER-FER DI FERRARI D. E C. S.A.S.	SERRAMAZZONI	MO	41028
A	A196	FORLANI MARCO	PARMA	PR	43126
A	A198	DOCAJ VIKTOR	DICOMANO	FI	50062
A	A199	VIGNINI MASSIMO	BRISIGHELLA	RA	48013
A	A201	TANZI THOMAS	ALSENO	PC	29010
A	A208	ASTORCAR DI ASTORE FRANCESCO	TALAMELLO	RN	47867
A	A209	LUISE PAOLO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A212	TICALA GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
A	A213	GIAMPELLEGRINI MARCO	VILLA MINOZZO	RE	42030

A	A214	FOREST SERVICE S.R.L.	COMANO TERME	TN	38077
A	A215	BERNAZZANI MARCO E MATTEO S.N.C.	BETTOLA	PC	29021
A	A217	GATTI ROBERTO	TORNOLO	PR	43059
A	A218	M.M. FOREST DI MAZZA MIRKO	BEDONIA	PR	43041
A	A220	TREBBI ERMENEGILDO	CASTELDELICI	RN	47861
A	A223	BOCCIARELLI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
A	A224	ALBALEGNA DI NIKAJ ALEKSANDER	FANANO	MO	41021
A	A230	RUJA OVIDIU SAMUEL	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
A	A232	NEALGREEN DI NESTI IACOPO	CASTELVETRO DI MODENA	MO	41014
A	A233	HASANI RAME	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A234	PINI NICHOLAS	LAMA MOCOGNO	MO	41023
A	A236	BULGARELLI SIMONE	FRASSINORO	MO	41044
A	A240	FRATELLI MALACARNE S.R.L.	POMPONESCO	MN	46030
A	A242	LUCATINI ANDREA	MARRADI	FI	50034
A	A243	BEZZI PAOLO ANGELO	TOANO	RE	42010
A	A244	ROFFI PIETRO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A246	EDIL LEON DI BEKTESHI ISMET	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A247	EDIL KOSOVA DI LAMALLARI ALI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A248	VALENTI MARCO	MEDESANO	PR	43014
A	A251	FOREST TONY SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	AREZZO	AR	52100
A	A253	TOLEDO LUIGI	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
A	A254	CENTRO DI FORMAZIONE SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	PODENZANO	PC	29027
A	A255	NURI DI ELMAZI NUREDIN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A258	CONSORZIO AGRICOLO FORESTALE VAL SESTAIONE	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
A	A259	ECOESTENSE S.R.L.	RIVA DEL PO	FE	44033
A	A261	TOSCHI SIMONE	CORNIGLIO	PR	43021
A	A263	ARA BARDHOK	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
A	A264	MONTEVERDI MIRKO	BEDONIA	PR	43041
A	A267	AZIENDA FORESTALE ZAPPETTINI GABRIELE	MAISSANA	SP	19010
A	A270	LA FORESTA GARFAGNANA DI FARCI LORENZO	LUCCA	LU	55100
A	A271	EUROPEAN GLOBAL SERVICE S.R.L.	GIANO DELL'UMBRIA	PG	06030
A	A272	BALLETTI FERNANDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A273	BALLETTI GIORGIO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
A	A274	AZIENDA AGRICOLA AGRIVERDE DI PRATIFFI ANTONELLO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
A	A275	CASA FONTANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
A	A276	COOPERATIVA AGRICOLA E ZOOTECNICA MONTE RAGOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	FERRIERE	PC	29024
A	A277	COOPERATIVA DEI LAGHI SOCIETÀ COOPERATIVA	CAMUGNANO	BO	40032
A	A278	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE MONTE BARIGAZZO	VARSÌ	PR	43049
A	A279	COOPERATIVA INTERSETTORIALE MONTANA DI SASSOLEONE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA O PIU' BREVEMENTE C.I.M.S.	BORGO TOSSIGNANO	BO	40021
A	A282	COOPERATIVA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VALLE SCURA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	LANGHIRANO	PR	43013

A	A284	DELTAMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA DELTAMBIENTE SOC. COOP. AGR.	RAVENNA	RA	48124
A	A290	MASSONI P. E M. S.R.L.	CAPANNORI	LU	55060
A	A292	IL CAMPO D'ORO SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA ONLUS	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
A	A293	AUTOTRASPORTI FABBRI S.N.C. DI FABBRI BENITO E FIGLI	PREMILCUORE	FC	47010
A	A295	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
A	A297	C.A.F. COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.A.F. SOC. COOP. AGRICOLA	VERGHERETO	FC	47028
A	A298	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI COCCHI SOCIETÀ SEMPLICE DI COCCHI WALTER E C.	SANTA SOFIA	FC	47018
A	A300	AGRICOLA FRATELLI ANNIBALI S.R.L.	GUALDO CATTANEO	PG	06035
A	A302	C.L.A.S. SOCIETÀ COOPERATIVA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
A	A305	C.O.A.F. COOPERATIVA OPERAI AGRICOLI-FORESTALI DELLA LUNIGIANA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MS	54028
A	A306	NONSOLOVERDE S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42124
A	A308	MR GREEN S.R.L.	REGGIO EMILIA	RE	42122
A	A309	AGRYTECH SOCIETÀ COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE AGRYTECH SOC. COOP. IN LIQUIDAZIONE	FARINI	PC	29023
A	A311	WOOD ENERGY DI FEDELE MATTEO	BOLOGNA	BO	40123
A	A314	AMBIENTE E SERVIZI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
A	A315	SILVA DANILO E C. S.N.C.	MORFASSO	PC	29020
A	A318	ELEZI NEXHAT	LICCIANA NARDI	MS	54016
A	A319	DURRA ARBEN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
A	A320	GABELLI LORENZO	SOLIGNANO	PR	43046
A	A321	GASTALDI CARLO	BAGNACAVALLLO	RA	48012
A	A322	MARGINI GABRIELE	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	42030
A	A323	SINAN SINAN	BERCETO	PR	43042
A	A325	AZIENDA AGRICOLA FORESTALE ALBI SRL	SAN MARCELLO PITEGLIO	PT	51028
A	A326	MUSA EMAUELE	BEDONIA	PR	43041
A	A327	MBM DI CONTRI MORIS	RIOLUNATO	MO	41020
An	An001	AZIENDA AGRICOLA LUCATINI DANIELE	MARRADI	FI	50034
An	An002	PANTALEONI DANIELE	POVIGLIO	RE	42028
An	An003	SAVINI FRANCO	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	29011
An	An004	GUIDUCCI SILVIA	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	RN	47854
An	An005	SICHI ELDA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
An	An006	GUASTONI GIANLUCA	PODENZANO	PC	29027
An	An007	MASSI MARINO	VERGHERETO	FC	47028
An	An008	MUSETTI GIUSEPPE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An009	COLÒ FABIO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An010	FANANO LEGNA S.N.C. DI CONTRI MERICO E ANTONIO	FANANO	MO	41021
An	An011	STEVARAGLIA ANTONIO	BARDI	PR	43032
An	An012	CELLA FRANCO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An013	ZOLEZZI OMAR	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An014	ROSSI FEDERICO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An015	MANCINI LEGNAMI S.N.C. DI MANCINI PAOLO E BERNABINI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028

An	An017	MANCINI DANIELE E C. S.N.C.	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	29010
An	An018	B.L. DI BULGARELLI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
An	An019	ACCORSINI MICHELE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An020	LUSARDI MASSIMILIANO	BEDONIA	PR	43041
An	An021	MONTEVERDE MARIO	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An022	ORTOFRUTTA S.N.C. DI LUCHETTI FEDERICA E RESTEGHINI SANDRO	ALBARETO	PR	43051
An	An023	SERRANO DIEGO	VERGHERETO	FC	47028
An	An024	MOGLIA ANDREA	BEDONIA	PR	43041
An	An025	LANDINI ALBERTO	VENTASSO	RE	42032
An	An026	BRAGLIA GIACOMO LAVORI FORESTALI E COMMERCIO LEGNA	CASTELNOVO NE MONTI	RE	42035
An	An027	MARASTONI DANIEL	VILLA MINOZZO	RE	42030
An	An028	CAMPANI MARCO	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An029	TOSI LUCA	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	16049
An	An030	FATTORI SERGIO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
An	An031	NALDI ROBERTO	MONGHIDORO	BO	40063
An	An032	FIRE PACK DI ROSSI FABIO	ALBARETO	PR	43051
An	An033	RIVA LUIGI	CORNIGLIO	PR	43021
An	An034	MATTEONI LEGNAMI DEI FRATELLI MATTEONI LUCA E SIMONE SS AGRICOLA	PISTOIA	PT	51100
An	An035	IL CASTAGNO DI DELNEVO STEFANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An036	FERRARI CORRADO	COMPIANO	PR	43053
An	An037	ERTA FRATELLI DI PIETRO SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	CORNIGLIO	PR	43021
An	An038	PELLEGRINI GABRIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An039	GIANNI ERMANNO	RIOLUNATO	MO	41020
An	An040	DEGIOVANNI ARMANDO	PALANZANO	PR	43025
An	An042	BICOCCHI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
An	An043	3B AUTOTRASPORTI DI BUCCI EZIO E FIGLI S.N.C.	MERCATO SARACENO	FC	47025
An	An044	BERNARDI IVAN	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An045	BARBATI MATTEO	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An046	FIREWOOD DI QUESTA NICOLA	TORNOLO	PR	43059
An	An047	CHIESA FORTUNATO	ALBARETO	PR	43051
An	An048	VAL GOTRA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	ALBARETO	PR	43051
An	An049	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE VAL VONA VAL TARODINE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
An	An050	CREATIVITY DI BARBATI GIANNI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An051	ROVINA WILLIAM	RIOLUNATO	MO	41020
An	An052	VIGNAROLI MARIA LUISA	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An053	CHIESA GIANNI	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An054	DEMETRA VERDE DI BIANCHI ALESSANDRO	LUMEZZANE	BS	25065
An	An055	SAVINA MARCO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An056	FRAULINI YURI	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An057	POGGI DAVIDE	VIGOLZONE	pc	29020
An	An058	IMPRESA GIGLI DAVIDE	FRASSINORO	MO	41044
An	An059	APPENNINO SOCIETÀ COOPERATIVA	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An060	VARACCHI LEGNA S.A.S. DI VARACCHI FLAVIO E C.	ALBARETO	PR	43051
An	An061	SOCIETÀ AGRICOLA TECNOBOSCHIVA S.S. DI TURCHI PAOLO E EMANUELE	ROCCA SAN CASCIANO	FC	47017
An	An062	BARDI SCAVI S.N.C. DI TOLENTINI GIAN CARLO E C.	BARDI	PR	43032

An	An063	TIBALDI MARCO	VARSI	PR	43049
An	An064	A.C.R. S.A.S. DI SCOTTI ALESSANDRO E DAVOLI CRISTINA	BOBBIO	PC	29022
An	An065	SCAFFARDI LUIGI	VARSI	PR	43049
An	An066	AZIENDA AGRICOLA MALBORGHETTO DI MACCHIAVELLI GIAMPIERO	FIRENZUOLA	FI	50033
An	An067	LAZZARI RINEO E FIGLI S.N.C.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
An	An068	LAMORETTI GIOVANNI	CORNIGLIO	PR	43021
An	An069	GABELLI MARCO	VALMOZZOLA	PR	43050
An	An070	CORSI MARIO	CARPINETI	RE	42033
An	An072	AUTOTRASPORTI CAVACCIUTI DI CAVACCIUTI ANDREA E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032
An	An073	CATTANI ADAM	CASINA	RE	42034
An	An074	FANTOLINI COSTRUZIONI S.N.C. DI FANTOLINI MASSIMO E C.	VENTASSO	RE	42032
An	An075	AZIENDA AGRICOLA NELLE PIANE DI BARDINI DAVIDE	VENTASSO	RE	42030
An	An077	BERNABINI MARCO	VERGHERETO	FC	47028
An	An078	ANTONIONI ROBERTO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
An	An079	MONTICELLI ALESSANDRO	TOANO	RE	42010
An	An080	MIRASHI PAULIN	BARBERINO DI MUGELLO	FI	50031
An	An081	COMINI S.R.L.	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
An	An082	VALENGHI FRANCESCO E C. S.N.C.	COMPIANO	PR	43053
An	An083	IMPRESA GIUSEPPE GOGGIANO E C. S.N.C.	BARDI	PR	43032
An	An084	FRATELLI PALANDRI DI PALANDRI NICO E C. S.A.S.	FRASSINORO	MO	41044
An	An085	STRUZZI PIETRO	VIGNOLA	MO	41058
An	An086	CATTANI GIUSEPPE	CORNIGLIO	PR	43021
An	An087	GOVI FRANCESCO	PALANZANO	PR	43025
An	An088	PAGLIA FRANCESCO	MONTEFIORINO	MO	41045
An	An089	AGRIANGELICI DI ANGELICI EMANUELE	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
An	An090	GRANELLI S.R.L.	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
An	An091	FRAULINI DANIELE	PIEVEPELAGO	MO	41027
An	An092	FRATELLI FIORI S.N.C. DI FIORI ARMANDO E UGO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
An	An093	INDIANA TREE DI ROSSI NICOLA	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	42030
An	An094	BASSI MANUEL	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
An	An095	FABBRI GIANTONINO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
An	An096	BER-MAN S.N.C. DI BERNABEI MAURO E C.	SESTOLA	MO	41029
An	An097	ZANELLI ANDREA	BETTOLA	PC	29021
An	An098	EDIL SERVICE DI FORMATO ROBERTO	SOLIGNANO	PR	43040
An	An099	CERFOGLI DANIELE	MONTECRETO	MO	41025
An	An100	SIDOR PAVEL FLORIN	FIRENZUOLA	FI	50033
An	An101	FRATTI GIUSEPPE	FRASSINORO	MO	41044
An	An102	TEDESCHI LUCA	LOIANO	BO	40050
An	An103	FRATELLI CORDANI DI CORDANI ANDREA E DANIELE S.N.C.	BEDONIA	PR	43041
An	An104	BIONDI MAURIZIO	FIUMALBO	MO	41022
An	An105	IL TAGLIALEGNA DI BEQIRI VEDAT	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
An	An106	BOBAN GIOVANNI	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
An	An107	SOCIETA' AGRICOLA ALUFFI SRL	POCENIA	UD	33050
An	An108	EDIL FS DI FIORINI SAMUELE	VENTASSO	RE	42032
An	An109	DUFERCO BIOMASSE SRL	GENOVA	GE	16126
An	An110	EDIL SECCHIO S.N.C. DEI FRATELLI COLI MARCO E DAVIDE	VILLA MINOZZO	RE	42030
An	An111	MARCO SERRA SERVIZI FORESTALI	LAVARONE	TN	38046
An	An112	PIZZI LEGNA DI PIZZIRANI LUCA	GAGGIO MONTANO	BO	40041

Bn	Bn001	AZIENDA AGRICOLA BERNARDINI MATTEO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn002	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - C.T.A. - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	PREMILCUORE	FC	47010
Bn	Bn003	ENERLEGNO S.R.L.	FORLÌ	FC	47122
Bn	Bn004	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE E PER LO SVILUPPO AGRO-TURISTICO VAL RENO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Bn	Bn005	BOSCHIVA FRATELLI VALENTINI S.R.L.	SPILAMBERTO	MO	41057
Bn	Bn006	COOPERATIVA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOCIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA "COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L."	SASSO MARCONI	BO	40037
Bn	Bn007	SENTIERI FRANCO S.N.C. DI SENTIERI SAMUELE, ANNALISA E STEFANO	VENTASSO	RE	42037
Bn	Bn008	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE LA PINETA SOCIETÀ COOPERATIVA	MONTESE	MO	41055
Bn	Bn009	COOPERATIVA AGRICOLA FORESTALE PRATIGNANA SOCIETÀ COOPERATIVA	FANANO	MO	41021
Bn	Bn010	FORESTALE ALPICELLA CIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA	FRASSINORO	MO	41044
Bn	Bn011	XENIA B SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ENUNCIABILE ANCHE XENIA B SOC. COOP. SOCIALE	PIACENZA	PC	29100
Bn	Bn012	FORESTALE ACQUE CHIARE SOCIETÀ COOPERATIVA	PIEVEPELAGO	MO	41027
Bn	Bn013	AZIENDA AGROFORESTALE LE FONTANELLE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
Bn	Bn014	C. A S. P. VALLE DEL BRASIMONE SOCIETÀ COOPERATIVA A SCOPO PLURIMO DELLA VALLE DEL BRASIMONE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
Bn	Bn015	BIOVERDE SERVIZI S.R.L.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	41018
Bn	Bn016	COOPERATIVA DI SERVIZI PER LO SVILUPPO AGRO- SILVO-PASTORALE ALPINA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Bn	Bn017	MONTANA VALLE DEL SENIO SOCIETÀ COOPERATIVA	CASOLA VALSENIO	RA	48032
Bn	Bn018	VAL PELPIRANA COOPERATIVA DI LAVORO A R.L. SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	BEDONIA	PR	43041
Bn	Bn019	COOPERATIVA DI LAVORO E SERVIZIO PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SAN GUALBERTO SOCIETÀ COOPERATIVA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Bn	Bn020	COFAR S.R.L.	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Bn	Bn021	MONTANA VALLE DEL LAMONE SOCIETÀ COOPERATIVA P.A.	BRISIGHELLA	RA	48013
Bn	Bn022	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE DI SELVA PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA ENUNCIABILE ANCHE SELVA P.S.C.R.L.	FERRIERE	PC	29024
Bn	Bn023	FARE DEL BENE COOPERATIVA SOCIALE	GALEATA	FC	47010
Bn	Bn024	AGRIFOR 20 SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Bn	Bn025	AZIENDA AGRICOLA PARCHIE' DI UGULINI ERMANNO E ANTONIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	ALTO RENO TERME	BO	40046
Bn	Bn026	CAV. EMILIO GIOVETTI S.R.L	MODENA	MO	41126
Bn	Bn027	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLO - FORESTALI FORLIVISE AMBIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	GALEATA	FC	47010
Bn	Bn028	LEPORI CARLO E AUGUSTO S.N.C.	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
Bn	Bn029	AZIENDA AGRICOLA OBIETTIVO VERDE DI LUCCHINI DAVIDE	PIANORO	BO	40065
Bn	Bn030	AVOLA SOCIETÀ COOPERATIVA	CASTEL MAGGIORE	BO	40013

Bn	Bn031	MASCHERI MARIO	VERGHERETO	FC	47028
Bn	Bn032	ALFIERI ERNESTO E FIGLI S.N.C. DI ALFIERI GIOVANNI E C.	CALESTANO	PR	43030
Bn	Bn033	AZIENDA AGRICOLA IL SERRINO DI COLÒ LUCA	ABETONE CUTIGLIANO	PT	51024
Bn	Bn034	LA VITAE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	BETTOLA	PC	29021
Bn	Bn035	AGRICOOOP SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA IN SIGLA AGRICOOOP S.A.C.	PIANORO	BO	40065
Bn	Bn036	SOCIETÀ AGRICOLA MURATORI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
Bn	Bn037	NIZZI NICOLA E C. S.A.S.	FIUMALBO	MO	41022
Bn	Bn038	COOPERATIVA DI FORESTAZIONE E LAVORI EDILI DI MACERATO P.S.C.R.L. OPPURE MACERATO P.S.C.R.L.	COLI	PC	29020
Bn	Bn039	COOPERATIVA MONTE NAVERT PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Bn	Bn040	COOPERATIVA VAL PARMA PER LO SVILUPPO AGRO-SILVO-PASTORALE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	CORNIGLIO	PR	43021
Bn	Bn041	ZACCARINI MATTIA	SESTOLA	MO	41029
Bn	Bn042	BENU DI ISAI MARIUS GHEORGHE	FIRENZUOLA	FI	50033
Bn	Bn043	B.R.B. S.R.L.	MONTEFIORINO	MO	41045
Bn	Bn044	I BRIGANTI DI CERRETO SOCIETÀ COOPERATIVA DI COMUNITÀ	VENTASSO	RE	42032
Bn	Bn045	AZIENDA AGRICOLA IL VILICO DI VERONESI DIEGO	VERNASCA	PC	29010
C	C001	AGOSTINI GIUSEPPE	PENNABILLI	RN	47864
C	C003	AMIDEI ATTILIO	RIOLUNATO	MO	41020
C	C004	AZIENDA AGRICOLA BARBAMOZZA DI COMELLINI LUCA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C005	AZIENDA AGRICOLA BONACORSI GUALTIERO E COLOMBARINI DOLORES SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GUIGLIA	MO	41052
C	C007	AZIENDA AGRICOLA I CASONI DI LELLI FILIPPO	FANANO	MO	41021
C	C009	BARBI ANGELO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C010	BARBI GIULIANO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C011	BARBI PAOLO	CAMUGNANO	BO	40032
C	C013	BAZZANI MILENA	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C014	BEGHELLI FABIO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C015	BENASSI CLAUDIO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	41048
C	C017	BERNARDI PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C019	BOCCALEONI GIAN CARLO	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C022	BONFIGLIOLI VALERIO	MONZUNO	BO	40036
C	C024	BOTTICELLI STEFANO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C026	BRUNI ETTORE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C027	BUVOLINO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C028	CÀ DEL MONTE SOCIETÀ AGRICOLA TONDI S.S.	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C030	CARBONI LAMBERTO	VALSAMOGGIA	BO	40060
C	C031	CASI MARIANO	CASTELDELICI	RN	47861
C	C033	CAVALLI MAXIMILIANO	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C035	CESARINI CHIARA	PENNABILLI	RN	47864
C	C036	CESARINI GABRIELE E ANTIMO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	PENNABILLI	RN	47864
C	C037	CIAVATTINI ORIETTA	CASTELDELICI	RN	47861
C	C039	CONSORZIO FRA LE COOPERATIVE AGRO-SILVO-PASTORALI DELL'APPENNINO PARMENSE COMUNITÀ MONTANA PARMA EST SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. O IN FORMA ABBREVIATA C.O.F.A.P. S.C.R.L.	LANGHIRANO	PR	43013
C	C040	CORSI PIER LUIGI	ZOCCA	MO	41059

C	C042	AZIENDA AGRICOLA LA MARTINA DI DEGLI ESPOSTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C045	DOTTORINI RENATO	PENNABILLI	RN	47864
C	C046	EREDI DI SASSATELLI IVO S.S.	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C049	FARINA MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C050	FIOCCHI STEFANO	MONTECRETO	MO	41025
C	C051	FONTANESI CLAUDIO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C052	FORLINI ADRIANO E FORLINI MARTINO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VIGOLZONE	PC	29020
C	C053	FRANCIA MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C056	GIOVANETTI MASSIMO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C057	GREGORI PATRIZIO	FARINI	PC	29023
C	C059	LAZZARI MASSIMILIANO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C061	LEGNA DA ARDERE S.N.C. SOCIETÀ AGRICOLA DI BALDINI MARCO E PAOLO	FERRIERE	PC	29024
C	C062	LELLI MAURIZIO	GUIGLIA	MO	41052
C	C064	COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L. IN BREVE L'ORTO BOTANICO S.C.S.	ALSENO	PC	29010
C	C066	MAMBELLI GIOVANNI	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C067	MARTINI SIMONE E C. SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	COLI	PC	29020
C	C068	MASCHERI MARINELLO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C071	GEM GARDEN DI MAZZINI GIANLUCA	PIANORO	BO	40065
C	C074	MOZZI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C075	MUCCI ANTONIO	POLINAGO	MO	41040
C	C076	MUSIARI ELIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
C	C077	PACHAMAMA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C078	PACI DONATELLA	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C079	PACI PIERLUIGI	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C080	PATTARINI GIANGUIDO	COLI	PC	29020
C	C081	PEDRETTI IVAN	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C082	AGROFORESTALE ARSELLA DI PELAGALLI	VERGATO	BO	40038
C	C083	PELLEGRINI JONATHAN	SESTOLA	MO	41029
C	C084	PELLEGRINI SILVANO	FANANO	MO	41021
C	C085	PERUZZI SILVIO	SANT'AGATA FELTRIA	RN	47866
C	C086	PETROLINI FERDINANDO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C087	PIAZZA GIANFRANCO	TRAVO	PC	29020
C	C088	PISOTTI ENRICO	OTTONE	PC	29026
C	C089	PRECI PAOLA	MONTESE	MO	41055
C	C090	PULA MASSIMO E SAMUELE	MAIOLO	RN	48762
C	C092	REPETTI PRIMO	COLI	PC	29020
C	C093	ROKI DI ALIJI RUSTAN	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C094	ROLLERI BRUNO	FARINI	PC	29023
C	C095	ROSSI COLOMBANO	BOBBIO	PC	29022
C	C096	ROSSI RENZO	POLINAGO	MO	41040
C	C097	SAIELLI MARIA ANNUNZIATINA	RIOLUNATO	MO	41020
C	C099	SANTAGATA GIOVANNI	MONTESE	MO	41055
C	C100	SANTI ROBERTA	CASTELDELCI	RN	47861
C	C102	SERAFINI GUIDO	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C103	SIMONI FABRIZIO	SAN LEO	RN	47865
C	C104	COCCHI PIERO E FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C105	SOCIETÀ AGRICOLA LA CASINA DI BATANI TIZIANA E C. S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C106	SOCIETÀ AGRICOLA LA RIVA S.S.	ZOCCA	MO	41059
C	C107	SOCIETÀ AGRICOLA LANZI S.S. DI FEDERICO E LORETTA	VERGHERETO	FC	47028

C	C111	SORDI ALESSANDRO	FERRIERE	PC	29024
C	C112	STEFANI GIUSEPPE	CASTELDELCI	RN	47861
C	C113	TASSONE AGOSTINO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C115	TRADII EMANUELA	CAMUGNANO	BO	40032
C	C119	AZIENDA AGRICOLA BOSCHIVA BERINI GIUSEPPE	PALANZANO	PR	43025
C	C120	BIAGI PAOLO	PIEVEPELAGO	MO	41027
C	C122	FARINA ROBERTO	TRAVO	PC	29020
C	C123	GUIDI PAOLO	ZOCCA	MO	41059
C	C124	PIAZZA FRANCESCA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C125	SCAGNELLI FRANCESCO	TRAVO	PC	29020
C	C126	SOCIETÀ AGRICOLA BAS LEGNO S.S.	RIMINI	RN	47924
C	C127	SOCIETÀ AGRICOLA LA PADULLA S.S.	MONTESE	MO	41055
C	C129	PARETI MARCO	FERRIERE	PC	29024
C	C130	ROSSI SILVANA	TRAVO	PC	29020
C	C131	NOBILE GIOVANNI	OTTONE	PC	29026
C	C132	MARCONI FAUSTO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C133	CAVANNA COSTANTINO	FERRIERE	PC	29024
C	C135	AZIENDA AGRICOLA IL CASONE DI MICHELACCI OSCAR	PREMILCUORE	FC	47010
C	C136	MONTANARI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C137	ROVAIOLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C140	FABBRI ROBERTO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C141	SCOTTI ROBERTO	COLI	PC	29020
C	C142	ROFFI GIOVANNI	FERRIERE	PC	29024
C	C144	RENZI MASSIMILIANO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C145	PANTERINI ROBERTO	PREMILCUORE	FC	41027
C	C146	BOCCIARELLI BENVENUTO	FERRIERE	PC	29024
C	C147	ALPEGIANI OSVALDO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C149	GAZZOLA FABIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C152	SCAGLIA MATTEO	FERRIERE	PC	29024
C	C153	MARTINI SIMONE	FARINI	PC	29023
C	C154	DRAGHI GUIDO	FERRIERE	PC	29024
C	C157	NASSETA SERVIZI COOPERATIVI SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
C	C158	QUAGLIAROLI VITTORIO	FERRIERE	PC	29024
C	C162	DALLAVALLE GIAMPIERO	FARINI	PC	29023
C	C163	VIOLENO AZIENDA AGRICOLA SOCIETÀ SEMPLICE	TREDOZIO	FC	47019
C	C166	FERRARI ANTONIO	FERRIERE	PC	29024
C	C167	FOGLIAZZA LORETTA	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C168	MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C169	PRADERA FRANCO	PENNABILLI	RN	47864
C	C171	GRANELLI MARINELLA	BETTOLA	PC	29021
C	C172	GRANELLI IVANA	BETTOLA	PC	29021
C	C173	GUIDOTTI MAURIZIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C174	BRACCHI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C175	GARILLI ANTONIO E GIOVANNI SOCIETÀ SEMPLICE	FARINI	PC	29023
C	C180	PAGANELLI MASSIMO	FARINI	PC	29023
C	C181	MALVICINI ALESSANDRO E ANTONIO SOCIETÀ SEMPLICE	BETTOLA	PC	29021
C	C182	PICCOLI MARIA	TRAVO	PC	29020
C	C183	FORLINI GINO	FARINI	PC	29023
C	C184	ROSSI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C185	SANTOLI MICHAEL	MONZUNO	BO	40036
C	C186	SPERONI SIMONE	BETTOLA	PC	29021
C	C187	ITALIA GABRIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C188	PROVINI GIACOMO	FARINI	PC	29023
C	C189	MILZA PIER LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C190	BERTI GIOVANNI	TREDOZIO	FC	47019

C	C191	DALLACASAGRANDE EUGENIO	RIVERGARO	PC	29029
C	C192	BISERNI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C193	REPETTI GIORGIO LEANDRO E DAVIDE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	TRAVO	PC	29020
C	C194	CALZOLARI MARCO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C196	MICHELINI TERESA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C197	NERI ENRICO	LOIANO	BO	40050
C	C198	SARTORI MARCO E BALLOTTA MARINELLA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C199	BENZI MAURIZIO E NEGRI MARIA LUISA S.S.	VIGOLZONE	PC	29020
C	C200	GREGORI SERGIO	BETTOLA	PC	29021
C	C201	BRACCIO ROSANNA	FARINI	PC	29023
C	C203	LELLI CLAUDIO	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
C	C204	SPREAFICO PIERANGELO	PIOZZANO	PC	29010
C	C205	ZAVATTONI ANDREA	PIOZZANO	PC	29010
C	C206	CAVANNA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C207	DELMOLINO GABRIELE	RIVERGARO	PC	29029
C	C209	LEONESSI GIANTONINO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C210	GREGORI ANDREA	VERGHERETO	FC	47028
C	C211	SOCIETÀ AGRICOLA I RONCHI S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C212	MONTI BRUNO	TREDOZIO	FC	47019
C	C213	SCALA ANDREA	MONTERENZIO	BO	40050
C	C214	AZIENDA AGRICOLA IL GHIRO DI ZACCARELLI MARCO	LOIANO	BO	40050
C	C215	POGGIOLI PIETRO	FARINI	PC	29023
C	C216	MOSCONI CRISTIAN	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C217	MONTI FRANCESCO	TREDOZIO	FC	47019
C	C218	AGNELLI LUIGI	BETTOLA	PC	29021
C	C219	CARINI SILVANO	FERRIERE	PC	29024
C	C220	ZANETTI FRANCA	FARINI	PC	29023
C	C221	CANAVELLI OMAR	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C222	GREGORI FEDERICO E GREGORI DANIELA	FARINI	PC	29023
C	C223	LABATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C224	MALVERMI EMMANUELE	BETTOLA	PC	29021
C	C225	SOCIETÀ AGRICOLA POGGIOLONE S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C226	CARRARA ANTONIO	FARINI	PC	29023
C	C227	BARABASCHI STEFANO	BETTOLA	PC	29021
C	C228	BARATTA ALESSANDRO E SENI MONICA SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C229	GRASSI SANDRO	FARINI	PC	29023
C	C230	SCAGLIA CLAUDIO	FARINI	PC	29023
C	C231	AZIENDA AGRICOLA LA LUCE DELLA SPERANZA DI TAGLIOLI MICHAEL	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C232	SCHIASSI ALFONSO	CASOLA VALSENIO	RA	48010
C	C233	BALLOTTA CRISTIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C234	PAGANELLI DOMENICO	FARINI	PC	29023
C	C236	CARINI PIERO	BETTOLA	PC	29021
C	C237	RAGGIO ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C238	BASINI RENZO	FARINI	PC	29023
C	C239	CAMPELLI DANIELE	BETTOLA	PC	29021
C	C240	SCAGNELLI CLAUDIO E BENVENUTO SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	FARINI	PC	29023
C	C241	ZANARDI EMILIANO	OTTONE	PC	29026
C	C242	SCATTARELLA ALESSANDRO	FARINI	PC	29023
C	C243	ASTORI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C244	ARDIGÒ LUCA	FARINI	PC	29023
C	C245	AZIENDA AGRICOLA BORGO CAMINATA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C246	BRUSCHI PAOLO	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C247	CASAROLI GIOVANNI	GROPPARELLO	PC	29025
C	C249	FORTUNATI NICO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010

C	C250	AZIENDA AGRICOLA BERNAZZANI SOCIETÀ SEMPLICE ENUNCIABILE ANCHE COME AZ. AGR. BERNAZZANI S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C253	PRATI PAOLO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
C	C254	TASSINARI BRUNO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C255	FERRARI GIAN CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C256	MERLI ELISABETTA	BOBBIO	PC	29022
C	C257	MALOBERTI MARILENA	FERRIERE	PC	29024
C	C259	BERNABINI VALERIANO	VERGHERETO	FC	47028
C	C260	SILVA GIANDOMENICO	MORFASSO	PC	29020
C	C261	AZIENDA AGRICOLA PATAMOSE DI ROBERTO FARINI E C. SOCIETÀ SEMPLICE	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C263	CORDANI MAURIZIO	BETTOLA	PC	29021
C	C264	CAVANNA ENNIO	BETTOLA	PC	29021
C	C265	SARTORI E AGNELLI SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA ENUNCIABILE ANCHE SARTORI E AGNELLI SSA	BETTOLA	PC	29021
C	C270	CAMPOMINOSI CARLO	FERRIERE	PC	29024
C	C271	BALLOTTA GERARDO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C272	CARINI ANDREA	VIGOLZONE	PC	29020
C	C273	CROSATO MAURO	FARINI	PC	29023
C	C274	SOCIETÀ AGRICOLA RONCOBERTOLO S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C276	GUIDI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C279	BOSELLI DOMENICO	COLI	PC	29020
C	C281	ALBERTELLI DAVIDE	GROPPARELLO	PC	29025
C	C282	IL QUERCETO DI FRANCIA CLAUDIO E GILBERTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
C	C283	FILIOS PAOLO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C284	SCAGLIA STEFANO	FERRIERE	PC	29024
C	C285	AZIENDA AGRITURISTICA VAL RIGLIO DI ROCCA GIOVANNI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C286	FERRARI MARCO	BETTOLA	PC	29021
C	C289	FIORINI GIUSEPPE E CASALIGGI LUCIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	BETTOLA	PC	29021
C	C291	PICCOLI GIULIANO	BETTOLA	PC	29021
C	C292	MALVICINI GIOVANNI	BETTOLA	PC	29021
C	C293	CAVANNA RENATO	FARINI	PC	29023
C	C295	ORI WALTER	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C297	MARTINETTI GIORGIO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C298	BOERI RENZO	FERRIERE	PC	29024
C	C299	GARILLI LUIGI	FARINI	PC	29023
C	C300	PICCOLI LARA	FARINI	PC	29023
C	C301	BARONCIANI SIMONE	SALUDECIO	RN	47835
C	C304	GHERARDINI GUIDO	VENTASSO	RE	42032
C	C306	SOCIETÀ AGRICOLA CASE DI SOTTO DI BARDI E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
C	C307	GALEOTTI ANDREA	GALEATA	FC	47010
C	C308	VALLA CRISTIAN	OTTONE	PC	29026
C	C311	DALLAVALLE STEFANO	FARINI	PC	29023
C	C313	FERRI FRANCESCO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C314	CANTONI PAOLO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C315	RIZZI SIMONE	FERRIERE	PC	29024
C	C317	SOCIETÀ AGRICOLA PIOLI GIOVANNI E MARCHETTI MARIA S.S.	CORNIGLIO	PR	43021
C	C318	MEZZINI ROMANO	MONZUNO	BO	40036
C	C319	BOERI BRUNO	FERRIERE	PC	29024
C	C322	VENTURI VITTORELLI ALESSANDRO	BOLOGNA	BO	40141
C	C323	CAPUCCIATI DANIELE	FERRIERE	PC	29024
C	C324	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI SANTI S.S.	LOIANO	BO	40050
C	C325	PIOLI LUCA	CORNIGLIO	PR	43021
C	C326	SCAGLIA GIUSEPPE	FERRIERE	PC	29024
C	C327	CAVANNA ANDREA	FARINI	PC	29023
C	C328	AGNELLI ANNA	BETTOLA	PC	29021
C	C329	SOCIETÀ AGRICOLA FABBRETTI EZIO E C. S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025

C	C330	MALCHIODI NUCCIO	FERRIERE	PC	29024
C	C331	RAGGI MAURIZIO	CERIGNALE	PC	29020
C	C332	PERINI LUCIO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C333	PARETI VALTER	FERRIERE	PC	29024
C	C334	BRIANZI PAOLO	PALANZANO	PR	43025
C	C335	GUALANDI PIETRO	VERGATO	BO	40030
C	C336	ZILIANI GIAN FRANCO	PODENZANO	PC	29027
C	C337	RICCARDI MARIA	PALANZANO	PR	43025
C	C339	VARANI FRANCESCO	BORE	PR	43030
C	C346	AZIENDA AGRICOLA MONTEGRETTO DI BOSI GIULIANO	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C348	SOCIETÀ AGRICOLA SCORZÀ S.S.	LAMA MOCOGNO	MO	41023
C	C349	SAPORI DINO	MARZABOTTO	BO	40043
C	C352	ZABELLI GIANPIETRO	GAZZOLA	PC	29010
C	C353	ANDREINI STEFANO	FORLÌ	FC	47121
C	C354	STEFANI FRANCO E PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C359	AZIENDA AGRICOLA CAVAZZINI CRISTIANO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
C	C361	DELLAPINA SIMONE	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C362	SOCIETÀ AGRICOLA SEGGIO S.S.	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C363	RUGGI ANDREA	MONTEFIORINO	MO	41045
C	C364	DRAGHI ANTONIO, DRAGHI GIUSEPPE E DRAGHI MARIA S.S.	FERRIERE	PC	29024
C	C365	BOLOGNINI FRANCO	PIANORO	BO	40065
C	C366	APPENNINO NATURA AZIENDA FORESTALE DI VACCARI LORENZO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C367	RAGGI LEONARDO	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C368	SOCIETÀ AGRICOLA CAMAITI ERIK E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C369	GREGORI LINO	BETTOLA	PC	29021
C	C370	GREGORI FAUSTO	FARINI	PC	29023
C	C373	BENZI ALESSANDRO	BETTOLA	PC	29021
C	C374	DELMOLINO CAVANNA PIER LUIGI	FARINI	PC	29023
C	C375	FERRETTI NOVELLA	MARZABOTTO	BO	40043
C	C376	SOCIETÀ AGRICOLA LAZZARINI S.S.	CAMUGNANO	BO	40032
C	C377	SOCIETÀ AGRICOLA VIVARELLI S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C380	MAZZA SEVERINO	TRAVO	PC	29020
C	C381	FINTA VASILE LIVIU	LOIANO	BO	40050
C	C383	SCIABONI GERMANO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C384	BELBUSTI ANDREA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C385	SAPORI PIETRO	ZOCCA	MO	41059
C	C387	RIOTTI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C388	COSTI ERIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C394	GIARDINI PIERO	MONZUNO	BO	40036
C	C395	MABILLI IVANO	VETTO	RE	42020
C	C396	AZIENDA AGRICOLA REGIO STEFANO	VENTASSO	RE	42039
C	C397	SOCIETÀ AGRICOLA ZAMBIANCHI SOCIETÀ SEMPLICE	AGAZZANO	PC	29010
C	C398	SOCIETÀ AGRICOLA MAZZOLI FERNANDO E ANDREA S.S.	VERGHERETO	FC	47028
C	C399	AZIENDA AGRICOLA I SAPORI DELLA NONNA DI ALBERTINI ALEX	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C404	GRACIOLI LUCIANO	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C406	BIASINI LUIGI	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C407	BIASINI ANTONIO	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	29019
C	C408	CANOVI CLAUDIO	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C410	AZIENDA AGRICOLA C'ERA UNA VOLTA DI CANOVI SONIA	QUATTRO CASTELLA	RE	42020

C	C413	BALLETTI GIAMPIERO	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
C	C414	AZIENDA AGRICOLA GRAZIOLI SILVIO	CANOSSA	RE	42026
C	C415	MATASSONI MIRKO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C419	OPPIZZI MARCO	BOBBIO	PC	29022
C	C420	CASTELLARI IVAN	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C422	CAROLI CLAUDIO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C423	FRATELLI FELICI SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C424	PREDELLI CARLO	VETTO	RE	42020
C	C425	RICORDA FRANCESCO	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C428	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI GUIDARINI DI NINO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C430	PISELLA FILIPPO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C433	TASSINARI MAURIZIO	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
C	C434	CAMPELLI ANDREA	BETTOLA	PC	29021
C	C436	SOCIETÀ AGRICOLA IL PISOLO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
C	C437	BARONI GEREMIA	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C438	RUFFINI STEFANO E BRONZONI LIDIA SOCIETÀ AGRICOLA	VETTO	RE	42020
C	C439	AF FARM DI BONACORSI FRANCESCA	SERRAMAZZONI	MO	41028
C	C440	AZIENDA AGRICOLA BISMANTOVA DI VALENTINI LUCA E MARCO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
C	C441	TOVOLI AURELIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C445	CAPUCCIATI GIACOMO	FERRIERE	PC	29024
C	C446	LAURENTI CHRISTINA ANTONIA	BERCETO	PR	43042
C	C451	SOCIETÀ AGRICOLA ROSSI DANILO E DELMOLINO LOREDANA S.S.	FARINI	PC	29023
C	C452	ARCA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN SIGLA ARCA SOC. COOP. A R.L.	MARZABOTTO	BO	40043
C	C453	ABATI ROBERTO	VENTASSO	RE	42030
C	C455	BERTOLDI ROBERTO	VENTASSO	RE	42032
C	C457	KHUSSAINOVA LYUDMILA	CASINA	RE	42034
C	C458	AZIENDA AGRICOLA PRATO RASTRELLINO DI CANOVI MONICA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C463	GALEOTTI ROBERTO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C466	BRUNI MAURIZIO	BERCETO	PR	43042
C	C467	SOCIETÀ FORESTALE AGRICOLA CÀ DI MARCHINO S.R.L.	MONZUNO	BO	40036
C	C468	SOCIETÀ AGRICOLA VERDI EMANUELE, GIUSEPPE E C. S.A.S.	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	47010
C	C469	SOCIETÀ AGRICOLA NANNI LUCIANO E FABIO S.S.	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C471	GENTILI CORRADO	CARPINETI	RE	42033
C	C475	SOCIETÀ AGRICOLA MONTE PRAMPA	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C476	BUSSANDRI SIMONE	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43039
C	C477	COLLINA FRANCESCO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	40035
C	C479	BERTACCINI MARCO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C480	GENITONI DINO	VETTO	RE	42020
C	C482	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021
C	C486	NERI MIRCO	DOVADOLA	FC	47013
C	C487	GUIDETTI ALFREDO	CORNIGLIO	PR	43021
C	C488	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI NANNI S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C489	TEDESCHI SIMONE	MONZUNO	BO	40036
C	C490	BERTACCINI FULVIO	CASOLA VALSENIO	RA	48032
C	C491	AGRINAS SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MONZUNO	BO	40036
C	C492	OCARINI FRANCO	TOANO	RE	42010
C	C494	BARBERINI ALESSANDRA, ANDREA E GIUSEPPE SS	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
C	C495	SALAVOLTI GIUSEPPE ROBERTO	CANOSSA	RE	42026

C	C497	MANFREDI GIOVANNI	VILLA MINOZZO	RE	42030
C	C498	IL CASTELLO DI FANTOLINI MASSIMO	VENTASSO	RE	42032
C	C499	BALDACCI ROGGERO	SARSINA	FC	47027
C	C501	GREGORI FABIO	FARINI	PC	29023
C	C502	LEONI MARCO	PREMILCUORE	FC	47010
C	C503	MONTI ALEX	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C504	PRATI GIANFRANCO	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
C	C505	SOCIETÀ AGRICOLA LA GHISIA S.S.	PIANORO	BO	40065
C	C506	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	VALSAMOGGIA	BO	40053
C	C508	AZIENDA AGRICOLA CASA MORETTE DI LOSI STEFANO	ZOCCA	MO	41059
C	C509	AGRIFORESTALAPPENNINO DI GITTI ANDREA	MONGHIDORO	BO	40063
C	C511	CERVELLATI CLAUDIO	SASSO MARCONI	BO	40037
C	C514	ANTONIONI GIANLUCA	MORFASSO	PC	29020
C	C515	BERGONZI MARCO	BORE	PR	43030
C	C519	MARCHESINI ANDREA	GROPPARELLO	PC	29025
C	C520	POMPINI ANDREA	MORFASSO	PC	29020
C	C521	PERINI CESARE	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
C	C522	OBERTELLI DAVIDE	MORFASSO	PC	29020
C	C524	AZIENDA AGRICOLA VIGOLONE DI OLLARI MAURIZIO	CALESTANO	PR	43303
C	C525	ALBERTI ANTONIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C526	MAGGI ROBERTO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C527	SARTORI PAOLO	BOBBIO	PC	29022
C	C528	MARCHESI DAVIDE	BOBBIO	PC	29022
C	C530	AMAZING GRACE RANCH DI ROMANI CLAUDIO	PIANELLO VAL TIDONE	PC	29010
C	C536	SCRIVANI MARCO	FARINI	PC	29023
C	C537	VALLISA LUCIANO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C538	MANFREDI ATTILIO	FARINI	PC	29023
C	C539	EDIL T&T DI TONELLI FABIO E TOSI LUCIANO S.N.C.	PALAGANO	MO	41046
C	C542	BERGONZI ANGELO	PIACENZA	PC	29121
C	C544	MIGLIORINI ABRAMO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C550	ASSIRATI MARCO	VARSÌ	PR	43049
C	C551	PORTA STEFANO	CALESTANO	PR	43030
C	C552	PETROLINI MIRCO	TRAVERSETOLO	PR	43029
C	C556	NOBILE ROBERTO	CORTE BRUGNATELA	PC	29020
C	C557	TONI DENGO CORRADO	CASTELNOVO NE'MONTI	RE	42035
C	C559	AZIENDA AGRICOLA CÀ D'ORAZIO DI LAURENTI PAOLO ALBERTO	BERCETO	PR	43042
C	C560	PESCINA VALERIO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C561	RAMBALDI LUCA	MONZUNO	BO	40036
C	C563	GUALMINI ARMANDO	POLINAGO	MO	41040
C	C564	CARISSETTI RENZO	BETTOLA	PC	29021
C	C567	MOIA GIOVANNI	TRAVO	PC	29020
C	C568	L'APE PIGRA DI ROMANO MAGGIORA	VERGATO	BO	40038
C	C569	VALENTI MIRKO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C571	MAINI PIER LUIGI	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C575	CAMPRENNIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
C	C577	SOCIETÀ AGRICOLA MORI S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C579	NUMANTI E ROSSI S.R.L.	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C580	CORDANI FABIO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C581	AZIENDA AGRICOLA ALBA D'ORO DI BERTOZZI ROMANA	SARSINA	FC	47027
C	C583	SOCIETÀ AGRICOLA D&B DI DUZZI BARBARA E LELLI FILIPPO S.S	FANANO	MO	41021

C	C585	BARBUTO NAZZARENO	SAN SECONDO PARMENSE	PR	43017
C	C586	BATTECCA DAVIDE	ALSENO	PC	29010
C	C587	SOCIETÀ AGRICOLA CASA MANZI S.S.	RIOLUNATO	MO	41020
C	C588	PRAFI IGINIO	BARDI	PR	43032
C	C589	BERTORELLI GIORGIO	BARDI	PR	43032
C	C590	COSTA BRUNO	PONTE DELL'OLIO	PC	29028
C	C592	BALDINI DAMIANO	MONZUNO	BO	40036
C	C593	CHERUBINI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
C	C594	FABBRI CLAUDIO	VERGATO	BO	40038
C	C597	AZIENDA AGRICOLA IL LAGHETTO DI MARAGLIA MARCO	VENTASSO	RE	42032
C	C598	SOCIETÀ AGRICOLA BERINI SOCIETÀ AGRICOLA	PALANZANO	PR	43025
C	C603	MG LEGNA DI SALVATORE DIPASQUALE	MEDESANO	PR	43014
C	C605	MALVICINI CARLO	BETTOLA	PC	29021
C	C606	GURINI MAURO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C607	NEGRI IVANO	BETTOLA	PC	29021
C	C608	PELLEGRINI LUIGI	VARSI	PR	43049
C	C609	GANDOLFINI UMBERTO	BARDI	PR	43032
C	C610	FERRARI MASSIMO	BEDONIA	PR	43041
C	C611	ZANELLI GIAN CARLO	BARDI	PR	43032
C	C614	ROSSI ALLAN	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
C	C616	SCANZAROLI GIAN PAOLO	TERENZO	PR	43040
C	C617	MALASPINA MASSIMO	ZERBA	PC	29020
C	C618	SOCIETÀ AGRICOLA CRISTOFORI MICHELE E C. S.S.	CASINA	RE	42034
C	C619	ONGERI VINCENZO	MORFASSO	PC	29020
C	C622	TAMBINI NICOLA	BARDI	PR	43032
C	C623	TAMBINI GABRIELE	BARDI	PR	43032
C	C624	TEDALDI MATTEO	BARDI	PR	43032
C	C625	ECOCLIMA S.N.C. DI MOLINARI RENZO E C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO	PALANZANO	PR	43025
C	C627	BOLZANI ROBERTA	CALESTANO	PR	43030
C	C628	GALASSI EMER	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
C	C629	CAVANNA GIUSEPPE	BETTOLA	PC	29021
C	C631	AGRIFRAGNOLO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	CALESTANO	PR	43030
C	C632	PERCUDANI GIANCARLO	BERCETO	PR	43042
C	C633	FERRARI HOBER HORSE DI FERRARI DR. GUIDO	PARMA	PR	43122
C	C634	BIONDINI GIANLUCA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
C	C635	TERZONI ANGELO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C636	GANDOLFI FRANCESCO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
C	C637	SCOTTI MARCO	COLI	PC	29020
C	C639	FERRARI MICHELE	BEDONIA	PR	43041
C	C640	GARDINI DANIELE	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C641	MEDICI DAVIDE	MONTIANO	GR	58100
C	C642	AZIENDA AGROFORESTALE IL PRUNO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
C	C643	SARTORI CLAUDIO	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	29017
C	C644	SOCIETÀ AGRICOLA LA PESA S.S.	CARPANETO PIACENTINO	PC	29013
C	C645	SOCIETÀ AGRICOLA CANESTRINI E CASTAGNOLI S.S.	SANTA SOFIA	FC	47018
C	C646	OZZANELLO DI BRICOLI E GIARELLI SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
C	C647	BARTOLINI SIMONE	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C648	FONTANILI OSCAR	SAN POLO D'ENZA	RE	42020
C	C649	MOLINO DEI FONDI DI SARTORI PAOLO	ALTA VAL TIDONE	PC	29031
C	C650	ALDIGERI MASSIMILIANO	LANGHIRANO	PR	43013

C	C651	BERCELLI FEDERICO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C652	SOZZI FEDERICO	VALMOZZOLA	PR	43050
C	C653	NALDONI GIUSEPPE	BRISIGHELLA	RA	48013
C	C654	ALDROVANDI GINO	ALTO RENO TERME	BO	40046
C	C655	V.D.M. RETTIFICHE DI MARCELLINI GIUSEPPE	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
C	C658	SCAFFARDI MORGAN	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43021
C	C660	SOCIETÀ AGRICOLA VITTORIA S.S.	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
C	C661	SOCIETÀ AGRICOLA VALENTINA E FEDERICO ROSSI S.S.	MORFASSO	PC	29020
C	C662	SOCIETÀ AGRICOLA IL PAGLIAIO DI ALESSANDRINI GIANMARIA & C. S.S.	SARSINA	FC	47027
C	C663	MARAZZI ALBERTO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn001	BARONI ALESSANDRO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn002	SOCIETÀ AGRICOLA IL BORGO S.S.	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn003	BARBIERI EMILIO	BAISO	RE	42031
Cn	Cn004	SANDRI GIUSEPPE	SESTOLA	MO	41029
Cn	Cn005	SIMONETTI DAVIDE	BADIA TEDALDA	AR	52032
Cn	Cn006	MARCOLINI GIANLUCA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn007	SBALBI GIORGIO	TRAVO	PC	29020
Cn	Cn008	CAMINATI MARCELLO	VERGHERETO	FC	47021
Cn	Cn009	IL CASETTO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn010	SOCIETÀ AGRICOLA LAGORI S.S.	VERNASCA	PC	29010
Cn	Cn011	AGNELLI MATTEO	COLI	PC	29020
Cn	Cn012	MARCHINETTI MATTIA	NOCETO	PC	43015
Cn	Cn013	AZIENDA AGRICOLA SASSO GROSSO DI GIUNZIONI ALEX	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn014	SOCIETÀ AGRICOLA PROMILK	LANGHIRANO	PR	43013
Cn	Cn015	LOLLI ROSANNA	FANANO	MO	41021
Cn	Cn016	GIANELLI DANIELE	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	41026
Cn	Cn017	BARTOLI GIANLUIGI	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn018	MODENA ANTONIO	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	43037
Cn	Cn019	ARMANI PAOLO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn020	DOLFI ROBERTO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn021	VIGNALI MATTIA	COMPIANO	PR	43053
Cn	Cn022	GUGLIELMONI GIOVANNI	COMPIANO	PR	43053
Cn	Cn023	MONTELLI VALTER	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn024	UGOLOTTI RENZO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn026	AZIENDA AGRICOLA ANTICO MULINO DI MONTEDELLO DI ILARIUCCI SIMONE	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn027	SOCIETÀ AGRICOLA LA BIGOTTA	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn028	TENUTA UTINI SOCIETÀ AGRICOLA	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn029	DALLA VALLE AI MONTI DI LOLLI EUGENIO	ZOCCA	MO	41059
Cn	Cn030	CANOVI STEFANO	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn031	SOCIETÀ AGRICOLA MASCHERI MARINO E C. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn033	BARCHI ILIC	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn034	DE LUCA DAVIDE	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn035	AZIENDA AGRICOLA LE COMUNAGLIE S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn036	SOCIETÀ AGRICOLA MONTICELLO	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn037	AZIENDA AGRICOLA OPPICI ANDREA	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn038	CERRI FILIPPO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn039	CURTI CLAUDIO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn040	SOCIETÀ AGRICOLA MANCINI S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn041	TONARELLI PAOLO	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn042	CORDANI SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	pr	43041
Cn	Cn043	SCOTTI MATTEO	COLI	PC	29020

Cn	Cn044	GATTI CRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn045	MAGLIANI IVAN, PAOLO E POLETTI MARIA ROMANA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn046	PETTENATI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn047	AZIENDA AGRICOLA FALCO LEGNA DI DAVOLI ANDREA	FORNOVO DI TARO	PR	43045
Cn	Cn048	SASSOROSSI PRIMO DI SASSOROSSI VITTORIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn049	SCAFFARDI VINCENZO	VARSI	PR	43049
Cn	Cn050	SOCIETÀ AGRICOLA L'ARA S.S.	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn051	SOCIETÀ AGRICOLA BERTI	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn052	BERZOLLA GIUSEPPE	BARDI	PR	43032
Cn	Cn053	PERSIANI DAVIDE	LOIANO	BO	40050
Cn	Cn054	GALLAROTTI MIRKO	VARSI	PR	43049
Cn	Cn055	VERNAZZA CORRADO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn056	GIGLI JACOPO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn057	BERNABINI NICOLA AZIENDA AGRICOLA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn058	LUSARDI PIERLUIGI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn059	SOCIETÀ AGRICOLA DOLCI S.S. DI DOLCI CRISTIANO E DOLCI GIANLUCA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn060	SAMPAOLI FRANCO	SANTA SOFIA	FC	47018
Cn	Cn061	DELCHINI EMANUELE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn062	AZIENDA AGRICOLA IL CASELLO DI DAVIDDI CHRISTIAN	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	
Cn	Cn063	BUSI DISMO, GIOVANNI E PARONI MARZIA SOCIETÀ AGRICOLA	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn064	AGRO-SILVO-PASTORALE TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE PER IL MIGLIORAMENTO, LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO O IN BREVE "AGRO- SILVO-PASTORALE TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE" O "A.S.P. TERENZO SRL IMPRESA SOCIALE"	TERENZO	PR	43040
Cn	Cn065	LAPINA MICHELE	BERCETO	PR	43042
Cn	Cn066	ZAMBERNARDI GIAMPAOLO	BERCETO	PR	42042
Cn	Cn067	NIZZOLI CRISTIAN	SOLIGNANO	PR	43040
Cn	Cn068	PIETRANTONI GIUSEPPE	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn069	TEDALDI GIANLUCA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn070	SOCIETÀ AGRICOLA TOMBA DI BELLINI FABIO, VALERIO E C. S.S.	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn071	MONTEVERDI LINO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn072	TRUFFELLI GIAN PIERO	TORNOLO	PR	43059
Cn	Cn073	BUSI WALTER	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn074	ZANELLI RICCARDO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn075	FRATELLI MOGLIA SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn076	MANFREDI ANTONIO CARLO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn077	IL GROPPA SOCIETÀ AGRICOLA	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn078	FRATELLI GUSTON SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn079	FERRETTI MARIO	BORE	PR	43030
Cn	Cn080	MONTEVERDI MARCO E FULVIO SOCIETÀ AGRICOLA	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn081	FERRERI MARCO	COLI	PC	29020
Cn	Cn082	AZIENDA AGRO-FORESTALE IL BENEFIZIO DI MONTI LETIZIA	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn083	BELISARDI FABIO	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn084	SOCIETÀ AGRICOLA IL MONTE DI BERGAMASCHI M. E LANZI N. S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn085	EZECHIELI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn086	IL CASTAGNETO DI LAGO SPEROSO SOCIETÀ AGRICOLA	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn087	AZIENDA AGRICOLA REKA DI REKA ARJAN	MONTEFIORINO	MO	41045

Cn	Cn088	RIGHI LUCA	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn089	GIGLI GIULIANO	FRASSINORO	MO	41044
Cn	Cn090	VALENTI NICOLAS	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn091	SOLARI GAETANO E CABRINI TIZIANA SOCIETÀ AGRICOLA	BORE	PR	43030
Cn	Cn092	BRAGAZZI MORENO	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn094	BORZONI ANTHONY	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn095	GIANNONI GIULIANO	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn096	PETRINI GIACOMO	FORLÌ	FC	47122
Cn	Cn097	VORTI MARCO	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn098	QUARETTI S.R.L.S.	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	43024
Cn	Cn099	PELLEGRINI LEONARDO	FANANO	MO	41021
Cn	Cn100	MONARI GIORDANO	MONTESE	MO	41050
Cn	Cn101	AZIENDA AGRICOLA MAZZASCHI DANILO	PELLEGRINO PARMENSE	PR	43047
Cn	Cn102	MARTINETTI FRANCESCO	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn103	RICCARDO MARIANI	PARMA	PR	43126
Cn	Cn104	GREGORI ANDREA	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn105	GATTI DANIELE	AGAZZANO	PC	29010
Cn	Cn106	CORVI FRANCO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn107	VERRI DAVIDE	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn108	VECCHI ETTORE MARIA	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn109	AZIENDA AGRICOLA TRONCONI MARA E FIORINI ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn110	TODESCO MICHELE	BARDI	PR	43032
Cn	Cn111	SEGALINI FILIPPO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn112	ROSSI FLAVIO E ANTONIO SOCIETÀ AGRICOLA	BARDI	PR	43032
Cn	Cn113	PETTENATI ALEX	TIZZANO VAL PARMA	PR	43020
Cn	Cn114	ONGERI DANIELE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn115	AZIENDA AGRICOLA LE VAIOLE DI NASSETTI CLAUDIO	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn116	MORI ROMEO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn117	MORETTI ALDO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn118	MINARINI LUCA	MONGHIDORO	BO	40063
Cn	Cn119	MILANI SAMUELE	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn120	SOCIETÀ AGRICOLA MILANI SOCIETÀ SEMPLICE	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn121	MANTEGARI GIOVANNI	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn122	AZIENDA AGROFORESTALE MANGIERI DOMENICO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
Cn	Cn123	SOCIETÀ AGRICOLA BIANCHI DI LODI MARCO E CRISTIAN S.S.	VETTO	RE	42020
Cn	Cn124	BERTEI MATTEO	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn125	GUIDUCCI CELSO	ALTO RENO TERME	BO	40046
Cn	Cn126	FOGALLI FABIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn127	ERTA MASSIMILIANO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn128	CROCI ANDREA	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	42035
Cn	Cn129	COMASTRI GRAZIANO	CANOSSA	RE	42026
Cn	Cn130	SOCIETÀ AGRICOLA CHIARI DI ALDO E CINZIA	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn131	CASTELLI PAOLO	GAGGIO MONTANO	BO	40041
Cn	Cn132	CAPITANI FRANCO	MONTEFIORINO	MO	41045
Cn	Cn133	CAMPANI SARA	CARPINETI	RE	42033
Cn	Cn134	BUGONI GIUSEPPE	ALTA VAL TIDONE	PC	29010
Cn	Cn135	BORELLI NICHOLAS	MONTESE	MO	41055
Cn	Cn136	BOCCHI MAURIZIO	PALAGANO	MO	41046
Cn	Cn137	BERTI MARIO	CASTEL DI CASIO	BO	40030
Cn	Cn138	ONGERI FAUSTO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn139	CAPPUCCI DOMENICO	TOANO	RE	42010
Cn	Cn140	ONGERI NELLO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn141	AGROFORESTALE BO LEGNA DI DAVIDE GUZZINI	CAMUGNANO	BO	40032

Cn	Cn142	RUGGERI ETTORE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn143	AZIENDA AGRICOLA LA FENICE DI GIARANDONI PAOLO E REMO S.N.C.	CASTEL D'AIANO	BO	40034
Cn	Cn144	RUSCELLI LORENZO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn145	FERRARI LUIGI	SALA BAGANZA	PR	43048
Cn	Cn146	IL POGGIO DI PAMI DI BARROTTU PAOLO	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
Cn	Cn147	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	VALSAMOGGIA	BO	40060
Cn	Cn148	SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI CORELLI S.S.	PENNABILLI	RN	47864
Cn	Cn149	BALLETTI OSCAR	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn150	AZIENDA AGRICOLA DOMENICONI ALEX	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	47012
Cn	Cn151	SOCIETÀ AGRICOLA BUSANI PAOLO E ANDREA SOCIETÀ SEMPLICE	VARSI	PR	43049
Cn	Cn152	SARTORI MAURO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn153	MARCONI GIUSEPPE	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn154	AGNELLI MASSIMO	BOBBIO	PC	29022
Cn	Cn155	FRANI FABRIZIO	MERCATO SARACENO	FC	47025
Cn	Cn156	AZIENDA AGRICOLA BOCCALINI ALESSANDRO	VETTO	RE	42020
Cn	Cn157	ONGERI SANDRO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn158	SCLAMADORI MAURO	CASTELDELICI	RN	47861
Cn	Cn159	AZIENDA AGRICOLA B&F DI FAVAGROSSA DENNIS	VENTASSO	RE	42032
Cn	Cn160	SOCIETÀ AGRICOLA MIODINI LUIGI E FAUSTO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn161	GIOVANETTI SERGIO	GRIZZANA MORANDI	BO	40030
Cn	Cn162	ONGERI ROMANO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn163	GIACOPINELLI ALDO, MICHELE E ROBERTO SOCIETÀ AGRICOLA	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn164	SEGALINI MAURO	PODENZANO	PC	29027
Cn	Cn165	GALLONI ANGELA	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn166	FANTON STEFANO	BOLOGNA	BO	40133
Cn	Cn167	VIGNALI PAOLO	CALESTANO	PR	43030
Cn	Cn168	SOCIETÀ AGRICOLA CALZOLARI LUCIANO, ENRICO E SILVANO SOCIETÀ SEMPLICE	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn169	DALLATURCA ENRICO	CASTELL'ARQUATO	PC	29014
Cn	Cn170	SCHIAVI GIAN PRIMO E MAURIZIO SOCIETÀ SEMPLICE	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn171	SILVA MAURO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn172	GUADAGNINI ALESSANDRO	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn173	AZIENDA AGRICOLA ALPEGIANI E CHIAPPAROLI S.S.	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn174	STRUZZI NICOLA	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	40042
Cn	Cn175	I NEDIANI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	MODIGLIANA	FC	47015
Cn	Cn176	FRATELLI MORESCHI SOCIETÀ AGRICOLA	VALMOZZOLA	PR	43050
Cn	Cn177	PANCISI GIANLUCA	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn178	FOSCHI FRANCESCO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn179	PINI MILKO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn180	VELIVOLI ROBERTO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn181	GAZZOLA ALESSANDRO	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	29018
Cn	Cn182	MALMASSARI MAURO	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43010
Cn	Cn183	SQUARCINA MARTINO	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn184	FERRARI FAUSTO	BEDONIA	PR	43042
Cn	Cn185	BOSSARELLI CRISTINA	CORTE BRUGNATELLA	PC	29020
Cn	Cn186	AZIENDA AGRICOLA FATTORI FRANCESCO ALESSANDRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
Cn	Cn187	SOCIETÀ AGRICOLA SALIMBENI MAURO E FIGLIO S.S.	VERGHERETO	FC	47028

Cn	Cn188	AZIENDA AGRICOLA BERTOZZI GIACOMO E DORIANO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn189	FERRARESI CINZIA	CORNIGLIO	PR	43021
Cn	Cn190	ZANNI GIANNI DOMENICO	VENTASSO	RE	42030
Cn	Cn191	FOSCHI SIMONE	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn192	STEFANI DENIS	VILLA MINOZZO	RE	42030
Cn	Cn193	CAPACCI LORENZO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn194	CANGINI FEDERICO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn195	GIOVANNETTI ALEX	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn196	SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL VENTO DI PISCAGLIA DOMENICO E MASSIMO S.S.	MERCATO SARACENO	FC	47025
Cn	Cn197	MORBIANI ALESSANDRO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn198	COLOMBO MASSIMILIANO IVAN	SOLIGNANO	PR	43046
Cn	Cn199	EREDI ALBERICI BARTOLOMEO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	GROPPARELLO	PC	29025
Cn	Cn200	SPIGNOLI LUCA	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn201	BELVERI ALBERTO	GROPPARELLO	PC	29025
Cn	Cn202	AZIENDA AGRICOLA CHIARINI TIBERIO E ANDREA SOCIETÀ AGRICOLA	MERCATO SARACENO	FC	47025
Cn	Cn203	CARINI ROBERTO E CALLEGARI ROSA SOCIETÀ SEMPLICE	GROPPARELLO	PC	29025
Cn	Cn204	BERNABINI LUCIANO	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn205	PELLEGGI GIAMPIETRO	TIZZANO VAL PARMA	PR	43028
Cn	Cn206	SOCIETÀ AGRICOLA DEL CONTE S.S.	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn207	AZIENDA AGRICOLA GENNARI LUIGI	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn208	BERTORELLI AUGUSTO	BARDI	PR	43032
Cn	Cn209	GIANNINI MARCO	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn210	AZIENDA AGRICOLA OSTERIA NUOVA DI MANDICA ALESSIA	PIANORO	BO	40053
Cn	Cn211	ROSSI LUCA	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn212	TONTINI GINALDO	SARSINA	FC	47027
Cn	Cn213	SILVANI MAICOL	BAGNO DI ROMAGNA	FC	47021
Cn	Cn214	ARIFI MUHAMER	BORGO VAL DI TARO	PR	43043
Cn	Cn215	MAESTRI MIRKO	BEDONIA	PR	43041
Cn	Cn216	MEZZETTA CLAUDIO	ALBARETO	PR	43051
Cn	Cn217	SENSI FRANCESCO E BELLUZZI LORENZO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	VERGHERETO	FC	47028
Cn	Cn218	PINCHIAROLI CLAUDIO	VARANO DE' MELEGARI	PR	43040
Cn	Cn219	AZIENDA AGRICOLA GUIDI PAOLA	MONTE SAN PIETRO	BO	40050
Cn	Cn220	FERRETTI DANTE, ROMANO E ANDREA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA	MONTERENZIO	BO	40050
Cn	Cn221	GIRONI WILLIAM	LOIANO	BO	40050
Cn	Cn222	COSTA GIACOMO	VERNASCA	PC	29010
Cn	Cn223	SANTI MASSIMILIANO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	40048
Cn	Cn224	SOCIETÀ AGRICOLA FERRETTI JADER E FERRETTI ANDREA S.S.	MONTERENZIO	BO	40050
Cn	Cn225	SOCIETÀ AGRICOLA PANIGHETO DI GIBELLINI RICCARDO E MAURIZIO S.S.	MODIGLIANA	FC	47015
Cn	Cn226	MOLINA STEFANO	MORFASSO	PC	29020
Cn	Cn227	POLLEDRI PAOLO	GROPPARELLO	PC	29025
Cn	Cn228	ZERBINI DANIELE	PENNABILLI	RN	47864
Cn	Cn229	TOMASSONI PIER CARLO	NOVAFELTRIA	RN	47863
Cn	Cn230	ROSSI DANIELE E FIGLI SOCIETÀ AGRICOLA	MONTECRETO	MO	41025
Cn	Cn231	RABACCHI ANDREA	LAMA MOCOGNO	MO	41023
Cn	Cn232	MONTAGNA ANDREA	BARDI	PR	43032
Cn	Cn233	LA GRANDE QUERCIA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA - SOCIETÀ AG	BARDI	PR	43032
Cn	Cn234	GIACOBazzi RICCARDO	SERRAMAZZONI	MO	41028
Cn	Cn235	BONELLI ARMANDO, ROBERTO E PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA	BERCETO	PR	43042

Cn	Cn236	AZIENDA AGROFORESTALE DI LODOVISI CHRISTIAN	CASTEL DI CASIO	BOLOGNA	40030
Cn	Cn237	MASELLI MANUEL	LANGHIRANO	PR	43013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 21 FEBBRAIO 2024, N. 3519

L.R. 13/99. Assegnazione e concessione alla Fondazione Teatro Comunale di Bologna del contributo per la realizzazione del programma di attività di spettacolo 2024, nell'ambito della convenzione Rep. RPI 05/04/2022.0000159.U, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 469/2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di assegnare e concedere alla **Fondazione Teatro Comunale di Bologna - F. 00308870377** - un contributo di € 3.000.000,00 per la realizzazione del programma di attività di spettacolo 2024, nell'ambito della convenzione Rep. RPI 05/04/2022.0000159.U, sottoscritta per il triennio 2022-24 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 469 del 28 marzo 2022;

2. di imputare contabilmente la somma di € **3.000.000,00** registrata al **3024003189** di **impegno** sul capitolo **U70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a associazioni e istituzioni private senza fini di lucro (Art. 7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, **anno di previsione 2024**, approvato con deliberazione della Giunta regionale 2291/2023, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	Codice gestionale SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
05	02	U.1.04.04.01.001	08.2	8	1040401001	3	3

3. che il contributo assegnato e concesso con il presente atto è finalizzato alla realizzazione del programma annuale di attività di spettacolo 2024 della Fondazione, il cui costo complessivo preventivato per l'anno 2024 ammonta ad € 22.548.964,00, ed è da utilizzarsi esclusivamente per le attività proprie di carattere istituzionale, con esclusione di qualunque attività di tipo commerciale e/o lucrativo;

4. che le attività di spettacolo del programma 2024 dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2024;

5. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà il sottoscritto responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani, con propri atti formali, con le seguenti modalità:

- una prima tranche, per un ammontare complessivo comunque non superiore al 90 per cento del contributo concesso, a seguito della presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna di una dichiarazione di avere sostenuto costi e/o assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale al costo complessivo del programma di attività 2024 non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

- saldo della quota restante pari ad almeno il 10 per cento a conclusione del programma di attività, successivamente alla presentazione da parte della Fondazione Teatro Comunale di Bologna della relazione delle attività svolte nel 2024, corredata dal relativo schema di bilancio consuntivo, entro il termine del 31 marzo 2025;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla deliberazione della Giunta regionale 469/2022 e alla convenzione in essere Rep. RPI 05/04/2022.0000159.U;

7. che si provvederà, agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del d.lgs. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano integrato delle attività e dell'organizzazione nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del medesimo d.lgs.

8. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 22 FEBBRAIO 2024, N. 3545

L.R. 21/2019 - Assegnazione, concessione e liquidazione contributo ordinario anno 2024 a favore di "ATER Fondazione" a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione 2024-2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di **assegnare e concedere** a ATER Fondazione di Modena (C.F. 00375630365) la somma di **2.047.600,00 euro quale contributo ordinario per l'anno 2024** ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 21/2019 e della deliberazione di Giunta regionale 208/2020;

2) di **imputare contabilmente** la somma complessiva di 2.047.600,00 euro registrata all'impegno n. **3024003233** sul **capitolo U70622** "Contributo annuale a ATER Fondazione già Associazione A.T.E.R. (l.r. 8 ottobre 2019, n. 21)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale 2291/2023, ed in relazione al quale, in attuazione del citato d.lgs. 118/2011, la stringa concernente le codificazioni delle Transazioni elementari, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Codice Gestionale Siope	c.i. Spesa	Gestione ordinaria
05	02	U.1.04.04.01.001	08.2	8	1040401001	3	3

3) di liquidare in unica soluzione la somma di 2.047.600,00 euro di cui al punto 1) a ATER Fondazione, ricorrendo le condizioni previste dal citato d.lgs. 118/2011, e ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 208/2020;

4) che la liquidazione eseguita verrà registrata contabilmente e si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni previste d.lgs. 118/2011;

5) che si provvederà alle pubblicazioni ulteriori previste dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026 e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 7 bis del d.lgs. 33/2013;

6) di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 19 FEBBRAIO 2024, N. 3218

Ampliamento dell'Area di Tutela Biologica (A.T.B.) Foce Po di Goro, ai sensi dell'art.2 comma 1 L.R. 9/2002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione" e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n.328 e ss.mm.ii. "Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e in particolare l'art. 105, comma 2, lett. l) che conferisce alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Vista la legge regionale 31 maggio 2002, n. 9, così come modificata da ultimo con la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, recante "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale", e in particolare:

- l'art. 1 "Finalità e principi generali" che prevede:

- al comma 3°, che *“l’attività della Regione sia, in particolare, finalizzata allo sviluppo delle attività compatibili con la tutela e la conservazione dell’ambiente, nonché allo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività ad esse correlate in quanto compatibili con la conservazione e l’incremento delle risorse alieutiche”*;
- al comma 4°, che *“l’utilizzazione delle aree demaniali marittime debba garantire la conservazione e la valorizzazione dell’integrità fisica e patrimoniale del bene pubblico oggetto dell’uso e debba pertanto essere esercitata in coerenza con criteri e interventi finalizzati al ripristino dei litorali nelle singole unità fisiografiche”*;
- l’art. 2 *“Funzioni della Regione”*, che prevede:
 - al comma 1°, che per le finalità di cui all’art. 1 spettano alla Regione, tra l’altro, le funzioni di cui previste alla lett. c), *“autorizzazione alla pesca del novellame selvatico in mare ed in aree del demanio marittimo secondo quanto previsto dal decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali 7 agosto 1996”*, alla lett. d), *“individuazione delle aree di tutela biologica per l’incremento delle risorse alieutiche e l’esercizio delle relative funzioni amministrative, compresa la disciplina delle modalità di utilizzo”* e alla lett. d bis), *“controllo delle risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica”*;
- l’art. 3 *“Funzioni dei Comuni”*, che prevede:
 - al comma 1°, che la Regione esercita le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni delle aree del demanio marittimo e di zone di mare territoriale per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate alla tutela delle risorse alieutiche, fatto salvo quanto previsto dall’art. 2, comma 1, lettere c) e d);
- l’art. 7-bis *“Controlli per lo sviluppo delle risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica”*, che prevede:
 - al comma 1°, che la Regione, al fine di preservare e incrementare le risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica individuate o individuabili con proprio provvedimento, possa predisporre un’attività volta al monitoraggio quali/quantitativo del contesto ambientale e della risorsa alieutica;
 - al 2° comma, che la Regione possa stipulare contratti di servizio o conferire incarichi di studi, ricerche o consulenza a soggetti pubblici o privati individuati in base alla specifica qualificata competenza.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2285 del 27 dicembre 2021 recante *“Modifiche ed integrazioni delle Direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell’art. 3 comma 1 della L.R. 31/05/2002 n. 9”*, in particolare, l’art. 3 del Capo I che, tra l’altro, prevede che l’azione amministrativa della Regione Emilia-Romagna, in materia di uso delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate, debba perseguire le seguenti finalità:

- a. garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri di foce e marini, con particolare riferimento al rapporto fra le qualità dell’habitat e le condizioni di vita degli organismi acquatici, in quanto elementi più sensibili di tali ambienti;
- b. armonizzare le azioni sul territorio per lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività connesse e accessorie in relazione ad un uso sostenibile delle risorse, alla valorizzazione e alla tutela della biodiversità ambientale;
- c. promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale e, più in particolare, la riqualificazione delle aree costiere salmastre, lagunari, delle foci dei fiumi, del mare, anche attraverso piani di recupero collegati a progetti pilota con il sostegno della ricerca e della sperimentazione associate alla sostenibilità produttiva;
- d. sviluppare il comparto ittico in tutti i segmenti economici di cui si compone, privilegiando la promozione di progetti di rinaturalizzazione degli habitat costieri e di sviluppo delle risorse alieutiche, tramite la realizzazione d’aree di tutela riservate alla pesca ed alla riproduzione degli organismi acquatici;
- e. promuovere e valorizzare, in ottemperanza alla L.R. 7 novembre 2012, n. 11, le attività collegate alla pesca ricreativa e a quella sportiva in relazione ad un uso sostenibile delle risorse naturali, riconducendo gli impianti già esistenti e quelli di futura realizzazione al contesto paesaggistico e ambientale in cui si collocano;
- f. promuovere azioni di recupero e di riequilibrio indirizzate ad una strategia complessiva di tutela mediante la disciplina delle attività di prelievo e, soprattutto, il controllo della riproduzione e delle fasi più delicate della crescita delle forme giovanili, per garantire un adeguato rinnovamento degli organismi acquatici aventi valore commerciale;
- g. individuare e valorizzare le aree di riproduzione spontanea, di crescita larvale e post larvale e disciplinare le relative operazioni di pesca e utilizzo degli stocks ittici;

Visto inoltre, l’art. 4 del Capo II della citata D.G.R. n.2285/2021 nel quale è previsto che Il Settore *“Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca”* eserciti, in materia di gestione dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale, le seguenti funzioni amministrative, in particolare:

- l’adozione dei provvedimenti di rilascio, rinnovo, modifica, proroga, sospensione, revoca o decadenza delle concessioni demaniali marittime, finalizzati:

- a. alla pesca del novellame a scopo scientifico e/o di ripopolamento di aree produttive;

- b. alla realizzazione di aree di tutela e di valorizzazione ambientale per l'incremento delle risorse alieutiche;
- l'adozione, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 3, della L.R. n. 9/2002, di appositi provvedimenti aventi ad oggetto:
- a. la disciplina delle modalità di utilizzo delle aree di tutela biologica (A.T.B.) per l'incremento delle risorse alieutiche e l'esercizio delle relative funzioni amministrative secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. d) della L.R. n. 9/2002;
- b. la disciplina delle modalità di utilizzo delle aree naturali di crescita larvale dei molluschi bivalvi;

Richiamato l'atto di determinazione n. 14700 del 28 luglio 2022 con cui si è provveduto a istituire, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, L.R. 9/2002 lett. d), quale "Area di Tutela Biologica" per l'incremento delle risorse alieutiche e, in particolare, per la crescita spontanea di molluschi bivalvi delle specie *Ruditapes spp.*, l'area del Demanio marittimo corrispondente al tratto finale della "Foce Po di Goro", della superficie complessiva di mq. 66.974 e delimitata all'interno dei seguenti vertici individuati mediante le coordinate geografiche espresse con il sistema di riferimento ETRF 89:

P1	44°47'43,9440"	12°23'28,4878"
P2	44°47'42,1885"	12°23'26,9921"
P3	44°47'26,3931"	12°23'55,2734"
P4	44°47'29,8277"	12°23'59,2886"

Considerato che:

- nel sistema di allevamento di *Ruditapes spp.*, il recupero del novellame fuoriuscito dagli impianti di allevamento e la sua reimmersione è fondamentale per il processo produttivo;
- la crisi determinata dalla presenza del "granchio blu", con gravissime conseguenze economiche sulle produzioni, rende ancor più sentita l'esigenza di individuare ulteriori aree adatte alla riproduzione, all'insediamento e allo sviluppo delle larve di *Ruditapes spp.*, finalizzate al ripopolamento degli allevamenti
- il novellame di *Ruditapes spp.* si riproduce e si insedia in particolari siti, le c.d. "aree nursery", nei quali, a seguito di interventi controllati di bonifica dei fondali e di prelievi programmati del prodotto in eccesso, è possibile incrementarne la disponibilità a favore di tutte le imprese titolari di allevamenti nell'area;
- l'individuazione delle Aree di Tutela Biologica, in applicazione dell'art. 2 lett. d) della L.R. 9/2012, appare lo strumento più idoneo al fine di mantenere aree relativamente sicure con condizioni ambientali idonee allo sviluppo della specie in ambiente naturale, consentendo, altresì, il controllo e la pianificazione delle azioni di tutela e prelievo;

Vista l'istanza pervenuta in data 20 giugno 2023, registrata al protocollo generale al n. 20/06/2023.0594718.E, con la quale il Legale rappresentante pro-tempore del Consorzio CON.UNO. (Consorzio Unitario Novellame) con sede a Goro con Via Brugnoli n.298 – P.I. 02079090383 chiede l'ampliamento delle A.T.B. "Foce Po di Goro" e della Licenza di concessione demaniale marittima n.3310/2023, per una superficie complessiva totale di mq. 174.106 (superficie attuale mq. 66.974, ampliamento mq. 107.132);

Considerato che, ai fini dell'ampliamento dell'A.T.B. "Foce Po di Goro", il Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca ha provveduto a convocare Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 co.2 della L.241/1990 e s.m.i., nonché ai sensi della D.G.R. n. 2285/2021;

Preso atto dell'esito positivo della Conferenza di Servizi di cui al Verbale redatto in data 24 novembre 2023;

Richiamati i pareri e atti di assenso rilasciati nell'ambito della Conferenza di Servizi, di seguito indicati:

- ARPA-ER Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, parere pervenuto in data 03/07/2023 e registrato al prot. n. 03/07/2023.0644315.E;
- Agenzia delle Accisa, Dogane e Monopoli - Ufficio Dogane di Ferrara – Sezione Tributi e URP reparto autorizzazioni doganali, parere pervenuto in data 23/08/2023 e registrato al prot. 23/08/2023.0827317.E;
- Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, parere pervenuto in data 17/08/2023 ed assunto al protocollo regionale al n. 17/08/2023.0813220.E;
- AIPO – Direzione territoriale idrografica, parere pervenuto in data 18/08/2023 e assunto al protocollo regionale al n. 18/08/2023.0817090.E;

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi - Sezione Tecnico Amministrativa, parere pervenuto in data 09/10/2023 ed assunto al protocollo regionale al n. 09/10/2023.01019498.E;
- Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità – Reparto biodiversità di Punta Marina, Nulla osta e valutazione di incidenza pervenuto in data 25/10/2023 ed assunto al prot. 25/10/2023.1066724.E;
- Parco del Delta del Po – Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po, Nulla osta e valutazione di incidenza ambientale pervenuto in data 23/11/2023 e assunto al protocollo regionale al n. 23/11/2023.1169242.E; Considerato, inoltre, che;
- Il parere ARPA-ER Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara riporta la seguente indicazione: *“L’area in oggetto riguarda il tratto terminale della foce del Po di Goro, di competenza della regione Emilia-Romagna, ed in particolare il primo tratto da mare alla diramazione del canale che porta al manufatto direzionale ricade nell’ambito del Demanio marittimo, mentre il successivo tratto verso monte risulta appartenere al Demanio idrico. Tutto ciò premesso, questa Agenzia, chiamata a pronunciarsi per le aree ricadenti nell’ambito del Demanio idrico, con la presente esprime parere favorevole per l’ampliamento dell’A.T.B. “ Foce Po di Goro ” nel tratto sopra specificato.”*
- il parere favorevole rilasciato da AIPO – Direzione territoriale idrografica contiene le seguenti prescrizioni:
 - “1. dovrà essere possibile, per motivi di sicurezza idraulica e/o di pianificazione, effettuare interventi in alveo mediante dragaggio nell’area in oggetto; 2. non potranno essere realizzate opere fisse in alveo al fine di garantire il deflusso senza impedimenti delle portate di piena del Po di Goro; 3. eventuali nuove opere dovranno ottenere preventivamente il nulla osta idraulico”;*
- il parere espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, in relazione ai soli aspetti di sicurezza della navigazione, di competenza ha espresso parere favorevole richiamando il parere già precedentemente espresso in data 03/06/2022, che contiene le seguenti prescrizioni:
 - “Le aree per la raccolta del seme di vongola devono essere assegnate in concessione. La raccolta deve avvenire in periodi prestabiliti, comunicati anticipatamente e limitati temporalmente, esclusivamente in orario diurno. Le unità devono essere in possesso della licenza di pesca di V categoria ed a norma con le certificazioni e dotazioni di sicurezza. Trattandosi di acque ristrette, le operazioni di prelievo andranno effettuate con un numero di unità adeguato al volume di traffico in ingresso/uscita. Deve sempre essere garantito il passaggio delle unità in transito, cui le unità impegnate nelle operazioni di pesca dovranno dare la precedenza. Ulteriori eventuali prescrizioni/obblighi potranno essere inserite in apposita Ordinanza di Sicurezza della Navigazione emanata all’occorrenza dallo scrivente, ai sensi degli art. 62 e 81 C.d.N.”;*
- il nulla osta e valutazione di incidenza Raggruppamento Carabinieri per la biodiversità – Reparto biodiversità di Punta Marina contiene le seguenti limitazioni:
 - “Si rilascia nulla osta relativamente all’istanza di allargamento dell’A.T.B. Po di Goro esclusivamente nell’alveo principale del fiume Po, escludendo quindi il canale dell’isola di Mezzanino. Il parere positivo per la valutazione d’incidenza, ritenendo che l’istituzione dell’A.T.B. proposta sia compatibile con il mantenimento in buono stato di conservazione degli habitat e delle specie rilevate nel sito a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito riportate: le aree emerse anche temporanee non dovranno essere interessate da alcuna lavorazione usa da appoggio per mezzi, materiali o persone; le aree emerse anche temporanee non dovranno essere interessate da alcuna lavorazione usa da appoggio per mezzi, materiali o persone; la delimitazione dell’ATB dovrà essere realizzata con un numero minimo di pali per identificare il poligono senza ulteriori delimitazioni interne; è vietata l’installazione di strutture fisse, piattaforme e attracchi, fari luminosi e radar per la sorveglianza; per la raccolta devono essere utilizzati solo strumenti a norma di legge; il piano di accesso dei mezzi per la raccolta ed il monitoraggio deve essere preventivamente comunicato al Reparto Carabinieri Biodiversità di Punta Marina ed al Parco del Delta del Po dettagliando l’area, le modalità operative ed i quantitativi preventivati e successivamente, al termine del periodo produrre una relazione conclusiva; la raccolta non deve creare disturbo alla avifauna; la raccolta non potrà avvenire durante il periodo della nidificazione come da normativa Natura 2000; vengano recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti recuperati; vengano rilasciati in acqua i materiali secondari derivati dalla raccolta; se vengono utilizzati motori a combustione, siano messe in atto sistemi per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti e sistemi per un pronto intervento in caso di sversamento accidentali; restano a carico della Società richiedente eventuali responsabilità, sia civili che penali, per danni causati a terzi, direttamente o indirettamente, in conseguenza della presente autorizzazione.”*
- il nulla osta e valutazione di incidenza ambientale Parco del Delta del Po – Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po rilasciato con provvedimento n. 2023/00247 del 19/10/2023 contiene le seguenti prescrizioni:

● “Le arginature e gli eventuali dossi o barene presenti non dovranno essere utilizzati come appoggi, anche se temporanei, da parte degli addetti alle attività qui disciplinate. ● L’accesso delle imbarcazioni sia per l’attività di monitoraggio, sia per l’eventuale attività di raccolta del seme, nel rispetto delle modalità disciplinate ai seguenti punti, dovrà essere comunicato preventivamente al Reparto Carabinieri Biodiversità di Punta Marina ed all’Ente di Gestione scrivente. ● Non dovranno insediarsi strutture fisse, piattaforme e attracchi, non dovranno essere installati fari luminosi e radar, la sorveglianza dell’area dovrà essere svolta con modalità atte a rendere nullo il disturbo alla fauna selvatica presente. ● La delimitazione dell’ATB dovrà essere realizzata con un numero minimo di pali di legno resistente sufficientemente adeguato allo scopo, sufficiente a definire la perimetrazione esterna. ● L’attività di monitoraggio per l’identificazione di banchi naturali, svolto da un ente di ricerca riconosciuto e di comprovata competenza con il compito di coordinare le operazioni, si attuerà al massimo con frequenza mensile e con un massimo di 2 imbarcazioni mantenendo moderata la velocità di navigazione e non avvicinandosi alle aree emerse (fino a 150 m nel periodo di nidificazione). ● La raccolta del seme, qualora individuata un’area nursery, deve essere definita attraverso un piano di raccolta, da presentare preventivamente al Reparto dei Carabinieri Forestali di Punta Marina, alla Regione Emilia-Romagna ed all’Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po. Il piano dovrà identificare precisamente l’area, descrivere dettagliatamente le modalità operative e i quantitativi raccogliabili prevedendo il minor numero possibile di imbarcazioni, anche attraverso la diluizione nel tempo di più turni di raccolta, contingentati e scaglionati, in modo da mantenere basso il rapporto tra il numero d’imbarcazioni e la superficie acquatica che non deve mai eccedere la misura di 2 imbarcazioni/ettaro. ● Le imbarcazioni ammesse alla raccolta dovranno essere iscritte alla Licenza di quinta categoria “imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura” o possedere Licenza di navigazione e trasporto in conto proprio se singolarmente autorizzate dalla Regione in applicazione dell’art. 25, lett. b) della Legge 7 dicembre 1999, n. 472, come da circolare MIPAAF DG_PEMAC n. 706 del 16 gennaio 2013; in ogni caso, non è ammesso l’uso di imbarcazioni iscritte alla navigazione nelle acque interne. È auspicabile, nel tempo, l’accesso da parte d’imbarcazioni elettriche che garantiscono un minor disturbo e impatto ambientale. ● La raccolta dovrà rispettare il periodo di nidificazione dell’avifauna come stabilito dalla Misure Specifiche di Conservazione del sito Natura 2000 in questione. ● Al fine di tutelare la risorsa l’atto autorizzativo o concessorio dovrà prevedere che il prelievo sia immediatamente interdetto a seguito della verifica da parte dell’Istituto scientifico incaricato della significativa presenza di esemplari neo-insediati delle dimensioni (lunghezza) inferiori a 5 mm, da comunicarsi per iscritto. Per presenza significativa si intende una densità media di almeno 30 esemplari/m2 rappresentanti almeno il 50% in numero della popolazione. ● La raccolta dovrà svolgersi attraverso l’uso di attrezzi a norma di legge. Le operazioni di controllo con il compito di far rispettare gli orari di inizio/fine raccolta, registrare entrata/uscita di ciascuna imbarcazione autorizzata, annotare i quantitativi prelevati e segnalare eventuali infrazioni, dovranno posizionarsi in aree possibilmente esterne alla Riserva e in ogni caso in luoghi tali da recare il minor disturbo possibile all’avifauna presente. ● L’eventuale materiale secondario, derivante dalle operazioni di raccolta, quale specie estranee, esemplari rotti o morti, bioclasti dovrà essere redistribuito su un’ampia area. ● A conclusione di ciascuna campagna sarà cura dell’istituto scientifico incaricato di redigere una relazione che descriva le caratteristiche tecniche della campagna; nonché i risultati raggiunti, ovvero i quantitativi di prodotto prelevati. Il documento sarà inviato al Reparto dei Carabinieri Biodiversità di Punta Marina, ed al Parco.”

Ritenuto quindi di procedere con il presente provvedimento, ad integrazione di quanto stabilito dalla determinazione n. 14700 del 28 luglio 2022, all’ampliamento dell’Area di Tutela Biologica Po di Goro, per l’incremento delle risorse alieutiche ed, in particolare, per la crescita spontanea di molluschi bivalvi delle specie *Rudiapes spp.*, a norma dell’art. 2, comma 1°, lett. d) della L.R. n. 9/2002, individuata nel tratto finale del Po di Goro, come da planimetria parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, infine, di rinviare la disciplina delle modalità di gestione e utilizzo dell’“A.T.B. “Po di Goro”, con particolare riferimento alle operazioni di bonifica dei fondali, di raccolta del novellame a successivo atto del Responsabile del Settore attività faunistico venatorie e sviluppo della pesca;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “*Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025*”;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto “*Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "*Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia*";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante "*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti*";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024*";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "*Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi*";

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 recante "*Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022*";

Vista la determinazione del Responsabile del Settore n. 19319 del 12 ottobre 2022 ad oggetto "*Nomina dei responsabili del procedimento in carico al Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca ai sensi dell'art. 5 e ss. della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 5 del D.Lgs. n.165/2001 e dell'art. 11 e ss. della L.R. n.32/1990*";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento contiene esclusivamente dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 co.5 del Regolamento regionale n. 2 del 31 ottobre 2007 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di stabilire, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, L.R. 9/2002 lett. d), l'ampliamento dell'"Area di Tutela Biologica" "**Foce Po di Goro**" per l'incremento delle risorse alieutiche e, in particolare, per la crescita spontanea di molluschi bivalvi delle specie *Ruditapes spp.*, per una superficie complessiva di mq. 93.782 individuata nella cartografia di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, e delimitata all'interno dei seguenti vertici individuati mediante le coordinate geografiche espresse con il sistema di riferimento ETRF 89:

P1 - A	44°47'43,9439"	12°23'28,4879"
P2 - B	44°47'42,1886"	12°23'26,9923"
P3 - C	44°47'54,7118"	12°30'03,8760"
P4 - D	44°47'26,3930"	12°23'55,2734"
P5 - E	44°47'29,8276"	12°23'59,2887"

2. Di escludere che su tali aree la Regione Emilia-Romagna possa rilasciare concessioni demaniali marittime per attività di pesca, acquacoltura o attività ad esse correlate o per ogni altra attività che possa mettere comunque a rischio l'equilibrio ambientale ed ecologico di riproduzione, insediamento e sviluppo delle forme giovanili di *Ruditapes spp.*, ad eccezione di concessioni espressamente destinate alla gestione della nursery, salvo diversa valutazione e decisione della Regione Emilia-Romagna;

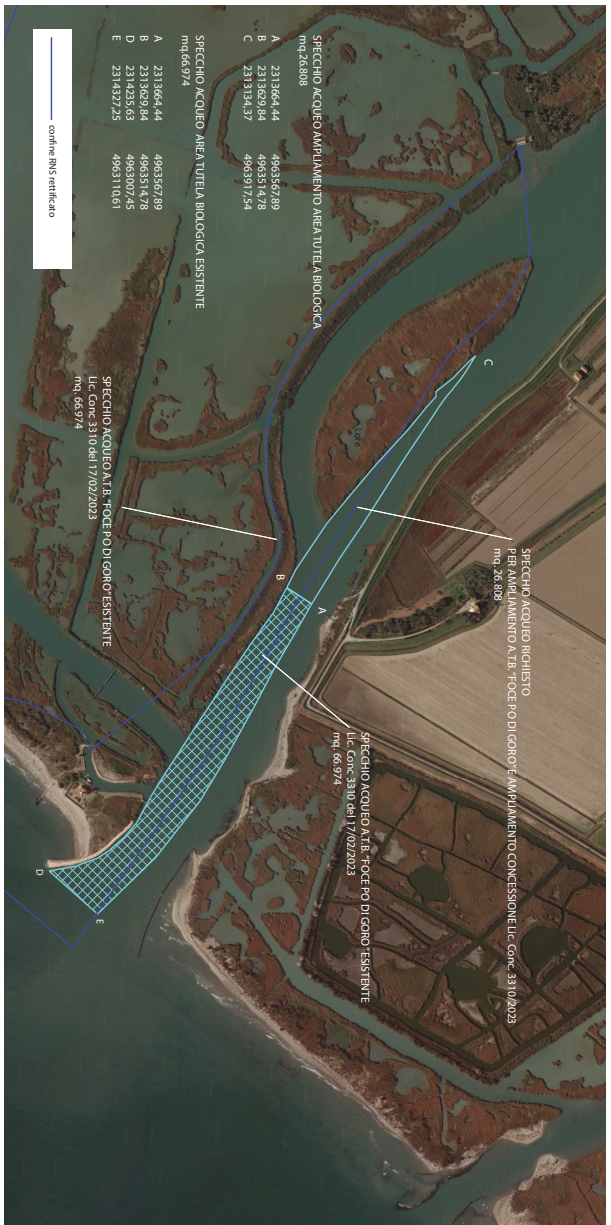
3. Di stabilire che la raccolta di organismi alieutici in tali aree dovrà essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri rilasciati nell'ambito della Conferenza di Servizi;

4. Di prevedere che, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la raccolta per il trasferimento in impianti di molluschicoltura o la pesca di molluschi, in tale area, debba essere autorizzata dal competente Servizio regionale, e in particolare la raccolta del novellame debba essere autorizzata a norma di quanto previsto dal art.2 lettera c) della L.R. 9/2002, tenendo in ogni caso conto della particolare natura di acque interne di demanio marittimo, per cui la competenza sugli strumenti e attrezzature di pesca in tal caso è esclusivamente posta in capo alla Regione, la quale potrà comunque applicare anche in via analogica eventuali disposizioni ministeriali dettate per la pesca marittima delle *Ruditapes spp.*;

5. Di rinviare la disciplina delle modalità di gestione e utilizzo di tali aree, con particolare riferimento alle operazioni di bonifica dei fondali, di raccolta del novellame di *Ruditapes spp.*, a successivo atto, da adottarsi, da parte del Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca;
6. Di prescrivere che i trasgressori al presente provvedimento, salvo che il fatto non costituisca reato, siano perseguiti ai sensi della normativa in materia nella vigente formulazione, anche sotto gli aspetti sanzionatori dalle Autorità a ciò preposte;
7. Di far obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare il presente provvedimento;
8. Di trasmettere alle Autorità marittime competenti il presente atto per l'annotazione nelle carte nautiche;
9. Di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo per ragioni di ordine pubblico e per evitare il depauperamento dell'area per attività di pesca incontrollata;
10. Di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte in narrativa;
11. Di disporre, infine, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.), dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Settore
Vittorio Elio Manduca

PLANIMETRIA SPECCHIO ACQUEDOTTI B. FOCE PODI GONOR ESTESINTE E AMPLIAMENTO RICHIESTO. scala 1:5000



SPECCHIO ACQUEDOTTI B. FOCE PODI GONOR ESTESINTE
mrg. 06.974

A	2313664,44	4963657,89
B	2313629,84	4963514,78
D	2314235,63	4963007,45
E	2314377,25	4963110,61

SPECCHIO ACQUEDOTTI B. FOCE PODI GONOR ESTESINTE
Lic. Con. 33/10 del 17/02/2023
mrg. 06.974

PLANIMETRIA SPECCHIO ACQUEDOTTI B. FOCE PODI GONOR ESTESINTE E AMPLIAMENTO RICHIESTO. scala 1:5000



SPECCHIO ACQUEDOTTI B. FOCE PODI GONOR ESTESINTE
Lic. Con. 33/10 del 17/02/2023
mrg. 06.974

SPECCHIO ACQUEDOTTI B. FOCE PODI GONOR
mrg. 06.974

COORDINATE SPECCHIO ACQUO

GDUSS	SDUKAEST	UTM ETR	SDUKAEST	UTM ETR
1	2313664,44	4963657,89	1	4963657,89
2	2313629,84	4963514,78	2	4963514,78
3	2314235,63	4963007,45	3	4963007,45
4	2314377,25	4963110,61	4	4963110,61
5	2313664,44	4963657,89	5	4963657,89
6	2313629,84	4963514,78	6	4963514,78
7	2314235,63	4963007,45	7	4963007,45
8	2314377,25	4963110,61	8	4963110,61
9	2313664,44	4963657,89	9	4963657,89
10	2313629,84	4963514,78	10	4963514,78
11	2314235,63	4963007,45	11	4963007,45
12	2314377,25	4963110,61	12	4963110,61
13	2313664,44	4963657,89	13	4963657,89
14	2313629,84	4963514,78	14	4963514,78
15	2314235,63	4963007,45	15	4963007,45
16	2314377,25	4963110,61	16	4963110,61
17	2313664,44	4963657,89	17	4963657,89
18	2313629,84	4963514,78	18	4963514,78
19	2314235,63	4963007,45	19	4963007,45
20	2314377,25	4963110,61	20	4963110,61
21	2313664,44	4963657,89	21	4963657,89
22	2313629,84	4963514,78	22	4963514,78
23	2314235,63	4963007,45	23	4963007,45
24	2314377,25	4963110,61	24	4963110,61
25	2313664,44	4963657,89	25	4963657,89
26	2313629,84	4963514,78	26	4963514,78
27	2314235,63	4963007,45	27	4963007,45
28	2314377,25	4963110,61	28	4963110,61
29	2313664,44	4963657,89	29	4963657,89
30	2313629,84	4963514,78	30	4963514,78
31	2314235,63	4963007,45	31	4963007,45
32	2314377,25	4963110,61	32	4963110,61
33	2313664,44	4963657,89	33	4963657,89
34	2313629,84	4963514,78	34	4963514,78
35	2314235,63	4963007,45	35	4963007,45
36	2314377,25	4963110,61	36	4963110,61
37	2313664,44	4963657,89	37	4963657,89
38	2313629,84	4963514,78	38	4963514,78
39	2314235,63	4963007,45	39	4963007,45
40	2314377,25	4963110,61	40	4963110,61
41	2313664,44	4963657,89	41	4963657,89
42	2313629,84	4963514,78	42	4963514,78
43	2314235,63	4963007,45	43	4963007,45
44	2314377,25	4963110,61	44	4963110,61
45	2313664,44	4963657,89	45	4963657,89
46	2313629,84	4963514,78	46	4963514,78
47	2314235,63	4963007,45	47	4963007,45
48	2314377,25	4963110,61	48	4963110,61
49	2313664,44	4963657,89	49	4963657,89
50	2313629,84	4963514,78	50	4963514,78
51	2314235,63	4963007,45	51	4963007,45
52	2314377,25	4963110,61	52	4963110,61
53	2313664,44	4963657,89	53	4963657,89
54	2313629,84	4963514,78	54	4963514,78
55	2314235,63	4963007,45	55	4963007,45

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI
23 FEBBRAIO 2024, N. 3741**Misure per il contrasto di avversità fitosanitarie e per la gestione di infestanti di difficile controllo nel territorio regionale: prescrizioni per l'abbruciamento di stoppie e paglie riso**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il D. Lgs. 2 febbraio 2021 n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia e lettera m) che stabilisce la competenza della struttura fitosanitaria regionale nel definire le strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 152 del 30 gennaio 2024 con cui si approva il nuovo Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

Rilevato che:

- nella zona costiera della provincia di Ferrara – luogo dove si concentrano le risaie nella nostra regione – sono state segnalate diverse popolazioni di giavoni resistenti agli erbicidi del gruppo HRAC A (inibitore dell'enzima ACCasi) e del gruppo HRAC B (inibitori dell'enzima ALS), come evidenziato dalle mappe di distribuzione delle infestanti resistenti sviluppate dal GIRE (Gruppo Italiano Resistenza Erbicidi). Tali resistenze rendono molto complicata la gestione dei giavoni;
- esiste il rischio, a causa della necessaria monosuccessione colturale, unitamente all'utilizzo esteso e continuativo di erbicidi con il medesimo meccanismo d'azione, di favorire l'insorgenza di popolazioni di malerbe resistenti;
- il quadro malerbologico delle risaie vede, tra le infestanti maggiormente presenti, il riso crodo – *Oryza sativa* (L.) var. *sylvatica* – e le specie afferenti al genere *Echinochloa* Beauv., comunemente note come giavoni;
- la spiccata deiscenza della spiga nel riso crodo, fa sì che, sopraggiunta la maturazione fisiologica, le cariossidi vengano disperse al suolo, andando a costituire un bacino di seme infestante di problematica gestione che andrà a germinare nella stagione successiva;

Rilevato inoltre che:

- *Pyricularia grisea* (Cooke) Sacc., patogeno responsabile del brusone – la più grave patologia fungina del riso – è in grado di infettare tutti gli organi della pianta (foglie, guaine, culmo e spighe) e in annate particolarmente favorevoli può causare perdite produttive del 50%;
- la sporulazione del fungo avviene sulle graminacee spontanee, sulla semente e sui residui colturali infetti. Uno dei mezzi principali di dispersione del patogeno è rappresentato dalle stoppie e dalle paglie di riso, sulle quali è in grado di svernare come micelio;
- il Settore fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione Emilia-Romagna dispone di un modello previsionale in grado di evidenziare i momenti caratterizzati dalle condizioni meteorologiche più predisponenti la malattia e che tali informazioni vengono diffuse attraverso i bollettini settimanali di produzione integrata e biologica;
- nel corso della campagna produttiva 2023 il modello previsionale ha spesso evidenziato il verificarsi di condizioni predisponenti la malattia;

Evidenziato che il bacino produttivo risicolo regionale è prevalentemente inserito nel Parco Delta del Po che costituisce un ecosistema delicato e da tutelare al massimo per gli aspetti ambientali;

Dato atto che:

- la bruciatura delle stoppie e delle paglie è una pratica che può efficacemente contribuire al controllo preventivo delle avversità precedentemente citate;
- per tali ragioni la bruciatura delle stoppie e delle paglie nell'ambito della BCAA 6 del precedente regime di condizionalità (D.M. n. 3536 del 08/02/2016) era specificatamente ammessa in deroga proprio per le superfici investite a riso;

- l'interramento delle paglie di riso, con le ordinarie lavorazioni, non rappresenta una possibile pratica agronomica alternativa all'abbruciamento nelle aree a vocazione risicola del Delta del Po in quanto la matrice pedologica presente non garantisce la corretta trasformazione della sostanza organica interrata con effetti negativi sulla fertilità del terreno che pregiudicherebbero la possibilità di sviluppo della successiva semina;
- non sono al momento concretamente disponibili "filieri di valorizzazione di tale materiale vegetale" alternative all'abbruciamento sul posto come evidenziato anche all'art. 33, comma 2, lett. c) delle NTA del PAIR 2030;
Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:
- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023, "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi"

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Vista, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Dato atto altresì che il provvedimento sarà soggetto a pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto:

determina

1. di stabilire la necessità, per la campagna produttiva 2024, di eliminare le stoppie e le paglie di riso tramite abbruciamento, con il fine di contrastare le avversità sopracitate riducendone le potenzialità di diffusione e di inoculo (semi nel caso di infestanti, micelio svernate nel caso del brusone) e permettendone la gestione nella campagna produttiva successiva;
2. di stabilire che gli abbruciamenti potranno avvenire solo nel rispetto del Piano qualità dell'aria (PAIR 2030) e della vigente normativa ambientale e di settore;
3. di dare ampia divulgazione del presente provvedimento tramite i Bollettini di produzione integrata e biologica e il sito web regionale;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione, dando atto che ne verrà data idonea informazione sul seguente sito:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA'
PUBBLICA 19 FEBBRAIO 2024, N. 3226

**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato.
Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:
 - al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
 - al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. 1817/2023 che, in sostituzione delle DGR 134/2019 e DGR 1939/2019 individua le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 364/2018;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 2317/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (per il territorio di Parma) ha trasmesso la DD 2464 dell'8/02/2024, con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di € **2.952,50** di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 133903 del 12/02/2024, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 139390 del 13/02/2024, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **2.952,50** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **2.952,50**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile e n. 2317/2023 previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 1817/2023, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.2317 del 22/12/2023: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2024;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024";
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;
- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;
- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2024 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa per una somma complessiva di **€2.952,50** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 avente per oggetto: “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la Determinazione del DG Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (territorio di Parma) e relative agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 2.952,50**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di € **2.952,50** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, precisando che il codice fiscale della ditta individuale è indicato nella scheda privacy, anch'essa allegata parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € **2.952,50** sul Capitolo **U64412** "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 così registrata a favore dei seguenti beneficiari:

- € **127,50** a favore di Avanzi Società Agricola – Medesano (PR) registrata al n. **3024003205** di impegno;
- € **1.375,00** a favore di Azienda Agricola Dama Dairy di Bettoni Daniele – Tizzano Val Parma registrata al n. **3024003206** di impegno;
- € **1.450,00** a favore di Società Agricola Fratelli Boldini Società semplice – Montechiarugolo (PR) registrata al n. **3024003207** di impegno

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e delle deliberazioni n. 2416/2008, per quanto applicabile, e n. 2317/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
AVANZI SOC. AGR. - MEDESANO (PR)	02918570348	127,50	18029	1954995	27867455
AZIENDA AGRICOLA DAMA DAIRY DI BETTONI DANIELE - TIZZANO VAL PARMA (PR)	omissis	1.375,00	18029	1954996	27867457
SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI BOLDINI SOCIETA' SEMPLICE MONTECHIARUGOLO (PR)	80003120344	1.450,00	18029	1954497	27867464
TOTALE		2.952,50			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA'
PUBBLICA 21 FEBBRAIO 2024, N. 3445

**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato.
Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:
 - al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
 - al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. 1817/2023 che, in sostituzione delle DGR 134/2019 e DGR 1939/2019 individua le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 364/2018;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;
- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;
- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;
- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;
- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 474/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali

Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia, (per il territorio di Modena) ha trasmesso la DD 2170 del 5/02/2024, con cui veniva approvata una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di € 360,00 di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 149296 del 15/02/2024, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 158707 del 16/02/2024, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € 360,00 come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € 360,00;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile e n. 2317/2023 previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 1817/2023, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.2317 del 22/12/2023: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2024;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"
- delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2077 del 27/11/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;
- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;
- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2024 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma di **€360,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale 157 del 29/01/2024 recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la Determinazione del DG Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia, (territorio di Modena) e relativa all’imprenditore agricolo di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed i cui dettagli personali sono riportati nell’allegato scheda privacy - 1, per un totale di **€ 360,00**;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di € 360,00 a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di €360,00 sul Capitolo n.U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 registrata al n. 3024003218 di impegno, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
13	07	U.1.04.03.99.999	07.4	8	1040399999	3	3

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e delle deliberazioni n. 2416/2008, per quanto applicabile, e n. 2317/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Azienda Agricola Bertolini Irma - Castelfranco Emilia (MO)	omissis	360,00	18029	1961632	27917689
TOTALE		360,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 19 FEBBRAIO 2024, N. 3261

Aggiornamento, alla data del 31/01/2024, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla D.G.R. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:
 - paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
 - paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;
- il decreto legislativo 6 ottobre 2023, n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la L.R. 2 agosto 1997 n. 28, che detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, sui criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 441 del 12/01/2024 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31/12/2023;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 31/01/2024, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 9 febbraio 2024, protocollato al n. 0127864;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica” nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, avente ad oggetto la “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Preso atto, inoltre, delle seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n. 25338 del 27 dicembre 2022, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante “conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013, anno 2022.”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 719 dell'8 maggio 2023, avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1097 del 26 giugno 2023, avente ad oggetto “Approvazione Piano integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023”;

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall'art. 11, comma 2, del R.R. n. 2/2007;
- il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013;

Attestato che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto,

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di iscrivere nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di cancellare dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;
4. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa richiamata in narrativa;
5. di pubblicare:
 - il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
 - l'“Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica”, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 - MOVIE EROZIONI ALL'ELENCO REGIONALI EDIGLI OPERATORI BOI, DICII AL 31/01/2024

N°	COGNOME ESPOSITORE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR. IN.	NR. INCFE	DT. INCFE	NR. INCFE	DT. INCFE	DEC	COORD. GR.
1	0412931836	MAGIONI SOCIOLE	VIA MARIA MARCOITTI 2	46011	ARGENTRA	FE	7190	17/01/24	4762092272245	BOLOGNETT S.R.L.	VI84	
2	0412931288	AGRICOLAIO SOCIETA' SIMPLICIO FIDELIA MARCO E C SOCIETA' AGRICOLA	VIA SAUTON ALLENDE 12	40060	PANICHO	BO	7058	23/04/23	P672031710179	BOLOGNETT S.R.L.	VA38	
3	0722410042	AGRIETA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA CONTEGIANO CERRETINO 7	50023	PERRIGNOLA	FI	6930	30/04/23	2023R0107000	CEPS S.R.L.	FM2	
4	0400757230	AMINOT SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA DITTE VENTIS	40127	BOLOGNA	BO	7053	22/04/23	P67203171067534	CEPS S.R.L.	FM2	
5	040075718181	AZ AGRI BORSA BELLE MADRE DI ALITE	VIA SERE NOEMI 1178	41052	GIULINA	MO	6916	28/04/23	P67203171087729	AGRICOLAIO S.P.A.	1154/20	
6	074928326329	AZ AGRI CHIAVATTONI DI SAN VITO	VIA GIUSEPPE BOSCHIO	42123	PARMA	PR	7092	15/04/23	P67203171024989	SUDOTE SAUITE S.R.L.	6124	
7	FUMECOM20194644W	AZEMMA AGRICOLA E COMMERCIO	VIA HEITON 52	40037	SASSO MARCONI	BO	7060	14/04/23	P67203171021819	BOLOGNETT S.R.L.	VA36	
8	02124208366	AZEMMA VITICOLOGICA BORGHI NOVA	VIA RILIONE 5	43011	CONIGNO	PR	7187	17/04/23	P67203171024412	BOLOGNETT S.R.L.	VI84	
9	FUMECOM20194644W	B.F. BOI S. EL. SOCIETA' AGRICOLA	VIA LUIGI CAVALCANTI 2	44037	POIANA DI SVOVA	FE	7016	01/04/23	00124252838000	VAIQUINTIA S.R.L.	13823	
10	02124208366	BALBANI BARBARA	VIA CANTU' COSENTINI 2	40011	MO'VA TORNRE	FE	7050	01/04/23	00709006	KEA	MM10	
11	BUMON2019212739C	BAITICHELIVO	VIA CA' DEI MANCINI 5	46051	MONTEBONICO	BO	7072	12/04/23	P67203171033394	SUDOTE SAUITE S.R.L.	6127	
12	BUMON2019212739C	BAITICHELIVO	VIA CA' DEI MANCINI 5	46051	MONTEBONICO	BO	7072	12/04/23	P67203171033394	SUDOTE SAUITE S.R.L.	6127	
13	0090990018	BARBI COPRENCE S.R.L.	VIA DE' COZZI 17	20156	MILANO	MI	7121	17/04/23	208798139	BOLOGNETT S.R.L.	0018	
14	BUMON2019212739C	BENAZZO ETOLOGRO	VIA DE' COZZI 17	20152	VILLANOVA SUI SARCA	PC	3228	22/04/23	P67203171031212	BOLOGNETT S.R.L.	0018	
15	BUMON2019212739C	BENAZZO ETOLOGRO	VIA DE' COZZI 17	20152	VILLANOVA SUI SARCA	PC	3228	22/04/23	P67203171031212	BOLOGNETT S.R.L.	0018	
16	01082020040	BENAZZO ETOLOGRO	VIA DE' COZZI 17	20152	VILLANOVA SUI SARCA	PC	3228	22/04/23	P67203171031212	BOLOGNETT S.R.L.	0018	
17	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
18	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
19	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
20	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
21	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
22	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
23	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
24	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
25	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
26	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
27	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
28	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
29	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
30	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
31	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
32	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
33	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
34	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
35	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
36	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
37	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
38	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
39	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
40	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
41	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
42	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
43	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
44	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
45	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
46	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
47	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
48	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
49	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	
50	0428148110/110	BENVENUTO SOCIETA' SIDA COMMERCIO MUTUA S.P.A. CONSORZIO	VIA TERNATA 69	47122	FOME'	FC	6979	04/04/23	P67203171028246	CEPS S.R.L.	FM28	

ALLEGATO 2 - CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2024

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	03722390360	AGRITURISMO DEL CIMONE COOPERATIVA AGRICOLA	VIA CALVANELLA 710	41021	FANANO	MO	70523	PG/2023/1154221	20-nov-23	20-nov-23
2	01291740411	AGRIVERDE S.R.L.	VIA SFONDRABO' 1	44027	FISCIAGLIA	FE	70442	PG/2023/1119133	13-nov-23	13-nov-23
3	RTNNMR51166C219H	ARTONI ANNA MARIA	VIA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE 10	42123	REGGIO EMILIA	RE	70640	PG/2023/1215276	05-dic-23	05-dic-23
4	BGICLU57E05H223T	AZ. AGR. IL TORCHIO DI BIGI CLAUDIO	VIA TORCHIO 12	43037	LESGNANO DE' BAGNI	PR	70542	PG/2023/1163701	22-nov-23	22-nov-23
5	CSTGDL74R63G535I	AZ AGR. GIELOLO DI GUENDALINA CASTIGNOLI	VIA DEI CONTI LOC RIVALTA N. 5	29010	GAZZOLA	PC	70719	PG/2023/1233599	12-dic-23	12-dic-23
6	BCCDRH79L70B1100	AZIENDA AGRICOLA LA BEPPINA DI BACCINI DEBORAH	VIA CENTRALE 38	42032	VENTASSO	RE	70600	PG/2023/1196281	30-nov-23	30-nov-23
7	SNTMRC79H30B042P	AZIENDA AGRICOLA SANTINI MARCO	VIA BELVEDERE 17	43051	ALBARETO	PR	70520	PG/2023/1153073	20-nov-23	20-nov-23
8	BTTNGL65T06G337O	BATTIONI NICOLA	VIA FELINO 4	43044	COLLECCHIO	PR	70736	PG/2023/1235218	12-dic-23	12-dic-23
9	FRRLDI27A48F882H	FERRARI LIDIA	VIA GINO CABELLI 10	43035	FELINO	PR	70541	PG/2023/1163160	22-nov-23	22-nov-23
10	GBLUCU91M23B042M	GABELLI LUCA	LOCALITA' CASE SERVENTI 101	43040	SOLIGNANO	PR	70785	PG/2023/1244878	15-dic-23	15-dic-23
11	02614020341	HI-FOOD S.P.A.	VIALE MENTANA 150	43121	PARMA	PR	70596	PG/2023/1194973	29-nov-23	29-nov-23
12	04147710406	L'ORTO DI SOPHIE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIA DEGIO RAGGI 403/C	47121	FORLI'	FC	70587	PG/2023/1190356	29-nov-23	29-nov-23
13	03808201200	MULINO BOLOGNA S.R.L.	VIA PIERO GOBETTI 52/3	40129	BOLOGNA	BO	70750	PG/2023/1236916	13-dic-23	13-dic-23
14	02937260350	SAN MARTINO SOCIETA' AGRICOLA	VIA PUSIGNOLO 14	42010	TOGANO	RE	70771	PG/2023/1240733	14-dic-23	14-dic-23
15	SRDLNZ42D05D9695	SAREDO PARODI LORENZO	VIA MALFOLLE 24/26	40043	MARZABOTTO	BO	70803	PG/2023/1250841	18-dic-23	20-gen-23
16	04280790405	SOCIETA' AGRICOLA LA LENTICCHIA S.S.	VIA MAGLIANELLA 12	47121	FORLI'	FC	70604	PG/2023/1197308	30-nov-23	30-nov-23
17	05163010282	SOCIETA' AGRICOLA MAGRO S.S.	VIA REGIA 77	35010	VIGONZA	PD	70801	PG/2023/1250358	18-dic-23	18-dic-23
18	03333571200	SUN SOY FOOD S.R.L.	VIA GIACOMO MATTEOTTI 156	48022	LUGO	RA	70802	PG/2023/1250791	18-dic-23	18-dic-23
19	TGLMSM67D24A944E	TEGLIA MASSIMILIANO	VIA S. ALLENDE 12	40065	PIANORO	BO	70579	PG/2023/1184936	28-nov-23	28-nov-23
20	TSOPLAS6B08967P	TOSI PAOLO	VIA BUSANELLA 8	42034	CASINA	RE	70643	PG/2023/1215638	05-dic-23	05-dic-23
21	ZVLMRA36A14L797Q	ZAVOLI MARIO	VIA COLBIANCO 500	47826	VERUCCHIO	RN	70534	PG/2023/1159211	21-nov-23	21-ott-23

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 1 MARZO 2024, N. 4345

**O.C.D.P.C. n.171/2014 - Interventi di riduzione del rischio sismico in edifici pubblici strategici e rilevanti.
Proroga della scadenza dei termini stabiliti per i Comuni di Bagno di Romagna e Brisighella**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito - in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2317/2023 e s.m.i., che stabilisce che la responsabilità di un'area di lavoro dirigenziale priva di titolare è assegnata in via ordinaria al Dirigente di Settore sovraordinato - dal Responsabile di Settore Difesa del Territorio, Monica Guida

Richiamate,

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1226 del 31 agosto 2015 “Ordinanza CDPC 171/2014. Programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. b). Attribuzione di contributi ai soggetti beneficiari. Approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi”, con cui stati attribuiti contributi, tra gli altri, ai Comuni di Bagno di Romagna e di Brisighella;
- le deliberazioni della Giunta regionale n.2275 del 21 dicembre 2016 recante “Ordinanza CDPC 171/2014. Modifica dei termini previsti nella deliberazione di Giunta regionale n.1226/2015, relativi ai lavori di cui al programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici di interesse strategico”;
- le determinazioni di concessione del contributo n. 3467/2019 a favore del Comune di Bagno di Romagna e n. 8609/2020 a favore del Comune di Brisighella;
- la determinazione n. 22464 del 27/10/2023 in cui è stato stabilito il seguente termine per la comunicazione di fine lavori e la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell'intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza finale conseguiti a seguito della realizzazione degli interventi di riduzione del rischio sismico:
 - entro il 28.02.2024 per il Comune di Bagno di Romagna;
 - entro il 31.01.2024 per il Comune di Brisighella.

Dato atto che nella sopra richiamata D.G.R. n.2275/2016 il Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli (ora Area Geologia, Suoli e Sismica) viene delegato a disporre con propri provvedimenti eventuali ulteriori proroghe richieste dai soggetti beneficiari;

Viste le ulteriori richieste di proroga del termine sopra indicato, conservate agli atti della scrivente Area, pervenute:

- dal Comune di Bagno di Romagna (con Prot. 27/02/2024.0202379.E) motivata dalla necessità di predisporre una nuova variante “necessaria per risolvere sopravvenute ed imprevedute circostanze manifestatesi in corso d’opera”;
- dal Comune di Brisighella, (con Prot. 26/02/2024.0198948.E) motivata dalla “necessità di sopperire ad emergenze di protezione civile” (alluvione maggio 2023, incendio agosto 2023 ed evento sismico settembre 2023) che hanno comportato attività straordinarie che “non hanno permesso ai tecnici di continuare la direzione lavori e la contabilità dei lavori eseguiti”.

Ritenute valide e congrue le motivazioni contenute nelle richieste richiamate;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 22 dicembre 2023 n. 2317, “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale 29/01/2024 n. 157 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la determinazione dirigenziale 29 maggio 2023 n.11778 “Conferimento delle funzioni di responsabile del procedimento presso il Settore Difesa del suolo – Area Geologia, suoli e sismica”;
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022 n. 2335, recante approvazione della ‘Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022’;

Dato atto che il responsabile del procedimento attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prorogare le scadenze, per la trasmissione degli atti di contabilità finale, degli effettivi dati dimensionali dell'intervento, del livello di sicurezza iniziale e del livello di sicurezza conseguiti a seguito degli interventi di riduzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici, per cui sono stati concessi i contributi ai sensi dell'Ordinanza CDPC n.171/2014:
 - al 30.04.2024 per il Comune di Bagno di Romagna;
 - al 15.08.2025 per il Comune di Brisighella;
2. di dare atto per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Monica Guida

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GOVERNO DEL FARMACO E DEI DISPOSITIVI MEDICI 1
MARZO 2024, N. 4350

**Procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, L. 475/1968) - Anno 2023.
Determinazioni conclusive**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la L. 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e in particolare:
 - l'art. 2, comma 2-bis, ai sensi del quale «Fatta salva la procedura concorsuale di cui all'articolo 11 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni, nei comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in cui le farmacie, non sussidiate, risultano essere soprannumerarie per decremento della popolazione, è consentita al farmacista titolare della farmacia, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di trasferimento presso i comuni della medesima regione ai quali, all'esito della revisione biennale di cui al comma 2 del presente articolo, spetta un numero di farmacie superiore al numero di farmacie esistenti nel territorio comunale, sulla base di una graduatoria regionale per titoli, che tenga conto anche dell'ordine cronologico delle istanze di trasferimento presentate, e che si perfezioni in data anteriore all'avvio della procedura biennale del concorso ordinario per sedi farmaceutiche, di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 362. Ove l'istanza del farmacista venga accolta, il trasferimento si perfeziona previo pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro»;
- la L.R. 3 marzo 2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali" e, in particolare:
 - l'art. 4, che detta disposizioni per il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie dei comuni;
 - l'art. 6, che disciplina lo svolgimento del concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio;
- l'art. 4 del decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023 (cd Decreto Alluvione), che dispone la sospensione per il periodo dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023 dei termini nei procedimenti amministrativi nei confronti dei soggetti che alla data del 1° maggio 2023 avevano la residenza, il domicilio ovvero la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del medesimo decreto (tra i quali è compreso l'intero territorio comunale di Casalfiumanese);

Richiamati i provvedimenti regionali adottati e le comunicazioni inviate per dare attuazione alla previsione di cui al sopra riportato art. 2 comma 2 bis L. 2 aprile 1968, n. 475 e, in particolare:

- la delibera di Giunta regionale n. 1693 del 14/10/2019 "Criteri e modalità per il trasferimento in ambito regionale di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, in attuazione dell'art. 2, comma 2-bis, della L. 475/1968";
- la determinazione n. 4355 del 01/03/2023 di "Conclusione del procedimento di revisione delle piante organiche delle farmacie dei comuni della regione Emilia Romagna - anno 2022 (L.R. n. 2/2016, art. 4). Adempimenti preliminari all'avvio della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, in attuazione della DGR 1693/2019", con la quale, in particolare, sono stati approvati:

- l'elenco delle sedi poste ad oggetto della procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie – anno 2023 (Allegato B);
- l'elenco dei comuni della regione Emilia-Romagna con popolazione inferiore a 6.600 abitanti aventi farmacie soprannumerarie per decremento della popolazione, elenco necessario per l'espletamento della procedura di trasferimento in quanto solo i farmacisti titolari di farmacie non sussidiate ubicate nei comuni ricompresi nell'elenco potevano presentare istanza di trasferimento (Allegato C);
- l'elenco delle sedi già transitate dalle precedenti procedure di trasferimento di farmacie soprannumerarie, da assegnare mediante procedura di concorso ordinario (Allegato D);
- la comunicazione Prot. 10/03/2023.0230240 con la quale è stata avviata la procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate anno 2023, contenente avviso e modulo di domanda, inviata alle Associazioni di categoria delle farmacie convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, ai Comuni interessati e alle Aziende USL del territorio regionale;
- la determinazione n. 10497 del 15/05/2023 “Procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, L. 475/1968) - Anno 2023. Approvazione della graduatoria”;
- la determinazione n. 12078 del 31/05/2023 “Procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, l. 475/1968) - Anno 2023. Assegnazione di sede farmaceutica” con la quale è stata disposta l’assegnazione alla titolare della farmacia collocata in prima ed unica posizione della graduatoria regionale per titoli dei partecipanti alla procedura di trasferimento, approvata con la richiamata determinazione n. 10497/2023, della sede farmaceutica n. 2, rurale, del comune di Baricella (BO);

Richiamata inoltre la determinazione n. 7283 del 05/04/2023 “Concorso pubblico regionale, per titoli ed esame, per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Emilia-Romagna (art. 6 L.R. 3 marzo 2016, n. 2) - Approvazione bando” con la quale è reso noto che le sedi farmaceutiche da assegnare con il concorso regionale ordinario sono:

- le 10 sedi individuate e descritte nell'elenco integrativo del bando di concorso allegato alla determinazione stessa;
- le ulteriori sedi farmaceutiche che si renderanno disponibili durante la validità della graduatoria, chiaramente individuate con appositi provvedimenti che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, resi noti sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/concorsoordinario-farmacie> e comunicati all'indirizzo PEC degli idonei e, in particolare, le sedi farmaceutiche tra le 36 disponibili per la procedura di trasferimento di sedi soprannumerarie anno 2023 nelle quali, in esito alla procedura di trasferimento stessa, non risulterà trasferito alcun farmacista;

Dato atto che:

- il provvedimento di assegnazione della sede farmaceutica è stato notificato tramite PEC alla farmacista assegnataria, ai Comuni interessati e ai Servizi Farmaceutici delle Aziende USL competenti per territorio, con comunicazione Prot. 13/06/2023.0570501;
- in applicazione dell'art. 4 del decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023 (cd Decreto Alluvione), i 180 giorni utili per aprire la farmacia assegnata, a pena di decadenza dall'assegnazione, hanno iniziato a decorrere dal 1° settembre 2023 e, pertanto, il termine ultimo di apertura della farmacia è il 27 febbraio 2024, termine comunicato con la citata comunicazione Prot. 13/06/2023.0570501;

Preso atto del provvedimento della Responsabile del Settore Governo del Territorio dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura del 22/02/2024 (in atti al Prot. 22/02/2024.0189987) con il quale è stata autorizzata l'apertura con decorrenza 24/02/2024 della farmacia denominata “FARMACIA SAN GABRIELE”, sede farmaceutica n. 2, rurale, del comune di Baricella;

Ritenuto necessario, pertanto, concludere la procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, l. 475/1968) - anno 2023, provvedendo ad integrare l'elenco delle sedi da assegnare tramite concorso ordinario regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio, con le 35 sedi rimaste non assegnate al termine della procedura di trasferimento – anno 2023;

Evidenziato che è in corso il procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie – anno 2024, in occasione del quale, le sedi farmaceutiche incluse nell'elenco di cui al capoverso precedente potranno subire modifiche nella circoscrizione o essere soppresse, subordinatamente alla condizione che le stesse non risultino già assegnate al momento di adozione del provvedimento di revisione della pianta organica;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e ss.mm.ii., in particolare con riferimento all’art. 7 bis, comma 3;

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni e predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”, in particolare l’art. 9, comma 3;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- n. 27228 del 29 dicembre 2023, di proroga dell’incarico di responsabile dell’Area Governo del Farmaco e dei Dispositivi Medici fino al 31/12/2025;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. che la sede farmaceutica n. 2 di Casalfiumanese (BO), risultante priva di farmacia a seguito del trasferimento della relativa titolare nella sede farmaceutica n. 2 del comune di Baricella (BO) ai sensi dell’art. 2, comma 2 bis, della L. 475/1968, in occasione della revisione della pianta organica delle farmacie del comune interessato – anno 2024, dovrà essere soppressa o, in alternativa, qualora ve ne fossero le condizioni e il Comune ne ritenesse necessaria la sopravvivenza pur se soprannumeraria, dovrà essere dichiarata vacante;

2. di dichiarare conclusa la procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2 bis, l. 475/1968) - anno 2023 – in quanto la relativa graduatoria, approvata con determinazione n. 10497 del 15/05/2023, ha cessato la propria validità essendone terminato lo scorrimento;

3. che le 35 sedi farmaceutiche elencate nell’allegato B della determinazione n. 4355 del 01/03/2023, rimaste non assegnate al termine della procedura di trasferimento 2023 - ossia tutte le sedi elencate tranne la sede farmaceutica n. 2, rurale, del comune di Baricella (BO) - saranno oggetto di assegnazione mediante il concorso ordinario regionale bandito con la richiamata determinazione n. 7283 del 05/04/2023 e in corso di svolgimento;

4. di riepilogare in un unico elenco, riportato nell’allegato A della presente determinazione, le sedi farmaceutiche che saranno oggetto di assegnazione mediante il primo interpello del concorso ordinario regionale bandito con determinazione n. 7283 del 05/04/2023, ai sensi dell’art. 16 del bando di concorso stesso;

5. di rendere noto che, in coerenza a quanto previsto dal bando di concorso ordinario richiamato al punto 4, le sedi oggetto degli interPELLI successivi al primo saranno:

- le sedi non assegnate o non aperte nei termini previsti a seguito di assegnazione con il primo interpello (fatta salva eventuale soppressione delle stesse nelle successive revisioni delle piante organiche);
- le eventuali nuove sedi disponibili per il privato esercizio che risulteranno dalle successive revisioni della pianta organica e che, dopo essere transitate da una procedura di trasferimento di farmacie soprannumerarie di cui all’art. 2 comma 2 bis della L. 475/1968, risulteranno ancora prive di farmacia aperta;
- le eventuali farmacie aggiuntive istituite ai sensi dell’art. 7 della L.R. 2/2016 non prelazionate dai comuni o non aperte dai comuni entro il termine di legge (sedi che non transitano, per previsione di legge, dalla procedura di trasferimento di sedi soprannumerarie);

6. di rendere noto che è in corso il procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie – anno 2024, in occasione del quale, eventualmente, le sedi farmaceutiche indicate nell'allegato A potranno subire modifiche nella circoscrizione o essere soppresse, subordinatamente alla condizione che le stesse non risultino già assegnate al momento di adozione del provvedimento di revisione della pianta organica;

7. di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati, ai Servizi farmaceutici delle Aziende USL, agli Ordini dei farmacisti e alle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed assicurarne la diffusione sul portale Salute della Regione (<http://salute.regione.emilia-romagna.it/farmaci/trasferimentofarmacie-soprannumerarie>);

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di informare che il presente atto può essere impugnato, entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, innanzi al giudice amministrativo, ed entro centoventi giorni innanzi al Capo dello Stato;

11. di confermare che, come previsto all'art. 16 del bando di concorso ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche, l'elenco delle sedi disponibili per il primo interpello del concorso stesso, riportato nell'allegato A della presente determinazione, sarà tempestivamente reso noto sul sito internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <https://salute.regione.emiliaromagna.it/farmaci/concorso-ordinario-farmacie> e, dopo l'approvazione della graduatoria, congiuntamente alla trasmissione della stessa, comunicato all'indirizzo PEC degli idonei.

La Responsabile di Area

Elisa Sangiorgi

Allegato A

Sedi oggetto di assegnazione mediante il primo interpello del concorso ordinario regionale bandito con determinazione n. 7283 del 05/04/2023

Provincia	Comune	Sede	Descrizione sede
BO	Bentivoglio	Sede n. 2 - rurale	DELIMITAZIONE NORD: LA DELIMITAZIONE DELL'AMBITO COINCIDE CON IL CONFINE TERRITORIALE DEL COMUNE DI BENTIVOGLIO (COMUNE CONFINANTE MALALBERGO); DELIMITAZIONE OVEST: LA DELIMITAZIONE DELL'AMBITO PARTENDO DAL CONFINE NORD DI CUI SOPRA, COINCIDE PER LA PRIMA PARTE CON IL TRATTO AUTOSTRADALE DELLA A13 BOLOGNA- PADOVA FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL CANALE DIVERSIVO NAVILE POI, RIPERCORRERE LA VIA SAN MARINO FINO AL LIMITE SUD DELL'AREA ARTIGIANALE-INDUSTRIALE DI VIA CELESTINO MONARI SARDE E VIA ROMAGNOLI, SI RICONGIUNGE CON LA VIA SALICETO E IL CONFINE COMUNALE SUD DI CUI AL PUNTO SUCCESSIVO. DELIMITAZIONE SUD E EST: LA DELIMITAZIONE DELL'AMBITO RIPERCORRE TUTTO IL CONFINE TERRITORIALE DEL COMUNE DI BENTIVOGLIO. I COMUNI CONFINANNTI SONO: - SUD CASTEL MAGGIORE - SUD-EST GRAMMAROLO DELL'EMILIA - EST MINERBIO -NORD-EST MALALBERGO (Delibera Giunta Comunale n. 108 del 01/12/2022)
BO	Castello d'Argile	Sede n. 2 - rurale	IL QUADRILATERO DI TERRITORIO INDIVIDUATO TRA I SEGUENTI 4 PUNTI GEOGRAFICI (VEDASI ALL. 3): A 44° 41'25,77" N 11° 19' 37,75" E B 44° 41'25,77" N 11° 21' 11,52" E C 44° 40' 39,62" N 11° 21' 11,52" E D 44° 40' 39,62" N 11° 19' 37,75" E (Delibera Giunta Comunale n. 106 del 25/10/2022)
BO	Imola	Sede n. 18 - da classificare all'apertura dell'esercizio -	VIA SELICE PROVINCIALE DA VIA BICOCCA AL CONFINE CON IL COMUNE DI MORDANO, CONFINE CON I COMUNI DI MORDANO, BAGNARA, SOLAROLO, CASTEL BOLOGNESE FINO ALLA CONFLUENZA DEL RIO SANGUINARIO NEL Fiume Sant'Erno, Fiume Sant'Erno fino alla Linea Retta Immaginarie che prolunga vicolo Cellettina dall'incrocio con Via San Prospero, vicolo Cellettina, tratto di via del Condotto fino a Via Basiaghe, Via Basiaghe, Via Luigese fino a Via BicoCCA, Via BicoCCA fino a Via Selice Provinciale (Delibera Giunta Comunale n. 199 del 09/08/2022).
BO	Medicina	Sede n. 5 - rurale	FRAZIONE CROCIETTA - DAL CONFINE CON IMOLA, VIA DEL SIGNORE FINO A INCONTRO FINO A NUOVA; LA STESSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DELL'AMORE; VIA DELL'AMORE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI FINO A VIA BOTTRIGARA; VIA BOTTRIGARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRINDALICE; QUESTA FINO ALL'INCROCIO CON VIA NUOVA; VIA NUOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN VITALE EST; VIA SAN VITALE EST FINO ALL'ALTEZZA DELLO SCALO MENATA SILLARO. IL SUDETTO SCALO FINO AL CONFINE COL COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA, CONFINE CON TALE COMUNE. (Delibera Consiglio Comunale n. 12 del 29/04/2022).
BO	Monte San Pietro	Sede n. 3 - rurale	FRAZIONE DI MONTEPASTORE; ZONA SUD DEL TERRITORIO CONFINANTE CON IL MUNICIPIO DI SAVIGNO A SUD-SUD OVEST, A OVEST CON IL MUNICIPIO DI CASTELLO DI SERRAVALLE A EST CON IL COMUNE DI SASSO MARCONI E AD EST-SUD EST CON IL COMUNE DI MARZABOTTO. LA ZONA È TUTTA LA PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE A SUD DELLA LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE AD EST IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LA VIA MASINI ED IL CONFINE CON IL COMUNE DI MARZABOTTO E AD OVEST IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LA VIA POMPOLIO NANINI ED IL CONFINE CON IL MUNICIPIO DI SAVIGNO. COMPRENDE I CENTRI ABITATI DI PADOVA DI RONCA, MONTE SEVERO, BORRA E MONTEPASTORE. (Delibera Giunta Comunale n. 142 del 15/12/2022).
BO	Planoro	Sede n. 4 - rurale	PUNTO DI INCONTRO TRA IL CONFINE DEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA E LA VIA DEL FARNETO BOTTEGHINO DI ZOCCA; DETTA VIA FINO ALL'INCONTRO CON RIO DI QUERCA BUCA E LA VIA ZENA. IN LOCALITÀ BOTTEGHINO COLONNA: DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMITÀ DEL MONTE GRADIZZA; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA SINOA I CONFINI CON IL COMUNE DI OZZANO PASSANNO PER LA LOCALITÀ POGGIO DI SOTTO; CONFINI CON IL COMUNE DI OZZANO, SAN LAZZARO DI SAVENA FINO AD INTERSECARE LA VIA DEL FARNETO BOTTEGHINO DI ZECCA. (Delibera Giunta Comunale n. 40 del 29/04/2022)
BO	San Giorgio di Piano	Sede n. 3 - rurale	CENTRO FRAZIONALE DI STATTO , COMPRESA LA ZONA PRODUTTIVA SULLA S.P. N. 4, DELIMITATO A SUD-OVEST DAL CONFINE COL COMUNE DI ARGELATO, AD EST CON IL COMUNE DI BENTIVOGLIO ED A NORD DALLA VIA OSTERIOLA E DAL CANALE RIOLO. (Delibera Giunta Comunale n. 42 del 19/06/2022).
BO	San Giovanni in Persiceto	Sede n. 8 - rurale	PARTENDO DA NORD-OVEST CONFINE COMUNALE S. AGATA BOLOGNESE, VIA MIBANI LATO DESTRO FINO AD INCROCIARE VIA CASTELFRANCO (SP.41) VERSO SUD, INCROCIO TRANSGENZIALE VIA BIRAGI VERSO EST, INCROCIO VIA BOLOGNA LATO DESTRO FINO AL CONFINE COMUNALE SUD CON COMUNI DI CASTELFRANCO E ANZOLA DELL'EMILIA (COMPRENDE FRAZIONI BUDRE - VILLA - CASTAGNOLI - BORGATA CITTA' - TRIVOLI). (Delibera Giunta Comunale n. 120 del 05/08/2022).

Si rende noto che nel corso del procedimento di revisione biennale delle piante organiche delle farmacie - anno 2024, le sedi farmaceutiche indicate nel presente elenco potrebbero subire modifiche nella circoscrizione o essere soppresse, subordinatamente alla condizione che le stesse non risultino già assegnate al momento dell'adozione del provvedimento di revisione della pianta organica.

Provincia	Comune	Sede	Descrizione sede
BO	San Lazzaro di Savena	Sede n. 9 - rurale -	FAZIONE COLUNGA - DALLA VIA EMILIA, LOC. CAMPANA, A CONFINI CON IL COMUNE DI ZOZZANO DELL'EMILIA E CASTENASO SINO AL TORRENTE IDICE SINO ALL'INCROCIO CON VIA ZUCCHI, ANTONIO, VIA ZUCCHI, VA RUSSO, VIA CASTIGLIA, LINEA RETTA IMMAGINARIA DIREZIONE OVEST - EST - PERPENDICOLARE CHE COLLEGA IL CIVICO N. 367 DI VIA EMILIA, VA EMILIA SINO AL CENTRO CIVICO DI IDICE, VIA EMILIA SINO ALLA LOC. CAMPANA AL CONFINI CON IL COMUNE DI ZOZZANO DELL'EMILIA. (Delibera Giunta Comunale n. 184 del 09/11/2022).
BO	Valsamoggia	Sede n. 9 - rurale -	MUNICIPALITA' DI MONTEVEGLIO - TERRITORIO URBANIZZATO DELLA FAZIONE STIORE. (Delibera Giunta Comunale n. 120 del 29/11/2022).
FC	Forlì	Sede n. 33 - rurale -	LOCALITA' VILLA ROVEREMILLA GRAPPA - DALL'INTERSEZIONE TRA LA VIA CAVA E VIA CAVALLINA, TRATTO DI VIA CAVALLINA SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA EUCLIDE, VIA EUCLIDE ESCLUSA, LINEA IMMAGINARIA SINO ALL'INTERSEZIONE TRA VIA OSSI E VIA DEI GEMELLI, TRATTO DI VIA DEI GEMELLI NUMERI PARI, LINEA IMMAGINARIA SINO ALL'INTERSEZIONE TRA VIA DELLE CHIAVICHE E VIA DEL QUATTRO, LINEA IMMAGINARIA DI PRO LUNGAMENTO DI VIA DEL QUATTRO SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DELLE SETTE MARIE, TRATTO DI VIA DELLE SETTE MARIE, NUMERI DISPARI, SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FRENZE, TRATTO DI VIA FRENZE SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DELLE VIGNE, LINEA IMMAGINARIA SINO ALL'INTERSEZIONE CON IL FUME MONTONE, LINEA IMMAGINARIA LUNGO IL FUME MONTONE FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL CONFINI DEL COMUNE DI CASTROCARO, LINEA IMMAGINARIA SUL CONFINI DEL COMUNE DI CASTROCARO, LINEA IMMAGINARIA SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FACCCHINA, TRATTO DI VIA FACCCHINA NUMERI DISPARI SINO ALL'INTERSEZIONE CON IL PRO LUNGAMENTO DI VIA FACCCHINA, TRATTO DI VIA FACCCHINA NUMERI DISPARI SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA BOLZANINO, TRATTO DI VIA RIO BOLZANINO SINO ALL'INTERSEZIONE CON IL PRO LUNGAMENTO DI VIA FACCCHINA, TRATTO DI VIA FACCCHINA NUMERI DISPARI SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA BASSETTA, TRATTO DI VIA BASSETTA SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DEL BRALDO, TRATTO DI VIA DEL BRALDO NUMERI DISPARI SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CAVALLINA, VIA CAVALLINA NUMERI PARI. (Delibera Giunta Comunale n. 512 del 07/12/2022).
FC	Forlì	Sede n. 34 - rurale -	LOCALITA' SAN LORENZO IN NOCETO - AVENTE LA SEGUENTE SEDE TERRITORIALE - TRATTO DI VIA MONDA NUMERI PARI DA VIA MALGUAVA SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA LA SCAGNA, TRATTO DI VIA LA SCAGNA, SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA STRADA DELLA COLLINA, VIA STRADA DELLA COLLINA, LINEA IMMAGINARIA LUNGO IL CONFINI CON IL COMUNE DI MELDOLA, LINEA IMMAGINARIA SUL CONFINI DEL COMUNE DI PREDAPPIO, LINEA IMMAGINARIA SUL CONFINI DEL COMUNE DI CASTROCARO SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA BORSANO, LINEA IMMAGINARIA SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA BOVARINA E VIA TOMBA, VIA BOVARINA ESCLUSA, LINEA IMMAGINARIA SINO ALL'INTERSEZIONE TRA VIA PONTIOLA E IL FUME RABBI, LINEA IMMAGINARIA SUL FUME RABBI SINO ALL'INTERSEZIONE TRA VIALE DELL'APPENNINO E IL PRO LUNGAMENTO DI VIALE DELLA COSTITUZIONE, TRATTO DI VIALE DELLA COSTITUZIONE NUMERI PARI, SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MALGUAVA, VIA MALGUAVA NUMERI PARI SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MONDA. (Delibera Giunta Comunale n. 512 del 07/12/2022).
FC	Forlimpopoli	Sede n. 4 - rurale	DAL SOTTOPASSO PEDONALE DI V.LE ROMA E LA FERROVIA, SI IMBOCCA VIA TOGNOLA FINO ALL'IMMISSIONE IN VIA TORRICCHIA E DI SEGUITO VIA TAGLIATA, DOPO L'IMMISSIONE IN VIA MONTANARA COMUNALE FINO AI CONFINI COMUNALI CON IL BEVANO SI PROSEGUE VERSO NORD PER L'INTERO CONFINI FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA PERCORRENDO L'ASSE FERROVIARIO VERSO CESAIA FINO A RAGGIUNGERE NUOVAMENTE IL SOTTOPASSO PEDONALE DI V.LE ROMA. (Delibera Giunta Comunale n. 89 del 23/06/2022)
FC	Predappio	Sede n. 3 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)	CONFINI CON IL COMUNE DI CASTROCARO E TERRA DEL SOLE FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE PASSANDO SULLA QUOTA PIU' ELEVATA DI MONTE TESTA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO DEI COMUNI DI PREDAPPIO, CIVITELLA DI ROMAGNA E MELDOLA, DETTA LINEA IMMAGINARIA, CONFINI CON I COMUNI DI CIVITELLA DI ROMAGNA, GALEATA, FOCCA SAN CASIANO, DOVADOLA E CASTROCARO, E TERRA DEL SOLE FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA (COME EVIDENZIATO NELLA CARTOGRAFIA ALLEGATA). (Delibera Giunta Comunale n. 54 del 05/05/2022).
FC	Sarajna	Sede n. 2 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)	FAZIONE DI RANCHIO E TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATI DEL BORELLO . (Delibera Giunta Comunale n. 78 del 15/06/2022).
MO	Carpi	Sede n. 20 - rurale -	FAZIONE DI CORTILE - STRADA CAVETTO GHERARDO, CONFINI COMUNALE, FUME SECCHIA, CONFINI COM.LI SOLIERA, VIA PEGA, VIA PIRAZZO, VIA CHIESA DI CORTILE, VIA PIRAZZO. (Delibera Giunta Comunale n. 194 del 15/11/2022).
MO	Castelfranco Emilia	Sede n. 10 - urbana	VIA PER RIOLO, VIA PER RASTELLINO FINO ALL'INCROCIO CON VIA GALLETO, LINEA IMMAGINARIA INCROCIO CON VIA GALLETO CON VIA BORSARI, VIA BORSARI FINO A INCROCIO CON VIA SAVOLI, VIA QUARESIMA FINO A INCROCIO CON VIA INFERNO, VIA INFERNO FINO A INCROCIO CON VIA LARGA, VIA LARGA FINO A INCROCIO CON VIA CANALE, VIA CANALE INCROCIO CON VIA PIRAGORA, TUTTA VIA PIRAGORA FINO A INCROCIO CON CORSO MARTIRI CORSO MARTIRI FINO A INCROCIO CON VIA RISORGIAMENTO, DA VIA RISORGIAMENTO LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA SAN DONNINO, DA VIA SAN DONNINO FINO A INCROCIO CON VIA EMILIA EST, PROSECUZIONE IN VIA BUOCO FINO A INCROCIO CON VIA LARGA, VIA LARGA FINO A INCROCIO CON VIA PER RASTELLINO. (Deliberazione Giunta Unione Comuni del Sebbara n. 96 del 28/11/2022)

Provincia	Comune	Sede	Descrizione sede
MO	Finale Emilia	Sede n. 5 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)	RAZIONE DI MASSA FINALESE - VIA PER MODENA (STRADA PROVINCIALE N.488 PER CORREGGIO) A PARTIRE DALL'INTERSEZIONE CON VIA MILAZZO E CON DIREZIONE MASSA FINALESE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CARBUCCI; VIA CARBUCCI FINO AD INTERSECCARE VIA POLETTI; VIA POLETTI IN DIREZIONE VIA PER MODENA OVEST; VIA PER MODENA OVEST FINO ALL'ALTEZZA DI VIA ABBA E MOTTO; VIA ABBA E MOTTO FINO AD INCRUCIARE IL CANALE DIVERSIVO; COSTEGGIANDO IL CANALE DIVERSIVO FINO ALL'ALTEZZA DI VIA MILAZZO MEDIANTE COLLEGAMENTO CON LINEA IMMAGINARIA; VIA MILAZZO FINO A VIA PER MODENA (STRADA PROVINCIALE N. 488 PER CORREGGIO). (Delibera Giunta Comunale n. 172 del 09/12/2022).
MO	Mirandola	Sede n. 7 - da classificare all'apertura dell'esercizio -	RAZIONE DI QUARANTOLI - CONFINE CON IL COMUNE DI CONCORDIA DA VIA NOCEDELLA, POI CONFINE CON LA PROVINCIA DI MANTOVA (COMUNI DI POGGIO RUSCO E SAN GIOVANNI DEL DOSSO) FINO ALLA FINE DI VIA PINZONE; LATO OVEST DELLA LINEA FITTIZIA DI CONGIUNZIONE TRA LA FINE DI VIA PINZONE E LA FINE DI VIA BACCANINA; LATO NORD DELLA LINEA FITTIZIA DI CONGIUNZIONE TRA LA FINE DI VIA BACCANINA E L'INCROCIO TRA VIA PIETOLE E CON VIA DIAVOLO; LATO NORD DI VIA DIAVOLO FINO A VIA PUNTA; LATO NORD DELLA LINEA FITTIZIA DI CONGIUNZIONE TRA L'INCROCIO TRA VIA PUNTA E VIA DIAVOLO E L'INCROCIO TRA VIA NOCEDELLA E VIA STATALE NORD; LATO NORD DI VIA NOCEDELLA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CONCORDIA. (Delibera Giunta Comunale n. 183 del 04/10/2022).
MO	Modena	Sede n. 48 - rurale -	MARZAGLIA - AUTOSTRADA A1 DEL SOLE - STRADELLO CENNA - STRADA VIAZZA DI RAMO - NUOVA LINEA FERROVIARIA MILANO-BOLIGNA - CAVO GAROLA - STRADA POMPOSIANA - STRADA MARZAGLIA, LIMITE TERRITORIO COMUNALE; AUTOSTRADA A1 DEL SOLE. (Delibera Giunta Comunale n. 449 del 08/09/2022).
MO	Spiamberto	Sede n. 4 - urbana	VIA DEL CARMINE SINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DRUSANI E POI AL FUMIE PANARO - CONFINI TERRITORIALI SUL FUMIE CON VIGNOLA - CONFINE TERRITORIALE CON VIGNOLA - VIA CA' BIANCA - VIA SANTA LIBERATA. (Delibera Giunta Comunale n. 65 del 20/07/2022)
PC	Alseno	Sede n. 2 - da classificare all'apertura dell'esercizio - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avviamento (art. 110 TULLSS)	RAZIONE DI CASTELNUOVO FOGLIANI - CONFINE CON I COMUNI DI BUSSETO, FIDENZA, SALSOMAGGIORE TERME, VERNASCA FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE PER CASTEL ARQUATO; DETTA STRADA FINO ALL'LOCALITÀ CROCCETTA - STRADA DI GENOVA FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA EMILIA E PROSEGUIMENTO DELLA STRADA DI GENOVA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BUSSETO. (Delibera Giunta Comunale n. 58 del 25/06/2022).
PC	Castelvetro Piacentino	Sede n. 2 - rurale -	CONFINE CON AUTOSTRADA "A21", TRATTO SP 5888 SINO ALL'INCROCIO CON VIA POMELO, VIA POMELO, VIA OPIAZZI, CONFINE COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA, CONFINE COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, CONFINE COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI. (Delibera Giunta Comunale n. 149 del 12/12/2022).
PC	Cortignale	Sede unica - da classificare all'apertura dell'esercizio	INTERO TERRITORIO COMUNALE E CONFINANTE CON I COMUNI DI OTTONE, FERRIERE, CORTE BRUNATELLA, ZERBA E BRALLO DI PREGOLA (PV). (Deliberazione Commissario Straordinario con poteri di Giunta Comunale n. 4 del 09/05/2022)
PC	Zerba	Sede unica - rurale	INTERO TERRITORIO COMUNALE. (Delibera Giunta Comunale n. 16 del 13/05/2022)
PR	Collecchio	Sede n. 4 - rurale -	RAZIONE MADREGOLO - FERROVIA PARMA-LA SPEZIA, RIO SCODOGNA, FUMIE TARO E CONFINE CON IL COMUNE DI PARMA. (Delibera Giunta Comunale n. 113 del 04/10/2022).

Provincia	Comune	Sede	Descrizione sede
PR	Felino	Sede n. 3 - urbana -	COMPRENDE I CENTRI ABITATI DI ZONA CENTRALE DI FELINO CAPOLUOGO AD EST DELLA SP-15-VIA CALESTANO ESCLUSE LE VIE PIU' VICINE A DETTA STRADA E AD OVEST DELLA LINEA IMMAGINARIA CHE PARTE A NORD IN CORRISPONDENZA DEL CONFINE CON IL COMUNE DI PARMA, PASSANDO PER L'ABITATO DENOMINATO "CAPANNA" FINO A RAGGIUNGERE PERPENDICOLARMENTE L'ASSE DELLA STRADA DENOMINATA VIA VERDI (EX S.P. 32) IN PROSSIMITA' DEL LATO EST DEL CIMITERO DI FELINO, PROSEGUENDO POI IN DIREZIONE DEGLI ABITATI DENOMINATI "SALDA LUNGA" E "NANDISANO" FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL CONFINE CON IL COMUNE DI LANGHIRANO A SUD E CORRISPONDENTE AI FOGLI CATASTALI 3 (PARTE DEL MAPPALE COMPRESA TRA VIA ROMA, VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, VIA SALVATORE ALLENDE E VIA PALMIRO TOGLIATTI), 5, 6, 7, 11, 12, 13, 19, 20, 24, 25, 28, 31, 32, 33, 36, 37, 40. (Delibera Giunta Municipale n. 59 del 10/05/2022).
PR	Parma	Sede n. 50 - urbana -	INCROCIO VIA EMILIA EST CON STRADA QUARTA, STRADA QUARTA, VIA PARIGI FINO INCROCIO CON VIA ATENE, TRATTO DI TERRAPIENO FERROVA MIBO FINO A VIA GARDA, VIA GARDA FINO INCROCIO CON VIA PARIGI, VIA PARIGI FINO INCROCIO CON RETTA DI PROLUNGAMENTO DI VIA SCARABELLI ZUNTI, VIA SCARABELLI ZUNTI FINO INCROCIO CON VIA EMILIA EST, VIA EMILIA EST FINO INCROCIO CON STRADA QUARTA. (Delibera Giunta Comunale n. 488 del 21/12/2022).
PR	Parma	Sede n. 56 - urbana -	ROTATORIA TANGENZIALE E DEL DUCATO STRADA LANGHIRANO, TRATTO TANGENZIALE E DEL DUCATO FINO A INCONTRO TORRENTE BAGANZA, ALVEO TORRENTE BAGANZA FINO A PROLUNGAMENTO IN LINEA RETTA VIA VIA LAGO SCURO, VIA LAGO SCURO FINO A SUO PROLUNGAMENTO SU STRADA LANGHIRANO, STRADA LANGHIRANO FINO A ROTATORIA TANGENZIALE E DEL DUCATO. (Delibera Giunta Comunale n. 488 del 21/12/2022).
PR	Parma	Sede n. 59 - urbana -	INTERSEZIONE VIA COLORNNO FINO INTERSEZIONE AUTOSTRADA DEL SOLE, TRATTO ADIACENTE AUTOSTRADA DEL SOLE FINO INTERSEZIONE VIA PARADIGNA, VIA PARADIGNA FINO INTERSEZIONE TANGENZIALE UNIONE EUROPEA, TRATTO TANGENZIALE UNIONE EUROPEA FINO INCONTRO CON VIA BENEDETTA, VIA BENEDETTA FINO INCROCIO VIA MANTOVA, VIA MANTOVA FINO INCROCIO STRADA FINE, STRADA FINE FINO INCROCIO STRADA SERRENTE, STRADA SERRENTE FINO INCROCIO STRADA CERTOSINO, STRADA CERTOSINO FINO INCROCIO STRADA VIAZZA PIZZOLESE, STRADA VIAZZA PIZZOLESE FINO INCROCIO VIA GARONE, VIA GARONE FINO INCROCIO VIA COLORNNO COME DA CARTOGRAFIA ALLEGATA. (Delibera Giunta Comunale n. 488 del 21/12/2022).
PR	Treviso	Sede n. 1 - rurale -	INTERO TERRITORIO COMUNALE. (Delibera Giunta Comunale n. 46 del 13/07/2022).
PR	Tornolo	Sede n. 1 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità'avviamento (art. 110 TULLSS)	INTERO TERRITORIO COMUNALE. (Delibera Giunta Comunale n. 48 del 28/07/2022).
RA	Faenza	Sede n. 17 - da classificare all'apertura dell'esercizio -	IL FIUME LAMONE IDENTIFICA LA SEDE DAL PONTE ROSSO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA DON GIOVANNI VERRI, VIA MODIGLIANA, E LATERALI IN DIREZIONE MARZENO FINO AL CONFINE CON BRISIGHELLA, VIA SARVA, E LATERALI, VIA BORGO TULIERO E LATERALI, VIA SAN MARTINO E LATERALI, VIA SANTA LUCIA DALL'INCROCIO CON VIA SAN MARTINO E LATERALI, FINO AL CONFINE CON BRISIGHELLA. (Delibera Giunta Unione n. 126 del 13/10/2022).
RA	Ravenna	Sede n. 44 - da classificare all'apertura dell'esercizio -	FAZIONE DI VIL LANOVA DI RAVENNA - VIA VIAZZA DI SOTTO, SCALO D'BITTOLO, VIA GODO, FIUME MONTONE E CONFINE CON IL COMUNE DI RUSSI, DETTI CONFINI FINO ALLA FERROVIA TORNNANDO SU VIA VIAZZA DI SOTTO. (Delibera Giunta Comunale n. 666 del 29/12/2022).
RE	Cadelbosco di Sopra	Sede n. 3 - urbana -	CONFINE CON REGGIO EMILIA FINO AL CONFINE CON BAGNOLI IN PIANO, CONFINE CON IL COMUNE DI BAGNOLI IN PIANO NEL TRATTO OVE INSISTE IL CANALE TASSONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA CADUTI DI CERALONIA, CONFINE CON LA FARMACIA MARTELLI E PRECISAMENTE: VIA CADUTI DI CERALONIA (CIVICI PARI), VIA S. GIUSTINA (CIVICI DISPARI), VIA VIALATO (CIVICI 6 E 8), VIA DELLA CORTE (CIVICI PARI), VIA TOMBA (CIVICI DISPARI), PROSEGUENDO POI DA VIA TOMBA FINO AL TORRENTE CAVA, TORRENTE CAVA FINO ALL'INTERSEZIONE CON S.P. 388 SP 358 FINO ALLA ROTONDA DI INTERSEZIONE CON LA VIA SACCANI, DA QUI IN LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA MARZABOTTO, RICOMPRENDEDO L'APPENDECE CONTORNAVATA DA VIA ALTIERO SPINELLI (CIVICI DISPARI DA 1 A 39), VIA CONSIGLIO DEUROPA (CIVICI PARI DA 2 A 16), VIA BUONARROTI (CIVICI PARI DA 22 A 28), VIA MARIA MONTESORI (CIVICI DISPARI DA 1 A 31) E VIA C. COLOMBO (CIVICI DISPARI DA 5 A 9), PROSEGUENDO CON LINEA IMMAGINARIA DALL'INCROCIO CON SP 63 ALL'ALTEZZA DI VIA MARZABOTTO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA. (Delibera Giunta Comunale n. 30 del 26/05/2022).
RE	Campagna Emilia	Sede n. 2 - urbana -	DELIMITATA DAL CONFINE CON IL COMUNE DI RIO SALICETO AD EST, CON IL COMUNE DI CORREGGIO E NOVELLARA A SUD E DI NOVELLARA AD OVEST, MENTRE A NORD CON LA LINEA DI DEMARCAZIONE FORMATA DALLA MEZZERA DELLE SEGUENTI VIE: A PARTIRE DAL CONFINE CON IL COMUNE DI NOVELLARA (OVEST) SP30 (ROTATORIA CON VIA PRAMPOLINI), VIA ABBAZIA, VIA EGGIO DA CAMPAGNOLA, VIA GRAMSCI, VIA DON MINZONI, VIA VETTIGANO, VIA SANTA GIULIA, E DI NUOVO SP30 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI RIO SALICETO (LOCALITÀ PONTE VETTIGANO). (Delibera Giunta Comunale n. 72 del 23/05/2022).

Provincia	Comune	Sede	Descrizione sede
RE	Correggio	Sede n. 7 - rurale -	AREA CANOLO/FOSDONDO - VIA LUPI E SABBBIETTA DALL'INCROCIO CON CAVO NAVIGLIO IN DIREZIONE OVEST FINO AL CONFINE COMUNALE CON CARPI, CONFINE COMUNALE (CARPI, CAMPAGNOLA, NOVELLARA, BAGNOLO IN PIANO), VIA BUDDRIO RONCHI, VIA S. MADDALENA, VIA MACERO, VIA MACERO DIREZIONE NORD, CAVO NAVIGLIO FINO A VIA LUPI E SABBBIETTA (Delibera Giunta Comunale n. 63 del 12/07/2022).
RE	Quattro Castella	Sede n. 4 - rurale	MONTICAVOLO SUD - INTERSEZIONE TRA IL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E VIA TOGLIATTI (S.P. RIVALTA-VEZZANELLA); DA QUESTO PUNTO LE STRADE VIA TOGLIATTI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FRATELLI CERVI/FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E VIA MASCAgni FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA PAPA GIOVANNI XXIII, VIA PAPA GIOVANNI XXIII FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA KENNEDY, VIA KENNEDY FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA CAVOUR, VIA FOSSE ARDEATINE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MONTENORDO E VIA MONTENORDO FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI S. POLO DENZA; CONFINI CON I COMUNI DI S. POLO DENZA E VEZZANO SUL GROSSTOLO FINO ALL'INTERSECCARE VIA FRATELLI ROSSELLI (S.P. 9); DA QUESTO PUNTO, LA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA IL CONFINE CON IL COMUNE DI REGGIO EMILIA E VIA TOGLIATTI (S.P. RIVALTA-VEZZANELLA). (Delibera Giunta Comunale n. 40 del 28/07/2022)
RE	Reggio nell'Emilia	Sede n. 46 - rurale -	FAZIONE CAVAZZOLI - I LIMITI TERRITORIALI CORRISPONDONO AI CONFINI STORICI DELLA FAZIONE. CONFINA A SUD CON IL QUARTIERE CARROZZONE E LA FAZIONE DI PIEVE MODOENA, A EST CON LE FRAZIONI DI SAN PROSPERO STRINATE E SESSO, A NORD CON LE FRAZIONI DI SESSO E RONCOCESIE E OVEST CON LE FRAZIONI DI RONCOCESI E PIEVE MODOENA. (Delibera Giunta Comunale n. 266 del 15/12/2022).
RE	Reggio nell'Emilia	Sede n. 50 - rurale -	ZONA MASONE - I LIMITI TERRITORIALI CORRISPONDONO AI CONFINI STORICI DELLA FAZIONE UNITI A QUELLI DELLE FRAZIONI DI RONCADELLA, MARMIROLO E CASTELLAZZO. CONFINA A SUD CON LE FRAZIONI DI GAVASSETO E SABBIGIONE E LA FAZIONE DI CACCIOIA NEL COMUNE DI SCANDIANO, A EST CON LA FAZIONE DI BAGNO E I COMUNI DI RUBIERA E S. MARTINO IN RIO, A NORD CON I COMUNI DI S. MARTINO IN RIO (FRAZ. GAZZATI), CORREGGIO (FRAZ. PRATO), E LA FAZIONE DI GAVASSA, A OVEST CON LE FRAZIONI DI GAVASSA, SAN MAURIZIO E GAVASSETO. (Delibera Giunta Comunale n. 266 del 15/12/2022).
RE	Viano	Sede n. 2 - da classificare all'apertura dell'esercizio -	FRAZIONE/LOCALITA' DI REGNANO - IL LOCALE ADIBITO A FARMACIA È SITUATO IN VIA SALONE N. 4 IN LOC. REGNANO, IN ADIACENZA ALLA STRADA PROVINCIALE ALBINEA - CASINA SP 63 IL CONFINE TRA LE DUE ZONE DI VIANO E REGNANO CONSISTE IN UNA LINEA CHE ATTRAVVERSA IL TERRITORIO COMUNALE DA NORD A SUD E EST; PARTENDO DAL CONFINE NORD DEL COMUNE E INDIVIDUATO DALLA STRADA VINALE AD USO PUBBLICO CHE COLLEGA CA DEL VENTO CON LA LOCALITA' AMATTONO, NEI PRESSI DI TALE LOCALITA' IL CONFINE È TRACCIATO SU UNA STRADA VICINALE CHE DA AMATTONO GIUNGE SULLA SP 89 IN LOC. LE PIANE; SEGUE POI LA SP89 FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA STRADA COMUNALE CAMPIVOLO CHE INDIVIDUA IL CONFINE PER TUTTA LA SUA LUNGHEZZA FINO ALL'INCROCIO DELLA STRADA COMUNALE DI VIA VRONCO, A QUESTO PUNTO IL CONFINE È DETERMINATO DA VIA VRONCO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA VICINALE AD USO PUBBLICO DI VIA CAPAGNANO, CHE SI CONFIGURA PER TUTTA LA SUA LUNGHEZZA COME LINEA DI CONFINE DAL TERMINALE DI VIA CAPAGNANO AL CONFINE TRA LE DUE ZONE È DEFINITO DAL CANALE CHE ATTRAVERSA LA LOCALITA' DI CASILLA S. PIETRO FINO A RAGGIUNGERE IL TORRENTE DI RIO DOGGOLA. TALE CORSO D'ACQUA SI CONFIGURERÀ COME CONFINE FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA SP 98 CHE DIVENTERÀ LA LINEA DI DEMARCAZIONE NEL CONFINE FINO AL CONFINE SUD DEL TERRITORIO COMUNALE. IL TERRITORIO DI INTERESSE È DELIMITATO A EST DALLA LINEA DI CONFINE, COME DESCRITTO SOPRA, A NORD CON IL COMUNE DI ALBINEA, A NORD CON IL COMUNE DI ALBINEA, A NORD OVEST CON IL CONFINE TERRITORIALE DEL COMUNE DI VEZZANO SUL GROSSTOLO E SUD OVE CON IL COMUNE DI CASINA, A SUD IL CONFINE DELLA ZONA È RAPPRESENTATO DAL CONFINE CON IL TERRITORIO DEL COMUNE DI BASO. (Delibera Giunta Comunale n. 52 del 3/10/2022).
RN	Casteldelci	Sede n. 1 - rurale - non di nuova istituzione, già aperta in passato, soggetta a possibile pagamento indennità avvio (art. 110 TULLSS)	COMPRENDE L'INTERO TERRITORIO COMUNALE DI 49,21 KM2. COMUNI CONFINANTI: PENNABILI (RN), SANT'AGATA FELTRIA (RN), VERGHERETO (FC) E BADA TEDALDA (AR). (Delibera Giunta Comunale n. 35 del 29/07/2022).
RN	Montefiore Conca	Sede n. 2 - rurale	CENTRO STORICO. TERRITORIO DELLE FRAZIONI DI: CONCA/SAN PIETRO, BORGO PEDROSA, SERBADONE DI SOPRA, SAN FELICE, SAN GAUDENZO, LEVALA. (Delibera Giunta Comunale n. 29 del 05/04/2022)
RN	Rimini	Sede n. 40 - urbana -	LOCALITA' GHETTO TOMBANUOVA - PUNTO D'INCONTRO TRA VIA CASALECCHIO E VIA DELL'OLMO LONGO, VIA OLMO LONGO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CORIANO, VIA CORIANO FINO ALL'INCONTRO CON VIA BARCCHI, VIA BARCCHI, VIA ACQUALAGNA, VIA FONTE ROVESCIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA CANTIANO, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO, VIA SAN LORENZO IN CORREGGIANO FINO ALLA ROTONDA SU VIA CORIANO, VIA RONTANINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CORCIANO, VIA CORCIANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CASARTELLI, DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCONTRO TRA VIA RAVARINO E VIA CASALECCHIO, DA DETTO PUNTO TRATTO DI VIA CASALECCHIO FINO ALL'INCONTRO CON VIA DELL'OLMO LONGO. (Delibera Giunta Comunale n. 169 del 10/05/2022).
RN	Verucchio	Sede n. 3 - rurale -	PARTENDO DALL'INTERSEZIONE FRA VIA BORGO E VIA PROVINCIALE NORD, SI PROSEGUE SU QUEST'ULTIMA SINO ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 102; SI TAGLIA VERSO VIA PROVINCIALE SAN MARINO DOPO IL CIVICO 114; PERCORRENDO QUEST'ULTIMA SINO AL CONFINE COMUNALE CON RIMINI, SI SEGUE QUEST'ULTIMA FINO A 100 M. PRIMA DI VIA DOGGANA, CONGIUNGENDOSI A VIA GUALDO, SINO ALL'INCROCIO CON VIA LAMATICE, TAGLIANDO IL TERRITORIO SINO ALL'INTERSEZIONE DI VIA LAZZARA CON VIA DOGGANA, SI CONTINUA SU QUEST'ULTIMA FINO ALLA VIA STATALE MARECCHIA, VIA PROVINCIALE SUD, VIA ERTA, VIA BUDDRIO, VIA BORGO, PER RICONGIUNGERSI ALLA PARTENZA, COMPRENDE, INOLTRE, TUTTA L'AREA DELLA FAZIONE DI PIEVE CORENA. (Delibera Giunta Comunale n. 75 del 27/09/2022).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 2
FEBBRAIO 2024, N. 2005**Finanziamento a favore dei Comuni/Unioni a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'a.e. 2023-2024, in attuazione della DGR 2268/2023. Primo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2268/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.702.166,40, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della trasmissione dei codici C.U.P.;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 1.702.166,40 registrato come segue:

- quanto a euro 680.866,56 registrati al n.3024002950 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 714.909,89 registrati al n.3024002951 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 306.389,95 registrati al n.3024002952 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 ed in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2024								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1882/2023 e 2268/2023 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2317/2023;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

CUP	Rif. PA	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2024	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
E61123000720009	2023-20757/RER	BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	122.958,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	122.958,00	49.183,20	51.642,36	22.132,44
G81123000460009	2023-20758/RER	FC	GALEATA	80003190404	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.660,52
D21123000370002	2023-20759/RER	FC	PREDAPPIO	80008750400	52.390,80	FSE+ 3. Inclusione sociale	52.390,80	20.966,32	22.004,14	9.430,34
F41123000500009	2023-20760/RER	FC	RONCOFREDDO	81006880405	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
H11123000660002	2023-20761/RER	FC	SANTA SOFIA	80008900401	128.304,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	128.304,00	51.321,60	53.887,68	23.094,72
C91123000510009	2023-20762/RER	FE	JOLANDA DI SAVOIA	00313290389	112.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	112.266,00	44.906,40	47.151,72	20.207,88
F41123000520002	2023-20763/RER	FE	MESOLA	82001930385	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	26.730,00	10.692,00	11.226,60	4.811,40
D61123000440009	2023-20764/RER	MO	FANNANO	00562780361	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	21.384,00	8.553,60	8.981,28	3.849,12
B59623000480002	2023-20766/RER	MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI	02754930366	331.452,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	331.452,00	132.580,80	139.209,84	59.661,36
C71123000280009	2023-20767/RER	PC	MONTICELLI DONGINA	00182220335	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
J69623004830007	2023-20768/RER	PC	PODENZANO	80003050335	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	26.730,00	10.692,00	11.226,60	4.811,40
E11123000450009	2023-20769/RER	PR	ALBARETO	00439490343	25.660,80	FSE+ 3. Inclusione sociale	25.660,80	10.264,32	10.777,54	4.618,94
E41123000240009	2023-20770/RER	PR	BERCETO	00202280343	34.214,40	FSE+ 3. Inclusione sociale	34.214,40	13.685,76	14.370,05	6.158,59
D69623001640006	2023-20771/RER	PR	SAN SECONDO PARMENSE	00231310343	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
F81123000780002	2023-20774/RER	RE	GUASTALLA	00439260357	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
J81123000640009	2023-20775/RER	RE	REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	517.492,80	FSE+ 3. Inclusione sociale	517.492,80	206.997,12	217.346,97	93.148,71
J11123000590009	2023-20776/RER	RE	ROLO	00440750354	53.460,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	53.460,00	21.384,00	22.453,20	9.622,80
C916240000000006	2023-20777/RER	RN	RIMINI	00304260409	78.051,60	FSE+ 3. Inclusione sociale	78.051,60	31.220,64	32.781,67	14.049,29
D61123000460009	2023-20778/RER	RN	VERUCCHIO	00392080404	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	58.806,00	23.522,40	24.698,52	10.585,08
Totale					1.702.166,40		1.702.166,40	680.866,56	714.909,99	306.389,95

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 2
FEBBRAIO 2024, N. 2045

Trasferimento a favore dell'Agenzia Regionale per il lavoro, Fondo regionale per le persone con disabilità, di ulteriori risorse finalizzate agli incentivi ai datori di lavoro per le assunzioni di persone con disabilità in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2145/2023

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di assegnare a favore dell'Agenzia Regionale per il lavoro, con sede in Viale Aldo Moro, n. 38, Bologna (C.F. 91388210378), la somma complessiva di euro 1.500.000,00 in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.2145/2023 in premessa citata;
2. di imputare, a favore dell'Agenzia, la somma complessiva di euro 1.500.000,00 registrata al n. 3024002977 di impegno sul capitolo U75898 "Trasferimento all'Agenzia regionale per il lavoro per l'attuazione di interventi integrati rivolti alle persone con disabilità e con fragilità e vulnerabilità (Art. 14, l. 12 marzo 1999, n. 68; Artt. 19 e 32 bis, comma 2, lett. p), L.R. 1 agosto 2005, n. 17)" del Bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Trans. U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
U75898	12	02	U.1.04.01.02.017	10.01	8	1040102017	3	3

3. di liquidare a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro la somma di euro 1.500.000,00, ricorrendo le condizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che in fase di adozione del presente atto la liquidazione disposta di cui al punto 3 che precede verrà registrata contabilmente e che ad avvenuta adozione si provvederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 trasmettendo il presente provvedimento all'Agenzia regionale per il Lavoro;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

LA RESPONSABILE DI AREA
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22
FEBBRAIO 2024, N. 3658

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 15/02/2024)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 27015 del 22 dicembre 2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 23156 del 6 novembre 2023.”;
- n. 20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;
- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;
- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:
 - delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;
 - delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
 - delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013;
 - delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
 - modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;
 - modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in data 15 febbraio 2024 è pervenuta all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione, in risposta all’Invito soprarichiamato, una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'operazione è finalizzata al rilascio di una "scheda capacità e conoscenze" volta a formalizzare capacità e conoscenze riferibili alle quattro UC della qualifica di "Tecnico dei sistemi di tracciabilità/ritracciabilità in ambito Agro-Alimentare" e all'UC1 e UC2 della qualifica di "Operatore Agricolo" correlabili allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa debitamente arricchita da attività formative ricomprese nel Piano finanziato con risorse del Fondo interprofessionale "For.agri" di 24 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull'operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;
- ha proceduto con l'istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alla normativa e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la Deliberazione della Giunta regionale 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione.;
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2317/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024.";
- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l'ente attuatore a svolgere l'operazione, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di confermare che:
 - l'operazione, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti.

- gli ulteriori Progetti contenuti nell'operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.
 - non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l'operazione non verrà avviata entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell'operazione non potrà essere più realizzata;
 - all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;
3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;
 4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;
 5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
 6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
ZENIT SRL - 8858	Prot. 15.02.2024.199447.E	2020-21010/RER	SRFC correlato al Piano formativo For.Agri 1-22 Prot. 15 del 09.06.2022	1	15	Ravarino (MO) Ferrara Vignola (MO)	Tecnico dei sistemi di tracciabilità/ritracciabilità in ambito Agro-Alimentare	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4
				2	9	Loc. Baura - Ferrara Vignola (MO)	Operatore Agricolo	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
ZENIT SRL - 8858	Prot. 15.02.2024.199447.E	2020-21010/RER	SRFC correlato al Piano formativo For.Agrì 1-22 Prot. 15 del 09.06.2022	1	15	Ravarino (MO) Ferrara Vignola (MO)	Tecnico dei sistemi di tracciabilità/ritracciabilità in ambito Agro-Alimentare	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata senza modifiche
				2	9	Loc. Baura - Ferrara Vignola (MO)	Operatore Agricolo	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26
FEBBRAIO 2024, N. 3895

Finanziamento a favore degli Istituti professionali per la realizzazione dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale IeFP L.R. n. 5/2011 e s.m.i., in attuazione delle deliberazione di Giunta regionale n.1377/2023 e n. 216/2024. Accertamento entrate. Ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n.1377/2023 e n.216/2024, al finanziamento di n.2 operazioni a titolarità dei restanti n.2 Istituti professionali, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per complessivi euro 120.236,00, a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge n.144/1999 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale, assegnate alla Regione con il succitato Decreto n.44/2023 della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di euro 120.236,00, a favore degli Istituti professionali come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, ad integrazione del n.3024001651 di impegno precedentemente assunto con propria Determinazione n.26972/2023 sul Capitolo di spesa U75663 - "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali",

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Progr.	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest. Ord.
75663	15	02	U.1.04.01.01.002	09.3	8	1040101002	3	3

rinviano, per quanto concerne i codici C.U.P, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 2., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 120.236,00, integrando il n.6024000183 di accertamento sul Capitolo E02979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art.68, L.17 maggio 1999, n.144)", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle Deliberazioni di Giunta regionale n.1377/2023 e n.216/2024 più volte citate, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. ed alla Deliberazione di Giunta regionale n.2317/2023;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

6. che si provvederà altresì, agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: Enti		Codice meccanografico	Codice fiscale	Istituzione scolastica	CUP	Esercizio 2024 Capitolo 75663 IMP.3024001651
Rif.PA	Cod.org.					
2023-19687/RER	5080	MOIS00800B	82002510368	IST. SUP. STATALE "G. GALILEI"	E89123000790001	6.600,00
2023-19713/RER	6443	RNRH030001	91069440401	I.P.S.A.R. S.P. MALATESTA	E99123000490001	113.636,00
Finanziamento complessivo						120.236,00

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviano all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n.183/1987;

5. di rinviare altresì, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2096/2023 in premessa citata, alla Deliberazione di Giunta regionale n.2317/2023, alla Determinazione dirigenziale n.3728/2024, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore Ente		Soggetto Attuatore	Canale di finanziamento	CUP	Finanziamento pubblico	2024	Cap. 75431 IMP.3024002743	Cap. 75433 IMP.3024002744	Cap. 75435 IMP.3024002745
Rif PA	Cod.org.	Codice fiscale	Titolo Operazione	CUP	Finanziamento pubblico	2024	Cap. 75431 IMP.3024002746	Cap. 75435 IMP.3024002748	Cap. 75312 IMP.3024002748
2023-20182/RER	4725	02757090366	MODENA BELCANTO MASTERCLASS	E94D23003470009	11.812,80	11.812,80	4.725,12	4.961,38	2.126,50
2023-20183/RER	4725	02757090366	PRODUZIONE UNICA IN TEATRO	E84D23003610009	144.100,00	144.100,00	57.640,00	60.522,00	25.938,00
Totale Ente					155.912,80	155.912,80	62.365,12	65.483,38	28.064,30
Soggetti Attuatori Imprese					Finanziamento pubblico	2024	Cap. 75431 IMP.3024002746	Cap. 75435 IMP.3024002747	Cap. 75312 IMP.3024002748
2023-20185/RER	14341	03990021200	NUOVI TECNOLOGIE E INNOVAZIONE DIGITALE NELLO SPETTACOLO DAL VIVO	E74D23002510009	42.078,40	42.078,40	16.831,36	17.672,93	7.574,11
2023-20187/RER	14341	03990021200	I MESTIERI DEL BURATTINAI. Linguaggi e pratiche del Teatro di figura per lo spettacolo, l'inclusione, la comunicazione a distanza e l'animazione digitale.	E64D23001730009	91.697,60	91.697,60	36.679,04	38.512,99	16.505,57
2023-20188/RER	14341	03990021200	A STEP BEYOND. METODOLOGIE, LINGUAGGI E PROFESSIONALITA' PER LA DANZA DEL DOMANI	E84D23003670009	58.174,00	58.174,00	23.269,60	24.433,08	10.471,32
2023-20189/RER	14341	03990021200	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LE ARTI PERFORMATIVE	E74D23002530009	42.801,20	42.801,20	17.120,48	17.976,50	7.704,22
2023-20192/RER	14341	03990021200	SCENOGRAFIA DIGITALE PER IL TEATRO: la nuova frontiera della rassegna di Bellaria Igea Marina	E94D23003490009	26.862,00	26.862,00	10.744,80	11.282,04	4.835,16
2023-20196/RER	9274	02483650358	FORMAZIONE PERMANENTE PER LA QUALIFICAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE DI FIGURE TECNICHE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO	E34D23003110009	88.596,00	88.596,00	35.438,40	37.210,32	15.947,28
2023-20198/RER	9274	02483650358	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN SCENOGRAFIE DIGITALI PER LO SPETTACOLO DAL VIVO	E64D23001750009	51.505,00	51.505,00	20.602,00	21.632,10	9.270,90
Totale Imprese					401.714,20	401.714,20	160.685,68	168.719,96	72.308,56
Totale complessivo					557.627,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE ANIMALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 3798

Proroga del termine di presentazione della domanda di sostegno di cui al “Bando per l'intervento SRA-ACA18 "Impegni per l'apicoltura"” approvato con deliberazione di Giunta n. 2337/2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 28 comma 5 della Delibera n 324/2022 nonché, della nota n.28/12/2023.1275449.I dal Responsabile di Settore Organizzazioni di Mercato, Qualità e Promozione, Renzo Armuzzi

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21/12/2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC, per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2023/744 della Commissione del 2 febbraio 2023, che rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, Visti:
- il “Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna” (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027), ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 è stato approvato nella versione 2.1 il già menzionato Piano che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2337 del 22 dicembre 2023, recante “REG. (UE) n..2021/2115 - COPSR 2023-2027 – Approvazione bando Intervento SRA18 - ACA 18 – Impegni per l'apicoltura.”

Considerato che con la sopracitata deliberazione è stato approvato il bando unico regionale per la selezione delle domande di sostegno relative all'intervento SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura che, tra l'altro, riporta:

- al paragrafo 4, gli impegni che i richiedenti devono assumere per accedere al sostegno, tra cui l'impegno 01 “Praticare l'attività apistica nelle aree individuate nella Carta delle aree eleggibili per l'intervento apistico PSP 2023-2027– ACA 18”, in seguito “Carta ACA18”;
- al paragrafo 7, la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno fissata al **28 febbraio 2024**;

Atteso che il bando sopracitato al medesimo paragrafo 7 prevede che la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno può essere prorogata per giustificati motivi con atto del Dirigente dell'Area Settore animale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Rilevato che la “Carta delle aree eleggibili per l'intervento apistico PSP 2023-2027– ACA 18”, a causa delle difficoltà tecniche incontrate in fase realizzativa, è stata resa disponibile solo in data **23 febbraio 2024**;

Dato atto che la “Carta delle aree eleggibili per l’intervento apistico PSP 2023-2027– ACA 18” è indispensabile per la predisposizione delle domande di sostegno da parte dei richiedenti;

Ritenuto, pertanto, di disporre una proroga al termine di presentazione delle domande di sostegno dal 28 febbraio 2024 **alle ore 13.00 del 5 aprile 2024**;

Dato atto che restano invariati, tutti gli ulteriori termini procedurali definiti con la citata deliberazione n. 2337/2023;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2023, n. 380 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e successivi aggiornamenti;

Dato atto che il presente atto non contiene dati personali;

Viste, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Viste infine:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
- 25/3/2022, n. 5643 di riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e istituzione, tra l’altro, dell’Area Settore animale;
- n. 20863 del 2/11/2022 con cui è stato aggiornato l’assetto organizzativo delle suddette aree dirigenziali della direzione;
- 26/6/2023, n. 14023 di conferimento dell’incarico di responsabile dell’Area Settore animale sino al 31 marzo 2025;
- la propria determinazione 9/11/2023, n. 23542 di individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito dell’Area Settore animale;

Vista la nota del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca prot. n. 28/12/2023.1275449.I relativa all’individuazione dei sostituti dei Responsabili di Settore e delle aree dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di disporre una proroga del termine per la presentazione delle domande di sostegno per il bando “Intervento SRA18 - ACA 18 – Impegni per l’apicoltura” dal 28 febbraio 2024 alle ore 13.00 del 5 aprile 2024;
2. di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 2337/2023;
3. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell’articolo 7-bis, comma 3, del d. lgs. 33/2013;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l’Area Settore animale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso l’inserimento nel portale regionale dedicato all’Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 26 FEBBRAIO 2024, N. 3855

Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 - per superfici coltivate a patata generica nel 2023, in applicazione dell' art. 15 della L.R. n. 24/2022 e della DGR n. 373/2023. Primo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)" ed in particolare l'art. 15 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata", che prevede che:

- la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per la campagna 2023, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato;
- i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione;
- con la medesima suddetta deliberazione siano altresì stabiliti la tipologia degli impegni che le imprese agricole devono utilizzare e le relative procedure di controllo nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento;
- all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provvede AGREA, previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2001, n. 21;
- che per far fronte agli oneri è disposto nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 1 Spese correnti, un'autorizzazione di spesa di euro 500.000,00 per l'esercizio 2023;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e successive modifiche, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'erogazione di un importo di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a Euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3 comma 3 bis del regolamento stesso;
- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;
- il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;
- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti "de minimis" contenente informazioni complete su tutti gli aiuti "de minimis" concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto Ministeriale n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ed in particolare:
 - l'art. 2 che stabilisce che l'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019;
 - l'art. 4, che stabilisce che ciascuna Regione, Provincia autonoma e altro ente presente sul territorio regionale o provinciale può concedere aiuti "de minimis" nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 ed entro i limiti stabiliti nell'Allegato al decreto;

Viste le “Linee guida sull’utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2023, n. 373 con la quale è stato disposto:

- di attivare per l’anno 2023 l’intervento contributivo previsto dall’art. 15, della L.R. n. 24/2022, teso alla concessione di aiuti “de minimis” per superfici coltivate a patata a fronte dell’utilizzo di tubero seme certificato;
- di affidare per l’anno 2023, in applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell’art. 15 della L.R. n. 24/2022, all’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l’Emilia-Romagna (AGREA) - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell’art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all’intervento di cui trattasi;
- di destinare all’intervento contributivo di cui trattasi la somma complessiva di Euro 500.000,00, di cui 000,00 destinati al finanziamento delle superfici coltivate con la tipologia di patata di Bologna DOP ed Euro 150.000,00 destinati al finanziamento delle altre superfici coltivate a patata in Emilia-Romagna, di qualsiasi altra tipologia e destinazione commerciale;
- di approvare lo schema di convenzione per l’anno 2023, nella formulazione di cui all’Allegato A parte integrante e sostanziale della predetta deliberazione, attraverso il quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione;
- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della patata per l’anno 2023, nella formulazione riportata nell’ Allegato B, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, quale Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l’anno 2023;
- di stabilire che il responsabile dell’Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con propri atti:
- a comunicare, entro il 31 ottobre 2023, l’elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relative alle domande pervenute al Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, nonché alla liquidazione delle relative risorse;
- entro il 29 febbraio 2024 provveda con proprio atto all’ammissione delle domande di aiuto e alla relativa concessione degli aiuti “de minimis” spettanti ai beneficiari o alla loro esclusione in relazione agli esiti dell’istruttoria;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI 29.03.2023.0000242.U);

Atteso che il Programma Operativo dell’intervento prevede tra l’altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 2 maggio 2023 e fino alle ore 13,00 del 15 luglio 2023;
- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati da questa Area;

Preso atto che con propria determinazione n. 17228/2023 il termine di presentazione delle domande, per i soli richiedenti aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell’allegato 1 del D.L. n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, è stato prorogato al 1° settembre 2023;

Preso atto che la società incaricata della gestione dell’applicativo informatico ha inviato a questo Settore:

- con nota del 18/07/2023 prot. n. 05.10.2023.1010996.E, l’elenco delle domande di aiuto “de minimis” per superfici coltivate a patata generica pervenute alla data del 15 luglio 2023, estratto dal Sistema Informativo Agrea (Siag), dal quale risultano n. 306 domande e i seguenti dati: ID Domanda, CUAA, ragione sociale dei richiedenti, codice stato domanda 40 (“protocollata nei termini”), quantità di seme dichiarato, superficie richiesta, superficie coperta dalla quantità di tubero seme dichiarato, superficie riconosciuta (minor valore fra superficie richiesta e superficie coperta dal quantitativo di tubero seme dichiarato);
- con nota del 6 ottobre 2023 prot. n. 09.10.2023.1018119.E, l’elenco delle domande di aiuto “de minimis” per superfici coltivate a patata generica pervenute al 1° settembre 2024, che include ulteriori 5 domande e 6 richieste di rettifica di domande già presentate; pertanto, il numero aggiornato delle domande di aiuto è risultato di 311;

Dato atto che con nostra nota prot. n. 03.10.2023.1006694.I sono stati inviati al Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi gli elenchi delle domande di aiuto per la patata DOP e delle domande per la patata generica contenenti le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie effettuate su tali domande, ai fini dell’assunzione dell’impegno di spesa per l’importo complessivo di Euro 500.000,00;

Atteso che il Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi con determinazione n. 23417 del 8 novembre 2023, in base al suddetto elenco, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia - Romagna la somma complessiva di Euro 500.000,00, destinata alla concessione di aiuti “de minimis” di cui trattasi;

- imputare la predetta spesa di Euro 500.000,00 registrata al n. 9602 di impegno sul capitolo U18307 “Trasferimento all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti “de minimis” concessi dalla Regione alle imprese agricole per la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato (art. 15, L.R. 27 dicembre 2022, n. 24)”, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;
- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione;

Visti i verbali istruttori relativi alla patata generica del 17 gennaio 2024 prot. n. 41702.I (estrazione dei campioni), del 5 febbraio 2024 prot. n. 110384.I (relazione istruttoria relativa agli esiti dei controlli a campione) e del 7 febbraio 2024 prot. n. 118928.I (prima fase istruttoria e definizione importo unitario per ettaro) dai quali emerge che:

- le domande ID 5690707, 5690628, 5690750, 5687048, 5690412, 5688741 sono state ritenute non accoglibili per le motivazioni riportate nel sopraccitato verbale prot. n. I del 7 febbraio 2024;
- la domanda ID 56948110, per le motivazioni riportate nel verbale della prima fase istruttoria per la definizione dell'aiuto unitario ad ettaro per la coltivazione patate di Bologna DOP nell'anno 2023 prot. n. 05.12.2023.1210275.I, è stata ritenuta non accoglibile;
- è stato estratto un campione di 16 domande pari al 5% da sottoporre al controllo previsto al punto 7 del Programma Operativo, relativo al rispetto degli impegni sull'utilizzo del quantitativo di tubero seme, sulla scelta varietale e dell'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari;
- è stato estratto un campione di 10 domande, pari al 3%, da sottoporre al controllo previsto al punto 7 del Programma Operativo, inerente la veridicità di quanto dichiarato nella sezione “Dimensione azienda” del fascicolo aziendale;
- sono state effettuate su ciascuna domanda, tramite il sistema informatico, le verifiche previste al punto 7, primo paragrafo, del Programma Operativo a seguito delle quali è risultato che la superficie coltivata a patata generica complessivamente ammessa ad aiuto ammonta ad ettari 2.434,28;
- è stato determinato l'importo di aiuto per ettaro coltivato a patata generica, che ammonta ad Euro 61,61;

Visti altresì i verbali istruttori del 16/02/2024 prot. n. 0160204.I (verbale di istruttoria per la concessione degli aiuti “de minimis” patata generica) e verbale integrativo del 21/02/2024 prot. n. 0181041.I dai quali emerge che:

- le domande ID 5691735, ID 5673850 e ID 5674100 sono state ritenute non accoglibili per le motivazioni riportate nel verbale del 16/02/2024 prot. n. 0160204.I;
 - l'elenco dei 304 richiedenti è stato inviato con nota prot. n. 07.02.2024.0119602.I al Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione per il caricamento sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e per la verifica della capienza necessaria, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii.;
 - il sopra citato Settore, con nota prot. n. 15/02/2024.0147505.I, ha restituito l'elenco con i seguenti esiti:
 - 298 beneficiari hanno diritto all'intero importo risultante dalla superficie ammessa, che è stato caricato sul Registro;
 - 6 richiedenti (domande ID 5691771, 5690651, 5691747, 5690723, 5690395 e 5691878), hanno già raggiunto la capienza massima prevista ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e non hanno pertanto diritto all'aiuto;
- Preso atto che per le domande di seguito indicate l'istruttoria risulta tutt'ora in corso:

- domande ID n. 5690907, 5684971, 5691757 e 5690462, la verifica concernente la regolarità contributiva ed il rispetto dei contratti collettivi nazionali e regionali di lavoro ha avuto esito irregolare ed in data 20 febbraio 2024 è stato inviato preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, (rispettivamente con note prot. n. 20/02/2024.0172249.U, 20/02/2024.0172153.U, 20/02/2024.0172294.U e 20/02/2024.0172204.U); i termini per la presentazione di osservazioni non sono scaduti;
- domanda ID n. 5690953 protocollata a SIAG in data 23/08/2023, è stato inviato un preavviso di rigetto prot. n. 08.02.2024.0124119.U. e l'azienda con nota prot. n. 16.02.2024.0157791.E ha presentato memorie difensive, attualmente in corso di valutazione;
- domande ID 5691759, ID 5690704, ID 5691485, ID 5691101, ID 5691031, ID 5690258 e ID 5685624, è in corso la verifica della regolarità;
- domande ID 5691771, 5690651, 5691747 e 5690723 in conseguenza del superamento della capienza degli aiuti de minimis, come risultante dal registro nazionale aiuti, in data 22 febbraio 2024 è stato inviato preavviso di rigetto, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990, (rispettivamente con note prot. n. 0188485.U, 0188509.U, n. 0188705.U, n. 0188546.U), i termini per la presentazione di osservazioni non sono scaduti;
- domande ID 5690395 e 5691878 presentate da richiedenti, ai quali si provvederà ad inviare preavviso di rigetto, in conseguenza del superamento della capienza degli aiuti de minimis, come risultante dal registro nazionale aiuti;

Preso atto che l'elenco delle domande ammesse ad aiuto (n. 283) è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, nel quale sono indicati per ciascun beneficiario l'ID domanda, la denominazione sociale, il numero di P.IVA, l'importo dell'aiuto "de minimis" spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta ed in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 373/2023:

- di stabilire che l'importo effettivo di aiuto per ettaro coltivato a patata generica ammonta ad **Euro 61,61**;
- di ammettere complessivamente a contributo una prima tranche di domande, costituita da 283 beneficiari e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per la coltivazione di patata generica nel 2023, così come riportato nell'elenco allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di non ammettere ad aiuto n.10 domande, indicate nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nei verbali istruttori prot. n. 12.2023.1210275.I, 7.02.2024.110384.I, n. 16.02.2024.0160204.I;
- di rinviare a successivo atto la conclusione del procedimento per le domande ID 5690907, 5684971, 5691757, 5690462, 5690953, 5691759, 5690704, 5691485, 5691101, 5691031, 5690258, 5685624, 5691771, 5690651, 5691747, 5690723, 5690395, 5691878;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste infine:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
 - n. 20863 del 2 novembre 2022 di modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
 - n. 1083 del 23 gennaio 2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ed in particolare dell'incarico di responsabile dell'Area Settore vegetale sino al 31 marzo 2025;
- la propria determinazione del 9 febbraio 2023, n. 2642 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Settore vegetale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1. di prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto "de minimis" per la coltivazione della patata generica anno 2023 (n. 311 domande), presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 373/2023, assunto agli atti con note prot. n. 05.10.2023.1010996.E e prot. n. 09.10.2023.1018119.E;
2. di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dai verbali citati in premessa;
3. di stabilire che l'importo effettivo di aiuto per ettaro coltivato a patata generica ammonta ad Euro 61,61;

4. di ammettere a contributo una prima tranche di domande, costituita da 283 domande e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a patata generica nel 2023, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., dell'art. 15 della L.R. n. 24/2022 e della deliberazione di Giunta regionale n. 373/2023, per un importo complessivo di **Euro 137.021,27**, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è peraltro indicato per ciascun beneficiario l'importo dell'aiuto "de minimis" spettante;
5. di non ammettere ad aiuto numero 10 domande, riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nei verbali istruttori n. 05.12.2023.1210275.I, 7.02.2024.110384.I, n. e n. 16/02/2024.0160204.I;
6. di rinviare a successivo specifico atto la conclusione del procedimento per le domande ID n. 5690907, 5684971, 5691757, 5690462, 5690953, 5691759, 5690704, 5691485, 5691101, 5691031, 5690258, 5685624, 5691771, 5690651, 5691747, 5690723, 5690395, 5691878 per le quali l'istruttoria risulta tuttora in corso;
7. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;
8. di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;
9. di comunicare ai richiedenti indicati nell'allegato 2 le motivazioni del mancato accoglimento della domanda;
10. di informare che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso secondo la normativa vigente;
11. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti.

Il Responsabile di Area
Nicola Benatti

ALLEGATO 1

Aiuto de minimis Patata Generica - anno 2023 - DGR n. 373/2023

Elenco domande ammissibili

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
1	5691376	SOCIETA' AGRICOLA SANDRI MAURIZIO E PAOLO S.S.	01611271204	416,85	1012344	1955205	27877174
2	5690476	FELLETTI LUCA	01489760387	825,78	1012344	1955207	27877192
3	5690792	GRIMAUDDO MARCO	03499441206	408,29	1012344	1955208	27877191
4	5689742	MENEGAZZO MATTEO	02799431206	127,78	1012344	1955209	27877188
5	5685206	MANARA GIOVANNI E MANARA SANDRO SSA	00588311209	70,38	1012344	1955211	27877199
6	5685824	SOCIETA' AGRICOLA GHINI S.S.	00661891200	712,78	1012344	1955213	27877222
7	5652132	ROVERI SOCIETA' AGRICOLA	03067231203	807,69	1012344	1955214	27877218
8	5690482	SOCIETA' AGRICOLA LA SCAINA DI CORBARA S.S.	04227610401	222,47	1012344	1955215	27877223
9	5691874	MARABINI MARCO	03094981200	421,08	1012344	1955216	27877225
10	5690409	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PAPPI DI PAPPI MORENO E C. S.S.	01625470388	928,25	1012344	1955217	27877226
11	5685666	POGGI GABRIELE	01658271208	369,66	1012344	1955218	27877227
12	5690523	RENOVECCHIO S.S. DI DIEGOLI LUCIANO & C. SOCIETA' AGRICOLA	01270970385	341,14	1012344	1955541	27877232
13	5685107	CONSORZIO MECCANIZZAZIONE LAV.AGR. CORRECCHIO SOC.COOP.	00703341206	850,29	1012344	1955542	27877230
14	5690288	MARCHESSINI GIACOMO	03864271204	338,86	1012344	1955543	27877231
15	5685671	POGGI DANTE	01606691200	132,78	1012344	1955544	27877233
16	5690888	SOCIETA' AGRICOLA GASPERI POSSIDONIO E C. S.S.	02354650364	57,25	1012344	1955546	27877238
17	5690501	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TIENGO DENIS, ORAZIO & EMILIANO	02392210270	2.595,85	1012344	1955547	27877237

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Min
18	5691345	SOCIETA' AGRICOLA GALASSI UMBERTO E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	00836280404	85,11	1012344	1955548	27877251
19	5691696	TUGNOLI DANIELE	01183720380	333,42	1012344	1955549	27877254
20	5691818	FRESCHI MAURO	01286450331	60,33	1012344	1955550	27877252
21	5691442	AGRI-CAR S. R.L. SOCIETA' AGRICOLA	02319370397	529,97	1012344	1955551	27877275
22	5690213	QUARTIERI BERNARDO	01573941208	141,03	1012344	1955552	27877274
23	5691099	MONTMAGGI FEDERICO	04269920403	60,75	1012344	1955553	27877270
24	5689887	DALLA PIANTA DENNIS	02072400399	257,75	1012344	1955555	27877278
25	5690427	ZANUSO PAOLO	01765311202	88,47	1012344	1955556	27877277
26	5690762	LANDUZZI FRANCESCO E PIETRO S.S.	01680601208	258,56	1012344	1955557	27877280
27	5691361	MENGOLI FRANCO	00264321209	227,57	1012344	1955558	27877284
28	5685867	SOCIETA' AGRICOLA VIGNOLI S.S.	00550491203	150,40	1012344	1955559	27877283
29	5690122	ZANZI GIOVANNI, ROBERTO E MASSIMO SOCIETA' AGRICOLA	00666250394	187,16	1012344	1955561	27877302
30	5685748	ROMAGNOLI MASSIMILIANO	02040681203	128,05	1012344	1955562	27877305
31	5691349	MANGOLINI RAFFAELLA	01535270381	1.055,95	1012344	1955563	27877306
32	5690562	FABBRIO EMILIO	01399470390	348,10	1012344	1955564	27877323
33	5694682	MAZZONI SERGIO	01828791200	42,78	1012344	1955565	27877325
34	5691235	AZ. AGR. ROSA ROSSA DI SCUTTARI & BOSCOLO	03375100272	1.841,82	1012344	1955566	27877331
35	5691794	MARCHESINI DAVIDE	03497001200	111,30	1012344	1955567	27877459
36	5689035	FOSCHINI DELIO	01397380393	401,50	1012344	1955569	27877457
37	5691124	FUTURAGRI SOCIETA' AGRICOLA S. S.	03651350401	542,06	1012344	1955570	27877460
38	5690407	OLIVIERO MASSIMO	01135740296	556,52	1012344	1955571	27877461
39	5691224	SOC.AGR.ARGINI DI COLOMBARINI LUCA E C. SS	00609190392	921,03	1012344	1955572	27877463
40	5691567	ROSSI VALERIANO	00393171202	77,01	1012344	1955573	27877466
41	5691202	CAPPONCELLI GIUSEPPE	00093491207	44,36	1012344	1955574	27877465

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Min
42	5685625	SOC. AGR. MARTELLI S.S.	03789131202	191,58	1012344	1955575	27877464
43	5690821	SORGHINI FABRIZIO	01850161207	185,45	1012344	1955576	27877467
44	5691024	EMILIANI PIERO	01834721209	2.595,07	1012344	1955577	27877470
45	5691689	MANGOLINI GIULIANO	01426170385	768,62	1012344	1955578	27877469
46	5690479	PAVIRANI LORENA	02041460409	375,46	1012344	1955579	27877468
47	5690514	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTAZZI SOCIETA' SEMPLICE	03735471207	156,95	1012344	1955580	27877473
48	5685056	BOLCATO MATTEO	03593021201	100,74	1012344	1955581	27877471
49	5689719	VECCHIATTINI CLAUDIO	01832140386	149,65	1012344	1955582	27877475
50	5691106	POLATO GIUSEPPE	00353150386	298,08	1012344	1955583	27877474
51	5690807	SORGHINI GIAN LUCA	00860351204	132,58	1012344	1955584	27877488
52	5690814	FRANZONI GIGINO	01822481204	34,22	1012344	1955585	27877489
53	5691518	SOCIETA' AGRICOLA SUCCI DI SUCCI MATTIA & C. - SOCIETA' SEMPLICE	01671230389	364,71	1012344	1955586	27877490
54	5691627	MATTIOLI VALTER	02147590364	116,57	1012344	1955587	27877491
55	5690093	STEFANI MORENA	00881881205	164,29	1012344	1955588	27877492
56	5687664	BABINI PIER DAMIANO	02210570392	117,06	1012344	1955589	27877493
57	5691226	PASSINI ALBERTO	03860460363	123,21	1012344	1955590	27877494
58	5690248	GENERALI MARCO	00881801203	123,21	1012344	1955592	27877495
59	5690116	GHIOSZI GIANLUIGI	02734310341	107,14	1012344	1955594	27877498
60	5690233	SOCIETA AGRICOLA GADDONI S.S.	02803641204	15,56	1012344	1955595	27877500
61	5690876	CASTELLARI MARIO E ANDREA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00619391204	663,25	1012344	1955596	27877499
62	5690414	ANCARANI SERGIO	00312391204	133,80	1012344	1955597	27877502
63	5690934	FERRARINI MONICA	02397030368	327,86	1012344	1955598	27877503
64	5685620	GABALDO LUCA	02521081204	239,26	1012344	1955599	27877501
65	5688818	SOC. AGR. ALIMENTARE TOSI S.S.	03790341204	200,36	1012344	1955600	27877505
66	5691702	RAMBALDI SABRINA	01278620388	353,42	1012344	1955602	27877507
67	5691045	LUCCHI CESARE	00832540363	104,81	1012344	1955603	27877508
68	5690330	BARBONI PAOLO	01582480388	1.193,02	1012344	1955604	27877509

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Min
69	5690717	PARRINELLO NICOLA	03722801200	210,09	1012344	1955605	27877517
70	5690734	VINCENZI FRANCESCO	02556660369	345,00	1012344	1955606	27877520
71	5685040	BERTI FRANCO	00050631209	468,19	1012344	1955607	27877515
72	5690786	SARTI RAFFAELE	02011721202	42,78	1012344	1955608	27877518
73	5690067	NEGRINI GIORGINA	03516041203	192,53	1012344	1955609	27877519
74	5691848	SOCIETA' AGRICOLA CICOGNANI S.S.	02287990390	8.034,37	1012344	1955610	27877521
75	5691340	GOVONI CINZIA	00213791205	94,12	1012344	1955611	27877522
76	5690542	BECCARI MICHELE	01624460380	501,95	1012344	1955612	27877523
77	5690327	BARBONI MIRANDA	01401710387	1.116,93	1012344	1955613	27877524
78	5691703	RUBINI GIUSEPPE	00875640369	149,76	1012344	1955614	27877525
79	5691480	GASPARONI PAOLO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01340380391	146,78	1012344	1955615	27877526
80	5685850	SOCIETA' AGRICOLA STRADONE S.S.	03999361201	188,55	1012344	1955616	27877527
81	5691732	VANDELLI IURI	01514610383	436,59	1012344	1955617	27877528
82	5691375	CONSORZIO DEGLI UOMINI DI MASSENZATICA	00663680387	1.741,88	1012344	1955618	27877530
83	5690877	MAESTRI SANDRO E VALENTINO S.S. AGRICOLA	01782210346	115,74	1012344	1955620	27877543
84	5691674	CATOZZI BEATRICE	01675380388	260,04	1012344	1955621	27877541
85	5690573	GRILLI GIACOMO	03685500369	112,42	1012344	1955622	27877542
86	5690648	PIVA MICHELE	01058300383	770,12	1012344	1955623	27877545
87	5690675	MONTEFIORI GIULIANO	02007710391	133,11	1012344	1955624	27877546
88	5690683	ABBIALE VALERIO	01825130360	265,15	1012344	1955625	27877547
89	5690793	ANGELINI LEANDRO	01504571207	112,09	1012344	1955626	27877549
90	5691059	TIRELLO VALENTINO	03524601204	63,68	1012344	1955627	27877551
91	5690626	SOCIETA' AGRICOLA LANZONI ANDREA E ROBERTO SOCIETA' SEMPLICE	02024940385	57,33	1012344	1955628	27877552
92	5691440	CENNI SEBASTIANO	00088451208	818,67	1012344	1955629	27877553

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Min
93	5690608	SOCIETA'AGRICOLA TERRA E MARE DI GALUPPI E MASSARENTI S.S.	019899480387	692,97	1012344	1955630	27877564
		SOCIETA' AGRICOLA AIA. S.S. DI CERVELLATI SANTE, BARONCINI MARIA E DEGLIANGELI GIACOMO	02114611201	147,06	1012344	1955631	27877566
94	5691792						
95	5690417	ANCARANI FRANCO	01314520394	504,41	1012344	1955632	27877567
96	5690701	SARTI DAVIDE	03854601204	245,58	1012344	1955633	27877565
97	5690386	SANGIORGI DANIELA	01459110381	850,92	1012344	1955634	27877571
98	5691494	BIAGIOLI PIETRO	00005941208	61,60	1012344	1955635	27877569
99	5690335	MANGOLINI MARCO	01401730385	590,78	1012344	1955636	27877570
100	5691850	ANDREINI MATTIA E MARCO - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03998430403	268,29	1012344	1955637	27877574
101	5691168	GIACOBAZZI GIULIANO	02125510368	114,65	1012344	1955639	27877572
102	5691537	BIOLCATTI RINALDI LUCA	01258470382	154,57	1012344	1955640	27877575
103	5690468	FINESSI LUGIA	00843760380	85,56	1012344	1955641	27877588
104	5690861	FRATELLI FOLLI SOCIETA' AGRICOLA DI FRANCO E FABIO	02773611203	374,69	1012344	1955642	27877589
105	5690763	SOCIETA' AGRICOLA PRIMALUNA DI SOVERINI MATTEO S.A.S.	02789151202	81,63	1012344	1955643	27877750
106	5691072	TAMBURINI MARIA	01784580365	64,65	1012344	1955644	27877749
107	5690866	REGAZZI MIRKA	00376701207	2.204,75	1012344	1955645	27877751
108	5690796	BARBONI GIULIANO	01156200386	1.107,27	1012344	1955646	27877752
109	5690331	PAGANI ALDO	01482800396	341,38	1012344	1955647	27877754
110	5690438	RONCONI LERRI	01149820381	142,98	1012344	1955648	27877756
111	5680994	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI NERI	03052780362	108,64	1012344	1955649	27877755
112	5691008	SOC. AGR. ANGELINI PIETRO SS DI ANGELINI GIAN LUCA & C	03270650405	82,14	1012344	1955650	27877760
113	5690745	SOCIETA' AGRICOLA MAGRI S.S.	02827131208	335,53	1012344	1955651	27877763
114	5690817	AZ.AGR.DAL POZZO BRUNO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	02129771206	344,86	1012344	1955652	27877764

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Min
		CRISTIANI FRANCO E SORGHINI LUIGIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00615791209	236,96	1012344	1955653	27877766
115	5691423	S.S. SOCIETA' AGRICOLA					
116	5691488	PAGANI GIUSEPPE	00946280393	950,32	1012344	1955654	27877768
117	5690671	POMARIUM SOCIET? AGRICOLA DI MARCONI	02312860394	186,15	1012344	1955655	27877771
118	5691737	DALMONTE DAVIDE	03627221207	409,69	1012344	1955656	27877769
119	5690509	RIZZI ANGELO	02971891201	131,57	1012344	1955657	27877770
120	5690680	CESARI MICHELE	01515271201	256,70	1012344	1955658	27877772
121	5686773	SOCIET? AGRICOLA CARAFOLI S.S.	02546571205	138,28	1012344	1955659	27877774
122	5691465	BALDINI ANGELO E SEGANTI FRANCA SOCIETA AGRICOLA S.S.	00654980390	130,65	1012344	1955660	27877773
123	5688933	LUPPI GIORDANO	00237711205	716,21	1012344	1955661	27877775
124	5691326	SOCIETA' AGRICOLA PADOVANI S.S.	00739810398	345,02	1012344	1955662	27877776
125	5690485	MENGOLI LUIGI DI MENGOLI ELENA E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04117341208	278,61	1012344	1955663	27877787
126	5690735	BUTTINI SAURO	02089520387	41,73	1012344	1955664	27877785
127	5691390	RIGHI FABIO	00374151207	119,97	1012344	1955665	27877781
128	5690141	SOCIETA' AGRICOLA CRISTONI FILIPPO E CELESTINO S.S.	03522581200	62,73	1012344	1955666	27877791
129	5688749	PALAZZINI ANDREA	00340991207	49,63	1012344	1955667	27877789
130	5679671	SOCIETA' AGRICOLA MARCHI MAURO MARCHI CLAUDIO	00691541205	1.316,01	1012344	1955668	27877790
131	5690597	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	01128930383	4.893,29	1012344	1955669	27877793
132	5691114	MORELLI CRISTIAN	02149770394	31,77	1012344	1955670	27877792
133	5690463	SOCIETA' AGRICOLA OASI S.S. DI GARBIN ANTONIO E C.	02358400279	5.587,45	1012344	1955671	27877794
134	5691760	VERONESI GUERRINO	01422910388	514,70	1012344	1955672	27877795
135	5691528	CANELLI EMANUELE	03133891204	35,07	1012344	1955673	27877796
136	5690046	NICOLI MARCO	01719221200	6,16	1012344	1955674	27877807

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Min
137	5690091	CUPPINI GIOVANNI	01829011202	91,71	1012344	1955675	27877811
138	5690507	ZAULI GIUSEPPE E DI CRISTOFARO EMMA ANTONIETTA	00455920397	155,52	1012344	1955676	27877810
139	5690272	CESARI LUCA	02783781202	814,68	1012344	1955677	27877812
140	5691351	CAVALLI DONATA	00920350386	178,08	1012344	1955678	27877814
141	5691699	VENTURI ANDREA	03441090366	210,48	1012344	1955680	27877816
142	5691478	SABBATTINI ALEX	03950190367	114,66	1012344	1955681	27877815
143	5690606	SALVI SILVIA	01452500380	905,80	1012344	1955682	27877817
144	5691139	FUMI FABRIZIO	01640901201	104,05	1012344	1955683	27877832
145	5690871	LA COMUNA SOCIETA' AGRICOLA	02536400399	439,05	1012344	1955684	27877835
146	5690518	DAL CERRO DANIELE	00881631204	1.128,12	1012344	1955685	27877833
147	5691633	BARBONI EDI	01562480382	345,08	1012344	1955686	27877836
148	5691353	VECCHIATTINI ROBERTO	02082370384	546,39	1012344	1955687	27877837
149	5691821	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIOACHINA S.S.	00895170298	2.392,49	1012344	1955688	27877840
150	5690736	CRIVELLARI IVAN	01910400389	1.360,82	1012344	1955689	27877842
151	5690847	FANTINI FAUSTO	01759110362	94,21	1012344	1955690	27877841
152	5690210	SOCIETA' AGRICOLA RIGATIERI MASSIMO E. C.	02398281200	1.508,19	1012344	1955691	27877844
153	5690473	NALDI FABRIZIO	01522390382	1.603,22	1012344	1955692	27877856
154	5690469	BENAZZI MARCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01969330388	761,94	1012344	1955693	27877863
155	5691685	SOCIETA' AGRICOLA 3G DI GUALANDI S.S.	02758730366	117,65	1012344	1955694	27877862
156	5690957	MARABINI LUIGI	02112721200	393,70	1012344	1955695	27877864
157	5690653	SOCIETA' AGRICOLA SAN VITALE DI TAMBINI	02369460395	228,71	1012344	1955696	27877965
158	5680343	SOCIETA' AGRICOLA ELISA S.S.	04027570367	34,51	1012344	1955697	27877958
159	5691288	MASSARENTI ILARIA	01961480389	685,17	1012344	1955698	27877964
160	5689737	TAGLIATI CLAUDIO	00436121206	4,82	1012344	1955699	27877972

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Min
161	5691060	MARI MARCELLA	02067280384	1.371,38	1012344	1955700	27877971
162	5679008	SOCIETA' AGRICOLA FINI MAUDE, SOVERINI ENRICO E LUIGI S.S.	02131061208	1.396,88	1012344	1955701	27877970
163	5690322	UCCELLATORI MASSIMO	00970920385	400,94	1012344	1955702	27877973
164	5691616	BERNARDINI FABIO	02933151207	51,33	1012344	1955703	27877974
165	5691104	CARLONI MATTEO	02040881209	164,99	1012344	1955704	27877975
166	5691392	POGGI PAOLO	00331811208	37,65	1012344	1955705	27877976
167	5690236	SOCIETA' AGRICOLA MARCHESINI DI MARCHESINI ANDREA E FABIO S.S.	03904031204	171,13	1012344	1955706	27877977
168	5690805	RESTA EDOARDO	02539440392	321,99	1012344	1955707	27877978
169	5690444	SOCIETA' AGRICOLA TEODORANI RICCARDO E LEO S.S.	04231620404	61,61	1012344	1955708	27877979
170	5690742	DONATI MANUEL	02605641204	248,00	1012344	1955709	27877980
171	5680230	TARABUSI RODOLFO	01696121209	40,21	1012344	1955711	27877981
172	5691776	OLMI MIRCO	03321891206	52,19	1012344	1955712	27877982
173	5691322	MASSARENTI MASSIMO	01131090381	1.791,91	1012344	1955713	27877987
174	5690869	CANTARONI ENRICO	02469980367	38,51	1012344	1955714	27877985
175	5685606	SOCIETA' AGRICOLA BAFFEI S.S.	02269191207	207,56	1012344	1955715	27877986
176	5690730	TANCINI RANIERO	01384530380	1.267,58	1012344	1955716	27877988
177	5690297	SOCIETA' AGRICOLA ORSINI S.S.	00667391205	312,33	1012344	1955717	27877989
178	5691113	SOCIETA' AGRICOLA MONTEMAGGI ALFIO S.S.	03804050403	62,46	1012344	1955718	27877990
179	5691641	BERGANTIN ANGELA	01962970388	320,25	1012344	1955719	27877998
180	5686197	ORSINI VERONICA	03518721208	453,45	1012344	1955720	27878002
181	5690903	SOCIETA' AGRICOLA MANTOVANI S.S.	01650561200	2.781,62	1012344	1955721	27878003
182	5691675	RICCI CRISTIAN	02080120393	534,86	1012344	1955722	27878004
183	5685005	SOCIETA AGRICOLA GHERARDI RINO E LIVIO S.S.	00543261200	302,91	1012344	1955724	27878007
184	5690381	ROMA GIANNI	01642100380	765,41	1012344	1955725	27878006

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Min
185	5690399	TROMBINI TIZIANO	01345420382	898,47	1012344	1955726	27878009
186	5690339	MASSARENTI ALBERTO	00935930388	513,41	1012344	1955727	27878012
187	5690679	SOCIETA' AGRICOLA LA CA' DI VARCHI ALDO, MANUEL E LORENA SS	02341181200	81,29	1012344	1955728	27878011
188	5691315	BARGOSI CORRADO	01258720398	65,03	1012344	1955729	27878018
189	5690314	GRANINI BRUNO MARIO	00776430381	301,56	1012344	1955730	27878014
190	5690914	SOCIETA' AGRICOLA STAGNI FRANCESCO E PAOLO S.S.	02921081200	78,85	1012344	1955731	27878013
191	5690753	IL BOSCO DI ZAN SOC. AGR. S.S.	03414731202	1.137,40	1012344	1955732	27878017
192	5690447	SOCIETA' AGRICOLA SASSETTO E TROMBINI S.S.	01612140382	739,95	1012344	1955733	27878015
193	5690164	SOCIETA' AGRICOLA BONZAGNI S.S.	02329581207	557,91	1012344	1955734	27878016
194	5690199	SELVA MAGGIORE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02329641209	39,76	1012344	1955735	27878020
195	5685799	SOCIETA' AGRICOLA CAROLI G. E GRILLI R. S.S.	02859331205	184,87	1012344	1955736	27878019
196	5691282	AGRICOLA MONTONE S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	00868410390	1.219,58	1012344	1955737	27878022
197	5690467	SOCIETA' AGRICOLA BOSCOLO MENEGUOLO MAURO, LUIGI, LORIS & C. S.S.	00908050388	2.706,16	1012344	1955738	27878021
198	5691231	SUCCI CIMENTINI NICOLA	02050140389	278,56	1012344	1955739	27878024
199	5690910	MILANI MARIO	02388450369	193,20	1012344	1955741	27878027
200	5690868	VISANI DANIELE	02149650398	91,03	1012344	1955743	27878037
201	5690153	SOCIETA' AGRICOLA PRODUZIONI ORTICOLE BENAZZI S.S.	01593070384	845,63	1012344	1955744	27878038
202	5691312	VITALI PAOLO	03119861205	243,11	1012344	1955745	27878039
203	5690370	MAZZOCCHI ULISSE	00830010385	495,94	1012344	1955746	27878043
204	5691665	CUSCO LUCA	03784011201	35,68	1012344	1955747	27878040
205	5690842	SOCIETA' AGRICOLA MALVASIA	00821191202	1.200,02	1012344	1955748	27878042

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Min
206	5690739	TULLINI GIANCARLO E BARBIERI SABRINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02842271203	207,93	1012344	1955749	27878044
207	5690123	ZANZI MASSIMO	01325140398	238,37	1012344	1955750	27878045
208	5690311	DALPOZZO ANGELO	01708861206	154,27	1012344	1955751	27878046
209	5685159	GIANSTEFANI EVARISTO	01867521203	73,70	1012344	1955752	27878056
210	5690313	SOCIETA' AGRICOLA DAL POZZO GIACOMO E GIANFRANCO	01725351207	300,32	1012344	1955753	27878062
211	5690634	CAVINA STEFANO	01822151203	723,91	1012344	1955754	27878063
212	5685663	SOCIETA' AGRICOLA GALEATI S.S.	00583391206	206,07	1012344	1955755	27878064
213	5689945	CHIARINI ANDREA	00075151209	604,28	1012344	1955756	27878066
214	5691013	FINI LILIANA	00153581202	924,15	1012344	1955757	27878065
215	5691122	GALASSI BRUNO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	00555511203	59,60	1012344	1955758	27878067
216	5691866	BORGHI MAURO	00883601205	85,56	1012344	1955759	27878069
217	5691877	MARABINI MATTEO	03497721203	92,80	1012344	1955760	27878068
218	5690546	SOCIETA' AGRICOLA TOMESANI LORENZO E FEDERICO CANTINA LA VILLA S.S.	03938441205	171,41	1012344	1955761	27878070
219	5691772	AZIENDA AGRICOLA SALOMONI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02406781209	53,05	1012344	1955762	27878082
220	5691141	NEGRETTO MATTEO	01061920383	188,14	1012344	1955763	27878081
221	5691869	VALMORI SOCIETA' AGRICOLA	01208870392	3.363,06	1012344	1955764	27878080
222	5690550	RGM E FIGLI DI CAVAZZINI MARIKA ARTURO E VITTORIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02116070380	140,08	1012344	1955765	27878083
223	5690644	MALORI ZANANTONI ROMANO	02247950369	111,34	1012344	1955766	27878084
224	5690788	LIPPARINI STEFANO E YURI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	03169221201	366,69	1012344	1955767	27878085
225	5685726	SOCIETA' AGRICOLA MUGNANI E C.	02118871207	500,19	1012344	1955768	27878087
226	5690992	BABINI FABRIZIO	01330860394	181,56	1012344	1955769	27878086

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Miln
227	5690292	MELINA RENATO	02113781203	401,92	1012344	1955770	27878088
		SOCIETA' AGRICOLA PRODUZIONE AGRICOLA F.LLI NALDI - SOCIETA' SEMP LICE	01337830291	256,51	1012344	1955771	27878089
228	5690461	MIOU ANGELO,DANIELE E FABRIZIO	01613371200	48,77	1012344	1955772	27878105
229	5690598	S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01188120396	283,76	1012344	1955773	27878283
230	5690865	GASPARI FRANCESCO	00703401208	213,92	1012344	1955774	27878296
231	5690690	CONSORZIO DEI PARTECIPANTI DI FIORENTINA	01185460381	343,96	1012344	1955775	27878298
232	5690470	FINESSI PAOLO	00022301204	277,25	1012344	1955776	27878297
233	5691046	BONFIGLIOLI PAOLO	02090160389	353,39	1012344	1955777	27878299
234	5691815	SOCIETA' AGRICOLA ARMARI S.S.	00962030391	129,12	1012344	1955779	27878301
235	5690587	ERCOLANI DOMENICO					27878303
		SOCIETA' AGRICOLA BERGONZONI DI BERGONZONI FRANCO E GIANCARLO S.S.	02747911200	395,33	1012344	1955780	
236	5690256	CAVALLI FRANCESCO	01407220399	266,56	1012344	1955781	27878304
237	5690864	FERRARI ALBERTO	04018281206	43,63	1012344	1955782	27878302
238	5691181	CORVINI ANTONIO	00107051203	109,52	1012344	1955783	27878305
239	5686626	POLI NELLO	00338771207	292,07	1012344	1955784	27878306
240	5691088	MAZZONI MARTA	01913540389	770,12	1012344	1955785	27878322
241	5691591	GHERARDI GIACOMO	03644081204	149,48	1012344	1955786	27878323
242	5691238	MANARA UGO E SANZIO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	006993201204	142,33	1012344	1955787	27878321
243	5685219	SOCIETA' AGRICOLA DAL RIO MARIA DARDI ANGELO E GIORGIO S.S.	02794521209	85,56	1012344	1955789	27878324
244	5690785	COMASTRI LUCIANO	01703371201	67,73	1012344	1955790	27878325
245	5690754	ZANNONI SOCIETA' AGRICOLA	02816160366	173,67	1012344	1955791	27878326
246	5681909	SOCIETA' AGRICOLA CITTAGRI S.S.	02227901200	1.115,09	1012344	1955792	27878327
247	5686783	LANDI ALBERTINO	02920891203	127,50	1012344	1955793	27878328

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vencor De Mln
249	5691852	BONAFE SANDRO	01821981204	296,41	1012344	1955794	27878330
250	5690324	SARTI LUCIANO	00423621200	156,04	1012344	1955795	27878332
251	5685133	GALANTI ANDREA	01762501201	65,26	1012344	1955796	27878347
252	5691136	GHINELLI LUCIANO	00957140361	65,03	1012344	1955797	27878346
253	5690040	SOCIETA AGRICOLA VERONESI ENEA E MARCO S.S.	01505721207	132,59	1012344	1955798	27878351
254	5690459	SOCIETA' AGRICOLA IL FONDO DI GARBIN ANTONIO E GARBIN SILVIA - SOCIETA' SEMPLICE	01650640384	593,85	1012344	1955799	27878349
255	5690543	FOSCHINI MASSIMO	02116570397	86,21	1012344	1955800	27878350
256	5690443	BELLINI VALENTINO	00763000387	31,34	1012344	1955801	27878353
257	5691076	CONTI ANDREA	03532681206	159,48	1012344	1955802	27878352
258	5691311	DELBONO CHIARA	02903730345	30,80	1012344	1955803	27878354
259	5690138	DALL'OLIO MAURIZIO	00131161200	115,52	1012344	1955804	27878356
260	5690257	SARTI FRANCESCO	01937481206	748,99	1012344	1955805	27878355
261	5685611	PELLICONI MATTEO	02310991209	127,42	1012344	1955806	27878366
262	5691081	DOVESI DINO E MASSIMO SS - SOCIETA' AGRICOLA	01520831205	628,27	1012344	1955807	27878365
263	5691241	GHERARDI GIORGIO	00182811208	160,75	1012344	1955808	27878367
264	5691684	FEEGI CRISTIAN	01485110389	290,94	1012344	1955809	27878369
265	5691094	SOCIETA' AGRICOLA CCB SOCIETA' SEMPLICE	03089051209	268,50	1012344	1955810	27878372
266	5690159	BUSATO FRANCESCO	01506301207	629,43	1012344	1955811	27878371
267	5691510	OLEZZI GIOVANNI	00243401205	41,49	1012344	1955812	27878370
268	5691185	ARLETTI GIOVANNI LUCA	03433920364	161,65	1012344	1955813	27878376
269	5685640	SOCIETA' AGRICOLA POGGI ROBERTO E SIMONA	02629621208	1.207,09	1012344	1955814	27878375
270	5608789	DOMENICHINI ANDREA	02345741207	861,14	1012344	1955815	27878374
271	5691701	VANDELLI MAURIZIO	01574850382	646,90	1012344	1955816	27878377
272	5690697	DEMARIA PAOLINA	01641931207	172,51	1012344	1955817	27878390

N° prog	ID Dom	Beneficiario	Partita Iva	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Miln
273	5690326	GIANSERRA ELVIRA E CACCIATORE NICOLO' S.S.	00663590396	194,03	1012344	1955819	27878393
274	5690094	FANIN PAOLO	03588011209	2,86	1012344	1955820	27878395
275	5690781	SOCIETA' AGRICOLA FRASSINI S.S.	02113220384	63,84	1012344	1955822	27878394
276	5690740	BERTOCCHI E POLETTI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03937041204	258,86	1012344	1955823	27878397
277	5691117	FIESOLI CRISTIANO	02238490367	46,64	1012344	1955824	27878398
278	5690860	AGRICOLA GOLFARI SOCIETA' SEMP LUCE AGRICOLA	02463530390	890,66	1012344	1955206	27877173
279	5689095	AVVEDUTI SOCIETA' AGRICOLA BARBARA TURRINI -AZ. AGR. "LA CASSETTA" DI TURRINI BARBARA	00934740390	231,78	1012344	1955219	27877228
280	5691272	CASSETTA" DI TURRINI BARBARA	03826600367	97,64	1012344	1955723	27878005
281	5691614	ERRETI SOCIETA AGRICOLA S.S.	02568550392	260,67	1012344	1955740	27878025
282	5691705	RICCI SOCIETA AGRICOLA	02320720390	2.262,71	1012344	1955593	27877497
283	5691793	SOCIETA' AGRICOLA PAGANINI S.S.	00533290383	1.824,13	1012344	1955821	27878396
				137.021,27			

Aiuto de minimis Patata Generica - anno 2023 - DGR n. 373/2023	
Elenco domande non ammissibili o rinunciate	
ID Domande	Beneficiario
5673850	Pedini Alfonso
5674100	Società agricola Lai Andrea e Lai Claudio S.S.
5691735	Mirri Andrea
5690707	Gualandì Mauro
5690628	Tonelli Marco
5690750	Fenocchi Federico
5687048	Ansaloni Daniele
5690412	Schincaglia Maximiliano
5688741	Cocchi Francesco
56948110	Bongiovanni Matteo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 29 FEBBRAIO 2024, N. 4241

Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii, per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2023, in applicazione della deliberazione di Giunta regionale n. 921/2023. Primo provvedimento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
 - l'erogazione di un importo di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a Euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3 comma 3 bis del regolamento stesso;
 - che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;
 - che il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;
 - i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti «de minimis» contenente informazioni complete su tutti gli aiuti «de minimis» concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari;
- Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- il Decreto Ministeriale n.5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ed in particolare:
 - l'art. 2, che stabilisce che l'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti de minimis concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE)n. 316/2019;
 - l'art. 4, che stabilisce che ciascuna Regione, Provincia autonoma e altro ente presente sul territorio regionale o provinciale può concedere aiuti de minimis nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 ed entro i limiti stabiliti nell'Allegato al decreto;

Viste le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 05 giugno 2023, n. 921 con la quale è stato disposto:

- di attivare per l'anno 2023 l'intervento contributivo per la concessione di aiuti de minimis per superfici coltivate a barbabietola da zucchero nel 2023 a fronte dell'adozione di tecniche di produzione riferibili ad impegni agro-ambientali, come previsto dagli articoli 16 della L.R. n. 12/2020, 17 della L.R. n.20/2021 e 16 della L.R. n. 24/2022;
- di affidare all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti degli aiuti de minimis che saranno concessi per superfici coltivate a barbabietola da zucchero rispettivamente negli anni 2023, 2024 e 2025, in applicazione di quanto previsto dall'art. 16, comma 4, della L.R. n. 12/2020, dall'art. 17 della L.R. n.20/2021 e dall'art. 16 della L.R. n. 24/2022
- di destinare all'intervento contributivo di cui trattasi la somma complessiva di Euro 1.400.000,00;
- di approvare lo schema di convenzione attraverso la quale disciplinare i rapporti fra Regione e AGREA, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione;

- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero per l'anno 2023, nella formulazione riportata negli Allegati B e l'elenco delle varietà di barbabietola da zucchero di cui all'Allegato C, parti integranti e sostanziali della deliberazione;
- di stabilire che il responsabile dell'Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, provveda con propri atti:
- a comunicare, entro il 31 ottobre 2023, l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, anno di previsione 2023, nonché alla liquidazione delle relative risorse ad Agrea;
- ad adottare gli atti di concessione degli aiuti *de minimis* spettanti ai beneficiari sulla base dell'elenco delle domande ammissibili entro il 29 febbraio 2024;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI 11.09.2023.0000559.U);

Atteso che il Programma Operativo prevede tra l'altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 20 giugno 2023 e fino alle ore 13,00 del 31 luglio 2023;
- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati da questa Area;

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 17228/2023 era stata disposta, tra gli altri, la proroga fino alle ore 13 del 1° settembre 2023, del termine per la presentazione delle domande di aiuto “de minimis” di cui trattasi, per i richiedenti aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell'allegato 1 del D.L. n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023;

Preso atto che la società incaricata della gestione dell'applicativo informatico (determinazione dirigenziale di incarico n. 5805/2023) ha inviato a questo Settore, con nota Prot. n. 02.10.2023.1001975.E, l'elenco delle domande, successivamente integrato e rettificato, come risulta dalla note protocollo n. 02.10.2023.1001902.E, n. 13.12.2023.1237071.E e 23.01.2024.0062602.E., dalle quali emerge che sono state presentate 1225 domande;

Dato atto che con nostra nota prot. n. 09.10.2023.1018961.I è stato comunicato al Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi l'elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, ai fini dell'assunzione dell'impegno di spesa per l'intero importo stanziato, pari ad Euro 1.400.000,00;

Atteso che il Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi con determinazione del 26/10/2023 n. 22323, in base al suddetto elenco, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la somma complessiva di Euro 1.400.000,00, destinata alla concessione di aiuti “de minimis” di cui trattasi;
- imputare la predetta spesa di Euro 1.400.000,00 registrata al n. 9517 di impegno sul capitolo U18309 “Trasferimento all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti de minimis concessi dalla regione alle imprese agricole per il sostegno alla coltivazione della barbabietola da zucchero (art. 3 L.R. 31 luglio 2020, n.5)” del bilancio finanziario gestionale 2023 - 2025, anno di previsione 2023;
- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione;

Visti i verbali istruttori dei funzionari incaricati del 15 novembre prot. n. 16/11/2023.1145757.I. (estrazione del campione) e del 25 gennaio prot. n. 25/01/2024.0074362.I (prima fase istruttoria e definizione importo unitario per ettaro) dai quali emerge che:

- è stato estratto un campione di 62 domande pari al 5% da sottoporre al controllo previsto al punto 7 del Programma Operativo relativo al rispetto degli impegni sul quantitativo di seme, della scelta varietale e dell'assenza in capo ai richiedenti di procedure fallimentari;
- è stato estratto un campione di 37 domande, pari al 3%, da sottoporre al controllo previsto al punto 7 del Programma Operativo, inerente la veridicità di quanto dichiarato nella sezione “Dimensione azienda” del fascicolo aziendale;
- la domanda n. 5690797 è risultata carente degli elementi essenziali l'interessato ha presentato per il tramite del CAA di appartenenza controdeduzioni scritte (ns. prot. n. 09.10.2023.1017959.E), che non sono state ritenute accoglibili per le motivazioni indicate nel verbale sopra citato prot.n. 25.01.2024.0074362.I;
- per la domanda 5683471 pervenuta nel periodo di proroga, in via prudenziale, essendo in corso di istruttoria, sono stati considerati provvisoriamente gli ettari (25,9092) richiesti a premio accoppiato (art. 29 DM 66087/229. Al termine delle verifiche al richiedente, in data 13/02/2024 è stato inviato il preavviso di rigetto della domanda, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, (ns. prot. n. 13.02.2024.0139827.U).Il richiedente non ha presentato controdeduzioni scritte;

- è stato calcolato l'importo unitario di aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero che, in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento (€ 1.400.000,00) ed il numero totale degli ettari pari a 12.357,0156 (12.331,1064 + 25,9092 accantonati per la domanda n. 5683471) è risultato pari ad Euro 113,29 (arrotondato per difetto) per ettaro;
- è stato definito l'importo di aiuto de minimis richiesto da ciascun beneficiario moltiplicando l'importo di aiuto per ettaro per gli ettari ammessi per ciascun beneficiario;

Visto altresì il verbale istruttorio del 27/02/2024 prot. n. 27.02.2024.0206399.I (verbale di istruttoria per la concessione degli aiuti "de minimis" barbabietola) dal quale emerge che:

- per le 16 domande di aiuto di seguito riportate, per le quali è emerso un esito non regolare della posizione contributiva del richiedente, è stato inviato, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990, un preavviso di rigetto delle stesse:

ID_Domanda	Lettere di preavviso di rigetto
ID_5690569	Prot. 02/02/2024.0105427.U
ID_5690746	Prot. 02/02/2024.0105578.U
ID_5690579	Prot. 27/11/2023.1183296.U
ID_5691222	Prot. 27/11/2023.1183322.U
ID_5690718	Prot. 02/02/2024.0105484.U
ID_5691555	Prot. 02/02/2024.0105501.U
ID_5690375	Prot. 27/11/2023.1183344.U
ID_5690594	Prot. 02/02/2024.0105594.U
ID_5690756	Prot. 02/02/2024.0105640.U
ID_5692480	Prot. 02/02/2024.0105475.U
ID_5684761	Prot. 02/02/2024.0105440.U
ID_5686171	Prot. 02/02/2024.0104732.U
ID_5689291	Prot. 08/02/2024.0125084.U
ID_5690677	Prot. 08/02/2024.0122888.U
ID_5692052	Prot. 08/02/2024.0122826.U
ID_5691613	Prot. 08/02/2024.0125068.U

- i richiedenti di cui alle domande ID n. 5690756, n. 5690746 e n. 5689291 hanno presentato osservazioni al preavviso di rigetto, rispettivamente con note Prot. n. 09/02/2024.0128201.E, Prot. n. 12/02/2024.0133498.E e 19/02/2024.0161880.E che non sono state ritenute accoglibili, per le motivazioni indicate nel verbale prot. n. 27/02/2024.0206399.I;
- i restanti 13 richiedenti non hanno presentato memorie e/o osservazioni scritte;
- si è provveduto a redigere l'elenco di una prima tranche di beneficiari, costituito da n. 1074 richiedenti, che è stato inviato con nota prot. n. 31.01.2024.0094611.I al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione per il caricamento sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e per la verifica della capienza necessaria, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii;
- il Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, con nota prot. n. 19/02/2024.0165362.I ha restituito l'elenco con i seguenti esiti:

- n. 1064 beneficiari hanno diritto all'intero importo risultante dalla superficie ammessa, importo caricato sul Registro;
- n. 9 richiedenti (domande n. 5689127, n.5690576, n. 5692968, n. 5690196, n.5690034, n.5692369, n. 5692406, n. 5690582 e n. 5691249) dispongono di una capienza non sufficiente per la concessione dell'intero importo risultante dalla superficie ammessa, l'aiuto dovrà pertanto essere ridotto fino a concorrenza con la suddetta capienza;
- n. 1 richiedente (domanda n. 5691887) ha già raggiunto la capienza massima prevista ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e non ha pertanto diritto all'aiuto;
- a rinviare a successivo atto la conclusione del procedimento di ammissibilità e la concessione dell'aiuto se spettante per 13 richiedenti (già caricati nel Registro come sopra riportato) per i quali l'istruttoria risulta tutt'ora in corso;

Preso atto che l'elenco delle domande ammesse, in numero di 1061, è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contiene per ciascun beneficiario, oltre all'importo dell'aiuto de minimis spettante, il codice identificativo della visura aiuti (VERCOR), i codici identificativi dell'aiuto (SIAN CAR) e della concessione (SIAN COR), rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta, di procedere con il presente atto, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 921/2023:

- a stabilire l'importo effettivo di aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2023, che ammonta ad Euro 113,29;
- ad ammettere parzialmente ad aiuto le 8 domande per le quali dal Registro Nazionale Aiuti non risulta capienza sufficiente per concedere l'aiuto risultante in base alla superficie ammessa, come specificato nel verbale istruttorio prot. n.02.2024.0206399.I;
- ad ammettere complessivamente a contributo una prima tranche di domande, in numero di 1061, e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per la coltivazione della barbabietola da zucchero nel 2023, così come riportato nell'elenco allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, che include anche le 8 domande parzialmente ammissibili;
- a non ammettere le domande indicate nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nei verbali istruttori prot. n. 01.2024.0074362.I e prot. n. 27.02.2024.0206399.I;
- di rinviare a successivo provvedimento la conclusione del procedimento e la concessione dell'aiuto, se spettante, per 146 domande (di cui 133 ancora oggetto di controllo) per le quali l'istruttoria risulta tuttora in corso, come specificato nei verbali sopra richiamati;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
 - n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
 - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste infine:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
 - n. 20863 del 2 novembre 2022 di modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;
 - n. 1083 del 23 gennaio 2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ed in particolare dell'incarico di responsabile dell'Area Settore vegetale sino al 31 marzo 2025;
- la propria determinazione del 9 febbraio 2023, n. 2642 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Settore vegetale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

1. di prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto "de minimis" per la coltivazione della barbabietola da zucchero anno 2023 (n. 1225 domande), presentate in esito all'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 921/2023, assunto agli atti con note prot. n. 10.2023.1001902.E, n. 02.10.2023.1001975.E, n. 13/12/2023.1237071.E e n. 23/01/2024.0062602.E;
2. di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dai verbali citati in premessa;
3. di stabilire che l'importo effettivo di aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2023, determinato in base al rapporto tra la somma destinata all'intervento di € 1.400.000,00 ed il numero totale degli ettari ammissibili risultanti dalle domande (ha 12.357,0156), è pari ad Euro 113,29 per ettaro (importo arrotondato per difetto);
4. di ammettere a contributo una prima tranches di domande, in numero di 1061, e di concedere ai richiedenti l'aiuto de minimis per ettaro coltivato a barbabietola da zucchero nel 2023, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. e della deliberazione di Giunta regionale n. 921/2023, per un importo complessivo di Euro 1.162.565,65, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1 (che include anche le 8 domande parzialmente ammissibili), parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è peraltro indicato per ciascun beneficiario l'importo dell'aiuto de minimis spettante;
5. di non ammettere le 18 domande indicate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nei verbali istruttori prot. n. 25.01.2024.2024.0074362.I e prot. n. 27.02.2024.0206399.I;
6. di rinviare a successivo provvedimento la conclusione del procedimento e la concessione dell'aiuto, se spettante, per le 146 domande (di cui 133 ancora oggetto di controllo) la cui istruttoria risulta tuttora in corso, come specificato nei verbali istruttori sopra richiamati;
7. di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;
8. di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;
9. di provvedere all'invio ai beneficiari che hanno presentato le domande n. 5689127, n. 5690576, n. 5690196, n.5690034, n.5692369, n. 5692406, n. 5690582 e n. 5691249, di apposita comunicazione riportante le motivazioni dell'accoglimento parziale della domanda stessa e ai richiedenti indicati nell'allegato 2 del presente atto comunicazione riportante le motivazioni del rigetto;
10. di informare che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso secondo la normativa vigente;
11. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti l'aiuto.

Il Responsabile di Area

Nicola Benatti

Aiuto de minimis per la coltivazione della barbabietola da zucchero anno 2023 - DGR 921/2023

Elenco domande ammissibili

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
1	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI BAGNACAVALLO E FAENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA CAB BAGNACAVALLO E FAENZA SOC. COOP. AGR.	00068870393	463,17	1012284	1952712	27811858
2	FONDAZIONE PER L'AGRICOLTURA F.LLI NAVARRA	00079060380	604,01	1012284	1952713	27811860
3	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI MASSARI SOCIETA' COOPERATIVA	00081910390	5198,81	1012284	1952714	27811924
4	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI TERRITORIO RAVENNATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA IN SIGLA C.A.B. TER.RA. SOC. COOP. AGR.	00081960395	4000,38	1012284	1952715	27811925
5	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI COMPRESORIO CERVESE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI	00082110396	4614,35	1012284	1952716	27811997
6	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI CAMPIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA C.A.B. CAMPIANO SOC. COOP. AGR. P.A.	00082560392	2272,45	1012284	1952717	27811998
7	AGRISFERA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA AG RISFERA SOC. COOP. AGR. P.A.	00085770394	8947,49	1012284	1952718	27812001
8	SOCIETA' AGRICOLA LA VITTORIA S.S. DI A. GEREMIA & C.	00107500290	1532,04	1012284	1952719	27812033
9	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA LIBERTA'	00131110355	2983,4	1012284	1952720	27812032
10	AZIENDA AGRICOLA COLLETTA S.S. DI GALLINI GIANFRANCO LUCIANO	00156370389	728,37	1012284	1952721	27812031
11	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI MAGGIOLO S.S.	00173300369	1513,16	1012284	1952722	27812034
12	SOCIETA' AGRICOLA LA PIEVE DI ROVATTI GIORGIO & C. S.A.S.	00181940362	304,95	1012284	1952723	27812035
13	SOCIETA' AGRICOLA ALBERICI GUSTAVO E VITTORIO S.S.	00229960356	928,79	1012284	1952724	27812036
14	REALE COLLEGIO DI SPAGNA	00308030378	1046,72	1012284	1952725	27812038
15	AZIENDA AGRICOLA LENZI SOCIETA' AGRICOLA	00315150375	2969,64	1012284	1952726	27812037
16	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI S.ANTONIO DI MEDICINA - SOCIETA' AGRICOLA	00503881203	1695,44	1012284	1952727	27812040
17	TILIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	00333390375	1735,46	1012284	1952728	27812090
18	SEGHEDONI S.N.C. DI DOMENICO SEGHEDONI E C.	00341180362	786,6	1012284	1952729	27812089
19	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA LA MEDOLLESE SOC COOP ARL	00346330368	605,12	1012284	1952730	27812087
20	SOCIETA' AGRICOLA PIVA GIUSEPPE E ANGIOLINO S.S.	00367030368	1416,12	1012284	1952731	27812093
21	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLI MARIO E SEBASTIANI GIACOMO S.S.	00406470393	416,94	1012284	1952732	27812092
22	COOP.AGRIC. S.MARTINO DEI MANZOLI SCARL	00509071205	627,33	1012284	1952733	27812094
23	SOCIETA' AGRICOLA VITTORI VENENTI E PASTORE	00444940373	2964,13	1012284	1952734	27812096
24	COOP.LAV.AGR. A.COSTA NEI COMUNI DI BARICELLA, MALALBERGO E MINERBIO SCARL	00511101206	1562,35	1012284	1952735	27812097
25	COOP.LAVORATORI DELLA TERRA DEL COMUNE DI MALALBERGO SCRL	00511141202	1822,02	1012284	1952736	27812095
26	SOCIETA' AGRICOLA LA TERRA DI JEAN TALON SAMPIERI E C. SAS	03074740378	1532,91	1012284	1952737	27812098
27	PLACCI EMIDIO - NATALE - GIOVANNI E MARCO	00496430398	93,52	1012284	1952738	27812194
28	COOPERATIVA LAVORATORI DELLA TER	00512401209	4117,74	1012284	1952739	27812195
29	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI GUIDI GIULIANO & C. - S.S.	00534860382	2278,6	1012284	1952740	27812196
30	ZANICHELLI SERGIO E PEDRAZZOLI LUCIANA SOCIETA' AGRICOLA	00554370353	827,39	1012284	1952742	27812198
31	AZ. AGR. GIBERTI DI GUIDO E TIZIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00557280351	681,68	1012284	1952743	27812199
32	CONSOLINI ARRIGO, ITALO, ANDREA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA-	00560450355	2906,29	1012284	1952744	27812201
33	TENUTA AGRICOLA S.GIACOMO SOCIETA' SEMPLICE	00562390393	1032,83	1012284	1952745	27812200
34	SOCIETA' AGRICOLA FAVA DINO, LINO E FIGLI S.S.	00562510354	1132,9	1012284	1952746	27812274
35	AZIENDA AGRICOLA SIMONAZZI AURELIO, ERNESTO E LANDINI MIRTE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00564230357	1779,18	1012284	1952747	27812271
36	SOCIETA' AGRICOLA*GHIRONDA S.R.L.	00516201209	1788,28	1012284	1952748	27812272
37	CUMA S.GIORGIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	00517071205	1147,26	1012284	1952749	27812273
38	SOCIETA' AGRICOLA R.G.R DI CAGARELLI RUGGERO, GAETANO E MARCELLO S.S.	00647720358	1119,02	1012284	1952750	27812325
39	AZ. AGRICOLA CALDERONI	00653250399	555,72	1012284	1952751	27812332
40	NASI AUGUSTO E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA	00658900352	496,81	1012284	1952752	27812329
41	SANGIORGI AREDAMO E ADRIANO SOCIETA' AGRICOLA	00686530395	359,48	1012284	1952753	27812330
42	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE LAZZARO SPALLANZANI	00704710367	1209,45	1012284	1952754	27812334
43	DUCATO DI GALLIERA S.A.S DI MELLA G. & C. SOCIETA' AGRICOLA	00730020245	9977,8	1012284	1952755	27812711

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
44	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI RINALDI S.S.	00813061207	1888,15	1012284	1952756	27812709
45	TOSSANI CRISTINA E PAOLO S.S.SOC. AGRICOLA	00524121209	1870,22	1012284	1952757	27812712
46	PIOVANI TIZIANO E DUILIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	00822541207	958,99	1012284	1952758	27812713
47	SOCIETA' AGRICOLA BONFATTI SOCIETA' SEMPLICE	00830510368	459,98	1012284	1952759	27812717
48	SOCIETA AGRICOLA TINCHELLI PIO E ALBERTO SOCIETA SEMPLICE	00836520361	591,38	1012284	1952760	27812714
49	BELLUTI GIULIO E ROMANO	00848620365	613,71	1012284	1952761	27812715
50	CARRETTI ENNIO E LUCCHIARI GRAZIELLA S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	00849510367	1097,16	1012284	1952762	27812718
51	COOPERATIVA AGRICOLA BONIFICA LAMONE DI SERVIZI AI COLTIVATORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA COOP. BONIFICA LAMONE SOC. COOP. A	00860730399	3213,99	1012284	1952763	27812767
52	SOCIETA' AGRICOLA ADREELLA F.LLI S.S.	00879000388	2211,61	1012284	1952764	27812755
53	SOCIETA' AGRICOLA PANINI MARIO E RICCI ANTONELLA S.S.	00883340382	715,07	1012284	1952765	27812768
54	SOCIETA' AGRICOLA CA' BOSCO S.R.L.	00892130394	4004,42	1012284	1952766	27812769
55	SS AGR FOSCHINI SERAFINO ALBERTO E TABANELLI FRAN	00897850392	1212,82	1012284	1952767	27812770
56	SOCIETA' AGRICOLA CAPITELLO DI GIOVANNA RAVALLI & C. S.S.	01963060387	849,67	1012284	1952768	27812771
57	SOCIETA' AGRICOLA BIAGINI PIERANDREA E MARIO S.S.	00926930405	2831,62	1012284	1952769	27812774
58	SOCIETA' AGRICOLA GARUTI DANTE, ELIO E ROMEO S.S.	00935560367	789,95	1012284	1952770	27812772
59	SOCIETA' AGRICOLA PROCUCCI E PARINI S.S.	00941950404	430,54	1012284	1952771	27812773
60	VAIOLI REMO E FRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00528181209	1806,59	1012284	1952772	27812828
61	IMPRESA RANGONI MACHIAVELLI - SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	01019720364	3505,39	1012284	1952773	27812831
62	SOCIETA' AGRICOLA ZAGHI GIORGIO E GIANMAURO S.S.	01022680381	1028,42	1012284	1952774	27812830
63	CAVICCHI UBERO E RAFFAELLA SOCIETA' SEMPLICE	01031060385	668,29	1012284	1952775	27812829
64	PIANCASTELLI LORIS E MARIA CRISTINA SOCIETA' AGRICOLA	01086460399	753,96	1012284	1952776	27812833
65	CASONI MARCO E MICHELE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01107060384	3553,23	1012284	1952777	27812834
66	SOCIETA' AGRICOLA MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	01128910385	5123,87	1012284	1952778	27834467
67	BOTTI FRANCO E PIETRO S.S.	01151110333	675,2	1012284	1952779	27812837
68	SOCIETA' AGRICOLA CONTOLI S.S.	00538011206	2297,52	1012284	1952780	27812839
69	ZERLA S.S. DI ZAGHI UGO E C. SOCIETA' AGRICOLA	01210780381	3406,66	1012284	1952781	27812840
70	MIETTO ROBERTO E RENATO S.S.	01233700382	1441,44	1012284	1952782	27812838
71	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBONELLI E MALAGODI S.S.	01247530387	954,52	1012284	1952783	27812841
72	RENOVECCHIO S.S. DI DIEGOLI LUCIANO & C. SOCIETA' AGRICOLA	01270970385	1388,09	1012284	1952784	27812937
73	SOC.AGR.COBIANCHI FRANCO E FRANCA S.S.	01271580381	1123,13	1012284	1952785	27812938
74	AGRESTE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01279970295	3776,32	1012284	1952786	27812942
75	PANIGALLI LINO E TARTARI RITA CATERINA S.S.	01310550387	152,82	1012284	1952787	27812943
76	SOCIETA' AGRICOLA BELLODI ENZO, SILVIO E ALBERTO S.S.	01316300365	723,02	1012284	1952788	27812944
77	AZIENDA AGRICOLA ZANOVELLO DI ZANOVELLO GIOVANNI & C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01316980380	828,96	1012284	1952789	27812948
78	CASA NUOVA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01320370339	1793,86	1012284	1952790	27812947
79	SOCIETA' AGRICOLA BERTELLA SERGIO E C.	01326680350	3108,31	1012284	1952791	27812946
80	SOCIETA' AGRICOLA TASSINARI FLORIANO, FREDIANO E MARIO S.S.	01338190380	4758,29	1012284	1952793	27812949
81	POPPI LUCIA E MARIA LUISA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01344640386	1424,17	1012284	1952794	27812995
82	BARTOLINI DAVIDE E RICHY S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01349600385	1380,32	1012284	1952795	27812996
83	ORTOLANI MARCO E SCARPELLINI SABRINA	01358750394	195,77	1012284	1952796	27812997
84	GOVONI PAOLO E GUADUCCI VALBRUNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01363710383	897,41	1012284	1952797	27812998
85	SOGESTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01384850390	1291,6	1012284	1952798	27813003
86	SOCIETA' AGRICOLA AZ.AGR.S.ANTONIO SOCIETA' SEMPL.	01410760357	1015,63	1012284	1952799	27813001
87	SOCIETA' AGRICOLA LA SBARRA S.S.	01428340382	1597,44	1012284	1952800	27813004
88	FLORIDA SOCIETA' SEMPLICE DI DENTI GIUSEPPINA ARNALDO E GIUSEPPE	01446510354	411,2	1012284	1952801	27813002
89	FROSI GIUSEPPE, STEFANO E C. SOCIETA' AGRICOLA	01502080334	3438,53	1012284	1952802	27813006
90	VALLETTA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	01502321209	3002,78	1012284	1952803	27813007
91	SOCIETA AGRICOLA VERONESI ENEA E MARCO S.S.	01505721207	822,25	1012284	1952804	27813009
92	PESCI GIULIANO ROMAGNOLI LUCIANA S.S SOCIETA' AGRICOLA	01508091202	1031,18	1012284	1952805	27813008
93	AZIENDA AGRICOLA S. GIROLAMO	01512910389	1095	1012284	1952806	27813045
94	SOCIETA' AGRICOLA ALDROVANDI MARTA E PATRIZIA S.S.	01535851206	348,17	1012284	1952807	27813047
95	AZIENDA AGRICOLA FANTINI WALTHER E MASSIMO S.S.	01558890388	1162,74	1012284	1952808	27813053
96	AZIENDA AGRICOLA SISTI S.S. DI SISTI ALBERTO	01562170389	845,91	1012284	1952809	27813050

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
97	AZIENDA AGRICOLA CERUTTI S.S. DI CERUTTI STEFANO E MARIA SOCIETA' AGRICOLA	01583870389	1142,15	1012284	1952810	27813052
98	BONFIGLIOLI VENANZIO E SANCIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01589051208	1162,04	1012284	1952811	27813580
99	FRANCHI PAOLO E FABRIZIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01598471207	793,03	1012284	1952812	27813578
100	ROSSI GINO E ROSSI BENEDETTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01604141208	565,97	1012284	1952813	27813579
101	STRACCIARI ROMANO E ROMEO S.S.	01608581201	1799,16	1012284	1952814	27813582
102	MASCAGNA LORETTA, BENATELLO FRANCO, BENATELLO MARCO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01609551203	1349,77	1012284	1952815	27813581
103	MIOLI ANGELO,DANIELE E FABRIZIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01613371200	393,83	1012284	1952816	27813583
104	SOCIETA' AGRICOLA PAVARANI SOCIETA' SEMPLICE	01627490343	944,07	1012284	1952817	27813635
105	SOCIETA' AGRICOLA SAVINI S.S.	01631660386	752,74	1012284	1952818	27813631
106	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TOGNETTI	01670650389	1721,21	1012284	1952819	27813639
107	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA S.S. DI CAVRINI MARCO E PAOLO	01675771206	1500,24	1012284	1952820	27813643
108	LANDUZZI FRANCESCO E PIETRO S.S.	01680601208	2165,69	1012284	1952821	27813638
109	SOCIETA' AGRICOLA L'ASOLANA DI GASPERINI MASSIMO & C. S.S.	01685000380	2567,32	1012284	1952822	27813640
110	SOCIETA' AGRICOLA ROVERELLA S.S. DI COCCHI PAOLO E C.	01695060382	439,55	1012284	1952823	27813644
111	AZIENDA AGRICOLA BOCCHI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01698090345	6374,77	1012284	1952824	27813645
112	MARCHESINI MAURO E GRAZIANO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01699801203	1333,23	1012284	1952825	27813646
113	TEDESCHI MAURIZIO E VILLIAM S.S.	01709301202	542,53	1012284	1952826	27813647
114	SOC.AGR.FRATELLI VISENTINI DI ATTILIO VISENTINI & C. SRL	01710680388	12023,38	1012284	1952827	27813648
115	BOTTI FILIPPO E C. SOCIETA' AGRICOLA	01715980338	904,75	1012284	1952828	27813699
116	SOCIETA' AGRICOLA CESARI ROBERTO E FRANCO S.S.	01739640389	679,59	1012284	1952829	27813700
117	SOCIETA' AGRICOLA CORTE CENTRALE SRL	01740830383	7372,07	1012284	1952830	27813697
118	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI QUARELLA DI QUARELLA GRAZIANO E C. S.S.	01749100382	1016,52	1012284	1952831	27813701
119	SOCIETA' AGRICOLA CAMPAGNOLI F.LLI	01760830362	2121,45	1012284	1952832	27813708
120	SOCIETA' AGRICOLA PEDRAZZI DANTE, ETTORE,UBER	01762420360	2492,48	1012284	1952833	27813702
121	SOCIETA' AGRICOLA COMAGRI S.S.	01766650350	2154,74	1012284	1952834	27813703
122	SOCIETA' AGRICOLA RICCHI MARCO E CLAUDIO S.S.	01775221201	2538,4	1012284	1952835	27813705
123	PARMIGIANI VINCENZO E BRUNO	01776200345	621,98	1012284	1952836	27813707
124	MELEGARI ELENA, BORETTINI GIULIANO E GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA	01778790343	821,35	1012284	1952837	27813709
125	VITALI ADRIANO E ORLANDO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01787741204	593	1012284	1952838	27813758
126	SOCIETA' AGRICOLA MARCHESINI S.S.	01792661207	3260,19	1012284	1952839	27813764
127	SOCIETA' AGRICOLA BIANCOLI MAURO ED EDOARDO	01794801207	2563,19	1012284	1952840	27813767
128	SOCIETA' AGRICOLA ARCOBALENO S.S.	01797140389	549,29	1012284	1952841	27813768
129	SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCHINA S.R.L.	01801710383	3931,2	1012284	1952842	27813766
130	SOCIETA' AGRICOLA PARMIGIANI TIZIANO GABRIELE GIULIANO LUCA	01809090341	1795,61	1012284	1952843	27813769
131	SOCIETA' AGRICOLA CALURA ANGELO E CALURA PAOLA S.S.	01810520385	1261,98	1012284	1952844	27813770
132	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA FRANCO E BERTOZZI MONICA	01815920341	2247,4	1012284	1952845	27813771
133	SOCIETA' AGRICOLA DELTA S.S.	01829630381	2486,23	1012284	1952846	27813772
134	CORAZZA SRL PRIMA - SOC. AGR.	01831400385	276,52	1012284	1952847	27813773
135	SOCIETA' AGRICOLA PIO E VITALE S.S.	01837850385	1865,05	1012284	1952848	27813841
136	SOCIETA' AGRICOLA BRINTAZZOLI PAOLO E ANDREA S.S.	01844641207	804,06	1012284	1952849	27813844
137	SOCIETA' AGRICOLA PASCOLONE S.R.L.	01848830384	4038,26	1012284	1952850	27813837
138	SOCIETA' AGRICOLA PARMIGIANI UMBERTO TIZIANO GABRIELE GIULIANO LUCA	01864350341	1586,03	1012284	1952851	27813847
139	SOCIETA' AGRICOLA GIULIA	01870630389	219,23	1012284	1952852	27813849
140	SOCIETA' AGRICOLA QUATTRO F - SOCIETA' SEMPLICE	01886290384	738,1	1012284	1952853	27813848
141	SOCIETA' AGRICOLA MOLESINI S.S.	01891280388	905,43	1012284	1952854	27813850
142	SOCIETA' AGRICOLA FUTURA DI COBIANCHI FRANCA & C. SOCIETA' SEMPLICE	01894120383	563,01	1012284	1952855	27813851
143	SOCIETA' AGRICOLA RAFFAELLA CAVICCHI E C. S.A.S.	01904091202	1222,64	1012284	1952856	27813855
144	SOCIETA' AGRICOLA REGGIANI ALDO/ERMANO E BONEZZI ANGELAS.S.	01929400362	1604,93	1012284	1952857	27813853
145	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI ZANELLATI S.S.	01945620381	1444,64	1012284	1952858	27813854
146	SOCIETA' AGRICOLA MONZARDO RICCARDO E MONZARDO ALESSANDRO S	01991670389	781,68	1012284	1952859	27813899
147	SOCIETA' AGRICOLA SAN ISIDORO SOCIETA' SEMPLICE DI RONCATO OLIVO E PENAZZI LORELLA	01996490387	472,03	1012284	1952860	27813901
148	CORAZZA SRL SECONDA SOC. AGRICOL	01997830383	391,73	1012284	1952861	27813902
149	SOCIETA' AGRICOLA TARASCONI WILLIAM E FIGLI S.S.	02005280355	269,64	1012284	1952862	27813903

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
150	SOCIETA AGRICOLA PARMA FABIO E LORENA S.S.	02022781203	2744,52	1012284	1952863	27813904
151	SOCIETA' AGRICOLA CORAZZARI S.S.	02024030385	635,13	1012284	1952865	27814348
152	FRATELLI ZANOTTO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00543141204	1553,47	1012284	1952866	27814349
153	SOCIETA' AGRICOLA ODDOLINI GIUSEPPE, GIROTTI LUCIA, TOMMASI GIOVANNA, ODDOLINI LUCA E MONICA S.S.	02027760368	566,45	1012284	1952867	27814347
154	SOCIETA AGRICOLA GHERARDI RINO E LIVIO S.S.	00543261200	536,41	1012284	1952868	27814351
155	SOCIETA AGRICOLA VAL CAMPOTTO SOCIETA' SEMPLICE	02048930388	1228,36	1012284	1952869	27814350
156	SOCIETA' AGRICOLA ROFFILLI SOCIETA' SEMPLICE	02061530388	747,54	1012284	1952870	27814352
157	AZ.AGR. ZORDA S.S.	02064740398	397,08	1012284	1952871	27814353
158	SOCIETA' AGRICOLA SOFFRITTI S.S.	02064970383	1978,3	1012284	1952872	27814357
159	SOCIETA' AGRICOLA S. ADELE DI MARISALDI ALESSIA & C. SOCIETA' SEMPLICE	02067500385	1193,81	1012284	1952873	27814354
160	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FANTI SOCIETA' SEMPLICE	02070631201	399,12	1012284	1952874	27814355
161	SOCIETA' AGRICOLA SANTA CROCE DI GIUSEPPE BUSSOLARI E C. SOCIETA' SEMPLICE	02088361205	2037,01	1012284	1952875	27814356
162	SOCIETA' AGRICOLA BUZZI FRANCO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE	02105040345	377,62	1012284	1952876	27814358
163	SOCIETA' AGRICOLA AIA. S.S. DI CERVELLATI SANTE, BARONCINI MARIA E DEGLIANGELI GIACOMO	02114611201	841,75	1012284	1952877	27814359
164	SOCIETA' AGRICOLA SPERANZA DI RINALDO MATTEO E C. S.S.	02114900380	1538,71	1012284	1952878	27814391
165	SOCIETA' AGRICOLA PRA' BRUCIATO DI SALTARIN PIO E NICOLA S.S.	02125580387	1039,36	1012284	1952879	27814390
166	SOCIETA' AGRICOLA LA DELFINA DI AZZI S.S.	02130710201	1711,18	1012284	1952880	27814394
167	SOCIETA' AGRICOLA FERRARI STEFANO, MAURIZIO E ROBERTO S.S.	02131650380	429,26	1012284	1952881	27814395
168	SOCIETA' AGRICOLA DAL POZZO DANILO E MATTEO S.S.	00550281208	3027,06	1012284	1952882	27814396
169	MINELLI MARIO E DAVIDE S.S.	02141851200	1416,12	1012284	1952883	27814399
170	AGRINOVA - SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02161900408	1158,15	1012284	1952884	27814397
171	AZ.AGR.CAVICCHIOLI F. E GUALTIERI A. SOCIETA' AGRICOLA	02162810366	498,96	1012284	1952885	27814398
172	SOCIETA AGRICOLA PARMA NERIO, IVANO, FIORENTINI LUISA, BOTTAZZI MIRELLA S.S.	00555951201	3040,37	1012284	1952886	27814402
173	SOVERINI MARIO E NATALINO SOCIETA' AGRICOLA	00556491207	465,27	1012284	1952887	27814400
174	AZ. AGR. MONZANI ARTURO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	02199630365	5310,2	1012284	1952888	27814401
175	GRIMANDI CLAUDIO E RITA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00561511205	444,35	1012284	1952889	27814428
176	SOCIETA' AGRICOLA LA ROVRA	02224490397	571,04	1012284	1952890	27814427
177	SOCIETA' AGRICOLA CITTAGRI S.S.	02227901200	1465,47	1012284	1952891	27814431
178	SOCIETA' AGRICOLA CAVAZZA ISOLANI	02228900375	3666,98	1012284	1952892	27814430
179	TREERE' MARCO E MATTEO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02251481202	472,03	1012284	1952893	27814432
180	SOCIETA' AGRICOLA NICOLINI SILVANO E NICOLINI MATIA SOCIETA' SEMPLICE	02257991204	1108,15	1012284	1952894	27814434
181	SOCIETA' AGRICOLA ZANGRANDI GIUSEPPE E ANDREA S.S.	02260351206	699,3	1012284	1952895	27814436
182	SOCIETA AGRICOLA EREDI BORIANI CARLO	02270511203	1083,57	1012284	1952896	27814433
183	SOCIETA AGRICOLA LAMBERTINI MARIO E CARLO S.S.	02290990361	1112,58	1012284	1952897	27814437
184	SOCIETA' AGRICOLA LUCE S.R.L.	02297350205	4851,08	1012284	1952898	27814438
185	POMARIUM SOCIET? AGRICOLA DI MARCONI	02312860394	377,62	1012284	1952899	27814440
186	SELVA MAGGIORE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02329641209	162,59	1012284	1952901	27814441
187	BOSCO FAUSTO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02341610356	1474,35	1012284	1952902	27814482
188	MELARANCIO SOCIETA' AGRICOLA SRL UNIPERSONALE	02384120396	3317,76	1012284	1952903	27814484
189	SOCIETA' AGRICOLA MASINI ANDREA E MARCO S.S.	02405321205	1484,64	1012284	1952904	27814485
190	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GALEOTTI DI GALEOTTI PAOLO & C. S.S.	02412670362	2975,62	1012284	1952905	27814486
191	SOCIETA' AGRICOLA BOSCOGRANAI DI GALLERANI VITTORIO & C. S.S.	02412710366	2547,07	1012284	1952906	27814487
192	CONGA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02440960397	1141,91	1012284	1952907	27814488
193	SOCIETA' AGRICOLA COSTA ELISABETTA S.S.	02446061208	579,43	1012284	1952908	27814489
194	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLAN	00578791204	4395,04	1012284	1952909	27814492
195	MONTAGNINI BRUNO E ROBERTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	00579001207	1042,51	1012284	1952910	27814491
196	ZANARINI SERGIO E LORIS S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00584431209	561,23	1012284	1953296	27845640
197	AZIENDA AGRICOLA GUALDO SOCIETA' SEMPLICE	02520070406	607,73	1012284	1953297	27845641
198	COOPERATIVA MACCHINE AGRICOLE SOLIERESE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	02537110369	2104,63	1012284	1953298	27845642
199	AGRIBUDRIO SOCIETA' AGRICOLA	02549611206	366,62	1012284	1953299	27845651
200	SOCIETA' AGRICOLA SPAGGIARI S.S.	02555390372	2981,92	1012284	1953320	27845654
201	SOCIETA' AGRICOLA TARTARINI	02556161202	976,96	1012284	1953321	27845655
202	SOCIETA' AGRICOLA BORTOLOTTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	02560500395	1038,94	1012284	1953322	27845656

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
203	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI FANTINI DI FANTINI ADELMO E LUIGI S.S.	02561080355	564,03	1012284	1953323	27845658
204	MONTI BATTISTA E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	02598120398	373,85	1012284	1953324	27845659
205	ANCARANI SOCIETA' AGRICOLA	02598290399	915,41	1012284	1953325	27845661
206	SOC.AGR.SCAVAZZA E.VERUCCHI A.SS	02624641201	12180,4	1012284	1953326	27851324
207	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMA S.S.	02720891205	1254,16	1012284	1953327	27845662
208	SOCIETA' AGRICOLA SARTI GILLI S.S.	02722781206	1249,41	1012284	1953328	27845664
209	AZIENDA AGRICOLA LA CORTE DI DOTTI & C.SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	02731010365	2387,23	1012284	1953329	27845666
210	MENGOLI SOFIA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02739391205	105,74	1012284	1953330	27845665
211	SOCIETA' AGRICOLA BERGONZONI DI BERGONZONI FRANCO E GIANCARLO S.S.	02747911200	2926,65	1012284	1953331	27845667
212	SOCIETA' AGRICOLA PICCOLA MALACAPPA S.S.	02767261205	2136,34	1012284	1953332	27845668
213	SOCIETA' AGRICOLA RAVARANI GABRIELE E EMANUEL	02775290345	733,94	1012284	1953333	27845669
214	MARENZONI SOCIETA' AGRICOLA	02779320346	1541,19	1012284	1953334	27845671
215	REBECCHI MGD SOCIETA' AGRICOLA	02790931204	6467,71	1012284	1953335	27845670
216	SOCIETA' AGRICOLA DAL RIO MARIA DARDI ANGELO E GIORGIO S.S.	02794521209	783,41	1012284	1953336	27845676
217	CACI SRL - SOCIETA' AGRICOLA (CON SOCIO UNICO)	02795361209	1165,01	1012284	1953337	27845678
218	SOCIETA' AGRICOLA NOSADELLA S.R.L.	02801920360	1519,54	1012284	1953338	27845677
219	SOCIETA' AGRICOLA BERTOCCHI S.S.	02803341201	1209,82	1012284	1953339	27845679
220	SOCIETA AGRICOLA GADDONI S.S.	02803641204	195,05	1012284	1953340	27845680
221	SOCIETA AGRICOLA GARUTI G. E G. S.S.	02804641203	2631,39	1012284	1953341	27845681
222	SOCIETA AGRICOLA S. FRANCESCO S.S. DI BONETTI GIANCARLO E FIGLIO	02804651202	1132,9	1012284	1953342	27845683
223	FUNGHI VALENTINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02806471203	1528,39	1012284	1953343	27845684
224	SOCIETA' AGRICOLA EREDI MARTINI QUINTO S.S.	02814020364	254,23	1012284	1953344	27845682
225	SOCIETA' AGRICOLA GARLANDINA DI RONDINA FLAVIA & C. SOCIETA' SEMPLICE	02823100363	1907,38	1012284	1953345	27845685
226	SOCIETA' AGRICOLA DEI FRATELLI BARBOLINI S.S.	02824600353	510,24	1012284	1953346	27845686
227	SOCIETA' AGRICOLA RIGHI GIAMPAOLO E RIGHI LUIGI S.S.	02828551206	697,8	1012284	1953347	27845693
228	AZ. AGR. TABELLINI CELESTE E C. S.S.	02837230362	2208,53	1012284	1953348	27845694
229	SOCIETA' AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE E C. S.S.	02839120363	815,89	1012284	1953349	27845696
230	TULLINI GIANCARLO E BARBIERI SABRINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02842271203	1608,69	1012284	1953350	27845698
231	SOCIETA' AGRICOLA ZONI	02881110346	452,08	1012284	1953351	27845697
232	SOCIETA' AGRICOLA DALLARI S.S.	02887030357	660,85	1012284	1953352	27845699
233	LUCIA SOCIETA' AGRICOLA	02897250367	757,74	1012284	1953353	27845701
234	SOCIETA' AGRICOLA TOMMESANI S.S.	02905541203	1049,11	1012284	1953354	27845700
235	SOCIETA' AGRICOLA BACCANALE S.S. DI FAMIGLIA BONATO	02910371208	2833,47	1012284	1953355	27845702
236	RAPACCHI SOCIETA' AGRICOLA	02937380349	849,67	1012284	1953356	27845705
237	SOCIETA AGRICOLA MARTINI DI MARTINI CHRISTIAN E ACHILLE SOCIETA SEMPLICE	02952670368	4218,77	1012284	1953357	27845703
238	SOCIETA' AGRICOLA PANARO S.S.	02956180364	146,4	1012284	1953358	27845704
239	SOCIETA' AGRICOLA DEL PELLEGRINO DI BONIFAZI S.S.	02959990355	1574,44	1012284	1953359	27845706
240	LA CORTE SRL SOCIETA' AGRICOLA	02963640350	1318,67	1012284	1953360	27845711
241	SOCIETA' AGRICOLA CAPPONCELLI CESARE E MARIO S.S.	00588671206	874,39	1012284	1953361	27845713
242	SOCIETA' AGRICOLA BELLEI AURELIO E FIGLI S.S.	03029960360	603,57	1012284	1953362	27845710
243	AGRICOLA TOSI DI TOSI ANDREA, IVANO E DANIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03046011205	2467,33	1012284	1953363	27845715
244	GENERALI LUCA E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	03064231206	660,85	1012284	1953364	27845716
245	SOCIETA' AGRICOLA CARLOTTI CRISTIANA E CARLOTTI GIANCARLO S.S.	03079251207	793,75	1012284	1953365	27845717
246	SOCIETA' AGRICOLA FORTINI LAMBERTO E FIGLI S.S.	03083421200	658,95	1012284	1953366	27845718
247	SOCIETA' AGRICOLA DONELLO DINO E GIUSEPPE S.S.	03089370369	1876,77	1012284	1953367	27845719
248	SOCIETA' AGRICOLA MI.RO S.S.	03116151204	259,88	1012284	1953369	27845723
249	SOC. AGR. NASI SS	03119430365	1195,32	1012284	1953370	27845725
250	SOCIETA' AGRICOLA LA RONDINE DI PIGNATTI CRISTIAN E GIOVANNI S.S.	03125410369	3279,15	1012284	1953371	27845729
251	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMACCA S.S. DI MACCAFERRI PIERA E MACCAFERRI LUIGI	03147601201	4804,09	1012284	1953372	27845726
252	SOCIETA' AGRICOLA FONDO TORRETTA DEI F.LLI BALBONI S.S.	03189060365	2154,27	1012284	1953373	27845728
253	SOCIETA' AGRICOLA ALBERTINI S.S.	03192690364	3083,75	1012284	1953374	27845731
254	SOCIETA' AGRICOLA MIOLI LORIS E CRISTIAN S.S.	03203641208	1784,28	1012284	1953375	27845730
255	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	03213371200	1756,43	1012284	1953376	27845797

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
256	SOC.AGR. FRATELLI TADDIA S.S.	03236011205	283,22	1012284	1953377	27845790
257	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFLOR S.S.	03269380360	745,25	1012284	1953378	27845802
258	SOCIETA' AGRICOLA SAN GIACOMO S.R.L.	03269900969	2640,68	1012284	1953379	27845800
259	SOCIETA' AGRICOLA A.M.A DI BONORA DANIELE & C. S.S.	03271181202	265,81	1012284	1953380	27845798
260	SOCIETA' AGRICOLA NAVACCHIA GIAN PIERO E MASSIMO S.S.	03295670404	584,62	1012284	1953381	27845799
261	SOCIETA' AGRICOLA MARIO CASONI S.R.L.	03322040365	2301,5	1012284	1953383	27845810
262	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LUGLI	03350150367	649,16	1012284	1953384	27845806
263	SOCIETA' AGRICOLA PONDRELLI CORRADO E RIZZOLI LINA S.S.	00615561206	565,67	1012284	1953385	27845813
264	SOCIETA' AGRICOLA SCHIAVI FRANCESCO S.S.	03443490366	220,31	1012284	1953388	27845818
265	AZIENDA AGRICOLA PILATI S.S.	03463691208	1192,32	1012284	1953389	27845816
266	TERRE FERTILI SRL SOCIETA' AGRICOLA	03465650368	1088,58	1012284	1953390	27845817
267	AZ.AGR. DANTEIN DI MORETTI ALESSANDRO & C.SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03494860400	1114,61	1012284	1953391	27845819
268	SOCIETA AGRICOLA BUSATO DI BUSATO DAVIDE & C. S.S.	03495601209	531,18	1012284	1953392	27834469
269	SOCIETA' AGRICOLA BOSELLI FILIPPO E DANIELE S.S.	03501431203	2999,36	1012284	1953393	27845820
270	SOCIETA' AGRICOLA BERGONZONI CELSO FRANCA ADOLFO S.S.	00628941205	1352,24	1012284	1953394	27845822
271	SOCIETA' AGRICOLA MARZADURI S.S.	00629721200	1345,48	1012284	1953395	27845823
272	CAMPESATO MASSIMO E VALENTINO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03521131205	1076,85	1012284	1953396	27845827
273	SOCIETA' AGRICOLA CRISTONI FILIPPO E CELESTINO S.S.	03522581200	790,86	1012284	1953397	27845828
274	CAPPONCELLI MAURO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03525981209	694	1012284	1953398	27845830
275	SOCIETA' AGRICOLA CONSOLI S.S.	03542440361	1655,68	1012284	1953399	27845831
276	LA COLOMBARINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03545351201	1527,79	1012284	1953400	27845832
277	MARTELLA SOCIETA' AGRICOLA	03546141205	628,61	1012284	1953401	27845833
278	SOCIETA' AGRICOLA VIGNATO PATRIZIA SOCIETA' SEMPLICE	03550360360	785,15	1012284	1953402	27845834
279	SOCIETA' AGRICOLA SANT'EUROSIA S.S.	03574471201	1127,92	1012284	1953403	27845835
280	SOCIETA' AGRICOLA MOSCARDINA S.S.	03576030369	390,3	1012284	1953404	27845836
281	AZIENDA LONGHI SOCIETA' AGRICOLA	03582301200	799,2	1012284	1953405	27845837
282	EREDI MAZZANTI NERIO SOCIETA' AGRICOLA	03594031209	840,77	1012284	1953406	27845839
283	SOCIETA' AGRICOLA BORSARI SOCIETA' SEMPLICE	03598850364	7955,81	1012284	1953407	27845838
284	SOCIETA' AGRICOLA MODENA & C. S.S.	03624090365	1671,48	1012284	1953408	27845841
285	SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO	00643931207	7882,91	1012284	1953409	27845854
286	SOCIETA AGRICOLA EREDI FORTI S.S.	03648371205	1881,1	1012284	1953410	27845847
287	SOCIETA' AGRICOLA IL GIGLIO S.S.	03664621202	918,77	1012284	1953411	27845850
288	MIT-AGRI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03718010360	1801,62	1012284	1953412	27845856
289	SOCIETA' AGRICOLA MALUCELLI S.S.	03722271206	953,61	1012284	1953413	27845857
290	SOCIETA' AGRICOLA SAN GEMINIANO S.S.	03733860369	399,41	1012284	1953414	27845858
291	SOCIETA' AGRICOLA BALDAZZI S.S.	03737020366	785,96	1012284	1953415	27845859
292	SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA DI BELLODI CARLO & C. S.S.	03738130362	356,44	1012284	1953416	27845861
293	SOCIETA' AGRICOLA I DUE OLMI	03743411203	2921,89	1012284	1953417	27845860
294	SOCIETA' AGRICOLA VOLPE S.S.	03757790369	1037,98	1012284	1953418	27845862
295	SOCIETA' AGRICOLA TACOLI S.S.	03776690368	2521,47	1012284	1953419	27845864
296	SOCIETA' AGRICOLA MUSSINI DI MUSSINI ANDREA E C. SOCIETA' SEMPLICE	03836320360	1290,13	1012284	1953420	27845866
297	VERONESI & RIGHI SOCIETA' AGRICOLA	03842011201	862,19	1012284	1953421	27845865
298	IL SOGNO DI UNA VITA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03910470404	390,14	1012284	1953422	27845877
299	IRIS SOCIETA' AGRICOLA S.S.DI BONDI G. E BENCIVENNI R.	03914831205	1735,04	1012284	1953423	27845876
300	SOCIETA' AGRICOLA DAL ZIO DI GHINI ALESSANDRO E C. S.S.	03925421202	1204,82	1012284	1953424	27845878
301	APPARUTI AGRICOLTURA 2.0 SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	03936130362	1086,48	1012284	1953425	27845880
302	SOCIETA' AGRICOLA SORELLE DAVI' S.S.	03936310360	610,27	1012284	1953426	27845879
303	SOCIETA' AGRICOLA TOMESANI LORENZO E FEDERICO CANTINA LA VILLA S.S.	03938441205	270,06	1012284	1953427	27845881
304	FUNGOBIO DI VALENTINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03948071208	4267,81	1012284	1953428	27845882
305	SOCIETA' AGRICOLA PASINI GIULIANO, GIOVANNI E TIZIANO	00681551206	944,09	1012284	1953429	27845883
306	SOCIETA AGRICOLA A.G.S. DI STACCHINI CHRISTIAN SS	03964610400	608,34	1012284	1953430	27845884
307	SOCIETA' AGRICOLA COSETTA MANDINI SS	03965531209	1133,68	1012284	1953431	27845885
308	SOCIETA' AGRICOLA SALICELLO DI FONTANA LORENZO SOCIETA' SEMPLICE	03974470365	688,02	1012284	1953432	27845887
309	LA SUORETTA SOCIETA' AGRICOLA S.S	03985920366	2737,83	1012284	1953433	27845886
310	TURRINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03993721202	684,2	1012284	1953434	27845893
311	GABRIELLI E CEVOLANI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04030320362	698,42	1012284	1953435	27845895
312	EREDI FERRARINI MARIA MATILDE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04068261207	669	1012284	1953436	27845891

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
313	SOCIETA' AGRICOLA SABBIUNO SERAGNOLI ISABELLA E SIMONETTA S.S.	00697411205	1428,34	1012284	1953437	27845896
314	SOCIETA' AGRICOLA CA' BIANCA S.S.	04076160367	1569,22	1012284	1953438	27845897
315	MENGOLI LUIGI DI MENGOLI ELENA E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04117341208	977,11	1012284	1953439	27845898
316	CORTE MIGLIARA SOC. AGRICOLA SRL	04131830285	1743,02	1012284	1953440	27845901
317	SOCIETA' AGRICOLA VITTORI VENENTI GIAN PIETRO E LUCA	04215140379	9296,18	1012284	1953441	27851325
318	SOCIETA' AGRICOLA SIRRI S.S.	04225070400	533,82	1012284	1953442	27845902
319	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI GARAGNANI FRANCESCA AZ.AGR."ALDROVANDI"SOCIETA' AGRICOLA	04256670375	717,99	1012284	1953443	27845986
320	GALASSI GIANLUCA E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04623080407	413,04	1012284	1953444	27845984
321	ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA	01131710376	1607,33	1012284	1953445	27845985
322	CONSORZIO DEI PARTECIPANTI DI FIORENTINA	00703401208	3027,66	1012284	1953446	27845987
323	EREDI BENZI MARIO S.S.	00849610365	862,05	1012284	1953447	27845989
324	BRIGNANI VITTORIO E VALTER S.S. SOCIETA' AGRICOLA	00451400394	908,44	1012284	1953448	27845991
325	AZIENDA AGRICOLA S. GIOVANNI SOCIETA' SEMPLICE	02900480233	1150,69	1012284	1953449	27845990
326	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA	02970421208	188,8	1012284	1953450	27845994
327	BABBI FIORENZO	03709670404	215,54	1012284	1953451	27845992
328	BABBI MICHELE	04060190404	277,48	1012284	1953452	27845993
329	BUBANI GIOVANNI BATTISTA	00515900397	742,85	1012284	1953453	27846001
330	BUBANI GIUSEPPE	00763370392	1162,44	1012284	1953454	27846003
331	BACCHELLI GIANLUCA	03091340368	566,45	1012284	1953455	27846007
332	BUCCI STEFANO	02464280391	179,27	1012284	1953456	27846005
333	BEDOGNA GIANNI	02922150350	310,12	1012284	1953457	27846004
334	BADILE DONATELLA	04545100283	1313,47	1012284	1953458	27846006
335	BADILE FRANCESCO	01990370387	1969,12	1012284	1953459	27846008
336	BEGGIO FLORIANO	00455450387	815,24	1012284	1953460	27846009
337	BIAGI ARTEMIO	03544901204	446,64	1012284	1953461	27846010
338	BIGINATO GIULIANO	03964960367	334,96	1012284	1953462	27846011
339	BIGNAMI MAURO	00007141203	328,48	1012284	1953464	27846021
340	BIGARELLA GRAZIANO	01448040244	2066,63	1012284	1953465	27846019
341	BALBONI FABIO	03587801204	721,53	1012284	1953466	27846018
342	BALBONI ANGELA	00008671208	183,68	1012284	1953467	27846022
343	BALACCHI FABRIZIO	01912910401	1455,65	1012284	1953468	27846020
344	BALDAZZI FABIO	01763841200	610,63	1012284	1953469	27846024
345	BOLDINI LUCA	03286491208	1212,59	1012284	1953470	27846025
346	BOLDINI ALBERTO	00010521201	934,39	1012284	1953471	27846028
347	BALDAZZI ANTONIO	00011191202	434,6	1012284	1953472	27846026
348	BULGARELLI VELES	01117910362	156,91	1012284	1953473	27846027
349	BELLODI CARLO ALBERTO	01812040366	987,09	1012284	1953474	27846029
350	BELLODI LUCIANO	00969010362	1097,66	1012284	1953475	27846034
351	BOLELLI MAURO	01680351200	755,25	1012284	1953476	27846036
352	BALLANI MAURO	01420780387	269,93	1012284	1953477	27846037
353	BELLEI MIRKO	02540060361	1212,27	1012284	1953478	27846041
354	BELLEI PIER LUIGI	03572400368	135,56	1012284	1953479	27846040
355	BOLELLI RAFFAELE	01822401202	346,06	1012284	1953480	27846039
356	BELLODI ROBERTO	01747850368	749,24	1012284	1953481	27846042
357	BIANCONI GRAZIANO	01006640385	719,3	1012284	1953482	27846045
358	BONDI' GIANNI	00019811207	2781,67	1012284	1953483	27846043
359	BANDINI RAMONA	01769480383	767,9	1012284	1953484	27846044
360	BONIFAZI MASSIMO	01800460352	850,45	1012284	1953485	27846046
361	BONAMIGO MAURIZIO	02395130368	2315,73	1012284	1953486	27846047
362	BENINI GUIDO	00868380387	384,63	1012284	1953487	27846048
363	BONINI GINO	03462681200	430,83	1012284	1953488	27846051
364	BENNI VALTER	00025321209	1226,51	1012284	1953490	27846057
365	BONI PAOLO	02407470364	3579,19	1012284	1953491	27846060
366	BONORA DANIELE	01792001206	877,15	1012284	1953492	27846059
367	BONORA ALESSANDRO	01408570388	545,64	1012284	1953493	27846061
368	BONORA RICCARDO	01401020381	490,8	1012284	1953494	27846064
369	BENASSI LIVIANO	00845340363	353,57	1012284	1953495	27846063
370	BENASSI ANDREA	01639780368	343,83	1012284	1953496	27846062
371	BENATTI ALFIO	01825931205	291,23	1012284	1953497	27846066
372	BENOTTI LAURA	02067810388	139,16	1012284	1953498	27846067

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
373	BONZI DANIELE	02441071202	344,6	1012284	1953499	27846068
374	BANZI GIACOMO	03954311209	93,74	1012284	1953500	27846069
375	BONAZZA GIULIANO	00856640388	512,38	1012284	1953501	27846072
376	BENAZZI LUCA	01614920385	686,02	1012284	1953502	27846074
377	BONZAGNI STEFANO	02202971202	2380,26	1012284	1953503	27846073
378	BARBIERI LUISA	00387500374	1257,32	1012284	1953504	27846075
379	BARABANI ANTONELLA	02129750382	1459,11	1012284	1953505	27846139
380	BARCHI GIOVANNI	01272580356	566,45	1012284	1953506	27846146
381	BERGHI DAVIDE	01213250382	650,01	1012284	1953507	27846148
382	BERGAMINI GUGLIELMINA	00035641208	1658,74	1012284	1953508	27846147
383	BROGNARA ALESSANDRO	01342530381	1326,97	1012284	1953509	27846149
384	BORGHI MAURO	00883601205	913,01	1012284	1953510	27846150
385	BERGAMI PAOLO	01085510384	4747,27	1012284	1953511	27851327
386	BERGO PIETRO	03489361208	204,65	1012284	1953512	27846152
387	BERGONZINI SANDRO	01457400388	1607,41	1012284	1953513	27846154
388	BERGONZINI STEFANO	01304060385	720,59	1012284	1953514	27846155
389	BARILLI DAVIDE	01586591206	322,87	1012284	1953515	27846153
390	BARALDO NICHOLAS	03520651203	829,15	1012284	1953639	27851546
391	BORLENGHI REMO	00798580346	2650,91	1012284	1953680	27851554
392	BRUNI BENITO	01550360380	1095,66	1012284	1953681	27851553
393	BRANCHINI BRUNO	00040621203	354,59	1012284	1953682	27851561
394	BERNI CANDIDO	02824330365	509,31	1012284	1953683	27851559
395	BRINI DANIELE	01830001200	916,84	1012284	1953684	27851560
396	BARONCINI DANTE	00041401209	454,04	1012284	1953685	27851563
397	BRANCHINI GIULIANA	00042191205	615,81	1012284	1953686	27851564
398	BARIONI LORIANA	01583180383	390,99	1012284	1953687	27851565
399	BRUNELLI MICHELE	02223811205	752,67	1012284	1953688	27851567
400	BRANDOLA VALERIANO	00496380387	497,9	1012284	1953689	27851566
401	BORSATO DAVIDE	03911671208	273,79	1012284	1953690	27851568
402	BRESSAN FRANCESCO	00047941208	1145,97	1012284	1953691	27851580
403	BERTOLOTTI CLAUDIO	02562900353	418,66	1012284	1953692	27851579
404	BERTOLOTTI FABIO	01278660350	345,65	1012284	1953693	27851581
405	BARTOLINI LUCA	01293060396	1038,39	1012284	1953694	27851582
406	BERTI ALESSANDRO	01520460385	2403,75	1012284	1953695	27851585
407	BARATTI ENRICO	03434031203	162,93	1012284	1953696	27851583
408	BERTOLOTTI ARMANDO	02917930352	401,1	1012284	1953697	27851584
409	BERTON ROBERTO	01365340395	1061,78	1012284	1953698	27851586
410	BREVEGLIERI GUIDO	01063420366	2908,16	1012284	1953699	27851588
411	BREVEGLIERI EMANUELE	02262370360	1805,2	1012284	1953700	27851589
412	BRAZZI ANDREA	03515671208	249,74	1012284	1953701	27851587
413	BOSCO FRANCESCO	00641070354	685,14	1012284	1953702	27851595
414	BOSCO FEDERICO	02029860356	2911,05	1012284	1953703	27851596
415	BOSCO GREGORIO	02866140359	1192,51	1012284	1953704	27851594
416	BIASIO FEDERICO	02079140386	1584,48	1012284	1953705	27851597
417	BISI ONDINA	02762200356	321,52	1012284	1953706	27851598
418	BOSELLI DANIELE	01940901208	1003,25	1012284	1953707	27851600
419	BOSELLI FRANCESCO	02697270367	1710,39	1012284	1953708	27851601
420	BOSELLI GABRIELE	02649390347	585,56	1012284	1953709	27851602
421	BOSI PAOLO	01616081202	964,16	1012284	1953710	27851603
422	BUSATO FRANCESCO	01506301207	1631,69	1012284	1953711	27851604
423	BOTTAZZI GIANCARLO	00880761200	472,03	1012284	1953712	27851605
424	BOTTURA MARIO	02622460364	1475,91	1012284	1953713	27851611
425	BAZZI GUIDO	00067741207	263,33	1012284	1953714	27851612
426	CABASSI ANGELO	02760470357	364,34	1012284	1953715	27851613
427	CECCARELLI MAURIZIO	01008800359	1510,52	1012284	1953716	27851614
428	OCCHIALI RICCARDO	01419940380	215,48	1012284	1953718	27851615
429	ACCORSI VITTORIO	00072461205	977,18	1012284	1953719	27851618
430	CUOGHI GIANFRANCO	04025591209	730,27	1012284	1953720	27851617
431	CHIAPPARINI CLAUDIO	00074341207	586,79	1012284	1953721	27851619
432	CHIARINI ANDREA	00075151209	1363,52	1012284	1953722	27851620
433	CHIEREGATO PAOLO	01690130388	795,71	1012284	1953723	27851621
434	CALICETI MARCO	02122011204	691,7	1012284	1953724	27851633

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
435	COLLARI FLORIANA	01132120385	1199,38	1012284	1953725	27851631
436	CELLAROSI GIUSEPPE	02183690391	1106,06	1012284	1953726	27851634
437	CIOLI PUVIANI EMILIO ANTONIO	02440450365	2636,38	1012284	1953728	27851636
438	COLTELLI MARCO	01824161200	1198,15	1012284	1953729	27851639
439	CELATI MASSIMO	01247990383	407,81	1012284	1953730	27851637
440	CALZOLARI DAVIDE	02323970356	920,85	1012284	1953731	27851642
441	CAMELIANI FABIO	02527400390	1449,73	1012284	1953732	27851641
442	CAMPANA CARLO	01155640400	179,11	1012284	1953733	27851640
443	CAMPAGNA LUCA	03531191207	4,24	1012284	1953734	27851643
444	CAMPAGNI MARCO	03073231205	373,9	1012284	1953735	27851660
445	CAMPANA MATTIA	02540110364	862,56	1012284	1953736	27851654
446	CAMPESATO RENZO	01407910387	504,7	1012284	1953737	27851745
447	COMASTRI FRANCO	01830581201	1887,44	1012284	1953738	27851743
448	COMASTRI LUCIANO	01703371201	2769,99	1012284	1953739	27851747
449	CANTARELLI FORTUNATO	00165690355	414,39	1012284	1953740	27851749
450	CANETOLI ROBERTO	01656321203	517,74	1012284	1953741	27851750
451	CAPELLI MILCO	00092561208	1427,55	1012284	1953742	27851759
452	CAPPELLETTI FEDERICO	01959350388	452,4	1012284	1953743	27851758
453	CAPPONCELLI RENZO	02133681201	597,87	1012284	1953744	27851762
454	CUPO GIUSEPPE	01370870402	116,14	1012284	1953745	27851764
455	CORDANI GIUSEPPE	01176450334	416,08	1012284	1953746	27851765
456	CARAFOLI FRANCESCO	03117500367	709,44	1012284	1953747	27851767
457	CARAFOLI LORENZO	02627090364	731,5	1012284	1953748	27851766
458	CAREGNATO FABRIZIO	02065941201	451,48	1012284	1953749	27851768
459	CAREGNATO LINO	01829891207	2907,64	1012284	1953750	27851769
460	CORLI LIBERO	00977640382	635,56	1012284	1953751	27851771
461	CARLONI MATTEO	02040881209	572,81	1012284	1953752	27851770
462	CORLI ANDREA	01301570386	1406,68	1012284	1953753	27851772
463	CARLOTTI SILVIA	03690401207	568,47	1012284	1953754	27851777
464	CARMIGNAN GIAN FRANCO	02321760361	849,67	1012284	1953755	27851779
465	CREMONINI IVANO	03499421208	350,03	1012284	1953756	27851778
466	CORNALE RICCARDO	03728061205	270,89	1012284	1953757	27851780
467	CORNI ROBERTO	02171610369	676,69	1012284	1953758	27851782
468	CARINI STEFANO	01843741206	188,8	1012284	1953759	27851783
469	CARPI GUIDO	00764360350	284,81	1012284	1953760	27851784
470	CORRADINI CORRADO	00558790358	660,85	1012284	1953761	27851785
471	CIRRI FRANCA	10849710156	1142,6	1012284	1953762	27851789
472	CARRETTI NICOLA	02932120369	383,23	1012284	1953763	27851786
473	CRISTOFORI LUCIANO	02772021206	598,29	1012284	1953764	27851788
474	CARASSITI LORENZO	01825741208	1317,31	1012284	1953765	27851798
475	CRISTOFORI REMO	00105111207	468,3	1012284	1953766	27851794
476	CRISTOFORI ROMOLO	00105151203	1282,39	1012284	1953767	27851797
477	CERVELLATI FIORENZO	00106801202	674,41	1012284	1953768	27851799
478	CORAZZARI DANIELE	01509480388	824,97	1012284	1953769	27851800
479	CORAZZA FABIO	01018460384	970,58	1012284	1953770	27851801
480	CASELLI ILLER	01024340380	1320,78	1012284	1953771	27851803
481	CASELLI ANNA	01817791203	849,67	1012284	1953772	27851802
482	CASELLI PAOLO	01894670361	1799,11	1012284	1953773	27851804
483	CASONI AGNESE	01843290386	335,02	1012284	1953774	27851805
484	CASONI RINO	01826801209	621,97	1012284	1953775	27851806
485	CESARI IADER	00110431202	259,42	1012284	1953776	27851807
486	CESARI STEFANO	01879161204	1138,05	1012284	1953777	27851808
487	COSTANTINI GIOVANNI	00113801203	519,2	1012284	1953778	27851809
488	CASTELLARI ALBERTO	00114401201	513,94	1012284	1953779	27851810
489	COSTA ANDREA	01518400385	648,89	1012284	1953780	27851811
490	CETRULLO PIETRO	01599981204	2108,4	1012284	1953781	27851812
491	CATTANI FABIO	00117031203	1498,11	1012284	1953782	27851816
492	CAVICCHI UBERO	01151690383	1123,13	1012284	1953783	27851815
493	CAVICCHI MARIO	03271381208	580,11	1012284	1953784	27851814
494	CAVEDONI MAURIZIO	02622030365	505,66	1012284	1953785	27851826
495	CAVALLINI DAVIDE	01311570384	1085,28	1012284	1953786	27851827
496	CAVALLINI ELVA	01104660384	493,2	1012284	1953787	27851828

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
497	CAVALLI MICHELE	02310420340	334,19	1012284	1953788	27851829
498	CEVENINI RITA	02652031200	453,16	1012284	1953789	27851830
499	CAVRIANI SERGIO	00949170369	691,89	1012284	1953790	27851832
500	CAVAZZA FABIO	02349901203	806,91	1012284	1953791	27851831
501	CAVAZZUTI FRANCO	00835210360	3440,42	1012284	1953792	27851833
502	CAVAZZUTI LUIGI	03402180362	283,22	1012284	1953793	27851835
503	CAVAZZA ARTURO	00961180361	472,03	1012284	1953794	27851834
504	CAVAZZA VALERIO	03493101202	666,74	1012284	1953795	27851836
505	CAZZOLA MAURO	03277821207	509,88	1012284	1953796	27851839
506	DE BIASI ROBERTO	02010040380	785,67	1012284	1953797	27851838
507	DE FRANCESCHI PAOLO	00125711200	283,22	1012284	1953798	27851848
508	DE FRANCESCHI STEFANO	00125731208	660,85	1012284	1953799	27851849
509	DIEGOLI GIANNI	03816861201	561,97	1012284	1953800	27851852
510	DIEGOLI GIUSEPPE	02155541200	402,61	1012284	1953801	27851851
511	DIEGOLI ROBERTO	01180660381	736,58	1012284	1953802	27851850
512	DALLA LIBERA FABBIANO	01199900380	748,77	1012284	1953803	27851853
513	DALL'OLIO FABRIZIO	02309361208	1691,85	1012284	1953804	27851854
514	DALL'OLIO MAURIZIO	00131161200	827,02	1012284	1953805	27851856
515	DALL'OLIO MATTIA	02212381202	604,52	1012284	1953806	27851857
516	DALL'OLIO PATRIZIO	03421760368	181,52	1012284	1953807	27851931
517	DALL'OLIO SAVERIO	00576620389	980,93	1012284	1953808	27851932
518	D'ALESSIO FRANCO	02014950394	512,15	1012284	1953809	27851929
519	DONELLO DINO	04056800362	953,38	1012284	1953810	27851933
520	DENTI ANNA MARIA	01198420380	865,19	1012284	1953811	27851935
521	DE PIETRI MATTEO	02361340363	516,64	1012284	1953812	27851934
522	DREI ANGELA	00778740399	411,52	1012284	1953813	27851936
523	DRAGHETTI NERIO	02997541202	697,43	1012284	1953814	27851938
524	DRAGHETTI ROBERTO	00141671206	539,1	1012284	1953815	27851939
525	DROGHETTI ROBERTO	01622350385	204,78	1012284	1953816	27851944
526	DAVI' AZIO	00973870389	339,87	1012284	1953817	27851945
527	DOVESI SERGIO	00882891203	288,6	1012284	1953818	27851943
528	FABBRI BRUNO	01407640380	1268,56	1012284	1953819	27851946
529	FABBRI LORELLA	03920491200	787,22	1012284	1953820	27851947
530	FACCINI FRANCO	00727210387	572,68	1012284	1953821	27851948
531	FUCCI ANDREA	02472490396	1159,72	1012284	1953822	27851950
532	FUGHELLI GIULIANO	00149121204	377,62	1012284	1953823	27851949
533	FOGLI FABRIZIA	01739710380	452,32	1012284	1953824	27851951
534	FILIPPINI CLAUDIO	01755581202	669,75	1012284	1953825	27851952
535	FILIPPINI CARLO	02429111202	819,24	1012284	1953826	27851954
536	FELISATI ROBERTA	02105700385	106,75	1012284	1953827	27851955
537	FINI LILIANA	00153581202	3649,66	1012284	1953828	27851964
538	FANIN PAOLO	03588011209	610,53	1012284	1953829	27851965
539	FINESSI PAOLO	00903200384	100,2	1012284	1953830	27851966
540	FANTUZZI GIAMPIERO	00924700354	115,06	1012284	1953831	27851967
541	FANTINI ALESSANDRO	02120850389	540,25	1012284	1953832	27851968
542	FANTI MASSIMO	00156011207	2077,61	1012284	1953833	27851970
543	FERGNANI CESARE	02062410366	335,31	1012284	1953834	27851971
544	FERGNANI GIULIO	00158481200	566,45	1012284	1953835	27851973
545	FREGATTI PAOLO	00690710389	671,84	1012284	1953836	27851976
546	FRANCIA CLAUDIO	00883031205	479,66	1012284	1953837	27851974
547	FORNI DANIO	03884611207	1013,77	1012284	1953838	27851975
548	FRANZONI ADRIANA	01796340980	2262,41	1012284	1953839	27851986
549	FIORINI FILIPPO	03717931202	682,41	1012284	1953840	27851985
550	FORNARI GIANCARLO	00969930403	283,22	1012284	1953841	27851982
551	FIORINI LUCA	01519771206	850,06	1012284	1953842	27851988
552	FURINI MASSIMO	01445080383	135,66	1012284	1953843	27851990
553	FARNE' ENZO	01825311200	1313,3	1012284	1953844	27851989
554	FERRARI COSETTA	01552921205	517,71	1012284	1953845	27851992
555	FERRANTI FEDERICO	01556260386	714,56	1012284	1953846	27851993
556	FERRIANI GIANMARCO	03542451202	495,56	1012284	1953847	27851994
557	FERRARI GIORGIO	01206950386	241,61	1012284	1953848	27851995
558	FERRETTI GABRIELE	01726350356	693,24	1012284	1953849	27851996

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
559	FERRERO LAURA	02030170399	356,5	1012284	1953850	27851997
560	FERRANTI LUISA	01368540389	375,55	1012284	1953851	27852005
561	FERRARINI MONICA	02397030368	2171,38	1012284	1953852	27852007
562	FERRARI ANNA	03389530365	686,32	1012284	1953853	27852004
563	FERRAGUTI ANNA	03899580363	581,81	1012284	1953854	27852008
564	FERRANTI PIERLUIGI	02146711201	501,16	1012284	1953855	27852009
565	FERRI ROBERTO	01158700334	287,83	1012284	1953856	27852011
566	FERRAGUTI TOMASO	01809160383	354,84	1012284	1953857	27852013
567	FERRARI WALTER	01408920385	598,05	1012284	1953858	27852015
568	FORTINI GIULIO	00172421208	655,99	1012284	1953859	27852014
569	FRATTI ELVO	00191290386	1813,96	1012284	1953860	27852016
570	FOSCHI DANIELA	01144070396	468,88	1012284	1953861	27852017
571	FOSCHI FIORENZO	02432890404	94,4	1012284	1953862	27852032
572	FUSARI CRISTIAN	02275320394	450,83	1012284	1953863	27852029
573	FUSAROLI MONICA	03265380406	94,4	1012284	1953864	27852031
574	FUSTINI GIULIO	01831061203	637,94	1012284	1953865	27852033
575	FUSTINI ELENA	02301471203	239,23	1012284	1953866	27852034
576	FESTI VINCENZO	00174211201	566,45	1012284	1953867	27852036
577	FAVA MARCO	00174751206	812,53	1012284	1953868	27852182
578	GABALDO FABIO	02939351207	1098,15	1012284	1953869	27852183
579	GABALDO MARCO	02339361202	1936,1	1012284	1953870	27852184
580	GABALDO ENRICO	03271821203	2374,55	1012284	1953871	27852185
581	GIBERTI GIOVANNI	00176351203	569,37	1012284	1953872	27852187
582	GIUBERTI SERGIO	00730800356	281,87	1012284	1953873	27852188
583	GADDONI MARCO	03375001207	323,89	1012284	1953874	27852190
584	GADANI NARDA	01804341202	783,01	1012284	1953875	27852191
585	GUIDETTI ANDREA	03752311203	352,27	1012284	1953876	27852201
586	GUIDI CLAUDIA	01960430385	7753,35	1012284	1953877	27852200
587	GHELFI FRANCA	02466830367	794,71	1012284	1953878	27852198
588	GHERARDI RAVALLI MODONI NICOLA	01333700381	6716,23	1012284	1953664	27864072
589	GHERARDI PAOLO	00183281203	432,05	1012284	1953665	27856857
590	GHETTI MAURO	01181700384	488,56	1012284	1953666	27856860
591	GHEZZI ANGELO	00830750345	849,53	1012284	1953667	27856859
592	GOLDONI ANDREA	03816750362	687,11	1012284	1953668	27856861
593	GALLETTI FABIO	02774740365	575,22	1012284	1953669	27856863
594	GALLETTI GIANCARLO	01816100364	376,2	1012284	1953670	27856862
595	GALLINI GABRIELE	01386760381	539,87	1012284	1953671	27856864
596	GILLI ALAN	01596260388	701,89	1012284	1953672	27856865
597	GALLINI TAZIO	03115030367	747,24	1012284	1953673	27856867
598	GALLERAN VITTORINO	01416400388	809,88	1012284	1953674	27856866
599	GALLI VALTER	00186861209	425,57	1012284	1953675	27856868
600	GIULIANI PATRIZIA	01426190383	594,13	1012284	1953676	27856874
601	GALASSO LUCA	01554770386	353,31	1012284	1953677	27856872
602	GALASSI VINICIO	02084650403	770,7	1012284	1953678	27856871
603	GALEOTTI BENITO	00828160366	327,2	1012284	1953679	27856876
604	GUALTIERI CHRISTIAN	02634490367	674,72	1012284	1953940	27856878
605	GALEOTTO NADIA	04230010243	1731,21	1012284	1953941	27856877
606	GUALTIERI ARTURO	00190731208	3588,16	1012284	1953942	27856879
607	GAMBARELLI GINO	01169380357	407,97	1012284	1953943	27856880
608	GAMBETTI GIORGIO	00813130382	335,21	1012284	1953944	27856881
609	GAMBUZZI LUCIANO	02888300361	699,99	1012284	1953945	27856882
610	GAMBARELLI LEO	00587570359	283,22	1012284	1953946	27856883
611	GAMBERONI MASSIMO	00751700386	528,3	1012284	1953947	27856889
612	GAMBERINI PAOLO	02931521203	550,21	1012284	1953948	27856887
613	GNUDI ANNA MARIA	02606821201	135,85	1012284	1953949	27856888
614	GNUGNOLI CLAUDIO	00834451205	184,1	1012284	1953950	27856890
615	GENNARI GIANCARLO	01408240388	399,67	1012284	1953951	27856892
616	GIANNASI LINO	02654990361	174,53	1012284	1953952	27856891
617	GARDENGHI TIZIANO	01520801208	343,23	1012284	1953953	27856893
618	GIERI MARCO	01437990391	370,52	1012284	1953954	27856896
619	GRILLI GIORGIO	01367490362	355,01	1012284	1953955	27856894
620	GRIMANDI CLAUDIO	00203431200	690,11	1012284	1953956	27856895

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
621	GUERMANI GIANNA	00203621206	486,88	1012284	1953957	27856897
622	GRENZI LUIGI	01928421203	826,58	1012284	1953958	27856899
623	GRANDI PATRIZIA	03073741203	243,75	1012284	1953959	27856900
624	GRUPPIONI MAURIZIO	00207081209	258,61	1012284	1953960	27856906
625	GUERRINI DAVIDE	01058020387	615,61	1012284	1953961	27856905
626	GUERRINI MICHELE	01255700385	1446,1	1012284	1953962	27856904
627	GUERRINI MAURO	00879220382	1418,17	1012284	1953963	27856908
628	GROSSI BARBARA	01692060385	453,32	1012284	1953964	27856907
629	GROSSI UMBERTO	01638200384	744,6	1012284	1953965	27856909
630	GUERZONI OREDANA	01766050387	476,32	1012284	1953966	27856910
631	GUERZONI TIZIANO	02350550360	3422,03	1012284	1953967	27856911
632	GASPERI MAURIZIO	01854730361	660,85	1012284	1953968	27856913
633	AGOSTINI GIULIANO	02683700401	409,04	1012284	1953969	27856912
634	GIUSTI STEFANO	03023600368	1331,87	1012284	1953970	27856915
635	GUATTERI EMANUELA	01542400351	562,96	1012284	1953971	27856914
636	GOTTI ANTONIO	00213031206	797,79	1012284	1953972	27856916
637	GIATTI PATRIZIA	01659870388	683,97	1012284	1953973	27856921
638	GATTI SERGIO	02357420393	197,46	1012284	1953974	27856920
639	GAVIOLI LUCA	01803670387	1616,5	1012284	1953975	27856924
640	GAVIOLI MARGHERITA	03268270364	223,8	1012284	1953976	27856923
641	GAVIOLI MARIA EMILIA	01636700385	1405,35	1012284	1953977	27856922
642	GOVONI MARCO	01414240380	525,66	1012284	1953978	27856925
643	GOVONI NOVELLO	00848580361	348,5	1012284	1953979	27856929
644	GOVONI ORNELLA	03387551207	293,09	1012284	1953980	27856928
645	GOVONI ROBERTO	01547570380	725,57	1012284	1953981	27856931
646	GUIZZARDI MARIA MADDALENA	00860461201	453,16	1012284	1953982	27856987
647	GUZZETTI ANGELO	00216891200	2116,22	1012284	1953983	27856991
648	GOZZI ANGELO	01886120367	461,98	1012284	1953984	27856992
649	LAI MARIA	00829501204	493,98	1012284	1953985	27856994
650	ALBERTINI FAUSTO	02697781207	243,85	1012284	1953986	27856993
651	LACCHINI DANTE	01381230398	135,97	1012284	1953987	27856996
652	LACCHINI FRANCO	01364190395	561,05	1012284	1953988	27856997
653	LACCHINI GIUSEPPE	02147870394	241,45	1012284	1953989	27856998
654	LODI CARLO	00222331209	443,81	1012284	1953990	27857014
655	LODI CRISTIAN	01565750385	472,01	1012284	1953991	27857013
656	LODI FRANCA	03687400360	441	1012284	1953992	27857012
657	ALDROVANDI GIORGIO	01583301203	755,25	1012284	1953993	27857016
658	LUGLI PAOLA	03280190368	465,74	1012284	1953994	27857015
659	LAMBORGHINI FRANCESCO	00970090387	4372,86	1012284	1953995	27857017
660	LAMBERTINI LUCIANO	01819651207	7752,03	1012284	1953996	27857018
661	LAMBERTINI LORETTA	01711391209	1000,95	1012284	1953997	27857019
662	LANDINI FLAVIO	02444950394	385,96	1012284	1953998	27857020
663	LANDI GIOVANNA	00685870388	339,73	1012284	1953999	27857021
664	LANDUZZI MATTEO	03598491201	935,69	1012284	1954000	27857022
665	LEONE PIETRO	00232811208	487,24	1012284	1954001	27857023
666	LONGHI CLAUDIO	00232991208	251,79	1012284	1954002	27857036
667	LONGANESI GABRIELE	02160030397	343,37	1012284	1954003	27857039
668	LONGANESI ENRICO	02154970392	1145,23	1012284	1954004	27857037
669	LINA LINO	01025180355	195,02	1012284	1954005	27857041
670	LEONELLI DAVIDE	04013530367	566,89	1012284	1954006	27857040
671	LUNINI FABIO	02015920347	916,73	1012284	1954007	27857042
672	OLIANI ADRIANO	00949000368	670,03	1012284	1954008	27857043
673	OLIANI ANTONIO	00572510295	4784,98	1012284	1954009	27857044
674	LUNARDI ANGELINO	00234311207	1118,33	1012284	1954010	27857045
675	LUPPI GIORDANO	00237711205	1033,18	1012284	1954011	27857047
676	LUPPI MATTEO	03708740364	249,84	1012284	1954012	27857046
677	LIPPARINI RINA	01957271206	215,96	1012284	1954013	27857061
678	LEPROTTI DANIELE	01482830369	911,83	1012284	1954014	27857062
679	LEPROTTI MARTINO	01032520361	669,24	1012284	1954015	27857064
680	OLIVOTTI STEFANO	01718280330	407,45	1012284	1954016	27857066
681	ULIVI UGO	00942390402	104,44	1012284	1954017	27857067
682	LAVEZZI GIAN FRANCO	00792720385	510,28	1012284	1954018	27857069

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
683	LAVEZZI MARCO	01638210383	1167,31	1012284	1954019	27857071
684	LAZZARI DINO	01548771201	419,73	1012284	1954020	27857070
685	LAZZARI GINO	01548761202	554,41	1012284	1954021	27857072
686	LAZZARI LORENZINO	01408250387	744,03	1012284	1954022	27857074
687	LAZZARI MASSIMO	00243771201	849,67	1012284	1954023	27857075
688	MICCOLI ELISA	01142450384	1029,99	1012284	1954024	27857073
689	MUCCIOLI STEFANO	01944240389	2483,89	1012284	1954025	27857088
690	MAGGI ROBERTO	01504640333	1426,1	1012284	1954026	27857090
691	MAGHINI MAURO	01678600386	716,18	1012284	1954027	27857091
692	MIGLIARI GIANNI	01250110382	448,28	1012284	1954028	27857095
693	AMIGONI ADRIANO	00651100380	751,32	1012284	1954029	27857093
694	MELACCI CARLO	00774820385	747,1	1012284	1954030	27857094
695	MALAGUTI MICHELE	03485671204	1637,62	1012284	1954031	27857097
696	MALAGUTI WALTER	00255211203	694,02	1012284	1954032	27857096
697	MIOLI FRANCO	01929691200	1199,62	1012284	1954033	27857098
698	MIOLI MATTEO	02479271203	1238,05	1012284	1954034	27857099
699	MILIOLI LINO	00583730346	582,77	1012284	1954035	27857100
700	EMILIANI ELISABETTA	02168401202	338,78	1012284	1954036	27857101
701	MILANI MARIO	01415760386	477,7	1012284	1954037	27857114
702	EMILIANI MATTIA	03492981208	1666,85	1012284	1954038	27857113
703	EMILIANI PIERO	01834721209	920,59	1012284	1954039	27857115
704	MELINA RENZO	00257711200	518,38	1012284	1954040	27857116
705	MOLON ROBERTO	01166930386	341,88	1012284	1954041	27857117
706	MALAVASI ALMA	02894880364	438,2	1012284	1954042	27857119
707	MAINI MIRELLA	02866570340	521,7	1012284	1954043	27857245
708	MANCA FRANCESCO	01637910389	4286,28	1012284	1954044	27857247
709	MINOCCHERI ANTONIO	00261121206	471,11	1012284	1954045	27857246
710	MANDINI MIRCO	03564031205	544,89	1012284	1954046	27857248
711	MANFARDINI FABRIZIO	01572120382	394,67	1012284	1954047	27857249
712	MENGOLI DANTE	00264161209	248,46	1012284	1954048	27857251
713	MENGOLI FABIO	03866931201	351,44	1012284	1954049	27857250
714	MENGOLI FRANCO	0264321209	1201,72	1012284	1954050	27857252
715	MINGARDI FILIPPO	02155980366	2556,89	1012284	1954051	27857263
716	MENGOLI MARGHERITA	02977111208	787,81	1012284	1954052	27857261
717	MINELLI ALBERTO	03931790376	1399,22	1012284	1954053	27857264
718	MAINARDI MAURO	01217070380	416,61	1012284	1954054	27857267
719	MINARELLI ISACCO	02204721209	929,23	1012284	1954055	27863470
720	MANARESI TAMARA	01430640381	2302,76	1012284	1954056	27857269
721	MANSERVISI LUCIANO	01706230388	454,72	1012284	1954057	27857278
722	MANTOVANI DAVIDE	02112370388	1162,7	1012284	1954058	27857277
723	MONTESSELLO GRAZIANO	02716420365	400,27	1012284	1954059	27857276
724	MONTAGUTI ALBERTO	02016290385	447,2	1012284	1954060	27857279
725	MANTOVANI MICHELE	01424810388	262,65	1012284	1954061	27857281
726	MONTESSELLO MIRELLA	03179601202	339,16	1012284	1954062	27857280
727	MANTOVANI MASSIMILIANO	01554250389	1007,4	1012284	1954063	27857284
728	MONTANARI MATTEO	03923580405	462,52	1012284	1954064	27857283
729	MONTALTI NAZARIO	04386070405	139,35	1012284	1954065	27857282
730	MANTECCHINI SILVIO	01826981209	353,52	1012284	1954066	27857290
731	MANTOVANI ISORA	02463900361	125,19	1012284	1954067	27857291
732	MONZANI ARTURO	03420850368	1568,05	1012284	1954068	27857292
733	MARI SARA	03018340343	445,58	1012284	1954069	27857293
734	MARCHESINI DAVIDE	03497001200	472,03	1012284	1954070	27857294
735	MARCHESINI ANGELA	01842341206	1031,3	1012284	1954071	27857295
736	MARCHESINI STEFANO	00283061208	755,25	1012284	1954072	27857296
737	MERIGHI DANIELA	03628391207	403,92	1012284	1954073	27857297
738	MERIGHI LORENA	03628421202	660,58	1012284	1954074	27857300
739	MERIGGIANI VITTORIO	00284471208	1491,62	1012284	1954075	27857301
740	MERLI ROBERTO	02693670347	530,16	1012284	1954076	27857299
741	MARANI ADRIANO	03345141208	603,72	1012284	1954077	27857302
742	MARENZONI GIANFRANCO	00541440343	695,64	1012284	1954078	27857304
743	MARANGONI GINO	01580800389	283,22	1012284	1954079	27857303
744	MARANI LUCA	01820951208	1034,99	1012284	1954080	27857308

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
745	MARANI LUIGI	01047680382	419,16	1012284	1954081	27857345
746	MARANI LUISA	00286681200	569,95	1012284	1954082	27857344
747	MORANDI EROS	00489730382	577,09	1012284	1954083	27857346
748	MORANDI IVO	02389570363	239,24	1012284	1954084	27857347
749	MORI ANDREA	01193170295	341,86	1012284	1954085	27857349
750	MORETTI GIANPIETRO	02390040364	1226,46	1012284	1954086	27857348
751	MARTINELLI GIORGIO	00292151206	507,77	1012284	1954087	27857350
752	MARTINI MAURO	01816370363	340,02	1012284	1954088	27857354
753	MARTINELLI ANGELO	01839650361	1049,81	1012284	1954089	27857356
754	MORETTI PIERPAOLO	01347540385	306,85	1012284	1954090	27857355
755	MORETTI ROBERTO	01419960388	424,46	1012284	1954091	27857359
756	MARZOCCHI CLAUDIO	02351501206	671,91	1012284	1954092	27857358
757	MARZOLA GIACOMO	02079640385	436,25	1012284	1954093	27857357
758	MARIUZZO ENRICO	02386210369	662,85	1012284	1954094	27857362
759	MOSCONI GIANCARLO	01406270387	696,42	1012284	1954095	27857361
760	MESINI CLAUDIO	01412420380	1142,09	1012284	1954096	27857363
761	MUSIANI FILIPPO	03455741201	225,83	1012284	1954097	27857370
762	MUSIANI GRAZIANO	00299771204	747,39	1012284	1954098	27857372
763	MASINI MARIA BERNARDETTA	03461981205	1036,49	1012284	1954099	27857373
764	MASSI DANIELE	04445870407	442,51	1012284	1954100	27857375
765	MASSARENTI MASSIMILIANO	02213231208	896,92	1012284	1954101	27857374
766	MAESTRI AGNESE	01766440380	415,25	1012284	1954102	27857377
767	MAESTRI GIUSEPPE	02015060383	382,39	1012284	1954103	27857378
768	MATTEI LUCA	03377891209	578	1012284	1954104	27857376
769	MATTIOLI MARCO	02826270346	398,96	1012284	1954105	27857379
770	MIETTO SEVERINO	01246040388	526,09	1012284	1954106	27857384
771	MAZZOTTI EDIO	01420250399	132,73	1012284	1954107	27857385
772	MAZZALI FELICE	03590300368	424,11	1012284	1954108	27857386
773	MAZZOLA GIOACCHINO	01820201208	472,03	1012284	1954109	27857387
774	MEZZETTI ALBERTO	01985210382	678,5	1012284	1954110	27857388
775	MAZZARRA ELISA	02739370399	301,02	1012284	1954111	27857389
776	MAZZETTO ALESSANDRO	01584960387	1072,21	1012284	1954112	27857392
777	MEZZETTI NATALE	00309301208	703,93	1012284	1954113	27857390
778	MAZZANTI RAFFAELLA	01575970387	188,8	1012284	1954114	27857393
779	MAZZONI ROBERTO	02705761209	419,7	1012284	1954115	27857399
780	NICOLINI FEDERICO	01974770354	359,09	1012284	1954116	27857398
781	NICOLI ROBERTO	00312021207	647,33	1012284	1954117	27857401
782	NADALINI TONINO	01824851206	225,18	1012284	1954118	27857402
783	ANDREOTTI CLAUDIO	01038430383	448,01	1012284	1954119	27857404
784	ANDREOLI DAVIDE	02785010360	785,43	1012284	1954120	27857405
785	ANDREOTTI LUCIANO	00944760388	918,17	1012284	1954121	27857406
786	ANDREOTTI MARCO	01601310384	1540,29	1012284	1954122	27857409
787	ANGELINI LEANDRO	01504571207	453,16	1012284	1954123	27857408
788	NEGRELLI DOMIZIO	02681720369	308,14	1012284	1954186	27865657
789	NEGRINI GIUSEPPE	00860771203	209,46	1012284	1954187	27865656
790	NEGRINI MAURO	03071761203	585,44	1012284	1954188	27865660
791	NEGRETTO MATTEO	01061920383	1132,9	1012284	1954189	27865663
792	NEGRINI ANDREA	00814191201	754,71	1012284	1954190	27865661
793	NEGRINI REMO	01828101202	671,51	1012284	1954191	27865662
794	NANNI ANNA MARIA	00319001202	104,62	1012284	1954192	27865664
795	NANNI ROBERTO	02216581203	1404,55	1012284	1954193	27865680
796	NANNI IRIS	01623131206	220,26	1012284	1954194	27865679
797	NANETTI ZENO	00320281207	589,71	1012284	1954195	27865681
798	NOE' ALFIO	01948611205	461,88	1012284	1954196	27865682
799	NAPOLI ANTONIA	02645450343	660,85	1012284	1954197	27865683
800	NARDI AUGUSTO	01825381203	813,6	1012284	1954198	27865685
801	NARDI MASSIMO	00320931207	641,26	1012284	1954199	27865684
802	NARDI VINCENZO	00320991201	819,36	1012284	1954260	27865699
803	NERI FRANCESCO	03955460377	1159,79	1012284	1954261	27865701
804	NERI GIANNI	03748781204	651,04	1012284	1954262	27865700
805	ANSALONI CLAUDIO	01506121209	464,11	1012284	1954263	27865703
806	ANSALONI DANIELE	03660781208	759,21	1012284	1954264	27865702

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
807	ANTONACCHIO ITALIA	00325431203	94,4	1012284	1954265	27865704
808	NOTARI GIANLUIGI	02476470360	566,45	1012284	1954266	27865723
809	PECCHI GIOVANNA	03828790364	1269,81	1012284	1954267	27865724
810	PECCHI UGO	01017670363	755,22	1012284	1954268	27865721
811	PICCININI MARCO	02622020366	1400,47	1012284	1954269	27865728
812	PICCININI ROBERTA	01823151202	280,72	1012284	1954270	27865726
813	PEDERZINI FABIO	00328551205	1004,59	1012284	1954271	27865727
814	PEDERZINI MATTEO	03461291209	4145,76	1012284	1954272	27865729
815	PEDRIALI ANGELO	01481650388	472,89	1012284	1954273	27865730
816	PADOVANI ALBERTO	01404550384	1108,4	1012284	1954274	27865734
817	PADOVANI MARCO	02667151209	1096,02	1012284	1954275	27865733
818	PADOVANI ORVEDO	01336370364	464,11	1012284	1954276	27865735
819	POGGI GABRIELE	01658271208	1011,09	1012284	1954277	27865737
820	PAGANI DAVIDE	01607411202	3336,61	1012284	1954278	27865738
821	PAGANI GIUSEPPE	00946280393	1369,37	1012284	1954279	27865739
822	PAGANI LARA	02657890394	913,52	1012284	1954300	27865740
823	PAGANELLI MARIA PIA	01175520392	1221,43	1012284	1954301	27865742
824	PIGNAGNOLI NATALE	01369960354	646,98	1012284	1954302	27865743
825	POLGA MARCO	02147241208	293,33	1012284	1954303	27865744
826	PELLACANI EGIDIO	02722690365	1063,74	1012284	1954304	27865759
827	POLLASTRI ANDREA	02680690365	684,24	1012284	1954305	27865758
828	APOLLONI RENI'	03056920360	1265,76	1012284	1954306	27865812
829	POLESINANTI GINO	02070620386	663,61	1012284	1954307	27865813
830	PALTRINIERI PIER LUIGI	01412790386	483,54	1012284	1954308	27865820
831	PIUMI TANZI CARLO	02015380344	1968,32	1012284	1954309	27865814
832	PANCALDI DANIELE	01465760385	364,34	1012284	1954310	27865822
833	PANCALDI DEVIS	01871331201	4711,16	1012284	1954311	27865819
834	PANCALDI ELEONORA	00861381200	417,05	1012284	1954312	27865821
835	PANCALDI ERMANNO	00352190383	361,96	1012284	1954313	27865823
836	PONDRELLI GIANFRANCO	00343021200	650,04	1012284	1954314	27865824
837	PANFILO SERGIO	01216170389	744,05	1012284	1954315	27865825
838	PIANA MARIO	00880381207	471,27	1012284	1954316	27865826
839	PENNINI EMILIANO	00350000386	597,21	1012284	1954317	27865827
840	PANTALEONI ROBERTO	03000911200	445,52	1012284	1954318	27865828
841	PROCACCI MARIA CRISTINA	03052681206	437,34	1012284	1954319	27865829
842	PRADELLA MASSIMO	02263010361	1294,99	1012284	1954340	27865832
843	PRADELLA ANDREA	03775440369	367,26	1012284	1954341	27865831
844	PIRON LUCA	01369740384	683,86	1012284	1954342	27865838
845	PERIANI TIZIANO	00350341202	936,51	1012284	1954343	27865837
846	PARISOTTO GIOVANNI	00272640384	729,44	1012284	1954344	27865841
847	PARESCHI SIMONE	03381680366	565,9	1012284	1954345	27865840
848	PRATI OLIVIERO	00991990409	233,79	1012284	1954346	27865839
849	PROVASI SILVANO	03301120360	369,34	1012284	1954347	27865843
850	PIRAZZINI ALEX	02731750390	324,14	1012284	1954348	27865842
851	PASQUALI SERGIO	00357181205	2821,18	1012284	1954349	27865844
852	PASSATEMPI FAUSTO	01661821205	371,02	1012284	1954350	27865846
853	PASSARINI SIVIERI MANUEL	02029110380	512,69	1012284	1954351	27865848
854	PASSATEMPI MORENO	01926581206	691,09	1012284	1954352	27865855
855	PIVA MASSIMO	01424740387	625,89	1012284	1954353	27865858
856	PAVANI FRANCESCO	01416200382	1059,47	1012284	1954354	27865856
857	PUVIANI GIORGIO	00413860362	500,54	1012284	1954355	27865859
858	PAVANI STEFANO	01112400385	2203,49	1012284	1954356	27865861
859	PIZZOLATO MARCO	01603710383	1559,69	1012284	1954357	27865862
860	PEZZARDI ANNA MARIA	01450870330	2360,2	1012284	1954358	27865860
861	PIAZZI ROBERTO	00364601203	178,23	1012284	1954359	27865863
862	QUARELLA FABRIZIO	01571830387	711,8	1012284	1954360	27865865
863	QUARANTOTTO GIANLUCA	01795261203	1982,57	1012284	1954361	27865864
864	QUARTIERI BERNARDO	01573941208	1357,92	1012284	1954362	27865866
865	QUARTIERI GIOVANNI	01756031207	694,45	1012284	1954363	27865871
866	QUARTIERI MARCELLO	02964321208	1793,75	1012284	1954364	27865872
867	QUERZOLA NERIO	00861821205	499,9	1012284	1954365	27865873
868	QUERZOLI PAOLINO	00689680387	865,8	1012284	1954366	27865875

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
869	QUAIOTTI FILIPPO	03662460363	641,99	1012284	1954367	27865874
870	QUAIOTTO MARCO	01704671203	1647,12	1012284	1954368	27865876
871	RUBBI GIAN-LUIGI	01605351202	823,39	1012284	1954369	27865877
872	RUBBI MAURO	01827961200	1215,06	1012284	1954370	27865879
873	REBECCHI DANIELE	02306661204	596,55	1012284	1954371	27865878
874	ROCCHI LUCIANO	02673750408	298,14	1012284	1954372	27865880
875	ROCCA LIVIO	00480920388	822,45	1012284	1954373	27865881
876	RICCI MACCARINI MARIO	01029580394	607,33	1012284	1954374	27865884
877	RICHIUSA ROSARIO	02628110369	283,64	1012284	1954375	27865890
878	RODEGHIERO DANILO	03702801204	573,93	1012284	1954376	27865894
879	RODEGHIERO ALBERTO	00371251208	181,15	1012284	1954377	27865895
880	RODEGHIERO ALESSANDRO	00371261207	2356,61	1012284	1954378	27865898
881	RODEGHIERO MARIANO	00880191200	650,04	1012284	1954379	27865896
882	ARDIZZONI GIUSEPPE	01750321208	1941,62	1012284	1954380	27865897
883	ARDIZZONI ENRICO	00372111203	1375,6	1012284	1954381	27865900
884	RUGGERI STEFANO	02932831205	371,91	1012284	1954382	27865901
885	RIGHI LAURA	02596300356	2781,22	1012284	1954383	27865971
886	RAGAZZI CLAUDIO	03689811200	283,22	1012284	1954384	27865972
887	REGAZZI GINO	00376501201	3098,14	1012284	1954385	27865973
888	ARGAZZI LUCA	04102151208	429,43	1012284	1954386	27865974
889	IORI IVANA	01393180391	181,51	1012284	1954387	27865977
890	ARLETTI GIOVANNI LUCA	03433920364	837,84	1012284	1954388	27865981
891	ARLOTTA TARINO LETIZIA	10215550012	1879,17	1012284	1954389	27865980
892	RIMONDI CLAUDIO	03169231200	463,82	1012284	1954390	27865983
893	ARMENZONI LETIZIA	02856240342	2719,99	1012284	1954391	27865985
894	ROMANO MICHELE	00381251206	672,79	1012284	1954392	27865984
895	ARMENZONI PIER GIORGIO	00407190347	913,72	1012284	1954393	27865986
896	ERMENI VANNI	02692610369	795,6	1012284	1954394	27865988
897	RONCHETTI LUCIANO	01410080384	667,14	1012284	1954395	27865987
898	RONCATO OLIVIO	01311240384	377,62	1012284	1954396	27865989
899	RONCOVASSAGLIA IVO	00384711206	359,63	1012284	1954397	27865995
900	RANDI RINO	00385231204	629,71	1012284	1954398	27865997
901	RENOFFI ALCESTE	01757281207	452,4	1012284	1954399	27865996
902	RANGHIERI VASCO	01761661204	1898,95	1012284	1954400	27865998
903	ROI FABIO	02098620384	309,5	1012284	1954401	27865999
904	RAPACCHI PAOLO	01628760348	667,27	1012284	1954402	27866001
905	RESCA LILIANA	03619621208	664,4	1012284	1954403	27866000
906	ORSINI OTTAVIO	01414280386	1115,13	1012284	1954404	27866002
907	ROSSI CRISTINA	03332281207	586,84	1012284	1954405	27866003
908	ROSSI RINO	01823551203	311,36	1012284	1954406	27866004
909	ROSSI ROSSELLA	03716320365	577,79	1012284	1954407	27866005
910	ROSSI YURI	03464181209	465,03	1012284	1954408	27866012
911	ROSATI CECILIA	02807261207	1168,25	1012284	1954409	27866009
912	RASTELLI FRANCESCO	01176510335	406,15	1012284	1954410	27866013
913	ORTOLANI EVA	00394341200	145,01	1012284	1954411	27866014
914	ARTONI FRANCO	01815590359	137,46	1012284	1954412	27866015
915	RAVAGLIA STEFANO	02844591202	857,24	1012284	1954413	27866017
916	RIZZI FLAVIO	01598580346	409,54	1012284	1954414	27866016
917	RIZZI ANGELO	02971891201	2926,65	1012284	1954415	27866018
918	RIZZI PAOLA	02852000344	636,19	1012284	1954416	27866019
919	RIZZI ROMANO	00807060389	934,76	1012284	1954417	27866020
920	RUZZA VALTELLINO	01822371207	732,2	1012284	1954418	27866023
921	SABATTINI IVALDA	00399811207	277,67	1012284	1954419	27866024
922	SCACCHETTI DELFO	00399931203	2097,77	1012284	1954420	27866025
923	SACCHETTI MICHELE	02888231202	1722,13	1012284	1954421	27866026
924	SACCANI RENATO	01758480352	178,51	1012284	1954422	27866027
925	SCAGLIARINI PIETRO	01694671205	522,65	1012284	1954423	27866028
926	SCAGLIARINI WALTER	01390330361	622,48	1012284	1954424	27866030
927	SCHIASSI FIORELLA	01551691205	434,7	1012284	1954425	27866029
928	SCHIASSI FABRIZIO	02476020363	1443,13	1012284	1954426	27866031
929	SCHIASSI ANDREA	02992100368	823,27	1012284	1954427	27866033
930	SCALORBI BRUNO	01825441205	789,67	1012284	1954428	27866032

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
931	SCANAVINI ANDREA	01382960381	1090,05	1012284	1954429	27866034
932	SCARPELLINI ALBERTO	02500430406	445,44	1012284	1954430	27866037
933	SCRIGNOLI ANACLETO	01000120384	511,51	1012284	1954431	27866039
934	SCARDOVI SISTO	01403790395	384,18	1012284	1954432	27866038
935	SCATOLA ROBERTO	01569090358	792,15	1012284	1954433	27866043
936	SUFFRITTI VITTORIO	01852670361	709,78	1012284	1954434	27866040
937	SGARZI DOMENICO	01828731206	1011,3	1012284	1954435	27866041
938	SGARZI AGOSTINO	03395401205	908,88	1012284	1954436	27866042
939	SGARAVATTO ANTONIO	01612620292	845,08	1012284	1954437	27866045
940	SGARGI ROBERTO	02808901207	551,11	1012284	1954438	27866044
941	SOLERA IVANO	03472120363	539,21	1012284	1954439	27866046
942	SALSINI GIULIANO	00410271209	431,92	1012284	1954440	27866062
943	SALTARIN PIO	00696060383	1029,22	1012284	1954441	27866061
944	SILVESTRI DANIELA	02476870361	1225	1012284	1954442	27866069
945	SIMONAZZI PAOLO	01544820358	235,6	1012284	1954443	27866068
946	SAMARITANI BRUNO	01279720385	648,91	1012284	1954444	27866070
947	SAMORINI VIRGINIA	01275760393	627,59	1012284	1954445	27866071
948	SANDALI ALESSANDRO	01066370386	5823,15	1012284	1954446	27866073
949	SPINELLI SILVIA	03180980363	681,94	1012284	1954447	27866072
950	SPISINI GUIDO	01653061208	1404,37	1012284	1954448	27866075
951	OSPITALI GABRIELLA	02330901204	283,22	1012284	1954449	27866077
952	SERAFINI GIANNI	01738280369	504,38	1012284	1954450	27866076
953	SERAFINI PAOLO	02712280367	653,78	1012284	1954451	27866078
954	SERRAZANETTI LUIGI	01729291201	1013,12	1012284	1954452	27866079
955	SERRA MORENO	00422391201	283,22	1012284	1954453	27866080
956	SARTONI CARLA	00423191204	283,22	1012284	1954454	27866081
957	SARTI DAVIDE	01310050388	755,25	1012284	1954455	27866083
958	SARTONI MARINO	01827951201	484,11	1012284	1954456	27866082
959	STECANELLA GIANNI	00425791209	616,34	1012284	1954457	27866086
960	STEFANI DAVIDE	02905061202	859,42	1012284	1954458	27866084
961	STEFANI GIOVANNI	02905071201	1095,19	1012284	1954459	27866085
962	STAGNI DANIELE	02217221205	2751,42	1012284	1954460	27866088
963	STAGNI FILIPPO	00728950387	805,93	1012284	1954461	27866087
964	STAGNI EUGENIO	00427351200	363,42	1012284	1954462	27866089
965	STAGNI EMANUELE	01828911204	453,56	1012284	1954463	27866090
966	STAGNI MASSIMO	00427661202	1321,7	1012284	1954464	27866093
967	STANZANI EVA	00429511207	318,82	1012284	1954465	27866091
968	STRAZZARI GIUSEPPE	00430171207	228,05	1012284	1954466	27866092
969	STRAZZARI GABRIELE	00430211201	558,71	1012284	1954467	27866094
970	STRAZZARI LUCIANO	02997371204	199,84	1012284	1954468	27866095
971	STRAZZARI ALESSIO	02976741203	483,75	1012284	1954469	27866096
972	STAS DE RICHELLE PASCALE	01518030380	716,16	1012284	1954470	27866099
973	SETTI ANNA	03058570361	241,65	1012284	1954471	27866097
974	SOVERINI LIDIA	03683511202	1167,1	1012284	1954472	27866098
975	SOVERINI ORIANO	01824101206	170,25	1012284	1954473	27866100
976	TABANELLI MARIO	00433931201	130,45	1012284	1954474	27866101
977	TEDESCHINI GIULIANO	02471170361	555,84	1012284	1954475	27866103
978	TOFFANIN GIANFRANCO	02022730382	388,53	1012284	1954476	27866104
979	TAGLIATI CLAUDIO	00436121206	681,38	1012284	1954477	27866107
980	TAGLIAVINI ALESSANDRO	00436641203	1553,39	1012284	1954478	27866105
981	TAGLIAVINI ALESSIO	03476361203	187,24	1012284	1954479	27866106
982	TAGLIANI SERGIO	01516020383	485,36	1012284	1954480	27866109
983	TAGLIAVINI SILVANO	03651281200	299,96	1012284	1954481	27866108
984	TUGNOLI GIULIO	00437401201	2703,79	1012284	1954482	27866110
985	TIOLI STEFANO	02625010364	471,96	1012284	1954483	27866113
986	TOLOMELLI ANDREA	00438881203	811,96	1012284	1954484	27866111
987	TOLOMELLI ATHOS	00439031204	874,53	1012284	1954485	27866112
988	TALASSI RINO	00956220362	361,89	1012284	1954204	27866795
989	TAMBURINI MICHELANGELO	00974980393	378,16	1012284	1954205	27866804
990	TOMASINI FABIO	03388700365	597,8	1012284	1954206	27866807
991	TOMASINI LINO	00882311202	453,17	1012284	1954207	27866810
992	TONDINI INES	00720870393	198,25	1012284	1954208	27866815

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
993	TINELLI FABRIZIO	02148710342	966,23	1012284	1954209	27866817
994	TONIOLI AGOSTINO	00442191201	639,05	1012284	1954210	27866814
995	TREBBI FEDERICO	03825281201	377,62	1012284	1954211	27866816
996	TRIGARI GIOVANNI	00445331200	809,28	1012284	1954212	27866834
997	TRIGARI NADIA	01924431206	466,07	1012284	1954213	27866837
998	TRONI GIORGIO	02396260362	487,61	1012284	1954214	27866839
999	TARRACHINI CLAUDIO	01965450347	1038,48	1012284	1954215	27866841
1000	TORREGGIANI LUCIANO	00448101204	1757,83	1012284	1954216	27866842
1001	TRESTINI MARCO	01823111206	682,87	1012284	1954217	27866843
1002	TARTARINI FABIO	03621881204	587,19	1012284	1954218	27866845
1003	TARTARI MARIA GRAZIA	00403200389	623,44	1012284	1954219	27866847
1004	TARTARINI MARIO	01820131207	649,49	1012284	1954920	27866866
1005	TREVISANI ENRICA	01761981206	710,03	1012284	1954921	27866872
1006	TROVO' SABRINA	01739520383	292,14	1012284	1954922	278668956
1007	TRUZZI ALESSANDRO	01783360363	1742,12	1012284	1954923	27866874
1008	TASINI GABRIELE	03107041208	124,8	1012284	1954924	27866873
1009	TUSINI PATRIZIA	02438880367	757,4	1012284	1954925	27866875
1010	TOSI DAVIDE	01573580386	966,8	1012284	1954926	27866878
1011	TOSI VALENTINO	01756490353	1347,85	1012284	1954927	27866876
1012	TASSI LUIGI	02718280361	1293,03	1012284	1954928	27866877
1013	TASSINARI MATTIA	02294420399	183,59	1012284	1954929	27866906
1014	TESTONI DINO	00882811201	597,96	1012284	1954930	27866899
1015	TESTONI MARIO	00454941204	905,32	1012284	1954931	27866904
1016	VECCHI PAOLO	01557951207	512,19	1012284	1954932	27866905
1017	VACCHI PAOLO	01291600383	1973,12	1012284	1954933	27866909
1018	VICENZI GUIDO	02695380366	804,84	1012284	1954934	27866911
1019	VIAGGI STEFANO	03196761203	722,99	1012284	1954935	27866913
1020	VIGNUDELLI GABRIELE	04045831205	274,69	1012284	1954936	27866912
1021	VIGNOLI AQUILINA	00461511206	438,59	1012284	1954937	27866915
1022	VEGRO GIANLUCA	02101030381	306,07	1012284	1954938	27866914
1023	VIOLA PAOLO	04030711206	425,04	1012284	1954939	27866930
1024	VILLANI FRANCESCO	03904081209	462,8	1012284	1954940	27866926
1025	VILLANI ANDREA	02081890358	159,33	1012284	1954941	27866931
1026	VALENTINI ALESSANDRO	02428820399	884,21	1012284	1954942	27866933
1027	VOLPIN RICCARDO	00893670380	2397,94	1012284	1954943	27866935
1028	VANDELLI LUIGI	00881731202	311,17	1012284	1954944	27866937
1029	VERONESI BEATRICE	01934140383	563,56	1012284	1954945	27866936
1030	VERONESI ROMEO	00473291201	311,21	1012284	1954946	27866938
1031	VERARDI DANIELE	00473561207	1038,48	1012284	1954947	27866953
1032	VESCOVINI PIETRO	02475980369	1026,06	1012284	1954948	27867085
1033	VESCOVINI RITA	03295330363	593,93	1012284	1954949	27867088
1034	VASSURI VANNI	01395090390	645,58	1012284	1954950	27867089
1035	AVATI DAVIDE	00475371209	446,92	1012284	1954951	27867103
1036	VITALI SANZIO	01263110387	516,98	1012284	1954952	27867102
1037	VITTORI VENENTI LUCA	04055330379	3212,67	1012284	1954953	27867104
1038	VEZZANI FRANCO	01448240364	339,87	1012284	1954954	27867105
1039	VEZZANI SERSE	01708791205	726,85	1012284	1954955	27867107
1040	ZOBOLI LORENZO	02198070365	840,48	1012284	1954956	27867109
1041	ZUCCHELLI DAVIDE	02839210362	1132	1012284	1954957	27867110
1042	ZACCHINI FABIO	04023311204	184,9	1012284	1954958	27867111
1043	ZUCCHI LUCIANA	04124601206	1682,93	1012284	1954959	27867112
1044	ZECCARDI STEFANO	01842211201	1073,23	1012284	1954960	27867113
1045	ZAGHI ROMOLO	01969660388	1187,05	1012284	1954961	27867114
1046	ZAGANI ADRIANO	00825090384	222,09	1012284	1954962	27867128
1047	ZAGANI ANGELO	01142360385	831,5	1012284	1954963	27867127
1048	ZILIOTTI ALGERICO	00676150345	1511,34	1012284	1954964	27867130
1049	ZAMA GIOVANNI	02704610399	367,5	1012284	1954965	27867129
1050	ZAMA GABRIELE	00949450399	277,23	1012284	1954966	27867131
1051	ZAMBON ALBERTO	01557941208	1839,84	1012284	1954967	27867133
1052	ZAMBONI RENZO	03931021202	236,3	1012284	1954968	27867132
1053	ZAMBELLI VALERIO	02367861206	1921,39	1012284	1954969	27867134
1054	ZAMPINI ANDREA	01492450380	231,91	1012284	1954970	27867136

N	DENOMINAZIONE	PARTITA_IVA	IMP_CONCESSO	SIAN_CAR	SIAN_COR	VERCOR
1055	ZANNI FRANCESCO	01968471209	360,78	1012284	1954971	27867135
1056	ZANIRATO MAURIZIO	01267910386	949,54	1012284	1954972	27867152
1057	ZANETTI SIMONE	03096951201	974,41	1012284	1954973	27867149
1058	ZANZI GIANCARLO	00881991202	277,93	1012284	1954974	27867150
1059	ZERBINI MORENA	00885521203	240,72	1012284	1954975	27867151
1060	ZARDI ENRICO	01517681209	441,47	1012284	1954976	27867154
1061	ZIOSI CLAUDIO	01859101204	755,25	1012284	1954977	27867153

1.162.565,65

Aiuto de minimis per la coltivazione della barbabietola da zucchero anno 2023
DGR 921/2023 - Elenco domande non ammissibili

N°	RAGIONE SOCIALE E ID_DOM	PARTITA IVA	ID_DOM
1	SOCIETA' AGRICOLA MAZZA S.R.L.	00679610386	5690569
2	AZIENDA AGRICOLA QUADRIFOGLIO SOCIETA' AGRICOLA	01155280397	5690746
3	SOCIETA' AGRICOLA PREVEDEL DI GIORGIO PREVEDEL E C. S.S.	01536840380	5690579
4	SOCIETA' AGRICOLA DUE L S.S.	01857550386	5691222
5	AZIENDA AGRICOLA GUOLO OLINTO E ANDREA SOCIETA' SEMPLICE	02443131202	5690718
6	AZ.AGR.LA QUERCIA DI MAZZETTI CLAUDIO E GRAZIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02506831201	5691555
7	BRAIDA DARIO	02849080367	5690375
8	FILIPPINI ANGELO	01973131202	5690594
9	GEOM. GALLETTI CORENTE	00184481208	5690756
10	MACCAFERRI MIRCO	02999031202	5692480
11	MASINA ANDREA	01345380388	5684761
12	NEGRINI MORENA	02547361200	5686171
13	ROSSI ENRICO	02442220394	5689291
14	S.S. GESTIONE AGRICOLE DI GULINELLI LUIGI E C. SOCIETA' AGRICOLA	00827240383	5690677
15	SCAGLIARINI DAVIDE	02607661200	5692052
16	EUROFORAGGI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03575840404	5691613
17	COVRI GIANFRANCO	01752610350	5690797
18	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCANTI GIULIO BELLINI - SOC. COOP. A R.L. IN SIGLA "COOP. GIULIO BELLINI", "ALBAVERDE", "MOLINO SIMA"	00041670381	5683471

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA TRASPORTO PUBBLICO E MOBILITA' SOSTENIBILE 29
DICEMBRE 2023, N. 27328

**Concessione e impegno per la redazione del progetto definitivo, esecutivo e realizzazione del lotto funzionale della
Ciclovía turistica nazionale Vento da Fossadello a Cremona - Completamento della tratta E1. CUP
B91B22001270006**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera324/2022 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE, ALESSANDRO MEGGIATO

(omissis)

determina

- a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo complessivo di € **3.367.622,06** all'**Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) (Codice Fiscale: 92116650349)** per "la redazione del progetto definitivo, esecutivo e realizzazione del lotto funzionale della ciclovia turistica nazionale VENTO da Fossadello a Cremona - completamento della tratta El", in attuazione e sulla base delle modalità e dei criteri previsti dalle D.G.R n.1113/2022 e n. 2010/2022, dal Decreto Interministeriale 12.01.2022, n. 4 e dalla Convenzione sottoscritta tra le parti;
- b) di imputare la spesa complessiva di € **3.367.622,06** sul capitolo **U43179** "Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione della Ciclovia Vento nell'ambito dell'investimento 4.1 "rafforzamento della mobilità ciclistica", sub investimento b)-"ciclovie turistiche"-finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - missione 2, componente 2 (regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; decisione consiglio ECOFIN del 13/07/2021; D.M. MIMS n. 4 del 12 gennaio 2022) CUP H71B15000560002, B91B22001270006 E B81B22001390007 - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 2357/2022 e s. m., che presenta la necessaria disponibilità, registrata sulle diverse annualità di spesa, come segue:
- per € **1.347.048,82** al n. **3023010870** di impegno anno di previsione **2023**;
 - per € **1.010.286,62** al n. **3024001702**. di impegno anno di previsione **2024**;
 - per € **673.524,41** al n. **3025000787** di impegno anno di previsione **2025**;
 - per € **336.762,21** al n. **3026000238** di impegno anno di previsione **2026**;
- c) di accertare la somma complessiva € **3.367.622,06** sul capitolo E02386 "Contributo dello stato per la realizzazione della ciclovia vento nell'ambito dell'investimento 4.1 "rafforzamento della mobilità ciclistica", sub investimento b) "ciclovie turistiche" - finanziato dal PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - missione 2, componente 2 (regolamento UE 2021/241 del 12/02/2021; decisione consiglio ECOFIN del 13/07/2021; D.M. MIMS n. 4 del 12 gennaio 2022) - CUP H71B15000560002,

B91B22001270006, B81B22001390007)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, quale credito nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIMS, ripartendola sulle diverse annualità come segue:

- per € **1.347.048,82** registrata al n. 6023002662 di accertamento anno di previsione 2023;
- per € **1.010.286,62** registrata al n. 6024000208 di accertamento anno di previsione 2024;
- per € **673.524,41** registrata al n. 6025000060 di accertamento anno di previsione 2025;
- per € **336.762,21** registrata al n. 6026000026 di accertamento anno di previsione 2026;

riservandosi, a fronte di una eventuale revisione della fonte di finanziamento di provvedere con successivo atto ad individuare idonea copertura finanziaria alternativa;

- d) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
10	04	U.2.03.01.02.017	4.5	
Transazioni U.E.	SIOPE	CUP	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102017	B91B22001270006	4	3

- e) che alla liquidazione della spesa, provvederà con propri atti formali il Dirigente competente, ai sensi del D. Lgs.118/2011 e ss.mm., come previsto e secondo le modalità e criteri stabiliti, in particolare al punto 4 della Convenzione sottoscritta (Delibera di Giunta regionale n.1113/ 2022 e s.m.), nel rispetto degli adempimenti previsti dalle norme che regolano le fonti ministeriale di finanziamento;
- f) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;
- g) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.

Il presente atto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore
Alessandro Meggiato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 13 FEBBRAIO 2024, N. 2830

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche allo stabilimento di macellazione e di sezionamento di carne suina", localizzato in loc. Madonna dei Prati nel comune di Busseto (PR), proposto da Annoni S.p.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "modifiche allo stabilimento di macellazione e di sezionamento di carne suina", localizzato in loc. Madonna dei Prati nel comune di Busseto (PR) proposto da Annoni S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa;
- b. di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;
- c. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- d. di trasmettere copia della presente determina al Proponente Annoni S.p.A., al SUAP Comune di Busseto, all'ARPAE di Parma;
- e. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- f. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- g. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 14 FEBBRAIO 2024, N. 2893

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del "Progetto PNRR M2C4 Investimento 2.1B Interventi di ripristino, recupero ed integrazione delle opere di difesa idraulica dell'alveo del fiume Trebbia in corrispondenza del nodo idraulico di Perino, a monte e valle della briglia. Loc. Poggio Paione, comuni di Travo e Coli (PC) presentato dalla Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "PNRR M2C4 INVESTIMENTO 2.1B Interventi di ripristino, recupero ed integrazione delle opere di difesa idraulica dell'alveo del fiume Trebbia in corrispondenza del nodo idraulico di Perino, a monte e valle della briglia. Loc. Poggio Paione, comuni di Travo e Coli (PC)" proposto dalla Regione Emilia-Romagna – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ufficio territoriale di Piacenza, per le valutazioni espresse in narrativa;

- b. di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 (trenta) giorni dall'emissione del certificato di collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;
- c. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- d. di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Regione Emilia-Romagna – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ufficio territoriale di Piacenza, al Comune di Travo, al Comune di Coli, alla Provincia di Piacenza, ad ARPAE Piacenza e alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza;
- e. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURET e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- f. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURET;
- g. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 14 FEBBRAIO 2024, N. 2933

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Impianto Fotovoltaico Portonovo BIS" in località Portonovo nel comune di Medicina (BO), proposto da Enel Green Power Solar Energy S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto Fotovoltaico Portonovo BIS" in località Portonovo nel comune di Medicina (BO), proposto da Enel Green Power Solar Energy S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto della condizione ambientale di seguito indicata:
 - 1. in relazione alle mitigazioni a verde previste, in fase di presentazione dell'istanza di autorizzazione, il proponente dovrà presentare un progetto esecutivo del verde ed un piano di manutenzione delle opere che preveda anche la sostituzione dei mancati attecchimenti con recupero delle fallanze;
- b. di disporre che la verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata dal Comune di Medicina;
- c. di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alla condizione ambientale prescritta;
- d. di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e. di dare atto che la non ottemperanza della condizione ambientale contenuta nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

- f. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g. di trasmettere copia della presente determina al Proponente Enel Green Power Solar Energy S.r.l., al Comune di Medicina, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Bologna, all'ARPAE di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno - Unità territoriale Bologna;
- h. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 14 FEBBRAIO 2024, N. 2934

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifiche riguardanti l'inserimento di nuovi codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti ad attività di recupero/smaltimento già autorizzate con AIA rilasciata da Arpa-Sac con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-542 del 06/02/2023" localizzato nel comune di Rimini (RN), proposto da La Cart

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- a. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato Modifiche riguardanti l'inserimento di nuovi codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti ad attività di recupero/smaltimento già autorizzate con AIA rilasciata da ARPAE-SAC con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2023-542 del 06/02/2023" localizzato nel comune di Rimini proposto da La Cart Srl, per le valutazioni espresse in narrativa;
- b. di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE Rimini e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione;
- c. di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- d. di trasmettere copia della presente determina al Proponente La Cart Srl, al Comune di Rimini, all'AUSL Romagna e all'ARPAE di Rimini;
- e. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- f. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- g. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 19 FEBBRAIO 2024, N. 3240

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Medicina 1" e "Medicina 2"', localizzato in loc. Fossatone nel comune di Medicina (BO) e con le opere connesse nei comuni di Medicina, Budrio e Castenaso (BO), proposto da Chiron Energy SPV 24 S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

DETERMINA

- a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Lotto di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica "Medicina 1" e "Medicina 2"", localizzato in loc. Fossatone nel Comune di Medicina (BO) e con le opere connesse nei Comuni di Medicina, Budrio e Castenaso (BO), proposto da Chiron Energy SPV 24 S.R.L., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:
1. il progetto in fase autorizzativa dovrà comprendere la realizzazione lungo tutto il confine con la strada statale San Vitale di filare arboreo, previsto a 15 m di distanza dalla strada stessa, senza interruzioni di continuità, integrato con arbusti autoctoni, disposti secondo uno schema libero al fine di costituire una fascia arboreo-arbustiva di 3 metri di spessore;
 2. allo scopo di mantenere nel tempo l'effettiva funzionalità di mitigazione ambientale delle opere a verde in progetto dovrà essere presentata in allegato all'istanza di autorizzazione unica una proposta di piano di manutenzione degli impianti vegetazionali che dovrà avere inizio dopo la messa a dimora (o la semina) di ogni singolo elemento e prolungarsi per almeno tre anni. Nel piano si dovrà porre particolare attenzione alla fase di superamento dello stress da trapianto; pertanto, le attività di manutenzione dei nuovi impianti messi a dimora, dovranno comprendere le operazioni di:
 - irrigazione, mediante il controllo periodico delle esigenze idriche delle piante;
 - ripristino delle eventuali conche e rincalzi;
 - operazioni di difesa dalla vegetazione infestante, al fine di evitarla lungo i nuovi impianti;
 - potature ed eventuali rimozioni e sostituzioni delle fallanze, con altro materiale avente le stesse caratteristiche;
 - rimozioni delle protezioni e strutture di ancoraggio ove inserite, da realizzarsi una volta verificato il corretto affrancamento di ogni singolo esemplare messo a dimora;
 3. dovrà essere fornito in fase di autorizzazione il piano programmatico di manutenzione del sistema di

laminazione, sottoscritto dal soggetto proprietario e dal gestore; nel piano andranno indicati tutti gli interventi di manutenzione previsti per il mantenimento dell'efficienza idraulica delle vasche e dei relativi dispositivi (valvole, pompe di sollevamento se previste, pozzetti di ispezione, etc.), con la relativa programmazione temporale;

4. nell'istanza di concessione per l'occupazione di area demaniale, da presentare ad ARPAE, deve essere fornita una relazione geologico-geotecnica, in attuazione di quanto previsto nel "Piano di indagini geognostiche per l'attraversamento del T. Quaderna", con verifiche e indagini geotecniche in corrispondenza dei punti di ingresso e di uscita della TOC al fine di garantire l'assenza di possibilità di sifonamento delle arginature. Le profondità di attraversamento del Torrente Quaderna e i relativi punti di ingresso e uscita, dovranno essere dimensionati considerando che in corrispondenza di tale sezione è presente anche l'attraversamento in subalveo del Canale di Prunaro di competenza del Consorzio della Bonifica Renana;
- b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), per i punti da 1 a 4 dovrà essere effettuata da ARPAE, sentendo per il punto 3 il Consorzio della Bonifica Renana mentre per il punto 4 l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno - Ufficio territoriale di Bologna;
- c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
- d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita

- modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
- e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
- f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Chiron Energy SPV 24 S.R.L., al Comune di Medicina, al Comune di Budrio, al Comune di Castenaso, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL di Imola - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE di Bologna, all'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Settore sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno - Unità territoriale Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, alla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
- h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
- i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
- j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

DENIS BARBIERI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 27 FEBBRAIO 2024, N. 3988

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili "MESOLA 2", localizzato nel comune di Mesola (FE), proposto da OPR SUN 31 S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a. di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018 il progetto denominato "realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili "MESOLA 2", localizzato nel comune di Mesola (FE), proposta da OPR SUN 31 S.r.l. alla ulteriore procedura di VIA in quanto il progetto ha possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente che necessitano di ulteriori approfondimenti relativamente alla loro significatività; in particolare:

- l'intervento proposto risulta localizzato in una zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 17 PTPR) che richiede particolari tutele ambientali al fine di non alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli stessi e pertanto non risulta compatibile con gli obiettivi delineati dal PTCP attuativo del medesimo articolo del PTPR vigente;

- il progetto ricade nelle aree non idonee alla localizzazione degli impianti fotovoltaici indicate nella D.A.L. della Regione Emilia-Romagna n. 125/2023 elencate alla lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28 del 2010;

b. di trasmettere copia della presente determina al Proponente OPR SUN 31 S.r.l., al Comune di Mesola, al Comune di Codigoro, alla Provincia di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; al Comando Provinciale Vigili Del Fuoco - Ferrara; all'AUSL - Igiene Pubblica Ferrara; al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; all'ARPAE di Ferrara;

c. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

e. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 29 FEBBRAIO 2024, N. 4143

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il "Progetto di un impianto agrivoltaico ubicato nel comune di Castelfranco Emilia (MO) loc. Podere Bargellina Vecchia, della potenza nominale di 17640 kW (n. 2 lotti di impianto da 8820 kWp ciascuno) dotato di un sistema di accumulo dell'energia (energy storage system) comprensivo delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale", proposto da NPD ITALIA II S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a. di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto agrivoltaico avanzato per la produzione di energia elettrica ubicato nel Comune di Castelfranco Emilia (MO) loc. Podere Bargellina Vecchia, della potenza nominale di 17640 kW (n. 2 lotti di impianto da 8820 kWp ciascuno) dotato di un sistema di accumulo dell'energia (energy storage system) comprensivo delle opere di rete per la connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale", proposto da NPD ITALIA II S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, si richiede che vengano monitorati sia in ante operam che in post operam, entro un anno dall'avvio dell'impianto, i parametri microclimatici, in particolare la velocità del vento, la temperatura radiante (sulla superficie dei pannelli), la temperatura dell'aria e l'umidità relativa, inviando ad ARPAE un'apposita relazione sul monitoraggio effettuato;
2. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano per le emergenze ambientali, che comprenda l'analisi dei vari elementi di criticità che si possono manifestare durante la fase di realizzazione dell'opera e gli accorgimenti necessari ad evitare e/o contenere le possibili fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali;
 - b. di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;
 - c. di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
 - d. di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;
 - e. di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
 - f. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
 - g. di trasmettere copia della presente determina al Proponente NPD ITALIA II S.r.l., al Comune di Castelfranco Emilia, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena - Dipartimento Sanità Pubblica, all'ARPAE di Modena, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
 - h. di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;
 - i. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;
 - j. di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
AUTORIZZAZIONI 29 FEBBRAIO 2024, N. 4248

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili "Ozzano dell'Emilia", localizzato nei comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena (BO) proposto da OPR SUN 24 S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili Ozzano dell'Emilia" localizzato nei comuni di Ozzano dell'Emilia, Castenaso e San Lazzaro di Savena, proposto da OPR SUN 24 S.r.l, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nel progetto da presentare in fase autorizzativa, le DPA associate alle cabine di trasformazione dovranno essere estese a 9 metri dal perimetro delle stesse cabine;

2. nel caso in cui venga istituito il nuovo sito Rete Natura 2000, vista la vicinanza all'area in progetto, presentare in fase autorizzativa, il modulo relativo alla pre-valutazione di incidenza;

3. aggiornare, in fase autorizzativa, il progetto di sistemazione a verde, in relazione alla presenza di un'area limitrofa con caratteristiche naturali di pregio, con incremento della larghezza della siepe sul lato est, allo scopo di potenziare la protezione nei confronti dell'area più sensibile, e con gli interventi eventualmente necessari in funzione della pre-valutazione di incidenza;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata da ARPAE, punto 2 dovrà essere effettuata da RER - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna e punto 3 dal Comune di Ozzano dell'Emilia;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE AACM Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE AACM di Bologna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente OPR SUN 24 S.r.l, al Comune di Ozzano dell'Emilia, al comune di Castenaso, al Comune di San Lazzaro di Savena, alla Città Metropolitana di Bologna, all'AUSL dipartimento di Sanità Pubblica di Bologna, all'ARPAE di Bologna, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile di Bologna, al Consorzio della Bonifica Renana, al Servizio RER - Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITA' DEL TERRITORIO

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Avviso di avvenuta approvazione dell'aggiornamento della deliberazione di recepimento della nuova Disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con Delibera di Consiglio Comunale n. 84/2023 del 12/12/2023 questo Comune ha aggiornato quanto approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 10/09/2019 relativamente al recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018. La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune all'indirizzo: <https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/it/page/edilizia-1c9341ac-a9f0-4d2c-bc0e-b63786e4f3ed>

ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Unione Pedemontana Parmense- Comune di Montechiarugolo (PR). Procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di progetto per ristrutturazione della porzione di edificio ad uso ex fienile per il recupero ai fini abitativi a servizio dell'azienda agricola già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente del comune di Montechiarugolo – Approvazione

Si avvisa che con determinazione positiva della Conferenza dei Servizi prot. n. 3859 del 21/02/2024 lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha concluso il procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato dall'Azienda Agricola Reverberi Vasco di Reverberi Romeo, relativo all'approvazione progetto per ristrutturazione della porzione di edificio ad uso ex fienile per il recupero ai fini abitativi a servizio dell'azienda agricola già insediata in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente, in Comune di Montechiarugolo, Via Chierici 14/A.

Il Consiglio Comunale di Montechiarugolo si è pronunciato favorevolmente in merito all'approvazione del progetto, con deliberazione n. 4 del 17.01.2024, assunta a norma dell'articolo 53.5 della L.R. 24/2017.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso assume efficacia il provvedimento finale rilasciato dal SUAP, decorrendo gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/17, e s.m.i. nonché la possibilità di eventuali ricorsi giurisdizionali.

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

[http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?](http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;)

[idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;](http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;)

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio/Procedimento unico Art.53 L.R. 24/2017 accedendo dal seguente link:

<https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/procedimento-unico-art-53-l-r-24-2017> ;

Ai sensi del co.10 dell'art.53 della L.R. 24/2017, sarà altresì depositata per la libera consultazione presso il Settore Pianificazione Territoriale del Comune di Montechiarugolo (Piazza Rivasi n. 3, Montechiarugolo - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì/mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 – previo appuntamento telefonando al numero 0521 677761);

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Ferrara. Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della conferenza di servizi del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 lett. A) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile sulla SS 64 in località Montalbano, da Via Lampone alla strada di accesso al campo sportivo, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente, con valore ed effetto di "POC Stralcio"

Si avvisa che in data 19 febbraio 2024 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., del progetto definitivo per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile sulla SS 64 in località Montalbano, da Via Lampone alla strada di accesso al campo sportivo, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente, con valore ed effetto di "POC stralcio".

Copia integrale degli atti sono pubblicati sul sito web del Comune di Ferrara in "Amministrazione Trasparente", sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione previo appuntamento presso U.O. Pianificazione Attuativa, Piazza Municipale n.21, tel. 0532/419367 e U.O. Interventi Straordinari e Grandi Opere, Via Marconi n.39, tel. 0532/418700.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24 del 2017 dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Fontevivo (PR). Approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante di POC di iniziativa privata ambito di trasformazione denominato T1. Articoli 22 e 35 L.R. 20/2000; articolo 4 c. 4 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 28/12/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "T1", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il progetto, è depositato per la libera consultazione tramite modalità telematica al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1mXa_6EXSUuPk5r-1gXrY0Tff6Ry5cyr2?usp=sharing

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica e Protezione Civile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e successivo cambio di titolarità per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC) – Codice Pratica FC01A0121 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Romagna Acque - Società delle Fonti sede legale nel Comune di Forlì

Data di arrivo domanda di concessione: 08/01/2007

Data di arrivo domanda di cambio di titolarità: 23/12/2020

Portata massima: 6,2 l/s

Volume annuo: 40.571 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Castel del Rio - Castrocaro Terme - M Falterona - Mercato Saraceno codice: 6020ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER:

- Sorgente Chiaviche X= 758292,83 Y= 868385,73
- Sorgente Pantane X= 758358,73 Y= 868151,97
- Sorgente Bardellina X= 758827,6 Y= 867948,5
- Sorgente D'Alessio 1 X= 766593,55 Y= 872507,13
- Sorgente D'Alessio 2 X= 766786,06 Y= 872190,21
- Comune di Sogliano al Rubicone (FC) fogli 103 - 101 - 109 - 23 - mappali 278-279-281-160-161-224-226-1100-264-265-266-267-226-57-59-166-167-268-169-270-271-272 del N.C.T.

Uso: Consumo umano / acquedottistico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia – località Bazzano (BO). Procedimento BO01A0025/06RN01

Procedimento n. BO01A0025/06RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: Prot.lli n. 107 4789 del 20/12/2006; n. 1074777 del 20/12/2006; n. 313267 del 07/12/2007; n. 33965 del 21/02/2024

Data: 07/12/2007; 21/02/2024

Richiedente: ditta Marciari Marisa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Panaro – confinato superiore, codice 0410ER-DQ2-CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Valsamoggia – località Bazzano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 mappale 159

Portata max. richiesta (l/s): 15,0

Volume annuo richiesto (mc): 15.000

Uso: irrigazione agricola;

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO01A2742/07RN01

Procedimento n. BO01A2742/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/885

Data: 03/01/2007

Richiedente: Ditta Dardi Dante

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0420ER-DQ2-CCS - Conoide Samoggia – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 31 Mappale 47

Portata max. richiesta (l/s): 18

Volume annuo richiesto (mc): 1.100

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Mordano (BO). Procedimento BO01A0313/06RN01

Procedimento n. BO01A0313/06RN011

Tipo di procedimento: concessione semplificata

Prot. Domanda: PG N. 1057032 del 29/11/2006; PG/2024/32843 del 20/02/2024

Data: 29/11/2006; 20/02/2024

Richiedente: ditta Panieri Cesare

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Santerno – confinato superiore, codice 0510ER-DQ2-CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Mordano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 16 mappale 35

Portata max. richiesta (l/s): 15,0

Volume annuo richiesto (mc): 3.000

Uso: irrigazione agricola; trattamenti fitosanitari

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578 , mail: demaniobologna@arpa.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) -
Procedimento BO01A1648/05RN01**

Determinazione di concessione: n. 1146 del 27/02/2024
Procedimento: n. BO01A1648/05RN01
Dati identificativi concessionario: Società Agricola Pirazzoli
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 2510 ER-DQ2-CCI - Conoide Santerno – Confinato inferiore
Opera di presa: 2 pozzi
Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)
Coordinate catastali risorse richieste:
Foglio 108 Mappale 92
Foglio 87 Mappale 19
Portata max. concessa (l/s): 20
Volume annuo concesso (mc): 24.000
Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2033

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) Loc.
Crespellano - Procedimento BO01A2776/07RN01**

Determinazione di concessione: n. 1118 del 26/02/2024 - Procedimento: n. BO01A2776/07RN01
Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Gorni Clavio
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 2420ER-DQ2-CCI/Conoide Samoggia – Confinato inferiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 29 Mappale 289
Portata max. concessa (l/s): 1,5 - Volume annuo concesso (mc): 2.000 - Uso: irrigazione agricola
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di
Bologna - Procedimento BO01A3030/06RN01**

Procedimento n. BO01A3030/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/116877

Data: 30/12/2005

Richiedente: Università degli Studi di Bologna

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF – Freatico di pianura fluviale

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 190 Mappale 377

Portata max. richiesta (l/s): 1,67

Volume annuo richiesto (mc): 180

Uso: igienico e assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di
Bologna - Procedimento BO01A3032/06RN01**

Procedimento n. BO01A 3032/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/ 2005/116895

Data: 30/12/2005

Richiedente: Università degli Studi di Bologna

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF – Freatico di pianura fluviale

Opera di presa: 4 pozzi esistenti

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 190 Mappale 123

Foglio 190 Mappale 124

Portata max. richiesta (l/s): 6,68

Volume annuo richiesto (mc): 720

Uso: igienico e assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demanioologna@arpae.it

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna - Procedimento BO01A3036/06RN01

Procedimento n. BO01A3036/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2005/116874

Data: 30/12/20005

Richiedente: Università degli Studi di Bologna

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 9015ER-DQ1-FPF – Freatico di pianura fluviale

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 287 Mappale 236

Portata max. richiesta (l/s): -

Volume annuo richiesto (mc): -

Uso: igienico e assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 15 86, mail: demanioologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA).
Procedimento BO02A0080**

Determinazione di concessione: n. 896 del 15/02/2024

Procedimento: BO02A0080

Dati identificativi concessionario: PUCCI SRL

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice 0610ER DQ2 PACS e Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice 2700ER DQ2 PACI

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: comune di Lugo (RA)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 95 mappale 53; Foglio 95 Mappale 347

Portata max. concessa (l/s): 10,0

Volume annuo concesso (mc): 15.999
Uso: industriale; irrigazione aree verdi
Scadenza: 31/12/2033

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) - Procedimento BO23A0030

Determinazione di concessione: n. 941 del 16/02/2024
Procedimento: n. BO23A0030
Dati identificativi concessionario: Ditta Marani Adriano
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/ Pianura Alluvionale Appenninica – confinamento superiore
Opera di presa: 1 pozzo
Ubicazione risorse concesse: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)
Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 81 Mappale 1114
Portata max. concessa (l/s): 1,5
Volume annuo concesso (mc): 2.500
Uso: lavaggio mezzi, attrezzature e trattamenti fitosanitari
Scadenza: 31/12/2033.

IL RESPONSABILE DI ARPAE (O SUO DELEGATO)
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Malalbergo (BO). Procedimento n. BO24A0004

Procedimento n. BO24A0004
Tipo di procedimento: concessione ordinaria
Prot. Domanda: Prot. n. PG/202 4/9189 del 17/01/2024
Data: 17/01/2024
Richiedente: Amplia Infrastructures SpA
Tipo risorsa: acque sotterranee
Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica - confinamento superiore - codice 0610ER DQ2 PACS
Opera di presa: un pozzo
Ubicazione risorse richieste: Malalbergo (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 36 mappale 42
Portata max. richiesta (l/s): 20
Volume annuo richiesto (mc): 73.920
Uso: industriale
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578 , mail: demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BOPPA1493

Procedimento n. BOPPA1493
Tipo di procedimento: concessione semplificata
Prot. Domanda: PG/2001/4253
Data: 26/02/2001
Richiedente: Palmieri Vincenzo
Tipo risorsa: acque superficiali
Corpo idrico: 0600000000003_4_5ER – Fiume Reno
Opera di presa: opera mobile
Ubicazione risorse richieste: Comune di Gaggio Montano (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 Mappale 120
Portata max. richiesta (l/s): 0,3
Volume annuo richiesto (mc): 500
Uso: domestico
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Gaggio Montano (BO) - Procedimento BOPPA1494

Procedimento n. BOPPA1494
Tipo di procedimento: concessione semplificata
Prot. Domanda: PG/2001/4255
Data: 03/07/2001
Richiedente: Palmieri Angelo Tiziano
Tipo risorsa: acque superficiali
Corpo idrico: 0600000000003_4_5ER – Fiume Reno
Opera di presa: opera mobile
Ubicazione risorse richieste: Comune di Gaggio Montano (BO)
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 32 Mappale 119

Portata max. richiesta (l/s): 0,3

Volume annuo richiesto (mc): 500

Uso: domestico

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee in località Cologna nel comune di Riva del Po (FE) – pratica n. FE01A0138

Concessionario: Azienda Agricola Pastore Roberto (C.F. PSTRRT69T08A806O, P.IVA 0 1369650385), con sede legale in Via Pampano Brusantina 264 nel Comune di Riva del Po (FE)

Proc. n. FE 01A0138

Determina n. DET-AMB-2024-1184 del 29/02/2024

Scadenza 31/12/2033

Opera di presa: pozzo della profondità di 40 m

Ubicazione: Via Pampano Brusantina 264, località Cologna nel Comune di Riva del Po (FE)

Dati catastali: Foglio 35 Mappali 124

Portata massima concessa: 6 l/s

Volume di prelievo assentito: 6.600 mc/anno

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Berselli.

LA DIRIGENTE

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO06A0104

Richiedente: COLUMBUS s.r.l.

Data domanda di concessione: 09/02/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Sassuolo (MO)

Dati catastali: foglio n. 14 mappale n. 482

Uso: IGIENICO E ASSIMILATI (autolavaggio) Portata massima richiesta: 3,0 l/s Volume idrico massimo prelevabile: 9.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30). Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di Variante sostanziale alla concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO20A0069

Domanda di Variante sostanziale alla concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO20A0069

Richiedente: IL CANALE S.r.l.

Data domanda di concessione: 16/01/2024

Ubicazione del prelievo: comune di CASTELFRANCO EMILIA (MO)

Dati catastali: foglio n. 70 mappale n. 242

Uso: ZOOTECNICO (IGIENICO E ASSIMILATI)

Portata massima richiesta: 1,8 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 39.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0012

Richiedente: Maranello51 s.r.l.

Data domanda di concessione: 21/02/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Fiorano Modenese (MO)

Dati catastali: foglio n. 7 mappale n. 266

Uso: Irrigazione aree verdi

Portata massima richiesta: 1,7 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 34.500 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0013

Richiedente: SOC. AGR. SOLE DI GIROTTI RENZO & C. s.s.

Data domanda: 15/02/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco E. (MO)

Dati catastali: foglio n. 89 mappale n. 2

Uso: igienico e assimilati

Portata massima richiesta: 4 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 30.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di rinnovo con variante sostanziale in concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA1918

Richiedente: GHERARDINI CLARA CLARICE - Data domanda: 02/12/2015

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco E. (MO)

Dati catastali: foglio n. 91 mappale n. 22

Uso: irrigazione agricola - Portata massima richiesta: 12,5 l/s - Volume idrico massimo prelevabile: 7.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n.472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2024-902 DEL 16/02/2024

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5 e seguenti - Comune di Sorbolo Mezzani - Concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, uso irrigazione impianti sportivi, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo Mezzani (PR), Loc. Mezzani Inferiore. Proc PR22A0040. SINADOC 32769

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Sorbolo Mezzani, C.F. 02888920341, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR22A0040, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 30;
- ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo Mezzani (PR), Località Mezzani Inferiore, dati catastali: foglio 27 mappale 127, di proprietà del richiedente; coordinate UTM RER: X 615.723; Y 973.668;
- corpo idrico interessato: codice 0630ER-DQ2-PPCS, Nome del corpo idrico Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore;
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione impianti sportivi;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 544;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31.12.2033;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 20.12.2023 e acquisito al prot PG/2024/ 5964 del 12.01.2024;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-902 del 16/02/2024

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2033.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2024-906 DEL 16/02/2024.

Demanio idrico acque - R.R. n.41/2001 art. 27 e 28 - Fontanili Maria Giovanna e Fontanili Marcella - Domande di rinnovo e cambio di titolarità di concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Montechiarugolo (PR), loc. Via Lunga. Proc. PRPPA1900. SINADOC 20962/2022

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alle Signore Fontanili Maria Giovanna c.f FNTMGV69S59G337B, e Fontanili Marcella, c.f. . FNTMCL58T47F463V, ai sensi degli artt. 27 e 28, R.R. 41/2001, il rinnovo e il cambio di titolarità della concessione, rilasciata con atto del Dirigente del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma numero 16015 in data 25/10/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, codice pratica PRPPA1900 con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 80;
- ubicazione del prelievo: Comune di Montechiarugolo (PR), località via Lunga , su terreno di proprietà delle richiedenti censito al fg. n. 51, mapp. n. 91 ; coordinate UTM RER: X = 610.235; Y = 948.854;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 61000;
- Corpo idrico interessato: Codice 0090ER-DQ1-CL, Nome Conoide Enza - libero (alimentazione appenninica);

2. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 20.12.2023; 3. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31.12.2033;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-906 del 16/02/2024

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2033.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-990 DEL 20/02/2024

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 - San Quirico Bioenergia Soc. Agricola a r.l. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati , dalle falde sotterranee in comune di Sissa-Trecasali (PR), loc. Zuccherificio. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0012. SINADOC 13068/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire alla Soc. Agricola a R.L. SAN QUIRICO BIOENERGIA C.F. 03581421207, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR23A0012, ai sensi del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo, avente profondità m 45;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Sissa-Trecasali (PR), Loc. Zuccherificio, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 17 mapp. n. 56;
 - coordinate UTM RER x: 602540; y: 975401;
 - destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 1,8; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 4000;
- di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2033;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 191,23 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-990 del 20/02/2024

(omissis)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2033.

Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-1040 DEL 22/02/2024

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 Traversetolese S.r.l. - Domanda 17/05/2019 di variante non sostanziale (richiesta di unificazione con PR1A0191) di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico sanitario ed irriguo verdi, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Mamiano. Concessione di derivazione. Proc. PR18A0015. SINADOC 18246/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione: di assentire all'azienda TRAVERSETOLESE SRL, C.F. 02726170349, fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale alla concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee codice pratica PR18A0015 mediante unificazione con la concessione codice pratica PR01A0191; ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 2 pozzi, di cui il pozzo P1 (ex codice pratica PR01A00191) è utilizzato solo per emergenza e il pozzo P2 è adibito ad uso produttivo (industriale, igienico sanitario ed irriguo aree verdi); ubicazione dei pozzi: Comune di Traversetolo (PR) località Mamiano, su terreno di proprietà del concessionario, censiti al fg. n. 6, mapp. n. 67;

coordinate UTM32 ED50 rispettivamente:

- pozzo P1 (ex codice pratica PR01A00191) x: 605925; y: 947210,

- pozzo P2 x: 605845; y: 947180;

destinazione della risorsa ad uso industriale, igienico sanitario ed irriguo aree verdi;

portata massima di esercizio pari a l/s 5; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36000, di cui mc 4.500 per uso industriale, mc 29.000 per uso igienico sanitario e mc 2.500 per uso irriguo aree verdi;

di attribuire alla concessione unificata il codice pratica PR18A0015 e di archiviare il procedimento codice pratica PR01A0191;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028 come da Determinazione Arpae DET-AMB-2019-1981 del 19/04/2019;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse; di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 2.458,17 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di dare atto che risulta già costituito il deposito cauzionale relativamente alle concessioni PR18A0015 e PR01A0191, la cui somma va a costituire il nuovo deposito cauzionale della pratica PR18A0015 unificata; *(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1040 del 22/02/2024 *(omissis)*

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2028 come da Determinazione Arpae DET-AMB-2019-1981 del 19/04/2019. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA
DET-AMB-2024-1045 DEL 22/02/2024

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 36 - Impresa Individuale Azienda Agricola Cantagallo di Belloni Andrea Riccardo - Concessione, con procedura semplificata, per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Pellegrino Parmense (PR), loc. Iggio, Proc. PR23A0065, SINADOC 3913/2024

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Impresa Individuale Azienda Agricola Cantagallo di Belloni Andrea Riccardo, C.F. BLLNRR00B07F205Q e P. I.V.A. 12385890962, la concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova captazione di una sorgente, codice pratica PR23A0065, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo da esercitarsi mediante captazione di una sorgente; ubicazione del prelievo: Comune di Pellegrino Parmense (PR), Località Iggio, su terreno di proprietà di altro soggetto, a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti), censito al fg. n. 32, mapp. n. 221; coordinate UTM RER x 570.175; y: 954.829; corpo idrico interessato: cod. 6330ER-LOC1-CIM. nome: Corpo idrico montano libero/confinato superiore; • destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio pari a l/s 0,0083; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 300;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31.12.2028; *(omissis)*

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1045 del 22/2/2024 *(omissis)*

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2028.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

IL RESPONSABILE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-1083 DEL 23/02/2024

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 - Azienda agricola Casanuova s.s. di Usberti Enrico e C. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilati (zootecnico), dalle falde sotterranee in comune di Polesine Zibello (PR), località Pieveottoville. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0015. SINADOC 13706/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione: di assentire all'Azienda Agricola CASANUOVA S.S. DI USBERTI ENRICO E C., C.F. 02199960341, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR23A0015, ai sensi del r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 115;

ubicazione del prelievo: Comune di Polesine Zibello (PR), località Pieveottoville, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 15 mapp. n. 1; coordinate UTM RER x: 590651; y: 984674;

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico); portata massima di esercizio pari a l/s 2; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14196;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2033;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2023 in 191,23 euro e di dare atto che esso è stato pagato;

di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1083 del 23/02/2024 (*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2033. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2024-1156 DEL 27/02/2024

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 27 e 36 - Botti Giuseppe - Domanda 14/12/2015 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Medesano (PR), località Felegara. Procedura semplificata. Concessione di derivazione. Proc. PR06A0148. SINADOC 13691/2023

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

di assentire a BOTTI GIUSEPPE, C.F. BTTGPP59L17D728M, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, codice pratica PR06A0148, ai sensi del r.r. 41/2001 ed in particolare della procedura semplificata di cui all'art. 36 e ss., con le caratteristiche di seguito descritte:

prelievo esercitato mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 12;

ubicazione del prelievo: Comune di Medesano (PR) località Felegara, su terreno di proprietà del concessionario, censito al fg. n. 69, mapp. n. 99;

coordinate UTM RER x: 588296; y: 952652;

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati; portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 100;

di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2028;

di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario;

di dare atto che il concessionario risulta in regola col pagamento delle annualità pregresse;

di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2024 in 191,23 euro e di dare atto che esso è stato pagato; di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250 euro e di dare atto che esso è stato versato; (*omissis*)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-1156 del 27/02/2024 (*omissis*)

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è valida fino al 31/12/2028. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare.

Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (*omissis*)

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Collecchio (PR) – Codice Pratica PR07A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: . BERNARDI Giacomo, CF BRNGCM56B14C852Q; GARAVALDI Patrizia, CF GRVPRZ56T54G337O);

Data di arrivo variante di concessione 24.01.2024;

Portata massima: 18 l/s;

Volume annuo: 53300 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Collecchio (PR), fg.18, mapp.567;

Uso: irrigazione agricola;

Responsabile del procedimento: Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilati mediante 2 pozzi nel comune di Fontanellato loc. Sanguinaro (PR). Pratica PR11A0035

Con determinazione n. 985 del 20/02/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma-ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Condominio Area Jumbo il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante 2 pozzi nel comune di Fontanellato loc. Sanguinaro avente una portata massima totale di esercizio pari a 26,66 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR24A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Armenzoni Pier Giorgio, C.F. RMNPGR38R27G337G;

Data di arrivo domanda di concessione 15.01.2024;

Portata massima: 15 l/s; Volume annuo: 24500 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR), fg. 6, mapp. 162; Uso: irrigazione agricola;

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di variante di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso geotermico e irrigazione aree verdi mediante riperforazione pozzo nel comune di Parma (PR) PR23A0050

Con determinazione n. 991 DEL 20/02/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito allaMax Streicher Spal, con sede legale nel Comune di Parma (PR) C.F. 02551000348, la variante non sostanziale per riperforazione pozzo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso geotermico e irrigazione aree verdi, da esercitarsi nel comune di Parma (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 6,53 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 73.070 mc nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR24A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Bottini Pietro, C.F. BTTPTR45H22H384S;

Data di arrivo domanda di concessione 15.01.2024;

Portata massima: 30 l/s;

Volume annuo: 46543 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR), fg. 11, mapp. 404;

Uso: irrigazione agricola;

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR24A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Società Agricola Sozzi S.S, C.F. 02212650341;

Data di arrivo domanda di concessione 15.01.2024;

Portata massima: 15 l/s;

Volume annuo: 10000 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR), fg. 6, mapp.139;

Uso: irrigazione.

Responsabile del procedimento: Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Roccabianca (PR) – Codice Pratica PR24A0008 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Società Agricola Sozzi S.S, C.F. 02212650341, e Armenzoni Letizia C.F. RMNLTZ97E71G337L;

Data di arrivo domanda di concessione 08.02.2024;

Portata massima: 20 l/s;

Volume annuo: 18667 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Roccabianca (PR), fg. 8, mapp.47;

Uso: irrigazione.

Responsabile del procedimento: Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE.SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR24A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: FERRARI GIULIANO C.F. FRRGLN53B24B034Y;

Data di arrivo domanda di concessione 19.02.2024;

Portata massima: 30 l/s;

Volume annuo: 75600 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fidenza (PR), fg.43, mapp.264;

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo, zootecnico e igienico nel comune di Fidenza (PR) – Codice Pratica PR24A0012 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: ZOPPI MARCO C.F. ZPPMRC65S22B034M, P.iva 01889340343; Data di arrivo domanda di concessione 26.01.2024;

Portata massima: 15,4 l/s; Volume annuo: 12885 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Fidenza (PR), fg. 62, mapp. 17 e 27;

Uso: irriguo, zootecnico e igienico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale - nel comune di Langhirano (PR) PRPPA0203

Con determinazione n. 1112 DEL 26/02/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Bedogni Egidio Spa con sede legale nel Comune di Langhirano (PR) C.F. 01773270341, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, da esercitarsi nel comune di Langhirano (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 15.000 mc nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico mediante 1 pozzo nel comune di Sorbolo Mezzani (PR). Pratica PRPPA0670

Con determinazione DET-AMB-2024-1182 del 28/02/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Pezzani Valeriano, Gianluca, Chiara e Riccardi Lina Società Agricola, con sede legale nel Comune di Sorbolo Mezzani (PR), il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso zootecnico, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo in Loc. Frassinara nel comune di Sorbolo Mezzani (PR), avente una portata massima totale di esercizio pari a 5,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6570, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa. La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL RESPONSABILE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 01/02/2024 N. 588

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Bocciarelli Giuseppe, Bocciarelli Roberto e Bocciarelli Rodolfo. Rinnovo con cambio titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rinnovata a Bocciarelli Roberto con atto 03/12/2012 n. 15408, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Crocetta, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0620 - SINADOC 20267/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, ai sigg. Bocciarelli Giuseppe (C.F. BCCGPP47D26D555B), Bocciarelli Roberto (C.F. BCCRRT42D01D555Z) e Bocciarelli Rodolfo (C.F. BCCRLF40R26G535Y), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0620, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 115.160; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 02/02/2024 N. 600

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Casagrande Società agricola s.s. concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Cascina Bosellino, ad uso irriguo - Proc. PC01A0300 - SINADOC 39974/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Casagrande Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01569060336) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0300, ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 24;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 126.219; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 12/02/2024 N. 801

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Az. Agr. Perazzoli Mario e Claudio S.S. Società Agricola. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Turro, ad uso irriguo - Proc. PC09A0031 – SINADOC 15012/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Soc. Agr. Perazzoli Mario e Claudio S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00249030339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC09A0031, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 98.800; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 13/02/2024 N. 823

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 16 e 36 – Società Agricola Vitivinicola Fletcher S.S. Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acqua pubblica sotterranea e autorizzazione alla perforazione del pozzo in comune di Bobbio (PC), località Roncofreddo, ad uso irriguo - Proc. PC23A0095 - SINADOC 42653/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi ai sensi degli artt. 16 e 36 del R.R. 41/2001, alla Società Agricola Vitivinicola Fletcher S.S. (C.F. e P.I.V.A. 017 88330338), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante nuova perforazione, codice pratica PC23A0095, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.050; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 13/02/2024 N. 824

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Az. Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località La Magnana, ad uso irriguo - Proc. PC05A0154 - SINADOC 40505/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Az. Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01341020335) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05 A01 54, ai sensi del l' art. 5 e ss , R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 58.540; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 13/02/2024 N. 825

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Az. Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Ospizio, ad uso irriguo - Proc. PC05A0170 - SINADOC 40567/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Az. Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01341020335) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0170, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 37.900; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 20/02/2024 N. 996

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Casa di Ferro S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Casa di Ferro, ad uso irriguo - Proc. PC23A0091 (pozzo condiviso con PC17A0072) - SINADOC 39957/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Casa di Ferro S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01105300337) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0091, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 164.526; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 22/02/2024 N. 1041

Reg. Reg.le n. 41/01 artt. 27 e 36 – Segalini Catia - Rinnovo della concessione rilasciata con procedura semplificata per la derivazione d'acqua pubblica superficiale dal Torrente Chero in comune di Gropparello (PC), ad uso domestico - Proc.: PC19A0012 – SINADOC 33986/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.ra Segalini Catia (C.F.: SGLCTA73C52G535E), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acque pubbliche superficiali, codice pratica PC19A0012, ai sensi degli artt. 27 e 36 del R.R. n. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso domestico;
- portata massima di esercizio pari a 2 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 995 mc/anno (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al **31/12/2028**; (omissis)

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 23/02/2024 N. 1097

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Frasani Luigi. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), frazione San Protaso, località Podere Bosco, ad uso irriguo - Proc. PC01A0877 (ex PC01A0621) - SINADOC 40758/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Frasani Luigi (C.F. FRSLGU50C26D611M e P.I.V.A. 01600420333) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0877 (ex PC01A0621), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 81.802; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto

dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 23/02/2024 N. 1099

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Paraboschi Andrea. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), Via Repubblica, ad uso irriguo - Proc. PC23A0069 - SINADOC 27240/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Paraboschi Andrea (C.F. PRBNDR84E08G535N), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0069, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 24;
 - volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 39.425; *(omissis)*
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 26/02/2024 N. 1111

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Impresa Individuale Cammi Giancarlo. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 16068 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gazzola (PC), località La Buca, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0396 - SINADOC 35091/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Cammi Gian Carlo (C.F. CMMGCR71A11G535O e P.I.V.A. 01571120334), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto 16068 del 06/11/2014, codice pratica PC PPA0396, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 48;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 385.650; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.
– PIACENZA - 27/02/2024 N. 1167

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Bernazzoli Edoardo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Podere Misericordia, ad uso irriguo - Proc. PC23A0078 - SINADOC 34564/2023

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Bernazzoli Edoardo - C.F. BRNDRD99E04D150E e P.I.V.A. 01775780339 , fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0078, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 23.230; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE -
PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. DONELLI ANGELO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione DET. 16847 del 14/11/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Caorso (PC), località Muradolo – Cascina Ciregna. Codice del procedimento PC01A0939. Sinadoc n. 9202/2024

Richiedente: DONELLI ANGELO (C. FISC. DNLNGL63P19D061M)

Data di arrivo della domanda di concessione: 01 /02/2024

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 35.800 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CAORSO (PC), LOCALITÀ MURADOLO – CASCINA CIREGNA, Foglio 28 mappale 33. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 566410 Y= 987310.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”; “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. TORREGIANI FRANCESCO impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Villanova sull’Arda (PC), località Vittoria – Via Boschi. Codice procedimento PC01A0593. Sinadoc. n. 9477/2024

Richiedente: TORREGIANI FRANCESCO impresa individuale

(C. FISC. TRRFNC39H08C288W e P. IVA 01754320339)

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/01/2024

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 26.325 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL’ARDA (PC), LOCALITÀ VITTORIA – VIA BOSCHI, Foglio 3 mappale 79. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 580398 Y= 989602.

Uso: IRRIGUO.

Corpo idrico oggetto di captazione:

nome “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore” codice “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. ORSI DANILO, ORSI STEFANO e GRANATA ROBERTA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Besenzone (PC), località Mercore. Codice procedimento PC01A0276. Sinadoc. n. 9656/2024

Richiedente: ORSI DANILO (C. FISC. RSODNL73A03G535E), ORSI STEFANO (C. FISC. RSOSFN65S15D061H) e GRANATA ROBERTA (C. FISC. GRNRRT72T71G535P)

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/05/2013, int. 07/02/2024

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 10.800 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Besenzone (PC), località Mercore, Foglio 11 mappale 43. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 576207 Y= 980958

Uso: IRRIGUO

Corpo idrico oggetto di captazione: nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BASINI PAOLA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2021-3535 del 13/07/2021 di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo da pozzo ubicato in Comune di Castelvetro P.no, località Bosella. Codice procedimento PC01A0610. Sinadoc. n. 6301/2024

Richiedente: BASINI PAOLA (C. FISC. BSNPLA67L59D150O)

Data di arrivo della domanda di concessione: 02/01/2024; int. 21/02/2024

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto : 66.104 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CASTELVETRO P.NO, LOCALITÀ BOSELLA , Foglio 19 mappale 4. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 57932 8 Y= 992977.

Uso: IRRIGUO.

Corpo idrico: nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore" codice 0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. ILLARI LODOVICA CAROLINA – TESTA FABRIZIO – DONELLI MARIANGELA. Avviso relativo alla presentazione della domanda per il rilascio della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Bosco. Codice del procedimento PC03A0043. Sinadoc n. 9601/2024

Richiedente: ILLARI LODOVICA CAROLINA (C. FISC. LLRLVC53B48F205E P.IVA 01775540337) – TESTA FABRIZIO (C. FISC. TSTFRZ82P25G535C) – DONELLI MARIANGELA (C. FISC. DNLMNG91M54D611F)

Data di arrivo della domanda di concessione: 05 /02/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto : 103.305 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), LOCALITÀ BOSCO, Foglio 23 mappale 266 sub. 20. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 573064 Y= 977425.

Uso: irriguo

Corpo idrico: nome "Conoide Arda - confinato superiore"; "0330ER-DQ2-CCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) alla concessione rilasciata da ARPAE con atto n. 465 del 31/01/2023, per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico-sanitario) nel comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC06A0017

Richiedente: AZ. AGR. CANTONAZZO di GALLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.

C.F./P.IVA: 01378730335

Data di arrivo della domanda di concessione 02/01/2024

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 3,33 lt/s

Volume annuo richiesto: 23.424 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" –confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 572036 Y: 986255

Comune: San Pietro in Cerro (PC) – foglio 9 mappale 237

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. FONDAZIONE MANDELLI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Sarmato (PC), località Cascina Lodigiane. Codice procedimento PC09A0041. Sinadoc. n. 29902/2021

Richiedente: FONDAZIONE MANDELLI (C. FISC. 80008030332)

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/12/2023 INT. 02/02/2024

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 122.187 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SARMATO (PC), LOCALITÀ CASCINA LODIGIANE, Foglio 22 mappale 31. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 538998 Y= 987839.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Conoide Tidone–Luretta - confinato superiore"; "0300ER -DQ2- C CS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BOSCONE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale (per aumento del volume prelevabile) e cambio di titolarità della concessione Det. 16055 del 19/12/2012 di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Calendasco, località Cascina Gerranuova. Codice procedimento PC11A0015. Sinadoc. n. 41415/2023

Richiedente: BOSCONE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. (C. FISC. e P. IVA 01802860336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 19/01/2024

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto : 96.791 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CALENDASCO, LOCALITÀ CASCINA GERRANUOVA , Foglio 2 mappale 96 . Coordinate (sistema UTM-RER) x= 543597 Y= 996249

Uso: IRRIGUO

Corpo idrico oggetto di captazione:

nome “ Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore ” codice “0630ER-DQ2-PPCS”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di rinnovo con cambio di destinazione d’uso con variante sostanziale (aumento del prelievo) della concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed igienico ed assimilati (industriale, antincendio ed irrigazione aree verdi) nel Comune di Alta Val Tidone (PC) - Codice Pratica PC17A0071.

Richiedente: FONDER SHELL S.r.l.

C.F./P.IVA: 01594850339

Data di arrivo della domanda di concessione 29/12 /2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 2,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 2.998 mc di cui mc. 2.531 ad uso industriale, mc. 320 antincendio e mc. 147 aree verdi.

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 5020ER-AV2-VA - “Depositi vallate App. Trebbia-Nure-Arda”

Coordinate UTM-RER X: 533931 Y: 978176

Comune: Alta Val Tidone (PC) – foglio 11 mappale 301 (ex 456)

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BOSELLI ANDREA. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione DET-AMB-2022-6420 del 15/12/2022 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Villanova sull'Arda, località Mattaiola. Codice del procedimento PC22A0042. Sinadoc n. 42009/2023

Richiedente: BOSELLI ANDREA (C. FISC. BSLNDR95M08G535B)

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/11/2023; int. 29/02/2024

Portata massima: 24 l/s

Volume annuo richiesto: 37.248 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITÀ MATTAIOLA, Foglio 13 mappale 104. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578935 Y= 988029.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"; 0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e domestico) nel comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC23A0099

Richiedente: DIONI FELICIANO E ATTILIO SOC. AGRICOLA S.S. C.F.: 01207560333 - Data di arrivo della domanda di concessione 05/12/2023

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 1,70 lt/s - Volume annuo richiesto: 5.740 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - "Conoide Arda" –confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 578285 Y: 977832

Comune: Besenzone (PC) – foglio 24 mappale 67

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 3 pozzi e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (geotermico – alimentazione impianto di climatizzazione/riscaldamento) nel comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC24A0002

Richiedente: CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. C.F./P.IVA: 02113530345/02886650346 - Data di arrivo della domanda di concessione 04/01/2024

Portata massima di prelievo: 24,8 l/s - Volume annuo richiesto: 207.514 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia-Luretta" – libero

Coordinate UTM-RER X: 554381 Y: 989422 pozzo 1

X: 554380 Y: 989422 pozzo 2

X: 554381 Y: 989421 pozzo 3

Comune: Piacenza (PC) – foglio 115 mappale 33

Uso: igienico ed assimilati (geotermico)

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. TORREGIANI GIOVANNI E PIER PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in Comune di Besenzone (PC), località Caselle, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0009. Sinadoc. n. 8774/2024

Richiedente: TORREGIANI GIOVANNI E PIER PAOLO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.

(C. FISC. e P. IVA 00869840330)

Data di arrivo della domanda di concessione: 29/01/2024; int. 19/02/2024

Portata massima: 21 l/s

Volume annuo richiesto : 45.500 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Besenzone (PC), località Caselle, Foglio 1 mappale 170. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578207 Y= 982457

U o: IRRIGUO

Corpo idrico: nome " Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore "

codice "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso igienico ed assimilati (antincendio e lavaggio piazzali) nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC24A0015

Richiedente: AZ. AGR. CHIOSO DI BERSANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA

C.F./P.IVA: 00319440335

Data di arrivo della domanda di concessione 14/02/2024

Portata massima: 4,2 l/s

Volume annuo richiesto : 1.921 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia- Luretta" – libero

Coordinate UTM-RER X: 545315 Y: 985807

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 8 mappale 572

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. LUMINA DI TRENTINI ETTORE E TRENTINI STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in comune di San Giorgio P.no (PC), località C. Matta, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0017. Sinadoc. n. 10481/2024

Richiedente: AZ. AGR. LUMINA DI TRENTINI ETTORE E TRENTINI STEFANO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C. FISC. e P. IVA 01668130337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 23/02/2024

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto: 29.111 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SAN GIORGIO P.NO (PC), LOCALITÀ C. MATTA , Foglio 4 mappale 46 . Coordinate (sistema UTM-RER) x= 560430 Y= 979223 .

Uso: IRRIGUO.

Corpi idrici, in alternativa, oggetto di captazione:

nome "Conoide Nure – libero" codice "0040ER-DQ1-CL";

nome "Conoide Nure - confinato inferiore" codice "2310ER-DQ2-CCI ";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. PEDRAZZINI CELESTE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante pozzo ubicato in comune di Calendasco, località Cotrebba. Codice del procedimento PC24A0014. Sinadoc n. 9343/2024

Richiedente: PEDRAZZINI CELESTE (C. FISC. PDR CST43T14B405C)

Data di arrivo della domanda di concessione: 05/02/2024

Portata massima: 45 l/s

Volume annuo richiesto: 25.163 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI CALENDASCO, LOCALITÀ COTREBBIA, Foglio 26 mappale 145.
Coordinate (sistema UTM-RER) x= 549234 Y= 991341.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Trebbia-Luretta - libero”; “0032ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. CELLA LUIGI. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Gossolengo, località Castello, per l’ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo. Codice del procedimento PC24A0019. Sinadoc n. 10917/2024

Richiedente: CELLA LUIGI (C. FISC. CLLLGU55B27G535I)

Data di arrivo della domanda di concessione: 28/02/2024

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo richiesto: 41.363 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI GOSSOLENGO, LOCALITÀ CASTELLO, Foglio 7 mappale 182.
Coordinate (sistema UTM-RER) x= 548022 Y= 983739.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Trebbia - confinato inferiore”; “2301ER-DQ2-CCP”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. FERRARI ROBERTO e FERRARI LORENZO. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in comune di Borgonovo V.T., località Breno di Mezzo, per l'ottenimento della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo. Codice procedimento PC24A0018. Sinadoc. n. 10861/2024

Richiedente: FERRARI ROBERTO (C. FISC. FRRRRT57P24G535V) e FERRARI LORENZO (C. FISC. FRRLNZ77B17G535P)

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/02/2024

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 64.525 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI BORGONOVO V.T., LOCALITÀ BRENO DI MEZZO, Foglio 30 mappale 21. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 538601 Y= 983828.

Uso: IRRIGUO.

Corpo idrici oggetto di captazione (in alternativa):

nome "Conoide Tidone - libero" codice "0010ER-DQ1-CL";

nome "Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore" codice "2300ER-DQ2-CCI";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. CERZOO S.R.L. Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2022-1724 del 06/04/2022 di prelievo acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo ed igienico assimilati, da pozzo ubicato in comune di Piacenza, frazione San Bonico, località Possessione di Fondo. Codice procedimento PCPPA0562. Sinadoc. n. 6430/2024

Richiedente: CERZOO S.R.L. (C. FISC. e P. IVA 00992100339)

Data di arrivo della domanda di concessione: 02/01/2024 ; int. 22/02/2024

Portata massima: 36 l/s per l'uso irriguo e 3,2 l/sec per l'uso igienico ed assimilati

Volume annuo richiesto: 225.494 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Piacenza, frazione San Bonico, località Possessione di Fondo , Foglio 102 mappale 37. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 555670 Y= 983947.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Conoide Nure – libero" codice "0040ER-DQ1-CL";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di rinnovo di concessione con unificazione, riduzione di prelievo e cambio titolarità per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da 4 pozzi già perforati in comune di Faenza (RA) - Pratica n. RA00A0066

Richiedente: BACCARINI BARBARA E AZIENDA AGRICOLA LA CAVALIERA SOC. AGR. DI BACCARINI BARBARA (accordo multiutente)

Sede: COMUNE DI FAENZA (RA)

Data di arrivo domanda: 14/01/2008

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 4 pozzi

POZZO 1 RISORSA RAA2108

Portata massima: 2 l/s

Profondità Pozzo: 150m e diametro 153mm

Comune Faenza Foglio 230 Mappale 12

Coordinate UTM 32*: X: 734890 Y: 904814

POZZO 2 RISORSA RAA9564

Portata massima: 2 l/s

Profondità Pozzo: 150m e diametro 150mm

Comune Faenza Foglio 243 Mappale 72

Coordinate UTM 32*: X: 734306 Y: 903828

POZZO 3 RISORSA RAA3765

Portata massima: 2 l/s

Profondità Pozzo: 160 m e diametro 140mm

Comune Faenza Foglio 243 Mappale 72

Coordinate UTM 32*: X: 734338 Y: 903855

POZZO 4 RISORSA RAA3762

Portata massima: 5 l/s

Profondità Pozzo: 150 m e diametro 150mm

Comune Faenza Foglio 230 Mappale 170

Coordinate UTM 32*: X: 735620 Y: 904933

Uso irrigazione agricola (irrigazione di soccorso, antibrina, trattamenti)

Prelievo annuo complessivo 4100 mc/a

Portata massima complessiva 11 l/s

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevillacqua @arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Istanza di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da torrente Senio in comune di Bagnacavallo (RA) - RA16A0022

Richiedente: DITTA PEZZI LUCIANO

Sede: Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo richiesta di concessione: 28/02/2024

Procedimento: RA16A0022

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: n. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 24 antistante mappale: 190

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo in richiesto: 44.440 mc/annui

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010993 o mail (cbonin@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da corpo idrico Fiumi Uniti in comune di Ravenna (RA) - RA24A0004

Richiedente: P.A.T.O. S.R.L.

Sede: Occhiobello (RO)

Data di arrivo richiesta di concessione: 08/02/2024

Procedimento: RA24A0004

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Ravenna (RA)

Sezione: A Foglio: 129 mappale: 55

Portata max richiesta: 0,02 l/sec

Volume di prelievo in richiesto: 600 mc/annui

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BurerT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BurerT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi, 14 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010993 o mail (cbonin@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE
ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria mediante pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - RA24A0005

Richiedente: IMMOBILIARE CAFFETTERIE S.R.L. UNIPERSONALE - Sede: Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda: 22/02/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 - Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA)

Sez. A Foglio: 8 mappale: 44 - Coordinate: X: 754.382 Y: 926.424

Profondità: 250 m

Diametro: 225 mm

Portata max richiesta : 15 l/sec

Volume di prelievo: 7.293 mc/annui

Uso: Igienico ed assimilati (per autolavaggio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi n.14 - 48124 Ravenna (RA). – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Acque demanio idrico – Acque superficiali - Azienda Agricola Mazzoni S.S. Società Agricola - Concessione ordinaria per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Torrente Marzeno per uso irrigazione agricola in comune di Faenza (RA)_ Procedimento RAPP0690

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) –Ravenna – n. DET-AMB-2024-912 del 16/02/2024 è stato determinato:

1. di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla Azienda Agricola Mazzoni S.S. Società Agricola CF 00422030395 il rinnovo con variante sostanziale, per aumento di volume di prelievo e portata massima, della concessione ordinaria (pratica RAPP0690), per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra dal Torrente Marzeno Codice risorsa RAA10367 prelievo ubicato in Comune di Faenza (RA) - Località Santa Lucia, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 249, mapp. 59, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 730.563 Y: 901.832; prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile della potenza di 5 Kw; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e riempimento invaso (codice risorsa RAA10202) identificato catastalmente in comune di Brisighella al foglio 71, mappale 149;
 2. portata massima di esercizio pari a 12 l/s;
 3. volume complessivo pari a 82002 mc/annui;
- **stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2033;**

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Istanza di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria da Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - RAPP01089

Richiedente: DALLE FABBRICHE ANDREA E DALMONTE RITA S.S.

Sede: Brisighella (RA)

Data di arrivo richiesta di concessione: 20/02/2024

Procedimento: RAPP01089

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Brisighella (RA)

Foglio: 44 mappale: 33

Portata max richiesta: 16,7 l/sec

Volume di prelievo in richiesto: 44.500 mc/annui

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Via Marconi, 14 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010993 o mail (cbonin@arpae.it).

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con perforazione di nuovo pozzo ad uso irriguo agricolo nel comune di Poviglio (RE), località Lentigione - Pratica n. 10577/2024 - Codice Pratica RE24A0001

Richiedente: Immergas s.p.a.

P. IVA 00932830359

Data di arrivo della domanda: 13/02/2024

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo richiesto: 9.411,70 m³

Ubicazione prelievo: Comune di Poviglio Foglio 12 Mappale 23

Coordinate UTM-RER X = 612.705 Y = 968.850

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Rubiera (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 10006/2024 - REPPA4754

Richiedente: Agar srl

C.F./P.IVA 01801480359

Sede Legale in Comune di Rubiera (RE)

Data di arrivo della domanda 29/01/2024

Derivazione da: n. 2 pozzi

Ubicazione: Comune Rubiera (RE) - località Via Palladio - Fg 21 - mappale 30

Portata massima richiesta: 3,00 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.250

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it , entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 03/2024

Domanda di rinnovo con ampliamento della concessione ad uso industriale n. 235 del 10/05/2018 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Flumar S.r.l.

Corso d'acqua: Fiume Po - Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.le 316 fg 11

Data d'arrivo della domanda: prot. 00006476 del 04/03/2024 - Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato da una chiatte galleggiante e motopontone per un ingombro complessivo di mq. 821,50 di spazio acqueo e mq 328,60 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza della Valle Fattibello in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Mangherini Emili e soci.

Data presentazione istanza: 13/06/2007.

Corso d'acqua di riferimento: Valle Fattibello.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Comacchio (FE), foglio 56 parte mappale 4.

Estensione area richiesta: mq 180.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Codice procedimento: FE07T0289.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirigen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ghironda in Comune di Zola Predosa (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.. Data presentazione istanza: 12/02/2024

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ghironda

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Zola Predosa (BO), Fg. 14 fronte mapp.li 139-161

Uso richiesto: attraversamento interrato in manto stradale con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0013

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dell'Argine Maestro del Fiume Po, in comune di Piacenza (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: E-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 01/02/2024

Corso d'acqua di riferimento: Argine Maestro del Fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Piacenza (PC)), Fg. 40 mappale 183

Uso richiesto: scavo e posa cavo BT in area verde ed attraversamento strada

Codice procedimento: DG24T0014

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
Torrente Savena, in comune di San Lazzaro di Savena (BO). Procedimento BO07T0120/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. **BO07T0120/24RN**

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 10/01/2024

Richiedente: Associazione Rossi di Castel Petrosa

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 – antistante mappale 649;

Uso richiesto: pertinenza ad uso deposito e piazzale

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
Fiume Reno, in comune di Castel Maggiore (BO). Procedimento BO11T0198/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO11T0198/24RN

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 29/01/2024

Richiedente: Consorzio Cave Bologna Soc. Coop.

Comune risorse richieste: Castel Maggiore (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 37 – antistante mappale 161;

Uso richiesto: manufatto di scarico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Torrente Santerno nel Comune di Imola - Procedimento n. BO15T0037/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0037/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/12/2023

Richiedente: Società agricola Zardi Cesarino, Zardi Paolo, Guerrini Gemma e Oddi Fedina S.S

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 123 Mappali 40/p.e 13/p

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua : Torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Torrente Sillaro nel Comune di Dozza- Procedimento n. BO17T0064/23RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO17T0064/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 06/11/2023

Richiedente: Zanotti Francesca

Comune risorse richieste: Dozza

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 3 antistante mappale 4

Uso richiesto: laghetto sportivo

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
Fiume Reno in comune di Alto Reno Terme (BO) Loc. Granaglione - Procedimento BO23T0138**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0138

Tipo di procedimento: di concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 18/10/2023

Richiedente: TEMA srl

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme (BO) loc. Granaglione

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 antistanti Mappali 481 e 482

Usò richiesto: n°3 manufatti per scarico acque

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
fiume/torrente/corso d'acqua rio Roncadella in Comune di Valsamoggia loc. Savigno (Bo) - Procedimento
BO24T0001**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0001

Tipo di procedimento: concessione di occupazione demaniale

Data Prot. Domanda: 03/01/2024

Richiedente: Zanna Claudia

Comune risorse richieste: Valsamoggia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 mappale 619/p.

Usò richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: rio Roncadella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Setta, in comune di Monzuno (BO). Procedimento BO24T0009**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0009

Tipo di procedimento: Rinnovo di Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 18/01/2024

Richiedente: cave Due Torri SRL

Comune risorse richieste: Monzuno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 – antistante mappale 240;

Uso richiesto: scarico

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice nel comune di Monterenzio (Bo) - Procedimento n. BO24T0011**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0011

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 23/01/2024

Richiedente: Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna

Comune risorse richieste: Monterenzio

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 96 mappale 262/p

Uso richiesto: addestramento cani

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Torrente Venola in comune di Marzabotto (Bo). Procedimento BO24T0013**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0013

Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione temporanea con piste di cantiere

Data Prot. Domanda: 26/01/2024

Richiedente : CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA

Comune risorse richieste: Marzabotto (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 antistante i Mappali 64 e 65

Uso richiesto: occupazione temporanea ad uso piste di cantiere con modesti sbancamenti

Corso d'acqua: Torrente Venola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio
Secco nel Comune di Sasso Marconi - Procedimento n. BO24T0014**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0014

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 30/01/2024

Richiedente: Cinà Vincenzo

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 46 antistante mappale 208

Uso richiesto: manufatto di scarico acque

Corso d'acqua: Rio Secco

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua
Torrente Savena in comune di Bologna (Bo). Procedimento BO24T0015**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0015

Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione temporanea con opere di cantierizzazione

Data Prot. Domanda: 02/02/2024

Richiedente: SCERBO ALESSANDRO

Comune risorse richieste : Bologna (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 62 antistante il Mappale 72

Uso richiesto: occupazione temporanea con opere di cantierizzazione per superfici modeste

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – A AC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio
Ancini in comune di Marzabotto (Bo). Procedimento BO24T0016**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0016

Tipo di procedimento: concessione demaniale per occupazione temporanea con piste ed aree di cantiere

Data Prot. Domanda: 02/02/2024

Richiedente : RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Comune risorse richieste: Marzabotto (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 antistante i Mappali 22 e 40

Uso richiesto: occupazione temporanea ad uso piste ed aree di cantiere

Corso d'acqua: Rio Ancini

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all' Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
fiume/torrente/corso d'acqua rio delle Muse/Rivazza in comune di Imola (Bo) – Procedimento: BO24T0017**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0017

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 06/02/2024

Richiedente: T.I.M. S.p.a.

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Fogli 166 e 167 mappali vari

Uso richiesto: attraversamento con bundle per tlc

Corso d'acqua: rio delle Muse/Rivazza

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico,
fiume/torrente/corso d'acqua rio Rondinella in comune di Imola (Bo) – Procedimento: BO24T0018**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0018

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 06/02/2024

Richiedente: T.I.M. S.p.a.

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 165 mappali 119, 123, 428 (antistante)

Uso richiesto: attraversamento con tubazione agganciata a ponte

Corso d'acqua: rio Rondinella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

MO09T0080 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del fiume Panaro in comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: MO09T0080 - Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno - Foglio 145 mappali 56, 88, 185, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203 – Foglio 146 mappali 22, 40/P, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153 – Foglio 147 mappali 19, 512, 513, 514 – Foglio 149 mappali 85, 1039, 50 – Foglio 159 mappali 12, 32, 72, 73, 75, 76, 77, 78 – Foglio 160 mappali 150, 151, 152, 153, 165, 166 – Foglio 161 mappali 64, 65, 66, 67, 69, 70 – Foglio 165 mappali 23, 24, 25, 26, 28, 115, 119, 112, 126, 128, 130, 132, 134, 136, 138, 140 – Foglio 166 mappale 65 – Foglio 167 mappali 4, 5, 6, 67, 77.

Uso richiesto: sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

BO15T0150 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del fiume Reno in comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO15T0150 - Corso d'acqua di riferimento: fiume Reno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta - Foglio 99 mappali 1, 2, 4, 30, 57, 71/p – Foglio 108 mappali 1, 2, 3, 35 – Foglio 109 mappali 1, 2 – Foglio 121 mappali 2/p, 3/p.

Uso richiesto: sfalcio e coltivazioni in golena

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0048 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0048

Corso d'acqua di riferimento: Po Morto di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 373 part e mappale 26 (demanio idrico) del comune di Ferrara.

Uso richiesto: area ad uso coltivazione agricola.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE23T0056 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Canale Quarantoli – Burana - Volano nel comune di Goro (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE 23T0056

Corso d'acqua di riferimento: Canale Quarantoli – Burana - Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Goro (FE) – foglio 10 parte mappale 727 (demanio idrico) .

Uso richiesto: Area cortiliva.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO
SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE24T0001 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Argenta (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE24T0001

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Argenta – foglio 111 parte mappale 1214 (demanio idrico), fronte mappale 2570 (proprietà privata).

Uso richiesto: Area per opere in uso alla collettività.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO
SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0422 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in loc. Marrara nel Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0422

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 370 fronte mappale 175 (privato)

Uso richiesto: Scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC11T0056

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC11T0056

Corso d'acqua di riferimento: torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 101 fronte mappali 45, 317

Uso richiesto: manufatto di scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in comune di Montiano (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1150

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1150

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Montiano (FC), foglio 1 fronte mappale 170, foglio 224 fronte mappale 98

Uso richiesto: attraversamento (ponte)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0003

Richiedente: Effebi srl

Data domanda: 06/02/2024

Corso d'acqua: Torrente Tiepido

Comune di Maranello

Foglio 32 fronte mappale 39

Uso richiesto: area cortiliva

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel comune di Parma, chieste in concessione ad uso manufatto per scarico, Procedimento n. PR00T0004

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Musi Costruzioni S.r.l.

Data di arrivo della domanda: 27/02/2024

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Sez. D Foglio 40 fronte mapp. 285 (parte)

Uso richiesto: manufatto per scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel comune di Sala Baganza, chieste in concessione ad uso manufatto per scarico, Procedimento n. PR10T0061

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Latteria Sociale San Lucio Società Agricola Cooperativa

Data di arrivo della domanda: 26/02/2024

Corso d'acqua: Torrente Baganza

Ubicazione: Comune di Sala Baganza (PR)

Identificazione catastale: Foglio 32 fronte mapp. 318 (parte)

Uso richiesto: manufatto per scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole, Procedimento n. PR23T0064

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ravarani Gabriele e Emanuel Società Agricola

Data di arrivo della domanda: 20/12/2023

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Sez. C Foglio 22 mappali 74 e fronte mapp. 73, Sez. B Foglio 17 fronte mapp. 4-84-85-8

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza nel comune di Felino, chieste in concessione ad uso sfalcio, Procedimento n. PR24T0005

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione con regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Impresa Individuale Stocchi Franco

Data di arrivo della domanda: 12/02/2024

Corso d'acqua: Torrente Baganza

Ubicazione: Comune di Felino (PR)

Identificazione catastale: Foglio 11 mapp. 72 (parte)

Uso richiesto: sfalcio

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso Pioppicoltura, Procedimento PR24T0006

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione con regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Impresa individuale Bocconi Romana

Data di arrivo della domanda: 05/02/2024

Corso d'acqua: Torrente Enza

Ubicazione: Comune di Sorbolo Mezzani (PR) e Brescello (PR)

Identificazione catastale: Sez. A Foglio 3 fronte mappali 109, 117 Sorbolo Mezzani (PR) e Foglio 7 mapp. 27 (parte) Brescello (RE)

Uso richiesto: Pioppicoltura

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Carpaneto nel comune di Collecchio, chieste in concessione ad uso orto domestico, Procedimento n. PR24T0007

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Hysa Saimir

Data di arrivo della domanda: 14/02/2024

Corso d'acqua: Cavo Carpaneto

Ubicazione: Comune di Collecchio (PR)

Identificazione catastale: Foglio 49 fronte mapp. 665

Uso richiesto: orto domestico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso viabilità a servizio di impianti di lavorazione inerti (comprensiva di accessi e ipotesi di tracciati di attraversamento dell'alveo). Procedimento n. PC07T0049

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Consorzio GST Gestione Strade Fiume Trebbia - C.F. - P.Iva:01498500337 con sede in Piacenza (PC)

Data di arrivo della domanda: 30/12/2021 (pervenuta in pari data ed assunta al prot. ARPAE con il n. 200681), successivamente integrata con nota del 14/03/2022 (assunta al prot. ARPAE n. 41592, in pari data) e con nota del 09/05/2022 (assunta al prot. ARPAE n. 76996, in pari data);

Corso d'acqua: Fiume Trebbia (entrambe le sponde); Usi: viabilità a servizio di impianti di lavorazione inerti;

Ubicazione e identificazione catastale:

Tratti di asse viario principale**Sponda destra:****Comune di Piacenza**

foglio 42, fronte mappali 21, 20, 40, 26

foglio 51 mappale 7 e fronte mappali 7 e 26

Comune di Gossolengo

foglio 1 mappali 2 e 4 e fronte mappale 4

foglio 3 mappali 43

foglio 17 mappale 2

foglio 24 mappale 22 e antistante 22

foglio 31 mappale 39

Sponda sinistra:

Comune di Rottofreno

foglio 30, fronte mappali 733, 734 , 735, 736, 730, 731 e 732

foglio 30 mappali 735, 733, 140

Comune di Gragnano Trebbiense

foglio 3, mappali 119 e 123 e fronte mappali 66, 111,110, 109 e 118

foglio 11, mappali 14, 30, 35, 44, 19, 20, 22 e 21, 29, 28, 26,e 27 fronte mappale 28

foglio 10, mappali 59, 98 e 100

foglio 18, mappali 9,10, 11, 14, 21, 27, 4 e 5, fronte mappali 9, 13, 12, 11, 10 e 5

foglio 26 mappali 171, 172, 173,175, 176, 177, 11, 10 e 9, e fronte mappali 172 e 9

foglio 34 mappali 1 e 7 , e fronte mappale 1

foglio 33 mappali 115, 114, 124, 127 e 58 fronte mappali 115 e 111

Comune di Gazzola

foglio 3 mappale 177 e fronte mappali 32,85, 180, 181, 182, 183 e 162

foglio 4 fronte mappali 140, 141, 142, 143, e 322

Individuazione catastale dei 9 innesti in demanio per accesso all'asse viario principale

Comune di Gossolengo

innesto 1: foglio 1 mappale 2

innesto 2: foglio 17 mappale 2

Comune di Gragnano Trebbiense

innesto 3: foglio 34 mappali 1 e 7

innesto 4: foglio 26 mappali 171,172, 173, 175, 176 e 177

innesto 5: foglio 18 mappali 9 e 14

innesto 6: foglio 18 mappali 9 e 21

innesto 7: foglio 3 antistante mappale 111

Comune di Rottofreno

innesto 8: foglio 30 mappale 735

innesto 9: foglio 30 mappali 140 e 733 e antistante mappale 73

Individuazione catastale dei 2 guadi (tracciato in previsione)

Guado A

Comune di Gragnano Trebbiense

foglio 33, fronte mappale 111

Comune di Piacenza

foglio 42, fronte mappale 26

foglio 51 mappale 214 e fronte mappale 26

Guado B

Comune di Rottofreno

foglio 30, fronte mappali 733,

Comune di Piacenza

foglio 42, fronte mappale 21

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Riglio chieste in concessione ad uso giardino con attrezzature ludiche e area verde mantenuta a sfalcio, a scopo non lucrativo. Procedimento n. PC23T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Gerevini germano (C.F.: GRVGMN43C21H372U);

Data di arrivo della domanda: 13/11/2023;

Corso d'acqua: Torrente Riglio, sponda destra;

Ubicazione: Comune Gropparello (PC), Località Molino Fogliazza e in parte in Comune di Bettola (PC);

Identificazione catastale: foglio 15, fronte mappali 491 e 458 N.C.T. del Comune di Gropparello e al foglio 17, fronte del mappale 242, N.C.T. del Comune di Bettola;

Uso richiesto: superficie di circa 800 mq per uso giardino con attrezzature ludiche e superficie di circa 1000 mq per mantenimento verde con sfalcio erba a scopo non lucrativo;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso passeggiata pedonale e area verde/parco pubblico. Procedimento n. PC24T0010

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenda Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489657.

Richiedente: Comune di Travo (P.Iva 0023014337);

Data di arrivo della domanda: 29/01/2024 (integrata con nota pervenuta in data 01/02/2024);

Usi richiesti: passeggiata pedonale e area verde/parco pubblico;

Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda sinistra;

Ubicazione: Comune di Travo (PC), Località Capoluogo, zona campeggio;

Identificazione catastale:

- area verde/parco al Foglio 27 mappali 431/p, 387 e 389 N.C.T. del Comune di Travo;
- la passeggiata pedonale al Foglio 27 mappale 431/p e fronte mappali 205, 215, 206, 202, 200, 199, 229, 157, 228, 156, 280, 313, 386, 880, 584, 587 e 438 e al Foglio 34 fronte mappali 585, 535, 536 e 546 N.C.T. del Comune di Travo;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Grondana chieste in concessione ad uso dismissione condotta esistente e posa di nuova condotta metano staffata a ponte. Procedimento n. PC24T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489657.

Richiedente: Ditta 2i Rete Gas S.p.a. (P.Iva 00736240151);

Data di arrivo della domanda: 17/01/2024 (integrata con nota pervenuta in data 23/02/2024);

Uso richiesto: dismissione condotta metano esistente e posa di nuova condotta metano, con medesime caratteristiche, staffata all'impalcato del ponte lato valle.

Corso d'acqua: Torrente Grondana;

Ubicazione: Comune di Ferriere (PC), Località Grondone sotto;

Identificazione catastale:

- condotta da dismettere: N.C.T. del Comune di Ferriere, foglio 30, lato monte fronte mappali 377/p (sponda sinistra) e 282/p (sponda destra)
- nuova condotta: N.C.T. del Comune di Ferriere, foglio 30 lato valle fronte mappali 275/p (sponda sinistra) e 370/p (sponda destra)

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte di COGEN COSTRUZIONI GENERALI Srl - Procedimento RA24T0006

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA24T0006

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Faenza, Foglio 151, Mappale 139, Foglio 172 – mappale 192 e 337

Uso richiesto: opere di cantierizzazione per installazione ponte temporaneo tipo Bailey.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO TITOLARE DI INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - Aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea – Pratica RA24T0009

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice PRATICA RA24T0009

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Uso richiesto: passaggio sull'area demaniale per accedere al fondo ubicato catastalmente nel Comune di Riolo Terme: Foglio 31, Mappale 81.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

TITOLARE DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO TITOLARE DI INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea - Procedimento RA24T0010

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice procedimento RA24T0010

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Uso richiesto: passaggio sull'area demaniale per accedere al fondo ubicato catastalmente nel Comune di Riolo Terme: Foglio 31, Mappale 149.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

TITOLARE DI INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Argontale – Rio Marangone – Rio Pioppa – Rio Viole - Fosso di Casa Stantini - Fosso di Casa Soavi - Rio di Roteglia chieste in concessione ad uso per uso agrituristico – venatorio. Procedimento n. RE17T0028

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione con variante in ampliamento nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Richiedente: **Cooperativa Azienda Agrituristica Venatoria “San Valentino” Srl P.Iva 01715800353** con sede in **Castellarano (RE)**

Data di arrivo della domanda: **29/12/2023**

Corso d’acqua: **Rio Argontale – Rio Marangone – Rio Pioppa – Rio Viole - Fosso di Casa Stantini - Fosso di Casa Soavi - Rio di Roteglia**

Ubicazione: Comune **Castellarano (RE)** e **Baiso (RE)** Località **San Valentino**

Identificazione catastale: **Comune di Castellarano Foglio 20**, mappali 83, 84, 53, fronte mappali 54, 53, 84, 110, 128, 127, 135, 143, 142, 126, 134, 138, 140, 83, 160, **Foglio 21**, fronte mappali 79, 74, 53,45, 52, 68, 30, 43, 36, **Foglio 22**, fronte mappali 38, 53, 32, 25, 31, **Foglio 27**, fronte mappali 127, 14, 38, 17, 20, 18, 40, 59, 55, **Foglio 28**, fronte mappali 1, 77, 90, 89, 31, 12, 28, 41, 42, 69, 75, 66, 67, 65, 54, 56, 68, **Foglio 37**, fronte mappali 23, 20, 22, 48, 33, 36, 37, 58, 59, 57, 54, 55, 56, 63, 67, 49, 62, 51, 45, 46, 60, 73, **Foglio 38**, fronte mappali 1, 22, 90, **Foglio 44**, fronte mappali, 101, 102, 82, 70, 72, 71, **Foglio 45**, fronte mappali, 34, 45, 46, 47, 36, 48, **Foglio 46**, fronte mappali 18, 51, 7, 34, 50, 58, **Foglio 49**, fronte mappali 134, 133, 38, 37, 160, 128, 46, 42, 43, 33, 12, 35, **Foglio 50**, fronte mappali 209, 208, 145, 179, 38, 40, 41, 57, 42, 10, 11, 25, 44, 43, 83, 22, 193, 195, 198, 199, 76, 54, 55, **Foglio 51**, fronte mappali 28, 29, 8, 9, 207, 38, **Foglio 52**, mappali 58, 43, 21, 141, 142, 104, 105, **Foglio 56**, fronte mappali 64, 589, **Comune di Baiso Foglio 15**, mappale 66, fronte mappali 67, 88, 63, 64, 91, 66, 38, 35, 90, 68, 36.

Uso richiesto: **agrituristico venatorio**

Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva e sedime fabbricato. Procedimento n. RE23T0055

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: **Agnello Julie - Residente a Albinea (RE)**

Data di arrivo della domanda: **22/12/2023**

Corso d’acqua: **Torrente Crostolo**

Ubicazione: **Comune Reggio Emilia (RE) Località Via Tassoni**

Identificazione catastale: **Foglio 185 mappale 164**

Uso richiesto: area cortiliva e sedime fabbricato

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Fornaci chieste in concessione ad uso mantenimento tombamento, sedime fabbricato e area cortiliva. Procedimento n. REPPT0146

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione con cambio titolarità nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Magelli Luciana e Fontanini Walter - Residenti a Casalgrande (RE)

Data di arrivo della domanda: 02/11/2011 e successiva integrazione 26/02/2024

Corso d'acqua: Rio Fornaci

Ubicazione: Comune Casalgrande (RE)

Identificazione catastale: Foglio 31 fronte mappale 222

Uso richiesto: mantenimento tombamento, sedime fabbricato e area cortiliva

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Canale d'Enza chieste in concessione ad uso area cortiliva e mantenimento tombamento. Procedimento n. REPPT0676

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedenti: Soliani Raschini Silvia, Soliani Raschini Cesare, Soliani Raschini Annamaria, Soliani Raschini Antonio residenti in Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 24/08/2023 e successiva integrazione 23/02/2024

Corso d'acqua: Canale d'Enza

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE)

Identificazione catastale: Foglio 124 fronte mappale 371

Uso richiesto: area cortiliva e mantenimento tombamento

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN99T0002

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aoon@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Pagliarani Marta e Pagliarani Maria Pia

Data di arrivo domanda: 13/02/2024

Procedimento: RN99T0002

Corso d'acqua: alveo storico del fiume Marecchia (sponda destra)

Ubicazione: Comune di Rimini (RN)

Identificazione catastale: Foglio 73 particella 2155 e antistante le particelle 2155-342

Superficie: 178,00 m2

Uso richiesto: cortilivo

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Est, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di mercoledì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319162 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoon@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN10T0049

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Colombari Domenico

Data di arrivo domanda: 22/12/2023

Procedimento: RN10T0049

Corso d'acqua: Torrente Conca, sponda sinistra

Ubicazione: Comune di San Clemente (RN)

Identificazione catastale: foglio 22 antistante le particelle 1720 e 15 e al foglio 18 antistante la particella 1826

Superficie: 25.124 m²

Uso richiesto: uso agricolo (prato permanente-incolto)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319005 (Paola pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0045

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Morandi Paolo

Data di arrivo domanda: 20/12/2023 Procedimento: RN11T0045 (Rinnovo)

Corso d'acqua: sponda sinistra del fiume Marecchia

Ubicazione: loc. Bornaccino del Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 31 particella 55/parte antistante particelle 6-27-1600-92

Superficie: 8.490 m²

Uso richiesto: uso agricolo (vivaio)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN17T0006

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig.ra Ceccaroli Laura

Data di arrivo domanda: 18/12/2023

Procedimento: RN17T0006

Corso d'acqua: sponda destra del torrente Conca

Ubicazione: Comune di San Giovanni in Marignano (RN)

Identificazione catastale: foglio 18 antistante le particelle 123, 125 e 171

Superficie: 4.589,00 m²

Uso richiesto: uso agricolo (di cui 4.063,00 m² a prato permanente e 526,00 m² occupati da porzione di laghetto)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541/319005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI
– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN17T0023

L’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all’art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedenti: Franchi Gianluigi e Frontini Mariastella

Data di arrivo domanda: 22/01/2024

Procedimento: RN17T0023 - Rinnovo e Cambio titolarità 2024

Corso d'acqua: torrente Ventena

Ubicazione: sponda destra del torrente Ventena nel Comune di Cattolica

Identificazione catastale: foglio 1 allegato C particella 790/parte

Superficie: m2 40,00

Uso richiesto: accesso a fondo privato altrimenti intercluso.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319102 (Erbacci Daniele) o al rispettivo indirizzo email derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all’art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: “potenziamento fonte geotermica di Ferrara ed estensione rete teleriscaldamento efficiente” nel comune di Ferrara (FE) che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara, relative procedure espropriative, modifica alla concessione di coltivazione per risorse geotermiche e modifica programma lavori concessione mineraria e autorizzazione al work-over

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che ENEL GREEN POWER ITALIA S.R.L. (rappresentante unico, capogruppo e impresa mandataria del RTI costituito con la società Hera s.p.a. - impresa mandante) ha presentato istanza per l’avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “potenziamento fonte geotermica di Ferrara ed estensione rete teleriscaldamento efficiente”, in data 06 dicembre 2023.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ferrara
- localizzato nel Comune di Ferrara

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale ai sensi del Titolo III della l.r. 4/2018, di cui al punto A.1.7 *“Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato”* in quanto modifica di impianto appartenente al punto A.1.5: *“Attività di coltivazione sulla terraferma delle risorse geotermiche sulla terraferma, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), e successive modificazioni”*.

Il progetto prevede il potenziamento del prelievo e della reiniezione di fluido geotermico finalizzato allo scambio termico per riscaldare l'acqua della rete di teleriscaldamento di Ferrara, in partenza dalla Centrale di via Diana. Il prelievo del fluido geotermico verrà effettuato presso l'impianto denominato Casaglia 2-3-5, dove sono ubicati i Pozzi 2 e 3 esistenti e dove verrà realizzato il nuovo Pozzo 5; nel medesimo impianto sono inoltre ubicati anche gli scambiatori di calore nei quali viene effettuato lo scambio termico tra il fluido geotermico, prelevato a una temperatura di 102 °C, e l'acqua della rete di teleriscaldamento.

La reiniezione del fluido dopo lo scambio termico, invece, verrà effettuata presso l'impianto denominato Casaglia 1-4, dove è ubicato il Pozzo 1 esistente e dove verrà realizzato il nuovo Pozzo 4. Oltre alla perforazione dei nuovi Pozzi 5 e 4, rispettivamente di prelievo e di reiniezione del fluido geotermico, saranno inoltre realizzate delle nuove condotte di collegamento tra il sito Casaglia 2-3-5 e il sito Casaglia 1-4 (per il fluido geotermico da reiniettare dopo lo scambio termico) e tra il sito Casaglia 2-3-5 e la Centrale di via Diana (per l'acqua destinata alla rete di teleriscaldamento).

Sono infine previste opere civili ed elettromeccaniche per il revamping di entrambi i siti di Casaglia. Il progetto proposto consentirà di raddoppiare la portata di fluido geotermico estratto, che passerà dagli attuali 400 m³/h ai futuri 800 m³/h, consentendo quindi di ottenere, a regime, a seguito della realizzazione delle modifiche proposte, una produzione massima di energia termica pari a 162.000 MWh all'anno e si stima un risparmio pari a circa 9.294.767 Sm³/anno di gas naturale, 18.092 t/anno di CO₂ (gas a effetto serra), 9,56 t/anno di NO_x e 0,06 t/anno di PM₁₀.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA (D.Lgs. 152/06 e L.R. 4/2018)
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)
- Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. 42/2004)
- Titolo edilizio-urbanistico impianti geotermia (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)
- Autorizzazione alla realizzazione della rete TLR e modifiche centrale via Diana (art. 10 L.R. 30 luglio 2013 n. 15)
- Modifica Sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (AUA - D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59):
 - autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni
 - comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447
 - autorizzazione alla reiniezione
- Autorizzazione allo scarico di acque intercettate e pompate nel corso dell'attività di posa delle reti (D.lgs. 152/06)
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara e relativa Val.S.A.T (L.R. 24/2017)
- Concessione di coltivazione per risorse geotermiche (D.lgs. 22/2010 e DPR 395/1991)
- Modifica programma lavori concessione mineraria e autorizzazione al work-over (art. 77 D.lgs. 624/1996)
- Autorizzazione alla perforazione (D.lgs. 22/2010 e DPR 395/1991)
- Rilascio concessione attraversamento canali
- Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904) (per attraversamento cavidotto)
- Nulla osta per interferenze con altri sottoservizi
- Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 151/2011)
- Verifica archeologica preventiva (D.lgs. 50/2016)
- Autorizzazione inizio lavori di costruzione ai sensi dell'art 84 del D.lgs. 624/96
- Nulla osta interferenze strade

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6135>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale, depositati presso la seguente sede:

- Comune di Ferrara - Via Marconi n.39 - 44122 Ferrara (FE)

e pubblicati sul sito web del Comune e della Provincia di Ferrara.

Per quanto riguarda la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "FERRARA", rilasciata con decreto ministeriale n. 370149 del 19/07/1984 e successivamente prorogata e poi riassegnata tramite espletamento gara con riassegnazione in data 27/09/2017 (determina n. 786 di Arpa), si dovrà procedere alla modifica della medesima in quanto le opere previste (perforazione di due nuovi pozzi denominati Casaglia 4 e Casaglia 5 oltre al workover del pozzo esistente Casaglia 1), determineranno il raddoppio della portata termica attualmente pari a 400 m³/h. Tuttavia, la superficie dell'area oggetto della concessione resta la medesima, con un'estensione pari a 31,72 km², individuata dalla poligonale chiusa avente i seguenti vertici, secondo le coordinate geografiche riferite al meridiano di Monte Mario-Roma:

Vertice	Longitudine	Latitudine
a	0°56'00" O	44°54' 00"N
b	0°52'00" O	44°54' 00"N
c	0°52'00" O	44°53' 00"N
d	0°51'00" O	44°53' 00"N
e	0°51'00" O	44°51' 00"N
f	0°55'00" O	44°51' 00"N
g	0°55'00" O	44°52' 00"N
h	0°56'00" O	44°52' 00"N

Per quanto riguarda il Programma dei Lavori per la realizzazione dei nuovi pozzi, esso prevede:

1. realizzazione delle opere civili per l'allestimento delle postazioni di perforazione in località Casaglia 2-3 dove verrà realizzato il nuovo pozzo denominato Casaglia 5, e in località Casaglia 1 dove verrà realizzato il nuovo pozzo denominato Casaglia 4 oltre al work over del pozzo esistente denominato Casaglia 1;
2. allestimento delle postazioni di perforazione e degli impianti di perforazione;
3. perforazione e completamento del nuovo pozzo di iniezione Casaglia 4 e work over del pozzo di iniezione esistente Casaglia 1;
4. perforazione e completamento del pozzo di produzione Casaglia 5;
5. realizzazione di una nuova linea di reiniezione tra il sito di estrazione (Casaglia 2-3) e il sito di reiniezione (Casaglia 1) di lunghezza 1,5 km;

6. realizzazione di un nuovo feeder di teleriscaldamento con doppia tubazione collegante i due impianti di Casaglia 2-3 e Diana per il trasporto della maggiore potenza ed energia agli impianti di teleriscaldamento, di lunghezza 3 km.

Il PAUR, per le opere in oggetto, ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 37/2002.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati da ARPAE tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02 e potranno esprimere le proprie osservazioni con le modalità e le tempistiche previste dalla norma.

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto rilascio alla Ditta Carra Mangimi Spa dell'Autorizzazione Integrata Ambientale A.I.A. a seguito di istruttoria di Riesame, per l'impianto IPPC denominato "CARRA MANGIMI", sito in Sorbolo Mezzani, PR, Via Alessandrini 4 - Loc. Bogolese - D.Lgs. 152/2006 Parte II Titolo III-bis e smi e L.R. 21/2004

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e dell'art. 29-quater, commi 2 e 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte seconda, Titolo III-bis, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale dall'ARPAE Emilia Romagna Servizio SAC di Parma con Determinazione del Dirigente n. DET-AMB-2024-1037 del 22/02/2024, allegata al Provvedimento conclusivo di Sportello Unico Attività Produttive emesso in data 27/02/2024 prot. n. 1271 relativo alla Pratica SUAP n. 365/2023 "Domanda di rilascio AIA, a seguito di istruttoria di Riesame, con valenza di rinnovo, a fronte nuove BAT Conclusions di settore", alla Ditta Carra Mangimi Spa per l'impianto denominato "Carra Mangimi Spa", di cui al punto 6.4 lett.b.3) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II (attività di trattamento e trasformazione di materie prime animali e vegetali che superano le soglie indicate) sito in comune di Sorbolo Mezzani, PR, Via Alessandrini n.4.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Sorbolo Mezzani in Provincia di Parma.

Il presente provvedimento è soggetto a riesame ai sensi dell'art. 29 Octies comma 3 della parte II del D.L.gs.152/06.

L'Autorizzazione Integrata Ambientale è pubblicata sul Portale "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia Romagna al seguente indirizzo web: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioAutorizzazionePub.aspx?id=94030>

Il Responsabile del Servizio SUAP: Dott. Ing. Alessia Benecchi.

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta BIOFER SPA, Avviso di deposito

La Ditta BIOFER SPA, con sede legale in via Canina n. 2, in Comune di Medolla (MO), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "Fabbricazione prodotti farmaceutici" localizzata in Via Canina n. 2, in Comune di Medolla (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Medolla e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Medolla (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena. Il responsabile del procedimento è Arch. Mario Pisante.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta OPOCRIN S.P.A.- L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

L'Unione Comuni del Distretto Ceramico, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, avvisa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, che è stata rilasciata la Determinazione Dirigenziale di ARPA di Modena (SAC) n° n° 930 del 16/02/2014 a seguito di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Ditta OPOCRIN S.P.A., avente sede legale in Via Pacinotti n. 3, in Comune di Formigine(MO), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di "FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE ATTRAVERSO UN PROCEDIMENTO CHIMICO O BIOLOGICO", localizzato in Via Pacinotti n. 3, in Comune di Formigine (Mo).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) Ditta GAMBINI GROUP S.P.A. - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152

L'Unione Comuni del Distretto Ceramico, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, avvisa, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, che è stata rilasciata la Determinazione Dirigenziale di ARPA di Modena (SAC) n° n° 1123 del 27/02/2024 a seguito di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Ditta GAMBINI GROUP S.P.A., avente sede legale in Comune di Sassuolo (MO), Via Radici in Piano n. 675, (MO), in qualità di gestore dell'impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sito in Via Val Rossenna n.1, in località Volta di Saltino, in Comune di Prignano sulla Secchia - (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Responsabile Servizio SUAP: Giovanni D'Andrea

COMUNE ALBARETO

COMUNICATO

Avviso di deposito di procedura di verifica (screening) relativa all'attività estrattiva nella cava di materiale arenario A.C. 28 denominata "Zalloni" in località Montegrosso di Albareto

Si avvisa che ai sensi della legge regionale 20 aprile 2018, n.4 s.m.i. sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Albareto Servizio Tecnico, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

Progetto: Attività estrattiva

Localizzato: Località Montegrosso – Comune di Albareto (PR)

Presentato da: Impresa Gabelli S.r.l., con sede in Via Enzo Ferrari, 6 – 43040 Varano de' Melegari (PR)

Il Progetto appartiene alla seguente Categoria: Industria estrattiva B.3. 2) Cave e torbiere

Il Progetto prevede: La proposta progettuale (nuova cava denominata "Zalloni 2") prevede l'estrazione di 40.000 m³ di materiale detritico arenaceo, mediante scavi a "gradoni", con interessamento esclusivo dei depositi detritici arenacei accumulati alla base del rilievo retrostante.

L'Autorità competente è:

- Comune di Albareto, Piazza Micheli, 1 presso Ufficio Tecnico – Albareto (PR).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente:

- Comune di Albareto, Piazza G. Micheli, 1 presso Ufficio Tecnico – Albareto (PR)

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e sono scaricabili dal sito del Comune nella sezione Amministrazione trasparente – Albo pretorio.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 19 del Dl. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., chiunque abbia interesse, può presentare osservazioni all'autorità competente:

- Comune di Albareto, Piazza Micheli, 1 presso Ufficio Tecnico – Albareto (PR)

COMUNE DI CARPINETI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso da intendersi a rettifica e precisazione di quanto indicato nel precedente avviso al pubblico di cui al BURERT n. 194 del 19/07/2023 per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 4/2018) del progetto denominato “Piano di coltivazione e progetto di sistemazione della Cava Le Braglie” nel comune di Carpineti (RE)

Il Comune di Carpineti:

- rettifica il precedente avviso di cui al BURERT n. 194 del 19/07/2023 in cui - nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza del Comune di Carpineti, ai sensi della L.R. n. 4/2018, relativa al “piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di argilla denominata “Braglie” (Ditta Rubertelli Argille S.r.l.) con parziale recupero dell'area di cava con impianto di produzione energetica da fonte solare fotovoltaica e sistemazione della frana “A3” del PCA” – istanza prot. Suap 1384 del 20/04/2021- in relazione all'autorizzazione dell'impianto fotovoltaico su area di cava si citava l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12, comma 3 del Dlgs. n.387/03, non prevista;
- avvisa che, nell'ambito della sopracitata procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza del Comune di Carpineti, la Ditta Rubertelli Argille S.r.l., in data 18/01/2024 ha presentato domanda, come integrazione volontaria, di autorizzazione ai sensi della L.R. n. 8/2023 per la costruzione ed esercizio dell'opera denominata “Linea elettrica MT 15 KV a servizio dell'impianto fotovoltaico a terra presso la cava Braglie nel comune di Carpineti”.

La domanda è stata contestualmente trasmessa all'ARPAE SAC Reggio Emilia competente (acquisita agli atti ARPAE ai Prot. PG/2024/10846-10853-10856-10859-10863 del 19/01/2024).

Si precisa che il procedimento di autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica ai sensi della LR 8/2023 sopra indicato è ricompreso nella procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) di competenza del Comune di Carpineti in corso, relativa al “piano di coltivazione e progetto di sistemazione della cava di argilla denominata “Braglie” con parziale recupero dell'area di cava con impianto di produzione energetica da fonte solare fotovoltaica e sistemazione della frana “A3” del PCA” – istanza prot. Suap 1384 del 20/04/2021, ai sensi della L.R. n. 4/2018.

Per la linea elettrica in oggetto, Rubertelli Argille S.r.l., ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri", a tal fine Rubertelli Argille S.r.l. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera.

Il procedimento di autorizzazione unica ai sensi della L.R. n. 8/2023 è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, il Responsabile al rilascio del provvedimento autorizzativo è il dirigente dott. Richard Ferrari.

La linea elettrica in oggetto costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carpineti ai fini della localizzazione e dell'apposizione dei vincoli preordinati agli espropri dei terreni, nonché dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità dell'opera in oggetto.

Gli originali della domanda di autorizzazione unica ai sensi della L.R. n. 8/2023 ed i documenti allegati resteranno depositati presso ArpaE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia – Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, Piazza Gioberti n.4, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

I proprietari delle aree interessate dal progetto potranno presentare osservazioni al progetto.

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web del Comune di Carpineti al seguente collegamento:

<https://www.comune.carpineti.re.it/piano-di-coltivazione-e-progetto-di-sistemazione-della-cava-di-argilla-denominata-braglie-con-parziale-recupero-dellarea-di-cava-con-impianto-di-produzione-energetica-da-fon/>

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aore@cert.arpa.emr.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune di Carpineti per le valutazioni di competenza ufficio protocollo - Piazza Matilde di Canossa n.1 – 42033 Carpineti (RE), l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: comune.carpineti@legalmail.it

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito del Comune di Carpineti (<http://www.comune.carpineti.re.it>).

Ai sensi dell'art. 16 della LR 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il Responsabile del Procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. n. 4/2018 è l'architetto Gianluca Bertolini, Responsabile del Settore Pianificazione – Promozione e Gestione del Territorio del Comune di Carpineti.

Ai sensi dell'art. 20 della LR 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi dell'art. 11 della L.R. 17/1991 e smi;
- autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR n. 59 del 2013
- autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- autorizzazione Movimenti terra (R.D. 3267/23) per attività estrattiva;
- autorizzazione Movimenti terra (R.D. 3267/23) per sistemazione dissesto frana A3 nel PCA;
- autorizzazione in materia idraulica (R.D. 523/14);
- autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio della linea elettrica MT 15 KV a servizio dell'impianto fotovoltaico ai sensi del L.R. 8/2023, con relativa variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carpineti;
- permesso di costruire (LR 15/2013).

Il Responsabile del Settore Pianificazione, Promozione e Gestione del territorio: Gianluca Bertolini.

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (PIACENZA)

COMUNICATO

D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i - L.R. n. 21/2004 – Avviso di procedura per domanda di Riesame di AIA – ditta POPLAST S.r.l.

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive rende noto che è stata presentata dalla ditta Poplast S.r.l., tramite portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) la domanda di Riesame con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata da Arpae di Piacenza con D.D. n. 5819/2019 e successive D.D. n. 750/2020 e D.D. n. 5447/2022, relativa all'impianto per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, localizzato in comune di Castel San Giovanni loc. Cà dei Tre Di - (PC); domanda assunta al prot. comunale 3610/2024.

L'autorità procedente è il Comune di Castel San Giovanni e l'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è la Struttura Autorizzazione e Concessione (SAC) di ARPAE di Piacenza.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Castel San Giovanni (PC) e della Provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di modifica sostanziale dell'AIA presso la Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) di ARPAE di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - e presso il Comune di Castel San Giovanni, Piazza XX Settembre n. 2.

La domanda di riesame con modifica non sostanziale dell'AIA è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1, della L.R. n. 21/2004, può presentare osservazioni all'autorità competente: ARPAE di Piacenza – Via XXI Aprile n. 48 - Piacenza.

Il Responsabile del Settore: Elena Chiesa.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) senza modifiche, ditta CORES ITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA. Avviso di deposito

La Ditta CORES ITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA, con sede legale nel Comune di Castelvetro di Modena in VIA SANT'EUSEBIO 4/G, ha presentato, ai sensi dell’art. 29-~~octies~~ del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di **riesame ai fini del rinnovo** dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’installazione che effettua **attività di trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici** (punto 6.7 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), sita nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) in **via Sant'Eusebio 4/G**.

L’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelvetro di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472 e presso il Comune di Castelvetro di Modena (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di **riesame ai fini del rinnovo** dell’Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l’Istruttore Fabio Baccolini, Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Castelvetro di Modena (MO).

Il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Residenziale e SUAP: ing. Vito Pollicoro.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 29 FEBBRAIO 2024, N. 28

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (PAUC) comprensivo del provvedimento di V.I.A., relativo al progetto “Accordo art.40 – L.R. 20/2000 - UMPA1 UMI 1B Spiaggia e Mare”, localizzato nel comune di Comacchio (FE), frazione di Porto Garibaldi in via dei Mille n. 62, proposto da “Spiaggia e Mare Srl” – PE VIA n. 837/2022

LA GIUNTA DEL COMUNE DI COMACCHIO

(omissis)

delibera

1) per le ragioni espresse in premessa da intendersi qui integralmente richiamate, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi del 14/12/2023 che costituisce l’Allegato A ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera, di adottare, ai sensi dell’art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale (PAUC) recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto denominato: “Accordo art.40 – L.R. 20/2000 - UMPA1 UMI 1B SPIAGGIA E MARE”, localizzato nel Comune di Comacchio (FE), frazione di Porto Garibaldi in via Dei Mille n. 62, proposto da “SPIAGGIA E MARE SRL”;

2) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l’ Allegato A di seguito riportate:

1. Per quanto riguarda la realizzazione del cordone dunoso si prescrive: A. il prelievo della sabbia dovrà essere effettuato mantenendo un profilo regolare dell’arenile, con quote sempre superiori a + 1,50 m s.l.m.m. B. il posizionamento del piede lato mare della duna dovrà avvenire ad una quota non inferiore a + 1.80 m s.l.m.m. garantendo al contempo una ampiezza di spiaggia sufficiente per l’alimentazione della nuova duna da parte del vento. C. la sommità della nuova duna, al fine di garantire la sicurezza da ingressione marina della struttura ricettiva, dovrà essere ad una quota non inferiore a + 2.50 m s.l.m.m.

(condizione ambientale estratta dal parere emesso dall’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile Settore sicurezza territoriale e protezione civile, Distretto Reno, Ufficio territoriale di Ferrara, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 45934 del 14/07/2023);

2. Per gli aspetti di tutela paesaggistica - relativamente all'impianto:

- Il trasferimento delle case mobili oggi posizionate verso l'arenile deve consentire il più possibile la conservazione della vegetazione arborea esistente. Sulla base della loro presenza, si dovrà realizzare un nuovo assetto paesaggistico con, nei sub-comparti 8 e 9, formazioni a macchia arborea irregolari, prevalentemente non a foglia caduca di altezza dominante maggiore rispetto alle altre formazioni vegetali a partire dal viale principale del campeggio a digradare con arbusti verso la duna e l'arenile. Analogamente, anche nella porzione dei sub-comparti 1, 2, 3 lungo il confine ovest la vegetazione arborea dovrà essere prevalentemente a foglia non caduca con esemplari complessivamente più alti. Negli altri sub-comparti 4, 5, 6 e parzialmente 1, 2, 3 dovrà essere privilegiata, invece la nuova piantumazione di specie a foglia caduca complessivamente di altezza inferiore rispetto alle aree descritte in precedenza;

- anche nel sub-comparto 7 si dovrà prevedere la nuova piantumazione di specie arbustive scegliendo tra quelle maggiormente adeguate al substrato;

relativamente all'organizzazione dei sub-comparti:

- considerato l'ambiente nel quale sono inserite, l'area a glamping dovrà essere realizzata secondo lo schema presentato in data 04/09/2023, secondo uno schema meno denso rispetto a quanto proposto a titolo esemplificativo nella documentazione pervenuta in precedenza. Queste strutture non dovranno prevedere sulle terrazze vasche o altri elementi estranei e dovranno essere realizzate con materiali quali legno, metallo, tessuti di finiture cromatiche neutre o di gamma cromatica simile al contesto nel quale sono inserite;

con riferimento gli interventi sul bunker:

- la formazione vegetale sul perimetro esterno dovrà essere realizzata secondo quanto descritto nella tavola 76-BE02. La siepe verso la pista ciclabile andrà realizzata con specie arbustive a cespuglio diversamente da quanto proposto.

Relativamente al progetto in generale:

- le recinzioni sulla duna, realizzate nella modalità proposta, dovranno avere altezza variabile ottenuta graduando l'altezza dei singoli elementi al fine di introdurre un elemento di variabilità nel segno di confine. La recinzione sugli altri confini dovrà essere, invece, prevalentemente permeabile;

- gli impianti di illuminazione nei viali e nei vialetti dovranno essere realizzati con finitura superficiale scura;

- i moduli fotovoltaici sulle coperture piane dovranno essere monocristallini, a bassa riflettanza, con telaio di identica cromia.

Relativamente al cronoprogramma degli interventi:

- le nuove piantumazioni, con particolare riferimento alla vegetazione sulla duna dovrà avvenire entro i primi due bienni.

(condizione ambientale estratta dalla determina emessa dal MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – centro operativo di Ferrara, acquisita al protocollo comunale n. PROT. 61709 del 20/09/2023);

3. Per quanto riguarda la realizzazione della duna si richiede di seguire per quanto riguarda la tecnica di realizzazione della duna il modello messo a punto sulla base del progetto HORIZON 2020 – Operandum da Agenzia di protezione Civile della Regione Emilia-Romagna sull'arenile del Lido di Volano (come peraltro anticipato dai proponenti nella risposta ai motivi ostativi sollevati dall'ente scrivente). Si richiede di poter seguire passo passo la realizzazione della duna a livello esecutivo, esprimendo valutazioni specifiche su tutte le tematiche:

- reperimento materiali (inerti – vegetazione da mettere a dimora che dovr- ecc)
- tecniche e tempi di realizzazione
- manutenzione
- monitoraggio della funzionalità e dello sviluppo autonomo della struttura e della spiaggia antistante

Per quanto riguarda il glamping:

pur avendo valutato come compatibile il parziale e delimitato utilizzo di alcune porzioni delle aree retrodunali per la predisposizione di unità preposte all'ospitalità glamping, si rileva come il numero di unità glamping previste in questa porzione di campeggio in base alla documentazione presentata sia eccessivo creando una densità abitativa troppo elevata sia in relazione alla sostenibilità ed alla possibile integrazione nell'ambiente naturale delle strutture glamping (inficiando l'effettiva validità ambientale dell'intervento di costruzione della duna stessa) sia in relazione all'attrattività stessa di questa tipologia di strutture sui potenziali clienti/fruitori.

Si chiede quindi di rivedere il numero delle tende glamping previste diminuendole da n. 71 al massimo a n 40, distribuendole in maniera da assicurare il corretto inserimento ambientale delle stesse e da assicurare l'indipendenza/privacy di una unità rispetto all'altra. (NOTA: Durante la Conferenza dei servizi del 14/12/2023 si è chiarito che tale frase è da intendersi nel seguente modo: potranno essere realizzate massimo 51 tende glamping).

Per quanto riguarda la tipologia delle unità glamping si ricorda che le stesse dovranno:

- essere sollevate da terra di almeno 40-50 cm,
- i supporti piattaforme dovranno essere realizzati in materiali naturali o comunque conformi ai principi dell'ingegneria naturalistica,
- anche il raggiungimento delle singole unità dovrà avvenire su percorsi in legno sopraelevati;
- lo spazio sotto la piattaforma dovrà rimanere aperto in maniera da poter mantenere la permeabilità dei suoli e, data la localizzazione sulla duna, anche la possibilità di evoluzione naturale di quest'ultima (ulteriore accumulo di sabbie per trasporto eolico, sviluppo di essenze vegetali tipiche della duna ecc).
- La predisposizione delle reti tecnologiche/impianti non dovranno danneggiare la struttura della duna stessa così come la loro manutenzione;
- gli impianti per l'illuminazione dovranno essere improntati al minor inquinamento luminoso possibile per cui le luci interne (data la presenza di vaste superfici vetrate) non dovranno essere direzionate verso l'esterno; le luci per l'illuminazione delle porzioni esterne delle unità dovranno essere schermate e non disperdere la luce verso l'alto e dovranno essere caratterizzate da luce calda

Per quanto riguarda la vegetazione da mettere a dimora sulla duna si ricorda che:

gli interventi di consolidamento delle nuove porzioni di duna attraverso le piantumazioni di essenze erbacee e arbustive dovranno essere eseguiti impiegando esclusivamente specie autoctone caratteristiche degli habitat dei quali si persegue la creazione, ovvero gli habitat Parco del Delta del Po che caratterizzano la progressione naturale identificabile sulle dune integre, come di seguito esplicitato:

- per la ricostruzione delle dune bianche habitat 2120 si dovranno utilizzare: *Ammophila arenaria australis*, *Spartina maritima* (*S. stricta*), *Calystegia soldanella*, *Cyperus capitatus*, *Echinophora spinosa*, *Eryngium maritimum*, *Medicago marina*, *Pancratium maritimum*, *Stachys maritima*, *Anthemis maritima*.
- per la ricostruzione delle dune grigie habitat 2130 si dovranno utilizzare: *Bromus erectus erectus*, *Avellinia festucoides* (*Trisetaria michelii* S), *Carex liparocarpos liparocarpos*, *Cerastium semidecandrum*, *Chrysopogon gryllus*, *Cladonia convoluta*, *Cladonia rangiformis*, *Fumana procumbens*, *Lomelosia (Scabiosa) argentea*, *Medicago minima*, *Petrorhagia saxifraga*, *Phleum arenarium caesium*, *Plantago arenaria*, *Poa bulbosa*, *Sanguisorba minor balearica*, *Schoenus nigricans*, *Silene conica*, *Silene otites*, *Stachys recta*, *Vulpia fasciculata*, *Tortula ruraliformis*, *Teucrium poliumparte*.

*Per quanto riguarda la creazione della fascia boscata a ridosso della duna e fin sopra parte rivolta ad ovest della duna stessa, proposta da ultimo, si richiede di non prevedere la messa a dimora di essenze arboree sul pendio della duna (pendio interno) in quanto incoerente con la successione vegetazionale tipica di questi ambienti; si chiede quindi far scemare la vegetazione arborea mano a mano che ci si avvicina alla duna (da ovest verso est) sostituendola gradatamente con arbusti (autoctoni e caratteristici dell'habitat retrodunale, come *Juniperus commun*, *Hippophae rhamnoides*, *Phillyrea angustifolia*, *Cotinus coggygria*, *Cistus incanus*) e specie erbacee proprie delle dune grigie (vedi sopra) e dei retroduna (come *Silene colorata*, *Vulpia membranacea*, *Lagurus ovatus*) anche in analogia a quanto realizzato nel progetto HORIZON 2020 – Operandum.*

Per quanto riguarda la progettazione del comparto di bosco Eliceo da realizzare nell'ambito dell'UMPA2 si richiede la presentazione al fine di una specifica valutazione, prima della fase esecutiva, di un preventivo rilievo delle essenze presenti e di tutte le forme vegetazionali (per le quali si chiede sin da ora di prevedere interventi solamente sulle specie esotiche eventualmente presenti) nonché alla predisposizione di un progetto specifico secondo le linee guida per la realizzazione del Bosco Eliceo (approvate con Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione – Parco del Delta del Po n. 94 del 16/12/2016).

La realizzazione della porzione di Bosco Eliceo di competenza dei proponenti così come la realizzazione della duna dovrà essere posta quale primo step nel crono programma.

Per quanto riguarda la pista ciclabile che verrà realizzata sul tracciato B si raccomanda di prevedere la messa dimora di essenze arbustive ed arboree autoctone e tipiche degli habitat litoranei, il tracciato dovrà avere caratteristiche di permeabilità, il sistema di illuminazione pur assicurando la percorrenza in sicurezza dovrà prevedere il minor inquinamento luminoso possibile (schermatura dei fasci luminosi verso l'alto, bassa intensità, luce calda).

Per quanto riguarda i nuovi edifici rialzati da terra anch'essi, si richiede la predisposizione di sistemi di alimentazione energetica sostenibile (fotovoltaico solare termico).

*Per quanto riguarda gli edifici da demolire, quali le costruzioni adibite a servizi e magazzini nel comparto settentrionale del campeggio prospiciente il tratto di via Genova che divide il campeggio stesso dalla pineta Jacaranda, si prescrive la massima attenzione alla gestione di eventuali materiali inquinanti presenti al fine del loro smaltimento a norma di legge. Prima della demolizione dovrà essere effettuato un controllo sulla presenza di eventuali specie sinantropiche, in particolare *Tyto alba*, *Athene noctua*, *Delichon urbica* e *Hirundo rustica* e, in ogni caso, dovranno essere posti sugli edifici di nuova realizzazione, più isolati e in luoghi appartati, nidi artificiali per *Tyto alba* e *Athene noctua*.*

(condizione ambientale estratta dal nulla osta emesso dall' Ente Parco l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 61991 del 21/09/2023);

4. Si richiede di prevedere dei monitoraggi acustici presso i ricettori abitativi più impattati una volta realizzato il progetto, al fine di valutare il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali; il piano dei monitoraggi dovrà essere trasmesso ad Arpae per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori.

(condizione ambientale estratta dal parere emesso da ARPAE – APA Centro, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 60013 del 12/09/2023);

5. dovrà essere comunicata al Comune di Comacchio e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

6. dovrà essere trasmessa al Comune di Comacchio, entro sessanta (60) giorni dal collaudo (se opera pubblica) o dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

3) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 2) spetta per quanto di competenza a:

1. Per quanto riportato al punto 1. di cui al precedente punto 2): Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
2. Per quanto riportato al punto 2. di cui al precedente punto 2): MIC - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – centro operativo di Ferrara;
3. Per quanto riportato al punto 3. di cui al precedente punto 2): Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po;
4. Per quanto riportato al punto 4. di cui al precedente punto 2): ARPAE;
5. Per quanto riportato ai punti 5. e 6. di cui al precedente punto 2): Comune di Comacchio;

4) di dare atto che dovranno essere comunicate al Comune di Comacchio, le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa al Comune di Comacchio la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25, della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del D. Lgs. 152/2006, la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali esigibili alla data di fine lavori;

5) di dare, inoltre, atto che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale Conclusivo del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva. Allegato A;
2. Parere preventivo in materia antincendio (DPR n. 151/2011): Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, parere favorevole con condizioni, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 65265 del 13/10/2022. Allegato 1;
3. Autorizzazione Sismica/Deposito sismico/Pre-sismica (L.R. 19/2008): Provincia di Ferrara, valutazione con esito positivo in quanto si rimanda la valutazione di merito al deposito delle strutture da effettuarsi prima dell'inizio dei lavori, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 75006 del 29/11/2022. Allegato 2;
4. AUSL, parere favorevole con condizioni, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 32638 del 24/05/2023. Allegato 3;
5. ARPAE – APA Centro, parere ambientale favorevole, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 45709 del 13/07/2023. Allegato 4;
6. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile Settore sicurezza territoriale e protezione civile, Distretto Reno, Ufficio territoriale di Ferrara, parere favorevole con prescrizioni, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 45934 del 14/07/2023. Allegato 5;
7. Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, parere favorevole, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 46009 del 14/07/2023. Allegato 6;
8. CADF SpA, parere favorevole, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 46013 del 14/07/2023. Allegato 7;
9. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara – centro operativo di Ferrara, determina di competenza in termini di assenso: parere vincolante con condizioni, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 61709 del 20/09/2023. Allegato 8;
10. Nulla osta ex art. 55 Cod. navigazione: Ministero Infrastrutture e trasporti e relative articolazioni periferiche, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 61709 del 20/09/2023. Allegato 9;
11. Nulla osta: Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 61991 del 21/09/2023. Allegato 10;

12. Parere in merito alla valutazione di impatto acustico: ARPAE – APA Centro, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 60013 del 12/09/2023. Allegato 11;
 13. Autorizzazione – rif. Pratica di Vincolo Idrogeologico SVI 7/2022 – COMUNE DI COMACCHIO, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 67919 del 17/10/2023. Allegato 12;
 14. Parere in merito al progetto della Pubblica Illuminazione: Edison Next Government S.r.l., acquisito al protocollo comunale n. PROT. 71042 del 30/10/2023. Allegato 13;
 15. Parere art. 19, comma 7, L.R. 4/2018 e Nulla osta in materia di acustica di cui all'art. 8, comma 4, della L. 447/1995 rilasciato dal Comune di Comacchio, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 78279 del 04/12/2023. Allegato 14;
 16. Parere Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile e Segnaletica – Servizio Patrimonio e Servizio Ambiente rilasciato dal Comune di Comacchio, acquisito al protocollo comunale n. PROT. 78566 del 05/12/2023. Allegato 15;
 17. Permesso di costruire 26 del 13/12/2023 assunto al protocollo del Comune di Comacchio al n. 80236 del 13/12/2023. Allegato 16, si precisa che gli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire non sono stati allegati alla presente deliberazione causa le dimensioni elevate dei file; tali allegati sono conservati agli atti del sistema informatico del Comune di Comacchio e consultabili al seguente link <https://comacchio.pluridoc.it/rest/docs/download/32064/175/Y/Y> ;
 18. Autorizzazione Paesaggistico Ambientale (assunta al protocollo del Comune di Comacchio al n. 80241 del 13/12/2023) ex art.146 del D.Lgs. 42/2004. Allegato 17.
- 6) di dare atto che gli elaborati progettuali di riferimento alla presente deliberazione sono quelli allegati al Permesso di Costruire n. 26 del 13/12/2023 assunto al protocollo del Comune di Comacchio al n. 80236 del 13/12/2023 (Allegato 16), tali elaborati sono conservati agli atti del sistema informatico del Comune di Comacchio e consultabili al seguente link <https://comacchio.pluridoc.it/rest/docs/download/32064/175/Y/Y>;
- 7) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di V.I.A. e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali condizioni ambientali sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, della L.R. 4/2018, *i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto contenuti nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale acquisiscono efficacia dalla data di approvazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale*;
- 9) di dare atto che, ai sensi del combinato disposto tra l'art. 20, comma 6, della L.R. 4/2018 e l'art. n. 27 "Efficacia del permesso di costruire" del vigente "Regolamento edilizio - Norme di dettaglio", il Permesso di Costruire deve essere ritirato, previo pagamento del contributo di costruzione, entro 180 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione dell'atto deliberativo del Provvedimento Autorizzatorio Unico Comunale da parte della Giunta Comunale (trattandosi di zone sottoposte alle tutele del D. Lgs. n. 42/2004), trascorsi i quali il Permesso di Costruire decade di diritto senza alcun obbligo di comunicazione o altri obblighi dal parte del Comune di Comacchio nei confronti del proponente;
- 10) di dare atto che il rilascio dei seguenti titoli abilitativi in applicazione dell'art 27 bis, comma 7 bis, del D. Lgs. 152/2006, sarà conseguente alla presente delibera, prima dell'inizio lavori:
- Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013- Richiesta di AUA prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività;
 - Deposito sismico, ai sensi della L.R. 19/2008 - In relazione alle pratiche sismiche, si prescrive di presentare il deposito prima dell'inizio dei lavori, ai sensi della normativa vigente;
 - Autorizzazione, ai sensi del D.M. 173/2016 c.d. Terre e rocce da scavo - Da presentare se, durante la fase operativa sarà necessaria l'importazione di sabbie da aree esterne;
- 11) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni dalla data di sottoscrizione della Convenzione Urbanistica e pertanto a decorrere dalla data del 30/12/2023;
- 12) di trasmettere la presente deliberazione al proponente SPIAGGIA E MARE SRL;
- 13) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:
- MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;
 - Coordinamento monitoraggio acque e analisi/valutazioni complesse ARPAE Emilia-Romagna - Area Prevenzione Ambientale Centro;
 - PROVINCIA DI FERRARA;

- CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA;
- A.D.F. S.p.A.;
- Regione Emilia Romagna, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore Sicurezza territoriale e protezione civile distretto nord, Ufficio territoriale di Ferrara;
- Capitaneria di Porto di Ravenna;
- Ufficio Circondariale Marittimo;
- Comando provinciale Vigili del Fuoco – Ferrara;
- Azienda AUSL di Ferrara;
- ENEL PRODUZIONE S.p.A.;
- ENEL S.p.A. – Distribuzione territoriale;
- TERNA S.p.A.;
- TELECOM ITALIA S.p.A.;
- SNAM RETE GAS S.p.A. – Distretto di Bologna;
- EDISON D.G. S.p.A.;
- INRETE Distribuzione Energia S.p.A.;
- SOELIA S.p.A.;
- HERA;
- CLARA S.p.A.;

14) di trasmettere la presente deliberazione al Servizio “Patrimonio, Espropri, Servizi Ambientali e Pesca” del Comune di Comacchio per gli adempimenti di competenza relativa alla procedura di esproprio;

15) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle Valutazioni Ambientali del Comune di Comacchio all’indirizzo <https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/1417598/istanza-valutazione-impatto-ambientale-spiaggia> e di pubblicarla per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

16) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni, entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

17) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

18) di demandare al Dirigente Settore IV-V “Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio ed Ambiente”/ Responsabile del Procedimento – arch. Daniele Cavallini l’attuazione di ogni successivo adempimento e l’adozione di tutti i provvedimenti conseguenti all’approvazione del presente atto.

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame di A.I.A. (D.Lgs 152/06 e s.m.i., art. 29-octies e LR 21/2004 e s.m.i.) impianto sito in comune di Sissa Trecasali (PR), località San Quirico, Piazzale Zuccherificio n. 1 – Nuovo Zuccherificio San Quirico Srl

Si avvisa che, ai sensi dell’art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte II titolo III-bis e dell’art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004 n. 21, in data 23.02.2024, sul portale IPPC della Regione Emilia - Romagna, è stata presentata, dalla società Nuovo Zuccherificio San Quirico srl istanza di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al provvedimento n. 2292 del 05.11.2015, rilasciato alla società Sadam Spa e volturato alla Società Nuovo Zuccherificio San Quirico srl con provvedimento di Arpa Sac di Parma Det-Amb-2022-1182 del 10.03.2022/28.12.2006, per l’installazione IPPC ubicata nel comune di Sissa Trecasali (PR) in località San Quirico – Piazzale Zuccherificio n. 1;

Impianto: Nuovo Zuccherificio San Quirico srl – gestore: sig. Galloni Andrea

Sede impianto: piazzale Zuccherificio n. 1 località San Quirico – comune Sissa Trecasali (PR)

L’autorità procedente è lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Sissa Trecasali, nella persona del responsabile del IV Settore – Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP, ing. Paola Delsante;

L’autorità competente è ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione presentata:

- consultando il portale regionale IPPC al seguente indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=82334>

- presso la sede dell'autorità procedente, Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Sissa Trecasali, località Trecasali – P.zza Fontana n. 1 – pec: protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it
- presso la sede dell'autorità competente, ARPAE SAC, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma - pec: aopr@cert.arpa.emr.it ;

L'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna (BUR). Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 21/2004 (come modificata dalla LR 9/2015), può presentare osservazioni all'Autorità competente ARPAE SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma – pec: aopr@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del IV Settore: Paola Delsante

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

Comune di Nonantola (MO) - Avviso di deposito atti

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 e smi e relativa VAS-Valsat per la *realizzazione di un piazzale e modifiche ad insediamento produttivo esistente nel comparto artigianale/industriale d'espansione D.2.C. località Casette*, in variante alla pianificazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 53, comma 1 e 3, lettera b) della L.R. 24/2017.

Il progetto è stato presentato in data 26/09/2023 prot. 21436 e in data 27/09/2023 prot. 21507, prevede:

- *la modifica al - Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata artigianale/industriale di espansione D.2.C località Casette per ottenere l'ampliamento di un lotto esistente attraverso la realizzazione di un piazzale asfaltato di manovra e la relativa riprogettazione, con riduzione dei parcheggi pubblici;*

In base a contratto di locazione finanziaria ("leasing"), i proponenti sono: la società GB Logistic spa, G.B. Ricambi spa, Cervetti Ricambi S.p.A. e GGR Ghinassi SPA.

L'area di intervento è situata a Nord del comune di Nonantola in prossimità della località Casette in Via di Mezzo n. 67, identificata catastalmente al Foglio 25, Mappale 230, 254.

Il terreno confina a Nord e a Ovest con un canale denominato Fossa Signora, a Est con canale Consorziato denominato Fossa Ponente e con la strada Provinciale n. 14, a Sud confina con terreni di proprietà demaniale a fianco del tracciato della tangenziale.

Si avvisa che presso il Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria Sud n. 20 a Castelfranco Emilia (MO), sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/17, gli elaborati relativi al suddetto procedimento per sessanta (60) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (dal 13/03/2024 al 12/05/2024).

Gli elaborati presentati sono altresì depositati (dal 13/03/2024 al 12/05/2024) per la consultazione nel sito web dell'Unione Comuni del Sorbara, sezione "Uffici", Area Organizzazione e Affari generali, SUAP, nonché sul sito istituzionale del Comune interessato e precisamente: www.comune.nonantola.mo.it

I soggetti interessati possono prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento presso Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria Sud n. 20 a Castelfranco Emilia (MO), previo appuntamento tel. 059/959326.

Entro la scadenza del termine di deposito (12/05/2024) chiunque può presentare al Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo suap@cert.unionedelsorbara.mo.it

Si fa presente che si procederà all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. 24/17.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi produce gli effetti indicati dal comma 2 del presente articolo dalla data di pubblicazione nel BURERT dell'avviso, a condizione che alla medesima data, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013 essa risulti integralmente pubblicata sul sito web dell'amministrazione procedente.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Fattori, responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara.

LA RESPONSABILE SUAP
Veronica Fattori

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017 , per l'approvazione del progetto di realizzazione di manufatti necessari all'attività di maneggio, posto in Carpi (MO) Strada Statale 468 Correggio n. 61/A, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di CARPI

Si avvisa che il legale rappresentante della Società Agricola Pamola Srl, p.IVA n. 01940720368 ha presentato presso lo S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine il progetto di realizzazione di manufatti necessari all'attività di maneggio, ridefinendo la situazione attuale degli spazi, posto in Carpi (MO), Strada Statale 468 Correggio n. 61/A; l'istanza ed i relativi allegati sono stati presentati in data 16/02/2024 (prot. Gen.le TdA nn. 13539- 13540-13541-13542-13549-13551 del 19/02/2024) e successivamente integrati in data 27/02/2024 prot. Gen.le TdA n. 15663.

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (ossia dal 13/03/2024 al 11/05/2024), per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prendere visione della suddetta documentazione e ottenere le informazioni pertinenti, presso il Comune di Carpi - Sett. S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana(tel.059649150 - pec : edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it. La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Carpi, all'indirizzo: "<https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale>", anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017.

Entro il termine di pubblicazione (13/04/2024) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, inviandole a: suap@pec.terredargine.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno quanto disposto dall'art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento unico è la dott.ssa Emanuela Pezzali, responsabile dello S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è il dott. Urb. Renzo Pavignani, dirigente del Settore S4 - Pianificazione e Sostenibilità Urbana - Edilizia Privata del Comune di Carpi.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Emanuela Pezzali

COMUNE DI BASTIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG). Avviso di adozione del Piano a norma dell'art. 46 comma 1, della L.R. 24 del 21.12.2017

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 5 del 22.02.2024, a norma dell'articolo 46 comma 1 della L.R. 24/2017, ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG), completo di tutti gli elaborati costitutivi e del documento di risposta alle osservazioni, alle osservazione dell'Ufficio di Piano.

La proposta era sta assunta e pubblicata con delibera di Giunta Comunale n.43 del 03.08.2023.

Si informa inoltre che dalla data di adozione decorrono i termini per l'applicazione della salvaguardia ai sensi dell'art.27 della L.R.24/2017 e dunque è sospesa ogni determinazione in merito:

1. all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio in contrasto con le prescrizioni del PUG adottato, incompatibili con gli indirizzi stessi o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;
2. all'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che presentino previsioni in contrasto con quanto disposto dal PUG adottato.

Il Piano adottato verrà trasmesso al Comitato Urbanistico competente, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art.46 comma4 della L.R.24/2017 e dunque dell'approvazione del Piano.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Moreno Zaccarelli

COMUNE DI CALENDASCO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento unico per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017 – Lavori di “Rigenerazione urbana dell'area centrale della frazione di Boscone Cusani” - Avviso deposito atti

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”, come modificata con L.R. 6 luglio 2009 n. 6;

Vista la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

rende noto che: ai sensi dell'art. 53 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24, con nota prot. di ricevimento n. 2015 del 26.02.2024, sono stati depositati presso la sede comunale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica, redatto in conformità all'art. 41 e relativo allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, della seguente opera di interesse pubblico:

- Denominazione del progetto: “Rigenerazione urbana dell'area centrale della frazione di Boscone Cusani”
- Proponente: Comune di Calendasco;
- Localizzazione: Comune di Calendasco, Frazione di Boscone Cusani;

informa che

- per 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sono depositati presso il Servizio Tecnico del Comune di Calendasco, Via Giuseppe Mazzini, n. 4, gli elaborati relativi al progetto definitivo riferito alla realizzazione dell'opera denominata “Rigenerazione urbana dell'area centrale della frazione di Boscone Cusani”;
- gli elaborati sono inoltre pubblicati nel sito istituzionale (<http://www.comune.calendasco.pc.it>), alla sezione Amministrazione Trasparente;
- i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti potranno presentare osservazioni entro sessanta giorni dalla data della presente pubblicazione nel BURERT di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 R. 24/2017 e s.m.;
- chiunque può presentare osservazioni alla VALSAT;
- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica comporta variante al Piano Strutturale Comunale ed al Piano Regolatore Generale vigenti, e contiene anche gli elaborati tecnici ai fini Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT);
- il presente avviso ha valore di pubblicità per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, quali la procedura di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24;
- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 “Procedimento unico” della L.R. 24/2017, verrà convocata la Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari all'approvazione del progetto;
- l'approvazione con “Procedimento unico” del progetto di fattibilità tecnico ed economica produce gli effetti di cui all'art. 53, comma 2, lettera c) della L.R. n. 24/2017, e comporta la localizzazione e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in conformità al progetto, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 16 della L.R. 37/2002;
- il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 37/2002 s.m.;
- l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, comma 2, e 16, comma 7, della L.R. n. 37/2002;

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Alessandro Galluppi, in qualità di Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Calendasco. Dell'avvenuto deposito è dato avviso nel BURERT, all'Albo pretorio on line, nonché sul sito istituzionale del Comune. Per informazioni è possibile contattare il Servizio Tecnico comunale al seguente indirizzo mail: tecnico@comune.calendasco.pc.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandro Galluppi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 19/02/2024 – Piano di coltivazione e sistemazione della cava di argilla denominata “Stadola” – ubicata in loc. Roteglia a Castellarano (Area di PAE n. 2 – Polo CO024 Roteglia, zona di PAE n. 1 – Stadola). Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU)

Ai sensi dell’art. 20, comma 2 della L.R. n. 4 del 20/04/2018 e s.m.i., si rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 19/02/2024 è stato adottato il Provvedimento Autorizzatorio Unico (P.A.U.), per la realizzazione e l’esercizio del piano di coltivazione e sistemazione della cava denominata “Stadola”, sita in località Roteglia a Castellarano, recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il provvedimento di VIA positiva, congiuntamente ai titoli abilitativi necessari rilasciati dalle Amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza di servizi, dando atto che tale Deliberazione costituisce anche Autorizzazione convenzionata all’attività estrattiva di Argille, ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 17 del 18/07/1991.

La Deliberazione in questione, congiuntamente ai titoli abilitativi rilasciati dalle amministrazioni sopra citate, è pubblicata integralmente sul sito web del comune di Castellarano e in estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL CAPO SETTORE 4

Enrico Ferrari

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza per l'avvio del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, Legge Regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di realizzazione di n. 2 trasbordi per Rifiuti Solidi Urbani con pesa e relativo box per strumenti di misurazione in comune di Comacchio, Località Volania, Viale Delle Regioni, n. 35

Ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta proponente "Giacomo Brodolini soc. coop. a r.l." in sigla "G. Brodolini" pervenuta in data 01/12/2023 e acclarata al protocollo generale dell'Ente al n. 7775 del 01/12/2023 come completata con documentazione registrata al n. 10430 del 14/02/2024, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Comacchio ha attivato il Procedimento Unico per l’approvazione del progetto relativo a:

Realizzazione di n. 2 trasbordi per Rifiuti Solidi Urbani con pesa e relativo box per strumenti di misurazione presso l’insediamento produttivo esistente sito in Comacchio, Località Volania, Viale Delle Regioni n. 35.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione della documentazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione e ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento, presso il Comune di Comacchio Piazza Folegatti, n. 26 – Area Tecnica, previo appuntamento telefonico con gli uffici del Servizio Suap allo 0533-318608/620;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell’art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Le osservazioni saranno indirizzate al Sindaco del Comune di Comacchio e presentate in formato cartaceo all'URP, oppure inviate via pec all’indirizzo: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all’art. 18 della L.R. 24/2017.

Gli obblighi di pubblicazione si intendono assolti ai sensi dell’art. 56 della L.R. 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso sul sito informatico del Comune di Comacchio.

Gli elaborati relativi alla variante sono inoltre pubblicati sul sito web <https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/2487883/procedimenti-unici-ex-articolo-53-legge-regionale>

Si fa presente che si è proceduto all’indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell’art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 che si svolgerà secondo la modalità prevista dagli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento è l’arch. Daniele Cavallini – Dirigente del Settore IV-V “Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente”.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV-V

Daniele Cavallini

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, Legge Regionale n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di "Riqualificazione centro sportivo con realizzazione di n. 3 nuovi campi da padel coperti da struttura in acciaio e telo in P.V.C. e ristrutturazione edilizia di ristorante", sito in comune di Comacchio, Frazione di Lido di Spina, Via del Guercino n. 2

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta proponente "Baldus s.r.l." pervenuta in data in data 14/02/2024 e acclarata al protocollo generale dell'ente al n. 10564 come successivamente completata, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Comacchio ha attivato il Procedimento Unico per l'approvazione del progetto relativo a:

"Riqualificazione centro sportivo con realizzazione di n. 3 nuovi campi da padel coperti da struttura in acciaio e telo in P.V.C. e ristrutturazione edilizia di ristorante" ubicato in Comune di Comacchio, Frazione di Lido di Spina, Via del Guercino n. 2.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione della documentazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione e ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento, presso il Comune di Comacchio Piazza Folegatti, n. 26 – Area Tecnica, previo appuntamento telefonico con gli uffici del Servizio Suap allo 0533-318608/620;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Le osservazioni saranno indirizzate al Sindaco del Comune di Comacchio e presentate in formato cartaceo all'URP, oppure inviate via pec all'indirizzo: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Gli obblighi di pubblicazione si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso sul sito informatico del Comune di Comacchio.

Gli elaborati relativi alla variante sono inoltre pubblicati sul sito web <https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/2487883/procedimenti-unic-ex-articolo-53-legge-regionale>

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 che si svolgerà secondo la modalità prevista dagli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 e smi.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Daniele Cavallini – Dirigente del Settore IV-V "Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV-V

Daniele Cavallini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito e comunicazione di avvio del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1 lettera a), della L.R. 24/2017 e s.m.i., per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lotto 1 sulla Via Corazza a S. Martino e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, in variante alla pianificazione comunale vigente con valore ed effetto di "POC Stralcio"

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa e presso il Servizio Infrastrutture e Pianificazione Mobilità - UO Interventi straordinari e grandi opere, il Progetto Definitivo di opera pubblica per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile LOTTO 1 sulla via Corazza a S.Martino e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in variante alla pianificazione comunale vigente. Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 13.03.2024, data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 12.05.2024, nel sito web istituzionale del Comune di Ferrara in Amministrazione Trasparente nella sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Il progetto è altresì consultabile presso il Comune di Ferrara:

- uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale del, Piazza del Municipio n. 21,
- uffici della UO Interventi straordinari e grandi opere - Servizio Infrastrutture e Pianificazione Mobilità, Via G. Marconi n. 39,

negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all'indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia - Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

Mail: pianificazioneattuativa@comune.fe.it

PEC: serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Olga Mantovani, Dirigente del Servizio Infrastrutture e Pianificazione Mobilità; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 L.R. 24/2017 e s.m.i. è l'Arch. Silvia Mazzanti.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE MOBILITÀ

Olga Mantovani

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all' art. 53 comma 1 lett. b della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione di un intervento di ristrutturazione ed ampliamento da effettuare sul fabbricato ad uso produttivo in Via Ghiarola Vecchia 35 a Fiorano Modenese (MO) sull' area catastalmente censita al foglio 5 mappali 7 e 10 e al foglio 3 mappali 181 e 182 - Prat. n. 2023/0229

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017 e ss. mm. e ii., si avvisa che sono depositati gli elaborati in forma digitale costituenti il progetto per l'ottenimento del Permesso di Costruire relativo ad intervento di ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato ad uso produttivo in Via Ghiarola Vecchia 35 a Fiorano Modenese sull'area catastalmente censita al foglio 5 mappali 7 e 10 e al foglio 3 mappali 181 e 182 – Prat. n. 2023/0229.

Soggetto proponente: Società URANO S.r.l. e Società OTTOTILE S.r.l.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. A), della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

Il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

I soggetti interessati possono prenderne libera visione accedendo alla Sezione “Amministrazione Trasparente” – “Pianificazione e Governo del Territorio” del sito web del Comune di Fiorano Modenese e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Procedimento indicato nel presente avviso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del progetto presentato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni in forma scritta e in modalità digitale devono essere inviate tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo (PEC) del Comune di Fiorano Modenese comunefiorano@cert.fiorano.it oppure, in forma scritta ed in modalità cartacea, devono essere presentate al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, unitamente a copia di un documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto “Osservazioni – Art- 53 comma 1 lett. b L.R. n. 24/2017 – Prat. n. 2023/0299”.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Cristina Scaravonati, dirigente del Settore 3 “Pianificazione e Gestione del Territorio”.

POSIZIONE ORGANIZZATIVA VICARIA DEL SETTORE

Manuela Giurgola

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano Urbanistico Attuativo relativo ad un'area classificata nel POC approvato con deliberazione consiliare n. 23 del 22/03/2016 e successivi aggiornamenti come "Ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano", denominata "ADU6- Comparto A" ubicata in fregio alla Via Biagio Bernardi

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 28 febbraio 2024, immediatamente eseguibile, è stato approvato, ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i, il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativa ad un'area classificata nel POC come "ambiti di ricomposizione e ridisegno urbano", denominata "ADU6- COMPARTO A" ubicata in fregio alla Via Biagio Bernardi.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Ambiente e Urbanistica - Unità Attuazione Urbanistica del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, ed è visionabile consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì, www.comune.forli.fc.it accedendo alla sezione "Amministrazione Trasparente", seguendo il seguente percorso: Pianificazione e governo del territorio/Atti di governo/Unità Attuazione Urbanistica: piani urbanistici attuativi. Il responsabile del procedimento è l'Arch. Laura Baccarini (tel. 0543/712306).

IL DIRIGENTE
Simona Savini

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione Variante 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "N5: Zolino", in variante alla strumentazione urbanistica vigente denominata Variante 8 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) - Art. 33 - 34 - 35 LR 20/2000 e ss.mm.ii. - Art. 4 comma 4 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.

Si avvisa che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 30 del 29 febbraio 2024 ha approvato la Variante 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "N5: Zolino" in variante alla strumentazione urbanistica vigente denominata Variante 8 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

La variante approvata entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Tecnico Pianificazione, Edilizia privata e Ambiente; ovvero può essere consultata su Amministrazione Trasparente sezione Pianificazione e governo del territorio e sul sito web istituzionale, all'indirizzo: PUA - Piani Urbanistici Attuativi - sportello unico edilizia (imola.bo.it)

IL DIRIGENTE
Alessandro Bettio

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Aree site in Piacenza, Via XX Settembre e Strada dell'Anselma

In esecuzione di quanto deciso in atti del Comune di Piacenza si dispone che l'area ubicata in Piacenza, via XX Settembre, censita al Catasto Terreni al foglio 118 particella 1142 di mq. 15 classificata "relitto strade", l'area ubicata in Piacenza, Strada dell'Anselma, censita al Catasto Terreni al foglio 74 particella 651 di mq. 210 classificata "seminativo irriguo", saranno oggetto di vendita e pertanto devono essere declassificate ai sensi dell'art. 4 comma 3 della L.R. n.ro 35/1994 tanto da renderle fruibili a destinazione diversa.

IL DIRIGENTE
Enrico Mari

COMUNE DI RAVARINO (MODENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e declassificazione di un'area comunale distinta catastalmente al Foglio 18 Mappale 182 (strada) e successiva permuta con area distinta catastalmente Foglio 27 Mappale 885

Si comunica che con Delibera di Consiglio Comunale n.4 del 23/01/2024 è stata approvata la sdemanializzazione e declassificazione dell'area catastalmente distinta al Foglio 18 Mappale 182 (mq.9) e contestuale trasferimento al Comune di Ravarino di una striscia di terreno di (mq.32) contraddistinta al Foglio 27 Mappale 885.

Si da atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Alfredo Lubrano

COMUNE DI RUSSI (RAVENNA)

COMUNICATO

Riconversione produttiva del sito ex Cava Bosca in Variante al PRG95 vigente - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 - Determinazione n. 66 del 23 febbraio 2024 di conclusione della conferenza dei servizi e approvazione progetto

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 66 del 23 febbraio 2024 di conclusione della conferenza di servizi relativa a "Riconversione produttiva del sito ex Cava Bosca in Variante al PRG95 vigente - Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, presentato ai sensi del "Accordo ai sensi dell'articolo 11 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per la riconversione produttiva e la riqualificazione ambientale della Cava Bosca" è pubblicata all'albo pretorio on-line e sul sito web del Comune di Russi alla seguente pagina:

<https://albo-russi-ra.datamanagementitalia.it//AlboPretorioWeb/index.jsp?ente=Comunedirussi&tipoSubmit=ricerca#>

Il progetto è consultabile pubblicamente al link:

<https://www.comune.russi.ra.it/aree-tematiche/edilizia-urbanistica-e-rischio-sismico/edilizia-e-urbanistica/procedimenti-urbanistica-e-modulistica/piano-regolatore-generale-prg-1995/varianti-al-prg-95/determina-66-2024-1>

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DI AREA URBANISTICA, ED. PRIVATA
Marina Doni

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di "ampliamento del centro di accoglienza Beata Vergine Maria di Pontenovo" nel Comune di San Polo D'Enza, loc. Pontenovo

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta della Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo" e della società "Il Pilastro Soc. Coop. Sociale" pervenuta in data 05/01/2024, al seguente protocollo n. 135 (primo invio) ed in data 08/01/2024 ai seguenti protocolli n. 165 (secondo invio) e n.166 (terzo invio), lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di San Polo D'Enza ha provveduto ad attivare in data 09/01/2024 prot. n. 318 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017), per l'approvazione di progetto per l'intervento di "ampliamento del centro di accoglienza Beata Vergine Maria di Pontenovo" in variante alla pianificazione territoriale vigente, in Comune di San Polo D'Enza (RE), Via Pontenovo n.2 in località Pontenovo.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di San Polo d'Enza.

Il presente costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, precisamente dal **13 Marzo 2024 al 13 Maggio 2024**, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Comune di San Polo D'Enza – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, seguente link:
<http://tinyurl.com/4ntd3pzu>
- oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:
- Rosati Saturni Stefano, Responsabile del SUAP del Comune di San Polo D'Enza
stefano.rosati@comune.sanpolodenza.re.it;
- Ufficio Edilizia Privata – Comune di San Polo D'Enza Ing. Monia Ruffini –
monia.ruffini@comune.sanpolodenza.re.it;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP del Comune di San Polo D'Enza osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 e smi, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo sanpolodenza@cert.provincia.re.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017 e smi.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Comune di San Polo D'Enza.

IL RESPONSABILE DEL 1^ SERVIZIO
Stefano Rosati Saturni

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della legge regionale n. 24 del 21/12/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta Lipparini & C. Srl in Via Montirone n. 47c/d in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali (PDC 119/2023)

Si avvisa che il Servizio Urbanistica ha provveduto ad attivare il procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo esistente della Ditta Lipparini & C. Srl in Via Montirone n. 47c/d in variante ai vigenti Strumenti Urbanistici Comunali (PdC 119/2023).

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento, ivi compreso il documento di VALSAT, sono depositati e pubblicati sul sito web dell'Ente www.comune.santagatabolognese.bo.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio" - "Procedimenti relativi alle variazioni degli strumenti urbanistici" - "Procedimenti unici ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017" per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, e più precisamente dal 13/03/2024 al 13/05/2024.

Fino alle ore 12,30 del giorno 13/05/2024, chiunque, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, può presentare osservazioni al seguente indirizzo: Comune di Sant'Agata Bolognese – via 2 Agosto 1980 n.118 – 40019 Sant'Agata Bolognese (BO) PEC comune.santagatabolognese@cert.provincia.bo.it

Si precisa che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'intervento secondo la legislazione vigente.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Il Responsabile del Procedimento, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento è il dott. Davide Scacchetti, Responsabile dell'Area Tecnica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Davide Scacchetti

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - COMACCHIO

COMUNICATO

Proposta di variante al Piano di stazione "Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna", assunta con Deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po n. 21 del 19/02/2024

Si avvisa che al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e di partecipazione, copia della proposta di variante al Piano di Stazione “Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna”, adottata con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 19/02/2024, è pubblicata sul sito web dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po, con sede in Corso Mazzini n.200 a Comacchio (FE), e reperibile al seguente link:

<https://dgegovpa.it/Parcodelapo/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=362>

La proposta di variante al Piano di Stazione “Pineta di San Vitale e Piallasse di Ravenna” è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Entro la scadenza del termine del deposito chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni.

IL DIRETTORE
Massimiliano Costa

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

COMUNE DI ARGELATO (Città Metropolitana di Bologna) - Farmacie - Approvazione definitiva progetto di conferma della Pianta Organica 2024

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 29/02/2024 il Comune di Argelato ha confermato la vigente pianta organica delle farmacie. Con i pareri favorevoli espressi dall'Ordine dei Farmacisti di Bologna e dall'A.U.S.L. UOC Assistenza Farmaceutica Territoriale e Vigilanza, ai sensi della L.R. 3 marzo 2016 n. 2 è stato confermato lo schema della Pianta Organica che prevede 2 farmacie.

La Responsabile del Settore Affari Generali ed Istituzionali
Valentina Mezzetti

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI ARGELATO

Con popolazione di nr. 9648 abitanti (dati ISTAT al 1/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di BOLOGNA – Distretto Pianura Est

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta – PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO in Piazza Caduti per la Libertà n. 11

Denominata: FARMACIA SAN MICHELE

Cod. Identificativo N. 37 002 141

Della quale è titolare: FARMACIA SAN MICHELE DEI DOTTORI MASTELLARI MARIA GRAZIA E VENTURA ANDREA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE VIA PONTE RIOLO, DETTA VIA FINO ALLA VIA CANALETTA, VIA CANALETTA FINO ALLA VIA CASADIO, VIA CASADIO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE; CONFINI CON I COMUNI DI SALA BOLOGNESE, CASTELLO D'ARGILE E SAN GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA PONTE RIOLO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: Aperta – PUBBLICA

Ubicata nella FRAZIONE FUNO in Via Galliera, n. 226

Denominata: FARMACIA COMUNALE FUNO

Cod. Identificativo N. 37 002 200

Della quale è titolare: COMUNE DI ARGELATO

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE VIA PONTE RIOLO, DETTA VIA FINO ALLA VIA CANALETTA, VIA CANALETTA FINO ALLA VIA CASADIO, VIA CASADIO FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SALA BOLOGNESE; CONFINI CON I COMUNI DI SALA BOLOGNESE, CASTEL MAGGIORE, BENTIVOGLIO E SAN GIORGIO DI PIANO FINO AD INCONTRARE LA VIA PONTE RIOLO.

COMUNE DI BORE (PARMA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie del Comune di Bore

Con popolazione di n. 615 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2024) e con nr. 1 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di Parma Distretto Valli Taro e Ceno è stabilita come segue:

Sede Farmaceutica nr. 1 Rurale

Stato: aperta privata

Ubicata nel Capoluogo

Via Roma numero civico 25

Denominata Farmacia Illari

Cod. identificativo 34005103

della quale è titolare: D.ssa Sara Illari

Avente la seguente sede territoriale.

L'intero territorio Comunale

IL SINDACO
Diego Giusti

COMUNE DI SORBOLO MEZZANI (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sorbolo Mezzani per l'anno 2024

Il Comune di Sorbolo Mezzani (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 20/02/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/02/2024 al 08/03/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:
www.comune.sorbolomezzani.pr.it

Il Responsabile del Servizio Assetto ed Uso del Territorio Sviluppo Economico
Valter Bertozzi

SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SORBOLO MEZZANI
con popolazione di nr. 12.818 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. 4 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PARMA Distretto di PARMA
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO: • aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Italo Focherini N. 11

Denominata: **Farmacia di Sorbolo Snc di Busani dott. Franco & C.**

Cod. identificativo 34037069

Della quale è titolare:

Farmacia di Sorbolo Snc di Busani dott. Franco & C.

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DALLA PROIEZIONE DI VIA GRUPPINI SUL CAVO FUMOLENTA SI PROSEGUE LUNGO VIA GRUPPINI, INDI SI COSTEGGIA PIAZZA DELLA LIBERTA', CON IMMISSIONE IN VIA I MAGGIO CHE SI PERCORRE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BUOZZI. DA QUI SI PROSEGUE IN DIREZIONE DEL TORRENTE ENZA - SI SEGUE DETTO TORRENTE FINO ALL'IMMISSIONE DEL CANALE CAVO PARMETTA - INDI, SI SEGUE IL CAVO PARMETTA FINO ALL'IMMISSIONE DEL CANALE NAVIGLIO NUOVO - SI PROSEGUE LUNGO CANALE NAVIGLIO FINO AL PONTE DEL GRILLO - SI PROSEGUE DAL PONTE DEL GRILLO, SEGUENDO IL CANALAZZO TERRIERI, FINO AL PONTE IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA COMUNALE DI FRASSINARA - SI CONTINUA CON LA CONGIUNGENTE DEL PONTE SUL CANALAZZO TERRIERI DELLA STRADA COMUNALE DI FRASSINARA CON IL PONTE SUL CAVO FUMOLENTA DI VIA TOMBA - SI PROSEGUE LUNGO IL CAVO FUMOLENTA FINO ALLA SUA PROIEZIONE SU VIA GRUPPINI.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: • aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di Bogolese

In Via Mantova n. 69/71, Bogolese

Denominata: **Farmacia Parenti S.A.S. della Dott.ssa Micaela Parenti e C.**

Cod. identificativo 34037102

Della quale è titolare: **Farmacia Parenti S.A.S. della Dott.ssa Micaela Parenti e C.**

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DAL PUNTO D'INCONTRO DELLA SP 62 CON LA STRADA VICINALE DELLA FINE, SI PROSEGUE PER QUESTA SINO AL SUO CONGIUNGIMENTO CON STRADA CERTOSINO - DA QUI SI PROSEGUE LUNGO IL CONFINE COMUNALE CON CORTILE SAN MARTINO, PROSEGUENDO POI LUNGO CANALAZZO TERRIERI FINO AL PONTE SUL GRILLO - SI PROSEGUE DAL PONTE DEL GRILLO, SEGUENDO ANCORA IL CANALAZZO TERRIERI, FINO AL PONTE IN CORRISPONDENZA DELLA STRADA COMUNALE DI FRASSINARA - SI CONTINUA CON LA CONGIUNGENTE DEL PONTE SUL CANALAZZO TERRIERI DELLA STRADA COMUNALE DI FRASSINARA CON IL PONTE SUL CAVO FUMOLENTA DI VIA TOMBA - SI PROSEGUE LUNGO IL CAVO FUMOLENTA FINO AL PONTE POSTO SULLA STRADA COMUNALE DEL BOSCO - DA DETTO PONTE, SI PROSEGUE LUNGO CAVO FUMOLENTA GIUNGENDO ALL'ALTEZZA DELLA PROIEZIONE SU DI ESSO DI CANALETTA MAESTA'. DA QUI SI PROSEGUE FINO ALL'ALVEO DEL TORRENTE ENZA. DA QUI SI PROCEDE LUNGO S.DA CROCE DEI MORTI, FINO ALLA SUA INTERSEZIONE CON SP 62, CHE SI PERCORRE VERSO SUD FINO AL SUO INCONTRO CON S.DA VICINALE DELLA FINE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA

STATO: • aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In L.go Alberazza n. 14

Denominata: **Farmacia dei Santi S.a.s del Dott. Cristiano Cordani**

Cod. identificativo 34037151

Della quale sono titolari: **Farmacia dei Santi Sas del Dott. Cristiano Cordani**

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DALLA PROIEZIONE SUL CAVO FUMOLENTA DELLA CANALETTA MAESTA' SI PROSEGUE LUNGO QUEST'ULTIMA, FINO ALL'ALVEO DEL TORRENTE ENZA. SI PERCORRE DETTO TORRENTE LUNGO IL CONFINE COMUNALE FINO ALL'ALTEZZA DELL'INCROCIO TRA VIA I MAGGIO E VIA BUOZZI. SI PROSEGUE LUNGO VIA I MAGGIO, INDI SI COSTEGGIA PIAZZA DELLA LIBERTA' CON IMMISSIONE IN VIA GRUPPINI, FINO ALLA SUA PROIEZIONE SU CAVO FUMOLENTA- SI PROSEGUE LUNGO CAVO FUMOLENTA IN DIREZIONE SUD FINO ALL'ALTEZZA DI CANALETTA MAESTA'.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

STATO: • aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE di Mezzano Inferiore

In S.da Martiri della Libertà n. 69

Denominata : Farmacia S. Maria Delle Grazie

Identificativo Regionale: 34021052

Della quale è Titolare: Dott.ssa Mariateresa Vecchia

Avente la seguente sede territoriale:

PARTENDO DALL'IMMISSIONE DEL CAVO PARMETTA NEL TORRENTE ENZA, SI SEGUE IL CAVO FINO ALLA SUO INNESTO CON CANALE NAVIGLIO NUOVO – SI PROSEGUE LUNGO CANALE NAVIGLIO FINO AL PONTE DEL GRILLO - DA QUI SI PROSEGUE, SEGUENDO IL CANALAZZO TERRIERI IN DIREZIONE SUD, VERSO LA FRAZIONE CORTILE SAN MARTINO DEL COMUNE DI PARMA, COSTEGGIANDONE I CONFINI, FINO AL RAGGIUNGIMENTO DI VIA ALBERTO MORAVIA DEL COMUNE DI TORRILE - DA QUI SI PROSEGUE LUNGO LA CARRAIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON STRADA DEL GRILLO E SI PROCEDE LUNGO DETTA STRADA IN DIREZIONE OVEST FINO ALLA SUA IMMISSIONE IN STRADA SP 72- SI PROCEDE LUNGO STRADA DEL MALCANTONE FINO ALLA SUA INTERSEZIONE CON STRADA SANT'ALESSANDRO, CHE SI PERCORRE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOLO SAN GIOVANNI. DA QUI SI PROSEGUE FINO ALL'IMMISSIONE DI DETTO SCOLO NEL CANALE IRRIGUO ARIANA MAZZABUE E SI PROCEDE FINO AL SUO INNESTO CON SCOLO CARDINALE, PROSEGUENDO LUNGO VIA FONTANELLE, CHE SI PERCORRE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL CAVO PARMETTA- DA QUI SI PROCEDE IN DIREZIONE DELL'ARGINE S. CRISTOFORO, PROSEGUENDO POI LUNGO VIA GRAMSCI FINO ALLA SUA IMMISSIONE IN VIA ARGINE DX DEL PARMA. DA QUI SI PROSEGUE ATTRAVERSANDO IL TORRENTE PARMA E PERCORRENDO VIA ARGINE DX DEL PO, FINO ALLA PROIEZIONE DI DETTA STRADA SULLA SPONDA OPPOSTA DEL PO. SI PROSEGUE LUNGO DETTA SPONDA, SUL LIMITARE DEL CONFINE TRA REGIONE EMILIA ROMAGNA E LOMBARDIA (CASALMAGGIORE). SI PROSEGUE LUNGO IL FIUME PO, FINO AL PUNTO D'INCONTRO DEI CONFINI TRA SORBOLO MEZZANI, VIADANA E BRESCELLO, ALLE COORDINATE GEOGRAFICHE 44922352 N E 10504213. DA QUI SI PROCEDE PERPENDICOLARMENTE, ATTRAVERSANDO IL FIUME PO, FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL TORRENTE ENZA, CHE SI PERCORRE, FINO AL PUNTO DI IMMISSIONE DEL CAVO PARMETTA.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Oggetto: costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico in comune di Codigoro strada via XXV Aprile SP 53 per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel comune di Codigoro e Fiscaglia. Proponente EG AMBIENTALE SRL. Espropriazione, asservimento ed occupazione delle aree occorrenti con determinazione delle indennità provvisorie, ex artt. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i. Seconda parte

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327), si informa che, con il provvedimento n. 242 del 15/02/2024, il Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Ferrara, in qualità di Autorità Espropriante, ha emanato un decreto di espropriazione nei confronti di LOVO MATTEO che prevede e dispone quanto segue:

Premesso:

- che ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con la propria Determina DET-AMB-2022-6145 del 30/11/2022 ha rilasciato alla EG AMBIENTALE SRL l'Autorizzazione Unica, ex art. 52 quater/sexies del DPR 327/2001, relativa alla costruzione ed esercizio dell'opera in oggetto;
- che l'opera consiste nella realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra direttamente collegato alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica in alta tensione in modalità di cessione pura;
- l'impianto sarà collegato con cavidotto interrato MT alla Sotto Stazione Utente dove è prevista l'elevazione; dalla SSU verrà realizzato un collegamento con cavo interrato AT fino allo stallo previsto nella Stazione Elettrica SSE da realizzare;
- che con l'adozione del suddetto Atto:
 - a. la Soc. Proponente è stata autorizzata alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto e della nuova Stazione Elettrica SE di trasformazione;
 - b. TERNA SPA è stata autorizzata all'esercizio della nuova Stazione Elettrica di trasformazione che le verrà ceduta dalla Proponente prima della messa in esercizio per l'espletamento del servizio pubblico;
- che il rilascio della suddetta Autorizzazione ha comportato:
 - a. la dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto e delle opere connesse;
 - b. l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 - c. la variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Codigoro e Fiscaglia;
- che la Regione Emilia Romagna con proprio Atto n. 2218 del 12/12/2022 ha deliberato di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico ed opere di connessione.

Considerato:

- che con nota assunta al P.G. 37223 del 24/11/2023 la SOC EG AMBIENTALE SRL ha inoltrato alla Provincia di Ferrara la richiesta di emanare a proprio favore i decreti di esproprio ed asservimento coattivo con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ex artt. 22 e 52 sexies ed ex art. 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e s.m.i.;
- che, per le motivazioni esplicitate nella predetta istanza, la realizzazione dell'intervento in oggetto riveste carattere di urgenza ed indifferibilità tali da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 20 del DPR 327/01.

Per quanto sopra esposto il Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Ferrara ha determinato in via di urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 22 del DPR 327/01, le indennità provvisorie di esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, quantificate dalla EG AMBIENTALE SRL, spettanti alle Ditte individuate nel Piano Particellare di Esproprio come di seguito riportato e ha decretato:

1. di disporre, ai sensi dell'Art. 22 del DPR 327/2001, la costituzione di servitù di elettrodotto a favore della EG AMBIENTALE SRL, CF./P.IVA 11616330962, con sede legale in Milano, Via dei Pellegrini n. 22, sugli immobili, di cui al prospetto allegato, interessati dalla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel Comune di Codigoro e Fiscaglia;
2. che la servitù di elettrodotto prevede:
 - a. la facoltà di EG AMBIENTALE SRL di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria alla esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
 - b. la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.
3. di stabilire:

- a. che l'opposizione di terzi interessati sarà proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
 - b. che la Società EG AMBIENTALE SRL, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera g) del DPR 327/01, provvederà alla notifica del presente Decreto alle Ditte proprietarie nelle forme degli atti processuali civili, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni l'indicazione del luogo, del giorno ed ora in cui è prevista la sua esecuzione ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati;
 - c. che i tecnici incaricati dalla EG AMBIENTALE SRL provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni in contraddittorio con la Ditta interessata o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del DPR 327/01;
4. di disporre che, al fine della realizzazione dell'intervento, la EG AMBIENTALE SRL, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, il cui nominativo e recapito comunicherà alla Ditta espropriata, ha facoltà di occupare i terreni a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree;
5. di dare atto che:
- a. la Ditta proprietaria dei terreni oggetto del presente Decreto può, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, comunicare a questa Amministrazione con dichiarazione irrevocabile tramite consegna cartacea (presso Uff. Espropri – C.so Isonzo n. 26 - Ferrara) oppure tramite Pec alla casella ferrara@cert.provincia.fe.it e per conoscenza alla EG AMBIENTALESRL (Pec EGAMBIENTALE@PEC.IT) l'accettazione delle indennità stabilite con il presente atto;
 - b. la Provincia di Ferrara, ricevuta dalla Ditta proprietaria la comunicazione di accettazione dell'indennità, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, emanerà l'ordine di pagamento affinché la EG AMBIENTALE SRL provveda al pagamento degli importi nel termine di sessanta giorni e nel rispetto della normativa fiscale vigente in materia;
 - c. in caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria relativamente all'ammontare delle indennità disposte dal presente Decreto, questa Amministrazione, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, ordinerà con propria determinazione a EG AMBIENTALE SRL di procedere al deposito delle somme offerte, da effettuarsi presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato;
 - d. entro lo stesso termine, la Ditta proprietaria che non condivida l'indennità provvisoria proposta potrà:
 - i. ai sensi dell'articolo 21 comma 3 e seguenti del DPR 327/01, richiedere a questa Amministrazione la nomina dei tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché, unitamente al tecnico nominato da EG AMBIENTALE SRL e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile su istanza di chi vi abbia interesse, determinino le indennità definitive. Le spese per la nomina dei suddetti tecnici saranno liquidate in base alle tariffe professionali e verranno ripartite secondo le disposizioni dell'articolo 21 comma 6 del DPR 327/01;
 - ii. richiedere, per la determinazione della indennità definitiva, di avvalersi della Commissione Provinciale VAM competente;
 - iii. in caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse, potranno proporre opposizione alla stima nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del DPR 327/01.

Avverso il decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del presente decreto, sono di giorni sessanta per il ricorso al TAR e di giorni centoventi per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Settore IV Appalti Gare e Patrimonio
Andrea Aragusta

Prospetto dei beni oggetto di espropriazione**DECRETO DI ESPROPRIO****Atto n. 242 del 15/2/2024****Ditta: LOVO MATTEO C.F. LVOMTT76S18C980M**Comune di Fiscaglia, Fg. 4

Mappale 56	AREA ASSERVITA mq 308	Indennità € 635,00
Mappale 56	STRADA DI ACCESSO mq 108	Indennità € 943,43
Mappale 21	AREA ASSERVITA mq 460	Indennità € 1.158,00
Mappale 21	STRADA DI ACCESSO mq 90,82	Indennità € 971,99
Mappale 33	AREA ASSERVITA mq 12	Indennità € 33,00
Mappale 65	AREA ASSERVITA mq 540	Indennità € 1.499,00
Mappale 27	AREA ASSERVITA mq 88	Indennità € 244,00
Mappale 28	AREA ASSERVITA mq 40	Indennità € 109,00
Mappale 84	AREA ASSERVITA mq 232	Indennità € 644,00
Mappale 92	AREA ASSERVITA mq 4	Indennità € 11,00
Mappale 26	AREA ASSERVITA mq 120	Indennità € 333,00
Mappale 83	AREA ASSERVITA mq 72	Indennità € 200,00
Mappale 81	AREA ASSERVITA mq 72	Indennità € 200,00
Mappale 25	AREA ASSERVITA mq 176	Indennità € 489,00
Mappale 22	AREA ASSERVITA mq 1.624	Indennità € 4.509,00
Mappale 23	AREA ASSERVITA mq 376	Indennità € 542,00
Mappale 58	AREA ASSERVITA mq 416	Indennità € 1.155,00
Mappale 57	AREA ASSERVITA mq 968	Indennità € 2.687,00

Comune di Codigoro Fg.83

Mappale 955	AREA ASSERVITA mq 220	Indennità € 611,00
-------------------	-----------------------------	--------------------

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Costruzione del metanodotto denominato “Rifacimento Allacciamento Comune di Coriano 2° Presa” DN 100 (4”), pressione di progetto 75 bar. Tratto nel comune di Rimini (RN) – Ordine di deposito delle indennità non condivise

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 si avvisa che con determina n. 197 del 21/02/2024, il Responsabile dell’Ufficio Espropri della Provincia di Rimini ha ordinato a SNAM Rete Gas s.p.a. il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato di Bologna delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, determinate in via d’urgenza ai sensi dell’art. 22 del DPR 327/2001 con provvedimento n. 59 del 31/01/2023, non condivise dalle ditte indicate ai nn. 1 e 3 come da allegato A.

Ai sensi dell’art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l’ammontare delle indennità.

Il Dirigente
Fausto Sanguanini

ALLEGATO A

COSTRUZIONE DEL METANODOTTO DENOMINATO "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI CORIANO 2° PRESA" DN 100 (4"), PRESSIONE DI PROGETTO 75 BAR - TRATTO NEL COMUNE DI RIMINI (RN) - ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' NON CONDIVISE.

METANODOTTO: RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI CORIANO 2° PRESA DN 100 (4"), 75 BAR																		
ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NEL COMUNE DI RIMINI (RN)																		
N	PROPRIETARI ATTUALI	DIRITTO CATASTALE	FOGLIO	DATI CATASTALI			SUPERFICIE			REDDITO IMMOBILE		COMUNI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITA' DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITA' OFFERTA A CORPO	NOTE
				MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	ha	ca	DOMINICALE	AGRIARIO	m ²							
1	Coccia Angela	Coccia Angela	165	135	VINETO	1	01	26	60	€ 218,37	€ 150,38	Fig. 465, uniti 136, S.C. S. Maria in S. Andrea	11	1.065,00 €	540	2.811,00 €	3.849,00 €	LAVORARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO PER LA DURATA MASSIMA DELLA DURATA MASSIMA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.
3	EST-OVEST INTERNATIONAL S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	EST-OVEST INTERNATIONAL S.R.L.	165	11	SEMI-ASSORSE	2	03	06	10	€ 248,19	€ 229,23	Fig. 452, uniti 96, S.C. S. Maria in S. Andrea	11	1.813,00 €	696	5.500 €	2.228,00 €	NEL LAVORO DELLA SUPERFICIE DA ASSERVIRE NEL MAPPALE E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO ACCESSORIO FUORI TERRA, OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI CIRCA 24 M ² PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO ACCESSORIO CATASTALE OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI CIRCA 24 M ² . L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO PER LA DURATA MASSIMA DELLA DURATA MASSIMA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Costruzione del metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Pasta Agnesi" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar. Tratto nel comune di Rimini (RN) Ordine di pagamento delle indennità condivise (ditta 8)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 si avvisa che con determina n. 207 del 23/02/2024, il Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Rimini ha ordinato a SNAM Rete Gas s.p.a. il pagamento diretto delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea determinate in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 con provvedimento n. 84 del 09/02/2023 e successivamente accettate dalla ditta indicata al n. 8 come da allegato A.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Dirigente
Fausto Sanguanini

ALLEGATO A

COSTRUZIONE DEL METANODOTTO DENOMINATO "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO PASTA AGNESI" DN 100 (4"), PRESSIONE DI PROGETTO 75 BAR. TRATTO NEL COMUNE DI RIMINI (RN) – ORDINE DI PAGAMENTO DELLE INDENNITA' CONDIVISE (DITTA 8).

METANODOTTO: RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO PASTA AGNESI - DN 100 (4") 75 BAR			ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NEL COMUNE DI RIMINI (RN)											NOTE				
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI							COMUNI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	MONTAGGIO A CORNO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESERCIZIO DEI LAVORI		INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E OFFERTA A CORNO	TOTALE INDENNITA'		
			FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE in # ca	REDDITO DOMICILE	AGGIORNAMENTO								11	12
1	DE SANTIS Giuseppe	DE SANTIS Giuseppe																
8	SELUSISI Luciano	SELUSISI Luciano	142	512	SEMNATIVO	1	00	32	30	€27,80	€29,02	F3 142 part. 011, 712, 531	651	744,00 €	420	320,00 €	1.067,00 €	
			142	712	SEMNATIVO	1	0	43	5	36,79	€33,35	F3 142 part. 719, 801, 521	591	718,00 €	404	300,00 €	1.021,00 €	
			142	208	VICINETO	2	00	00	02	€0,03	€0,02	F3 142 part. 712, 901, 522	1	8,00 €	1	1,00 €	9,00 €	
TOTALE													1.349	1.470,00 €	828	827,00 €	2.097,00 €	
LAVORI DI RIFACIMENTO DEL METANODOTTO DENOMINATO "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO PASTA AGNESI" DN 100 (4"), PRESSIONE DI PROGETTO 75 BAR. TRATTO NEL COMUNE DI RIMINI (RN) – ORDINE DI PAGAMENTO DELLE INDENNITA' CONDIVISE (DITTA 8).																		

UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proroga dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "COnvergenze MEtropolitane Bologna: Asse ciclopedonale Reno Galliera"

Si avvisa che, con deliberazione di Giunta dell'Unione Reno Galliera n. 11 del 30/01/2024, esecutiva, è stata prorogata di anni due, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera "COnvergenze MEtropolitane Bologna: Asse ciclopedonale Reno Galliera", nell'ambito del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e di Comuni capoluogo di provincia", avente scadenza il 12 Febbraio 2024.

La delibera è visionabile sul sito dell'Unione Reno Galliera nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti organi politici", nonché al seguente link:

<https://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/opere-pubbliche/bando-periferie-piste-ciclabili>

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Antonio Peritore, Responsabile del Servizio Urbanistica dell'Unione Reno Galliera.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Antonio Peritore

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (MEF) di Bologna - depositi provinciali nn. 1469174 - 1469373 - 1469178

Il Responsabile del Settore Infrastrutture per il Territorio del Comune di Calderara di Reno rende noto che con Determinazioni dirigenziali n. 118 del 15/02/2024, n. 92 del 08/02/2024, n. 148 del 27/02/2024

PREMESSO CHE:

- in esecuzione della determinazione n. 134 del 13/03/2017 di cui sopra, il Comune di Calderara di Reno ha provveduto ad effettuare un deposito amministrativo relativo all'indennità provvisoria di espropriazione presso il M.E.F. Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'importo di € 35.100,00 (deposito provinciale n. 1469174/2017) per mancanza di accettazione dell'indennità, per gli immobili identificati con Foglio 46 Mappale 66 sub. 61 e Foglio 46 Mappale 99 sub. 37;
- in esecuzione della determinazione n. 267 del 09/05/2017 di cui sopra, il Comune di Calderara di Reno ha provveduto ad effettuare un deposito amministrativo relativo all'indennità provvisoria di espropriazione presso il M.E.F. Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'importo di € 35.100,00 (deposito provinciale n. 1469373/2017) per mancanza di autorizzazione alla liquidazione e riscossione da parte dell'ente creditore, per gli immobili distinti al catasto fabbricati al Foglio 46 Mappale 66 sub. 268 e Foglio 46 Mappale 99 Sub. 30;
- in esecuzione della determinazione n. 134 del 13/03/2017 di cui sopra, il Comune di Calderara di Reno ha provveduto ad effettuare un deposito amministrativo relativo all'indennità provvisoria di espropriazione presso il M.E.F. Ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'importo di € 45.360,00 (deposito provinciale n. 1469178/2017) per mancanza di accettazione dell'indennità, per l'immobile identificato con Foglio 46 Mappale 66 sub. 288;

SI DISPONE

DI RICHIEDERE lo svincolo delle somme residue depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato relativamente ai depositi citati in premessa. In particolare, i depositi di cui ai punti 1) e 2) verranno svincolati a favore del creditore Aporti Equitalia Servizi di Riscossione S.p.A. (per conto di Unicredit S.p.A.) e quello di cui al punto 3) a favore del soggetto titolare del deposito.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul pagamento delle predette indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione delle presente determinazione, esclusivamente mediante posta certificata da inoltrare al seguente indirizzo: comune.calderara@cert.provincia.bo.it;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO
Laura Manoni

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Liquidazione dell'indennità d'esproprio dei terreni necessari per il completamento della Tangenziale Nord-Ovest nel tratto tra le vie Guastalla e S.P. 413 Romana FG 62 Mapp. 302

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001, si rende noto che il Comune di Carpi, ha disposto la seguente liquidazione relativa all'indennità d'esproprio dei terreni necessari per completamento della tangenziale Nord-Ovest nel tratto tra le vie Guastalla e S.P. 413 Romana Nord (Bretella di Fossoli), realizzazione di una rotatoria tra le vie Guastalla e tangenziale B. Losi e del collegamento ciclabile con la zona autotrasportatori

Atto di liquidazione n. 433/2024 FG. 62 Mapp. 302 per Euro 11.247,50

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari alla realizzazione di opere pubbliche varie.
Pronuncia di esproprio**

Il Responsabile del Servizio Tecnico decreta:

1) Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Morfasso i beni immobili situati nel territorio del Comune stesso, occorsi per l'esecuzione dei lavori vari specificati nelle premesse, così come di seguito riportati:

a. area distinta al Catasto Urbano del Comune di Morfasso al foglio 39, particella n. 733 di mq 100, categoria F/1, intestata alla ditta GUARNIERI ANDREANO, proprietario;

b. area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 14, particella n. 224 di mq 3440, qualità prato per mq 3100 e seminativo per mq 340, intestata alla ditta CASTIGNETTI FRANCESCO e EFFETTI SECONDINA, comproprietari;

c. area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 14, particella n. 225 di mq 2370, qualità seminativo per mq 429 e bosco ceduo per mq 1941, intestata alla ditta CASTIGNETTI FRANCESCO e EFFETTI SECONDINA, comproprietari;

d. area distinta al Catasto Urbano del Comune di Morfasso al foglio 4, particella n. 391 di mq 130, categoria F/1, intestata alla ditta DIBENEDETTO MICHELE e PIZZI BARBARA, comproprietari;

e. area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 4, particella n. 393 di mq 420, qualità bosco ceduo, intestata alla ditta DIBENEDETTO MICHELE e PIZZI BARBARA, comproprietari;

f. area distinta al Catasto Urbano del Comune di Morfasso al foglio 39, particella n. 830 di mq 56, categoria F/1, intestata alla ditta CROCI DAVIDE e SILVA MAURA, comproprietari;

g. immobile distinto al Catasto Urbano del Comune di Morfasso al foglio 36, particella n. 885 di mq 53, categoria F/2, intestato alla ditta NEGRI MARIA e NEGRI SANTINA, comproprietarie;

h. immobile distinto al Catasto Urbano del Comune di Morfasso al foglio 36, particella n. 886 di mq 120, categoria F/2, intestato alla ditta NEGRI MARIA e NEGRI SANTINA, comproprietarie;

i. immobile distinto al Catasto Urbano del Comune di Morfasso al foglio 36, particella n. 887 di mq 79, categoria F/2, intestato alla ditta NEGRI MARIA e NEGRI SANTINA, comproprietarie;

j. area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 18, particella n. 154 di mq 1110, qualità seminativo, intestata alla ditta BIRRI MARGUERITE, proprietaria;

k. area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 18, particella n. 191 di mq 3040, qualità seminativo, intestata alla ditta BIRRI MARGUERITE, proprietaria;

l. area distinta al Catasto Terreni del Comune di Morfasso al foglio 18, particella n. 319 di mq 1680, qualità seminativo, intestata alla ditta BIRRI MARGUERITE, proprietaria.

2) Di dare atto che:

- gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;
- il presente provvedimento, a cura del Sindaco, sarà:
 1. notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
 2. registrato presso l'Ufficio del Registro di Fiorenzuola d'Arda;

3. trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Piacenza;
4. fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Piacenza;
5. pubblicato d'ufficio all'Albo Pretorio di questo Comune;
6. pubblicato nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Marco Gregori

COMUNE DI NOVI DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di elaborati tecnici progettuali inerenti il collegamento ciclopedonale tra le frazioni di S. Antonio in Mercadello e Rovereto s/Secchia in comune di Novi di Modena

Il Responsabile del Servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 37/2002 e s.m.i., rende noto che è in corso di adozione la deliberazione relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori necessari alla realizzazione "Collegamento ciclopedonale tra le frazioni di S. Antonio in Mercadello e Rovereto s/Secchia in Comune di Novi di Modena – stralcio 2", compreso il piano particellare d'esproprio dove sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali, con riferimento alle proprietà identificate al NCTR del Comune di Novi al Fg 49 Mapp. 319, Fg 50 Mapp. 88, 89 e 90, Fg 85 Mapp 287.

L'approvazione di tale atto comporterà dichiarazione di Pubblica Utilità. Per la realizzazione delle opere in oggetto, è competente il Servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio i cui referenti sono: arch. Sara Gherardi (059/6789270) Responsabile del Procedimento e geom. Geminiano Galavotti (059/6789271).

Presso l'Ufficio Lavori Pubblici sono depositati gli elaborati tecnici progettuali.

I proprietari e gli altri interessati hanno facoltà di prenderne visione entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e presentare osservazioni entro i 20 giorni successivi pertanto entro il giorno 22/04/2024, inviando raccomandata A.R. al Servizio Tecnico Manutentivo e Patrimonio del Comune di Novi di Modena viale Vittorio Veneto n. 16, oppure via mail all'indirizzo: ut@comune.novi.mo.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sara Gherardi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Liquidazione saldo indennità di esproprio e di occupazione lavori di "Costruzione rotatoria sulla SS16 e tratto stradale di collegamento alle vie Tribbio e Crocetta". Pagamento a saldo delle indennità di esproprio e asservimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 7, del vigente D.P.R. n. 327/2001 si avvisa che con determina n. 109 del 23/02/2024, il Responsabile dell'Area 3 ha disposto il pagamento diretto delle quote parte a saldo delle indennità dovute per l'esproprio e l'occupazione temporanea dei terreni di cui al progetto in oggetto, come segue.

DITTA 1.

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 2 mappali 1751, 1747, 1754, 1755

- BASTIANELLI Marzia, proprietaria per 3/12, quota complessiva a saldo euro 910,89;
- BASTIANELLI Maurizio, proprietario per 3/12, quota complessiva a saldo euro 910,89;
- BERNARDI Leonello, proprietario per 3/12, quota complessiva a saldo euro 910,89;
- SANCHINI Teresa, proprietaria per 3/12, quota complessiva a saldo euro 910,89;

DITTA 2.

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 2 mappali 1760, 1743, 1744, 1758, 1757, 1759, 1745, 1746 superficie complessiva mq 4.441; proprietari:

- PRITELLI Cesarino, proprietario per 1/2, quota complessiva a saldo euro 897,51;
- RIDOLFI Adolfa, proprietaria per 1/2, quota complessiva a saldo euro 897,52;

DITTA 3.

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 2 mappali 550, 1767, 1763, 1749, 1750 superficie complessiva mq 510; proprietaria:

- MAGNANI Natalina, proprietaria per 1000/1000, quota complessiva a saldo euro 389,20;

DITTA 4.

Terreni censiti al catasto terreni del Comune di San Giovanni in Marignano al foglio 2 mappali 1741, 1742, 1765 superficie complessiva mq 385; proprietari:

- MAGNANI Loretta, proprietaria per 17/48, quota complessiva a saldo euro 544,02;

- MAGNANI Rita, proprietaria per 17/48, quota complessiva a saldo euro 544,02;

- MAGNANI Maria Grazia, proprietaria per 21/72, quota complessiva a saldo euro 544,02;

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

Oliviero Pazzaglini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, determinata con dispositivi prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 e prot. n. CDG-0302052-I del 21/04/2023. Ditta NP09: VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0892530-I del 22/12/2022 di deposito dell'acconto 80% indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.), offerta ai sensi del art. 20 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. pari a complessivi € 674.970,45;
- Le comunicazioni di avvenute costituzioni depositi definitivi 1386678 del 24/02/2023 (n. nazionale 1386678 - n. provinciale 1472923) di € 337.485,22 a favore di Valenti Massimo; n. 1386679 del 24/02/2023 (n. nazionale 1386679 - n. provinciale 1472924) di € 337.485,23 a favore di Valenti Stefano; con cui Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia Romagna ha effettuato il deposito amministrativo dell'acconto 80% indennità di esproprio pari a € 674.970,45 (diconsi euro seicentosettantaquattromilanovecentosettanta / 45 cent.) a favore della Ditta NP09 VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO - a garanzia dei lavori in oggetto;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0302051-I del 21/04/2023 di deposito del saldo indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.), offerta ai sensi del art. 20 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. pari a complessivi € 168.742,61;
- Le comunicazioni di avvenute costituzioni depositi definitivi n. 1390074 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390074 - n. provinciale 1473044) di € 84.371,30 a favore di Valenti Massimo; n. 1390076 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390076 - n. provinciale 1473046) di € 84.371,31 a favore di Valenti Stefano; con cui Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia Romagna ha effettuato il deposito amministrativo del saldo indennità di esproprio pari a € 168.742,61 (diconsi euro centosessantottomilasettecentoquarantadue / 61 cent.) a favore della Ditta NP09 VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO - a garanzia dei lavori in oggetto;
- La dichiarazione prot. n. CDG-0894335-E del 14/11/2023 di accettazione dell'indennità di esproprio;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà del bene occupato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'occupazione;
- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- Che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi al pagamento delle indennità a favore del beneficiario;

- Che non è stato redatto un “piano di riparto” per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;
- Che l'istanza della Ditta NP09 VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'acconto 80% indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta NP09 VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO, pari alla somma complessiva depositata di € 674.970,45 (diconsi euro seicento-settanataquattromilanovecentosettanta / 45 cent.), di cui alle comunicazioni di avvenute costituzioni depositi definitivi n. 1386678 del 24/02/2023 (n. nazionale 1386678 - n. provinciale 1472923) di € 337.485,22 a favore di Valenti Massimo; n. 1386679 del 24/02/2023 (n. nazionale 1386679 - n. provinciale 1472924) di € 337.485,23 a favore di Valenti Stefano; e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento del saldo indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta NP09 VALENTI MASSIMO, VALENTI STEFANO, pari alla somma complessiva depositata di € 168.742,61 (diconsi euro centosessantottomila-settecentoquarantadue / 61 cent.), di cui alle comunicazioni di avvenute costituzioni depositi definitivi n. 1390074 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390074 - n. provinciale 1473044) di € 84.371,30 a favore di Valenti Massimo; n. 1390076 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390076 - n. provinciale 1473046) di € 84.371,31 a favore di Valenti Stefano; e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 “Via Emilia”. Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, determinata con dispositivi prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 e prot. n. CDG-0302052-I del 21/04/2023. Ditta NP19: CAMORANI GIANNI

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 di deposito dell'acconto 80% indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.), offerta ai sensi del art. 20 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. pari a complessivi € 481.236,86;
- La comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo 1386222 del 08/02/2023 (n. nazionale 1386222 - n. provinciale 1472900) con cui Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia Romagna ha effettuato il deposito amministrativo dell'acconto 80% indennità di esproprio pari a € 481.236,86 (diconsi euro quattrocentottantunomiladuecentotrentasei / 86 cent.) a favore della Ditta NP19 CAMORANI GIANNI - a garanzia dei lavori in oggetto;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0302051-I del 21/04/2023 di deposito del saldo indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.), offerta ai sensi del art. 20 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. pari a complessivi € 120.309,22;
- La comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n. 1390655 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390655 - n. provinciale 1473066) con cui Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia Romagna ha effettuato il deposito amministrativo del saldo indennità di esproprio pari a € 120.309,22 (diconsi euro centoventimilatrecentonove / 22 cent.) a favore della Ditta NP19 CAMORANI GIANNI - a garanzia dei lavori in oggetto;
- La dichiarazione prot. n. CDG-0907112-E del 17/11/2023 di accettazione dell'indennità di esproprio;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà del bene occupato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'occupazione;
- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- Che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi al pagamento delle indennità a favore del beneficiario;
- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;
- Che l'istanza della Ditta NP19 CAMORANI GIANNI può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'acconto 80% indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta NP19 CAMORANI GIANNI, pari alla somma complessiva depositata di € 481.236,86 (diconsi euro quattrocentottantunomiladuecento-trentasei / 86 cent.), di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n. 1386222 del 08/02/2023 (n. nazionale 1386222 - n. provinciale 1472900) e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento del saldo indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta NP19 CAMORANI GIANNI, pari alla somma complessiva depositata di € 120.309,22 (diconsi euro centoventimilatrecentonove / 22 cent.), di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n. 1390655 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390655 - n. provinciale 1473066) e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, determinata con dispositivi prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 e prot. n. CDG-0302052-I del 21/04/2023. Ditta NP21: ZATTONI AMEDEO

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 di deposito dell'acconto 80% indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.), offerta ai sensi del art. 20 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. pari a complessivi € 547.389,01;
- La comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo 1386236 del 08/02/2023 (n. nazionale 1386236 - n. provinciale 1472902) con cui Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia Romagna ha effettuato il deposito amministrativo dell'acconto 80% indennità di esproprio pari a € 547.389,01 (diconsi euro cinquecentoquarantasettemilatrecentottantanove / 01 cent.) a favore della Ditta NP21 ZATTONI AMEDEO - a garanzia dei lavori in oggetto;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0302051-I del 21/04/2023 di deposito del saldo indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.), offerta ai sensi del art. 20 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. pari a complessivi € 136.847,25;
- La comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n. 1390657 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390657 - n. provinciale 1473068) con cui Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia Romagna ha effettuato il deposito amministrativo del saldo indennità di esproprio pari a € 136.847,25 (diconsi euro centotrentaseimilaottocentoquarantasette / 25 cent.) a favore della Ditta NP21 ZATTONI AMEDEO - a garanzia dei lavori in oggetto;

- La dichiarazione prot. n. CDG-0894351-E del 14/11/2023 di accettazione dell'indennità di esproprio;
Considerato:
- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà del bene occupato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'occupazione;
- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- Che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi al pagamento delle indennità a favore del beneficiario;
- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;
- Che l'istanza della Ditta NP21 ZATTONI AMEDEO può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'acconto 80% indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta NP21 ZATTONI AMEDEO, pari alla somma complessiva depositata di € 547.389,01 (diconsi euro cinquecentoquarantasettemila-trecentottantanove / 01 cent.), di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n. 1386236 del 08/02/2023 (n. nazionale 1386236 - n. provinciale 1472902) e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento del saldo indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta NP21 ZATTONI AMEDEO, pari alla somma complessiva depositata di € 136.847,25 (diconsi euro centotrentaseimilaottocentoquarantasette / 25 cent.), di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n. 1390657 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390657 - n. provinciale 1473068) e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di realizzazione della Variante all'abitato di Castel Bolognese (RA). Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, determinata con dispositivi prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 e prot. n. CDG-0302052-I del 21/04/2023. Ditta NP31: VISANI ROMANO

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0889730-I del 21/12/2022 di deposito dell'acconto 80% indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.), offerta ai sensi del art. 20 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. pari a complessivi € 317.791,59;
- La comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo 1386259 del 08/02/2023 (n. nazionale 1386259 - n. provinciale 1472905) con cui Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia Romagna ha effettuato il deposito amministrativo dell'acconto 80% indennità di esproprio pari a € 317.791,59 (diconsi euro trecentodiciasettemilasettecentonovantuno / 59 cent.) a favore della Ditta NP31 VISANI ROMANO - a garanzia dei lavori in oggetto;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0302051-I del 21/04/2023 di deposito del saldo indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.), offerta ai sensi del art. 20 del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii. pari a complessivi € 79.447,90;

- La comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n. 1390867 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390867 - n. provinciale 1473085) con cui Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia Romagna ha effettuato il deposito amministrativo del saldo indennità di esproprio pari a € 79.447,90 (diconsi euro settantanovemilaquattrocentoquarantasette / 90 cent.) a favore della Ditta NP31 VISANI ROMANO - a garanzia dei lavori in oggetto;
 - La dichiarazione prot. n. CDG-0894339-E del 14/11/2023 di accettazione dell'indennità di esproprio;
- Considerato:
- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà del bene occupato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'occupazione;
 - Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
 - Che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi al pagamento delle indennità a favore del beneficiario;
 - Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;
 - Che l'istanza della Ditta NP31 VISANI ROMANO può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'acconto 80% indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta NP31 VISANI ROMANO, pari alla somma complessiva depositata di € 317.791,59 (diconsi euro trecentodiciasettemilasettecentonovantuno / 59 cent.), di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n. 1386259 del 08/02/2023 (n. nazionale 1386259 - n. provinciale 1472905) e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento del saldo indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta NP31 VISANI ROMANO, pari alla somma complessiva depositata di € 79.447,90 (diconsi euro settantanovemilaquattrocentoquarantasette / 90 cent.), di cui alla comunicazione di avvenuta costituzione deposito definitivo n. 1390867 del 20/07/2023 (n. nazionale 1390867 - n. provinciale 1473085) e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 9 "Via Emilia". Lavori di prolungamento della SS 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia nel tratto da S. Prospero Strinati a Corte Tegge - 1° e 2° stralcio. Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna. Ditta NP66 - Diletto Pasquale e Diletto Francesco. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Reggio Emilia, foglio 68, mappali 493 (ex 271) e 462 (ex 293)

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- Il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con D.lgs. 302/02;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0697352-I del 06/12/2019 di deposito dell'indennità di espropriazione pari a complessivi € 75.050,00= presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);
- Il deposito definitivo n. naz. 1348429 - n. prov. 1471294 del 24/02/2021 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 35.525,00= a favore di Diletto Pasquale (C.F. DLTPQL68E25D236H);
- Il deposito definitivo n. naz. 1348454 - n. prov. 1471296 del 24/02/2021 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 35.525,00= a favore di Diletto Francesco (C.F. DLTFNC75H24Z112K);

- Il dispositivo prot. n. CDG-0434432-I del 08/07/2021 di deposito dell'indennità di espropriazione pari a complessivi € 235.360,00= presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);
- Il deposito definitivo n. naz. 1387474 - n. prov. 1472964 del 23/02/2023 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di espropriazione presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 117.680,00= a favore di Diletto Pasquale (C.F. DLTPQL68E25D236H);
- Il deposito definitivo n. naz. 1387476 - n. prov. 1472965 del 23/02/2023 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di espropriazione presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 117.680,00= a favore di Diletto Francesco (C.F. DLTFNC75H24Z112K);
- L'istanza prot. n. CDG-0910968-E del 20/11/2023 con cui i Sigg. Diletto Pasquale e Diletto Francesco, hanno chiesto lo svincolo delle suddette somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà dei beni espropriati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dei beni al momento dell'espropriazione;
- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione dei proprietari in cui gli stessi, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assumono ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- Che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi al pagamento delle indennità a favore dei beneficiari, di cui al provvedimento di svincolo di pari data adottato da ANAS SPA all'esito del periodo di pubblicazione del decreto di esproprio prot. n. CDG-0191397-I del 25/03/2022;
- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;
- Che l'istanza dei Sigg. Diletto Pasquale e Diletto Francesco, può essere accolta;

DISPONE

Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n. 413;

- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore dei Sigg. Diletto Pasquale (C.F. DLTPQL68E25D236H) con deposito definitivo n. 1348429 (n. prov. 1471294 - pari a € 35.525,00=) del 24/02/2021, Diletto Francesco (C.F. DLTFNC75H24Z112K) con deposito definitivo n. 1348454 (n. prov. 1471296 - pari a € 35.525,00=) del 24/02/2021, pari alla somma complessiva depositata di € 71.050,00 (diconsi euro settantunomilazerocinquanta/00 cent.);
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore dei Sigg. Diletto Pasquale (C.F. DLTPQL68E25D236H) con deposito definitivo n. 1387474 (n. prov. 1472964 - pari a € 117.680,00=) del 23/02/2023, Diletto Francesco (C.F. DLTFNC75H24Z112K) con deposito definitivo n. 1387476 (n. prov. 1472965 - pari a € 117.680,00=) del 23/02/2023, pari alla somma complessiva depositata di € 235.360,00 (diconsi euro duecentotrentacinquemilatrecentosessanta/00 cent.) e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Vertenza Notari Marco e Gasparini Maurizio c/ Anas S.p.A. - Svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Servizio depositi definitivi - in esecuzione della Ordinanza della Corte d'Appello di Bologna n. 1579/23 del 16/05/2023 r.g. 321/2019 - Dispositivo di svincolo. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Castelfranco dell'Emilia, foglio 66, mappali 266, 374 (già 301), 302, 376 (già 303), 304 e 305. RETTIFICA PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO PROT. N. CDG-0080437-I del 31/01/2024

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- Il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con D.lgs. 302/02;
- La Ordinanza n. 1579/2023 Corte d'Appello di Bologna che ha stabilito l'ammontare definitivo dell'indennità di esproprio in favore dei Sigg. Notari Marco e Gasparini Maurizio;
- Il dispositivo prot. n. CDG-0408705-I del 16/06/2022 di deposito dell'indennità di esproprio pari a complessivi € 294.333,62= presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);
- Il deposito definitivo n. naz. 1374496 - n. prov. 1472520 del 20/02/2022 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 294.333,44= a favore di Gasparini Maurizio (C.F. GSPMRZ41D06C398U);
- Il dispositivo prot. n. CDG-0629677-I del 04/08/2023 di deposito dell'indennità di esproprio pari a complessivi € 294.136,44= presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);
- Il deposito definitivo n. naz. 1397566 n. prov. 1473281 del 26/10/2023 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 294.136,44= a favore di Gasparini Maurizio (C.F. GSPMRZ41D06C398U) e Notari Marco (C.F. NTRMRC54R16F257M);
- L'istanza prot. n. CDG-0040954-E del 17/01/2024 con cui i Sigg. Notari Marco e Gasparini Maurizio, hanno chiesto lo svincolo delle suddette somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;
- L'istanza prot. n. CDG-0128888-E del 15/02/2024 con cui i Sigg. Notari Marco e Gasparini Maurizio hanno chiesto il riparto della somma pari a € 294.136,44= di cui al deposito definitivo n. naz. 1397566 n. prov. 1473281 del 26/10/2023;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà del bene a suo tempo espropriato nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene al momento dell'occupazione;
- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- Che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi al pagamento delle indennità a favore dei beneficiari, di cui al provvedimento di svincolo di pari data adottato da ANAS SPA all'esito del periodo di pubblicazione della Ordinanza della Corte d'Appello di Bologna n. 1579/23 del 16/05/2023 r.g. 321/2019;
- Che è stato redatto un "piano di riparto" a seguito dell'istanza prot. n. CDG-0128888-E del 15/02/2024 per la restituzione del deposito definitivo n. naz. 1397566 n. prov. 1473281 del 26/10/2023, cointestato ai Sigg. Maurizio Gasparini e Marco Notari, con la suddivisione della somma depositata come segue:
 1. quanto a € 29.324,91 a favore di Maurizio Gasparini;
 2. quanto a € 264.811,53 a favore di Marco Notari;
- Che l'istanza dei Sigg. Gasparini Maurizio e Notari Marco, può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413, in quanto trattasi di terreni inseriti all'interno degli ambiti per nuovi insediamenti (art. 71 del PSC) e nello specifico nella scheda d'ambito AND 42 - Capoluogo – Tangenziale via Loda;
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore del Sig. Gasparini Maurizio (C.F. GSPMRZ41D06C398U), con deposito definitivo n. naz. 1374496 - n. prov. 1472520 del 20/02/2022– pari ad € 294.333,62 (diconsi euro duecentonovantaquattromilatrecentotrentatre/62 cent.);
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, con deposito definitivo n. 1397566 (n. prov. 1473281 - pari a € 294.136,44=) del 26/10/2023, cointestato ai Sigg. Maurizio Gasparini e Marco Notari con la ripartizione della somma depositata come segue:
 1. quanto a € 29.324,91 a favore di Maurizio Gasparini;
 2. quanto a € 264.811,53 a favore di Marco Notari;

e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE
Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Vertenza Frangi Rita Vera Franca, Capelli Giorgio Carlo Luigi, Capelli Pia Anna Carolina, Capelli Laura Maria Teresa, Capelli Maria Grazia c/ Anas S.p.A. - Svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - Servizio depositi definitivi - in esecuzione della Ordinanza della Corte d'Appello di Bologna n. 3014/2022 del 20/09/2023 (RG n. 1006/2019) - Dispositivo di svincolo. Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Piacenza, foglio 75, mappali 170 (già 35), 201 (già 35), 202 (già 35), 207 (già 36) e 208 (già 36). RETTIFICA PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO PROT. N. CDG-0123338-I del 14/02/2024

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;
- Il DPR n. 327/2001 modificato e integrato con D.lgs. 302/02;
- La Ordinanza n. 3014/2022 del 20/09/2023 (RG n. 1006/2019) la Corte D'Appello di Bologna che ha stabilito l'ammontare definitivo dell'indennità di esproprio in favore dei Sigg. Rita Vera Franca, Capelli Giorgio Carlo Luigi, Capelli Pia Anna Carolina, Capelli Laura Maria Teresa e Capelli Maria Grazia;
- Il dispositivo prot. n. CDG-136954-I del 15/03/2017 di deposito dell'indennità di esproprio pari a complessivi € 185.460,98= presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);
- Il deposito definitivo n. naz. 1299643 - n. prov. 1469196 del 18/04/2017 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 30.910,16= a favore di Frangi Rita Vera Franca (C.F. FRNRVR44C55F205X);
- Il deposito definitivo n. naz. 1299650 - n. prov. 1469197 del 18/04/2017 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 30.910,16= a favore di Capelli Giorgio Carlo Luigi (C.F. CPLGGC79H15F205X);
- Il deposito definitivo n. naz. 1299639 - n. prov. 1469193 del 18/04/2017 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 30.910,16= a favore di Capelli Pia Anna Carolina (C.F. CPLPNC74A58F205A);
- Il deposito definitivo n. naz. 1299641 - n. prov. 1469195 del 18/04/2017 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 46.365,25= a favore di Capelli Laura Maria Teresa (C.F. CPLLMR79P62F205D);
- Il deposito definitivo n. naz. 1299640 - n. prov. 1469194 del 18/04/2017 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 46.365,25= a favore di Capelli Maria Grazia (C.F. CPLMGR81A48F205F);
- Il dispositivo prot. n. CDG-0272938-I del 12/04/2023 di deposito dell'indennità di esproprio pari a complessivi € 832.829,66= presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);
- Il deposito definitivo - n. naz. 1390071 n. prov. 1473041 del 27/04/2023 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 138.804,95= a favore di Frangi Rita Vera Franca (C.F. FRNRVR44C55F205X);
- Il deposito definitivo - n. naz. 1390047 n. prov. 1473038 del 27/04/2023 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 138.804,95= a favore di Capelli Giorgio Carlo Luigi (C.F. CPLGGC79H15F205X);
- Il deposito definitivo - n. naz. 1390043 n. prov. 1473037 del 27/04/2023 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 138.804,95= a favore di Capelli Pia Anna Carolina (C.F. CPLPNC74A58F205A);
- Il deposito definitivo - n. naz. 1390050 n. prov. 1473039 del 27/04/2023 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 208.207,41= a favore di Capelli Laura Maria Teresa (C.F. CPLLMR79P62F205D);

- Il deposito definitivo – n. naz. 1390053 n. prov. 1473040 del 27/04/2023 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) dell'importo pari a € 208.207,41= a favore di Capelli Maria Grazia (C.F. CPLMGR81A48F205F);
- L'istanza prot. n. CDG-0938104-E del 28/11/2023 con cui i Sigg. Rita Vera Franca, Capelli Giorgio Carlo Luigi, Capelli Pia Anna Carolina, Capelli Laura Maria Teresa e Capelli Maria Grazia, hanno chiesto lo svincolo delle suddette somme depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà dei beni espropriati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dei beni al momento dell'espropriazione;
- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione dei proprietari in cui gli stessi, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assumono ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;
- Che non sono state notificate opposizioni da parte di terzi al pagamento delle indennità a favore dei beneficiari, di cui al provvedimento di svincolo di pari data adottato da ANAS SPA all'esito del periodo di pubblicazione della Ordinanza della Corte d'Appello di Bologna n. 3014/2022 del 20/09/2023 (RG n. 1006/2019);
- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;
- Che l'istanza dei Sigg. Rita Vera Franca, Capelli Giorgio Carlo Luigi, Capelli Pia Anna Carolina, Capelli Laura Maria Teresa e Capelli Maria Grazia, può essere accolta;

DISPONE

Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413;

- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore dei Sigg. Frangi Rita Vera Franca (C.F. FRNRVR44C55F205X) con deposito definitivo n. 1299643 (n. prov. 1469196 - pari a € 30.910,16=) del 18/04/2017, Capelli Giorgio Carlo Luigi (C.F. CPLGGC79H15F205X) con deposito definitivo n. 1299650 (n. prov. 1469197 - pari a € 30.910,16=) del 18/04/2017, Capelli Pia Anna Carolina (C.F. CPLPNC74A58F205A) con deposito definitivo n. 1299639 (n. prov. 1469193 - pari a € 30.910,16=) del 18/04/2017, Capelli Laura Maria Teresa (C.F. CPLLMR79P62F205D) con deposito definitivo n. 1299641 (n. prov. 1469195 - pari a € 46.365,25=) del 18/04/2017 e Capelli Maria Grazia (C.F. CPLMGR81A48F205F) con deposito definitivo n. 1299640 (n. prov. 1469194 - pari a € 46.365,25=) del 18/04/2017, pari alla somma complessiva depositata di € 185.460,98 (diconsi euro centottantacinquemilaquattrocento-sessanta/98 cent.);
- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore dei Sigg. Frangi Rita Vera Franca (C.F. FRNRVR44C55F205X) con deposito definitivo n. 1390071 (n. prov. 1473041 - pari a € 138.804,95=) del 27/04/2023, Capelli Giorgio Carlo Luigi (C.F. CPLGGC79H15F205X) con deposito definitivo n. 1390047 (n. prov. 1473038 - pari a € 138.804,95=) del 27/04/2023, Capelli Pia Anna Carolina (C.F. CPLPNC74A58F205A) con deposito definitivo n. 1390043 (n. prov. 1473037 - pari a € 138.804,95=) del 27/04/2023, Capelli Laura Maria Teresa (C.F. CPLLMR79P62F205D) con deposito definitivo n. 1390050 (n. prov. 1473039 - pari a € 208.207,41=) del 27/04/2023 e Capelli Maria Grazia (C.F. CPLMGR81A48F205F) con deposito definitivo n. 1390053 (n. prov. 1473040 - pari a € 208.207,41=) del 27/04/2023, pari alla somma complessiva depositata di € 832.829,66 (diconsi euro ottocentotrentaduemila-ottocentoventinove/66 cent.) e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE – RAVENNA

COMUNICATO

Fascicolo n. 1114 «Hub portuale di Ravenna - 1° e 2° stralcio» CUP: C66C11000050006 Procedura espropriativa - Delibera C.I.P.E. n. 1 del 28.02.2018 - Autorizzazione allo svincolo delle somme depositate c/o MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - n. Nazionale 1348027, nei confronti della Società MPM S.r.l. - Atto del Direttore Tecnico - Determinazione n.12 del 19/02/2024

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale – Porto di Ravenna, Direzione Tecnica, Ufficio Espropri, Via Antico Squero n.31, 48122 Ravenna, Italia - Tel. 0544-608811 - E-mail direzione.technica@port.ravenna.it PEC: direzione.technica@pec.port.ravenna.it – Profilo di committente (URL) www.port.ravenna.it. Indirizzo per ulteriori informazioni: Come precede. Tipo Amministrazione: Organismo di diritto pubblico. Principale attività esercitata: ex art. 6, L. 84/1994 e s.m.i.

Atto del Direttore Tecnico – Determinazione n. 12 del 19/02/2024

Oggetto: Fascicolo n. 1114 «Hub portuale di Ravenna - 1° e 2° stralcio» CUP: C66C11000050006 - Procedura espropriativa - Delibera C.I.P.E. n. 1 del 28.02.2018

Autorizzazione allo svincolo delle somme depositate c/o MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - n. Nazionale 1348027, nei confronti della Società MPM S.r.l.

Il sottoscritto Direttore Tecnico e Responsabile Ufficio Espropri dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale,

Visti

- la Legge 28 gennaio 1994 n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni e integrazioni;
(*omissis*)
- che con nota Prot. 7108 del 16.10.2014 l’allora Autorità Portuale di Ravenna (che dall’anno 2016 ha assunto la denominazione di Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale) comunicava ai soggetti proprietari delle aree interessate l’avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell’art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e dell’art. 16 della Legge Regionale Emilia Romagna n. 37/2002, tra i quali era compresa la M.P.M. s.r.l., in quanto unica titolare delle aree distinte al N.C.T. del Comune di Ravenna al foglio 51, mappali 40 – 172 – 420 per una superficie pari a totali mq. 72.508, rientranti tra le aree interessate dal procedimento di esproprio;
- la Delibera n. 01 emanata in data 28.02.2018 e pubblicata sulla G.U.R.I., Serie Generale n. 212 del 12.09.2018, con cui il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) approvava ai sensi dell’art. 166 del D.Lgs. n. 163/2006 il progetto definitivo per la realizzazione del progetto HUB sopra citato, valevole (cfr. punto 1.1. del deliberato) anche ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità;
- che con nota Prot. n. 7945 del 29.11.2018, l’Autorità di Sistema Portuale rendeva noto a tutti i proprietari delle aree interessate dalla procedura di esproprio l’avvenuta approvazione del progetto definitivo segnalando: “.....quanto precede costituisce realizzazione del presupposto per l’acquisizione mediante procedura espropriativa della disponibilità delle aree interessate dalla realizzazione dell’opera”;
- la Determina Tecnica n. 37 del 10.06.2019 con la quale questa Autorità di Sistema Portuale determinava la misura dell’indennità provvisoria con riferimento alle aree oggetto di procedura espropriativa, procedendo a notificare l’atto ai proprietari ai sensi dell’art. 20 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001. In particolare, per tutte le aree oggetto di esproprio. Il valore dell’indennità calcolato era pari ad Euro 17,00/mq che, nel caso dei beni della M.P.M. S.r.l. aventi superficie di mq 72.508, conduceva ad un importo complessivo di Euro 1.232.636,00;
- che la società M.P.M. S.r.l., a differenza di tutti gli altri proprietari interessati, non riscontrava la richiesta e che in ragione di ciò, ai sensi e per gli effetti dell’art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/2001, l’Ente provvedeva al deposito dell’indennità provvisoria presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna;
- che in data 20.05.2020 veniva emesso il decreto di espropriazione per pubblica utilità n. 01/2020, il quale era notificato ai soggetti interessati il successivo 25.05.2020:

(*omissis*)

- la Delibera presidenziale n. 261 del 21.11.2019 con la quale è stato disposto di procedere al deposito presso l’ex Cassa depositi e prestiti S.p.A., ora MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, delle somme senza maggiorazioni di cui all’art. 45 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. nei confronti della proprietà MPM S.r.l. (Ditta 13 – Area S3), con sede in Ravenna (RA), C.F. 02313880391, proprietaria per 1/1 delle aree distinte al N.C.T. del Comune di Ravenna al foglio 51 mappali 40 – 172 – 420 per totali mq. da espropriare pari a 72.508. Indennità oggetto di deposito € 1.232.636,00 (oltre ad IVA al 22% pari ad € 271.179,92 non soggetta a deposito ma da impegnare e liquidare nel momento dello svincolo delle somme);

(*omissis*)

Vista

- la Delibera Presidenziale 329 del 25.09.2023 con cui, in esito all’espletamento dell’iter previsto dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. ed in considerazione dello sviluppo delle relative circostanze, è stato approvato l’Accordo Transattivo con il quale è stato quantificato in € 1.474.004,00 oltre IVA 22% (per € 324.280,88 - Totale complessivo € 1.798.284,88) l’importo definitivo della somma di espropriazione per le aree di proprietà della M.P.M. s.r.l. con sede in Ravenna (RA), via Guidone n. 31 – CF e P.Iva: 02313880391, incaricando la Direzione Tecnica dell’Ente di espletare tutte le procedure occorrenti ai fini della pubblicazione dell’atto stesso sulla GURI;

(*omissis*)

Accertata direttamente

- la piena e libera proprietà del bene espropriato, nonché la mancanza di iscrizioni a trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico del bene espropriato;

Attestato

- che i terreni espropriati per pubblica utilità ricadevano all'interno delle ex zone omogenee riconducibili, in base alle aree definite dagli strumenti urbanistici, al tipo D;

Attestato

- di aver acquisito agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi (ai sensi dell'art. 26 comma 6 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.);

(omissis)

Preso atto

- che in presenza di un unico beneficiario non è necessario redigere un piano di riparto;

DETERMINA

- di autorizzare lo svincolo delle somme depositate presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna di cui al deposito n. Nazionale 1348027 corrispondente ad un importo pari ad € 1.232.636,00, in linea con quanto previsto dalla Deliberazione Presidenziale n. 329 del 25.09.2023, alla Società MPM S.r.l., considerato il compimento delle formalità previste dalla procedura di espropriazione per Pubblica Utilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRETTORE TECNICO E RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Matteo Graziani

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio e di asservimento n. 1 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n.1 – Rep. 395 del 16/02/2024, pronuncia: a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA contro la Ditta n.24-41-129 SOCIETA' AGRICOLA GLORIS S.S. DI DALLA LIBERA PAOLA

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 65 Mappali 333-337-338-340-327-323 per complessivi mq 2.822

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 89-232-122-123-233-265

Foglio 65Mappali 138-336-312-139-326-140

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 42.867,03 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio e di asservimento n. 2 del 16/02/2024 (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 2 – Rep. 396 del 16/02/2024, pronuncia: a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA contro la Ditta n. 22-122-131 CAVALLARI ANTONIO CAVALLARI LUIGI

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 54 Mappali 203 - 215 - 216 - 239 - 237 - 126 - 197 per complessivi mq 2.071

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 54 Mappali 113 - 214 - 174 - 114 - 236 - 115

Foglio 55 Mappali 161 - 437 - 438 - 159

Foglio 65 Mappali 160 - 157 - 288 - 110

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 43.996,76.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio e di asservimento n. 3 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 3 – Rep. 397 del 16/02/2024, pronuncia: a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA contro la Ditta n.10/b-28 SOCIETA' AGRICOLA BUCCARONE S.S. - l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 52 Mappale 2131 per complessivi mq 171

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 52 Mappali 8-81-2130-208-84-166-49 - Foglio 53 Mappali 82-47-27-102-28-101

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 55.172,91 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di asservimento n. 4 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 4 – Rep. 398 del 16/02/2024, pronuncia: a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA contro la Ditta n. 31 NEGRIN GIANNINA

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 52 Mappale 192

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 8.658,30.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto del decreto di asservimento n. 5 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 5 – Rep. 399 del 16/02/2024, pronuncia: a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA contro la Ditta n. 56-79/b SOCIETA' AGRICOLA TRAVERSONE S.S. DI PELOSIN UGO

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 106-127

Foglio 64 Mappali 309-100-303-99-305-98

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 14.867,44.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di asservimento n. 6 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 6 – Rep. 400 del 16/02/2024, pronuncia: a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA contro la Ditta n. 58 PELOSIN UGO

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 131-107

Foglio 64 Mappali 295-143-249

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.712,71.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio e di asservimento n. 7 del 16/02/2024 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega” in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 7 – Rep. 401 del 16/02/2024, pronuncia: a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA contro la Ditta n. 6-63 VALLE PEGA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PELOSIN UGO

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 64 Mappali 330-332-323-355 per complessivi mq 5.766

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 64 Mappali 149-329-352-296-148-139-147-146-252

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 49.588,53.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI

Mauro Monti

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato “Variante Allacciamento TPER 4150012 - DP 12 bar DN vari e relative dismissioni in Comune di Bologna” rilasciata a SNAM RETE GAS s.p.a..

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-1174 del 28/02/2024, è stata rilasciata alla società SNAM Rete Gas s.p.a. l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto denominato:

“Variante Allacciamento TPER 4150012 - DP 12 bar DN vari e relative dismissioni in Comune di Bologna”.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e dichiara la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia fotovoltaica di potenza nominale pari a 9,3202 MWp nel comune di Bentivoglio Prov. Bologna

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011, dei dati relativi alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione di un impianto a fonte rinnovabile: tipologia fotovoltaica di potenza nominale pari a 9,3202 MWp nel comune di Bentivoglio Prov. Bologna.

Il proponente **Desrousseaux Romain Camille Clement** (cognome e nome)

in qualità di:

<input type="checkbox"/> persona fisica	<input checked="" type="checkbox"/> rappresentante di persona giuridica	<input type="checkbox"/> rappresentante di ente pubblico
---	---	--

dell'impresa/ente **NEOEN RENEWABLES ITALIA SRL**, p. IVA 11953710966, con sede nel comune di MILANO Prov. MI

consapevole che, ai sensi art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dallo stesso D.P.R. è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia,

rende noto

ai sensi art. 6, comma 7-bis), del D.Lgs. n. 28/2011, mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna,

che è stata trasmessa all'ente Unione Reno Galliera (Prov. BO), in data 09/08/2023 ed acquisita con prot. 49695, 49787, 49790, 49792, 49793, 49795 in data 09/08/2023, la dichiarazione di cui all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS)

(X) per la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto, per la produzione di energia alimentato da fonte solare fotovoltaica di potenza nominale pari a 9,3202 MWp e superficie occupata pari a mq 113.350,62 e relative opere connesse, ubicato nel Comune di Bentivoglio, Prov. BO, indirizzo Località "la Casella" n. SNC, Catasto Terreni (NCEU/terreni); codice catastale del comune A785 Fg. 4 Mapp. 15-16-17-20-22-23-92-95-206 Sub. _____ (campo multiplo).

() per la modifica dell'esistente impianto per produzione di energia alimentato da fonte _____ di potenza nominale kw _____ e relative opere connesse, ubicato nel Comune _____, Prov. _____, indirizzo _____ n. _____, Catasto _____ (NCEU/terreni); codice catastale del comune _____ Fg. _____ Mapp. _____ Sub. _____ (campo multiplo).

Inoltre rende noto che

l'intervento consiste in¹: realizzazione di un impianto fotovoltaico "a terra su tracker" ubicato in area idonea ai sensi dell'art. 20 comma 8 lettera c-ter) e c-quater) del D.Lgs. 199/2021, di potenza totale pari a 9,3202 MWp, da installarsi in agro del comune di Bentivoglio (BO), località la Casella SNC, e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione S.p.A.

¹ Inserire sintetica descrizione dell'impianto specificando l'ubicazione in area agricola, industriale ecc. e, nel caso di impianti fotovoltaici, la tipologia di installazione, a scelta tra edificio, a terra, su pensiline o altri manufatti, agrivoltaico, agrivoltaico avanzato, flottante o altro. In caso di intervento di modifica, specificarne la tipologia in base alle seguenti opzioni: potenziamento, rifacimento, integrale ricostruzione. Nel caso del potenziamento, indicare la potenza aggiuntiva.

- la dichiarazione asseverata è stata sottoscritta dal professionista abilitato Arch. Donato Orlando Cera iscritto all'albo/collegio dei (professione) Ordine degli Architetti di Milano con il numero 16906;
- i documenti allegati alla dichiarazione (PAS) prodotta in comune consistono in (riportare l'elenco integrale della documentazione prodotta):

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO			
Codice	Descrizione dell'elaborato	Data Prot.	Rev.
Sezione 0	PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA		
0.0	Istanza P.A.S.	10/08/2023	01
0.1	Relazione tecnica di asseverazione	10/08/2023	01
0.2	Diritti di segreteria	10/08/2023	01
0.3	Disponibilità delle aree	10/08/2023	01
0.4	Visura societaria e documento d'identità legale rappresentante	10/08/2023	01
0.5	Certificato di destinazione urbanistica	10/08/2023	01
0.6	Asseverazione aree idonee	10/08/2023	01
0.7	Asseverazione art. 6 comma 9 bis D.Lgs. 28_2011	10/08/2023	01
0.8	Asseverazione esenzione da valutazione impatto ambientale	10/08/2023	01
0.9	Elenco autorizzazioni, nulla osta, e pareri	10/08/2023	01
0.10	Procura speciale	10/08/2023	01
0.11	Disponibilità aree viabilità di accesso	12/10/2023	01
Sezione 1	RELAZIONI		
1.1	Relazione Tecnico-descrittiva	08/01/2024	02
1.2	Relazione elettromagnetica	10/08/2023	01
1.3	Piano d'uso e manutenzione	10/08/2023	01
1.4	Piano di dismissione e ripristino	08/01/2024	02
1.5	Computo metrico estimativo Piano di dismissione e ripristino	08/01/2024	02
1.6	Relazione previsionale acustica	08/01/2024	02
1.6.1	Relazione previsionale acustica fase di cantiere	08/01/2024	02
1.7	Valutazione di compatibilità idraulica	08/01/2024	04
1.7.1	Valutazione di compatibilità idraulica - Bacino di laminazione	08/01/2024	04

1.8	Relazione mitigazioni ambientali	08/01/2024	02
1.9	Relazione strada di accesso e mezzi di cantiere	23/01/2024	01
Sezione 2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE		
2.1	Inquadramento generale – Stralcio Carta Tecnica Regionale scala 1:5'000	08/01/2024	03
2.2	Inquadramento generale – Stralcio Planimetria su catastale scala 1:5'000	08/01/2024	03
2.3	Inquadramento generale – Stralcio Planimetria su Ortofoto scala 1:5'000	08/01/2024	03
2.4	Inquadramento generale – Rilievo fotografico	08/01/2024	03
2.5	Inquadramento generale – Foto inserimenti	08/01/2024	03
2.6	Inquadramento generale – Foto inserimenti	08/01/2024	03
Sezione 3	INQUADRAMENTO URBANISTICO		
3.1	Inquadramento urbanistico – P.T.P.R. scala 1:15'000	09/02/2024	05
3.2	Inquadramento urbanistico - P.T.C.P. Tutela dei sistemi ambientali e delle risorse naturali e storici-culturali scala 1:15'000	09/02/2024	05
3.3	Inquadramento urbanistico - P.T.C.P. Rischio da frana, assetto dei versanti e gestione delle acque meteoriche scala 1:15'000	09/02/2024	05
3.4	Inquadramento urbanistico – Piano Strutturale Comunale scala 1:15'000	09/02/2024	05
3.5	Inquadramento urbanistico – Piano d'assetto idrogeologico scala 1:15'000	09/02/2024	05
3.6	Inquadramento urbanistico - Rete natura 2000 e SIC/ZPS/ZSC scala 1:15'000	09/02/2024	05
3.7	Inquadramento urbanistico - Verifica aree idonee ai sensi del D.lgs. n. 199/2021, art. 20, comma 8, lettera c-ter scala 1:10'000	09/02/2024	05
3.8	Inquadramento urbanistico- Verifica aree idonee ai sensi del D.lgs. n. 199/2021, art. 20, comma 8, lettera c-quater scala 1:10'000	09/02/2024	05
3.9	Inquadramento urbanistico- Verifica aree idonee ai sensi del D.lgs. n. 199/2021, art. 20, comma 8, lettera c-quater scala 1:10'000	09/02/2024	05
Sezione 4	PROGETTO DEFINITIVO		
4.1	Planimetria generale - Stato di fatto - scala 1:15'000	08/01/2024	03
4.2	Planimetria generale - Stato di progetto - scala 1:15'000	08/01/2024	03
4.3	Planimetria generale - Stato di progetto - scala 1:2'000	08/01/2024	03
4.4	Planimetria generale - Stato di progetto - scala 1:1'000	08/01/2024	03
4.5	Planimetria generale - Stato di progetto - scala 1:500	08/01/2024	03
4.6	Planimetria generale – Fascia di rispetto stradale - scala 1:5'000	08/01/2024	03
4.7	Planimetria impianto elettrico – Stato di progetto – scala 1:5'000	08/01/2024	03
4.8	Planimetria impianto elettrico con DPA – Stato di progetto – scala 1:5'000	08/01/2024	03
4.9	Disposizione delle mitigazioni ambientali – scala 1:5'000	08/01/2024	03

4.10	Planimetria generale – Stato comparativo – scala 1:5'000	08/01/2024	03
4.11	Viabilità di accesso e cantierizzazione	08/01/2024	03
4.12	Viabilità di accesso e cantierizzazione	08/01/2024	03
4.13	Particolare impianto fotovoltaico, recinzione e palo videosorveglianza – scala 1:100	08/01/2024	03
4.14	Pianta e prospetti cabina utente – scala 1:50	08/01/2024	03
4.15	Piante e prospetti cabina di consegna – scala 1:50	08/01/2024	03
4.16	Schema unifilare	08/01/2024	03
Sezione 5	E- DISTRIBUZIONE		
5.1	Preventivo di connessione	10/08/2023	01
5.2	Accettazione del preventivo di connessione	10/08/2023	01
5.3	Voltura del preventivo di connessione	10/08/2023	01
5.4	Progetto definitivo di rete validato da E-Distribuzione	10/08/2023	01
		10/08/2023	
Sezione 6	DOCUMENTAZIONE GENERALE	10/08/2023	
6.1	Comunicazione UNMIG	10/08/2023	01
6.2	Tool preanalisi ENAC	10/08/2023	01
6.3	Comunicazione MISE	10/08/2023	01
6.4	Modulo MUR AIDI ed allegati	10/08/2023	01
6.5	Modulo prestazioni ARPAE emissioni rumorose	10/08/2023	01
6.6	Comunicazione alla Soprintendenza	10/08/2023	01
		10/08/2023	
		ALTRA DOCUMENTAZIONE	
Sez. 7	Istanza passo carraio	10/08/2023	01
Sez.8	Istanza concessione sottosuolo	10/08/2023	01
Sez.9	NullaOsta Autostrade SpA	10/08/2023	01
Sez.10	Riscontro legale su atto definitivo	09/02/2024	01

- gli atti di assenso:
 non sono necessari
o in alternativa
 sono stati acquisiti e consistono in (indicare gli atti acquisiti):
- **Comune di Bentivoglio:** Parere favorevole condizionato Prot. n.3402 del 16/02/2024 (Prot. SUAP n. 15953 del 16/02/2024);
- **Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - distretto Reno - Ufficio Territoriale di Bologna:** Parere favorevole Prot. n. 2245 del 16/01/2024 (Prot. SUAP n. 9244 del 16/01/2024);

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara:** Parere favorevole Prot. n. 2946 del 30/01/2024 (Prot. SUAP n. 12852 del 31/01/2024);
- **AUSL di Bologna - UOS Rischio Ambientale:** Parere favorevole Prot. n. 122988 del 15/11/2023 (Prot. SUAP n. 65812 del 16/11/2023);
- **Consorzio della Bonifica Renana:** Parere favorevole condizionato Prot. n. 1346 del 02/02/2024 (Prot. SUAP n. 13341 del 02/02/2024);
- **Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea:** Parere favorevole Prot. n. 20584 del 18/09/2023 (Prot. SUAP n. 55878 del 19/09/2023);
- **Comando Interregionale Marittimo Nord - Ufficio Infrastrutture e Demanio:** Parere favorevole Prot. n. 26240 del 23/08/2023 (Prot. SUAP n. 51248 del 24/08/2023);
- **Lepida scpa:** Parere favorevole Prot. n. 238779 del 25/09/2023 (Prot. SUAP n. 57089 del 26/09/2023);
- **Hera spa - InRete Distribuzione Energia spa:** Parere favorevole condizionato Prot. n. 10342- 46287 del 20/11/2023 (Prot. SUAP n. 66576 del 21/11/2023);
- **Snam Rete Gas spa - Distretto di Bologna:** Parere favorevole Prot. n. C.BO-ARZ 183/23 del 18/10/2023 (Prot. SUAP n. 61465 del 19/10/2023);
- **Atersir - Agenzia Territoriale Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti:** Parere favorevole Prot. n. 8278 del 28/08/2023 (Prot. SUAP n. 51819 del 29/08/2023);
- **Autostrade per l'Italia spa:** Parere favorevole condizionato Prot. n. ASPI/RM/2024/0003324/EU del 16/02/2024 (Prot. SUAP n. 16206 del 19/02/2024);
- **Città Metropolitana di Bologna - Area Pianificazione Territoriale:** Parere non dovuto Prot. n. 50411 del 24/08/2023 (Prot. SUAP n. 51360 del 24/08/2023);
- **Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale:** Parere non dovuto Prot. n. 852335 del 30/08/2023 (Prot. SUAP n. 52079 del 30/08/2023);
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco - Ufficio Prevenzione:** Parere non dovuto Prot. n. 24603 del 24/08/2023 (Prot. SUAP n. 51393 del 24/08/2023);

È possibile consultare tutta la documentazione della PAS in oggetto presso il Settore Tecnico dell'Ente: Ufficio SUAP - Unione Reno Galliera

Firma digitale o firma autografa
(In caso di firma autografa allegare copiato di documento d'identità a incasso di validità)



ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di S. GIOVANNI BIOGAS S.r.l. per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., dell'Autorizzazione Unica per la riconversione di impianto biogas per produzione di energia elettrica a impianto di produzione di biometano con capacità produttiva netta di 350 Sm³/h, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Via Tombetta snc e metanodotto di collegamento alla rete SNAM

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, rende noto che S. GIOVANNI BIOGAS S.r.l. con istanza acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 20151 del 01/02/2024 (**Pratica Sinadoc 6891/2024**), completata con documentazione pervenuta il 14/02/2024, ha chiesto l'avvio del procedimento unico per il rilascio, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dell'Autorizzazione Unica relativa a:

- riconversione di impianto biogas per produzione di energia elettrica a impianto di produzione di biometano con capacità produttiva netta di 350 Sm³/h, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Via Tombetta snc (foglio catastale 51, mapp 53, 55)
- realizzazione di nuovo metanodotto denominato "Allacciamento San Giovanni Biogas - PDC Biometano DN 100 (4") - DP 75 bar" che verrà costruito ed esercito da Snam Rete Gas s.p.a. per il collegamento alla rete di trasporto gas/metano, per una lunghezza di circa 640 metri, oltre a strade di accesso, che interesserà i terreni in Comune di San Giovanni in Persiceto identificati catastalmente al foglio 51 mapp 55, 18, 49, 40, oltre a mapp. 53 per occupazione temporanea in fase di cantiere (Riferimento Snam: ORIMER/CONALL/1056).

La società S. GIOVANNI BIOGAS S.r.l. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità per le opere connesse e ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i..

Ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'autorizzazione unica costituirà variante agli strumenti urbanistici del comune di San Giovanni in Persiceto, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/2003 e s.m.i., e inoltre sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto e del metanodotto di allacciamento alla rete di trasporto gas/metano di Snam.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento è Maria Angela Guizzardi (mail: mguizzardi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è dell'Incarico di Funzione dell'Unità Rifiuti ed Energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dal **13/03/2024** data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

L'impianto è ubicato in area idonea per l'installazione di impianti di produzione biometano ai sensi dell'art 20, comma 8 lettera c-ter, punto 2, del DLgs 199/2021, pertanto i termini del procedimento di autorizzazione sono ridotti di un terzo ai sensi dell'art 22, comma 1, lettera b del DLgs 199/2021.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione deve concludersi, ai sensi dell'art 12, comma 4 del DLgs 387/2003, entro 60 giorni dal ricevimento dell'istanza completa, al netto delle sospensioni. Il termine di conclusione del procedimento sarà sospeso per attendere la scadenza degli incomprimibili termini per la presentazione delle osservazioni.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Angela Guizzardi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito - Società RENEWABLE ADVENTURE 2 Srl – Sede legale in Comune di San Benedetto del Tronto in provincia di Ascoli Piceno (AP) 63074 – Via Venezia Giulia, 4 – C.F. e P.IVA 02469360446. Richiesta di autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza elettrica nominale pari a 13,571 MWp collegato alla RTN, denominato “TRESIGALLO 2”, in comune di Tresignana (FE) Via Rossetta 10

La Società RENEWABLE ADVENTURE 2 Srl – Sede legale in Comune di San Benedetto del Tronto in provincia di Ascoli Piceno (AP) 63074 – Via Venezia Giulia, 4 - ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto a terra di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare, da ubicare in Comune di Tresignana (FE) in Via Rossetta 10, di potenza elettrica nominale pari a 13,571 MWp.

Detto impianto del tipo GridConnected sarà localizzato nella periferia dell'abitato di Tresignana, occuperà una superficie di 25,19 ha, nella disponibilità del proponente in virtù di Contratti preliminari di compravendita regolarmente registrati. L'impianto sarà costituito da 22.248 moduli in silicio monocristallino di potenza unitaria 610 W p, installati a terra su strutture ad inseguimento monoassiale (tracker) e sarà corredato da n. 5 Power Station, n. 5 Cabine Utente e n. 3 Cabine di Consegna. La Cabina di consegna farà da collettore di tutta la potenza prodotta e avrà la funzione di stazione di avvio dell'elettrodotto MT che, installato su cavidotto interrato, raggiungerà al Cabina Primaria Esistente di E-Distribuzione denominata “CP Tresigallo”.

I cavidotti di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e le 3 Cabine di Consegna risultano già autorizzati con Determinazione n. 365 del 26/10/2022 dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011 per la realizzazione di impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte fotovoltaica in Comune di Tresignana (FE), in capo a Solar Challenge 1 Srl, successivamente volturata a favore di RENEWABLE ADVENTURE 2 Srl, proponente del presente progetto.

E' previsto un cavidotto di connessione tra i due lotti d'impianto che sarà realizzato su area nella disponibilità del proponente, interferente con la viabilità solo per gli attraversamenti di Via Rossetta e della strada rurale che collega Via Rossetta e Via Nevatica.

L'area di progetto risulta idonea ai sensi dell'art. 20, c.8, lett. C-ter del D.Lgs. 199/2021 in quanto risulta a meno di 500 m dal Tessuto Produttivo “TP3” perimetrato dal PUG e pertanto, ai sensi della DAL 125/2023 non è soggetta alle limitazioni del punto B7 della DAL 28/2010; inoltre risulta priva di vincoli (ai sensi del D.Lgs. 42/2004) e non ricade in aree appartenenti a Rete Natura 2000.

Il progetto è stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) con esito favorevole come approvato dalla Determinazione dirigenziale n. 58 del 05/01/2024.

Il costo di realizzazione dell'opera oggetto della presente istanza ammonta a circa 9.147.835,00 euro.

L'impianto fotovoltaico verrà realizzato su un'area censita al C.T. di Tresignana:

- Foglio n. 3 - Particelle 3 - 4 - 5 - 8 - 99 - 115 - 364 - 372 - 373 - 374;

- Foglio 6 – Particelle 17 - 143 - 220 - 234 - 235 - 510 (tutte nella disponibilità del proponente avendo stipulato contratto preliminare di compravendita).

Le opere di connessione alla RTN sono censite al CT del Comune di Tresignana:

Foglio 6 – Particella 512 (anch'essa nella disponibilità del proponente).

Le opere di connessione determinano interferenze con Via Rossetta e con la strada rurale che collega Via Rossetta e Via Nevatica e pertanto necessitano di rilascio di Nulla osta/Concessione da parte del comune di Tresignana.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune di Tresignana (22/04/2024).

La documentazione presentata congiuntamente all'istanza, è depositata presso l'ufficio Energia di ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 Ferrara (recapito telefonico 0532/234933) ed è visionabile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/u/0/folders/1_Mb9mV6U4BedkwU4-mgbDyj29xSfL2Ja

Con l'istanza viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 che comprenderà/recepirà i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera:

- Permesso di costruire (DPR 380/2001 e LR 15/2013),
- Nulla Osta/concessione all'attraversamento aree pubbliche (Comune),
- Nulla osta eventuali sottoservizi,
- Nulla osta idraulico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,
- Nulla osta alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto (MISE – Ispettorato territoriale Emilia Romagna,
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il dott. Marco Roverati, la competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è della Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dott.ssa Gabriella Dugoni.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Resilienza linea mt Cogor_3

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna rende noto che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata **“RESILIENZA LINEA MT COGOR_3”** nel Comune di Polinago in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2023.33. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2024 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea aerea: 1126,73 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x1x50 + 50Y mm²

Estremi: da Via Fondovalle altezza civ. 23 a Via Fondovalle altezza civ. 20

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT
Riccardo Pollini

